

RIVISTA STORICA ITALIANA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE

DIRETTA

DAL

Prof. C. RINAUDO

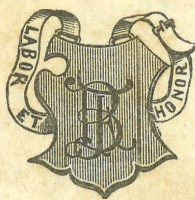
CON LA COLLABORAZIONE DI

A. FABRETTI — P. VILLARI — G. DE LEVA

e di molti cultori di Storia Patria

Volume IV.

Fascicolo IV



FRATELLI BOCCA EDITORI

LIBRAI DI S. M. IL RE D'ITALIA

TORINO

FIRENZE ROMA NAPOLI

1887.

PROPRIETÀ LETTERARIA

TORINO — VINCENZO BONA, Tip. di S. M.

RIVISTA STORICA ITALIANA

MEMORIE

L'idea di Arnaldo da Brescia nella riforma di Roma.

Ai banditori delle nuove idee s'è mosso spesso il rimprovero di precorrere troppo i tempi e di sostenere cose che a mala pena in un lontano avvenire potrebbero attuarsi. Ma se questo rimprovero fosse totalmente vero, come mai uomini di tal fatta con idee tanto al di là della portata dei contemporanei avrebbero potuto farsi capire da loro, muoverli ed agitarli, formarsi un forte partito ed una larga popolarità, lasciare una traccia luminosa non solo nella storia del pensiero, ma anche in quella della società civile, esercitare insomma un'azione sullo spirito e sulla vita del proprio tempo? Bisogna riconoscere che quand'anche in qualche parte i loro disegni non sembrino di facile ed immediata attuazione, nel loro complesso, però corrispondevano a un bisogno del tempo, soddisfacevano un'esigenza del cammino della società. Ed appunto in relazione colle condizioni morali e sociali della vita contemporanea bisogna considerare le loro idee; le quali interpretate arbitrariamente, mentre non cessano mai d'essere oscure e nebulose, sembrano eccessive e chimeriche, ma considerate al lume della vera storia sono chiarissime, ragionevoli, almeno in larga misura, e tali da far intendere come allettassero ed invaghissero di sé i contemporanei. Ad Arnaldo da Brescia non è toccato destino diverso da quello di tanti altri propugnatori d'un rinnovamento sociale. Anche quelli che nutrono per lui ammirazione ed entusiasmo trovano ch'egli venne al mondo troppo presto. « Che il suo ten-

tativo, dice il Guerzoni, fosse immaturo, l'abbiamo letto nei sette secoli della nostra storia » (1). Ed aveva ragione di affermar questo, perchè gli aveva attribuito nientemeno il disegno « di separare lo Stato dalla Chiesa e di fondare il regno della libertà civile e religiosa » idee che spuntarono cinque secoli dopo e a mala pena, si può dire, sono cominciate a maturare nel nostro. « Precursore d'altri tempi, aggiunge di lui il Bonghi, era in verità estraneo ai suoi » (2). Ma se fosse vera questa sentenza, come mai era sostenuto dalla nobiltà dell'età sua, o dalla *tirannide militare*, per usare le parole di San Bernardo? Come mai i Romani costretti a riammettere nelle loro mura Eugenio III, non però vollero acconsentire a scacciare Arnaldo? Come mai l'Imperatore stesso, dopo averlo consegnato nelle mani dei Cardinali, si dolse poi di non averlo salvato? — « Arnaldo, dice il De Castro, era tratto a fuggire il suo tempo, a rinnegare il Medio Evo » (3). — Credo superfluo aggiungere altre citazioni. Così quelli che hanno destate le più vive passioni nel petto d'un popolo, sono accusati d'essere estranei al loro tempo, d'essere sognatori ed utopisti, finchè, come spesso accade, accumulate le presunte irragionevolezza e le volute contraddizioni, sopraggiunge uno scienziato più acuto e profondo degli altri che classifica il povero agitatore nella categoria dei mattoidi ed è tutto finito. Eppure rimane sempre il dubbio e la domanda: Come mai costoro con idee così immature e chimeriche potettero eccitare tra i loro concittadini odio inestinguibile ed amore indomabile? Quale fu il segreto del loro successo? Se il loro pensiero fosse stato un'anomalia e non già figlio dei loro tempi, non sarebbero stati derisi e disprezzati, almeno perchè non intesi? Doveva dunque esserci nelle loro idee qualcosa, che consonava col sentimento pubblico cioè coi bisogni morali e civili d'allora. È questa consonanza, che ci proponiamo di ricercare nell'apostolato di Arnaldo da Brescia, per quanto riguarda la parte politica della sua vita e specialmente la riforma ch'egli avrebbe voluto introdurne nella Repubblica Medio-evale di Roma. Della parte teologica si farà quel breve cenno necessario a compiutamente delineare la figura del Bresciano.

(1) GUERZONI, *Arnaldo da Brescia secondo gli ultimi studi*, pag. 30, Milano, 1882.

(2) BONGHI, *Arnaldo da Brescia*, pag. 58, Città di Castello, 1885.

(3) DE CASTRO, *Arnaldo da Brescia e la rivoluzione romana*, pag. 439, Livorno, 1875.

I.

La città di Tivoli nel secolo XII era una piccola contea governata dal proprio vescovo, che vi godeva l'esenzione. Ora nell'anno 1140 scoppiò tra Romani e Tivolesi una delle tante loro guerre. I Romani sulle prime furono sconfitti, ma poi ritornarono in maggior numero ed assediaron la città. La quale costretta ad arrendersi, per salvarsi dal furore dei nemici, preferì di sottomettersi al Papa Innocenzo II, nel modo stesso che in Lombardia, Lodi, Como ed altre città per isfuggire la dura signoria di Milano si sottomettevano all'Imperatore o almeno ne seguivano le parti. Il Papa, che si trovava nel campo Romano, fu alla sua volta assai lieto di accettare in nome proprio la resa dei Tivolesi e il loro giuramento di fedeltà. Questo fatto accese di grande sdegno i romani contro il Papa, quasi li avesse defraudati delle loro fatiche: onde corsero con gran furia al Campidoglio, ch'era la sede del governo, vi instaurarono un governo nuovo col nome di *Sacro Senato* e ricominciarono per proprio conto la guerra contro Tivoli (1143) (1). Erasi dunque compiuta in Roma una rivoluzione. Ma qual'era la sua importanza? quale mutazione recava negli ordini interni della città? Dal racconto di Ottone di Frisinga, unico a fornirci notizie alquanto larghe, non appare. Ma può supplire al silenzio suo e degli altri il considerare quali erano state sino allora le condizioni di Roma. Prima di questa rivoluzione avevano dominato i capitanei, i maggiori, i feudatari potenti, come i Tuscolani, i Frangipane, i Pierleoni. Costoro restano estranei alla rivoluzione, anzi si uniscono al Papa contro di essa. Era dunque senza di loro, anzi contro di loro che la rivoluzione era stata fatta. Esclusa l'alta feudalità restano due altre classi, la nobiltà minore e la borghesia o plebe, come allora si chiamava nei Comuni dell'Alta Italia. Ma la borghesia, che in quei tempi aveva un'importanza secondaria nelle stesse città Lombarde, non godeva di nessuna forza od autorità in Roma, che mancò nel Medio Evo e di industrie e di commerci e non aveva attorno nemmeno una fertile campagna, abitata da un'agiata e numerosa popolazione rurale. Quindi non è il caso di pensare ad un

(1) OTTONIS FRIS., *Chron.*, VII, 27 in *Periz. Mon. Germ. Hist.*, tomo XX, pag. 263.

elemento veramente popolare, a classi di negozianti, ad arti maggiori o minori (1). Esclusi dunque i capitanei e i plebei cioè borghesi, che resta? Una classe media, ma di nobili, restano i valvassori, la lega dei cavalieri (*bandus militum*) i quali formavano il vero popolo di Roma in questi tempi e costituivano i 14 rioni. A questi cavalieri poteva bene associarsi qualche proprietario allodiale o libero cittadino, ma non mai pel numero assai scarso costituirne l'elemento preponderante. Roma compiva nel 1143 la rivoluzione Milanese del 1036: era la motta, come si chiama comunemente, che sorgeva contro il vescovo e i capitanei, erano i valvassori, che si univano contro gli abusi dei maggiori feudali, in Milano prendendo l'occasione d'un valvassore privato del feudo (2), in Roma del vedersi rapito il frutto delle spedizioni militari (3). La costituzione dunque del Senato, che impropriamente si chiama Comune, perchè non è la fusione di più ordini di cittadinanza e che noi per brevità e per distinguerlo dai Lombardi chiameremo Comune

(1) Il credere, come fa Gregorovius, che questa rivoluzione sia opera del medio ceto, quale l'intendiamo oggi « della cittadinanza mediocre », vol. IV, pag. 530, alla quale « la nobiltà minore per l'invidia che aveva contro i capitanei si associò » pag. 532, riconoscere anzi nel Senato « un'impronta plebea », datagli dal medio ceto « che adesso la prima volta otteneva preponderanza », è contrario ad ogni ragione ed analogia storica. Se infatti pensiamo che in città d'assai più floride di Roma la democrazia si manifestò molto più tardi, p. e. in Milano nel 1199 e in Firenze nel 1250, anzi secondo Giovanni Villani nel 1292 (*Cominciamento di popolo*, VIII, 1) cogli ordinamenti di Giano della Bella, non potremo ammettere un ceto borghese preponderante in Roma tanto presto. Lo stesso Gregorovius nota che in Roma « un ceto di mercanti non era ancora » IV, 523, che « le scuole d'artigiani stavano pur sempre sotto la clientela dei maggiori » pag. 524, che « il popolo, colpa la natura non industriale della città, era condannato ad una vita non politica » pag. 523. Che più? nel vol. VI, pag. 283, narrando la rivoluzione del 1347 afferma « che non era ancora venuto per Roma il tempo maturo di reggimento tale (di governo popolare) ». E qui ha ragione, perchè la borghesia romana benchè sviluppata rimaneva tuttavia nella clientela delle grandi famiglie. Infatti Matteo Villani ci assicura che alla metà del secolo XIV « dei buoni uomini del popolo romano l'uno s'era accomodato a l'una parte, l'altro a l'altra dei loro maggiori » (II, 47). Dopo il giubileo del 1350 « i loro principi (del popolo romano) cominciarono a tendere nel Senato e il popolo lieve e domestico al gioco, dimenticata l'antica franchigia, seguiva la loro divisione » (III, 78). Come dunque una democrazia, debbole ancora alla metà del secolo XIV, potette trionfare in Roma due secoli prima? « L'antichissimo documento, dice Gregorovius, che conserviamo degli *Acta Senatus* del M. E. ci dà quasi tutti nomi di cittadini mediocri, che nei tempi passati appena notammo in questa nostra istoria (erano della nobiltà minore); fra essi v'ha perfino uno di professione pittore ». Bisogna confessare che un pittore prima dei tempi di Cimabue fatto Senatore è cosa sorprendente. Ma osservo una cosa sola: di nessun altro dei 25 Senatori sottoscritti alla sentenza (riportata per intero nell'Appendice al *Primitivo* del GALETTI e nella *Storia dipl. dei Sen. di Roma* del VITALE, pag. 42) si dice la professione. Perchè dunque questa eccezione per *Bonum tibi ventis id est Bentivegna pictor*? Non può quel *pictor* essere un soprannome, come noi due altri Senatori sottoscritti *Petrus plangens spatulam* o *Petrus romani sperantis in Deo*? Gregorovius è obbligato a supporre che approfittando del dissenso dei nobili col Papa « fu soltanto durante quella insurrezione che la cittadinanza mediocre alzò il capo » IV, 530. Ma sono precisamente i nobili venuti a dissenso col Papa, che fondano il Sacro Senato (in ipso impetu in Capitolio venientes. Ott. FRIS., *Chron.*, VII, 27) e quell'alzata di capo tra i due contendenti non si vede in nessuna parte.

(2) Occasione cuiusdam potentis beneficio privati. ARNULPH., II, 11. R. I. S., tomo V.

(3) Sub velamento utilitatis publicae. CARD. ARAG., *Vita Inn.*, II. R. I. S., tomo III.

Senatorio, la costituzione del Senato, dicevo, non è una vittoria della parte democratica sull'aristocrazia, ma l'organizzazione d'un ordine in opposizione dell'altro. È un Comune di combattimento che si fonda sopra una classe sola; aveva però una base poco larga e solida: donde quell'alternarsi frequente e quasi fastidioso, che ora vedremo, di vittorie e di sconfitte, di paci e di guerre tra il Senato ed il Papa spalleggiato dai Capitanei.

Innocenzo II morì l'anno stesso della rivoluzione e dopo un breve pontificato di Celestino II successe Lucio II. Nel 1144, forse nemmeno un anno dopo la creazione del Senato, il Comune Senatorio elesse un Patrizio, Giordano Pierleoni, il solo di questa famiglia che parteggiasse pel nuovo ordine di cose « e a lui, dice Ottone di Frisinga, come a principe si sottopongono » (1). Questo Comune mostra poco della gelosia democratica, che lo stesso Ottone nota nelle città Lombarde (2) e non doveva esser nato con sentimenti assai liberi, se così presto subisce un principe. Del resto non so vedere in questo Patrizio che un capo militare per combattere il nemico. Lucio II pensò di assalire il Campidoglio per iscacciarne i Senatori, ma ferito d'un sasso in fronte poco dopo morì. Il governo, ch'è convenuto di chiamare popolare, abolì la Prefettura Urbana, che rappresentava in Roma le due podestà e papale ed imperiale e costrinse tutti i nobili e potenti della città a sottomettersi al Patrizio. Si saccheggiarono e rovinarono palazzi e torri di baroni e cardinali e in mezzo al furore ed alla confusione si aggredirono i pellegrini. Eugenio III succeduto a Lucio II fuggì da Roma e riunita tutta la nobiltà del contado, alla quale si unirono i Tivolesi, combattè il nuovo governo e scomunicò il Patrizio Giordano. Il popolo vale a dire la nobiltà minore stancatosi richiese che tornasse il Papa e che gli fosse prestato il giuramento di fedeltà, a patto che riconoscesse il Senato. Il Papa, ch'era un monaco mite e dabbene, accettò queste condizioni ed allora fu disfatto il Patrizio, rifatto il Prefetto, il Senato ebbe l'investitura dal Papa, che così potette rientrare nella città (3).

In mezzo a questi ultimi fatti venne in Roma Arnaldo da Brescia (pare nel settembre 1145) il quale non esito a dire che merita la nostra attenzione più del Senato.

(1) *Chron.*, VII, 31, pag. 264.

(2) *Gosta Frid. Imp.*, II, 13. Denique libertatem tantopere affectant, ut potestatis insolentiam fugiendo; consulum potius quam imperantium regantur arbitrio etc.

(3) *OTT. FRIS.*, *Chron.*, VII, 34, pag. 266.

II.

Arnaldo nacque in Brescia sul principio del secolo XII (1) e dandosi alla carriera ecclesiastica divenne prete, anzi canonico regolare e dicono pure abate del collegio (2). I primi studi naturalmente li fece in Italia, ma poi lo prese vaghezza di ascoltare il celebre Abelardo, che insegnava dialettica in Francia e che volendo esaminare tutto colla ragione, anche i misteri religiosi, usciva spesso dai termini cattolici. « Ardisce, dice di lui S. Bernardo suo nemico sfidato, di penetrare in cielo e di scrutare i misteri di Dio e tornato a noi riferisce le parole ineffabili, che all'uomo non è lecito di pronunciare e mentre è pronto a dar ragione di tutto, anche di quello ch'è sopra la ragione, presume e contro la ragione e contro la fede. E invero qual cosa è più contro la ragione che voler trascendere la ragione colla ragione? e qual cosa è più contro la fede che non voler credere nulla, che la ragione non possa spiegare? » (3).

Pare che il tempo dell'andata d'Arnaldo debba porsi verso il 1121, quando Abelardo aprì la scuola del Paraclete presso Nogent sur Marne e che vi si sia trattenuto sino al 1129 quando la scuola cedendo a persecuzioni d'ogni genere si sciolse. Allora Arnaldo tornato in Italia rivide la sua Brescia. Possiamo ritenere che da questo punto cominci la sua vita pubblica.

Quando Arnaldo tornò in Lombardia, l'autorità politica dei vescovi era dove interamente caduta, dove rimasta poco più che nominale. S'erano formati i Comuni, così detti perchè erano la fusione di tre classi sociali, capitanei, valvassori e plebei o cittadini in senso

(1) Se nacque nel recinto urbano o in qualche castello del territorio è incerto. Il passo di Ottone di Frisinga recato dal Bonghi (nota 2) nel quale Arnaldo è detto *de civitate Brisiacae* non toglie il dubbio, come crede lo stesso Bonghi, perchè *civitas* nel Medio Evo vuol dire sì la città che il territorio. Presso i Longobardi *civitas* esprime non solo la città, ma la giurisdizione territoriale del *Iudex* o *Dux* della città stessa. Vedi Hæubl, *Storia della costituzione dei Comuni italiani* e SCHUPFER, *Delle istituzioni politiche Longobarde*. Nel sec. X lo storico Liutprando (*Antap.*, II, 9) racconta che gli Ungheri « Aquilegiam, Veronam, munitissimas civitates pertranseunt ». Ora gli Ungheri non passarono attraverso l'abitato ma pel territorio ch'era pieno di castella e fortezze. La quale riflessione non fu fatta dal Cantù quando nella nota 10, cap. 72 della sua *Storia degl'It.* Ed., II, a proposito di questo passo scrisse: Eppure Aquileia non era più risorta dalla distruzione di Attila.

(2) Fuit hic dignitate sacerdos, habitu canonicus regularis.... Fuerat abbas apud Brixiam. *Pertz.*, XX, pag. 537.

(3) S. BERN., *Contra cap. quaed. errorum Abelardi*, cap. I.

stretto, colla preponderanza però delle due prime classi cioè della nobiltà feudale. I nuovi Comuni erano aristocratici nel primo periodo della loro formazione, benchè non escludessero interamente persone d'altro ordine e contenessero però il germe della democrazia, che doveva svolgersi dopo la lega Lombarda. Ora i vescovi non sapevano rassegnarsi alla perdita del potere e lottavano con tutti i mezzi contro il partito aristocratico della libertà. Non mancavano occasioni a contrasti d'ogni genere, perchè oltre al governo generale della città, vescovi e comuni rivendicavano a sè diritti e giurisdizione su una moltitudine di cose e di persone particolari. Ogni bisogno sociale trova il suo apostolo cioè chi sostiene e difende quello che il secolo fa od è inclinato a fare. Allora si trattava di dimostrare che i vescovi non dovevano possedere il governo delle città nè pretendere a domini e giurisdizioni locali. Fu questo il punto di partenza di Arnaldo da Brescia, che difese il bisogno del suo tempo coll'assolutezza d'un sistema, coll'incanto d'una idealità morale, col vigore d'una maschia eloquenza e col prestigio d'una vita immacolata. « Detrattore di vescovi e preti, dice il vescovo di Frisinga, persecutore di monaci solo i laici adulava. Poichè diceva che non potevano per nessun modo salvarsi nè i chierici aventi proprietà, nè i vescovi regalie, nè i monaci possessioni: tutte queste cose toccare al principe, il quale ne doveva usare a solo vantaggio dei laici. E con questi ed altri modi turbando quella Chiesa (di Brescia) ed ai laici, *che avevano l'orecchie pruriginose contro il clero*, esponendo maliziosamente la sacra scrittura (1), nel concilio Laterano sotto Innocenzo II (1139) fu accusato dal vescovo e dagli abati. Il Papa decretò che gli fosse imposto silenzio ». Il clero dunque, colpito da lui nelle sue più care affezioni, gli era contrario e lo accusò nel Concilio, ma la nobiltà, che preponderava nei Comuni, gli era tutta favorevole. Infatti S. Bernardo nella sua lettera, che ora riferiremo, al Vescovo di Costanza contro Arnaldo afferma che questi troverebbe aiuto nella *tirannide militare*, cioè nella fazione della nobiltà (2). E in questo non v'ha nulla di sorprendente perchè anche in tempi posteriori fu la nobiltà che sostenne Wiclef

(1) Così il testo di Ottone presso il Muratori. — L'ediz. di Pertz ha una variante: « ecclesiasticas malitiose exponeret personas ». *Mon. Germ. hist.*, XX, pag. 404.

(2) Milite voleva dire nel Medio Evo nobile, cioè feudatario che militava a cavallo. Non è poi da meravigliare che l'intemperanza teologica faccia chiamare tirannide da S. Bernardo il governo o il partito della nobiltà.

in Inghilterra, Huss in Boemia, Lutero in Germania per ragioni non diverse da quelle dei *militi* del tempo d'Arnaldo.

Dopo il decreto del Concilio, Arnaldo tornò in Francia, dove trovò che una sentenza papale (16 luglio 1140) ordinava di far rinchiudere separatamente Pietro Abelardo ed Arnaldo da Brescia « fabbricatori di ordini perversi e impugnatori della fede cattolica ». Abelardo audace nel pensiero ma fiacco nell'azione si sottomise: non così Arnaldo che pubblicamente a Parigi ardì di difendere le dottrine del maestro e combattere i vizi del clero. I vescovi ed abati lo fecero espellere dalla Francia ed egli andò nella Svizzera, a Zurigo, dove presto lo raggiunsero i fulmini di S. Bernardo. « Arnaldo da Brescia seminatore di discordie, fabbricatore di scismi, turbatore della pace, divisore dell'unità, i cui denti sono armi e saette e la lingua una spada acuta. I suoi discorsi sono forbiti nell'olio, ma feriscono come frecce. Onde suole allettare coi blandi discorsi e colla simulazione della virtù i *ricchi e potenti*. Ma come avrà acquistata la loro benevolenza e familiarità, lo vedrete sostenuto dalla *tirannide militare*, assalire il clero, assalire gli stessi vescovi e infuriare per ogni verso contro tutto l'ordine ecclesiastico » (1).

Qui non sarà inutile di notare che Arnaldo e S. Bernardo in fatto di politica erano perfettamente agli antipodi. L'uno voleva spogliare il clero d'ogni autorità e possesso temporale, l'altro era fautore ardente del governo teocratico. « Ambedue le spade sono della Chiesa, dice S. Bernardo, e la spirituale e la materiale; ma quella deve snudarsi dalla Chiesa, questa per la Chiesa, quella dal sacerdote, questa dal soldato, ma al cenno del sacerdote e al comando dell'Imperatore » (2). Quanto ai vizi del clero e alla corruzione della Chiesa sembrano più d'accordo, perchè San Bernardo non meno d'Arnaldo riconosce gli uni e l'altra e ne tratta di proposito nella sua opera *De Consideratione* e nell'*Apologia* a Guglielmo Abate. Ma mentre nella prima sferza a sangue la Corte Papale e nella seconda i monaci, in fondo non nega e non distrugge nessuno dei principî, coi quali ambedue si reggono: solo ne vorrebbe un uso più onesto e discreto. Descrive gli abusi delle appellazioni al Papa, delle esenzioni di monaci e preti dalla giurisdizione vescovile: ammette però che sono giuste nel loro concetto. Lamenta che il Papa sempre occupato nell'udire e decidere cause non abbia

(1) S. BERN., *Ep.* 195 *ad Episc. Const.*

(2) *De Const.*, IV, 8.

tempo a meditare il Vangelo, a predicare ai popoli, ad edificare i fedeli: pure conclude coll'esortare il Papa non a rompere ma ad interrompere le tante occupazioni. Ammonisce il capo della Chiesa ch'egli non è signore dei vescovi, ma uno di loro; che il suo non è un dominio, ma un ufficio; ch'egli presiede alla Chiesa non tanto per comandare quanto per operare quello che il tempo richiede: che la S. Chiesa di Roma è madre e non signora delle Chiese. Pure dichiara il Papa l'autorità senza pari, luce del mondo, sale della terra, padre dei Re, martello dei tiranni (1). Con quel suo stile energicamente concettoso flagella il vizio negli uomini e non sa vederlo nel sistema. Arnaldo, a mio avviso, vedeva più profondo. Egli forse considerava che gli uomini sono sempre gli stessi e che il loro miglioramento morale matura assai lentamente nel corso dei secoli: perciò far mestieri un nuovo ordinamento e principio, che neutralizzi, almeno in parte, la cattiva volontà degli uomini. Sosteneva quindi che i sacramenti ministrati da cattivi ecclesiastici fossero di nessun valore ed esortava i fedeli a respingere da sè gl'indegni ministri del Signore (2). L'uno aspetta dai capi la riforma e purificazione della Chiesa; l'altro sente la necessità che essa venga dal di fuori e ricorre, come Gregorio VII, all'opera dei laici.

Ritorniamo al racconto. La lettera citata di San Bernardo è del 1140. Quattro o cinque anni dopo, Arnaldo stanco, pare, della lotta gigantesca che sosteneva si sottomise al Papa Eugenio III (3), il quale gl'impose una penitenza e gli permise di farla visitando i santi luoghi e le Chiese di Roma. Eugenio III, di mente non molto acuta, non poteva fare di peggio che mandarlo a Roma, ch'era come mettere il fuoco presso la materia infiammabile. D'allora in poi il frate di Brescia divenne l'anima della rivoluzione Romana e tornò l'Arnaldo di prima. Nelle sue prediche chiamava il Collegio dei Cardinali non Chiesa di Dio ma casa di traffico e spelonca di

(1) *De Consid.*, passim.

(2) Nec eorum (dei preti reprobis e simoniacis) sumere sacra (Poema inedito pubblicato in parte da E. MONACI, *Il Barbarossa ed Arnaldo da Brescia*, nell'*Arch. della Soc. rom. di storia patria*, vol. I. Il poema intero sarà pubblicato, speriamo presto, a cura dell'Istituto storico di Roma). È per tal principio che Arnaldo nella lettera surriferita di S. Bernardo vien detto *fabbricatore di scismi*. — Ottone di Frisinga riferisce inoltre del Bresciano che « de Sacramento altaris, baptismo parvulorum non sane dicitur sensisse ». Questo passo è commentato erroneamente dal Guerzoni: La voce pubblica credeva che *sensisse*, diceva che pensasse non saviamente del sacramento dell'altare o del battesimo dei fanciulli. Non era dunque la predicazione d'Arnaldo che si poteva colpire, ma il sentimento intimo della sua coscienza (p. 29). Ma la parola *sensio* non esclude affatto che si discorra o predichi dei proprii sentimenti.

(3) Promissa satisfactione et obediencia Romanae ecclesiae. Et quidem de servanda obediencia solemne prestitit iuramentum. *Hist. Pont. in Fert.*, XX, pag. 538.

latroni; il Papa non pastore di anime, ma tiranno delle Chiese, calpestatore dell'innocenza, confortatore di stragi e rovine: simoniaci i preti, mondani e corrotti i monaci. Per questa sua opposizione alla Chiesa il Bonghi lo chiama precursore d'altri tempi ed estraneo ai suoi. Egli crede « che Arnaldo ad opporsi alla Chiesa non faceva opera più capace d'immediata riuscita che non sia quella d'accingersi a fermare colla mano un convoglio sospinto dalla forza del vapore a tutta corsa su una guida ferrata » pag. 60. Non si può certo fermare colla mano, ma si può in qualche altro modo rallentare la sua corsa. Chi vorrà credere che se la dottrina d'Arnaldo non ha fermato la Chiesa nel suo cammino ascendente, non l'abbia però reso più difficile, lento e penoso, finchè la forza che la spingeva si estinguesse? Finchè la storia, che sa benissimo quello che fa, vogliamo o no riconoscerlo, come aveva dato, così togliesse alla Chiesa la sua grandezza politica? Senza l'opposizione d'Arnaldo e dei suoi simili, non avrebbe forse avuto agio la Chiesa di fondare una teocrazia, che potrebbe durare tuttora? Non contribuì egli a creare e mantenere quell'ambiente ostile all'ambizione ecclesiastica, il quale fu tanto gagliardo nello stesso Medio Evo? La Chiesa allora seguiva il suo cammino ascendente, perchè nutriva nel suo seno un ideale di giustizia e d'eguaglianza, che la società civile non era ancora capace di accogliere e sviluppare, ma era necessario che non rimanesse signora unica e incontrasta del pensiero e della vita sociale.

Sinora, s'è vero quanto si è esposto, Arnaldo è vissuto perfettamente della vita dei suoi tempi e nelle idee politiche e nelle religiose. Cerchiamo se anche in seguito si mantenne fedele allo spirito del Medio Evo.

III.

Abbiamo visto che la libertà era sorta in Roma non come Comune, cioè fusione dei tre ordini di cittadini, ma come lega della nobiltà minore contro il Papa e i capitanei e notato inoltre che questa era la causa della debolezza del nuovo governo e della fastidiosa alternanza di guerre e di paci, che così spesso ci presenta. Arnaldo certamente non si poteva accontentare di questo stato vacillante di cose, nè acconciar l'animo a vedere Roma sempre pericolante, perchè in potere d'un solo ordine di persone, avente a fronte ne-

mici di forze quasi eguali. Sinora il Bresciano, per quanto mi sappia, non s'era mai occupato della costituzione particolare d'una città nè fatto promotore di qualche ordinamento politico speciale. S'era limitato a predicare il suo concetto fondamentale: i beni temporali e l'autorità civile toccare esclusivamente ai laici nè potervi gli ecclesiastici pretendere senza pericolo dell'anima. Ma ora mosso dalle condizioni speciali di Roma egli aggiunse al suo concetto due cose: l'una riguardava Roma come Comune particolare, l'altra come capitale dell'Impero. Ecco quanto ne dice il vescovo di Frisinga, che ci dà le informazioni più estese e sicure su questa parte delle idee d'Arnaldo: « Egli proponeva di riedificare il Campidoglio, di rinnovare la dignità Senatoria, di riformare l'ordine equestre. Nulla nella disposizione della città toccare al Romano Pontefice: bastargli l'autorità ecclesiastica ». Veramente questo passo nella sua brevità dice poco: pure vi traluce ch'egli volesse restaurare qualcosa d'antico e con questo richiamo all'antichità si presentano spontaneamente al pensiero i patrizi, i cavalieri, i plebei e i tribuni della plebe. Ora il poema di Guntero, che parafrasa e commenta la storia di Ottone di Frisinga, contiene appunto tutto questo. Si voglia ritenere vero o falso questo poema, per me è indifferente. Il passo d'Ottone contiene implicitamente quello di Guntero, del quale ecco le parole: « Volle rinnovare i vecchi titoli della città, ricreare i patrizi e gli antichi quiriti, separare l'ordine equestre dal plebeo, restaurare l'autorità dei Tribuni e il santo Senato, rimettere in vigore le leggi mute e consumate dalla vecchiaia: ridare al Campidoglio diroccato e in parte ancora cadente il primitivo splendore: colle armi e col consiglio trattare a suo senno la somma delle cose. In tutto questo nessuna autorità lasciava al Papa, poca al Re ». Erano dunque tre ordini di persone che Arnaldo voleva in Roma, patrizi, cavalieri e plebei. I patrizi! ma era l'alta feudalità, erano i capitanei che tenevano dal Papa e che Arnaldo avrebbe voluto attirare a sè e fondere nel novello Comune: i Tuscolani, i Crescenzi avevano tenuto questo titolo, come pure poco prima Giordano Pierleoni, l'unico della nobiltà maggiore che favorisse il nuovo governo. Lungi dunque dal proporsi semplicemente « di far cadere il dispotismo dei nobili » come pensa Gregorovius (iv, p. 551) egli voleva atturarli nell'orbita legale del nuovo Stato. Nè sarebbe ragionevole il pensare che Arnaldo volesse creare di sana pianta i nuovi patrizi: egli doveva valersi della materia già pronta nè poteva uscire dall'ordine ora accennato.

Sembra più difficile determinare che intendesse per cavalieri. Arnaldo voleva *reformare l'ordine equestre*. Ma quale? domanda il Bonghi: quello dei primi tempi della Repubblica o quello degli ultimi, ch'era cosa tutta diversa o quello dell'Impero, che non valeva pressochè nulla? Ma Arnaldo non voleva nè l'uno nè l'altro di questi ordini equestri, per la semplice ragione che non li conosceva e benchè uomo di *molte lettere* (1) e di *tanta letteratura* (2) la sua erudizione antiquaria non poteva arrivare a conoscere la costituzione antica, che nemmeno nel secolo passato si capiva bene. « Quando piaccia una mia congettura, ei si può dire che il significato che Arnaldo gli dava era il più antico e consigliasse i Romani d'istituire una cavalleria dei giovani più agiati e ricchi della città, una milizia come quella che secondo S. Bernardo soleva essergli d'aiuto nelle altre città » (3). Anche secondo Gregorovius « intendimento d'Arnaldo si era di raccogliere una nobiltà minore amica del popolo per contrapporlo come forza d'armi all'aristocrazia dei consoli e dei capitanei » (4). Ma uno Stato borghese, come lo concepisce lo storico tedesco, difeso da una forza cavalleresca cioè feudale non è cosa ammissibile. Quest'ordine equestre poteva essere una parola antica, non già un concetto antico per Arnaldo, che certo non pensava ad ordinare che le forze vive e presenti. L'ordine equestre era per lui la *milizia*, cioè la cavalleria feudale, vale a dire l'ordine dei valvassori, che unico o quasi sino allora aveva costituito lo stato di Roma. Le false interpretazioni nascono quando nel determinare il significato dei vocaboli abbandoniamo i tempi, nei quali furono ripetuti o rinnovati e corriamo col pensiero ad altri, nei quali furono usati primieramente o acquistarono maggiore splendore. L'ordine equestre ebbe vario valore nella Repubblica e nell'Impero antico e l'ebbe pure vario nell'età o almeno nel parlare d'Arnaldo, che con quelle parole voleva significare un ordine sociale dei suoi tempi. Procedendo altrimenti e dando alle parole significati o troppo antichi o troppo moderni, i fatti vengono svisati e staccati dalla loro storica individualità. Anche nel 1798 fu istituita in Roma una Repubblica col suo Senato, Consolato e Tribunale; eppure non era che una copia perfetta della costituzione francese, mutati però i nomi di Anziani, Cinquecento e Direttorio.

(1) Ott. Fris.

(2) Poema inedito in E. Monaci, *Il Barbarossa ecc.*

(3) Bonghi, pag. 81.

(4) IV, 569.

Parimenti per plebe Arnaldo non intendeva quella di Servio Tullio o dei Gracchi, ma quella dei suoi tempi, cioè persone libere, forse ricche a milioni, ma che non possedevano un feudo e quindi non appartenevano alla nobiltà. I tribuni di questa plebe non potevano essere che i Consoli delle arti e mi confermo in questo pensiero vedendo che anche due secoli dopo, i Cortusii narrando la rivoluzione di Cola di Rienzo non danno senso diverso a quel vocabolo. Essi si esprimono così: Il tribuno anticamente aveva il secondo posto dopo il Re. Perciocchè dopo la cacciata dei Re, il popolo si ritirò dai patrizi e si creò tribuni *quasi giudici e difensori proprii* (1) ». Ora i consoli delle arti avevano appunto questo doppio ufficio. Arnaldo insomma non portava nè poteva portare in Roma che l'ordinamento delle città dell'Alta Italia: egli voleva fondere le fazioni in un vero Comune sul tipo Lombardo (2). Ma allora perchè, si domanderà, non usava anche i termini di Lombardia? Qui dobbiamo passare all'ultimo concetto d'Arnaldo.

Roma per lui non era una città come le altre, non era un semplice Comune particolare, ma *la sede dell'Impero, la fonte della libertà, la signora del mondo* (3). Quello che per un'altra città sarebbe stato ordinamento locale, per Roma acquistava importanza mondiale: chi governava questa città doveva nello stesso tempo reggere il mondo. Perciò il suo Consiglio di credenza era un Senato, i suoi capitanei patrizi, i suoi valvassori un ordine equestre, i Consoli delle arti Tribuni della plebe. Così nello spirito d'Arnaldo come in quello di tutti gli uomini del Medio Evo si confondevano due cose distinte, il Comune di Roma e la signora del mondo; confusione ch'era naturale a quegli uomini perchè mancanti di senso storico e che due secoli più tardi formò l'errore e la gloria di Cola di Rienzo. Tale dunque, per me, era il concetto d'Arnaldo quando proponeva di *riedificare il Campidoglio*, che non deve intendersi della sola fabbrica materiale, quasi si trattasse d'una fortezza di più o di meno e non di un concetto pubblico, ma del ritornare Roma di fatto, com'era di nome, capitale dell'Impero Romano.

A questa restaurazione di Roma antica, ma in un senso pura-

(1) MUR., *R. I. S.*, tomo XII, pag. 928.

(2) Il Belviglieri (*Scritti Storici*) e il De Castro (Op. cit.) credono che Arnaldo colle sue proposte roccasse la divisione nella città, mentre invece vi recava l'unione.

(3) Preterea (Arnoldus de Brixia aiebat) non esse homines admittendos, qui sedem imperii, fontem libertatis, Roman mundi dominam volebant subicere servituti. *Pertz.*, tomo XX, p. 538.

mente medioevale, mancava tuttora qualche cosa ed era l'Imperatore; giacchè sinora non s'è voluto abbastanza riconoscere che nelle menti del Medio Evo signorreggiava non la Repubblica, ma l'Impero Romano. Vivevano nella memoria Costantino e Giustiniano, non i Gracchi o i Bruti. L'Imperatore, secondo Arnaldo e il Senato, doveva essere eletto o almeno riconosciuto e coronato dal popolo romano (1) e doveva risiedere in Roma (2). Malgrado questo erano pronti a riconoscere il Re Tedesco Corrado III se voleva dar loro aiuti contro il Papa ed i suoi alleati. Onde il Senato scrisse due lettere a Corrado, che però non rispose alla prima e sprezzantemente alla seconda. Questo fatto produsse un effetto differente sul Senato e su Arnaldo: il primo ridotto alle sue sole forze vide la necessità di calare ad accordi, il secondo per la mente sistematica e la tempra d'animo non disposta a transazioni ricorse al partito disperato di tentare una specie di colpo di Stato. Raccolse circa due mila nobili della Campagna (3) e si accordò con loro segretamente di creare, certamente per sorpresa, un Senato di 100 membri, due consoli ed un Imperatore. Questo progetto avrebbe dovuto eseguirsi il primo novembre 1152. Ma il tempo mancò (4); perchè 20 giorni prima Eugenio III coll'aiuto dei capitanei era rientrato in Roma senza però che avesse ottenuto dal Senato l'espulsione d'Arnaldo: onde convissero qualche tempo nella stessa città. Il Senato era così debole che fu quasi ridotto al nulla da Eugenio negli otto mesi, che

(1) *Libero, ut decet, imperialem regio capiti valeamus imponere coronam.* Lett. del Senato a Corrado III. *Opp. Furs., Gesta Frid. Imp., I, 28.*

(2) *Romae sedeat, Ib. ib.*

(3) « *Rusticana quaedam turba* », la chiama con disprezzo Eugenio III, nella lettera che nella nota appresso riferisco per intero; e certo non vuol dire una turba di villani, che allora erano servi della gleba o fittavoli, ma di feudatari della campagna, che potevano disporre di qualche forza.

(4) Il De Castro, il Guerzoni, il Clavel (*Arnaudd de Brescia*, Paris, 1868, pag. 253), l'Odorici (p. 106) ed altri ritengono che Arnaldo abbia effettuata la sua riforma in Roma per circa un anno, dal 1° novembre 1151 all'11 ottobre 1152. Ma questa credenza si fonda sopra una lettera d'Eugenio III malamente puntaggiata dai suoi editori Martène e Durand, *Amplissima Collectio*, II. Avvi un punto che divide in due un sol periodo, lasciando la prima parte sospesa e compata in aria, del che fa meraviglia che nessuno di loro si sia accorto. Riporto il passo per intero perchè si giudichi del contesto: « *Ad haec sanctitati tuae notificamus, quae, faciente Arnaldo haeretico, rusticana quaedam turba, absque nobilium maiorumque scientia, nuper est in Urbe molita. Circiter enim duo millia in unum sunt secretius coniurati et in proximis Kalendis novembris centum perpetuos Senatores malorum cperum et duos consules, alter quorum infra Urbem, alter extra, illorum centum consilio Reipublicae statum disponent, imo rodant (e il verbo principale? manca tuttora; quindi non deve porsi qui un punto ma una virgola e proseguire con lettera minuscola, non maiuscola), unum autem quem volunt Imperatorem dicere creare disponent (ecco il verbo principale di tutto il periodo, il quale verbo dimostra che questa creazione di un Imperatore, due consoli e cento Senatori a vita era ancora un progetto, che nessuno sosterrà si sia attuato posteriormente alla lettera, che ha la data del 20 settembre 1152)* » etc.

sopravvisse al suo ritorno (1). Così le proposte d'Arnaldo, giacchè non furono altro che proposte, non avevano probabilità di riuscita. La nobiltà maggiore appoggiata alle sue larghe clientele, non era stata ancora umiliata e rinsavita da una vittoria popolare, come era successo alla nobiltà Lombarda nella lotta delle investiture e però non sentendo il pericolo di restar sola, non vedeva ancora la necessità di accomunarsi colla nobiltà minore e colla plebe. Quindi veniva meno ad Arnaldo un elemento della sua riforma, i patrizi. Un altro elemento gli sarebbe mancato in ogni modo, la plebe, che avrebbe fatto mestieri creare quasi interamente. I valvassori stessi, ch'erano i suoi fautori, non potevano molto. Così la nobile impresa del monaco ardito, di fortificare lo stato politico di Roma e di mutare il governo d'una fazione in un giusto Comune medioevale, era omai completamente fallita. Non ci resta che ricordare brevemente la catastrofe del novatore.

IV.

Morto Eugenio III (1153) e quindi Anastasio IV (1154), fu eletto Adriano IV, un inglese duro e inflessibile, benchè nato da un servo. Un cardinale in un tumulto fu ferito mortalmente d'una sassata. Il Papa lanciò l'interdetto su Roma. Lo sgomento invase gli animi, perchè si avvicinava la Pasqua e nessuno assolveva dai peccati. « I Senatori forzati dal clero e dal popolo convennero alla presenza del Pontefice e giurarono che avrebbero eseguito i suoi ordini di scacciare Arnaldo e i suoi partigiani ». Arnaldo fuggì « e il Pontefice, dice il biografo cortigiano e partigiano, con immensa folla di maggiorenti e di cittadini passò in mezzo alla città, che tutto il popolo ne godeva (!) e andò nel palazzo Laterano, dove allegramente secondo l'antica consuetudine mangiò la Pasqua coi suoi discepoli » (2). Arnaldo raggiunto dai soldati papali presso Bricole in val d'Orcia, fu liberato dai Visconti della Campagna di Toscana, che lo veneravano per profeta ed ebbe lieta accoglienza e protezione da un piccolo signore di colà. Ma non erano forse scorsi due mesi dalla sua fuga da Roma che Federico Barbarossa giunse

(1) Jam fore enim Senaturn adnihilaverat. Lettera di Ugo vescovo tra quelle di S. Bernardo al numero 440. — Senatores noviter proceras usurpata dignitate privasset. *Rom. Sal. Chron. Pertz.*, XIX, p. 425.

(2) *MUR.*, R. I. S., III, 442.

a Viterbo (1° giugno). Tre cardinali gli si presentarono a nome del Papa e gli chiesero la vita del novatore. Federico, che da due anni aveva pattuito col Papa di sottomettergli i Romani (1), accolse subito la domanda e avuto in suo potere uno dei Visconti, che proteggevano il profeta, lo costrinse a darlo senza indugio nelle mani dei Cardinali. I quali lo trassero a Viterbo, dove fu commesso a Pietro Prefetto di Roma di farne giudizio. Fu condannato alla forca, il cadavere bruciato e le ceneri gettate nel Tevere « perchè la sciocca plebe non ne adorasse le ossa » Ott. Fris. Il poeta contemporaneo già citato ci dà questi particolari della sua morte. Mentre gli si preparava il supplizio e si era per porgli la fune al collo, lo esortarono a ritrattare la sua dottrina, ma egli negò dicendo che essa gli sembrava salutare e non conteneva nulla di assurdo o di nocivo. E chiesto un po' di tempo per confessare le sue colpe a Cristo, piegate in terra le ginocchia, levati al cielo gli occhi e le mani, gemette, sospirò dal profondo del petto e senza parole invocò il Dio del cielo commendandogli l'anima sua: quindi dette il corpo al carnefice, disposto alla morte con invitta costanza. Piangevano gli astanti: erano commosse perfino le guardie: egli nò. Infine il corpo penzolò nell'aria sospeso al laccio mortale.

Questa fu la fine del primo anticlericale d'Europa. Il poeta descrittane la morte gli rivolge questa apostrofe: Che ti giovò, dotto Arnaldo, la tua tanta letteratura? Che le tante fatiche, i digiuni, la vita rigida e operosa, il disprezzo dei piaceri? Qual consiglio, ahimè, fu il tuo di volgere il dente contro la Chiesa? Per poi finire sulle forche, o miserando! Ecco l'idea per la quale desti la vita muore, nè la tua dottrina ti sopravvive. Arse e teco si sciolse in tenue favilla ». Possiamo condonare alla pietà del poeta pel fato del monaco Bresciano la sua falsa profezia, noi che abbiamo visto il trionfo finale della dottrina d'Arnaldo quanto ai governi ecclesiastici. Non già ch'egli abbia precorso i tempi, ma egli aprì la via per la quale i posterì si sono incamminati a migliori destini.

G. PAOLUCCI.

(1) Pro viribus regni laborabit (Fridericus) Romanos subjugare domino Papae et Romanae Ecclesiae. MARTÈNE et DURAND, *Ampliss. Coll.*, tomo II.

RECENSIONI

G. TAMASSIA, *Senato Romano e Concili Romani* (Rendiconti della. R. Accademia dei Lincei). Roma, 1887, p. 6.

L'obietto di questo breve studio è un importante raffronto storico; si riferisce questa nota alle forme di acclamazione, che sono non infrequenti nei primi concili cristiani, ed analoghe a quelle che avevan luogo nel senato romano. È una nuova conferma, che la nuova comunità religiosa si appropriava certe forme romane, che lo spirito della romanità trapassava nella associazione dei credenti la nuova fede. Più esempi di queste analogie di *adclamations* ha osservato l'A., che fondano sicuramente la sua conclusione. Egli peraltro avrebbe dovuta notare anche l'analogia di certe formule di simili *adclamations* come conferma della sua tesi. Difatti nella *adclamatio* del concilio romano del 465, riferita dall' A., trovasi l'espressione « *Dignus papa, dignus doctor* », che può paragonarsi alla formula « *dignus... bonus ductor, bonus imperator* », che trovasi in Vopisco nella vita di Probo. Forse il *doctor* della formula conciliare è errata lezione dei MS., che probabilmente deve sostituirsi col *ductor* della formula romana. Del resto il lavoro è egregiamente condotto, come era da aspettarsi dal valente A., e conduce a un risultato importante.

LUIGI CHIAPPELLI.

FEDELE SAVIO, *I primi Conti di Savoia, Ricerche storiche*. (Estr. dalla *Miscellanea di Storia Italiana*, s. II, XI (XXVI), 457), pp. 90.

Come già fa prevedere il titolo, l'A. in questo lavoro non presenta uno studio unico, complessivo, ma presi in esame i vari lavori fatti intorno alla Casa di Savoia e specialmente quelli del Guichenon e del Cibrario, viene qua e là facendo aggiunte correzioni, proponendosi in una serie di ventidue capitoli quasi altrettante questioni.

Egli incomincia dal conte Umberto I e col più attento esame di un documento edatto ad Aiguebelle prima del 1504 conferma l'opinione espressa dal Carutti nel suo libro *Il Conte Umberto I (Biancamano) e il Re Ardoino*, che Umberto sia

morto nel 1048. Nel capitolo secondo (p. 10) dimostra insussistente il racconto accettato dal Moriondo nei *Monumenta Aquensia* riguardo alle nozze di Agnese di Savoia con Burcardo di Montresor ed al delitto poi da questa commesso uccidendo Burcardo. Non altrettanto certa, ma importantissima mi pare l'ipotesi che il Savio presenta nel terzo capitolo (pag. 15 e segg.), dove, parlando dei possessi che dopo la morte della contessa Adelaide Umberto II riacquistò in Piemonte, egli attribuisce la fortuna del conte agli aiuti prestatigli dalla fazione imperiale.

Nel capitolo IV (p. 21-25) il Savio tratta specialmente della moglie e dei figli di Umberto II, nel V (p. 26-7) si occupa di Amedeo III e nel VI (p. 28-31) della moglie e dei figli di questo. È di nuovo assai interessante il VII: In questo l'A. si propone la ricerca se Agnese, contessa di Ginevra, sia stata figlia di Umberto III di Savoia, come credette il Cibrario, o di Amedeo III come vuole il Guichenon; a questo scopo osserva come lo stesso Cibrario abbia pubblicato un'iscrizione esistente alla Sacra di San Michele, nella quale Agnese viene detta sorella di Umberto III. Secondo quest'iscrizione avrebbe avuto ragione il Guichenon; ma il Cibrario più che che su di questa pare che abbia preferito fondarsi sopra la lettura da lui fatta di un sigillo, dalla quale interpretò che Agnese venisse detta figlia di Umberto. Ora il Savio ebbe cura di rivedere il sigillo e di rileggerlo insieme col chiar^{mo} cav. Vayra e concluse non potersi affatto leggere quello che ci aveva letto il Cibrario, perciò eliminato il valore dato al sigillo tolse l'unico argomento addotto dal Cibrario contro l'iscrizione. Egli riproduce il testo dell'iscrizione senza però rivederlo sull'originale. Dopo tale questione, l'A. si propose quest'altra: di quale dei conti di Ginevra fosse moglie Agnese ed arguisce da circostanze, se non trascurabili, certo non del tutto sicure, che fosse moglie del conte Guglielmo I. Il capitolo VIII (p. 39-41) riguarda la partecipazione di Amedeo III alla seconda crociata. Poi viene una serie di dodici capitoli che si raggruppano tutti intorno alla storia di Umberto III: prima (IX, 41-44) il Savio confuta assai facilmente la leggenda diffusa dal D'Orville, cronista savoiardo del secolo XV, intorno alla vita pacifica condotta da Umberto III (egli avrebbe potuto segnalare un numero di errori assai maggiore di quello indicato, ma certo quelli che ha citato per sè soli bastano a dimostrare la poca attendibilità della narrazione del d'Orville nei tempi in questione); poi, in opposizione alla leggenda, nota le lotte sostenute da Umberto contro Federico Barbarossa (X, 44-46; XIII, 52), contro Raimondo V di Tolosa (XI e XII, 47-51), contro gli Astigiani (XIII, 51), contro Antelmo vescovo di Belley (XIV, 54-59). Notati così i fatti principali nella vita politica di Umberto III, viene ad un altr'ordine di questioni: ricerca quando Umberto III sia nato e s'accorda col Pingone ponendo l'epoca della nascita verso il 1126 (XV, 59-63); esamina la notizia sui matrimoni contratti dal Conte e li dispone cronologicamente in quest'ordine: *a*) quello con Faidiva, la quale egli ammette col Guichenon che fosse della casa dei conti di Tolosa (XVI, 63-65); *b*) quello con Gertrude di Fiandra (XVII, 65-69); *c*) del terzo matrimonio egli determina l'epoca, ma mostra

giustamente i pericoli di cadere in errore nell'indicare chi fosse la sposa (XVIII, 69-75); d) il quarto asserisce che fu certamente contratto con Beatrice contessa di Vienna (XIX, 75-6). Dalle notizie sulle mogli l'A. passa a quelle sui figli di Umberto III: mostra gli errori commessi dal Guichenon, che credette figlia di Umberto III un'Eleonora sposa prima a Guido Guerra di Ventimiglia, poi a Bonifazio di Monferrato; accetta invece come figlie di Umberto Adelaide e Sofia che sposò Azzo VI d'Este e come unico figlio Tommaso I; quanto alla morte di Umberto III, la pone al 4 marzo 1189 (XX, 76-81). Da Umberto III il Savio passa ancora a Tommaso I: ne stabilisce l'epoca della nascita; d'accordo col Wurstenberger, indica come madre dei figli di Tommaso I Margherita della casa dei conti di Ginevra e conclude che questa fu l'unica moglie di lui (XXI, 81-84); infine pone termine al suo studio col dare la serie dei figli di Tommaso I ed un albero genealogico dei conti di Savoia dall'anno 1000 al 1250 (XXII, 84-88).

Al lavoro però segue come appendice un documento, che forse avrebbe potuto essere riprodotto più accuratamente: p. es. noto che il Savio scrive la data, che porta il documento, in cifre arabiche; ora se queste nel documento sono scritte in carattere arabo, potevano meritare una nota speciale; osservo ancora che il documento è dato coll'ortografia moderna, mentre l'antica forse sarebbe stata più interessante; certo però il lavoro è fatto con quella larga conoscenza degli studi storici e con quel vivo amore di ricerche, anche minute, che danno tanto valore ad un'opera di tal natura.

C. MERKEL.

F. BRANDILEONE, *Frammenti di legislazione normanna e di giurisprudenza bizantina nell'Italia Meridionale*. (Rendiconti della R. Accademia dei Lincei). Roma, 1886, p. 21.

V. LA MANTIA, *Cenni storici su le fonti del diritto greco-romano e le assise e leggi dei re di Sicilia*. 1887, p. 136.

Il chiar. Brandileone pubblica di nuovo la novella greca di re Ruggiero secondo le redazioni del MS. Marciano 172, e del MS. Vaticano 845, superando di gran lunga le edizioni dello Zachariä von Lingenthal e del Capasso. Dà alla luce inoltre due frammenti sul teoretro e sull'ipobolo, che sono di grande importanza storica. L'edizione di queste fonti, e la sagace e dotta loro illustrazione confermano la valentia del giovane storico e portano nuova luce sopra la storia del diritto nell'Italia meridionale, così poco conosciuta fino ad oggi.

Il libro del La Mantia riassume tutto ciò che è stato scritto fin qui sopra le fonti del diritto greco-romano, e sopra le assise e le leggi dei re di Sicilia, e porta delle nuove vedute che dovranno attirare l'attenzione degli studiosi. È impossibile riassumere qui il libro del La Mantia, tanto per la sua densità, quanto perchè biso-

gnerebbe esporre tutto il periodo storico che egli illustra. È un libro utilissimo per gli italiani, perchè all'Italia mancava ancora un'opera che esponesse la storia delle fonti del diritto greco-romano, e che desse diffusione non soltanto alla letteratura tedesca in proposito, ma anche alla letteratura che va formandosi in Italia sopra questo argomento.

La storia del diritto nell'Italia meridionale è un punto cui convergono oggi speciali ricerche di giovani giuristi italiani: un punto che ha molta importanza tanto per la storia di quelle regioni, quanto per la storia del diritto nel nostro paese. Gli studiosi troveranno in questo libro una guida che li condurrà per questo difficile ed arduo cammino. Qua e là nella esposizione avremmo da fare qualche appunto, ma le osservazioni che potremmo farvi non sono di sostanziale importanza.

Piuttosto ci preme notare, che disdice a un libro di seri intenti scientifici, una critica personale, appassionata, scorretta, che troviamo alla fine dell'opera, ove aspettavamo invece una larga conclusione e sintesi dei risultati cui l'A. è giunto coi suoi studi.

LUIGI CHIAPPELLI.

LUD. ZDEKAUER, *La confessione di legge nei patti dotali di Firenze*. 1887, p. 8.
(Estr. dalla « Rivista Italiana per le Scienze giuridiche ». V. III, fasc. 2).

Sebbene tutti sieno convinti, che una storia del diritto privato non può farsi, se non conoscendo a fondo il vasto materiale che si nasconde nei nostri archivi, perchè ciò che è a stampa è la minima parte di quel che occorre, per illustrare questo punto di storia, pure pochi sanno sottoporsi alla ingente fatica della lunga ricerca archivale. Fra questi pochi dobbiamo annoverare il signor Dott. Ludovico Zdekauer, il quale oltre ad avere una larga conoscenza degli archivi toscani, come pochi hanno, è vero conoscitore delle antiche carte, e possiede una invidiabile perspicacia nell'illustrarle. Ai suoi pregevolissimi precedenti studi di storia del diritto, aggiunge ora questo pure importante, e come quelli condotto su nuove fonti.

La presente monografia ha per oggetto di esaminare, come si facesse la confessione di legge nei patti dotali in Firenze, e quale confessione di legge in quella serie di atti prevalesse su altre. Le conclusioni cui il chiar. A. giunge sono le seguenti. I patti dotali del secolo XIII conservati nel Diplomatico e nell'Archivio dei contratti di Firenze, per la massima parte contengono la confessione di legge langobarda, a preferenza di quelle di legge romana. Sulla metà del dugento le formule notarili mostrano, che la legge non è scelta per causa della nazionalità, ma sibbene per libero arbitrio, in special modo per questo contratto dotale. Di qui sorgono due questioni; cioè fino a quale epoca si possa ricondurre questa libera scelta della legge nei patti dotali, e quale sia la causa della preferenza data nella scelta della legge langobarda. Ciò si spiega osservando, che nei contratti dotali la confessione di legge

langobarda si riferisce alla donazione per le nozze. Un documento degli atti del Po-testà di San Gemignano in Val d'Elsa (a. 1200) serve a riportare il limite per la libera scelta della legge molto più addietro, che non lo permettono i documenti fiorentini del secolo XIII. La libera scelta della legge poi la troviamo anche in altri contratti, come vendite ecc.: quindi l'A. conclude che la questione sulla libera ele-zione della confessione di legge non è ancora chiusa definitivamente. La *confessio legis Langobardae* si mantenne tenacemente nei patti dotali, perchè assicurava la vedova contro gli eredi del marito, e le assicurava grandi benefici.

L'A. oltre a trarre profitto per il suo studio di numerosi e sconosciuti documenti notarili, si giova anche dell'*Ars Notariae* di Ranieri da Pisa contenuta in un MS. Riccardiano di Firenze n. 918, inedita finora, sebbene ne avesse rilevata la somma importanza il Bethmann-Hollweg. L'edizione di questo testo ragguardevolissimo tanto desiderata sarebbe da augurarsi che fosse compiuta dall'A., il quale potrebbe darci una edizione rispondente a tutte le esigenze della critica storica.

Quanto alle conclusioni, cui giunge l'A. nella memoria della quale abbiamo rias-sunti i risultati, le accettiamo. Crediamo che verosimilmente questa libera scelta della legge non debba riportarsi in un tempo molto vetusto, perchè essa doveva es-sere un vero impaccio negli atti giudiziari. Del resto la soluzione di molti dubbi in proposito non può ottenersi, che dopo nuove indagini archivali. Che la questione sia ancora da riprendersi in esame ce lo ha dimostrato il chiaro A. con questa eccel-lente monografia, che raccomandiamo alla attenzione degli studiosi. Frattanto egli con questo lavoro, e con altri sulle doti in Firenze nel 1200, e sul Dono del mat-tino e lo Statuto più antico di Firenze, editi nella « Miscellanea fiorentina di eru-dizione e storia », ha dato saggio di un più vasto lavoro sopra i patti dotali nel Medioevo al quale sta attendendo: noi, certi che questa opera riuscirà un modello di critica storica, ne aspettiamo con viva impazienza il compimento e la pubblica-zione.

LUIGI CHIAPPELLI.

W. ALTMANN, *Der Römerzug Ludwigs des Baiern*. Berlin, R. Gärtner, 1886.

È un eccellente libro quello che annunciamo, composto non meno con larghezza che con profondità d'idee, con pieno dominio d'una letteratura molto sparpagliata e complessa e con severo metodo storico. La spedizione a Roma di Lodovico il Bavaro è già stata ripetutamente descritta da C. Müller, Gregorovius, Riezler e recente-mente in una speciale monografia da G. Tesdorf; tuttavia il lavoro di W. Altmann è il primo che si mostri documentato. Esso incomincia colle relazioni di Lodovico coll'Italia prima del suo viaggio a Roma, poi passa alle trattative di lui riguardo al viaggio e qui vengono sulla scena specialmente quelli di Trento. Poi seguono: la marcia di Lodovico in Italia e la sua coronazione a Milano; le misure prese

dagli avversari; la deposizione dei Visconti; la marcia verso il sud; la coronazione imperiale; gl'intrighi di Giovanni XXII; la deposizione di lui avvenuta in Roma e l'elevazione di un antipapa. Oramai compaiono i rovesci: Roma è turbata; Lodovico intraprende la spedizione contro Napoli, che non riesce; si reca a Viterbo ed a Todi; fa disegni riguardo a Firenze; ma si lascia distorre da essi; le difficoltà crescono, finchè alfine tutta l'impresa va in rovina; Lodovico si porta a casa solo la corona imperiale ed in Italia sorge la reazione guelfa. Al lavoro sono aggiunte due appendici.

Come già si è detto, il libro è altamente lodevole; esso non offre solo una storia della spedizione su Roma, ma anche un quadro dei tempi vivacemente colorito, e perciò deve essere raccomandato a tutti. Solo poche cose non possiamo accettare: così l'A. non può del tutto sostenersi quando dice che la fortuna abbandonò Lodovico insieme con Castruccio; solo più tardi incominciò il pericolo. Forse sarebbe anche stato conveniente di non discorrere ripetutamente dell'avarizia ed avidità di Lodovico. Entrambi questi vizi gli furono rinfacciati, tuttavia si chiede fino a qual punto ciò venne in lui a ragione biasimato; le circostanze furono più potenti di lui; egli era povero ed aveva a soddisfare molte avidi mani. A p. 90 si tratta della vana idea che Lodovico nutriva della sua dignità imperiale, perchè egli ordinava che solo potessero aver valore quei documenti che fossero stati datati durante l'anno del suo impero. Il Bavaro qui operava con riguardo a più antica tradizione, secondo la quale l'indicazione degli anni d'impero includeva in sè il riconoscimento dell'impero. Per un italiano la forma, sovente ripetuta, *S. Ambrosio* appare strana: si dice o *S. Ambrosius*, o *S. Ambrogio*. Rimane a lamentare che le ricerche non siano state raccolte in fine in un breve quadro generale. L'egregio erudito avrebbe allora difficilmente pensato (p. 133), che solo una serie di casuali combinazioni abbiano resa vana l'impresa. Lodovico col suo carattere, coi suoi ristretti mezzi, colla completa superiorità di forze e cogli interessi particolari dei suoi collegati, in una posizione minacciata da ogni parte non poteva quasi far altrimenti che naufragare. L'aveano pure già fatto prima tanti, su cui dominava una stella non così favorevole; la spedizione su Roma fu veramente un'impresa affatto fuor di tempo.

Tuttavia queste parziali osservazioni, in cui noi non possiamo approfondirci, non toccano l'eccellenza del complesso; il libro è una piccola monografia esemplare e rimarrà pregevole anche quando sarà pubblicato nuovo materiale dall'archivio vaticano

I. v. PFLUGK-HARTUNG.

A. FABRETTI, *Documenti di Storia Perugina*, vol. I. Torino, coi tipi privati dell'Editore, 1887.

L'archivio municipale di Perugia è assai ricco. L'illustre archeologo A. Fabretti che in mezzo alle cure di studi profondi mantiene pur sempre vivo l'amore all'terra natia, ci fa ora conoscere parte dei documenti che arricchiscono l'archivio dell'

città di Perugia copiati per la maggior parte dal F. tra gli anni 1845 e 1848. Alcuni di essi sono curiosità storiche, non senza interesse per coloro, che intendono di conoscere meglio la vita civile dei comuni italiani nei passati tempi.

I documenti citati in detto volume sono 30; il più antico data dal 1145, il più recente dal 1492. Non sono disposti per ordine cronologico, ma stampati, come vennero alla mano del raccoglitore.

Eccone un indice:

1. an. 1342 Giuramento del Podestà e del Capitano del popolo.
2. » 13.... Consumo di pesce del Trasimeno in tempo di quaresima.
3. » 1304 Il Consiglio generale esenta Boscolo di Arezzo dalle pubbliche prestazioni, essendo questi tenuto prestar danari agli scolari.
4. » 1416 Convenzione per la condotta di Paolo Orsini alla difesa di Perugia.
5. » 1145 Il comune di Perugia consente che maestro Guglielmo medico inglese si allontani dalla città per dodici giorni, richiesto da Marino Tomacelli castellano della rocca di Spoleto.
6. » 1491 Condotta di maestro Puzio medico.
7. » 1444 Spese fatte dal comune di Perugia per conto della Camera apostolica dal 1431 al 1444.
8. » 1298 La matricola dell'arte degli Spadari.
9. » 1536 Il comune di Perugia stabilisce i prezzi della mano d'opera dei calzolari, dei sarti, dei marescalchi e dei fabbri.
10. » 1537 Lagnanze del comune di Perugia per la mala amministrazione del legato pontificio.

I documenti N. 11 e seguenti fino al N. 24 sono decreti, ingiunzioni, ordinamenti, divieti, riguardanti le donne pubbliche.

Seguono i documenti:

25. an. 1380 Castelli e ville del contado e distretto di Perugia descritti l'anno 1380.
26. » 1333 Il Libro Rosso ossia catalogo dei nobili perugini, ordinato nell'anno 1333
27. » 1428 Attribuzioni dei capitani del contado, approvato il 20 luglio 1428.
28. » 1429 Nuove attribuzioni dei capitani del contado, approvate il 30 settembre 1429.
29. » 1425 Accordi tra il comune di Perugia e il duca di Urbino per difendersi dai fuorusciti.
30. » 1425 Decreto che revoca la condanna all'esilio di Isacco Becenti, per rispetto agli Sforza.

A. FABRETTI, *Cronache della città di Perugia, edite da Ariodante Fabretti*. Volume I (1308-1438). Torino, coi tipi privati dell'Editore, 1887.

Molte sono le cronache e le memorie, molti i diarii, i racconti e i ricordi storici dei quali è ricca la città di Perugia, quasi tutti inediti, se si eccettuano le narrazioni, certo le più importanti pubblicate nel tomo XVI dell'*Archivio storico italiano*. Il volumetto edito dal Fabretti comprende varie cronache, delle quali si servì per riempire qualche lacuna che esisteva nella maggior cronaca perugina, che va col titolo di *Cronaca del Graziani* edita nei citati volumi dell'*Archivio storico italiano*.

I tre racconti che primi si leggono nel volume del F., narrano gli avvenimenti dal 1308 al 1398. Furono tratti da un codice, che trovasi nella Biblioteca comunale di Perugia (num. 15564 dell'Inventario). Gli autori di queste cronache sono ignoti, come ignoto è il nome di colui che ce le ha conservate con l'aggiunta di qualche citazione di opere a stampa e di talune postille, delle quali il F. ha tenuto conto. La terza di tali cronachette, dal 1338 al 1382, rivela meglio delle precedenti lo scrittore contemporaneo.

Seguono le memorie dal 1309 al 1379 raccolte da Mariano del Moro speziale che viveva nella metà del secolo sestodecimo. Mariano fu figlio di Girolamo de' Silvestrelli, e trovasi descritto nella matricola dei *Cestari* e dei *Corbari*, dalla quale uscì per entrare nel collegio dell'arte degli *Speziali* il 7 ottobre 1564.

Delle cronache che tengono dietro ai ricordi di Mariano del Moro la più importante è quella che chiude il volume, dall'anno 1351 al 1438, dettato da autori contemporanei: dalla qual cronaca erano state estratte le brevi narrazioni che dal 1353 vanno al 1376, e il racconto dell'assedio e della presa di Bettona del 1352, che si trovano ripetuti in alcuni testi a penna. — Dal ventunesimo volume della raccolta di memorie di Perugia, che si conservano nella Biblioteca nazionale di Napoli, l'Autore ha notato alcune varianti e fatte alcune correzioni.

Attendiamo dall'illustre raccoglitore ed editore la continuazione di questa pubblicazione, così utile alla storia del Comune perugino.

C. R.

LUIGI OLIVI, *Delle nozze di Ercole I d'Este con Eleonora d'Aragona*. Modena, coi tipi della Società Tipografica. Antica Tipografia Soliani, 1887.

Il ch. prof. Olivi, lasciate da parte per un momento le severe discipline del diritto, ha voluto, con questa sua Memoria sulle nozze di Ercole I con Eleonora d'Aragona, provarsi nell'arringo degli studi storici. L'argomento, a dir vero, non fu bene scelto: esso, a nostro modo di vedere, è di assai poca importanza, essendo perfino privo di quell'interesse, che potrebbe venirgli dalla magnificenza delle feste, che allora ebbero luogo, perchè descritte a lungo da altri storici. I pochi particolari nuovi

e le lievi discordanze colle narrazioni precedenti non bastano certamente a rendere la memoria importante ed attraente.

Tolto questo, il lavoro dell'Olivì è scritto con grande diligenza; i lunghi documenti, riportati nel testo e dopo il testo, sono trascritti con scrupolosa esattezza, non avendo l'A. ommesso neppure i sigilli dei notai. Secondo quanto narra il Muratori, Ercole I fu sempre in buonissima amicizia col Re Alfonso d'Aragona; ma si staccò da Ferdinando, successore di quello per alcuni dissapori, e s'unì al Duca d'Angiò, al quale consegnò la città di Nocera. Non ostante ciò, quando Ercole fu chiamato a succedere al Duca Borso, Ferdinando, dimenticati i torti ricevuti, mandò un ambasciatore a Ferrara per congratularsi con lui, e questo più che un'onta, che pesasse sull'animo del nuovo Duca, come scrive il prof. Olivì, ci sembra invece dovesse essere per lui un motivo di legittima compiacenza, perchè poteva interpretarsi come un omaggio alla sua potenza, ed una prova di quanto fosse stimata e tenuta cara la sua amicizia. E in questa presunzione Ercole dovette confermarsi, quando poco dopo lo stesso ambasciatore napoletano gli fece proposte di maritaggio con una figlia del suo Re. Intorno a ciò l'A. ha raccolto non poche notizie, e nei commenti che vi premette, non potendo scordare di essere professore di diritto, ci dà le differenze fra gli sponsali *per verba de futuro* e quelli *per verba de praesenti*, dimostrando domestichezza col gius canonico nel provare come Eleonora d'Aragona, quando Sigismondo d'Este, per mandato d'Ercole, si recò a Napoli *per riceverla* e condurla a Ferrara, fosse già moglie di quel Duca. Dimostrazione che quadra appuntino, ma che ci pare superflua, non essendovi alcuno, per quanto c'è noto, che abbia negato. od impugnato quel fatto.

Quanto alla dote costituita alla sposa, gli storici affermano che fu di 80,000 ducati, l'Olivì invece dimostra, appoggiandosi ad una lettera dell'ambasciatore Estense Ugolotto Facino ed al testo stesso dell'atto relativo alla cifra della dote, che questa in apparenza fu di 80,000, ma in realtà di soli 60,000 ducati, comprese parecchie cose mobili e preziose del valore di 24,300 ducati; per il che al Re Ferdinando non restava che di sborsarne 35,500 per pagare tutta la dote costituita alla figlia. Dalla lettera di Ugolotto Facino pare a noi si possa rilevare che quella finzione avesse lo scopo più di soddisfare la vanità della Corte Estense che *di salvare*, come dice l'Olivì, *per qualche guisa l'onore e il decoro del Re di Sicilia*. Dalla lettera infatti dell'oratore ferrarese si sa che quando a Sigismondo d'Este fu detto chiaro e tondo che intenzione del Re era di dare soltanto 60,000 ducati, egli con cavalleresco disinteresse rispose che il Duca di Ferrara era contento di quello che voleva il Re e che quel parentado era fatto soltanto per avere l'amore e la benevolenza di S. Maestà, e poi per *havere questa Ill.ma Madama nella quale faceva più conto che de quanta roba era al mondo*. Il Facino però non provò l'entusiasmo del principe, e lasciandolo partire disse tutto quanto parvegli opportuno per destar l'amor proprio del Re e far sì che concedesse gli 80,000 ducati già promessi. Tutto però fu inutile, e il buon

Ferrarese, non potendo aver l'arresto, pensò contentarsi del fumo e propose, se altro non volevasi concedere, *se facesse l'istrumento de C^m*. Ma anche in ciò non si vide appagato; ed il Re a stento permise fosse fatto di LXXX mila, purchè con altro istrumento si dichiarasse in modo esplicito di nulla pretendere oltre i 60,000 ducati. La finzione fu adunque tutt'opera del Facino, ed il Re vi accondiscese a malincuore; non sappiamo quindi perchè l'A. dica che ebbe scopo di salvare il decoro del Re di Sicilia. Il vero scopo, secondo il nostro modo di vedere, risulta evidente dal foglio stesso dell'ambasciatore estense: egli temeva che la dignità del suo Signore ne scapitasse, specialmente poi di fronte al Duca di Savoia, pel quale la Duchessa madre aveva domandato la dote di 200,000 scudi.

Uno dei motivi che indussero l'egregio A. a pubblicare l'accurata sua Memoria fu perchè le carte da lui studiate... *rilevano alcuni particolari che gli storici stessi non ci tramandarono*, ma durante la narrazione non dice poi quali siano questi particolari, il che non è lieve inconveniente, costringendo chi vuol conoscerli a leggere tutto quello che fu scritto su quell'argomento. Si capisce però che questi particolari nuovi in gran parte sono contenuti nelle lettere del Facino, del Contrario e di quel certo Teofilo, che probabilmente fu il Calcagnino, intrinseco del Duca, il cognome del quale non doveva esser difficile accertare esaminando documenti dell'Archivio Estense. Particolari curiosi non mancano, come quello del pubblico banchetto, offerto dal Re a Sigismondo d'Este, servito dal siniscalco a cavallo, e dove furono portate ben 36 imbandigioni, le quali però non impedirono a quei cavalieri dallo stomaco di ferro di assidersi nel giorno stesso alla cena offerta dal Duca di Calabria, che durò per quattro ore. Ma dopo ciò non possiamo che ripetere la domanda, che spontanea ci venne sul labbro appena letto questo opuscolo. Ebbene... e poi? L'Olivì si è lasciato, crediamo noi, allettare troppo dall'amore e dalla passione pei documenti da lui esaminati, e pubblica ed illustra memorie di nessun pregio intrinseco, e solo curiose perchè scritte su carta ingiallita dal tempo.

S.

LUIGI TOSTI, *Storia del Concilio di Costanza*, volumi II, in-8° di pp. xv-321, xii-322. Roma, 1887.

Della *Storia del Concilio di Costanza* scritta dall'illustre monaco cassinese Luigi Tosti eranvi già due edizioni, l'una di Napoli 1853 e l'altra di Milano 1855; copia di quest'ultima io avevo letto assai volentieri in mia gioventù. Eccoci una terza edizione colla nuova stampa che per cura di Loreto Pasqualucci si fa in Roma delle *Opere complete* del Tosti; di tale edizione in due volumi intendo parlare.

Ne dice l'avvertenza, premessa alla dedica dell'opera al cardinale Girolamo d'Andrea, che la prima edizione riuscì in certo modo incompleta perchè il Governo Borbonico

non permise la pubblicazione di alcuni documenti che contiene la nuova infine del II volume, cioè alcuni scritti di Giovanni Huss. Non si fa cenno dell'edizione milanese coi tipi del Silvestri, ma neppur quella racchiude simili documenti. La Censura austriaca sulla stampa, se non era gran che scrupolosa in materia religiosa, costumava tuttavia attenersi a quanto avessero ordinato gli altri governi della penisola legati all'Impero, fra quali annoveravasi quello delle Due Sicilie.

Raffrontai questi volumi interamente con quelli dell'edizione milanese, e scorsi un utile cambiamento fatto colla nuova edizione: i sei libri e la conclusione sono divisi ciascuno in tanti capitoli, il che ne agevola le ricerche, quando abbiassi a ricorrervi per qualche notizia: meglio sarebbe stato ancora apporre il rispettivo numero ai diversi argomenti segnati nel sommario di ogni capo. In quanto a nitidezza di tipi, a bontà della carta l'una edizione non patisce confronti coll'altra, l'ultima supera l'antecedente. Le correzioni eseguite qua e là sono molte, ma tutte più di forma che di sostanza; non intorno ai fatti narrati od ai giudizi pronunziati, sono espressioni più comuni, modi di dire più chiari, parole più proprie, disposte diversamente. Però a pag. 21 dell'edizione milanese il Tosti aveva scritto: le compagnie dei frati nel XIII secolo furono un richiamo contro i chierici indisciplinati; nell'edizione romana corregge nel XII. Non mi fu dato di rilevare altra correzione che tocchi alla storia. Noterò intanto alcuni errori incorsi in questa nuova edizione che sarebbe stato conveniente correggere in fine dell'opera. Nel vol. I, pag. 26 « Gregorio XVI » invece di Gregorio XII; a pag. 61 « staccò i Fiorentini dalla parte *palese* » invece di papale; a pag. 68 « nell'anno appresso 1431 » invece del 1413. Nel II, pag. 21 « Concilio Piceno » invece di Concilio Niceno; e nello stesso luogo « il da farti » invece di da farsi; a pag. 50 « con la immobilità » invece di mobilità; a pag. 117 in nota « doc. XVI » invece di XIII; e qualch'altro errore di minor momento. Importa tuttavia avvertire che nell'ultima edizione se ne sono corretti alcuni dell'antecedente.

Questa storia incomincia con un Prologo di ventiquattro pagine, dove l'autore ordisce la tela del suo lavoro e ci mostra come l'epopea papale finisse con Bonifazio VIII, che i pontefici trasferitisi in Avignone oscurarono lo splendore della cattedra di S. Pietro, laonde ne conseguì lo scisma e il bisogno di riforma. Differisce il Concilio di Costanza dagli altri antecedenti perchè non convocato, non presieduto, non approvato dal papa; perchè non entrati in esso i soli vescovi posti da Dio a reggere la sua Chiesa, ma un imperatore, un pontefice giudicabile e le nazioni coi rappresentanti delle università quasi avessero da Cristo il diritto di diffinire al pari dei vescovi. I popoli in causa di quelle forti contese si mossero a ragionare su l'economia della potenza papale e su la proprietà.

Per discorrere di tutto che riguarda al Concilio di Costanza il chiarissimo benedettino attinge principalmente alla ricca collezione di Ermanno Van der Hardt *Magnum œcumenicum Concilium Constantiense*, che cita di continuo; nè manca all'occorrenza di ricorrere ad altre fonti. L'improntitudine dei fatti a contare non l'impauroisce, ed

egli è tanto più fermo nel riconoscere la costituzione divina data alla Chiesa da Cristo e libero nel giudicare coloro che per un motivo o per l'altro, fosse anche per un buon fine, attentarono di alterarla, come il celebre cancelliere dell'università parigina Giovanni Gerson, il gallicano gesuita Maimbourg, non risparmiando taluno del suo ordine, conchiude: « I principii non si toccano per salvare la moralità dei fatti ».

Quanti avvenimenti sono racchiusi in questi due volumi! S'incomincia dallo scisma del secolo XIV quando dall'intera cristianità non era riconosciuto il legittimo papa; e s'arriva sin dopo la metà di maggio dell'anno 1418 con Martino V accolto da tutte le nazioni cattoliche quale successore di S. Pietro, e che frena le intemperanze dei congregati e chiude il Concilio. Il sinodo di Pisa, gli antipapi de Luna e Corario, l'imperatore Sigismondo che opera più da papa che da sovrano, Federico duca d'Austria che favorisce Baldassare Cossa, riconosciuto per legittimo pontefice e che poscia l'abbandona; la predicazione di Giovanni Huss, il salvocondotto accordatogli e la sua prigionia; i trattati di Gerson intorno la Chiesa e il Concilio, gli errori di Wicleff condannati, l'arresto di Girolamo da Praga; la fuga clandestina di papa Giovanni XXIII da Costanza e Sciaffusa e la sua dimora mal sicura ora in un luogo or in altro, il suo processo, la sua deposizione (29 mag. 1415) e prigionia nella rocca di Göttingen, ove trova Giovanni d'Huss; gli articoli gersoniani della quarta e quinta sessione, coi quali stabilivasi: « Tutti ed anche il papa soggiacere al Concilio in quello che tocca la fede, i costumi, la estirpazione dello scisma, la generale riforma della Chiesa nel capo e nelle membra. Chiunque anche il papa inobbediente alle diffinizioni del Concilio, doversi dal Concilio costringere e punire. Divieto a Giovanni XXIII di trasferire altrove la sua corte, nulla difatti le sue censure od ogni suo atto in pregiudizio del Concilio ». Molte ed importanti questioni son qui trattate dal nostro scrittore che scioglie vittoriosamente: come si lega il papato a Roma; « Del salvocondotto di Huss, e se i Padri violassero la pubblica fede; Un'avvertenza sui Concilii; Valore dei decreti della quinta sessione ». Che cosa sono i cardinali nella Chiesa; Le conseguenze della deposizione di papa Giovanni. Nè trascura di difendere gli Italiani dalle accuse contro di loro ingiustamente lanciate dagli storici forestieri, come a riguardo della deposizione di Giovanni XXIII fece Teodorico di Niem dicendoli compri da quel papa, perchè andarono più cauti degli altri sinodali e a rilento in cotale deliberazione. Risponde: « se Baldassare comprava ed uomini italiani vendevano, il papa non comprò mai quello che possedeva, nè la Italiana nazione potè vendere sè stessa. Sì, erano guasti i cherici, e massime i curiali romani; ma il tarlo delle umane infermità non poteva addentare l'immensa idea di Roma. I cardinali ed prelati italiani venuti in Costanza recavano tutta Roma nell'animo, la Roma dei Cesari e quella di San Pietro, che li aveva educati alla riverenza del sovrannaturale, che rendeva intangibile il papale triregno. Recavano tradizioni domestiche, che nè il tedesco, nè l'inglese, nè il francese aveva... ». Di tutto questo si tratta nel I volume.

Il II abbraccia avvenimenti e questioni non meno importanti sia che si considerino in rapporto alla Chiesa, sia in rapporto alla civile società. Zabarella, cardinale fiorentino che nel sinodo si alza per leggere un suo scritto certo di protesta contro la sentenza di deposizione di papa Giovanni e che è costretto a tacere; l'esame e la condanna degli errori di Huss che questi attinse da Wicleff; natura di tali novità che sconvolgevano la costituzione della Chiesa e che rendevanla invisibile; l'eretico condotto dalla rocca di Gottleben nel convento dei Francescani in Costanza si ostina in tutto che ha scritto e predicato e non vuol ritrattarsi, e perciò Cesare ordina e gli prepara il rogo. Innanzi al Concilio il libro del frate cordigliere Giovanni Petit scritto per dimostrare essere doveroso l'uccidere o far uccidere i tiranni, e quindi aver ben meritato del paese il duca di Borgogna nell'occasione a colpi d'ascia del reggente di Francia Luigi d'Orléans, dopo avergli dato il bacio della pace, presa l'eucarestia nella stessa messa e banchettato alla stessa mensa. A riguardo del qual fatto il Tosti scrive: « Lettore, se leggesti quel che si faceva in Francia ai tempi di Carlo VI, meraviglieresti dell'impudenza straniera a svilaneggiare la nostra Italia, come paese feroce di tradimenti. Nei romanzi francesi a noi spetta sempre l'avvenire, il pugnalarlo, il macchinare proditorii. Maravigliavo di questo esclusivo ministero: ma letta la storia di Francia m'avvidi che come gli antenati di que' romanzieri erano troppo occupati a far davvero nella storia, a noi solo spettava a far da burla nei romanzi. Ad essi dunque i pugnali storici, a noi i romantici ».

Intorno al pubblico potere il nostro autore ci offre la storia del pensiero dei dottori universitarii, nominatamente di Petit, Gerson, Ailly, Major e Falkenberg, ed accenna le conseguenze di fatto che poscia ne trassero i popoli. Nell'ultimo capitolo del libro V ci ragguaglia come Giovanni Huss venisse introdotto nella decima quinta sessione, come si facesse un decreto di non interrompere quell'adunanza con inutili dispute o di turbarla in altro modo, come Huss fosse pubblicamente sconsacrato, e come affrontasse la morte del fuoco; e discorre perchè il Concilio dovette necessariamente dannare Huss, e se fu giusta la pena del fuoco. Son pagine stupende che non si compendiano; ed egualmente si può dire di quanto narra in seguito delle stragi di Boemia.

Giustiziato Giovanni Huss restava da giudicare il suo compagno Girolamo da Praga maestro delle arti liberali, che nella decimanona sessione del Concilio ritrattò l'eresia di Wicleff e di Huss. Dopo tal atto i quattro cardinali commissarii del Concilio in quella causa, cioè l'Orsini, il Cambrai, il Fiorentino e l'Aquileiese volevano libero Girolamo; ma l'universitario Gerson mette in sospetto ai Padri che la ritrattazione non sia sincera; quindi contro il parere dei commissarii il Pragensè viene ricondotto in carcere. Il nostro storico riprova questa misura e racconta del nuovo giudizio contro Girolamo, che questi disdice la ritrattazione, che perciò al pari del suo compagno fu dannato alle fiamme e morì; racconta della guerra in Boemia ancor più accesa che dopo il supplizio di Huss.

La storia del Concilio di Costanza condotta a tal punto, versa più a lungo intorno la riforma della Chiesa nel capo e nelle membra, bisogno universalmente sentito e manifestato in diversi modi e scopo principale del sinodo, e della quale aveano già scritto e discorso tanto i Costanziesi da non istar al di sotto degli eretici nelle invettive contro i papi e il clero in generale. Ma que' Padri pensavano alla riforma del solo papa e non di se stessi e dell'altro clero. Su di che il Tosti fa considerazioni assennatissime.

« Io credo all'infallibilità dei Concilii generali, e credo anche all'infallibilità del romano pontefice, ma so anche, non come oggetto di fede, che sotto il peso di un soprannaturale privilegio più nella moltitudine sinodale, che nella solitudine pontificale si manifestino le infermità dell'umana natura ». E poscia « La riforma dovea cominciare dal Concilio, ossia i Padri doveano convertire in loro stessi la punta di un severo giudizio... La riforma... è l'applicazione della legge in tutta la sua forza coattiva all'uomo, che sia già fuorviato. Chi l'applica, oltre alla virtù comune ad ogni maestrato, è mestieri che abbia una forza straordinaria a vincere non solo la peccabilità ma anche il peccato dell'uomo. Or questa forza non si genera nella moltitudine de' membri di un individuo complesso che governa, ma nel capo da cui dipende quella potenza governativa. Capo della Chiesa è il papa ». E più avanti « Si parlava di riforma della Chiesa universale, e si provvedeva solo pei peccati papali... Perchè non nominare... l'episcopato e tutto il chericato riformabile nei peccati della umana natura? Perchè non nascondere il Papato nella comunanza della necessaria riforma, anzichè lasciarlo solo solo in segno di contraddizione? Se i sinodali avessero preveduto che non sempre si sarebber potuti abbruciare gli eretici, e che ne sarebber venuti altri abbruciatori di cattolici; se, in una parola, avessero preveduta la riforma di Lutero oh! con quanta maggior verecondia si sarebbero accostati a riformare il papato! La carità filiale verso il seggio romano avrebbe loro forniti mezzi e pietosi artifizii, a svellere il male, e a non contristare il Santo del Signore ».

Viene l'affare dell'elezione del nuovo papa appianato colla deposizione dell'antipapa Benedetto; e sebbene l'imperatore Sigismondo e diversi membri del Concilio volessero prima la riforma, a dì 11 novembre 1417 si procedette alla scelta del pontefice nella persona del cardinale Ottone Colonna che prese il nome di Martino V, scelta ben accetta al Concilio ed ai principi. Circa la riforma il nuovo papa acconciò le cose con peculiari concordati e chiuse il Concilio a dì 22 aprile 1418.

La Conclusione dell'opera si compone di quattro capitoli, dove l'avvenimento del Concilio di Costanza è considerato come causa di funesti effetti massime pei decreti della sessione quarta e quinta, ai quali non tardarono a ricorrere i convenuti a Basilea portando ancora lo scisma nella Chiesa, e ricorse sempre ogni generazione d'indisciplinati quando o per un motivo o per l'altro non si voleva obbedire al pontefice. Causa per la quale i papi non più comandano ma negoziano, fanno concordati, s'appigliano agli argomenti naturali, arti e parentele; per la quale l'unità cattolica è

sperperata dalle chiese nazionali; e per la quale si volle contro la natura delle cose umane distruggere ogni imperfezione e ricondurre la Chiesa alla sua genesi. « Mentre l'umanità accorcia il tempo e lo spazio con la potenza della scienza il papa non può stare a Genezaret a farla da pescatore ». Termina l'illustre monaco col professare che egli crede che pel Verbo il papato cattolico sia il Tribunale di universale conciliazione.

Stanno in appendice del II volume i documenti, come si disse, non alligati nelle edizioni anteriori. Sono: « I. Sermo Ioannis Hus ad clerum; II. I. Hus adversus anathematismos et contumelias papisticas; III. I. Hus ad Rectorem Universitatis Pragensis; IV. Exemplum Litterarum quas I. Hus in publicis locis affixit; V. Epistola I. Hus suis amicis; VI. I. Hus ad Pragenses; VII. Sententia depositionis Ioannis papae XXII; VIII. Revocationis formula Husso proposita — Oratio I. Hus ante degradationem; IX. Epistola ducis Burgundiae patribus Concilii; X. Epistola Concilii ad Bohemos »; XI. Epistola dei grandi di Boemia al Concilio dopo la morte di Huss; « XII. Conclusiones » di Paolo di Cracovia contro l'Ordine Teutonico; « XIII. Epistola » di Lamberto Stock intorno la sua andata a Paniscola per ordine del Concilio da Benedetto antipapa; « XIV. Epistolae variae (quattro) I. Hus »; e per ultimo « XV. Fasti del Concilio Ecumenico di Costanza tratti da Ermanno Wan der Hardt compendiatì e tradotti in italiano »: documento questo che aveva pure l'edizione milanese.

Tale storia, come le altre del Tosti, non si limita ad un conscienzioso ed ordinato racconto; in essa sono studiate le ragioni dei fatti e ne abbiamo una sintesi mirabile che lumeggia il passato e spiega posteriori avvenimenti. Si collegano Gerson e Bossuet, i quali ragionando di papi e di cherici svegliarono l'umanità a creare due grandi epoche, quella di Lutero e l'altra di Mirabeau. Nè per questo si creda che il lettore abbia ad annoiarsi in mezzo ad astruse speculazioni, lo storico valente alla elevatezza della teorica attinta dai fatti sa congiungere la vivace descrittiva quando gli viene a taglio; e qui è bellissimo il quadro della città di Costanza, l'entrata in essa di papa Giovanni e l'apertura del Concilio (addì cinque di novembre 1414), il ritratto dell'arcivescovo di Praga, Corrado, indegno di quella dignità; par di vedere gli oratorii degli Hussiti in Boemia, la sconsacrazione e il supplizio di Huss, la tenacità del vecchio antipapa de Luna che non sa distaccare le mani scarne dalla cattedra di San Pietro. E quanto al vero non sono rappresentati il re di Boemia Venceslao uomo dato unicamente all'intemperanza del mangiare e del bere, Giovanni Ziska caldissimo tra i proseliti di Huss, il quale seppe disciplinare alla vendetta la gente boema ed inebriarla dell'idea del cielo tra le stragi e le rovine; il riconoscimento fatto dall'imperatore Sigismondo di papa Martino V, e infine la solenne partenza di entrambi da Costanza? Arroggi che lo scrivere del Tosti, sebbene rechi seco un'impronta affatto particolare, colla sua robustezza e forza di logica incanta e trascina. Certo che se in Italia deve conservarsi e progredire una scuola neoguelfa

nel campo storico, i seguaci di essa ricorreranno sempre a lui come a padre e fondatore; ne è una prova l'accoglienza che incontra presentemente la nuova edizione delle sue opere. Mi fa meraviglia che proprio in quest'anno taluni, riguardando un suo recente opuscolo più alla forma che alla sostanza, abbiano creduto ch'egli rinunciasse alle sue elevate speculazioni intorno al Papato e all'Italia: uomini della tempra del Tosti per accidentali circostanze non mutano il loro parere, frutto di studi lunghi e maturi.

A. G. TONONI.

CREIGHTON M. A., *A History of the Papacy during the period of the Reformation*, Vol. III and IV.

I nuovi volumi dell'opera del Creighton contengono il regno di sei pontefici, da Paolo II a Leone X. Costoro salirono al trono nel tempo in cui i Papi vedendosi sfuggire a poco a poco la supremazia universale, alla quale aspiravano, sul mondo cristiano, sentivano il bisogno di ristabilire in alcun modo il loro prestigio, e, sebbene non del tutto dimentichi della loro missione quali capi della Chiesa, pure apparvero ai posteri assai più sovrani che pontefici. Parteciparono fuori d'Italia agli intrighi tortuosi della diplomazia contemporanea, ed in Italia usarono di tutte le arti dei principi del loro tempo, cercando di rafforzare la loro potenza politica col l'innalzamento delle proprie famiglie, col nepotismo.

L'A. tesse la storia di questi intrighi e di queste arti, esponendo i fatti di ciascun papa secondo fonti autorevoli. Attinge largamente alle relazioni degli ambasciatori, ai diarii, alle lettere e documenti esistenti in archivii, raccolte ed opere italiane e straniere, da esso accuratamente investigate con critica severa ed imparziale.

« Il periodo storico narrato in questi volumi, dice il Creighton, è tra i più abietti, e forse di tutti il più rovinoso per la storia del Papato non solo, ma per quella di tutta Europa. Non sarebbe giusto l'isolare i Papi da ciò che li circonda e farli segno di speciale vitupero, eppure gli è impossibile di scordare il loro eccelso stato e le alte pretese. Ho procurato di considerare con spirito di giustizia le mancanze morali dei Papi, senza abbassare, lo spero, le norme del giudizio morale. Non mi sembra necessario il sentenziare sulla morale ad ogni passo nello scrivere la storia, nè atteggiarsi fieramente a superiorità verso chi ebbe parte importante nelle cose dell'Europa, nè trovo conforme alla carità il prodigare le censure ad alcuno senza misura ».

Le circostanze dell'elezione, la vita passata dell'eletto, vengono ad ogni mutamento di regno, minutamente ricercate. Le relazioni con l'estero, l'azione complicata del papato nella politica italiana, e il crescere e rassodarsi della sua potenza temporale sono esposte dal Creighton con ordine e chiarezza singolare. Siegue del

pari l'opera dei pontefici riguardo alle arti e alle lettere, e nulla tralascia per rendere efficace il quadro ch'ei vuole rappresentare del modo con cui il Papato entrò nel nuovo sistema politico, che gradatamente subentrava a quello del Medioevo, e di quello con cui il sistema ecclesiastico, informato al suo spirito, si preparò ad affrontare lo spirito critico nato dal Rinascimento.

Alla narrazione di ciascun pontificato è aggiunto un esame dell'indole e delle azioni del Papa che ha regnato, e un giudizio critico su di esso, sullo stato in cui lasciò la Chiesa, sull'influenza da lui esercitata sul suo tempo e sull'avvenire.

Un breve cenno su questi giudizi ed alcune citazioni gioveranno a dare un'idea più precisa del libro del Creighton. I fatti in esso contenuti sono già noti a chi si occupa di studi storici, nè ci pare vi si trovi alcun che di propriamente nuovo. È notevole la temperanza usata dallo straniero nel raccontare le cose d'Italia, e quelle del protestante verso i cattolici e i capi, spesso poco degni della loro religione.

*

Pietro Barbò, nipote di Eugenio IV, eletto il 30 agosto 1464, col nome di Paolo II, dovette il suo innalzamento alla popolarità di cui godeva per i modi affabili e cortesi e al desiderio di far cosa grata a Venezia sua patria, alleata di Roma contro i Turchi. Il suo regno fu, all'estero, principalmente occupato dalle lotte religiose della Boemia e dell'Ungheria. L'impero non era più da temersi e s'inclinava in Roma innanzi al Pontefice nella persona di Federico III. La politica italiana di Paolo II fu tutta pacifica; alieno dalle armi, ne fece uso a malincuore, e solo costretto dalla necessità. L'A. rimpiange che « dotato qual era di forte tempra e di molte fra le qualità che formano i veri uomini di governo, Paolo II non sia riuscito a dare un indirizzo più sicuro alla politica futura del papato. Vide i pericoli ai quali questo era esposto, e si mostrò deciso ad evitarli. Non avrebbe voluto abbassare il papato al grado di un principato italiano, nè tampoco vederlo identificato coll'Umanesimo. Volle che gli abusi della Curia non si consolidassero, e si adoperò per reprimerne i peggiori. Se non che riusciva in vero difficile il combattere le male tendenze, e la resistenza che vi oppose Paolo II fu causa ch'ei venisse frainteso e censurato. In tempi ordinari i meriti negativi di questo pontefice avrebbero meritato il nostro rispetto, ma i giorni di Paolo II richiedevano nel papato una politica edificatrice, e Paolo II non era abbastanza pratico di governo per esplicare efficacemente il proprio concetto e farlo penetrare nelle menti altrui. Il bene da lui operato non fu duraturo. Nè fu certo di vero giovamento alla Chiesa la maggiore delle sue imprese, la sottomissione della Boemia, imperocchè se la corona ne venne data non ad un eretico ma ad un re cattolico, l'eresia, sotto altra forma, vi levò ben presto più alta la cresta, e le armi turche guadagnarono terreno in Europa ».

Paolo II fu detto nemico delle lettere e persecutore dei letterati, che vuolsi chiamasse anche eretici; alcuni moderni anzi vogliono ch'egli temesse i pericoli, dei quali la vita del Rinascimento poteva minacciare la Chiesa. L'A. dimostra che

« Paolo II non odiava le lettere, nè vedeva nel rinascimento scientifico il precursore della Riforma. Gli Umanisti in Roma si figuravano che la qualità di letterati bastasse a coprire la loro insolenza e le loro stravaganze, onde Paolo II si decise a distrurre la loro Accademia divenuta fomite di sedizione, e centro di buffonate indecenti e irreligiose. Furono forse soverchie le sue precauzioni e fu senza dubbio pronta la sua azione, ma era necessario ricordare agli Umanisti che dovevano ubbidire alle leggi e che nessun governo poteva loro permettere di varcare certi limiti. Egli è certo però che a Paolo II non piaceva la letteratura venale ed adulatoria del suo tempo. Non prediligeva la poesia e la retorica, ma amava lo studio della sacra scrittura, del diritto canonico, della storia.

« Nella cosa pubblica come nella vita privata Paolo II amava la schiettezza. Non era oratore, ma si esprimeva liberamente in pubblico, nè si curava di chi derideva il suo stile disadorno, tanto diverso da quello di Pio II. Nei concistori privati trascurava il latino, ed urtando il decoro ufficiale si esprimeva in italiano. Paolo II fu grande amatore di oggetti antichi e preziosi, dei quali lasciò ricche collezioni. Fu in tutto l'uomo del suo secolo, e il suo ingegno finissimo indovinò che questo secolo non era sulla buona via. Cercò di frenarne gli impulsi peggiori, e promosse le norme della giustizia e dell'onore. Magnifico nella vita pubblica, fu semplice e quasi ascetico in privato. Gli mancò la forza per mandare ad effetto le sue buone intenzioni, ed agli uomini egli mostrò soltanto la parte esterna della sua vita e del suo carattere. I primi passi ch'egli fece verso un migliore stato di cose furono cancellati dal focoso suo successore e la posterità non gli fu grata degli sterili conati. Il pontificato passò per lui in uno stato di esitanza del quale fu conscio, ma che non confidò ad alcuno per eccesso di riserbo. Operò titubante, quasi scoraggiato, e visse solitario. I posterì fecero principiare dal suo regno il decadimento del papato: è più conforme al vero di asserire ch'ei vide appressarsi cotesto decadimento e si sentì impotente ad arrestarlo ».

*

— « La riputazione di valente teologo e la vita intemerata valsero la tiara a Francesco della Rovere, cardinale di Savona, che fu Sisto IV. Le titubanze di Paolo II non facevano per lui, egli voleva seguire invece una via propria e ben definita. Si arrestò un momento, quasi per giustificare innanzi a se stesso la trasformazione che da frate minore lo mutò in principe italiano. Avrebbe volentieri adoperato la sua energia per promuovere i disegni de' suoi predecessori, e tentò risuscitare lo spirito delle crociate. Se non che le notizie che gli riportarono i suoi legati erano tutt'altro che consolanti. In ogni parte dell'Europa si lottava per accrescere la propria grandezza nazionale. I principii religiosi erano per tutto indeboliti, corrotta la morale, poco efficaci le influenze spirituali. Prima che una crociata fosse possibile, occorreano anni di diplomazia conciliante, di riforme ecclesiastiche, affine di rimediare ai mali dell'Europa, e di ricostruirne la base religiosa. Sisto IV rinunziò a tale

compito, poco conforme all'indole sua. Sotto la tonaca del francescano, sotto l'apparenza dell'uomo di studio, si celava in lui l'italiano dal Rinascimento. Sisto IV voleva imprimere la propria orma nell'istoria del suo pontificato e la sua forza era quella di un carattere individuale, di ferrea tempra. Lo spirito italiano era già penetrato nelle tradizioni del papato; e da Eugenio IV in poi ciascun pontefice si era curato piuttosto di segnalare a suo modo il proprio regno, che non di continuare la politica papale.

« Con Sisto IV lo spirito italiano regnò supremo, e il Papato accettò apertamente gli scopi ed i mezzi dei principati che lo circondavano. Se l'Europa versava in condizioni morali poco floride, peggiori erano quelle dell'Italia. Nei giorni tenebrosi dello scisma e dei concilii, quando il papato poteva dirsi vacante, la politica italiana si era sviluppata con rapidità meravigliosa. Il commercio aveva prosperato, si erano accresciuti il lusso e la ricchezza; gli uomini erano assorti nella ricerca del benessere materiale, la cultura del Rinascimento gittava sul loro egoismo un velo grazioso di paganesimo. Le libertà popolari erano per tutto soffocate dal dispotismo. Tutto nello Stato faceva capo alla persona del Signore, che cercava di contentare i sudditi con la pompa dello splendore esterno, e di farsi perdonare la tirannide col promuovere i commerci e gli interessi particolari del suo popolo. I più potenti si adoperavano a rendere sempre più assoluto il loro dominio. I condottieri si sforzavano di ottenere principati indipendenti; i piccoli signori servivano ai grandi con le armi, e la loro attività militare li proteggeva contro le conseguenze della loro spensierata tirannide.

« Gli Stati pontificii, posti in mezzo a questo mare ribollente d'intrighi, erano come il premio al quale aspiravano tutti i venturieri grandi e piccini. Era dunque arduo il problema che si affacciava alla mente sagace di un Pontefice desideroso di salvare la potenza temporale del papato in mezzo all'agitazione politica dell'Italia. Le menti ed i cuori italiani non erano sensibili al sentimento religioso, e non badavano alle pretese dell'ufficio papale. Nè era più forte il potere morale del papato nella rimanente Europa. Le ripetute trattative per le crociate avevano dimostrato che nulla era da aspettarsi dall'unione della Cristianità. La politica italiana era il riflesso della condizione generale dell'Europa, dove ciascuno si affacciava dietro alle quistioni, che riguardavano il proprio interesse materiale. Era debole in vero il potere della Chiesa sul cuore degli uomini ».

L'A. loda Sisto IV di avere iniziato la sua nuova politica solo quando gli fu dimostrata l'impossibilità dell'antico sistema del papato. « Non potendo rivolgere la propria energia verso più alti ideali, egli se ne varrebbe per ordinare i domini papali in uno Stato forte e corapatto. Altri papi si erano appoggiati per mantenere questi domini, sul rispetto generale verso il papato e sull'aiuto delle potenze europee, Sisto IV sentì che entrambi erano mal sicuri. Decise di non ripararsi d'ora innanzi dietro l'istituzione del papato, ma di entrare, come uomo, nella politica ita-

liana e di stabilire la sua sovranità temporale per mezzo degli uomini, delle loro imprese. Con Sisto IV il papato divenne una potenza italiana, che proseguì la sua carriera politica con forza e scaltrezza ».

Questo regno fu segnalato dallo stabilimento della Inquisizione Spagnuola. L'A. osserva che quella istituzione non procedette direttamente da Roma, ma fu di origine nazionale, poichè si fu soltanto a richiesta di Ferdinando e d'Isabella che Sisto IV, nel 1478, concesse loro di stabilire l'inquisizione nei loro regni per reprimere l'eresia, « onde egli è ingiusto di apporre a lui il titolo di persecutore, perchè nella sua qualità di capo della Chiesa, accordò ai sovrani spagnuoli i poteri che stimavano necessari per conservare la fede nei loro Stati ».

« Se le accuse mosse dai contemporanei a Sisto IV sono in gran parte tutt'altro che provate, se egli meritò la fama di un forte e indomito carattere, di un abile ordinatore, di uno splendido mecenate, egli è certo però che la sua energia fu spesso crudele e mal diretta, che le sue vedute mancarono d'elevatezza, che la sua forza assumeva non di rado l'aspetto della brutalità, e che nella sua magnificenza egli appariva talvolta quale uomo volgare ed innalzato di fresco ». — « La colpa più grave di Sisto IV si fu di aver abbassato le norme morali del papato. Altri papi prima di lui ricercarono finì mondani e seguirono una politica puramente egoistica, ma essi seppero nello stesso tempo apprezzare la dignità del loro ufficio, e cercarono di dare alle loro azioni motivi convenienti. Sisto IV non stette abbastanza a lungo cardinale, perchè le tradizioni della Curia riuscissero a piegare la sua indole violenta e grossolana. Il suo nepotismo fu sfrontato, nè nascose ch'egli intendeva usare dei nepoti per stabilire il suo potere temporale, mentre serberebbe per sè le funzioni di capo ecclesiastico della cristianità ». — « Si lasciò compromettere in un progetto d'assassinio, che scandolezzò persino la coscienza indurita dell'Italia d'allora; poi quando fallì, egli colpì con le censure della Chiesa le irregolarità nelle quali erano incorse le vittime della congiura ».

« Sisto IV rese possibile il cinismo di Machiavelli, abbassò le norme morali dell'Europa, e spianò la via a successori, più ancora di lui indegni, sulla cattedra di S. Pietro ».

*

« L'iscrizione posta sul monumento sepolcrale di Innocenzo VIII in S. Pietro: « *Italicæ pacis perpetuo custodi* » ricorda l'unico titolo ch'ei possa avere al nostro rispetto. Posto fra Sisto IV e Alessandro VI, Innocenzo VIII (Giambattista Cibo) sembrò prendere parte innocua alla politica italiana. La sua bonarietà lo rese geniale a tutti ed inconsciamente benefico all'Italia. Era incapace di qualunque vasto concetto e volentieri si lasciava guidare dagli altri. Fu da prima nelle mani di Giuliano della Rovere, che lo spingeva sulla via ardimentosa seguita da Sisto IV; ma Innocenzo VIII non sapeva affrontare gli ostacoli, e si ritirò all'avvicinarsi del pericolo. Si allontanò dal suo focoso consigliere e si rivolse a Lorenzo de' Medici, che si servì del papato

come di un grande fattore nell'equilibrio delle forze italiane ch'egli si adoperava di stabilire. Lorenzo si valse inoltre delle occasioni per stringere forti legami tra Roma e Firenze, e per stabilire i Medici nella Curia, che divenne per tal modo sempre più l'espressione della politica italiana.

« La propria insufficienza giovò pure in altre cose ad Innocenzo VIII. Egli arricchì la propria famiglia, ma gli mancò l'energia per operarne l'innalzamento con mire vaste e profonde. I Cibo non erano in alcun modo notevoli. Innocenzo VIII però non sembra mai così nel suo centro, come quando lo si vede occupato in una festa di famiglia nel palazzo del Vaticano, il quale nel suo pontificato assunse un aspetto domestico. Era spesso onorato dalla presenza delle dame, e Innocenzo VIII vi si mostrava come un buon padre di famiglia. Per il primo egli riconobbe apertamente i suoi figliuoli.

« In alcune cose però la bonarietà d'Innocenzo VIII non poteva giovargli così facilmente. Egli era impotente a frenare la turbolenza di Roma, e il suo governo oscillava tra accessi di severità e periodi di trascuranza. Il vice Cancelliere Borgia e Franceschetto Cibo dividevansi tra di loro il prezzo che si ricavava dall'amministrazione della giustizia; e uno spirito di sfrenata rivolta regnava tra i Romani. Innocenzo VIII aveva grande necessità di denari; i torbidi del principio del suo pontificato lo avevano lasciato in gravi strettezze, ed egli non era abile amministratore. Per restaurare le proprie finanze, seguì l'esempio di Sisto IV, creando nuove cariche nella Curia, e vendendole a chi le desiderava.

« Il suo pontificato fu però abietto. Si lasciò trascinare dalla corrente, e il suo esempio fu rovinoso per la disciplina della Chiesa. La corruzione generale fece in Italia progressi incontrastati durante il regno di lui. Un papa che apertamente riconosceva in Vaticano i proprii figli, non poteva in alcun modo opporsi alle irregolarità del clero. Sotto Innocenzo VIII il papato altro non fu se non uno dei fattori della politica italiana, nelle mani scaltre di Lorenzo de' Medici; la sua voce non fu quasi mai udita negli affari della Cristianità. Questo solo può dirsi d'Innocenzo VIII, ch'egli fu troppo pigro per male operare in politica, e che fu pacifico perchè rifugiava da ogni fatica ».

*

Siegue il pontificato di Alessandro VI con le sue guerre, le invasioni e gli intrighi che lo segnarono, non che la vita, la missione, il processo del Savonarola, a proposito del quale l'A. differisce talvolta dalle opinioni espresse dal Villari.

« L'invasione francese commosse l'Italia, ma non riuscì a destarne lo spirito di patriottismo nazionale. La lega italiana era distrutta, e ciascuno ricercava, come per il passato, i proprii interessi. Al papato toccava di scegliere tra l'accentramento del proprio potere o l'umiliazione dei proprii vassalli per parte di vicini potenti. Le fertili regioni della Romagna erano un insieme di piccoli principati, sui quali Venezia, Milano e Firenze gittavano un avido sguardo. Essi erano sicuri finchè durava

l'equilibrio politico italiano; ma se Venezia, Milano e Firenze si mettevano d'accordo per dividerseli tra di loro, il papato era impotente ad impedirlo. Alessandro VI risolse di allontanare questo pericolo, liberando il papato da' suoi incomodi vassalli, e di ridurre la Romagna in un solo principato dipendente direttamente dalla Chiesa.

« Se anche Alessandro VI avesse voluto tentarlo, egli era impossibile ad un papa di eseguire per se stesso l'impresa. Non vale scandagliare i moventi delle sue azioni, determinare cioè se lo movesse maggiormente la necessità politica o il desiderio della grandezza dei suoi. Il nepotismo è parola meritamente odiosa, il Papa però non aveva altro mezzo di ottenere il suo scopo. La Romagna doveva essere conquistata da chi vi avesse vivo interesse e nello stesso tempo meritasse l'intera fiducia del Papa. Pio II era riuscito a poco con Antonio Piccolomini; Sisto IV aveva solo innalzato Gerolamo Riario a piccola signoria; i Cibo si erano dimostrati inetti; Alessandro VI sentì che Cesare e lui erano di tempra diversa e che i tempiolgevano favorevoli a loro. Il suo disegno nulla aveva in sè d'eccezionale; egli lo promosse solo con più interezza, con maggior risoluzione e con più felice successo de' suoi predecessori. Il fine ed i mezzi facevano oramai apertamente parte della politica papale; quando sembrarono vicini a riuscire nelle esperte mani di Alessandro VI e di Cesare Borgia, allora soltanto tutti se ne mostrarono spaventati. L'Italia indietreggiò innanzi alla possibilità di uno stato potente nel suo centro, sostenuto dalla vasta influenza dell'autorità papale, che poteva anche valergli, se occorreva, potenti alleanze straniere. Gli ecclesiastici furono atterriti dal pensiero del papato dipendente da un potente duca di Romagna. Abbondava in Roma la stirpe feconda e robusta dei Borgia e il papato avrebbe altresì potuto diventare ereditario in essa. Pochi erano abbastanza avveduti per indovinare dapprima il significato della politica di Alessandro VI; ma tutti erano inquieti, e a misura che quella politica si andava esplicando, più chiaramente crescevano lo spavento e l'odio.

« Le qualità personali dei Borgia accrescevano il terrore ispirato dai loro successi. Alessandro VI era pieno di vigore e di vita, fisicamente e intellettualmente forte. I suoi figli Cesare e Lucrezia dimostrarono la stessa maravigliosa capacità di adattarsi alle circostanze e di sfruttare la vita.

« Alessandro VI univa grandi doti naturali ad una grande facoltà di dominare se stesso. Sapeva indirizzare l'indole forte e comprensiva verso le sue mire. La mente attiva era sempre occupata in nuovi disegni, e si esercitava coll'osservare attentamente; ma egli non era per natura adatto al governo, nè all'intrigo od al calcolo. Bello, lieto e geniale, era nato piuttosto per attirare a sè le donne con i modi seducenti e raggiarle colle melate parole. Amabile e piacevole, egli amava di godersi la vita e di lasciare che gli altri la godessero. Entrando nella carriera politica egli vi portò lo stesso brio, la stessa fermezza di proposito, lo stesso chiaro intendimento di sfruttare ogni cosa. La schiettezza giovanile con cui proseguiva i

suo scopo era scambiata per dissimulazione profonda. Formava disegni con grande facilità e li sosteneva con energia convincente; se nella pratica non riuscivano possibili, formava con uguale disinvoltura disegni affatto opposti, che propugnava con la medesima forza. Fanciullescamente lieto della riuscita de' suoi progetti, spesso non ne avvertiva la rovina, tanto era fecondo nel trovarne altri. Parlava di continuo e gli era quasi impossibile di mantenere il segreto. Gli ambasciatori ne rimanevano ingannati, e scambiavano per doppiezza la vivacità della sua mente che, nella vecchiaia, riteneva sempre il vigore della gioventù. Cesare Borgia non aveva ereditato quella schiettezza che talvolta gli dava noia. Trovandosi a Roma, egli evitava gli ambasciatori e non compariva insieme al Papa nelle pubbliche faccende ».

Noi possiamo figurarci quei due: Alessandro VI impetuoso, ardente, pieno di grandi progetti, Cesare freddo, cauto, avveduto e sospettoso. Erano in perfetto accordo e simpatia; talvolta però Cesare scherniva la garrulità del padre, e Alessandro VI trovava spesso eccessiva e inutile la prudenza di Cesare, e biasimava le sue violenze. Dicevasi in Roma che il Papa temesse suo figlio.

« Egli è abbastanza chiaro che nella vita privata Alessandro VI non si dava gran premura di reprimere la sua natura fortemente sensuale. Non era però dedito in tutto alla mollezza; era temperante nel mangiare e nel bere, non si abbandonava di soverchio al sonno, nè all'indolenza. Noi possiamo esitare nell'ammettere le peggiori accuse che gli furono mosse; ma l'evidenza non ci permette di asserire che anche dopo la sua esaltazione allo Stato pontificio egli discontinuasse le irregolarità della sua vita anteriore. Il Vaticano fu spesso teatro di orgie indecenti, alle quali il Papa non si faceva scrupolo di assistere. La gente scrollava le spalle, e pochi in Roma se ne mostravano scandalizzati. Il secolo era corrotto e l'esempio del Papa ne sanzionava la corruttela.

« Non eravi in Europa senso morale sufficiente per risentire la condotta di Alessandro VI. Se ne parlava poco, essendo inutile il discorrere delle cose per le quali non vi era apparenza di rimedio. S'innalzava di tanto in tanto l'antico grido per un concilio, e molti cuori anelavano tacitamente ad una riforma. Ma non eravi scopo verso cui dirigere sforzi definiti, e gli uomini di retto animo poco dicevano dell'onta che provavano.

« Il pontificato di Alessandro VI segna il punto culminante di tale corruttela. Prima di lui il decadimento del Papato erasi operato a grado a grado; con lui il Papato apparve in tutta la forza della sua emancipazione dalle leggi della moralità. L'Italia riconobbe sino a che punto estremo si era secolarizzato, quando lo vide ricercare scopi suoi propri e stranieri agli interessi italiani. Le tradizioni della vita ecclesiastica erano scomparse, e il Papato aveva cessato di rappresentare la morale cristiana nei rapporti internazionali dell'Europa. Era palese il suo egoismo; esso prendeva parte con gioia alle gare per la padronanza in Italia, principiata dagli invasori stranieri. Noi non ci possiamo meravigliare che i posteri abbiano separato

dalla storia Alessandro VI e Cesare Borgia per rivestirli di un manto di straordinaria malvagità, che abbiano considerati quali mostri quegli uomini di stirpe straniera, i quali, in un tempo di miseria generale, usarono i loro raggiri per innalzarsi, fondando una monarchia italiana sulla base di una Chiesa secolarizzata ».

*

Del breve pontificato di Pio III, che durò appena un mese, poco o nulla si può dire. Il Creighton nota che la sua morte fu rimpianta da quelli che desideravano la pace.

L'A. ci mostra l'elezione del cardinale Giuliano della Rovere, ottenuta con la corruzione e i raggiri (1503). Giulio II però nell'anno seguente protestava energicamente contro i simoniaci e promulgava contro di essi una costituzione papale (1504—1505). « Era questo un fatto ardimentoso e dimostrava nel Papa un forte convincimento della necessità di mutar via. Forse Giulio II era spinto dalla brama di dividersi dalle male opere di Alessandro VI, di addebitargli le vergogne del passato e di liberarsi del proprio passato, respingendolo lontano da sè.

« Giulio II ardeva dal desiderio di segnalarsi come uomo politico e di dare nuovo lustro alla Chiesa. Rimpiangeva l'inerzia forzata, e si preparava per il tempo in cui l'azione diverrebbe possibile. Sapeva inutili le pretese se non sostenute dalla forza, e che gli eserciti non esistevano senza denaro; onde viveva con grande parsimonia e non spendeva di più essendo Papa di quanto spendesse da cardinale. Era persino avaro e non pagava i proprii debiti. Non è da meravigliare se con ciò non progredisse alacramente l'opera della riforma; la riforma infatti significava la rinuncia alla vendita degli uffizii ecclesiastici, e per quanto Giulio II condannasse la simonia quando non giovava al Papato, ei la considerava in luce diversa quando gli forniva i mezzi di proseguire una politica vigorosa a pro' della Chiesa. Ma sebbene la brama del denaro arrestasse i tentativi di riforma, però essa non trascinava il Papa ad atti di violenza o di estorsione. Dicevasi che almeno il Papa non cercava il danaro per arricchire la propria famiglia.

« Non era solo per scopi marziali che Giulio II accumulava i suoi tesori; nè egli bramava accrescere il decoro della Chiesa soltanto colla spada. Ereditò le tradizioni di Sisto IV e le seguì con maggior vastità di concetto. Alessandro VI stesso aveva sentito il soffio artistico che spirava sull'Italia, sebbene egli limitasse l'opera sua nei dintorni del Vaticano.... ». — « Giulio II non fu gran mecenate di orafi e ricamatori, fu anzi il primo a tracciare distintamente una linea di separazione tra le belle arti maggiori e le minori. Vide il valore duraturo dell'architettura, della pittura e della scultura e trattò con rispetto i grandi che le coltivavano. Il risultato ottenuto da Giulio II giustifica ampiamente la risoluzione presa di promuovere soltanto le cose grandi ed eterne. Egli può venire dimenticato come guerriero e come uomo politico, ma sarà immortale come protettore del Bramante, di Raffaello e di Michelangelo ».

Papa Nicolò V aveva disegnato di riedificare e restaurare la vecchia basilica di S. Pietro; Giulio II pensò per un momento di eseguire i suoi progetti, poi diede ascolto a quelli di Michelangelo, e finalmente adottò quelli del Bramante, e decise di atterrare la vecchia basilica, non ostante l'opposizione dei cardinali. La decisione del Papa fu irremovibile.

« Le speranze di Giulio II non dovevano adempirsi, poichè una piccola parte soltanto del suo disegno era eseguito quando egli morì. L'erezione di S. Pietro subì molte modificazioni, e non fu terminata per cento e cinquant'anni. Giulio II voleva che la Cristianità s'insuperbisse con lui per la grandezza della sua impresa; ma quando la Basilica fu compiuta, la Cristianità aveva cessato di scorgere nella città di Roma il centro de' suoi interessi spirituali, e nelle mani del Papa la direzione delle cose sue.

« Giulio II è altamente superiore ad Alessandro VI perchè la sua politica fu chiara e disinteressata. Si poteva perdonare molte cose ad un papa che combatteva per la Chiesa; incuteva invece timore colui che usava l'autorità della Chiesa per stabilire la possanza della propria famiglia. Giulio II non aveva scrupoli nella politica, ma non celava le mosse del suo giuoco e se ne vedevano chiaramente le cagioni. Parlava schietto, nè nascondeva i suoi scopi; gli alleati, dei quali si serviva, non furono mai tratti in inganno sull'affetto reale ch'ei portava loro, e non li colpì mai a tradimento. L'indole sua ruvida, energica, impetuosa, franca dava alla sua persona un aspetto di dignità e di elevatezza. Alessandro VI atterri l'Italia mostrandosi repentinamente maestro in quelle arti che venivano da tanti ammirate in astratto. Giulio II al contrario parve tornare alla virtù primitiva, ai secoli eroici. Egli mostrò la fermezza al posto della scaltrezza; trionfò colla temerità piuttosto che con l'inganno; preferiva accennare a disegni più grandi di quelli che poteva intraprendere, che nascondere i suoi raggiri sotto il manto di una bonarietà e di una genialità affettata. Giulio II rispondeva con ciò ad una evoluzione del pensiero italiano. Ne' suoi primordii, il Rinascimento ricercò la delicatezza, e si adoperò con esitanza intorno ai particolari delle cose; ma si avviò di poi gradatamente, ed aspirò ad una maggior larghezza di vedute e ad un maggiore ardimento nell'esecuzione. Giulio II fece per la politica ciò che Michelangelo e il Bramante fecero per le arti, per l'architettura. Concepi disegni grandiosi, e vi si adoperò attorno colla foga di una mente invasa dalla grandezza stessa del proprio concetto ».

*

Nel conclave tenuto dopo la morte di Giulio II prevalse il parere dei cardinali giovani, i quali « stanchi delle agitazioni dei pontificati di Alessandro VI e di Giulio II, volevano un Papa d'indole mite, geniale, munificente, di carattere elevato e di qualche fama, che recasse onore al proprio stato senza manifestare l'intollerabile attività politica, la quale aveva sino allora prevalso ». Dopo pochi giorni fu letto papa Giovanni de' Medici, e prese il nome di Leone X. « La notizia suscitò

generale sorpresa; nessuno aveva pensato alla possibilità della sua elezione, che cagionò una soddisfazione non minore della sorpresa. Nulla si apponeva al giovane pontefice, se non l'età poco matura; aveva 38 anni, e l'eccessiva bonarietà». Egli aveva dimostrato molto senno nel tempo che seguì l'esilio dei Medici e si era fortemente adoperato per rimanere in pace con tutti.

In mezzo alle agitazioni che sconvolgevano l'Europa « Leone X era stato eletto papa nell'interesse della pace, e la pace era naturale all'indole sua. Una delle prime azioni del suo regno fu di nominare suoi segretari due latinisti eminenti, Pietro Bembo e Jacopo Sadoletto, i quali adoperarono tosto le loro penne eloquenti nello scrivere a tutti i Sovrani d'Europa i più eloquenti elogi della pace. Sebbene però Leone X fosse alieno dal partecipare ad alcuna impresa guerresca, egli non era perciò meno avveduto sui proprii vantaggi. Guadagnò da prima Parma e Piacenza mediante un sussidio al Duca di Milano; si rallegrò poi dell'esito della battaglia di Novara, sebbene deplorasse lo spargimento di sangue cristiano. Mandò legati a Venezia per staccarla dalla Francia e riconciliarla con Massimiliano. Si congratulò con Enrico VIII sulle sue vittorie contro la Francia e la Scozia, manifestando però la speranza, che il re inglese porrebbe ben tosto fine alle sue guerre e rivolgerebbe le sue armi contro i Turchi. Il Papa insomma approvava benignamente tutto ciò che si faceva, e nello stesso tempo profferiva miti consigli di pace ».

Il concilio che i Cardinali ribelli a Giulio II avevano trasportato da Pisa a Lione sotto la protezione del re di Francia era oramai inutile quale mezzo politico, ed essendo cessate le cagioni personali d'inimicizia contro Giulio II, che avevano iniziato il tentato scisma, i Cardinali che lo componevano si sottomisero al Papa.

« Leone X perdonò lo scisma quale prodotto di una querela personale del re di Francia con il suo predecessore. Egli non si appoggiò alla irregolarità ecclesiastica, ma riconobbe schiettamente che gli affari della Chiesa avevano per movente considerazioni personali e politiche. Non era forse possibile il fare altrimenti. La riconciliazione coi cardinali scismatici e col re di Francia però dimostrò piuttosto la facile compiacenza dell'uomo politico, che non la severa dignità del capo di una grande istituzione ».

Il C. si diffonde ampiamente a narrare e discutere l'opera del Concilio Lateranense, che finì lo scisma del concilio Pisano; è però costretto a confessare, che l'Europa in generale non badava troppo al Concilio e ai suoi lavori. « Gli uomini politici non si curavano delle quistioni ecclesiastiche; l'indirizzo generale degli animi era pratico e nazionale. La nuova scienza occupava la mente dei pensatori; la diffusione dei commerci occupava i mercanti; disegni di nazionale accrescimento riempivano l'animo degli uomini di Stato ».

Un punto particolarmente attrae l'attenzione del C., la condizione della speculazione filosofica in Italia; e a questo riguardo fa uno studio magistrale sul Pomponazzi e sopra i suoi rapporti con la Curia romana. Il Concilio lateranense avreb-

avuto fine assai prima, se il Papa non ne avesse avuto d'uopo per registrare un nuovo trionfo della diplomazia pontificia. Mentre questo rimaneva sospeso, si tenne vivo il Concilio. Stretto il concordato con la Francia (18 agosto 1516) e abolita da Francesco I la sanzione prammatica, si trovò terminata l'opera del Concilio, ed il Papa bramoso di liberarsene con decoro, ne pronunziò lo scioglimento il 16 marzo 1517.

« Il Concilio Lateranense è luminosa prova dell'impotenza di coloro che bramavano una riforma nel seno della Chiesa. Fu convocato in riscontro ad un tentativo fatto di rivolgere contro la politica temporale di un papa un moto già spento. Nessuno credeva in un Concilio; nessuno lo voleva; nessuna quistione agitava la mente del clero; non vi erano speciali domande di riforma; nessun uomo di vaglia proponeva disegni di cose nuove; non vi erano veri affari da trattare. I re d'Europa non si curarono di mandarvi i loro rappresentanti; i documenti nazionali vi accennano appena. Ben poteva Leone X sorridere tranquillo e rallegrarsi di essere nato in tempi felici. I suoi predecessori sollevano tremare al solo nome di concilio; fu cosa facile per lui il servirsene, mediante alquanto discernimento ed alcune transazioni. Il Concilio registrò e celebrò la sua segnalata vittoria sulla Chiesa gallicana; in cambio egli lusingò il suo amor proprio concedendogli di promulgare alcuni decreti di poca importanza. Il Concilio lateranense adempì docilmente l'opera sua e svanì chetamente.

« I ricordi del Concilio dimostrano però almeno, che si sentiva fortemente la necessità di una qualche riforma, e che il partito dei riformatori cercava nel ristabilimento dell'autorità episcopale una base per la sua azione futura.

« Terminata la guerra d'Urbino (luglio 1517), dissipate le congiure, e creati nuovi cardinali, Leone X ebbe finalmente tempo di dare uno sguardo agli affari della Cristianità. L'Europa era in pace, turbata appena dai dissensi tra Massimiliano e Venezia e dalle brame della Francia di ricuperare Tournai sopra gli Inglesi. Il progresso delle armi turche costituiva il pericolo maggiore per l'avvenire, imperocchè sedeva su quel trono un sovrano guerriero, Selim, il quale faceva scorrerie nella Siria e nell'Egitto e preparava una flotta, la quale minacciava le coste del Mediterraneo. Il tempo era senza dubbio opportuno per le imprese dell'Europa contro il nemico della sua civiltà, e Leone X formò il progetto di una crociata. La tregua doveva venire proclamata per tutta Europa, e il Papa avrebbe dovuto essere arbitro di tutte le dispute. L'Imperatore e il Re di Francia dovevano comandare l'esercito; l'Inghilterra, la Spagna e il Portogallo fornirebbero le navi; tutte queste forze riunite sarebbero poi dirette su Costantinopoli.

« Dopo lunghe trattative il Papa credette avere conseguita la pace universale col trattato di Londra tra la Francia e l'Inghilterra (3 ottobre 1518); le grandi potenze, il Papa, l'Imperatore, la Francia, la Spagna e l'Inghilterra la dovevano ratificare fra quattro mesi, gli Stati minori fra otto.

« Fatta la pace, rimaneva ad eseguirsi la Crociata contro i Turchi; ma il grido che la proclamava aveva da lungo tempo perduto ogni efficacia, e altro non era

se non un mantello decente per nascondere i raggiri o un mezzo di ottenere danari. Gli uomini politici ben sapevano invece che una questione stava per affacciarsi, dalla cui decisione dipendevano le relazioni future dell'Europa. L'imperatore Massimiliano declinava, e la successione all'impero, sebbene già stabilita, sarebbe di grave momento. Le intenzioni degli elettori germanici destavano più vivo interesse che non le vittorie dei Turchi ».

A questo punto, ottobre 1518, termina il IV volume, che l'A. conchiude con queste parole:

« Gli sforzi dei collettori papali per raccogliere danari per la crociata, suscitavano lagnanze da ogni parte. Sapevasi che Papi e Re si compiacevano nel discorrere delle Crociate, perchè faceva loro comodo di esigere nuove imposte dal popolo, e combinare tra loro la divisione delle spoglie. Si mormorava, ma Papi e Re poco badavano alle comuni lagnanze. Accadde però che un monaco agostiniano sollevasse, a Vittemberg, una protesta, la quale acquistò inaspettata importanza, e divenne, sviluppandosi, un moto religioso, che scosse il Papato dalle fondamenta.

« Col sollevarsi del movimento luterano, la storia del Papato muta interamente d'aspetto. Sebbene Leone X non se ne accorgesse, la sua politica secolare cessò da quel momento di destare interesse. D'allora in poi il Papa non fu più giudicato a seconda della sua abilità nel mantenere i suoi domini italiani, ma egli fu chiamato a rendere ragione delle sue azioni quale capo della Chiesa cristiana. L'importanza storica di cui difetta il Papato nel periodo testè percorso, gli è restituita in quello che sta per incominciare. Nel momento in cui esso pareva più grande, quando trovavasi più fortemente radicato negli interessi materiali, quando era in perfetto accordo con lo spirito del secolo, esso venne repentinamente chiamato a giustificare lo Stato occupato da secoli immemorabili ».

I due volumi del Creighton, dei quali abbiamo cercato di dare un'idea, citandone quei brani che potevano meglio farne conoscere lo spirito, hanno ciascuno in fine un'appendice interessante, contenente lettere, brani di diarii, documenti di varia specie, ed altre notizie, alle quali l'A. non giudicò di assegnare un luogo nel contesto dell'opera.

O. C.

F. G. LA MANTIA, *I Parlamenti del regno di Sicilia e gli atti inediti (1541 e 1594)*. Roma - Torino - Firenze, Fratelli Bocca, 1886. Palermo, Stabilimento tipografico Virzì (un vol. in 8° di pag. 68).

I.

Il signor Francesco Giuseppe La Mantia, figlio a quel Vito che gli studi di storia del diritto coltiva con amore, ha pubblicato di recente un volumino, se piccolo di mole, notevolissimo senza dubbio pel contenuto.

Ricercando l'A. nell'*Archivio di Stato* palermitano le petizioni dei nostri proavi per gli abusi dell'Inquisizione e le lettere dell'Imperatore Carlo V, sospendenti i privilegi del Santo Uffizio; nello svolgere taluni registri del *Protonotaro* e della *Cancelleria del Regno*, imbattevasi in varî documenti inediti riferibili ai Parlamenti di Sicilia, la cui pubblicazione veniva perciò a costituire un'appendice necessaria alla raccolta a stampa de' Parlamenti suddetti.

Di molto rilievo nei documenti trascritti dal Dottor La Mantia l'atto del Parlamento straordinario del 1541, che insieme a quelli sul Parlamento ordinario del 1594 forma il nocciolo dell'opuscolo in esame, cui volle il giovane pubblicista accompagnare una chiara, succosa, perspicua notizia storica dei Parlamenti dell'isola.

Spigliamo nel bell'esordio del La Mantia.

*

Sotto i Normanni il Parlamento (*Colloquium*) costituivasi dei soli rappresentanti de' nobili e del clero: la nobiltà e il clero avevano il sopravvento nello Stato, era giusto quindi, era logico che il popolo non avesse alcuna rappresentanza in seno a quelle riunioni di chierici e di feudatari ligi alla Corona. Federico lo Svevo, ch'ebbe sì chiaro il concetto della laicità dello Stato, a rafforzarsi per la lotta col principio teocratico, ch'ei prevedeva inevitabile, cercò alla monarchia base più larga nell'elemento popolare, d'onde l'ammissione dei sindaci delle città, aggiunti dall'Imperatore ai baroni ed agli ecclesiastici. Sicchè da Federico in poi fu il Parlamento diviso in tre ordini, e la nuova divisione durava ancor sotto gli Aragonesi, quando i tre ordini assunsero il nome di *bracci*. Sebbene nulla di preciso si possa dire sul tempo della convocazione, sulla distribuzione dei varî bracci, su le materie trattate in quel periodo, essendosi perduti gli atti relativi — certa cosa è, ad ogni modo, che stretti vincoli di affinità correano tra i *Colloquia generalia* del Regno di Sicilia e le *Cortes* aragonesi. Affinità che ci si rivela fin dallo appellativo di *bracci* dato ai tre ordini del Parlamento insulare, da che in Spagna a punto in *bracci* (*braços*) divideansi le Corti. Nel Parlamento nostro, frattanto, gli arcivescovi, i vescovi, gli abati facean parte del braccio ecclesiastico; dai baroni, da tutti i nobili e dai soggetti alla milizia era formato il braccio baronale o, come più comunemente dicevasi *militare*; i rappresentanti delle terre demaniali costituivano il braccio popolare o demaniale. Capo del braccio ecclesiastico l'arcivescovo di Palermo; del demaniale il rappresentante di Palermo, capitale del Regno; del baronale il più antico fra tutti gl'insigniti di blasone.

Ognuno di questi bracci avea i suoi privilegi, le sue pretese: spesso ne scaturivano gravi discordie — di cui degne di nota quelle intorno alla preminenza delle principali città dell'isola, specie di Palermo e Messina, rivali.

Il Vicerè Conte di Prades definì la vertenza in favor di Palermo — di qui tumulti nel Parlamento e in Messina, narrati con assai diligenza di particolari dallo storico messinese Francesco Maurolico nel *Sicanicarum rerum compendium*.

*

Irregolare ed instabile fino al chiudersi del secolo XIV l'ordinamento dei Parlamenti, riceve un assetto, se non definitivo, abbastanza stabile in sugli inizi del secolo XV. Alle riunioni ordinarie, che avean luogo ogni triennio per deliberare il più delle volte su' donativi o contributi alle spese di guerra, alternavansi, ove il bisogno l'avesse richiesto, i Parlamenti straordinari, convocati quasi sempre nella capitale, di raro in Messina o Catania; chè l'adunarsi del Parlamento fuori Palermo derivava per lo più dai disordini delle guerre civili ed esterne, come a' tempi della lotta cogli Angioini, dopo il Vespro. Certo, pei donativi al Re riunivasi principalmente il *Generale Colloquium*, ma non è a credere che gli argomenti di pubblico interesse, che il diritto pubblico medesimo non entrassero affatto nelle sue deliberazioni. « Ai Parlamenti — scrive il signor La Mantia — spettava chiedere le opportune riforme per l'ordine pubblico, la giustizia, i tribunali, l'amministrazione, e per i particolari bisogni della città » (1). Tutto questo ci prova — mi par chiaro — che la funzione dei Parlamenti nella vita politico-amministrativa del Regno avrebbe dovuto essere nella mente del legislatore tutt'altro che fittizia e irrisoria. Ma, come di tutte le buone e serie istituzioni spesso accade, non corrispose la pratica allo spirito della legge, e, decadendo mano mano quelle fiorentissime adunanze, in breve volger di tempo, deperite le maggiori attribuzioni dei Parlamenti, stettero, al pari del Senato romano, a controllare macchinalmente gli ordini dei principi, votando, senza discutere, i donativi. Indi le querele degli scrittori di cose siciliane, primo il valoroso giureconsulto Don Garzia Mastrillo. « Nomen hoc *donativi* (osserva con arguzia singolare il valentuomo nel suo *Tractatus de magistratibus*) simulatum esse cum singulis tribus annis irremissibiliter petatur a Rege, cum expressis literis ad Proregem transmissis, et pro effectum praedicto tria Regni Brachia per literas convocantur, unde vere impositio dici poterit ».

Oggi, colla libertà di parola e di stampa, tante *licenze* ci permettiamo e tanti sbuffi di retorica triviale, che il linguaggio incisivo, più che coraggioso audace addirittura, del Mastrillo c'impresiona pochino — pepe di cajenna vuolci; il nostro palato avvezzo al cognac e all'assenzio non può apprezzare il vino schietto di montagna, semplice e buono.

Pure, trasportandoci ai tempi ne' quali l'illustre giureconsulto fioriva, dovremmo ammirarne la nobile franchezza e la critica tagliente, in cui ci par di sentire lo sdegno di un popolo stanco del formalismo che governava, ribellantesi coll'anima, poichè nol può col braccio, alla brutta signoria spagnuola.

Ma i nostri vecchi non batteansi le mani sull'epa, urlando a squarciagola e di-

(1) Sotto Ferdinando il Cattolico e Carlo V il Parlamento protestò — fra l'altro — contro gli abusi dell'Inquisizione in Sicilia (Cfr. la bella monografia: « *Origine e vicende dell'Inquisizione in Sicilia* », del dotto VIZIO LA MANTIA, nella « Rivista Storica », anno 1886).

noccolandosi dall'alto delle colonne dei giornali democratici — tribuni da strapazzo — bensì, al pari di Mario Cutelli, deploravano con parole austere, solenni il malgoverno crescente, la scomparsa delle poche forme di costituzionalismo rimasteci in nanzi alla venuta dei sovrani di Spagna « comitiorum indicendorum aliam non esse rationem, quam subsidii annui, vel extra ordinem petendi, praetermissa omni reipublicae cura » — eloquente manifestazione del malcontento degli avi nostri per la perduta dignità dei Parlamenti ordinari e straordinari, destinati ormai a ratificare i capricci, gli eccessi dei Re, che, avidi sempre di denaro, sempre nuovi mezzi escogitavano a smunger le tasche dei siciliani.

Epperò, dietro alle riflessioni laconiche dei trattatisti sorgono i reclami sugli abusi dei rappresentanti i tre bracci, reclami dei quali ci par di scorgere come la sintesi in quest'altro notevole luogo del Mastrillo: « ...Neque enim in eo conventu officio suo satisfaciunt, qui publicas utilitates ad propria comoda vertunt, nec Regno aut civitatibus a quibus mittuntur, sed sibi ipsis liberisque et amicis serviunt.

*

Al Regio Fisco la riscossione delle tasse, o donativi, veniva agevolata dalle deliberazioni del Parlamento, e siccome i Parlamenti, ordinari o straordinari, votavano i dazi secondo i bisogni dello Stato, in luogo del sistema odierno, irto e complesso, della imposizione delle tasse, aveasi un sistema assai più semplice: quello cioè di stabilire le tasse in armonia alle esigenze del paese.

Il Vicerè, ricevuto dal Sovrano l'ordine di convocare il Parlamento, chiedeva, a norma del rito, il parere dei magistrati componenti il Sacro Regio Consiglio.

Uditolo, destinava il giorno ed il luogo della convocazione per mezzo di lettere circolari ai singoli rappresentanti dei tre bracci — che poteano, mercè legale procura, autenticata dal Protonotaro del Regno, delegare de' sostituti.

Presiedeva la funzione dell'apertura il Vicerè, salvo il caso — un pochino raro d'altronde — che il Re si fosse trovato nella capitale — luogo ordinario, come si disse, della riunione. La scritta, in cui discorreasi dello scopo della convocazione, dal Vicerè era fatta leggere al Protonotaro del Regno o al Gran Cancelliere fino all'epoca del Caracciolo, chè d'allora in poi — scrive il Di Blasi nella *Storia Cronologica dei Vicerè di Sicilia* — si è cominciata a sentire la voce dei governanti. Indi i tre bracci radunavansi ciascuno in camere speciali, e separatamente votavano le varie proposte a maggioranza di voti: esaurita la votazione per bracci, procedeasi al computo semplicissimo dei voti, e riteneasi approvata una legge quando avesse raccolti i suffragi di due soli bracci. Il Mastrillo lasciò detto che primo a *dar voce* era il braccio ecclesiastico, poi il militare, ultimo il demaniale — gerarchia che risponde mirabilmente all'organismo sociale dell'epoca.

Don Andrea Marchese, Regio Coadiutore nell'ufficio del Protonotaro, descrive con precisione scrupolosa l'andamento delle sedute dei nostri antichi Parlamenti, e dei varî ufficiali che vi concorreato e del loro ministero ci porge un'idea chiarissima:

« Il Protonotaro del regno assiste nel braccio militare per lo numero e qualità dei voti che lo compongono, da dove per lo più escono le proposizioni che concorrono al maggior servitio di S. M. e si concertano col consentimento dell'altri due brachii, con i quali rappresentano il regno. Il Coagintore, bene informato delle materie, e più antico delli due per provisione regia e titolo oneroso, che sono nell'ufficio di Protonotaro, assiste nel medesimo braccio, ricevendo e notando li voti dei votanti. Nell'ecclesiastico vi assiste il Luogotenente nel detto ufficio di Protonotaro, e nel braccio demaniale il più antico dei secretarii del regno con li Rolli dei votanti che firmati dal Protonotaro se gli donano. Nel fine poi di ogni sessione dalli detti Luogotenente e segretario si consegnano li notamenti di tutto quello è stato concluso per il regio servitio nelli brachii all'istesso Protonotaro, a carico del quale sta di prendere l'assenso della conclusione da tutti li brachii per farne la stipulatione in forma ».

Il Parlamento, deliberati i donativi, chiedeva al Re l'approvazione dei Capitoli; ed il regio *placet* poteva approvarli interi o limitatamente, dietro di che il capitolo assumeva efficacia di legge. La *Deputazione del Regno* era preposta al còmpito di far eseguire le deliberazioni del Parlamento — nominata da questo, curava la numerazione delle anime allo scopo di ripartire i donativi che venivano esatti con molta diligenza.

Ben più alto ufficio competeva inoltre alla Deputazione: quello di vegliare alla inviolabilità del diritto parlamentare del Regno ed alla scrupolosa osservanza degli atti del Parlamento. Custode gelosa dei privilegi del reame di Sicilia, la Deputazione del Regno era di fatto come l'alto palladio delle secolari franchigie dell'isola, nè alcuna autorità potea sottrarsi alla censura dell'importante magistrato. Dodici erano i Deputati del Regno: quattro per ogni braccio, e duravano in carica finchè non si fossero eletti i nuovi. Notevoli i loro *ordini*, di cui s'hanno varie raccolte a stampa di non lieve momento per la storia completa del diritto pubblico siciliano.

II.

Riguardo alla parte bibliografica su quest'argomento, trovansi nelle note che il giovane La Mantia accompagna al capitolo sui Parlamenti notizie ampie, sicure, accuratissime. Nè dubito di affermare, che, proprio in questa parte dimostri l'Autore tal conoscenza della materia e tale mirabile diligenza, da potersi codeste note bibliografiche considerare come un prontuario indispensabile, una guida preziosa per chiunque voglia quinc'innanzi studiare l'arduo tema cui consacrò il dotto canonico Mongitore la magnifica attività sua.

*

Trattarono adunque dei nostri Parlamenti, oltre al Mastrillo, nell'opera succitata il Muta nei *Capitula Regni Siciliae*, il Cutelli nel *Codex Legum Sicularum*. Dopo

il Cutelli avrebbe potuto citarsi dal La Mantia il pubblicista Carlo Di Napoli. Il quale, sebbene non avesse trattato deliberatamente dei Parlamenti di Sicilia, pur ne toccò con assai indipendenza di pensiero nella *Concordia de' dritti baronali e demaniali*. Questo libro, audacissimo per l'epoca, tendeva a dimostrare che fin dal periodo normanno, cioè fin dalla sua stessa fondazione la monarchia siciliana era stata limitata dall'autorità del Parlamento, le cui leggi governavano il Regno. Torto del Di Napoli l'aver colla forte dottrina sostenuti gli odiosi privilegi feudali, onde i baroni gli si vollero mostrar grati coll'innalzargli una statua nel Palazzo Pretorio di Palermo.

Notabile importanza fra i principali trattatisti dei Parlamenti nostri ha fuor di dubbio il Mongitore nelle *Memorie Istoriche dei Parlamenti di Sicilia*, ch'ei premise alla raccolta degli atti dei Parlamenti medesimi, da lui curata; il Marchese Villabianca, meno autorevole dell'erudito canonico, nella *Sicilia Nobile*; il Simonetti — giureconsulto di polso — nel *Voto di regal ordine profferito nel supremo Consiglio di Finanze per equilibrare il peso dei donativi del regno di Sicilia*; il Di Blasi nella *Storia Cronologica dei Vicerè di Sicilia* — libro di non lieve valore per lo studio del periodo viceregio, ed ove occasionalmente si accenna, con rigor di notizie, alle deliberazioni parlamentari, correggendosi, pur se occorra, su' registri della *R. Cancelleria* e del *Protonotaro* gli errori e gli abbagli in cui s'incorse dai precedenti editori degli atti del Parlamento. Buone notizie sul grave soggetto riscontransi pure nella *Storia civile di Sicilia* di quest'erudito storiografo regio; nel *Codex juris publici siculi* del Candini; nelle stupende *Considerazioni sopra la storia del Diritto pubblico siciliano* dell'immortale Rosario Gregorio — un gigante la cui opera vasta dalle basi solidissime attende tuttavia lo scrittore amoroso che, illustrandola, riveli all'Italia un'incelita gloria italiana, assai più fulgida che la gloria del Sarpi o del Giannone medesimo.

Notevoli accenni troviamo nei *Discorsi sopra la storia del diritto pubblico siciliano*, stampati in Napoli, al 1817, dal Gagliani con preconetti manifestamente favorevoli alla borbonica dinastia; nei *Fasti della Sicilia*, pubblicati, al 1820 in Messina dal Castelli; nel curioso, e per più riguardi importantissimo, libro del Conte D'Aceto *De la Sicile et de ses rapports avec l'Angleterre*, venuto fuori a Parigi l'anno 1827.

Un compendio succoso — forse troppo succoso, e, come direbbesi oggi con linguaggio giornalistico, *a volo d'uccello* — delle vicende varie dei Parlamenti nostri, premette l'illustre storico termitano Niccolò Palmeri al suo bel *Saggio storico e politico sulla costituzione del regno di Sicilia infino al 1815*. Giovarono molto al Palmeri, per la narrazione delle vicende del Parlamento nei primi anni dell'ottocento, le *Memorie segrete* di Paolo Balsamo.

Son pure da consultarsi per la storia dei Parlamenti di Sicilia: il Bianchini, nella *Storia economico-civile dell'isola*; il padre Alessio Narbone — portento di onnigena erudizione — in più luoghi dell'accurata *Storia della letteratura Siciliana*; il barone

Raffaele Starrabba, modesto ma pur diligentissimo cultore degli studi di storia nostra, nell'importante monografia *Il Conte di Prades e la Sicilia*.

Ma già un anno innanzi Giuseppe Spata avea pubblicato a Torino, insieme all'Atto del Parlamento del 1714 che si conosceva, vari atti inediti sulla forma del Parlamento medesimo, col titolo di *Primi Atti Costituzionali dell'Augusta Casa di Savoia* — lavoro diligente, che può consultarsi con vantaggio. Tornando agli scrittori più notabili della Costituzione siciliana, poco di nuovo offre Antonino Busacca — plagiatore di Rosario Gregorio e di Nicolò Palmeri — che s'intrattenne di proposito su i *Parlamenti di Sicilia* e la *Forma del Parlamento*. Ultimo venuto il giovane prof. Carlo Calisse nella « *Storia del Parlamento in Sicilia, dalla fondazione alla caduta della Monarchia* », pubblicatasi a Torino nella primavera di quest'anno, dà prova per fermo di non comune ingegno e di cultura storica discreta sull'argomento; pur mostra l'insufficiente preparazione, derivata dalla fretta che inducealo a scrivere un lavoro serio senza vagliarne e digerirne i vasti materiali. Epperò ci trovi deplorevoli lacune e giudizi corrivi, e — malgrado le bislacche vanterie giovanili e l'irriverente linguaggio pel Mongitore e pei nostri migliori — nessun barlume di originalità, un'incompleta raccolta di documenti, onde comprovasi la scarsa familiarità del giovine pubblicista cogli Archivi e colle biblioteche dell'isola (Cfr. la critica erudita di Vito La Mantia nei *Cenni su la Storia del Parlamento in Sicilia*. Palermo, Tip. del *Giorn. di Sicilia*, 1887).

*

Fonti autorevoli per chiunque sui Parlamenti di Sicilia intenda darci un lavoro definitivo sarebbero i manoscritti tutti della *Biblioteca Comunale* di Palermo, tra cui sceglie il La Mantia: 1° il ms. di Andrea Marchese, *Istruzione e pratica delle funzioni et osservanze nei Colloqui e Parlamenti*; 2° il ms. del medesimo, *Notizia breve e distinta della forma del Parlamento Generale di Sicilia*; 3° il ms. di Vincenzo Auria, *Discorso sull'origine dei Parlamenti e loro donativi nel Regno di Sicilia, con la notizia di diversi Parlamenti antichi dal 1285 al 1487 tralasciati da Andrea Marchese*. Degno di nota il quarto dei manoscritti citati da Dr. La Mantia: una lettera di Girolamo Settimo, marchese di Giaratana, al Principe di Niscemi su l'origine del Parlamento Siciliano.

Rilevansi inoltre: 1°, il manoscritto *Diplomata ab anno 1416 ad annum 1561 del secolo XVIII*, in cui trovi colle copie di non pochi documenti dei registri del *Protonotaro* varî ordini e varie lettere circolari pei Parlamenti — ms. questo onde si avvalse Rosario Gregorio; 2°, il ms. che s'intitola *Atti di Parlamenti di Sicilia estratti dai registri del Protonotaro*: contiene i soli Parlamenti del breve periodo 1552-1599; 3°, il ms. sul Parlamento del 1771; 4°, la lettera del 7 luglio 1662 di Re Filippo III a Pietro Martinez Rubio sul Parlamento di quell'anno; 5°, il ms. del suddetto V. Auria, che consta di opuscoli diversi su cose palermitane. Si notano pure, tra gli altri mms. importanti, questi: *Difficoltà e pensieri che occorrono sopra il Par-*

lamento straordinario (1617); *Donativo offerto dal braccio militare* (31 marzo, 22 maggio 1609); le *Memorie storiche di A. Mongitore*; il ms. del secolo XVIII sul tema *Se debbano intervenire in Parlamento il vescovo di Lipari, quello di Malta, il Priore di Messina e l'Abate di Santa Lucia*; il ms. *Ordo trium brachiorum Regni in Parlamento Generali*; i *Parlamenti diversi, congregati dai Re di Sicilia et d'ordine loro dai Vicerè, et donativi in essi Parlamenti offerti dalli tre bracci* (1446-1604); le *Note sui tre bracci del Parlamento*; gli *Opuscoli* del Marchese Villabianca, fra cui la continuazione dei Parlamenti Generali e dei donativi fatti a Carlo III; l'*Ordo trium brachiorum*; le *Notizie sui Parlamenti* (H. 118).

« Nell'Archivio di Stato v'ha in quattro volumi una preziosissima raccolta di mms. addimandata: *Cerimoniali dei signori Vicerè di Sicilia*. Estendendosi dal 1598 al 1761, comprende una minuziosa, esatta descrizione ufficiale di tutte le pratiche o cerimonie tanto per i Parlamenti che per altre pubbliche feste, solennità e cerimonie di Corte. Pei Parlamenti offrono la indicazione precisa di tutto dal momento dell'apertura fino alla conclusione, talchè pare che il lettore assista al Parlamento. La descrizione però più distinta e completa trovasi per i Parlamenti del sec. XVIII » (La Mantia).

*

Quanto a' *Capitula Regni Siciliae*, la migliore edizione resta tuttavia quella curata dal valentissimo Monsignor Francesco Testa — il biografo eccellente di Guglielmo II normanno, e di Federico II d'Aragona. Al 1865 l'avv. Giuseppe Spata, greco-siculo, dava alla luce — quasi appendice al bel lavoro del dotto arcivescovo monrealese — un fitto volumino dal titolo *Capitula Regni Siciliae recensitioni Francisci Testa addenda*. E quanto alla *Deputazione del Regno*, troviamo nelle *Memorie Istoriche* del Mongitore che « a 14 maggio 1571 si formarono le *Ordinazioni e Capitoli della Deputazione del Regno coi quali si governa, che si vedono stampate in Palermo nel 1598* ». Il La Mantia osserva in proposito che l'edizione cui allude il Mongitore nè trovasi conservata nella *Comunale*, nè dal Padre Evola ricordata nel suo (mi si permetta di ripeterlo sulle tracce del diligentissimo Salvo-Cozzo) del resto abbastanza inesatto lavoro *Storia letterario-tipografica del sec. XVI in Sicilia*. L'A. però è riuscito a trovar due edizioni delle *Ordinationi* sfuggite alla sagacia dei bibliografi. Il P. Alessio Narbone nella pregevole *Storia della Letteratura Siciliana* asseriva che la pubblicazione degli Statuti organici di questo magistrato erasi fatta al 1782, tratto in abbaglio evidente dalla circostanza che nel 1782 la Reale Stamperia di Palermo mandava fuori la più ampia raccolta delle norme su la Deputazione del Regno col titolo di *Ordinazioni e regolamenti della Deputazione del regno di Sicilia, raccolti e pubblicati per ordine della S. R. M. di Ferdinando III re delle due Sicilie*. Innanzi a questo libro leggesi il R. dispaccio del 16 settembre 1778, nel quale S. M. esprime il desiderio di vedere ristampato il libretto in cui trovavansi raccolte le ordinazioni e gli stabilimenti della Deputazione dell'anno 1651 (*sic*)

quale forse oggi è divenuto *rarissimo e sconosciuto*. La raccolta, scrive l' A., è divisa in dieci capitoli che riguardano le attribuzioni, le giurisdizioni e gli ufficiali della Deputazione del Regno. Da pag. 321 a pag. 357 è la serie cronologica dei Deputati del Regno di Sicilia dal 1499 al 1778. Or già erasi stampata una buona raccolta delle *Ordinazioni* fin dal 1624 dal tipografo Giov. Antonio De Franceschi. Le ristampava al 1661 Giuseppe Bisagni, e vi si osserva la dedica del tipografo ai Deputati del Regno, in data 4 settembre 1664 — il che dà diritto a supporre che il foglio sia stato aggiunto posteriormente al libro. Il quale porta il titolo di *Ordinazioni sopra negotii della Deputazione del Regno di Sicilia e forma dell'esecuzione d'essi*, e contiene gli ordini emanati dalla Deputazione sull'ufficio di Commissario delle fabbriche, torri, guardie marittime, oltre a una rubrica *Decreti diversi con approvazione viceregia*.

Cito col La Mantia i mss. sulla Deputazione conservati nella Biblioteca del Comune: 29 E. 74. *Consulte diverse della Deputazione del Regno per donativi, immunità, torri, quistioni di giurisdizione*; D. 157, *Ordinazioni sopra negozi della Dep.* F. 65, *Consulte di Saverio Simonetti* (9 aprile e 28 dicembre 1782); F. 23, *Registro di lettere del Duca di Terranova al Re Filippo II* (Stefano Vittorio Bozzo pubblicò la lettera del 25 gennaio 1575 sull'ufficio della Deputazione del Regno); Qq. E. 82, Villabianca, *Opuscoli*, vol. VI, Serie dei Deputati del Regno dal 1754 al 1798; H. 29, *Memorie della Deputazione del Regno di Sicilia e della città di Palermo intorno alla divisione di quel regno che tenta la città di Messina*; C. 12, *Deputazione del Regno*. Molti elementi sul riguardo comprendendosi nei mms. I. 280; H. 23, 61; D. 92.

III.

Tre sono le edizioni principali degli atti dei nostri Parlamenti. Curò la prima Don Andrea Marchese, barone d'Oronte, uomo assai stimato a Corte e per le belle doti intellettuali e per la solerzia ond'ei seppe disimpegnare la carica di Regio Coadiutore nell'ufficio di Protonotaro. Il Marchese, nativo di Genova, conosceva assai bene le cose di casa nostra e potè darci una pregevole raccolta di settantuno Parlamenti (1494-1658), da lui condotta non senza singolare diligenza di sui registri del Protonotaro.

Questa pubblicazione, venuta fuori del 1659 pei tipi del palermitano Diego Bua, fu dedicata dall'editore al Presidente del Regno, ed ottenne dal Vicerè al Marchese il privilegio del diritto di stampa e di vendita esclusiva. Molto succoso e sufficientemente preciso il *Compendio* dei Parlamenti contenuti nel volume, cui segue l'elenco cronologico di tutti i donativi votati. Al testo dei settantun Parlamenti tien dietro altro elenco cronologico: ricordansi stavolta i nomi dei Deputati avvicendatisi dal 1499. Nell'esemplare della *Biblioteca Comunale*, all'edizione descritta sono ag-

giunti in due fogli non numerati gli atti dei Parlamenti del 9 aprile 1661 e del 9 dicembre 1664. I due fogli non numerati del principio e questi due della fine, che mancano in altre edizioni, dimostrerebbero che gli atti 9 aprile 1661 e 9 dicembre 1664 dovettero aggiungersi dal Marchese insieme ai primi fogli dopo ottenuto al 1° agosto del 1664 il vicereale privilegio.

A lode dell'egregio pubblicista genovese va tenuto conto del fatto ch'egli, con metodo commendevole, sfuggì le inutili ripetizioni delle clausole e riserve di rito, naturalmente uniformi in ogni atto. Di più se nello stesso giorno si fossero celebrati vari Parlamenti, ei pubblicava soltanto il primo, limitandosi a riferire degli altri l'estratto o il sunto, secondo il bisogno. Sarebbe stato del resto, superfluo, anzi farraginoso, l'ostinarsi a rimpinzar della carta colle solite forme rituali, da che, siccome sagacemente osserva l'A. « negli atti originali del Protonotaro i donativi minori si trovano scritti in uguale forma come pel donativo principale, col discorso viceregio in lingua spagnuola o volgare, con l'avviso dei tre bracci e l'offerta, e con la sottoscrizione del Protonotaro e Logoteta del Regno.

Certo non tutti i diplomatici si approverebbero oggi il metodo spicciativo del Marchese, che a me sembra criticamente corretto, come quello che riesce ad evitare un affastellamento inutile, cui i buoni pubblicisti debbono evitar sempre. Ma che cosa importa la integrità letterale se attingasi, a ogni modo, l'integrità reale? Potrebbe si forse con più ragione muover censura al Marchese d'aver tradotti in volgare i proemi agli atti dei Parlamenti ch'ei raccolse, pur non mi sembra codesto peccato sì grave che valga proprio la pena di farne gran caso. Basti a conferma della dirittura di giudizio del solerte coadiutore il fatto che il Serio e il Mongitore, ristampando la raccolta degli atti parlamentari del Regno, ne seguirono letteralmente i sani criteri diplomatici.

*

Al 1717, Vittorio Amedeo II di Savoia regnante, pubblicavasi la magnifica edizione dei *Parlamenti di Sicilia*, commessa tre anni innanzi all'erudito canonico Mongitore dalla Deputazione del Regno. All'edizione che il Mongitore, giovandosi delle ricerche del coadiutore di Protonotaro Dott. Pietro Battaglia, condusse per colmare le lacune della raccolta marchesiana, precedono le famose *Memorie Istoriche dei Parlamenti di Sicilia*.

In una nota, ricca di particolari bibliograficamente e criticamente preziosi, il La Mantia, dopo accennato al contenuto dell'opera di A. Mongitore, s'intrattiene a lungo intorno a una fonte da cui non poco ritrasse l'erudito canonico senza citarla. Parmi opportuno riferirla intera, chè pei lavori come questo del La Mantia, chi voglia darne un'idea completa, giovando nel contempo agli *specialisti*, procedere a salti non può.

« L'opera del Mongitore è divisa in venti capitoli. Tratta prima del nome di Parlamento, e dà notizia dei Parlamenti antichi. Indi espone l'uso dei Parlamenti presso varie nazioni (cap. IV). Pregevoli per le erudite ricerche sono i capitoli che

trattano delle vicende del Parlamento di Sicilia (cap. V-X). In seguito viene esposto il sistema tenuto nel Parlamento Siciliano (cap. XII-XX) per intima, celebrazione, proposte, sessioni, offerte di donativi, deputati e numerazione delle anime ».

In quest'ultima parte, che direi quasi pratica, Mongitore trasse profitto (senza farne però menzione) di un'opera inedita di Andrea Marchese che si conserva nella Biblioteca Comunale di Palermo. È un volume in foglio di pag. 108 di carattere dello stesso Mongitore, e pervenne alla Biblioteca coi libri lasciati dal nipote Francesco Serio nel 1766. Il ms. segnato 29 D. 40 ha questo titolo: *Istruzione, e Pratica delle funzioni et Osservanze nei Colloqui e Parlamenti Generali del regno di Sicilia composta da D. Andrea Marchese, barone di Oronte, regio coagiatore nell'offitio del Prothonotaro*. Il lavoro è posteriore all'edizione dei Parlamenti fatta da Marchese nel 1659. Dalla distribuzione della materia, dal numero dei capitoli (64) sembra che fosse un'opera destinata alla stampa. Nel cap. I l'A. dà notizia della celebrazione dei Parlamenti generali delli tre ordini. Nel capitolo II indica *il luogo dove si congrega dal 1494 fino all'anno 1680* ed offre la *tavola* disposta secondo le città. Indi accenna le materie che si trattano nei Parlamenti. Nei seguenti capitoli Marchese tratta delle *iniuntioni che si mandano alle persone delli tre ordini*, della dilazione che si concede, del bando per la presentazione delle procure, nonchè delle cerimonie, dell'ordine con che siedono le persone nei tre bracci, delle pretensioni, della precedenza nel proferirè il voto, del modo di proposizione del Vicerè, dei luoghi in cui si riuniscono i tre bracci, degli avvisi e campana si sona nelli giorni delle sessioni parlamentari, del numero dei votanti, delle procure, delle sostituzioni e dell'elezione dei deputati del Regno. In fine dà chiare notizie dell'ultima sessione del Parlamento e sua stipulatione, dell'avviso al Vicerè dal Protonotaro, delle grazie, dell'esigenza dei donativi, delle contribuzioni ed esenzioni del braccio ecclesiastico, della numerazione delle anime e della esenzione di Palermo e di Messina da tale enumerazione (cap. LXIII-IV). Così termina il lavoro del Marchese. Manca di notizie storiche e di buona forma, ma tuttavia è assai pregevole perchè ritrae fedelmente il sistema tenuto nel secolo XVII, e riferisce documenti, clausole e formule. Crediamo conveniente — conchiude l'A. — notare che Mongitore per le notizie storiche sui Parlamenti si giovò anche del lavoro dell'Auria, che rimase inedito, e si conserva nella *Biblioteca Comunale* di Palermo.

Ogni buon siciliano, parmi, dovrebbe rimaner grato al dotto canonico palermitano della nobile audacia con cui sostenne i secolari diritti del Parlamento. Ora che fioriscono le rivendicazioni, dovrebbe tenersi in qualche conto codesto pregio singolare del solerte sacerdote — buon prete e buon patriota, cui l'amore straordinario del *natio loco* dovea procurare grandi amarezze — e smettersi dal malvezzo di sorridere dei valentuomini, che in tempi difficili glorificavano cogli studi sereni la patria diletta, propensi a esagerarne i meriti per difetto di lume critico, forse, non per malafede. E l'esagerazione medesima derivando in essi da schietta semplicità d'animo e fer-

vido patriotismo riesce tanto più cara in un'epoca, come la nostra, di freddo scetticismo.

*

Quando pubblicavasi dallo stampatore G. B. Aiccardo la raccolta del Mongitore, coll'aggiunta, per opera di Pietro Battaglia, dei Parlamenti dal 1671 al 1714, governava in qualità di Vicerè l'isola il celebre Annibale Maffei, e i Deputati credettero di dedicarla al Re Sabauda, la cui presenza avea *animato* l'ultimo dei Parlamenti in essa compreso, quello del 1714.

Barissimi oggi gli esemplari di quest'edizione, che l'A. descrive coll'abituale accuratezza; in fondo se eccettuasi lo scritto originale del Mongitore — che apre il volume *in folio* — l'ordine dell'opera non varia al confronto della edizione del Marchese. E della rarità della edizione del Mongitore assegna l'A. il motivo. A richiesta del Governo di Torino fin dal 19 novembre 1717 un esemplare dell'opera, già stampatasi e pronta alla pubblicazione, erasi mandato in Piemonte. Si attese un bel pezzo il *placet* sovrano per diffondere finalmente un lavoro ch'era costato tante cure; invece giunse l'ordine al Maffei d'impedirne non solo la diffusione, ma di sequestrarne tutti gli esemplari col massimo rigore, per custodirli nell'ufficio della R. Segreteria di Stato. All'ordine di Re Vittorio Amedeo non potè sottrarsi l'Eccellentissima Deputazione del Regno, i cui componenti, a salvaguardia dei diritti secolari e della dignità del paese, consegnavano lo stesso giorno al Vicerè, perchè la trasmettesse a Torino, una solenne rimostranza, nella quale esposte le vicende e la stretta legalità della raccolta sequestrata, meravigliando del novissimo caso, esponeano al Re il timore che solo il dente della calunnia per via dei falsi zelanti avesse provocato l'inatteso divieto, e conchiudeano, con sottigliezza mirabile, l'accompagnatoria al Maffei scrivendo che se eransi mostrati pronti all'ubbidienza, aspettavano tuttavia le reali determinazioni.

Quando, pel sopravvento delle armi di Spagna, Vittorio Amedeo II dovea lasciar la Sicilia per la Sardegna, il Vicerè Maffei, nell'allontanarsi dalla capitale dell'isola, consegnava al rogo tutti gli esemplari dell'edizione del 1717, affastellati nella Regia Segreteria di Stato.

Il Mongitore narra il fatto nel *Diario Palermitano*, pubblicato al 1871 dal chiarissimo comm. Gioachino Dio Marzo, capo bibliotecario della Biblioteca del Comune in Palermo, nel volume VIII della *Biblioteca Storica di Sicilia*, di cui — sia detto di passaggio — gli studiosi desiderano da più tempo la continuazione. Ma del fatto le ragioni rimasero oscure. Francesco Serio nella biografia ms. del Mongitore, suo zio, ne addossa la colpa a Monsignor Giacomo Longo, messinese « il quale non potè soffrire avervi stampate alcune antiche sentenze cavate dall'ufficio del Protonotajo del Regno favorevoli all'arcivescovo e senato di Palermo intorno alla loro *precedenza* in qualunque luogo della Sicilia avesse luogo il Parlamento ».

A dir vero questo a me sembra piuttosto motivo specioso e un cotal po' inquinato di municipalismo. Io non voglio mettere in dubbio l'acredine dei litigi e l'ostinazione

appassionata su la precedenza in Parlamento dei rappresentanti le due città principali dell'isola, ma oltre che la testimonianza testuale del Mongitore parla chiaro — non potendosi fare all'insigne prete e letterato il torto di supporre che la paura lo abbia indotto a tradire la verità — non era il Maffei una marionetta che potesse muoversi per virtù di cordicelle. Poi, se già a novembre 1717 da Torino chiedesi un esemplare della raccolta curata dal Battaglia e dal Mongitore; a 2 febbraio 1718 proibivasi per ordine di quel governo la pubblicazione, e a 2 luglio 1718 avveniva l'*auto da fè* cui il ch. canonico palermitano accennava; la connessione logica fra le tre date mi sembra evidentissima, onde al motivo escogitato dal Serio preferisco l'altro più naturale, intorno al quale si accordano la maggior parte dei pubblicisti, che attribuirebbe il divieto e il conseguente *auto da fè* a ragione di Stato. L'illustre La Lumia nella mirabile monografia: *La Sicilia sotto Vittorio Amedeo di Savoia* inclina a quest'opinione, e v'inclina l'egregio Barone Raffaele Starrabba, che, su la scorta del Balbo, osserva come la Censura piemontese, severissima allora, non potesse far buon viso a un libro che trattava *ex professo* di franchigie costituzionali, argomento certamente poco gradevole a un successore di Emanuele Filiberto (Veggasi *Documenti inediti intorno alla raccolta dei Parlamenti di Sicilia compilata da Andrea Marchese* in *Archivio Storico Siciliano*. N. S., vol. III, pag. 106 e segg., Pal.° 1876).

Curioso parmi il motivo del divieto che assegna il Mira. Le copie — egli afferma nella sua opera *Bibliografia Siciliana ovvero Gran Dizionario Bibliografico* — furono bruciate nel 1718 per ordine del Vicerè, a motivo che nella introduzione discorrendosi dei vari Parlamenti di Europa, raccontavasi dal Mongitore come il Parlamento inglese avea fatto decapitare Carlo Stuart.

Veramente il Mongitore avea accennato di volo l'accaduto, non senza un certo tono di biasimo, anzi di sdegno. Non io vorrò negare che il buon prete palermitano, a punto per lo spirito d'indipendenza che animavalo, abbia deplorati gli eccessi (le *esorbitanze*) che l'infelice Re pagò con la testa, ma è pur da riflettere che la morte dello Stuardo decretata dal Parlamento inglese chiamava il Mongitore *esempio inaudito*. Del resto, trovomi d'accordo col La Mantia, se le parole dello storico poteano dar ombra alla regalità, si sarebbe potuto benissimo cancellarle, ristampando il foglio in cui erano impresse.

Nè vale l'asserire, a conferma dell'argomento del Mira, che nella ristampa del 1749 curata dal nipote del Mongitore Francesco Serio manca il passo riferito, da che in una edizione nuova di zecca poteano e doveano naturalmente evitarsi quei pochi rigli — i quali, se non dispiacere, piacere non avrebbero fatto al re. Di cortigiani zelanti non è mai penuria; nessuna meraviglia dunque se — attese le condizioni dei tempi — il Serio si fosse indotto a togliere dalle *Memorie Istoriche* dello zio il giudizio su la condotta di Carlo Stuart. Ma da questo a sostenere che solo per via di quelle poche parole fosse stata bruciata l'edizione del 1717 ci corre.

Forse a trovare il bandolo della matassa potrebbe aiutarci l'acre giudizio del Simonetti sul Mongitore: « Mongitore era ignorantissimo del diritto pubblico e dei veri diritti della Sovranità, che in quel discorso (cioè nelle *Memorie storiche*), con iscandalo di chi intende, si veggono trattati molto male ». Gravissime parole che confermerebbero luminosamente l'ipotesi riferita del La Lumia e dello Starrabba.

Più seria e più pratica l'ipotesi che ragioni politiche avessero persuaso il Vicerè Maffei ad ordinare il rogo della raccolta del Dott. Battaglia e del Canonico Mongitore — di cui oggi rari esemplari, bibliograficamente preziosissimi, ci avanzano. Comunque manifestavasi urgente il bisogno d'una nuova compilazione. E nella raccolta in due volumi che i Deputati del Regno commisero a Francesco Serio si aggiunsero i Parlamenti celebratisi dal 1714 al 1748. A vantaggio degli studiosi ne trascrivo fedelmente il frontispizio: *Parlamenti Generali del Regno di Sicilia dall'anno 1446 fino al 1748 con le Memorie Istoriche dell'antico e moderno uso del Parlamento di Don Antonino Mongitore ristampati colle addizioni e note del Dott. Don Francesco Serio e Mongitore, sacerdote palermitano, Consultore e Qualificatore del Tribunale della SS. Inquisizione. Nel governo del Duca di Lavieffuille, vicerè di Sicilia, d'ordine dell'III. Deputazione del Regno. In Palermo, presso Pietro Bentivenga MDCCXLIX.*

Dopo la raccolta del Serio non si hanno più ristampe della serie completa dei Parlamenti di Sicilia, ma vennero fuori in fogli staccati, volta per volta, portando il numero progressivo a contare dall'ultimo dell'edizione curata dal sacerdote Serio di cui costituivano come un'appendice o *aggiunta*. Sono i Parlamenti CX, 19 agosto 1750; CXI, 30 marzo 1754; CXII, 1 febbraio 1758; CXIII, 4 marzo 1762; CXIV, 7 aprile 1766; CXV, 22 giugno 1770; CXVI, 9 luglio 1764; CXVII, 5 aprile 1778; CXVIII, 7 maggio 1782; CXIX, 2 luglio 1783; CXX, 6 luglio 1786; CXXI, 17 settembre 1790; CXXII, 30 agosto 1794; CXXIII, 14 settembre 1798; CXXIV, 24 marzo 1802; CXXV, 10 luglio 1806; CXXVI, 15 febbraio 1810.

I Parlamenti dal CX al CXVII furono inoltre stampati in unico volumetto al 1778 col titolo di *Nuova aggiunta ai Parlamenti ordinari e straordinari*.

IV.

Alle ricche notizie bibliografiche, d'onde ho pur tratta così ampia messe anch'io, fa seguire il signor La Mantia la stampa di due Parlamenti inediti: il Parlamento straordinario del 1541, indetto dall'Imperatore Carlo V e il Parlamento ordinario del 1594, indetto da Filippo di Spagna, oltre a varî altri documenti riferibili agli atti autentici de' Parlamenti suddetti, tratti dai registri del *Protonotaro del Regno*, che si conservano nell'*Archivio di Stato* di Palermo. Alla pubblicazione degli atti e dei varî documenti inediti che vi si riferiscono, e costituiscono un'appendice quind'innanzi

indispensabile alla raccolta del Serio e alle raccolte speciali posteriori, premette l'A., al solito, attendibili e importanti notizie illustrative, a cui — non potendosi qui ripubblicare il testo dei documenti medesimi — volentieri mi rifaccio.

Già da un pezzo mi son messo a studiare il periodo notevole per la storia di casa nostra nel quale, per la preponderanza del Turco, temè la Sicilia — a motivo della sua vicinanza alle coste d'Africa — delle incursioni poco gradite dell'armata maomettana. Il pericolo, manifestatosi al primo rompersi della famosa guerra d'Otranto, crebbe allorchè il pirata Kairedin Barbarossa si dette a trascorrere audacemente i mari — terrore dei cristiani; nè dovea attenuarsi, se non colla battaglia di Lepanto, in cui parte non secondaria nè ingloriosa ebbe la Sicilia. C'è sull'argomento nei registri del *Protonotaro*, nello Archivio privato dell'illustre Casa Monteleone in Palermo, nei diaristi siciliani così ampia messe di particolari, di documenti, che non i materiali ma il tempo e le forze mi mancano al realizzazione d'un disegno, del quale un saggio ho già dato collo scritto *La Sicilia e la Guerra d'Otranto*, Note e documenti, pubblicatosi testè in Palermo pei tipi dello *Statuto*.

Per limitarci allo scopo della presente rassegna, niuno ignora che, dopo l'esito lusinghiero, dell'impresa condotta da Carlo V contro Tunisi — impresa della quale la Sicilia era stata come il *quartier generale* — l'Imperatore, imbaldanzito della vittoria, apparecchiava ancor più arrischiata spedizione ai danni d'Algeri. E poichè la Sicilia, volere o no, dovea essere, com'è ancora, il centro naturale, logico d'un qualsiasi colpo di mano sulle coste d'Africa, e poichè lo scaltro figlio di Giovanna la Pazza ben sapea come bisognasse insistere sulle difficoltà ond'era ai siciliani cagione la vicinanza dei Mori, accennanti a levar la testa, spiegando al vento orgogliosamente la mezzaluna, a 25 marzo 1541 scrisse una sagace lettera a Don Ferdinando Gonzaga, Vicerè nell'isola. Accennava l'Imperatore ai preparativi di riscossa da parte dei Turchi, pei quali si sarebbero compromessi i frutti dell'impresa di Tunisi; al pericolo imminente della Sicilia; al bisogno di far presto argine con ogni mezzo alla prepotenza del terribile nemico — indi la facoltà al Vicerè di levar denaro pel Regno (poi che non poteansi imporre taglie) alienando, convertendo rendite, feudi, castelli, terre, giurisdizioni del Regio Demanio, col patto della ricompra, a ricavarne la somma di cinquantamila ducati d'oro, necessari alla difesa del castello e delle fortezze dell'isola, sul mare.

Giovì qui accennare che, pei *Capitoli del Regno*, erano inalienabili i beni e le rendite del Demanio Regio; ma nei gravi casi non pareva strano il contravvenire alle leggi secolari, e già da un pezzo, all'epoca di cui stiamo trattando, estenuate le finanze per le spese ingenti delle continue guerre, i Capitoli di Re Giacomo d'Aragona e di Re Martino potean dirsi a dirittura lettera morta; a ogni tratto alienavansi, dal governo di Re Alfonso in poi, i redditi e i beni del Real Demanio, salvo a chieder quindi dai Parlamenti — *bill d'indennità* speciosissimo — sussidi e donativi per la ricompra.

Or, poi che da Ratisbona il 3 giugno avea ordinato l'Imperatore al suo Vicerè in Sicilia di convocare il Parlamento, onde proporre il donativo della conquista d'Algeri, con lettera del 27 giugno Don Ferdinando Gonzaga indicava la riunione dei componenti i tre bracci, che avrebbe dovuto farsi a Messina ai 12 di luglio.

Riunissi difatti il Parlamento, e fu deliberata ai 19 di luglio l'offerta dei cento mila fiorini, pagabili in quattro rate uguali, solo in vista delle condizioni eccezionali in cui versava il Regno, non mai a titolo di donativo; sì che l'esempio straordinario non si sarebbe potuto invocare in avvenire dalla Regia Corte.

Aderivano dunque i tre bracci del Parlamento ai desideri, o ai voleri — se meglio piaccia al lettore — di Sua Maestà Cesarea, mostrando però chiaramente che intendevano rispettati i diritti e le leggi dell'isola. Anzi il braccio ecclesiastico dettava ad Antonio Uccelli, Luogotenente e Maestro Notaro dell'ufficio di Protonotaro nel Regno di Sicilia, una sua protesta, per la quale — siccome avea già fatto nei Parlamenti del 1535 e 1537 — dichiarava di « offerre et solvere cum espressa et precedente licentia Sanctissimi Domini Nostri Pape et non aliter nec alio modo, ne pro talibus oblationibus et solutionibus fiendis incurreret in aliquam censuram ecclesiasticam ».

Di questo Parlamento non è cenno negli storici messinesi Maurolico, Bonfiglio e Gallo; ricordalo però nella *Storia dei Vicerè* il Di Blasi, che disegnava pubblicarlo fra i documenti di appendice all'opera *Storia Civile del Regno di Sicilia*. Non è a credere quanto riescisse gravoso alla Sicilia, esausta, il pagamento del donativo stabilito. Già nel precedente Parlamento del 1540 erasi consentito un donativo di trecentomila fiorini, pagabili in tre anni. E mentre restava a pagarsi tuttavia buona parte di questo donativo, sopraggiungeva ingrato l'obbligo di sottomettersi a nuovi sacrifici per corrispondere alla deliberazione del Parlamento.

Onde i rappresentanti del Regno, scrive il La Mantia, facevano notare di non poter sobbarcarsi a maggiori spese per la giusta e lodevole impresa di Africa, a motivo de « li mali annati si hanno avuto in questo Regno, per la sterilità vi è stata, che a mala pena questo anno si porrà viviri per lo mancamento di frumenti ». Nè potendo le città dell'isola agevolmente coi loro redditi ordinari fornire il pagamento, tra le altre Palermo e Nicosia furono autorizzate alla soggiogazione delle rendite civiche e all'imposizione di qualsiasi gabella. Provvedutosi in tal modo ai mezzi dell'impresa, ottenuta dal Pontefice Paolo III la licenza pei donativi del braccio ecclesiastico, in sul cadere del luglio Carlo V chiamava a sè per la guerra di Algeri Ferrante Gonzaga, autorizzandolo a nominare in sua vece un Presidente del Regno. Riusciva eletto il Conte Simone Ventimiglia; dopo di che, nell'ottobre, l'Imperatore, malgrado il contrario parere di Andrea Doria, dall'isola di Maiorca — dov'erasi riunita l'armata — salpava, fra gli entusiasmi, per le coste d'Africa, ma allo sbarco di Algeri (28 ottobre) levatosi fiero temporale, della flotta di cinquanta triremi e di centocinquanta navi, distrutta la maggior parte; e sommersi o trucidati dai Mori, secondo narra il Maurolico, circa cinquemila uomini, videsi Carlo costretto a ritornare in Ispagna.

*

Riguardo al Parlamento del 1594, notava il Di Biasi: « Gli atti dell'adunanza parlamentaria (4 maggio 1594) si sono perduti nè si sono trovati ne' regi archivî. Non ci resta che un sommario de' medesimi che il canonico Antonino Mongitore tenea manoscritto, e il suo nipote, il pievano Francesco Serio, promulgò l'anno 1749, senza sapere cosa il Vicerè abbia proposto ».

Or al giovine La Mantia è toccata la sorte di trovar gli atti del Parlamento suddetto, nel ms. della *Biblioteca Comunale* di Palermo segnato *Qq. E. 163*. Tali atti mancano nel Registro di Protonotaro del 1594, in cui si leggono però le circolari per la convocazione del Parlamento. Lo convocò il Vicerè Conte di Olivares, con circolari del 24 marzo, pel 1° maggio, nel qual giorno, come si solea, fece il Parlamento varî atti: il primo atto, riguardante il consueto donativo dei trecentomila fiorini, era preceduto dal discorso in lingua spagnuola del Vicerè; concernevano gli altri atti donativi *consentiti* o *prorogati* per galee, fabbriche, fortificazioni, palazzi, gabella della farina, fabbriche di ponti, torri, ecc., oltre al donativo dei cinquemila fiorini concesso al Vicerè.

Monsignor Testa nei *Capitula rogata in Colloquio celebrato die 14 Maij. 7 Indict. 1594*, e l'avv. Giuseppe Spata nelle sue *Aggiunte a' Capitoli* dell'Arcivescovo monrealese ci han riferiti i provvedimenti e le sanzioni di re Filippo (15 maggio 1596) alle suppliche del Parlamento ordinario del 1594, il cui testo dobbiamo ora alla lo-devole diligenza del La Mantia. Tra le più notabili deliberazioni di quest'assemblea parmi tenga il primo posto il conferimento della cittadinanza siciliana ai figli del Vicerè, Don Girolamo e Don Gaspero Guzman; al nipote suo Don Pietro, al segretario Francesco Vallesio, all'inquisitore Don Martino Alloqui, a Giovanni Velasques dell'Aquila, Conte di Oede. Per questo provvedimento gli stranieri dimoranti nell'isola poteano, divenuti regnicoli, aspirare a' pubblici officî, concessione tanto più notevole in quanto avean già i Parlamenti solennemente dichiarato « che non potesse quel privilegio concedersi neanche a Vicerè, loro figli e congiunti, e che l'abilitazione concessa per ottenere officî in Sicilia s'intendesse estorta e nulla, tranne il caso che tutti i votanti fossero presenti e senza procuratore e niuno dissentisse ».

*

Con questo parmi di poter chiudere oramai uno scritto che minacciava di farsi troppo più lungo di quanto ragionevolmente doveasi. Ma se l'argomento importantissimo mi ha costretto a dilungarmi in alcun punto — a servizio dei peninsulari — di questo son sicuro, che i lettori della *Rivista* non me ne vorranno. Quanto al Dottor La Mantia, nel fargli le mie congratulazioni sincere per il bel lavoro che mi ha porta l'occasione della chiacchierata, vorrei consigliargli di curare un pochino meglio la forma nelle successive scritture sue. Che nello scriver bene, di qualunque argomento si tratti, risiede il segreto del sapersi far leggere.

Dott. G. PIPITONE FEDERICO.

GIUSEPPE ROBERTI, *Vittorio Amedeo II a Venezia (1687)*. (Estratto dal *Filologico*, fasc. III-IV, marzo-aprile 1887, pp. 23).

L'A. si occupa del rapido viaggio che Vittorio Amedeo II il 30 gennaio 1687 intraprese per Venezia, apparentemente collo scopo di godere in quella città le feste del carnevale ed abboccarsi con suo cugino Massimiliano, elettore di Baviera, nel fatto per entrare in più agevoli trattative coi membri della lega di Augusta.

Quale sia stato l'utile, che politicamente recò a Vittorio Amedeo questo viaggio, per la deficienza di documenti non si potè ancora determinare. Il Roberti anch'esso non fu in tale ricerca più fortunato degli altri; ma, usufruendo di alcuni documenti poco noti e specialmente degli avvisi del residente della Corte di Torino a Milano, di una relazione assai estesa del viaggio e del conto delle spese fatte in tale occasione, ha potuto tracciare un breve, ma curioso ed assai notevole quadro di quel viaggio principesco.

Vittorio Amedeo aveva deciso di tenere l'incognito; tuttavia già in Lombardia, e specialmente a Milano, veniva accolto con distinti onori ed invitato a balli ed a concerti musicali. Giunto poi a Venezia, si congiunse insieme con lui Massimiliano di Baviera ed entrambi i principi coi loro cavalieri, sciolti, per quanto allora era possibile, dagl'incomodi dell'etichetta, presero a godersela insieme ed a profondere denaro in regali ad ogni sorta di persone, nel gioco ed in divertimenti; tutto il carnevale lo passarono tra i balli, gli spettacoli ed il ridotto. Quando giunse la quaresima, il duca fece avvisare la Serenissima ch'egli era arrivato in incognito; allora per cura di questa fu accompagnato a visitare le cose più notevoli della città: il Lido, il Tesoro di San Marco, le sale del Collegio, del Consiglio e del Senato, l'Arsenale; dappertutto venne accolto con pompa e ad ogni occasione il duca profondeva nuovo denaro e nuovi doni. Partito l'elettore di Baviera, anche Vittorio Amedeo non tardò molto ad andarsene; anzi, mentre prima aveva lasciato credere di volersi ancora recare in parecchie altre città italiane, per la via più breve se ne ritornò invece a Torino. Nel frattempo Luigi XIV, che scorgeva come tal viaggio era stato intrapreso dal duca per cercare di sottrarsi alla sua soggezione, oltre all'ambasciatore francese presso la Serenissima, il De La Haye, aveva mandato ai fianchi di Vittorio Amedeo il marchese d'Arcy, suo ambasciatore a Torino, ed il De Goublaud suo inviato a Mantova; ma sembra che tra i balli ed i banchetti il duca e l'elettore di Baviera abbiano potuto sicuramente trattare dei loro interessi politici.

Tale è in breve quello che viene narrato con ordine e lucidezza dal Roberti nella parte principale del breve articolo; a questa segue poi un'appendice assai estesa, in cui è pubblicato il conto delle spese fatte dal duca. Il conto, nonostante l'aridità naturale della forma, indica coll'evidenza delle cifre la liberalità del duca, che, abbandonatosi al calore dei divertimenti, non aveva speso meno per regali a cantatrici e ballerine, che per gentildonne e cavalieri della più scelta società.

C. MERKEL.

CALISSE C., *Storia del Parlamento in Sicilia dalla fondazione alla caduta della monarchia*. Torino, Unione Tip. Editrice, 1887, di pag. viii-372.

Uno dei principali argomenti delle storiche memorie sul diritto pubblico siciliano è la *Storia del Parlamento*. Le sue origini, la forma costante durata per secoli, le riforme del secolo XIX, sono state perciò esposte da egregi scrittori siciliani.

Gli Atti del Parlamento di Sicilia furono pubblicati in due volumi (Palermo 1749) da Serio che riprodusse con aggiunte la edizione di Mongitore (1717) gli esemplari della quale al primo apparire *furon dati alle fiamme*, e contenevano la raccolta antica iniziata (1659) da Andrea Marchese, genovese (Coadiutore del Protonotaro del regno in Sicilia), e poi continuata da Pietro Battaglia (1717). A questa raccolta nei tempi seguenti si aggiunsero le diverse pubblicazioni degli Atti di Parlamenti separatamente stampati (1750-1815). Mongitore premise alla raccolta le *Memorie Istoriche dell'antico e moderno uso del Parlamento*, per le quali trasse anche profitto da un lavoro inedito di Andrea Marchese, del quale non rimane l'autografo, ma una copia di carattere del Mongitore, col titolo: « *Istruzione e Pratica delle funzioni et osservanze nei Colloqui e Parlamenti Generali del regno di Sicilia* » (Bibl. Com. di Palermo Ms. Qq. D. 40). Le *Memorie* di Mongitore comprendono la storia del Parlamento, e tutto viene corredato con la indicazione esatta di cronache, storie, opere diverse, e documenti e registri di Archivi. Di Blasi (1790) molte notizie offriva nella *Storia Cronologica dei Viceré di Sicilia*, e una indicazione vi si faceva in fine per ogni Parlamento.

Gregorio nelle *Considerazioni sulla storia di Sicilia* espose le notizie su i parlamenti per ogni epoca, e le forme descrisse, e i diritti e le vicende, secondo i tempi, e indicò le fonti e gli antichi scrittori, fra i quali Muta che nel commento del Cap. XI di re Giovanni scrisse ampiamente, e da giureconsulto, sui tre bracci del Parlamento e su' donativi. Starrabba diè fuori alquanti documenti inediti su la forma dei Parlamenti, in due lavori « *Saggio di lettere e documenti relativi al vicariato della regina Bianca in Sicilia* » (Palermo 1866), e « *Il Conte di Prades e la Sicilia* » (1871, nella *Rivista Sicula*). — Il mio primogenito Francesco La Mantia nella memoria « *I Parlamenti del regno di Sicilia* » dava in luce (1886) *gli Atti inediti di due Parlamenti* (1541 e 1594) come unico supplemento dell'antica raccolta, ed inoltre alcuni *documenti inediti* per la forma del Parlamento; ed offriva le esatte indicazioni storiche e bibliografiche su le raccolte degli Atti dei Parlamenti.

Su le riforme moderne della Costituzione e del Parlamento di Sicilia scrissero molti, e notiamo Paolo Balsamo, Nicolò Palmeri, il conte Aceto e Paternò Raddusa, i quali premisero anche qualche cenno su l'epoca anteriore.

Volendo offrire all'uso moderno una monografia sul Parlamento di Sicilia, Calisse traeva dai precedenti lavori le notizie e i documenti, e distribuiva bene gli argomenti. Merita lode il suo lavoro, perchè fu bene diretta la esposizione per ordine di tempi e di materie. Non dispiace ai cultori della storia sicula vedere un prospetto

delle vicende del Parlamento, e riesce utile agl'inesperti la raccolta delle notizie importanti e chiaramente indicate.

La narrazione è divisa in tre parti.

PARTE I. — *Origine e formazione del Parlamento di Sicilia* (1041-1296). Accenna appena le origini, gli antichi e noti usi di nordiche genti, i consigli normanni per elezioni di capi in epoca anteriore alla conquista di Sicilia. Componevasi l'assemblea antica del regno di Sicilia di soli *feudatarii*, sia baroni, sia ecclesiastici che godeano con l'ufficio i feudi. In consiglio erano talvolta chiamate alcune distinte persone dal re; ma Federico imperatore e re di Sicilia ordinò (1232 e 1240) che ogni città inviasse due sindaci o nunzi, e uno ne mandassero le terre minori. Alle città maggiori (Palermo, Messina, Catania, Trapani) fu scritto direttamente lo invito. Furono da quel tempo ammessi nel Parlamento siciliano i rappresentanti dei comuni, non soggetti a feudale signoria.

Nei tempi di angioina tirannide non fu convocato Parlamento in Sicilia; e si vede la solenne popolare assemblea in Palermo nella rivoluzione del Vespro (1282). L'assemblea provide alla difesa della libertà e indipendenza della insorta Sicilia; e chiamò al trono l'aragonese Pietro, marito di Costanza figlia del re Manfredi. Fu iniziata poi la nuova era di governo regolare sotto il re Federico, e si determinarono con solenni sanzioni le parti principali della Costituzione siciliana e la necessità dell'annua convocazione del Parlamento.

Avea già nome di *Curia Generalis*, *Colloquium*, *Comitia*, e poi dicevasi *Parlamento*. Soleva adunarsi in Palermo, e poi anco in altre città; nel palazzo regio o nelle chiese. Si volle convocato in ogni anno e ordinariamente con lettere d'invito o circolari d'ordine regio. Doveano intervenire i nobili e prelati possessori di feudi e i sindaci o eletti delle città demaniali. Il re faceva un discorso, e indi si faceano da tutti gli adunati le proposte e disamine, e in breve si deliberava, e senza indugi si eseguiva.

PARTE II. — *Il Parlamento al tempo della dominazione straniera* (1296-1759). Continuava e svolgevasi il metodo semplice della siciliana assemblea convocata dai re; ma vennero indi le discordie, le fazioni e guerre civili, e i Parlamenti non potevano con la usata forza e concordia regolarmente convocarsi e provvedere al pubblico bene. Quando venne Martino, riacquistava forza la regia autorità, e crebbe la fiducia nei *Comuni* sostenitori della monarchia, mentre i nobili con opposti ambiziosi disegni di preponderanza erano discordi. Indi a poco per difetto di legittima prole dei suoi re, la Sicilia fu ridotta alla trista condizione di Regno senza proprio sovrano, e soggetta a lontani monarchi. In questa lunga epoca appare ordinato il Parlamento con forme stabilite da legge od uso, e distinto in tre camere o « bracci » (*Tria Brachia*). Ne appare la menzione nel secolo XIV, e nei tempi di Martino forse la

imitazione aragonese introduceva tale divisione, che produceva talvolta le dissensioni (1).

Il braccio *ecclesiastico* rappresentava tutto il clero di Sicilia per le imposte che obbligavano gli ecclesiastici. Ne era capo l'arcivescovo di Palermo. — Il braccio *militare* o baronale rappresentava tutti i nobili e le terre soggette a feudale signoria. Capo erane il signore di più antico titolo. — Braccio *demaniale* o reale dicevasi la camera dei rappresentanti delle università e terre soggette direttamente al sovrano, ed esenti da dominio feudale; ed una indicazione ne fu fatta nei tempi di Martino, ma indi avvennero alquante mutazioni nel corso dei secoli. Capo era il Senato di Palermo, col pretore e i giurati.

Adunavasi ogni tre anni il Parlamento *ordinario*, e per impreveduti urgenti bisogni si convocavano talvolta parlamenti *straordinarii*.

Semplice e costante era l'uso di convocazione del Parlamento per lettere dirette a ciascun membro dei tre bracci iscritti nei registri. Ciascun barone o prelato doveva intervenire o mandare un procuratore. Le città demaniali doveano eleggere i sindaci o procuratori che le rappresentassero. Nacque l'abuso di molte procure date ad unica persona, volle poi vietarsi; ma durava in gran parte.

Inaugurazione solenne facevasi nel giorno destinato per l'adunanza; e nel palazzo reale, il Re se presente, o il Vicerè o altri per lui, leggeva il discorso di apertura, e annunziava lo scopo e chiedeva che la nazione fornisse le somme occorrenti pei bisogni dello Stato e pel reale servizio. Per la strada principale (*Cassaro*) il vicerè con tutti i prelati e baroni e i rappresentanti delle città soleano fare una solenne cavalcata, e così annunziavasi l'apertura del Parlamento. Ma tale pomposa processione era nei tempi antichi, e non più si eseguiva nel secolo scorso. Non fu mai luogo destinato al Parlamento, che si adunava perciò nel palazzo regio, o in alcune chiese, o nel seminario, e in tre camere distinte. Il capo del braccio esponeva le proposte pe' sussidii o donativi; facevansi le discussioni e si procedeva ai voti. Comunicavansi per messaggi fra le camere i voti; perchè la concordia si ottenesse dell'intero Parlamento. Se ciò non riuscisse, notavasi il dissenso del *braccio* che le proposte degli altri non accettava; ma non impedivasi che il voto di due bracci avesse legale efficacia.

Le petizioni per grazie di vario genere si faceano dal Parlamento, od anche da un solo braccio, ed erano presentate al sovrano in fine del Parlamento. Era mestieri che due bracci le chiedessero ove mirassero ad ottenere riforme o franchigie che diveniano leggi, se ottenessero la regia sanzione. Prima il Parlamento inviava ambasciatori al Sovrano per offrire i donativi e ottenere le grazie; ma indi si volle

(1) Pei confronti coi parlamenti aragonesi riescono utili le moderne opere dall'erudito prof. ISIDORO CARINI indicate nella *Relazione sugli Archivi di Spagna* (Palermo, 1884, pag. 23), e specialmente la storia di COROLEU e PELLA, *Las Cortes Catalanas*, Barcelona, 1876. Occorrono studi accurati per designare la introduzione ed influenza delle istituzioni aragonesi in Sicilia nel secolo XIV.

che tutto venisse presentato al Vicerè, perchè gli atti trasmettesse al sovrano, e poi ne riferisse le sanzioni o gli ordini.

Nell'inizio di nuovo regno il Parlamento giurava fedeltà ed obbedienza secondo le leggi al novello sovrano, il quale tosto o per mezzo di Vicerè o altro suo rappresentante prestava innanzi il Parlamento un solenne giuramento di conservare e rispettare i capitoli, le leggi, le consuetudini e i privilegi del regno di Sicilia.

Suprema cura del Parlamento era l'invigilare che non fossero violate le leggi fondamentali della monarchica costituzione politica, e provvedere alle riforme di abusi principali, al miglioramento delle istituzioni, e proporre o esaminare e approvare le nuove leggi e riforme. Non fu mai riconosciuta la prerogativa dei sovrani di far leggi in Sicilia; e se per gravi casi avveniva qualche abuso, non era mai negato il supremo diritto del Parlamento di esaminare e discutere le leggi, e se si faceano Prammatiche dal Vicerè col consenso dei molti supremi magistrati, non si mutarono le leggi del regno, e talfiata il Parlamento chiedeva la riforma per farsi nuove Prammatiche contro gli abusi.

Il solo Parlamento poteva concedere al reale governo i sussidii, poi detti *donativi* sia ordinarii, sia straordinarii per sopravvenuti bisogni impreveduti. La somma veniva designata dal Parlamento, le imposte che doveano servire per ritrarne il denaro necessario, erano dal Parlamento deliberate, e perfino si determinava la ripartizione fra le varie classi della popolazione siciliana. Il voto del Parlamento sui *donativi* era sempre connesso alle dimande di *grazie*, che si chiedevano al sovrano e che talvolta erano franchigie o favori speciali, o titoli onorifici, o privilegi; ma non di rado miravano alla sanzione di gravi riforme di leggi importanti di pubblico o privato diritto.

Fermo nel desiderio di provvedere con nuovi *Capitoli* alle varie riforme, il Parlamento chiedevane le sanzioni come *grazie*; e giunse, specialmente nel secolo XV, a dichiarare che i *donativi* si erano consentiti per ottenere quelle grazie che doveano concedersi e conservarsi, come date per un prezzo convenuto e per vero contratto. Ciò apparisce in molti Parlamenti; ma nei secoli seguenti veniva mutandosi quella forma irriverente.

Importante istituto di origine aragonese, ordinato negli ultimi anni del regno di Alfonso, era la *Deputazione del Regno*, che veniva scelta da ogni Parlamento prima di sciogliersi e vegliava alla esecuzione di tutti i voti del Parlamento, e alla garentia dei diritti della nazione siciliana. Fu riordinata nei tempi di Filippo II. Ebbe sede nel reale palazzo. Componevasi di dodici deputati, cioè quattro per ciascun braccio. Molti ufficiali mantenea, perchè fossero bene adempite le parti diverse del suo elevato ufficio. La Deputazione avea cura della giusta ripartizione del peso dei donativi, e perciò faceva eseguire il censimento delle popolazioni, chiamato allora *numerazione delle anime*. Provvedeva per la facile esazione di quelle somme, e per l'uso fedele secondo i voti del Parlamento.

Di tutti i privilegi della nazione siciliana, di tutti i Capitoli del Regno tenuti come franchigie e diritti politici della Sicilia tanto nella esazione dei pubblici pesi, quanto per ogni ramo di pubblica amministrazione, la Deputazione avea cura e suprema custodia. Faceva perciò opposizioni, proteste, o altri atti legali. Così la Deputazione era quasi il complemento del Parlamento, e rimaneva in perpetua vigilanza pel bene della nazione, giacchè ogni Parlamento chiudevasi con l'elezione della Deputazione.

PART. III. — *Il Parlamento nella riforma della Costituzione* (1759-1816). Il Parlamento con le usate forme continuava. Adunavasi però ogni quattro anni. Era notevole che il braccio demaniale seguiva le mire del governo. Per la rivoluzione francese e le mutazioni che ne seguirono in Italia, sono degni di nota i Parlamenti del 1802 e del 1806, nei quali intervenne il re Ferdinando rifuggito in Sicilia. La riforma del sistema dei tributi proposta nel Parlamento del 1810, e gli Editti regii del 1811 per nuove tasse diedero occasione a proteste e pericoli, all'intervento inglese nel governo di Sicilia, e alla convocazione del Parlamento del 1812 per le riforme. Fu allora solennemente fatta la notissima riforma della Costituzione siciliana sotto l'influenza inglese. Il Parlamento fu diviso nelle due camere dei *Pari* ecclesiastici e temporal, e dei *Comuni*, e furono segnate le norme per le elezioni dei rappresentanti dei comuni e distretti. Ordinati per la costituzione i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario, e sancite per tutti le precipue norme, parve superflua la Deputazione del Regno e fu soppressa.

Furono convocati tre Parlamenti con le nuove forme nei tre anni seguenti; ma poche riforme vi furono deliberate, essendo surte discordie per le fazioni e per le grandi novità delle restaurazioni borboniche alla caduta di Napoleone. I regii decreti immutarono le condizioni della Sicilia, e la privarono della costituzione antica e nuova, senza abolirla esplicitamente, e le tolsero i diritti di autonomia e di regno indipendente; e il Parlamento non venne più convocato.

APPENDICE. — Rimangono notizie di consigli pubblici e Parlamenti adunati nel Regno di Sicilia, e se ne fa la indicazione per ordine di tempo, nelle quattro epoche, normanna, sveva, angioina, siculo-aragonese.

Pone termine al volume la *Bibliografia*.

Abbiamo offerto questo rapido prospetto degli argomenti principali del lavoro storico del Calisse, che è degno di lode, e che venne in luce in aprile 1887, sebbene nella *Rivista Italiana per le scienze giuridiche*, in novembre 1886 si fosse (p. 351) annunciata la pubblicazione, asserendo che si *riempiva una grande lacuna*, e che conteneva « molti documenti inediti di antichi Parlamenti siciliani scoperti negli archivi di Palermo ». Un manifesto accompagnava il volume, annunciando « *scarse e confuse* le notizie del Mongitore, larghe e più complete le ricerche fatte da Calisse

in Sicilia (*Palermo*) e frutto delle medesime il volume *ricchissimo di documenti inediti* ». Nel libro nulla trovasi di quanto viene promesso ed annunziato di scoperte; anzi Calisse non trovò, nè ricercò alcun Parlamento inedito. In varie pagine di questa compilazione sono giuste idee su le condizioni e i diritti del Parlamento o dei tre Bracci; e mal concordano in altre pagine, alquanto declamazioni giovanili. Sopra taluni importanti argomenti è fatto appena un cenno; talchè il disegno generale era bene ideato, ma spesso la esecuzione e lo svolgimento non rispondono alle promesse, nè offrono le notizie che dovrebbero per ogni materia trovarsi in una estesa monografia.

La distinzione delle *tre Parti ed Epoche* non è conforme alla storia civile sicula. L'A. annunzia la dominazione straniera dal 1296 al 1759; ma la Sicilia cadde sotto il dominio di lontani monarchi dal 1410 al 1806, o fino al 1735, se si considera anche per la Sicilia cessata la dominazione straniera per la venuta del re Carlo III. Le riforme della costituzione non cominciarono nel 1759, ma nei primordi del secolo.

A dar chiara idea della *Storia del Parlamento* è necessario far cenno ordinato delle varie parti di questa nuova compilazione.

PARTI I e II. — La parte antica offre cenni fugaci e insufficienti, nè mostra cognizione delle origini e dei tedeschi scrittori da tutti citati ai dì nostri. L'A. nei capitoli concernenti gli ordini e le riforme antiche del Parlamento, ritraeva agevolmente e bene ordinava le chiare e copiose notizie che ne offrivano in ordine differente Mongitore e Gregorio, e in parte Muta da quelli citato. I due chiari storici palermitani indicavano distintamente le fonti pei documenti editi o inediti. L'edizione accresciuta da Serio offriva il *testo*, e il *compendio* degli Atti dei Parlamenti, e un indice alfabetico per materie, che rendeva facili le citazioni di esempi e fatti diversi, anco senza studio vero dei Parlamenti. Gregorio aveva per le varie materie indicato numerosi esempi, spiegato difficoltà, raccolto prove da fonti diverse e per ogni epoca. Sono sparse nella sua eccellente opera le notizie e i documenti, ma più distesamente egli ne tratta esponendo le vicende e forme del Parlamento (lib. II, c. 1, 7; l. III, c. 4 e 5; l. IV, c. 5 e 6; l. V, c. 2, 4, 5; l. VI, c. 2, 7; l. VII, c. 1, 5, 6). Anco per la Deputazione del regno avean dato notizie Mongitore e Gregorio, e nel 1782 si erano raccolte e pubblicate le *Ordinazioni e regolamenti della Deputazione del Regno*.

Bisognava però aggiungere in uno speciale lavoro gli studi storici e le indagini negli Archivi diversi, e principalmente negli Archivi di Stato, che pei secoli XIV a XVIII contengono infiniti documenti; e nessuno ignora oggi che nell'Archivio di Stato di Palermo esistono *tremila volumi* di registri del Protonotaro e della Cancelleria, e *cinquemila volumi* della Deputazione del Regno (1). Sono bene ordinati

(1) Ne dà notizia il chiar. soprintendente SILVESTRIN nell'importante *Relazione del Grande Archivio*, pubblicata pel Congresso degli scienziati italiani. Palermo, 1875, pp. 34, 104, 108. — Sono inoltre nel-

i documenti di ogni epoca, talchè Calisse loda (pag. 85) l'egregio soprintendente Silvestri, e confessa « di aver potuto *con tutto suo agio far ricerche* nell'Archivio di Palermo ». Gli Archivi però servono a chi sa farvi le indagini, e sa leggere e intendere gli antichi documenti; non mai a chi rifugge dal vederli, e brama solo il favore di qualche copia di antico documento. Astenendosi Calisse da ogni indagine e studio nell'Archivio di Stato per *antichi registri e documenti latini con molte abbreviature*, preferiva richiedere soltanto i moderni, e giovarsi anche delle memorie manoscritte della Biblioteca Comunale, e specialmente della sopra indicata *Istruzione e Pratica dei Parlamenti* di Marchese, che dispensano da indagini ed offrono ordinate notizie con documenti o formule. Così Calisse omise lo studio della infinita serie di antichi volumi dell'Archivio di Stato, ammirandone l'ordine esterno e la collocazione, come fanno molti viaggiatori nei musei.

Per la rivoluzione e la guerra del Vespro, Calisse non mostra notizia dei documenti già pubblicati da Amari nelle varie edizioni e finora (Milano, Hoepli, 1886), nè di quelli ormai celebri e diffusi, che vennero in luce (1882) per cura sia della *Società Siciliana di Storia Patria*, sia della *Sovrintendenza degli Archivi Siciliani*, e per lavoro dell'erudito prof. can. Isidoro Carini; e dei quali pur si fa cenno in questa *Rivista Storica* (1886, pag. 746 e seg.). Per quell'epoca memoranda Calisse ebbe soltanto cura di copiare (pag. 316) l'iscrizione, che vide sulla pubblica piazza, composta (1882) a commemorazione del sesto centenario del Vespro.

Nei cinque secoli del Parlamento che espone nella parte seconda, credeva Calisse di supplire al difetto di ogni studio e notizia di documenti, applicando alle condizioni degli antichi Parlamenti, quasi dichiarazione o conferma, quanto vedea notato o sancito nei tempi posteriori e recenti del Parlamento siciliano.

D'importanti fatti e notizie speciali pel Parlamento non poteva far menzione Calisse, poichè egli (forse per fretta) non avea curato di svolgere neanche le più note storie e memorie di Sicilia. Perchè niuno creda esagerata questa asserzione, notiamo che la celebre storia di Fazello tre volte egli citava soltanto (p. 49, 332, 339) inserendone le parole, non perchè l'avesse veduta, ma perchè le copiava su le *Memorie* del Mongitore (pag. 27, 46, 48). Persino la notissima *Storia Cronologica dei Vicere di Sicilia* del Di Blasi gli era ignota, e quando (pag. 155) ne riferiva le parole, il faceva copiandole dal *Saggio Storico* di Palmeri (pag. 66). Mancano perciò quelle notizie che sul Parlamento siciliano avrebbe l'A. rinvenuto nelle molte storie e speciali memorie di cose sicule.

Delle contese insorte nel Parlamento (1478) per gare di primato di Messina non dà notizia, pur ricordandolo (pag. 133) secondo Gregorio. Non conosceva i documenti pubblicati in una speciale monografia di Starrabba, « *Il Conte di Prades e*

L'Archivio di Stato quattro volumi di *Cerimoniali dei Vicere di Sicilia* (1598-1761) che descrivono anche pel Parlamento le pratiche o cerimonie.

la Sicilia » (1). Ricordando, secondo Sclopis, l'assolutismo di Carlo V (pag. 5) doveva riflettere che quel monarca rispettò i privilegi e il Parlamento di Sicilia. Ignorava Calisse quanto si era in questa *Rivista* pubblicato con documenti su la sospensione dei privilegi dell'Inquisizione concessa da Carlo V in Palermo (1535) a *supplicacion de los tres Braços o Stamientos* (2). Non ricorda, come dovrebbe, le proteste del braccio ecclesiastico pel voto dei sussidi, nè la condizione del consenso pontificio che i re ne ottenevano per gravare d'imposte i beni ecclesiastici (3).

Quando si dilunga appena dalle notizie fornite da scrittori siciliani, o vuole trarne giudizi o idee generali, incorre in gravi inesattezze od equivoci. Così accenna (pag. 2) diritti temporali e riserbe di papi *che non si fecero cadere in prescrizione durante la lunga signoria degli Arabi*. Afferma (p. 122) che « il rappresentante della città di Catania usava essere per lo più il Vicerè o il segretario di Stato, e portava il titolo di *ambasciatore* ». Tale stranezza creavasi, alterando le parole di Mongitore (pag. 60) che chiaramente avea detto: « suole questo titolo d'*ambasciatore* cadere nella persona del *segretario di Stato del Vicerè* ». Asserisce gratuitamente (pag. 124) che « domandandosi i donativi, lo si faceva con parole di preghiera, salvo poi a dare *la carcere e peggio* a chi non mostrava di accoglierla colla debita reverenza ». Non poteva con ciò Calisse alludere al recente fatto e all'intervento inglese (1811). Iperbolica oltremodo è l'asserzione (p. 141) che « non v'è quasi Parlamento in cui non vi siano atti di dissenso pel continuo conflitto fra le tre camere ». Nulla diremo di molti documenti indicati quasi per proprio studio e che veramente sono attinti dalle citazioni che ne fanno Mongitore e Gregorio, sia dagli Archivi, sia da quelli che i due scrittori ricavarono dalla *Sicilia Sacra* del Pirri.

PARTE III. — Calisse volle mostrare completa la storia, aggiugnendo come parte terza « Le Riforme della Costituzione Siciliana », e fece un sunto della narrazione di Palmeri (*Saggio Storico, ecc.*), e ignora le *Memorie Segrete* di Paolo Balsamo che ne sono la base. Riferì i ben noti articoli della Costituzione siciliana del 1812 e aggiunse quasi importanti documenti alcune scritture fra le innumerevoli che di quella memoranda epoca si conservano nell'Archivio di Stato. Chiude la narrazione riferendo i fatali decreti del re Ferdinando (8 dicembre 1816), e inserendo le parole che non potrà essere imposta somma maggiore *senza il consenso del Parlamento*.

(1) *Rivista Sicula*, Palermo, 1871, vol. VI, pag. 507. — Ho dato notizia nel *Propugnatore* di Bologna (1881, vol. XIV, pag. 150) della rarissima stampa del secolo XV contenente la *Protesta* in volgare fatta dai Messinaesi nel Parlamento del 1478. La trovai nella Biblioteca Lucchesiana di Girgenti, ed è ignota ai bibliografi siciliani.

(2) *Rivista Storica Italiana*, vol. III, 1886, pag. 529.

(3) Conveniva inoltre dar notizia del Dispaccio del 23 marzo 1782 che vietava per lo avvenire la *solita abusiva protesta*. PEOCHIA, *Storia civile e politica del Regno di Napoli*, ivi 1783, vol. III, p. 207; 2ª ed. Napoli, 1869, t. III, pag. 226.

Nota che quelle novità non potevano farsi senza il Parlamento; e conchiude: « *Ma dov'è più il Parlamento? La nostra Storia è finita* ».

A noi sia lecito, secondo la verità, dichiarare che finiva così la compilazione eseguita su le opere di Mongitore, Gregorio e Palmeri; e forse potrebbe dirsi che la esatta ed elaborata Storia del Parlamento non si era fatta da Calisse per l'epoca antica e non si fece per la moderna.

Non era noto all'A. che la parola *Parlamento* in quel decreto fatale era stata imposta dal ministro inglese. Non è lecito ignorare o tacere che il Parlamento siciliano chiuso per trent'anni, era convocato (1848) secondo la Costituzione del 1812 con le Camere dei Pari e dei Comuni, e con le necessarie riforme; e che perfino il re Ferdinando II per consiglio di Lord Minto, aveva adottato per decreto (6 marzo 1848) la convocazione fattane dal Comitato di Sicilia, e che non ebbe alcun effetto la conciliazione. Doveasi ricordare che il Parlamento siciliano riformò la Costituzione del 1812 in uno Statuto monarchico-democratico, e che la Sicilia fu governata (per quanto nelle mutate condizioni potevasi) secondo la Costituzione del 1812, e riordinò i Consigli Civici e Magistrati Municipali, abolendo le forme di amministrazione civile di origine francese; e che il Parlamento rimase come assemblea costituente, essendosi dato il potere esecutivo a un presidente del Governo del Regno di Sicilia (1). Non rimasero lettera morta i decreti del Parlamento siciliano; e quando Garibaldi al nome d'Italia e Vittorio Emanuele assumeva la *Dittatura* in Sicilia, prescrivea che in ogni distretto un Governatore « stabilisse per ogni comune il Consiglio Civico e tutti i funzionari esistenti prima dell'occupazione borbonica », e ordinava l'esecuzione di vari decreti del Parlamento siciliano (2).

Questi fatti doveano ricordarsi nella storia del Parlamento siciliano che (nel 1848 come già nel 1282), condannava le violazioni dell'indipendenza e libertà siciliana, avviando la patria a novelli destini; talchè non è possibile narrare le riforme del 1812, e ignorare o tacere gli Atti ed ordini del solenne Parlamento del 1848 che esprimeva le aspirazioni nazionali e la rivendicazione dei sacri diritti della Sicilia.

(1) Ricordiamo che la costituzione antica di Sicilia riformata nel 1812, venne rivendicata nella rivoluzione del 1848, come appare negli *Atti Ufficiali* del Comitato e del Parlamento, ed è narrato nelle storie di LA FARINA, CALVI e GEMELLI. I documenti se ne hanno nella *Correspondence respecting the affairs of Naples and Sicily*. London. 1849, e specialmente nelle lettere di Lord Minto e Lord Palmerston. In appendice vi si trova il testo intero della costituzione del 1812, con le note de' Pari spirituali e temporali, e la mappa per il numero dei rappresentanti dei comuni. CALISSE omise questi elenchi nella p. III, e neppure per l'epoca precedenti inserirli, ancorchè potesse trascriverli su le opere di MONGITORE, MOTA ed altri. — Delle riforme del Parlamento del 1812 e del 1848 ho fatto cenno nella *Storia della Legislazione di Sicilia*, vol. II, p. 241, 279, 343, ed ho pubblicato il savio giudizio di Scovazzo su quelle riforme. — SCIORIS ha bene esposto nella *Stor. Leg. Ital.* (vol. III, 1864) la costituzione di Sicilia, e mi è grato ricordo una lettera (febbraio 1863) che molto gradiva le mie risposte ai quesiti propostimi su tale argomento. — Il chiarissimo barone BOLLATI, soprintendente degli Archivi di Torino, ha pubblicato i *Fatti legislativi e parlamentari delle rivoluzioni italiane nel secolo XIX*, e nel vol. I, parte 3a, sono gli *Atti Legislativi e Parlamentari della Sicilia* (1806-1849).

(2) *Raccolta degli Atti del Governo Dittatoriale*. Palermo, 1861, pag. 8.

APPENDICE. — « *Parlamenti dell'epoca normanna, ecc.* ». — Mongitore pubblicando la raccolta degli Atti dei Parlamenti, premise le notizie che potè raccogliere per quelli dei tempi anteriori. Calisse ne formò un'Appendice, desunta dai quattro capitoli di Mongitore (cap. VI-IX, pag. 27 e seg.); e trasse dall'opera di Gregorio talune dichiarazioni e notizie che nei primordi del secolo con sana critica aveva esposti. Calisse inseriva in quell'Appendice per disteso le parole di cronache e documenti, che Mongitore e Gregorio di raro riferivano; ma sempre esattamente indicavano. Quando non vedea citate le fonti, inseriva le parole di Mongitore, ancorchè riferisse questi le parole di Grimaldi o di altri, ed eziandio talvolta incorresse in equivoco. Così Mongitore indicava un Parlamento del 1360, e aggiungeva ignorare se si fosse poi congregato Calisse riferivane le parole (p. 337). Se avesse voluto vedere almeno quel volume di antichi registri della Cancelleria del 1360 (f. 87) che Mongitore indicava, si sarebbe accorto che per errore nella coperta di pergamena è indicato l'anno 1360 per quel volume (che ora è vol. 7° della Cancelleria) e che nel f° 87 la lettera di convocazione è del 14 giugno 1411, e perciò della regina Bianca, e non di Maria. Avrebbe egli veduto che quella lettera è appunto il documento pubblicato da Starrabba, e che egli inconscio accennava poi nell'Appendice (p. 339, doc. VII). Sono nell'Appendice appena indicati i Parlamenti 1412-1420, che Mongitore enuncia, citando le migliori storie e memorie. Finisce questa raccolta col Parlamento del 1433, e con le parole latine che Mongitore (p. 50) riferiva. Omette Calisse le notizie di altri Parlamenti, credendone gli atti esistenti e pubblicati da Mongitore; ma non si accorse che la raccolta sui registri del Protonotaro comincia dal 1494 (n° VII, a p. 109 della ediz. di Serio). Mancavano i primi sei atti di Parlamenti nella edizione del 1717; e Serio li aggiunse, avendone trovato le copie fra i manoscritti del Mongitore, che aveale tratte da sicure fonti. Tali Parlamenti del 1446-51-52-56-74-88 non sono tutti; e perciò Serio a ragione conservò nelle *Memorie Storiche* di Mongitore (p. 52 e seg.) le notizie degli altri Parlamenti (1458-60-72-75-78-79-81, ed uno incerto del 1483). Così di tanti Parlamenti convocati sotto varî Sovrani e per importanti negozi, Calisse non fa menzione, quasi fossero compresi nella raccolta degli Atti pubblicati. Vedendo il primo, del 1446, credette forse che tutti gli altri vi fossero. L'esattezza storica mi obbliga a farne menzione.

BIBLIOGRAFIA. — Pochissimi lavori speciali esistono su Parlamenti di Sicilia. Notizie numerose però se ne trovano nelle storie generali e municipali. Calisse fece un elenco di 137 nomi o titoli o rinvii, quasi designassero opere o memorie su i Parlamenti, e vi ha compreso le singole cronache o memorie contenute nelle raccolte di Caruso e Gregorio. Lungo sarebbe additare errori, inesattezze, ripetizioni, confusioni ed omissioni. Molte opere indicate non sono citate nel libro, sia perchè estranee al Parlamento, come *Airolidi* (cioè il Codice dell'impostore Vella per gli Arabi), Hartwig e Brünneck, Lancia di Brolo ed altri, sia perchè l'A. non le vide o non le studiò. Delle inesattezze di vario genere, come *Lu Rebellamentu di Sichilia* at-

tribuito da Calisse a *Bernardino Masbel* (n° 80 e 86), e delle molte omissioni non faremo speciale ricordo, che ci trarrebbe troppo in lungo. È mestieri però notare che Calisse non ha indicato neanche nella *Bibliografia* il titolo e il contenuto del Ms. Qq. D. 40 (Bibl. Com. di Pal.) di Andrea Marchese, *Istruzione o Pratica dei Parlamenti generali del Regno di Sicilia*, del quale nell'anzidetta memoria di F. La Mantia « I Parlamenti di Sicilia » si dà distinta notizia, e tale manoscritto servi di guida al Mongitore, e se ne giovò il Calisse.

Speriamo che il giovane Autore o altri sia mosso da questa sincera e moderata rassegna, a severi studi su la storia sicula, e a fare negli Archivi le indagini indispensabili per la vera e completa *Storia del Parlamento Siciliano* (dal secolo XII al XIX) che è parte precipua delle libere istituzioni della gloriosa sicula monarchia durata per sette secoli.

VITO LA MANTIA.

GIOVANNI MESTICA, *Manuale della Letteratura Italiana nel secolo decimono.*
Firenze, G. Barbera, 1886-87.

Il Mestica, già noto nel campo letterario per altri suoi lavori pregevolissimi, per la finezza ed il criterio nello scrivere, ci offre una nuova opera, frutto di operoso ingegno. Veramente l'indole della *Rivista* non concederebbe di parlarne appartenendo essa alla letteratura più che alla storia. Ma, poichè, il Mestica ha saputo intrecciare al suo *Manuale* molte notizie storiche, non sarà affatto fuor di proposito farne un breve cenno.

Il Manuale del Mestica sarebbe come una continuazione a quello dell'Ambrosoli, potendo tuttavia formare da sè un tutto. È in due volumi, e ordinato in modo che alle notizie biografiche di ciascuno scrittore, e ai cenni critici sulle sue opere, seguono gli esempi cavati da esse, e scelti colla maggior diligenza. Il primo volume comprende gli scrittori che fiorirono e si educarono nell'era napoleonica, e che in generale appartengono più spiccatamente alla scuola dei classicisti, come il Monti, il Foscolo, il Pindemonte, il Cesari, il Grassi, il Giordani, il Farini, il Mascheroni, Giuseppe Niccolini, il Colletta, il Botta ecc. Di tutti, l'Autore dà un esteso cenno storico biografico, e specialmente dei su accennati, dei quali rileva quell'intimo congiungimento della vita intellettuale colla vita politica, dimostrando come gli scritti di essi fossero figli degli avvenimenti pubblici, e a lor volta gli avvenimenti cagionati talora dagli scritti. Nel secondo volume, seguendo sempre le stesse tracce, il Mestica ci presenta il Leopardi, il Manzoni, il Grossi, il Pellico, il Berchet, G. Battista Niccolini, il Fabbri, il Marengo, il Giusti, il Costa, la Colonna, la Salvo Muzio, la Coffa Caruso, il Puoti, il Poerio, il Fornaciari, il Cossa, il Carrer, il Prati, l'Alfieri, il Rossetti, il Giannone, il Parzanese, il Mameli, il Mercantini, ed altri. Anche qui si trattiene specialmente a parlare di quelli che presero parte viva alle vicende

d'Italia, riportando per esempi più particolarmente quelli che possono mostrare quali fossero i loro sentimenti riguardo alla patria.

È uso delle nostre scuole, e quindi anche di quelli che scrivono per gli scolari, di far studiare la lingua su esempi di scrittori ben remoti da noi, che per quanto degni di eterna fama hanno naturalmente una maniera diversa da noi, un linguaggio che va cadendo in disuso. Eppure si predica sempre lo studio della lingua viva e parlata. Con questo Manuale si potrà veramente fare tale studio, giacchè gli scrittori di cui si parla, e si portano gli esempi, sono morti da poco, e tuttora vivi col nostro secolo, colle nostre vicende, col nostro linguaggio.

C. R.

GIUSEPPE MAZZATINTI, *Note per la storia della città di Alba*. Puntata I^a 1613-1675, 16°, pp. 99. Puntata II^a *La Cattedrale*, 16°, pp. 98. Alba, Tipografia e libreria Eredi Sansoldi, 1887.

Ad ogni piccolo centro provinciale — la cui storia cade così spesso in mano del dilettante pieno di boria di campanile, destituito d'ogni critica — auguriamo di gran cuore un illustratore erudito, sagace, oculato quale il prof. Mazzatinti, che, noto già per parecchi altri lavori storici, storico-letterari e bibliografici, di molto maggior mole, ha voluto impiegare parte del tempo del suo soggiorno in Alba in utilissime ricerche erudite. Egli non pretende dir molto di nuovo, o dar fondo alla storia abbastanza notevole di Alba, ma presentare ad un futuro storico quel poco che pur si può ancora, ridotto com'è l'archivio comunale in uno stato veramente lacrimoso, manomesso in altri tempi dall'ingordigia e dalla curiosità sfacciata di raccoglitori di cose patrie e talvolta delle vicende delle invasioni straniere, in cui al mal talento di chi distruggeva per distruggere s'aggiungeva il prudente calcolo di chi non voleva essere sospettato. Comunque, il M. ha saputo raccogliere molte e svariate notizie intorno al periodo 1613-1675, da quando i poveri cittadini albesi, nell'assalto del 23 aprile 1613

..... vist che non podion
han fà resolution
de volerse arender
al duca di Savoia
che 'l sà gran Signor,

come dice una curiosa canzone « così disente e bella... ordinata con il cervello e scritta con la man » di un soldato fossanese, ed, avvezziati al governo savoino, gli diedero in ogni occasione ripetute prove di affetto, contraccambiate dalla benevolenza di Carlo Emanuele I, Vittorio Amedeo I, Madama Reale e Carlo Emanuele II.

Questa la materia della prima puntata. Alla storia della Cattedrale insigne mo-

numento è dedicata la seconda puntata, in cui il M. potè giovarsi del prezioso archivio capitolare ed illustrare, togliendoli ad un immeritato oblio, i nomi di Andrea Novelli, vescovo d'Alba, che diede l'impulso alla ricostruzione del vetusto monumento, di maestro Paolo da Milano, maestro Antonio de' Carlonis e maestro Bernardo, autori del pregevolissimo altare di San Teobaldo, il terzo anche degli splendidi intarsi del coro, di Bartolomeo da Viorio, coadiuvati da un numero grande di artisti albesi e forestieri.

Così alla storia della cattedrale — attribuita al secolo IX — giovano pur grandemente gli estratti dal prezioso « Obituario », giudicato già dal Vernazza *egregium certe ac multis nominibus reverendum*, l'inventario degli « antichi documenti dell'archivio capitolare » (1153-1497) di singolare importanza per la storia religiosa e civile della città.

Altre preziose notizie avrà saputo raccogliere il M. Auguriamoci che anche lontano dalla città di Alba egli voglia seguitare la pubblicazione delle sue « Note », poichè parecchi altri punti di storia albese — il breve periodo repubblicano del 1796 ad esempio — meritano di essere degnamente illustrati.

GIUSEPPE ROBERTI.

LEOPOLDO USSEGLIO, *Lanzo*. Studio storico. L. Roux e C., Torino, 1887.

Con somma compiacenza ho letto il volume dell'egregio signor Leopoldo Usseglio, e nel vedere con quanta cura egli ha cercato la luce sulla storia di Lanzo, fra documenti inediti, in mezzo ad un'infinità di notizie che ricordano la vita intima del borgo, scegliendo quanto poteva dare importanza al suo dire, è forza pensare che sarebbe una gran ventura per gli studii storici in Italia, se in ogni comune che pur non abbia nome e gloria di città illustre, si trovassero uomini dall'ingegno eletto e dalla pazienza ammirevole, i quali andassero raccogliendo ogni prezioso ricordo del passato.

Intendo che è necessario sentire molto amore per la patria, quando scrivesi una storia di quel genere, sapendo che per compierla è indispensabile un lungo e paziente lavoro, il quale non sarà di certo conosciuto dalla nazione intera, come potrebbe esserlo un racconto fantastico dalle forti tinte. Questo però rende maggiore il merito dell'autore, il quale ha dato al suo paese il cuore ed il pensiero nello studio assiduo, senza sperare un compenso adeguato alla fatica; ma pur sapendo che la storia dei borghi e dei piccoli comuni, scritta accuratamente, ed in cui provasi ogni fatto con preziosi documenti, è anche di somma importanza per la storia generale della patria.

Va pur lodato l'autore per la cura colla quale egli ha evitato nella storia di Lanzo, le solite lunghissime digressioni sul passaggio di Annibale, che finiscono sempre, in tanti volumi, senza che il lettore possa avere conoscenza esatta del vero.

Egli ha anche saputo con molto senno accennare alla storia generale del Piemonte, che era pur necessità ricordare con frequenza; essendo collegata strettamente a quella del borgo, ma ha fatto in maniera che l'animo del lettore non si trovi trasportato in tale ambiente, da dimenticare che tocca a Lanzo la parte principale ed importante nella storia narrata.

Mi piace anche il modo tenuto dall'egregio autore, nell'ordinare le notizie raccolte fra i conti dei castellani di Lanzo, che trovansi nell'Archivio Camerale, facendoci assistere, per così dire, alla vita giornaliera del borgo, mostrandoci la buona gente dei secoli passati, che vive con ordine ammirevole, costretta sempre a dare parte del suo avere, faticosamente acquistato, ai suoi oppressori stranieri o ai suoi legittimi signori; difendendo però con energia le sue franchigie, e cercando sopra ogni cosa la prosperità del borgo natlo. Anche la nota strana, che ha facoltà di allettare, non manca in mezzo al racconto fedele, che ci fa sapere che cosa fosse nel passato il comune di Lanzo, ed essa trovasi nella narrazione di certi usi bizzarri, di certe leggi che parevano assennate ai padri nostri, e che ora fanno venire un sorriso sulle nostre labbra, mentre ci crediamo più sapienti e più grandi di tutti coloro che vissero prima di noi.

Sol parmi che trattando della sventura toccata a Lanzo, quando fu preso dai Francesi nel 1551, l'egregio scrittore avrebbe dovuto, per quanto era possibile, fare la luce intorno al tradimento del Pessines di Lanzo, il quale è dal Cibrario e da altri affermato, attenendosi essi, a quanto parmi, alla sola cronaca di Rivoli, senza che altra prova vi sia del fatto, anzi mentre secondo ogni probabilità non vi fu tradimento.

Dicesi che il Pessines indicò ai Francesi la via migliore per impossessarsi del castello, e sventuratamente non vi sarebbe da stupirsi di questo fatto, poichè in quella tristissima guerra, molti Piemontesi parteggiarono per la Francia, sia perchè non credevano possibile il ritorno del Piemonte sotto il dominio di Casa Savoia, sia perchè pensavano che fosse ottimo consiglio seguire la fortuna ove loro avveniva d'incontrarla; ma parmi che essendo i Francesi padroni del borgo, era inevitabile che essi girassero intorno alla fortezza, cercando il sito più conveniente, per collocare a posto le batterie, e questo spettava ai comandanti, come infatti avvenne, senza che vi fosse tradimento.

Forse, se il cronista di Rivoli non fu ingannato da qualche falsa notizia, come poteva facilmente avvenire in quel tempo, il tradimento vi sarebbe stato se nel Pessines fosse possibile trovare l'autore della relazione che ebbe il Brissac, prima di muovere contro Lanzo, intorno allo stato del castello ed alla possibilità dell'attacco. Nel carteggio particolare del Brissac, del quale fa cenno il Ricotti, si potrebbe forse trovare il modo di sapere il vero, ma l'illustre famiglia piemontese che lo possiede ha fatto trasportare il suo archivio in altra città d'Italia e non mi fu possibile vederlo. In ogni modo, se il tradimento del Pessines è cosa di poca importanza,

rispetto alla storia generale di quei tempi, esso però aveva il suo valore per la storia particolare del borgo, giacchè se un traditore avea potuto danneggiare la propria terra, era giusto che se ne ricordasse il nome ed il delitto, nella migliore storia di Lanzo che sia stata scritta; mentre se non vi fu tradimento, era pur bello togliere la triste taccia ad un cittadino di Lanzo. In ogni modo parmi che si doveva esaurire la questione, in un libro scritto con tanta cura.

Anche rispetto alla presa del castello di Lanzo, avvenuta per opera dei Francesi, debbo fare alcune osservazioni all'autore, perchè egli mette una tristissima ombra sulla figura di Giacomo Provana ultimo suo difensore; mentre invece parmi che seppe costui mantenere altamente innanzi ai Francesi l'onore del nome piemontese.

Il Boyvin dice, come riferisce l'egregio autore, che il castello poteva sostenere per qualche tempo l'assedio, non essendo la breccia tale, da rendere impossibile la resistenza; ma chi poteva ancora difenderlo? Già era scemato il numero dei combattenti, dopo l'eroica ma inutile uscita dei soldati del Provana, contro i Francesi raccolti nel borgo, prima ancora che giungesse l'artiglieria comandata dal Montluc. Alcuni feriti, rimasti prigionieri dei Francesi, avean pur detto che non aspettavasi l'assedio in quella stagione, ma che i soldati chiusi ancora nel castello avrebbero fatto il proprio dovere, eppure, a dire del Saluzzo, non avea potuto Giacomo Provana, per mancanza di danaro, provvedere come si conveniva alla difesa delle mura.

Per alcuni giorni i soldati, savoiaardi per la massima parte, ed in numero di 150, contro 7400 nemici, erano sempre stati pronti alla difesa. Essi avean molestato i Francesi continuamente, sia quando guidati dal fiore della nobiltà, che sperava gloria da quell'impresa, i soldati tiravano a stento i cannoni a piè del castello, verso la via che menava alle valli, sia quando li avevano trasportati sulla breve spianata, onde aprire la breccia nel castello. Già verso l'interno del borgo, per difendersi dalle prove che facevano contro di essi gli archibugi di nuovo modello, fabbricati in Pinerolo, avean dovuto elevare altri ripari che pur riuscivano inutili, e poi la breccia era aperta — Quoy voyant Brissac, il commenda soulain que les deux coulevrines qui estoient sur le rocher, commençassent à tirer dans les ennemis qu'ils voyoient de là haut à decouvert, et tout de mesme à Bonnavet de marcher avec ses troupes à l'assaut. Ce que voyans les ennemis, qui estoient *tant las et recrues* pour avoir esté tenus nuit et jour en continuelles alarmes qu'ils n'en pouvoient plus, ils donnerent la chamade (1). — Triste necessità, alla quale dovette piegarsi Giacomo Provana, capo di quegli uomini affranti e sfiniti.

Non parmi neppure che si possa accusare il Provana di aver pensato ai proprii interessi, facendo riscuotere alcuni crediti ch'egli avea nel borgo di Lanzo. In quei tempi era ardua questione pei capitani, quella di trovare il mezzo di dare la paga ai proprii soldati e di mantenerli. La mancanza quasi assoluta di danaro era il tor-

(1) BOYVIN, *Mémoires*.

mento del Duca di Savoia e di coloro che tenevano le sue parti. Giacomo costretto a partire col suo drappello fedele, per raggiungere l'esercito spagnolo, doveva pur mantenerlo, e si può anche supporre che la necessità di provvedere ai suoi soldati e non l'interesse personale, gli fece chiedere all'esauito borgo di Lanzo ed alle Valli quei crediti, che di certo egli spese pel servizio del suo Duca; come più tardi senza esitare, Andrea Provana vendette il suo vicino feudo di Viù, per provvedere a certe spese inevitabili per le galere del Piemonte ed il servizio di Emanuele Filiberto.

Benchè io non possa a questo proposito andare d'accordo coll'egregio autore, ripeto che lo studio storico su Lanzo è una raccolta preziosa di notizie fatta con molta cura, e che il volume si può leggere con diletto ed interessamento, anche da chi non abbia speciale ragione per voler conoscere la storia di Lanzo. Ripeto pure che il sig. Leopoldo Usseglio dovrebbe trovare molti imitatori, e così avremmo in Italia nuova raccolta di notizie, che meglio ci farebbero conoscere il passato, la vita, i dolori, le aspirazioni dei padri nostri, umili ed operosi raccolti pel lavoro nei borghi oscuri e nelle povere case, dimentichi forse delle grandezze passate, ma che speravano di certo, mentre si piegavano per forza innanzi a gente straniera, che verrebbe un'epoca nuova di gloria e di libertà per la patria italiana.

MARIA SAVI LOPEZ.

KRAUS Fr. Z., *Kirchengeschichte*. 850 p. in-8°, ottobre 1887, presso Fr. Lintz, Lib. ed. a Treviri.

L'autore dell' « Enciclopedia delle antichità cristiane di Roma sotterranea », delle « Antichità artistiche di Alsazia-Lorena » ecc., ha dalla terza edizione della sua *Storia della Chiesa universale* nell'intenzione pacifica di « servire unitatem spiritus in vinculo pacis (*Ephes.* 4, 3), rimosso tutte le discussioni che con o piuttosto senza ragione furono oppugmate nelle recensioni gerarchiche. Nulladimeno il suo Manuale, ora abbreviato o troncato, che espressamente non si consagra che agli studenti (« für Studierende »), dà ognora un trattato più imparziale e preciso che non lo erano Ritter, Brück, Hergenröther, Funck e Wouters Darras. Il professore della storia ecclesiastica nell'Università granducale di Friburgo mantiene, come già prima, le teoriche romane intorno all'infallibilità (p. 688), all'utilità delle congregazioni religiose (p. 576, 621, 692 e 702), al potere temporale nel Palazzo Vaticano (p. 275, 678 e 685) ecc. e oppugna il gallicanismo, la legislazione di Leopoldo I (p. 609), la Chiesa vecchia-cattolica (p. 664), i liberi pensatori (p. 670) e l'indifferentismo delle chiese evangeliche o valdesi (p. 722), benchè egli lodi caldamente gli studi scientifici e la carità cristiana anche degli accattolici (p. 719). L'A. dimostra la sua imparzialità allegando sempre autori anche evangelici e generalmente citando nei casi dubbiosi i motivi che militano pro e contro.

Il suo lavoro molto serio e completo comprende la letteratura recentissima di ogni nazionalità cristiana e consacra alle chiese orientali 30 pagine, alle chiese evangeliche 84, oltre ciò al paganesimo ed al culto ebraico 38, infine al culto maomettano 6 pagine. Esso distingue 10 periodi, cioè prima di Cristo (p. 1 a 41), il periodo apostolico (-61), le persecuzioni (-122), la vittoria del Cristianesimo (-238), la conversione dei popoli tedeschi (-291), le lotte dei papi contro gli imperatori (-355), l'apogeo della gloria gerarchica (-493), la riforma e la reazione (-603), il centralismo e l'assolutismo (-649), infine l'epoca delle rivoluzioni (-740) che comprende il periodo dal 1789 ai nostri tempi. Il libro dà i rapporti fra Stato e Chiesa, la dottrina, l'organismo, la disciplina, la liturgia, la letteratura e l'arte ecclesiastica separatamente per ogni periodo. L'A. attribuisce (alla p. 739) gli sperimenti di rivoluzioni sociali-democratiche particolarmente al materialismo del Darwin e dell'Hartmann, che, dandoci la scimmia invece dell'Adamo come padre primitivo, non riconoscono più che forze naturali quasi brutali. Il Kraus spera che la dottrina cristiana basterà per mantenere l'ordine pubblico e morale e per preservare la civiltà contro Marx, N. Simons, Owens, L. Blanc, Fourier e Proudhon. « Stat crux dum volvitur orbis ». — Le tavole sincronologiche (p. 741-782) e di materie (p. 783-837) aumentano il valore pratico del libro eccellentissimo.

F. GEIGEL.

CARLO PLOETZ, *Date principali per la ripetizione della Storia universale. Versione dal tedesco autorizzata di M. Zucalli*. Prezzo fiorini (soldi 45). Arco, 1886, C. Emmert, editore, i. r. libraio di Corte.

Opera utile ha fatto il prof. Zucalli nel rendere italiano il dotto lavoro cronologico del Ploetz, che in Germania gode meritamente ancora di tanta autorità nelle scuole. Ma un po' di prefazione che dichiarasse l'intento propostosi dall'autore non sarebbe stata fuori di luogo; quantunque di un lavoro come questo senz'altro appaia al lettore l'intenzione che lo ha consigliato. Si è voluto offrire alla gioventù italiana, specialmente a quella dei licei e degli istituti scientifici un manualetto tascabile e comodissimo per figgersi nella memoria le date principali del corso fatto nella scuola. E sotto questo aspetto le parole del titolo: *date principali per la ripetizione della storia universale*, corrispondono perfettamente al contenuto del libro. Senonchè non va esso esente da un qualche lieve appunto.

Il Ploetz non pone per la storia degli Indiani neppure una data (così almeno nella terza edizione del 1869); ed il traduttore ha fatto male qui a seguirlo pedissequamente. Oggidì, dopo gli ultimi studi, non si possono metter del tutto da parte gli Indiani, anche in una compendiosa esposizione cronologica. Non avrebbe fatto male anche a confermare nella traduzione quello sguardo etnografico e geografico

che il Ploetz premette alla cronologia dei Greci e dei Romani: la nuda e cruda mostra di numeri vi prenderebbe un po' di colorito.

Nella cronologia egiziana era meglio far seguire alle date più incerte un punto interrogativo. Chi non sa come intorno ad esse e il Lepsius ed il Brugsch ed il Mariette e da ultimo il Maspero sieno giunti a conclusioni tutt'altro che concordi? Quello che è ancora soggetto di discussione, quello che ancora non è fermato, non ha il pieno consenso dei dotti; anche ai giovani non va presentato in forma di assioma. Meglio era anche il porre i Fenici accanto agli Ebrei. Dei criteri unitivi si trovano certo in tutte le parti della storia antica, specialmente orientale, secondo i punti da cui si guarda; ma per affinità etnografiche, per vicinanza di località, per relazioni politiche e artistiche, i Fenici si trovano meglio accanto agli Ebrei che ad un altro popolo. La conquista non è una ragione, o almeno è la più debole; perchè ciascuna delle cinque monarchie orientali, giunta all'apogeo della potenza, estese la dominazione presso a poco nel territorio delle altre. Anche certe mende della forma in una seconda edizione (che auguriamo prossima al chiar. traduttore) vanno evitate, riflettendo specialmente che il libretto deve essere posto nelle mani dei giovanetti italiani. *Tardo* in buona lingua è un aggettivo e non un avverbio. Quindi si dirà *più tardi*, non *più tardo*. *Metechi* in italiano è più corretto scriverlo sotto la forma *Meteci*, perchè generalmente la gutturale delle parole greche è passata in palatale nel latino e nell'italiano. Così Ippia è più proprio (e rende meglio l'idea) chiamarlo *tiranno* che non *sovrano*. Parlando della insurrezione, al cominciare delle guerre mediche, degli *Ioni*, è inutile premetter *greco*. Così pure si deve scrivere *marittima*, *floritura d'Atene*, non *maritima*, *fiore d'Atene*; etc. etc. Altra cosa da aversi in considerazione in una nuova edizione sarà il tenere a mente che, secondo almeno gli ultimi programmi, si dà uno sguardo, è vero, a tutta la storia nei licei; ma si deve fermare l'attenzione specialmente sulle cose nostre o su quelle che più hanno con esse relazione.

B.

BOLLETTINO

Spoglio di Riviste nazionali ed estere.

ANNALI UNIVERSALI DI MEDICINA E CHIRURGIA. — PARTE ORIGINALE — (Milano).

Vol. 279, fasc. 888, aprile. — **Corradi (A.)**, *Le prime farmacopee italiane ed in particolare dei ricettarii fiorentini* [Cont.].

840, maggio. — **Corradi (A.)**, *Le prime farmacopee italiane ed in particolare dei ricettarii fiorentini* [Cont.].

ARCHEOGRAFO TRIESTINO (Trieste).

N. S., XIII, 2, 1887, luglio. — **St. R.**, *Notizie sui tre casati di Momiano* [Cont. e fine. Terzi feudatari di M. furono i Rota dal 1548 al 1800; lasciarono poca memoria di sè]. — **Tanzi (C.)**, *Nota sull'orazione « Pro patre » di Q. Aurelio Simmaco* [Va attribuita ad un tempo tra il 9 gennaio ed il 23 aprile 377: L. Aurelio Aviano Simmaco fu console « suffeto » non ordinario, non morì nel 377 stesso, come vorrebbe il Seek (« Mon. Ger. Hist. », tomo VI, I, Berolini, 1883), ma dopo il 380]. — **Vassilich (G.)**, *Dopo i « due tributi » . Le isole del Quarnero nell'XI secolo e nella prima metà del XII considerate nei loro rapporti con Venezia, coll'impero bizantino e coi re della Croazia* [Tende a dimostrare, contro a parecchi scrittori tedeschi e croati: 1° che nell'XI secolo le isole del Quarnero non subirono il dominio civile dei re croati, mentre nei rapporti chiesastici, i vescovati dipendevano da essi; 2° che Colomano impossessatosi coll'astuzia e colla forza della Croazia e della Dalmazia dominò di certo per pochi anni su Arbe, con tutta probabilità anche su Ossero e Veglia; 3° che facilmente nel 1115-16, ma senza dubbio tra il 1126-30 le isole di Ossero (Cherso) e di Veglia vennero in potere di Venezia, la quale le diede in feudo a persone di sua fiducia, dettando i patti e riservandosi di concederle a chi volesse, ove i feudatarii non li avessero osservati]. — **Pavani (E.)**, *La origine del nome Padriciano* [Villa del territorio triestino. Bovolenta, acquistata da certo Tommaso Padricchia, originario probabilmente della Carnia, divenne col tempo Padriciano]. — **Frauer (E.)**, *L'Istria semitica* [Nessun paese d'Europa, eccetto la Spagna meridionale e la Sicilia, possiede tanti nomi d'origine semitica. Si spiega identificando i Semiti apportatori di tali nomi con una immigrazione di Colchi venuti lungo la linea del Danubio]. — **Pervanoglu (P.)**, *Della paletnologia della penisola italica nelle sue attinenze colla penisola balcanica* [Dall'esame delle credenze religiose dei primi abitatori della penisola italiana si può dedurre che intorno alla metà del secondo millesimo av. Cr. vennero dall'Estremo Oriente i popoli, che stanziatisi nella penisola balcanica, discesi poscia in Italia, presero il nome di Italici; contemporaneamente giunsero al Sud i navigatori fenici, ultimi i coloni greci]. — **Joppi (V.)**, *Documenti goriziani del secolo XIV* [Sono diciassette. Degli anni 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1328, 1329, 1330, 1331]. — **Marsich (A.)**, *Quando e come ven-*

nero gli Slavi in Istria [Elenco cronologico di notizie. La prima comparsa nell'Istria è del 568]. — *Cavalli* (J.), *Stipendiari della repubblica rammentati nelle carte dell'archivio diplomatico di Trieste tra il 1370 e il 1380* [Aggiunte alle liste già pubblicate dal Sardagna « Memorie di soldati istriani o forestieri che militarono nell'Istria nei secoli XIII, XIV e XV », Arch. Triest., VII, 1880, e dal Cesca in « Le relazioni tra Trieste e Venezia sino al 1381 », Verona, Drucker e Tedeschi, 1881. Tutti più o meno s'occupano di mercatura] — *Joppi* (V.), *Documento inedito* [1096, 8 maggio. Canfanaro. Il patriarca d'Aquileja Wodorlico I' concede al suo Gastaldo dei *Due Castelli* il luogo di Montesello ed il porto di Lemme]. — *Studi paleontologici nella provincia* [Circolare della Società Adriatica di Scienze Naturali per la creazione di una sezione speciale antropologico-preistorica]. — Rivista bibliografica: *Vittorio cav. Castiglioni, L'istituto scolastico della comunità israelitica di Trieste 1786-1886*. Cenni storici documentati pubblicati in occasione del primo centenario della fondazione dell'istituto. A scopo pio. Trieste, tip. Morterra e C., 1886, in-8°, p. 139 [Buono]. — Prof. Dr. Franz Martin Mayer, *Ein Handschreiben Kaiser Joseph's II* [Un autografo dell'imperatore G. II]. Nella « Oesterreich-ungarische Revue », anno 1886, fasc. 7 (ottobre). — *A. P., A. Venetianer, Die Evangelische reformirte Kirche Cristo Salvatore (vormals S. Silvestro) zu Triest Beitrag zur Geschichte des Evangeliums in Triest* [La chiesa riformata evangelica Cristo Salvatore (per l'addietro S. Silvestro) in Trieste. Contributo per la storia del Vangelo a Trieste]. Trieste e Lipsia, G. Dase, 1887, in-8°, p. 115.

ARCHIVIO DELLA R. SOCIETÀ ROMANA DI STORIA PATRIA (Roma).

X, 1-2, 1887. — *Calisse* (C.), *I Prefetti di Vico* [La famiglia Di Vico ha relazioni grandissime colla storia di Roma e di quasi tutta l'Italia centrale dal sec. X al XV, eppure non ha ancora la sua storia o su lei corrono gravi errori. Nei secoli X-XII si osserva come parecchi dei prefetti urbani portino il nome di Pietro; appartennero alla famiglia che prese poi il nome Di Vico, dal castello sul pendio orientale del monte Fogliano, faciente parte con altri molti dei feudi dei prefetti nella Tuscia Romana. Cupidi di tiranneggiare i di Vico detti anche dei Prefetti o Prefetteschi furono sempre in armi o contro il Papa o contro il comune romano, fautori di scismi, seguaci d'antipapi, ghibellini, nemici di ogni democrazia, giovan-dosi del disordine provocato per trarne vantaggio. Così Giacomo nel 1146, signore per usurpazione di Civitavecchia e Viterbo, dopo la fuga di Eugenio III, il che non tolse a Pietro, successore di Giacomo nella prefettura e nella potenza di famiglia di allearsi con Adriano IV combattente l'ultima lotta contro Arnaldo da Brescia, ecc. Il C. desume dai documenti e dalle cronache tutte le notizie che concernono i V. fino all'anno 1365. Cont.]. — *Bryce* (G.), *La « Vita Justiniani » di Teofilo Abate (nel codice barberiniano XXXVIII, 49)* [La Vita di Giustiniano, di Teofilo precettore di Giustiniano citata dall'Alamanni nella sua edizione degli « Anecdota » di Procopio (Lione, 1623), e sulla fede di lui da scrittori posteriori è contenuta nel ms. Barberiniano XXXVIII, 49; quest'opuscolo è il riassunto di una raccolta di notizie relative a Giustiniano ed alle chiese da lui fondate; fu composto colle « Explicationes » che lo seguono da Giovanni Tomeo Marnavich arcidiacono di Agram, poi vescovo di Bosnia (1579-1639) che parlò di una « Vita Justiniani » esistente nel monastero basiliano del monte Athos, su cui però esiste la sola sua testimonianza. Nulla dimostra l'esistenza o di un precettore di Giustiniano o di un vescovo di Sardica chiamato Bogomilus o Theophilus. Dato che l'originale del monte Athos abbia esistito, a giudicare dalla forma dei nomi slavi, non risaliva al secolo XIV; le leggende di esso hanno probabilmente la loro fonte principale da tradizioni locali che commemorano Donnio vescovo di Sardica, personaggio storico a cui facilmente potevano attribuirsi intime relazioni con Giustiniano più giovane suo contemporaneo; nessuno dei fatti asseriti nel ms. può pretendere d'avere autorità storica d'alcuna sorta. Tutt'al più il codice Barberiniano ci fa intravedere un ciclo di leggende slave intorno a G.]. — *Gamurrini* (G. F.), *Documenti del codice dell'Angelica, D, 8, 17* [Il cod. D, 8, 17 è una specie di « liber dictaminum » scritto da più mani e comprende l'epistolario di Adenolfo abate di S. Paolo, altre formule di lettere ed atti, un trattatello di ortografia, un « flos florum auctorum notabilium compilatum a magistro

Jacobo Tudertino » e un formulario ad uso dell'amministrazione e alla tenuta dei libri camerali pel regno di Napoli. Il G. ne pubblica XXXI documento tra cui notevoli il X: I senatori di Roma invocano dal Papa rimedio contro i gravi inconvenienti derivanti dall'impunità di falsi chierici, rei d'ogni delitto, che difesi dai privilegi ecclesiastici sfuggono alla giustizia secolare e alla pena meritata; il XVI: Parlamento del popolo romano convocato in Carapidoglio dai vicarii del re di Napoli in cui si statuiscono nuove pene contro gli assalimenti notturni (4 maggio 1321) (già pubblicato ma non integralmente dal Ficker); i XVIII, XIX e XX riguardanti la basilica Ostiense; il XXII: Carlo d'Angiò scrive al podestà ed al Comune di Lucca informandoli della completa disfatta di Corradino e della sua nomina a senatore di Roma a vita (agosto 1278); il XXVII: Martino IV rimprovera severamente i Lucchesi per la distruzione di Pescia (1281)]. — **Teza** (E.), *Il sacco di Roma (versi spagnuoli)* [Ripubblica i versi: « Triste estaba el padre santo » già edito dal Duran: « Roman-cero general », vol. II, n. 1155 da un codice della Nazionale di Firenze: Miscellanea di Girolamo Sommaia, classe VIII, n. 22; pubblica dalla stessa fonte gli inediti, concernenti l'entrata in Roma di d. Ugo di Moncada (20 sett. 1526) « Cúmplase la profecía ». La Misc. S. dà anche altre notizie minute del 500]. — **Coletti** (G.), *Comunicazioni dell'archivio storico comunale di Roma. — Regesto della pergamena della famiglia Anguillara* [Acquistato forse nel secolo scorso fra i ms. di Francesco Valerio. Sono numeri CXXXV dal 1120 al 1585]. — **Fumi** (L.), *Il cardinale Cecchini romano secondo la sua autobiografia* [1589-1656. Fu avversario di Donna Olimpia Pamphili, per cui cadde in disgrazia di Innocenzo X. La sua autobiografia ha valore storico]. — **Gabrielli** (A.), *Elenco delle lettere di Cola di Rienzo* [Trascrive l'elenco delle lettere raccolte per un'edizione di esse e le indicazioni dei codici o volumi a stampa donde sono tratte]. — **Alfredo von Reumont** — **Agenore Gelli** [Brevi cenni necrologici]. — *Atti della Società.* — **Bibliografia:** **O. T.**, Pastor Lud., *Geschichte der Päpste seit dem Ausgang des Mittelalters* (Storia dei papi dalla fine del medio evo composta dal dott. L. P. professore di storia nell'Università di Innsbruck, giovandosi dell'archivio segreto pontificio e di parecchi altri archivi) Freiburg im Breisgau, Herder, 1886 [Tropo partigiana in senso cattolico]. — **P. Villari**, *Il comune di Roma nel medio evo*, estratto dal vol. VIII e IX della « Nuova Antologia », Roma, 1887 [Limpida esposizione]. — **G. L.**, Felten doct. Joseph, *Papst Gregor IX* (Freiburg im Breisgau, Herder, 1886) [Può leggersi con frutto, ma è partigiana].

ARCHIVIO GIURIDICO (Pisa).

XXXVIII, 3-4, 1887. — **Bibliografia:** **Brugi** (B.), G. Tamassia, *L'elemento germanico nella storia del diritto italiano. Prolus. al corso di storia del diritto italiano nella R. Università di Parma*. Bologna, Zanichelli, 1887, p. 29 [Favorevole].

5-6. — **Brugi** (B.), *Le comunità politiche di Roma antica. Il Pagus.* — **Bibliografia:** **Longo** (A.), Voigt M., *Die römischen Privatalterthümer und römische Kulturgeschichte* (sep. Abdr. aus dem « Handbuch der Klassischen Alterthümer wissenschaft ») Verlag von C. H. Beck in Nördlingen.

ARCHIVIO PER L'ANTROPOLOGIA E L'ETNOLOGIA (Firenze).

XIV, 1, 1884. — **M.**, Tappeiner dott. Franz, *Studien zur Anthropologie Tirols und der sette Comuni*. Innsbruck, 1883 [Sfavorevole].

3. — **Sergi** (G.), *L'uomo terziario in Lombardia*.

XVI, 1, 1886. — **Orsi** (P.), *Gaetano Chierici* [Commemorazione].

XVII, 2, 1887. — **Barroil** (G.), *Una gita fra i Calabro-Albanesi* [Regna gran confusione circa la venuta e lo stabilimento delle colonie albanesi in Italia. Si potrebbero fare a questo proposito ricerche fruttuose nell'Arch. di Stato di Venezia].

ARCHIVIO PER LO STUDIO DELLE TRADIZIONI POPOLARI (Palermo).

V, 4, 1886, ottobre-dicembre (ritardato). — **Fumagalli** (G.), *Bibliografia paremiologica italiana* [Contiene i numeri 128-250. Cont.]. — **Nardo-Cibele** (A.), *Nuovi*

appunti sopra el Massarol, la Smara, la redodesa, le anguane. — *Motti, scherzi e preghiere del popolo di Firenze.* — **Salomone-Marino** (S.), *Pronostici e scommesse su la gravidanza presso il popolo di Sicilia* [Trascrive anche un « Bando proscumissi di masculi e femine » emesso dal Senato di Palermo il 13 novembre 1532, in cui si proibiscono tali scommesse « sutta pena di unzi l.^{ta} (cinquanta) oy di stare misi sei carcerato, ad arbitrio di ditti spettabili Signuri »]. — **Ferraro** (G.), *Tradizioni demopsicologiche monferrine.* — **La Via Bonelli** (M.), *Nuova raccolta di proverbi nicosiani di Sicilia.* — **Liverani** (M. F.), *La tarantella, ballo popolare napoletano* [Deriva da « tarentinula o tarentinidium » vesti di veli di Taranto, usate nei baccanali; ai quali lo stesso ballo moderno si deve riconnettere]. — **Casini** (T.), *Scongiuro e poesia.* — **Targioni-Tozzetti** (G.), *Usi nuziali ciociari.*

VI, 1, 1887, gennaio-marzo (ritardato). — **Pitré** (G.), *Seminazione, mietitura, trebbiatura del frumento. Usanze e pratiche popolari siciliane* [Cont.]. — **Fumagalli** (G.), *Bibliografia paremiologica italiana* [Cont. e fine]. — **Sclafani Gallo** (V.), *Il festino di Gergenti.* — **Targioni-Tozzetti** (G.), *Usi funebri ciociari.* — *Usi nuziali dei contadini toscani.* — **Ferraro** (G.), *Spigolature popolari monferrine.* — Rivista bibliografica: **Pitré** (G.), Giuseppe Rondoni, *Tradizioni popolari e leggende di un comune medioevale e del suo contado (Siena e l'antico contado senese)* [Qualche menda]. — **Pitré** (G.), Henri Gaidoz, *La rage et St.-Hubert*, Paris, Alph. Picard édit., 1887, in-8, p. 224 (« Bibliotheca mythica; Histoire des religions, mythologie, traditions et littérature populaire », t. I) [Importantissimo]. — **G. S.**, *The Folk-Songs of Italy*. Specimens with translations and notes from each province and prefatory treatise by miss R. H. Busk. London, Swan Sonnenschein, Lowrey and Co. 1887, in-16°, p. viii-290 [Buono].

ARCHIVIO STORICO ITALIANO (Firenze).

S. 4^a, XIX, 3, 1887. — **Mancini** (G.), *Nuovi documenti e notizie sulla vita e sugli scritti di Leon Battista Alberti* [Cont. e fine. Relazioni dell'A. coi Parenti di Firenze. Notizie sull'A. astionomo, architetto, sulla « Xandra » raccolta di versi presentata a Piero di Cosimo de' Medici, su quattro opuscoli inediti dell'A., conservati nella Bodleiana d'Oxford sotto la rubrica di codice Canoniciano 172. La tradizione sulla morte dell'A. a Roma è confermata dalla nota esistente sul cod. Laurenziano 54 già Redi. Le « Epistolae septem Epimenidis Diogeni inscriptae » sono dedicate a Francesco Aretino, uomo di lettere, figlio di Mariotto, non al giureconsulto figlio di messer Michele]. — **Stocchi** (G.), *La prima conquista della Britannia per opera dei Romani* [Mira a risolvere il problema storico delle cagioni onde il governo di Roma volle ad ogni costo conquistare la Britannia e mantenerne il possesso. Il motivo che spinse Cesare alla conquista non fu l'avidità di preda, che forse mosse alcuni dei suoi luogotenenti, perchè la forma stessa della locuzione di Svetonio, principalmente fondamento a tale opinione, sembra accennare a volgare diceria e lo stesso Cesare nei « Commentarii » manifesta noncuranza per le perle e metalli della Britannia; d'altronde le ricchezze non gli facevano difetto e dalla Britannia poco avrebbe potuto ritrarre. Neppure si può accettare assolutamente l'opinione del Lewin « Invasion of Britain » dell'efficacia dei motteggi, che spinsero Cesare alla seconda spedizione, del bisogno di esercitare i soldati e di aumentare le legioni, poichè il Lewin ricorrendo a tali futili motivi si dimostra animato piuttosto da cieco amor di patria che da amore per la verità storica. Cont.]. — **Novati** (F.), *Enrico VII e Francesco da Barberino* [Il nome di F. da B. è il primo della lista nella citazione intimata il dì 30 maggio 1318 dal messo imperiale Pietro di Rovasio da Cagiole agli esuli fiorentini rifugiati a Venezia. La « epistola ad Augusto a nome della corona romana » non è quindi puro esercizio rettorico, come vuole il Thomas, ma espressione sincera dell'animo dello scrittore, che non fu spettatore neghittoso degli avvenimenti, ma parte]. — Rassegna bibliografica: **Rondoni** (G.), *Orvieto nel medio evo* [Cont. e fine. Vedi tomo XVIII, p. 258]. — **Sabbadini** (R.), Fedele Lampertico, *Statuti del Comune di Vicenza MCCLXIV*, Venezia, 1886, pp. LXII-321 [Ottimo. Leggere osservazioni etimologiche]. — **Sabbadini** (R.), Dante Dal Re, *I precursori italiani di una nuova scuola di diritto romano nel secolo XV*, Roma, tipografia del Senato, 1878, p. 112 [Buono]. — **Ferrai** (L. A.), *Monumenta tri-*

dentina. — *Beiträge zur Geschichte des Concils von Trient* von A. von Druffel. Hefte 1 e 2 (Januar-Mai 1545) — (Juni-December 1545) — München 1884-85 [Utilissima]. — **Aar** (E.), *Gli studii storici in Terra d'Otranto* [Cont. vedi 4^a serie, tomo XIX, p. 280]. — **Teza** (E.), *Una lettera inedita di Carlo Quinto* [al Papa, in spagnuolo, da Ratisbona 10 giugno 1546. In appendice una lettera dell'Albuquerque a Giulio III, 1^o marzo 1550, e una correzione al Guicciardini nella lettera a Paolo III (« Opere inedite », X, 270). Dalla biblioteca di Siena]. — Annunzi bibliografici: **A. N.**, Vincenzo Promis, *Lettera inedita di D. Emanuele Tesauero*. Torino, Loescher, 1886, in-8°, di p. 6. Estratto. — **A. N.**, *Paris en 1596 vu par un Italien, récit de Francesco Gregory d'Jerni*, publié par Gaston Raynaud, Paris, 1885, in-8°, di p. 7. Estratto. — **C. P.**, G. Papaleoni, *Il castello di Caramala*. Note di storia condinese. Trento, 1887. — Necrologie: **Donati** (F.), *Giuseppe Porri* [Libraio-tipografo ed erudito senese. 1798-1887]. — **M. T.**, *Agenore Gelli* [1829-1887]. — **C. P.**, *Alfredo di Reumont*. — Appendice: *Le Carte Stroziane del R. Archivio di Stato di Firenze* [Cont.].

4. — **Chiappelli** (A.), *Gli ordinamenti sanitari del comune di Pistoia contro la pestilenza del 1348* [Scarseggiando le notizie sincrone riguardanti la pestilenza del 1348 in Pistoia, hanno importanza questi ordinamenti, serbati nell'Archivio Comunale, non solo per la storia interna del comune ma per la storia della polizia sanitaria e della economia pubblica del medio evo]. — **Santini** (P.), *Società delle torri in Firenze* [Premesse indicazioni delle torri più antiche menzionate nei più antichi documenti, passa ad esaminare le disposizioni che si riscontrano in una carta che contiene un frammento degli Statuti di Pistoia (Archivio di Stato Fior. Diplomatico, Pistoia, 1191 ottobre 22 « De venditione et alienatione non faciendi de turribus » e nella rubrica XLII del libro IV degli Statuti fiorentini del podestà del 1324 « de turribus exquadrandis »). I due più antichi Statuti delle « Società delle Torri » sono frammentarii e degli anni 1178 e 1180: contengono però le disposizioni riguardanti i diritti dei Socii sulle torri, l'autorità dei Rettori, l'ammissione dei figli dei socii, e di nuovi socii; più completo un atto dello stesso Archivio parte del 16 maggio 1209, parte di data anteriore che riguarda una società più ristretta, raccolta intorno ad una sola torre. Si possono metter a confronto coi fiorentini gli Statuti pubblicati dal Gozzadini « Delle torri gentilizie di Bologna e delle famiglie alle quali prima appartennero » e lo « Statuto inedito della casa dei Corbolani » pubblicato dal Bongi nel tomo XXIV degli « Atti della R. Accademia Lucchese ». Cont.]. — **Stoechi** (G.), *La prima conquista della Britannia per opera dei Romani* [Neppur l'amor della gloria, mezzo non fine, è ragione sufficiente a spiegare la conquista di Cesare. Questi appare mosso da un alto concetto politico togliere alla Gallia ogni aiuto morale e materiale proveniente dalla Britannia, per il forte organismo religioso e politico del Druidismo. Cont.]. — Rassegna bibliografica: **Morosi** (G.), *I Tedeschi nel versante meridionale delle Alpi*. Ricerche storiche del prof. Arturo Galanti. Roma, 1885 [Correzioni ed aggiunte. Cont.]. — **De Simoni** (C.), W. Heyd, *Histoire du Levant au moyen-âge*. Lipsia, Harrassowitz, 1886. II, p. 799 [Cont. e fine]. — Varietà: **N. A.**, *Data accertata della bibbia amiatina* [Identificata colla Bibbia offerta, secondo il Beda, da Ceolfrido al sepolcro di S. Pietro nel 716]. — **Rosa** (G.), *Lo statuto dei mercanti di Mantova*. — **C. P.**, *In memoria di Agenore Gelli* [Con cenni bibliografici]. — Annunzi bibliografici: **C. P.**, P. Villari, *Donatello e le sue opere*, discorso letto nel Circolo fiorentino degli artisti la sera del 16 maggio 1887. Firenze, Succ. Le Monnier, 1887, in-8°, di p. 33 [Ottimo]. — **C. P.**, G. Milanese, *Catalogo delle opere di Donatello e bibliografia degli autori che ne hanno scritto*, Firenze per tipi dell'Arte della Stampa, 1887, in-4°, p. 66. — V. Paganori, *Album delle principali opere di Donatello*. Trenta tavole in fototipia descritte dal professore G. Milanese. Firenze, maggio 1887. — **C. P.**, *Biblioteca Nazionale centrale di Firenze. Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*, 1886. Firenze, Succ. Le Monnier, 1886, in-8°, di pp. 1*-155*, i-366, j-cxx [Diligentissimo]. — **Papaleoni** (G.), *Fortilizi in Val di Lamone*. Faenza, Conti, 1886, in-16°, p. 175. — **Papaleoni** (G.), *Acta Tirolensia — Urkundliche Quellen zur Geschichte Tirols*. Erster Band. *Die Traditionenbücher des Hochstifts Brixen herausgegeben* von Dr. Oswaldus Redlich. Innsbruck, Wagner, 1886, in-4°, pp. lxxiv-356

[Ottimo]. — **C. P.**, Le comte de Mas Latrie, *Les éléments de la diplomatie pontificale*. Paris, Palmé, 1886-87. Due opuscoli di pp. 39 e 55 [Estratto dalla « Revue des Questions Historiques »]. — Appendice: *Le Carte Stroziane del R. Archivio di Stato in Firenze* [Cont.].

5. — **De Simoni** (C.), *Trattato dei Genovesi col Chan dei Tartari nel 1380-81 scritto in lingua volgare* [Pubblicazione a fronte dei due esemplari di detto trattato, già pubblicati separatamente dal De Sacy e dall'Olivieri]. — **Sforza** (G.), *Episodii della Storia di Roma nel secolo XVIII. Brani inediti dei dispacci degli agenti lucchesi presso la corte papale* [Cont. Saggio dei dispacci inediti dell'agente Cosimo Bernardini riguardante gli ultimi anni del pontificato di Clemente XII]. — **Santini** (P.), *Società delle torri in Firenze* [Le torri possedute in comune furono riguardate come base materiale del legame fra i nobili, come la comunanza della bottega e dei capitali fra i commercianti ecc. Servirono manifestamente ad uso guerresco, come abitazione solo più tardi; isolate potevano facilmente comunicare con le abitazioni dei singoli socii che vi accorrevano in tempo di lotta. Speciali disposizioni si conoscono rispetto all'uso della torre in caso di allargamento della società, il che fu poi causa della decadenza delle società stesse, abolite dopo la rivoluzione guelfa del 1267 e le riforme di Giano della Bella. La consorte delle torri fu però riconosciuta anche dopo per gli effetti legali del possesso. Di comunanze simili si trovano tracce anche nel contado, anzi di là sembra fossero portate in città. Nelle società delle torri e nelle associazioni delle arti si deve forse vedere l'origine delle istituzioni comunali. I consoli uscirono per la maggior parte dalle famiglie gentilizie raccolte in società delle torri, ma nei consigli cittadini predominarono i mercanti]. — **Venturi** (A.), *Gli orafi da Porto* [Dei molti orifici modenesi non giunse a noi che pochissimo: qualcosa di più dei due P. Battista da P. non può essere identificato col così detto « maitre à l'oiseau »]. — Rassegna bibliografica: **Morosi** (G.), *I Tedeschi sul versante meridionale delle Alpi*. Ricerche storiche del prof. Arturo Galanti. Roma, 1885 [Cont.]. — **Semper** (H.), *Santa Maria del Fiore. La costruzione della chiesa e del campanile secondo i documenti tratti dall'Archivio dell'Opera secolare e da quello di Stato*, per cura di Cesare Guasti. Firenze, tip. di M. Ricci, 1887, in-8°, di pp. cxiv-321 con una incisione [Prezioso]. — **Paoli** (C.), *Album paléographique de documents importants relatifs à l'histoire et à la littérature nationales*, reproduits en héliogravure etc., avec des notices explicatives par la Société de l'École des Chartes. Introduction par M^r Léopold Delisle. Paris, Quantin éditeur, 1887 [Quantunque esclusivamente francese, può servire anche a studiosi di altre nazioni]. — **Rondoni** (G.), Pietro Orsi, *L'anno mille*, saggio di critica storica. Torino, fratelli Bocca editori, 1887, in-8°, di pp. 56 [Favorevole]. — **Gherardi** (A.), *Il palazzo Pitti, la sua primitiva costruzione e successivi ingrandimenti*. Lettura fatta alla Società Colombaria nell'adunanza del dì 6 marzo 1887 dal prof. Cosimo Conti. Firenze, Succ. Le Monnier, 1887, in-8°, di pp. 33 con disegni [Favorevolissimo]. — **Filippi** (G.), Leopoldo Usseglio, *Lanço*, studio storico. Torino, L. Roux e Comp., 1887, in-8°, di pp. 393 [Buono]. — **Bazzoni** (A.), *Die berichte des K. K. Commissars Bartholomeus Freiherr von Stürmer aus S. Helena zur Zeit der dortigen Internirung Napoleon Bonaparte's 1816-1818* herausgegeben von D^r Hans Schlitter. Wien, Gerold, 1886 [Importante]. — Varietà: **Lupi** (C.), *Come si debba trascrivere il nesso ti*. — Annunzi bibliografici: **Guasti** (C.), *Deux dialogues du nouveau langage français italianisé et austrement desguizé* etc. par Henry Estienne avec introduction et notes par P. Ristelhuber. Paris, Lemerre édit. 1885, vol. 2, in-16°. — **A. D.**, Brando Brandi, *Vita e dottrine di Raniero di Forlì giureconsulto del secolo XIV*. Torino, Unione Tip. Editrice, 1885. — **Papaleoni** (G.), Gräff Fritz, *Die Gründung Alessandrias. Ein Beitrag zur Geschichte des Lombardenbundes*. Dresden, Meinhold, 8° p. 60. — **A. G.**, G. Sanesi, *Stefano Porcari e la sua congiura*. Studio storico. Pistoia, fratelli Bracali, 1887, in-16°, di pp. 156. — **C. P.**, I. Del Lungo, *Letterine d'un bambino fiorentino alunno di messer Angiolo Ambrogini Poliziano* [Per nozze Bemporad Vitta]. Firenze, tip. dell'Arte della stampa, in-16°, di pp. 35. — **Rondoni** (G.), Pietro Vigo, *Una confraternita di giovanetti pistoiesi a principio del secolo XVI* [Scelta di curiosità letterarie inedite o rare. Dispensa CCXX]. Bologna, Romagnoli Dall'Acqua, 1887. — **A. F.**, Giovanni Tergioni Tozzetti, *Lettere confidenziali sulla popolare in-*

surrezione seguita in Livorno il dì 31 maggio dell'anno 1790, scritte da Gio. Battista Santoni. Livorno, coi tipi di R. Giusti, 1887. — **Papaleoni** (G.), Carlo Combi, *Istria*. Studii storici e politici. Milano, Bernardoni, 1886, in-8°, di pp. xlv-318. — Appendice: *Le Carte Stroziane* [Cont.].

ARCHIVIO STORICO LOMBARDO (Milano).

XIV, 2, 1887, 30 giugno. — **Frati** (L.), *La guerra di Gian Galeazzo Visconti contro Mantova nel 1397* [Sulla guerra in genere e sulla parte avuta dai Bolognesi in aiuto del Gonzaga gettano luce parecchi documenti, pubblicati dal F. e tratti dall'Universitaria e dall'Archivio di Stato in Bologna]. — **Motta** (E.), *Musici alla corte degli Sforza, ricerche e documenti milanesi* [Cont. Il M. parla ancora dei buffoni e nani, accetti alla corte di Milano, quantunque non abbiano coll'argomento diretta relazione, di musici ciechi, di organari e fabbricanti di istrumenti di musica. La cappella dei cantori alla corte di Milano ebbe origine nel 1471, con cantori raccolti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero, per la maggior parte fiamminghi, lautamente pagati. Notizie biografiche sui diciotto cantori di camera nominati in un elenco del 1474]. — **Cantù** (C.), *La pompa della solenne entrata fatta nella città di Milano dalla serenissima Maria Anna Austriaca* [Seconda moglie di Filippo IV re di Spagna. Passò per Milano, sposa di quindici anni, nel 1649. Le feste fatte in tale occasione furono di grave peso alla città ancora indebolita dalla peste del '30]. — **Varietà: Intra** (G. B.), *Il bosco della fontana presso Mantova e le sue vicende storiche* [Riflette nelle sue trasformazioni le varie fasi della famiglia Gonzaga. Dapprima luogo di caccia e piaceri, divenne eremo dei Camaldolesi sotto Carlo I di Nevers, ritornò luogo di piacere sotto gli ultimi Duchi: manomesso e rovinato nei tempi nostri]. — **Portioli** (A.), *Girolamo Coiro o Corio incisore di pietre dure* [Milanese, fu al servizio di Vincenzo I Gonzaga]. — Bibliografia: **Carotti** (G.), Bernoulli J. J., *Römische Ikonographie*. I Theil: *Die Bildnisse berühmter Römer* (mit Ausschluss der Kaiser und ihrer Angehörigen) mit 24 Lichtdrucktafeln und 43 Ill^{nen}, II Theil: *Die Bildnisse der römischen Kaiser und ihrer Angehörigen*. — *Das Julisch Claudische Kaiserhaus*. Mit 35 Lichtdruckt. U. m. 59 Ill^{nen}. Stuttgart, 1882-86, W. Spemann [Favorevole]. — **Carotti** (G.), Cerehe Michel, *Les monnaies de Charlemagne*. Gand, Typ. S. Lelaert, J. Siffer et C. [Mancante nella parte italiana]. — **C. C.**, Angelo Maggi, *La pergamena Mantovani*. Bergamo, 1887 [Buono]. — **C. C.**, *Il decimosesto centenario del martirio di S. Alessandro*, dissertazione storico-critica del canonico D. Alessandro Pesenti-Magazzini, Bergamo, Pagnoncelli, 1887. — **C. C.**, Edouard Petit, *Un amiral condottiere du XVI^e siècle*. — **C. C.**, Massarani, *Due artisti del XVI ed un erudito del XV secolo*. — **C. C.**, *Elenco storico biografico dei benefattori dell'Ospedale Maggiore di Milano 1456-1886*. — **C. C.**, *Vita di Angelo Mai* del prof. Pesetti. Siena. — **C. C.**, *Saggio di una storia sommaria della stampa periodica* (negli Annali di statistica) [Inesatto]. — **C. C.**, *Commentarii dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1886*. — **E. M.**, *Una danza dei morti del secolo XVI nell'Alto Trentino* di D. Largajolli [Interessante]. — **Salvioni** (C.), *Poesie edite, inedite e rare di Carlo Porta*, scelte ed illustrate per cura di Raffaello Barbiera. Colla biografia del poeta rifatta su carteggi inediti. In-8°, pp. lxxx-458. Firenze, G. Barbèra, 1884. — *Poesie di Carlo Porta* rivedute sugli originali e annotate da un milanese. In-8°, pp. xxvii-779. Milano, L. Robecchi, 1887 [La biografia data dal B. è buona, infelice la prefazione dell'anonimo: nessuna delle due edizioni è edizione critica]. — *Bullettino di bibliografia storico-lombarda*. — *Atti della Società storica lombarda*.

3, 30 settembre. — **Cantù** (C.), *Gian Galeazzo Visconti* [Nulla prova che fondasse il Duomo. Gli « Annali della Fabbrica del Duomo » ci fanno vedere G. G. « animato ad aiutare » il lavoro della fabbrica di Santa Maria Maggiore, incominciato dai « fedeli », ma non ricordano nessuna di quelle espressioni « de nostris propriis et paternis bonis edificari et construi facimus ecc. » con cui stabilisce la costruzione della Certosa di Pavia. Il disegno del Duomo non fu portato da G. G. dai suoi giri in Francia e Germania, ma dato dai « Magistri Comacini »]. — **Neri** (A.), *Niccolò e Francesco Piccinino a Sarzana* [N. P. s'impadronì di Sarzana il 22 gen. 1437 in nome di Filippo Maria Visconti durante la guerra tra Visconti da un lato, Ge-

nova, Firenze e Venezia dall'altro. Tale occupazione fu assai grave per il Comune, liberato in maggio dal richiamo di N. in Lombardia. Un documento dell'Archivio Comunale di Sarzana ed alcuni frammenti del genovese permettono di ricordare un'altra occupazione di S. per opera di Francesco P. nel 1445, che ne ebbe l'investitura nel marzo 1446 da Filippo Maria]. — **Motta** (E.), *Musici alla corte degli Sforza. Ricerche e documenti milanesi* [Cont. e fine. Notizie biografiche sui cantori di cappella nominati negli elenchi del 1474 e 1475 ed alcuni documenti su Franchino Gaffuri (1451-1522)]. — Varietà: **Dina** (A.), *Qualche notizia su Dorotea Gonzaga* [Promessa a Galeazzo Maria Sforza, si vide preferita Bona di Savoia e morì giovanissima]. — **Intra** (G. B.), *Lorenzo Lembruno e Giulio Romano* [Danno luce su alcuni lavori di L. L. specialmente nel palazzo di San Sebastiano detto anche di Porta Pusterla in Mantova e sulle rivalità del L. e di Giulio Romano documenti mantovani]. — **Cantù** (C.), *Il gabinetto numismatico in Brera* [Primo nucleo ne fu il lascito del giureconsulto G. B. Bidello al Collegio dei Gesuiti, accresciuto da Gaetano Cattaneo nei tempi napoleonici]. — Bibliografia: **E. M., Basler Croniken**, herausgegeben von der historischen und antiquarischen Gesellschaft in Basel. Dritter Band herausgegeben durch Wilhelm Vischer. Leipzig, Verlag. von S. Hirzel, 1887, in-8° gr., pp. x-686 [Ha qualche accenno a cose italiane specialmente lombarde]. — **C. C., Elia Fornoni, L'antica corte di Lemino**, Bergamo, 1887. — *La Voce di Pontida*, discorso del dott. Pier Luigi Secomandi. Bergamo, 1887. — **O. Il borgo di Gattinara**. Memorie storiche pel sacerdote Moglia D. Gerolamo. Vercelli, tip. Facchinetti, 1887 [Discreto]. — **G. M., A. Rusconi, Guida del lago d'Orta e della sua riviera**, con incisioni e carta topografica, 2ª ediz. riveduta e ampliata. Novara, stab. Miglio [Buona]. — *Bollettino di bibliografia storica lombarda* [giugno-settembre 1887]. — Necrologia: **G. M., Marchese Ariberto Crivelli**. — **V., Giuseppe Campori**.

ARCHIVIO STORICO PER LE MARCHE E PER L'UMBRIA (Foligno).

III, 11, 12, 1886 [ritardato]. — **Gianandrea** (A.), *Le pergamene del Comune di Staffolo* [S. ebbe in altri tempi importanza maggiore di adesso. Il G. dà notizia di cinquantacinque pergamene dal 13 luglio 1286 al 6 novembre 1412]. — **Saviotti** (A.), *Sonetti di Teofilo da Pesaro* [Figlio primogenito di Pandolfo Collenuccio, morto alla battaglia del Taro nel 1495. I sonetti sono in lode del cavallo del marchese di Mantova, tratti dal Mantovano A, IV, 30]. — **Fumi** (L.), *Notizie di scrittori orvietani per il sig. conte Mazzucchielli di Brescia estese dal sig. abate Gio. Battista Febei nel 1751* [Tratte dal codice Vaticano della collezione Ottoboniana, n. 9278. Il lavoro del F. è utilissimo sebbene sarebbe da desiderare maggior critica e precisione]. — **Madiai** (F.), *Commentarii dello Stato di Urbino* [In un fascicolo cartaceo dell'Archivio comunale di Urbino, copia del secolo XVIII. Importanti per la storia dei Borgia e del Ducato; vanno dal 18 gennaio 1502 al 2 maggio 1508]. — **Angelucci** (A.), *Spigolature militari dell'Archivio comunale di Foligno* [Con note esplicative di voci e locuzioni o mancanti o dichiarate erroneamente nei vocabolari militari e in quelli della lingua]. — **Vernarecci** (A.), *La libreria di Giovanni Sforza signore di Pesaro* [Inventario del 1400 nel codice 387 della Oliveriana di Pesaro. Rivela grande cultura ed amore di studii: ha in sulla fine un elenco delle pitture del Mantegna, Perugino, ecc., che ornavano la libreria sforzesca]. — **Mignini** (G.), *I codici del convento di S. Fortunato in Todi* [Provenienti dal cardinale frate Bentivegna della famiglia degli Acquasparta (1286): furono proprietà ora del Comune ora dei frati minori di San Fortunato, attualmente sono nella Comunale di Todi. Il M. ne pubblica un catalogo del 1773]. — **Faloci-Pulignani** (M.), *Lo statuto degli speziali di Foligno* [In un codice della biblioteca privata Marchesi Bernabò in Foligno. Del 1504, potrebbe però essere una rinnovazione, non prima compilazione, perchè gli « Spetiales et Aromatarii » di Foligno erano uniti in corporazione artigiana dal 1401, forse anche prima, e dovevano fin dai primordii avere statuti proprii]. — **Mazzatinti** (G.), *Inventarii degli arredi e della biblioteca del monastero di S. Agostino di Gubbio (1341-1374)* [Di proprietà degli eredi del canonico Fronduti. Nessuno dei mss. qui ricordati si trova nella Comunale di Gubbio, forse perchè adorni di preziose miniature furono venduti dai frati, prima di abban-

donare il convento, a vilissimo prezzo]. — *Miscellanea di documenti varii dal secolo XIII al XVIII* [I. Convenzioni tra quei di Perugia e quei di Foligno (1201). — II. Sommissione della terra di Gualdo e della rocca di Flea al comune di Perugia (1208). — III. Elezione di un notaro per fare i capitoli tra Perugia e Foligno (1237). — IV. Società fra quei di Todi, di Spoleto, di Foligno e di Gubbio (1237). — V. Sindacato della terra di Gualdo per sottomettersi al comune di Perugia (1251). — VI. Sommissione del castello di Gualdo Tadino (1251). — VII. Acquisto di alcuni beni fatto dal comune di Perugia nel comune di Foligno (1253). — VIII. Documenti umbri del regesto di Clemente V (1310). — IX. Deliberazioni del comune di Rieti contro i giuocatori di dadi (1376). — X. Deliberazioni del comune di Rieti sulle pompe funebri, sul lusso delle donne e sulla celebrazione dei matrimoni (1395). — XI. Capitoli tra il comune di Fano e il luogotenente di Alessandro Sforza signore di Fano (1465). — XII. Una lettera di Lucrezia Borgia al comune di Foligno (1499). — XIII. Testamento di Paolo Beni da Gubbio (1621). — XIV. Relazione di una festa fatta in Orvieto per la cacciata dei Turchi da Buda (1688)]. — **Fumi** (L.). *Cronaca di ser Matteo di Catauccio da Orvieto* (1423-1458) [Rinvenuta a caso tra gli scarti degli Archivi del comune di Orvieto. Contiene minute notizie cittadine di tempo assai agitato. Il F. ne pubblica solo le maggiori, compendiando in nota le insignificanti]. — **Benadduci** (C.). *Un inedito documento storico del secolo XIV* [La bezza originale del testamento di Rodolfo Varano da Camerino, rinvenuto nell'Archivio del Santuario di S. Niccolò da Tolentino. Del 1378]. — **Faloci-Pulignani** (M.). *Le concessioni del cardinale Giovanni Vitelleschi al comune di Foligno* (1439) [Dopo la cacciata dei Trinci. Da una copia del 1481]. — Rivista bibliografica: **Faloci-Pulignani** (M.), Carlo Lozzi, *Biblioteca storica dell'antica e nuova Italia*. Saggio di bibliografia analitico comparato e critico compilato sulla propria raccolta con un discorso proemiale. Imola, Galeati, 1886-87, vol. I di pp. 494; vol. II di pp. 506 [Favorevole]. — **Mazzatinti** (G.), Epaminonda Mattoli, *La patria di Properzio e il Tosti rivendicato*. Città di Castello, Lapi, 1886, in-8° di pp. 86 [Questione trattata forse con troppo astio municipale]. — **Palmucci Gentilini** (A.). *Ricordi di Terni*. Terni, 1886, in-4° oblungo di pp. 86 con XV tavole [Alcuni lavoretti storici scadenti]. — **Buffetti** (A.), Achille Sansi, *Memorie aggiunte alla storia del comune di Spoleto*. Foligno, Sgariglia, 1886, in-8° di pp. 184 [Favorevole]. — **Buffetti** (A.), Thode Henry, *Franz von Assisi und die Anfänge der Kunst der Renaissance in Italien* (Francesco d'Assisi e gli inizi dell'arte del rinascimento in Italia). Berlin, 1885, in-8° di pp. xu-573 [Importantissima]. — Aurelio Zonghi, *Repertorio dell'antico Archivio comunale di Fano*. Fano, tip. Socciniana, 1886-87, i primi 4 fasc. pubbl. di pp. 320, in-4° [Ottimo]. — *Bollettino bibliografico*: G. Annibaldi, *S. Maria degli Avoli*. Chiaravalle, Spinaci, 1887, in-8°, p. 87 [Diligente]. — G. Annibaldi, *Il luogo di S. Piermartire presso Jesi*. Jesi, Flori, 1886, in-8°, pp. 41 [Buono]. — Anselmo Anselmi, *L'antico eremo di S. Girolamo presso Arcevia e il suo altare in maiolica attribuito ad Andrea della Robbia*. Jesi, Buzzini, 1886, in-4° di pp. 29 con una tavola (Per nozze Simoncelli-Carletti) [Favorevole]. — G. Benadduci, *Due lettere di S. Carlo Borromeo a Sebastiano Rutiloni*. Tolentino, F. Filelfo, 1886, in-8° di pp. 16 non numerate (Per nozze Rutiloni-Grifi) — M. Caffi, *Di alcuni architetti e scultori della Svizzera italiana*. Milano, Bortolotti, 1886, in-8° di pp. 19 [Estr. dall'« Archivio Storico Lombardo », anno XIII, 31 dicembre 1886]. — *Cenni biografici su Benadduce Benadduci e memorie sui dipinti da lui allogati al Guercino ed a Guido Reni*. Tolentino, tip. F. Filelfo, 1886, in-8° di pp. 28 (Nozze Beggi-Marinelli) [Diligente]. — M. Faloci-Pulignani, *Sigillo di Tommaso abate di Sassovivo*. Camerino, tip. Mercuri, 1886 di pp. 8 con una tav. [Estr. dal « Bollettino di Numismatica e Sfragistica », anno II, n. 11-12]. — F. Filelfo, *Orazione epitalamica*, Tolentino, tip. F. Filelfo, 1887, in-8° di pp. 14. — L. Giampaoli, *S. Ubaldo canonico regolare lateranense, vescovo cittadino di Gubbio*. Rocca S. Casciano, 1886, vol. II [Sfavorevolissimo]. — L. Lanzi, *Terni. I primi abitatori della valle. L'età del bronzo e la necropoli ecc.* Terni, tip. dell'Unione liberale, 1886, in-8°, di pp. xxviii, con quattro tavole. — L. Leonelli, *Memorie di Giuseppe Aromatari*, Assisi, 1886, in-8°, di pp. 24. — *Lettere di duchi e di duchesse d'Urbino del sec. XVI al magnifico comune d'Ancona*. Ancona, tipografia Istituto Buon Pastore, 1886, in-8° di

pp. 28. — G. Magherini-Graziani, *Storia di Città di Castello*. Città di Castello, stab. tip. lit. S. Lapi, 1886 [Buono]. — G. Mazzatinti, *Lettere politiche di Vincenzo Armanni*. Firenze, Cellini, 1887, in-8° di pp. 136. — *Memorie della « Voce della Ragione »*. Roma, Pallotta, 1886, in-8° di pp. 66. — G. Mignini, *La vita di fr. Girolamo Savonarola scritta dal p. Timoteo Botorico perugino*. Perugia, tip. Umbra, 1886, di pp. 8. — Pietro Orsi, *L'anno mille*. Torino, Bocca, 1887, in-8° di pp. 56 [Favorevole]. — Raffaele Foglietti, *Conferenze sulla storia antica dell'attuale territorio maceratese*. Vol. 3 in-4°, vol. I, Torino, 1884, pp. 1-160; vol. II, Torino, 1885, pp. 161-352; vol. 3, Torino, 1885, pp. 568 [Importantissima]. — A. Saviotti, *Una polemica tra due umanisti del secolo XV*. Salerno, Migliaccio, 1887, in-8 di pp. 19. — E. Sconnocchia, *Scrittori ternani e titoli delle opere*. Terni, tip. dell'Umbro-Sabino, 1886, in-8° di pp. 18. — A. Tenneroni, *Saggio fotografico e descrizione del cod. 194 della Comunale di Todi*. Todi, Foglietti, 1885.

ARCHIVIO STORICO PER LE PROVINCE NAPOLETANE (Napoli).

XII, 2, 1887. — **Barone (N.)**, *Notizie storiche tratte dai registri di cancelleria di Carlo III di Durazzo* [Cont. e fine. Notizie dal 2 novembre al 27 dic. 1382, degli anni 1383 e 1384, e del gennaio 1385]. — **Schipa (M.)**, *Storia del principato longobardo di Salerno* [I principati di Guaimario I, II e III, Gisulfo I, Landolfo I e II usurpatori, Gemma e Pandolfo I; la dipendenza di Salerno prima da Capua poi da Amalfi; Giovanni II, Guido, Guaimario IV, Giovanni III, Guaimario V (880-1027). Cont.]. — **Del Giudice (G.)**, *Bartolomeo da Neocastro, Francesco Longobardo, Rinaldo de Limogis giudici in Messina. Documenti inediti* [Un documento del 1274 conferma in B. da Neocastro, storico del Vespro, la qualità di giudice del Comune eletto nel Parlamento dal Comune, accettato come fedele dal Governo, qualità avuta anche dagli altri due, come da documenti degli anni 1270 e 1272]. — **De Blasius (G.)**, *Le case dei principi angioini nella piazza di Castelnuovo* [Cont. Fra le brighe dei primi anni del regno di Roberto non s'intromisero i lavori alla reggia, teatro di pompose feste, più tardi nel periodo mistico della vita del re furono abbellite le cappelle di Castelnuovo, mentre corte e popolo s'abbandonavano ai piaceri ed al lusso. Durante il regno di Giovanna I Castelnuovo divenne il « tabernacolo dei gaudenti », il teatro delle sue scelleraggini e delle sue lascivie. Ultimo edificio costruito dagli Angioini nei dintorni di Castelnuovo fu la chiesa e l'ospizio di S. Maria Spina Corona. Rovinati in parte durante gli ultimi anni di Giovanna I, se ne proseguì la distruzione sotto Giovanna II e Alfonso di Aragona, che, rimasto solo padrone, fece ricostruire mura e torri e mutar forma al castello, rimasto solo fortezza con i vicerè]. — *Elenco delle pergamene già appartenenti alla famiglia Fu-co ed ora acquistate dalla Società napoletana di storia patria* [Cont.]. — Rassegna bibliografica: **Brandileone (F.)**, Rinaldi Antonio, *Dei primi feudi nell'Italia meridionale ovvero nuovo contributo alla critica storica dei primi feudi*. Napoli, 1886 [Non soddisfa tutte le esigenze dello stato attuale degli studi]. — **Batti (R.)**, *Étude sur les registres du roi Charles I (1265-85)*, par Paul Durrieu, tome I^{er}, Paris, Ernest Thorin édit., 1886, tome second, 1887 [Buono]. — **Nunziante (E.)**, Prof. Luigi Olivi, *Delle nozze di Ercole I d'Este con Eleonora d'Aragona*. Modena, 1887 [Favorevole]. — **Percepo (E.)**, *Di un'edizione delle poesie del Cariteo fatta nei primi anni del secolo XVI, ignota ai bibliografi, e di un nuovo nome di tipografo*. Bologna, 1887 [Estr. dal « Bibliofilo », VIII, 1].

3. — **Barone (N.)**, *Notizie storiche tratte dai registri di cancelleria di Ladislao di Durazzo* [Gli atti inerenti riguardano più che altro privilegi di nobiltà ed assegni, o conferme, confiscazioni di feudi, esenzioni da collette ecc. ma gettano luce nella loro aridità sui fatti 1387-1391. Cont.]. — **Schipa (M.)**, *Storia del principato longobardo di Salerno* [Cont. Da Guaimario V a Gisulfo II]. — **Maresca (B.)**, *I due trattati stipulati dalla Corte di Napoli nel settembre 1805* [Nuovi documenti dell'Archivio di Stato di Napoli danno qualche notizia inedita sulle trattative della corte napoletana con la Russia e con Napoleone]. — **Nunziante (E.)**, *Un nuovo documento sul matrimonio di Cassandra Marchese con Alfonso Castricola* [27 agosto 1499]. — *Elenco delle pergamene già appartenenti alla famiglia Fusco ed ora acquistate dalla Società napoletana di storia patria* [Cont.]. — Biblio-

grafia: **Faraglia** (N. F.), P. Durrieu, *Un portrait de Charles I d'Anjou roi de Sicile*. — A. Riegl, *Un libro di preghiera dell'epoca angioina esistente nella biblioteca della Corte di Vienna*.

ARCHIVIO STORICO SICILIANO (Palermo).

N. S., XI, 3, 1887. — **Di Giovanni** (V.), *Contrade e rughe antiche, sghera e sucac di Palermo esistenti ne' secoli XII, XIII, XIV e XV* [Illustrazione delle indicazioni topografiche della città di Palermo estratte dalle pergamene e dalle scritture dei secoli XII-XV; di cui segue un elenco]. — Miscellanea: **Lionti** (F.), *A proposito di un documento relativo alla nobil donna Guida vedova del conte di Catanzaro* [Lettera di Alessandro IV a Guida vedova di Pietro di Calabria conte di Catanzaro, 28 aprile 1257, colla quale la mette sotto la protezione della Chiesa, essendo stata esiliata dai nemici della S. Sede]. — **Cosentino** (G.), *Le infanti Margherita e Beatrice sorella e figliuola del re Pietro II* [Nuovi documenti]. — Rassegna bibliografica: **Siragusa** (G. B.), Dott. F. Brandileone, *1° Notizia del Prochiron Legum contenuto nel cod. Vaticano greco 845*. Nota. 2° *Frammenti di legislazione normanna e di giurisprudenza bizantina e normanna*. Nota I e II. — *Atti della Società*.

4. — **Amari** (M.), *Sul supposto sepolcro di Galeno alla Cannita* [Lo scrittore più antico che faccia menzione della morte e sepoltura di G. in Sicilia è Ibn Gulgul, medico spagnolo del sec. X, indi Ibn abi Usarbiab, Harawi e Ibn Gubayr. Parliano di un luogo presso Palermo detto Qasr Sa'd presso cui era un cimitero di venerabili mussulmani, nel quale all'Harawi fu additata la tomba di Galeno. A Qasr Sa'd ora la Cannita presso la Portella a mare, trovasi una fondura che conserva il nome di « Sparrenza de' morti ». Fu forse creduto sepolcro di G. qualche monumento segnato con lettere greche od emblemi]. — **Bellio** (V.), *Di una carta nautica fatta a Messina nel 1553* [Nell'Universitaria di Pavia, segnata: Jaume Ollives mallorquin en Mesine any 1553. Comprende il periplo del Mediterraneo e dei mari che ne dipendono, un breve tratto del Mar Rosso e dell'Oceano Atlantico. L'O. attinse probabilmente da Salvatore di Palestina]. — **Lagumina** (B.), *Iscrizione araba di Salaparuta. Iscrizione ebraica di Trapani*. — Miscellanea: **Rocca** (P. M.), *Sopra un antico privilegio concesso a Bonifato e indi confermato ad Alcamo* [Da Federico II nel 1332, confermato a Martino I nel 1399. Dimostra che gli alcaresi furono i riedificatori e ripopolatori della terra di Bonifato]. — **Rocca** (P. M.), *Breve aggiunta alle notizie su Castellamare del Golfo*. — **Salomone Marino** (S.), *L'autore della statua di bronzo a Carlo V in Palermo* [Scioglie la controversia in favore di Scipione Li Volsi della terra di Tusa. Porta innanzi a documenti il « Raziocinio » ed il « Patrimonio civico » del comune di Palermo e un atto dell'Archivio notarile di Ciminna]. — **Amari** (M.), *Sopra un vetro arabo del Museo razionale di Palermo* [Lezione del barone di Kremer]. — **Pipitone Federico** (G.), *Laudi* [Nei diplomi del Tabulario di S. Maria Maddalena]. — Rassegna bibliografica: **Starrabba** (R.), *I Lapsi e la deportazione in Sicilia del Papa S. Eusebio*. Discorso del can. Isidoro Carini. Roma, tip. Monaldi, 1886, in-8° di pp. 67. — **Lionti** (F.), Isidoro Loeb, *Règlements des Juifs de Castille en 1432*. Paris, 1886 [Confronta gli usi degli ebrei di C. con i siciliani]. — **Lionti** (F.), *L'archivio di Stato di Palermo nel biennio 1885-86*. — *Atti della Società*.

XII, 1, 1887. — **Di Giovanni** (V.), *L'aula regia o la Sala verde nel 1340, la chiesa della Pinta, la via coperta e il teatro nominato nel 1345* [La più antica memoria dell'edificio detto Sala verde ed anche « Pissotus » e « Pissotus » si ha da Ugo Falcando. Nel 1340 minacciando rovina fu riparata, stabilendovisi dei Marameri o deputati della fabbrica: caduto poi totalmente in rovina e devastato fu distrutto nel 1549 adoperandosi i suoi avanzi alle fortificazioni della città. La Sala verde e l'antichissima chiesa di S. Maria della Pinta furono eretti sul sito di un'antica basilica e tempio nell'antico foro panormitano, nelle cui adiacenze stava la ruga magni coperti e l'antico « Theatrum » noto per essere stato concesso a Giovanni Calvello nel 1435]. — Miscellanea: **Cosentino** (G.), *Un diploma relativo al Vespro Siciliano* [Rogito notarile in pergamena del chierico Benedetto (19 giugno 1282) che sulle istanze di Andrea di Palma cittadino palermitano, transunta e rende in

pubblica forma una carta redatta originalmente in arabo per la quale Ebusuleymen cristiano figlio di Scalero compra da Ebraym figlio di Sebeun la porzione allo stesso spettante sulle terre del castello di Vicari detto di Rotondo pel prezzo di tari 86 di oro mancanti ciascuno nel peso di 1 grano]. — **Starrabba** (R.), *Catalogo ragionato di un protocollo del notaio Adamo de Cìtella dell'anno di XII indizione 1298-99, che si conserva nell'Archivio comunale di Palermo* [Cont.]. — **Pipitone Federico** (G.), *La Sicilia e la guerra d'Otranto (1470-1484). Appunti e documenti* [Gettano luce su questa guerra le cedole della tesoreria di Napoli pubblicate dal Barone e i dispacci degli oratori estensi alla corte di re Ferrante del Foucard. Per quanto vicino il pericolo, l'animo dei cristiani repugnava davanti ad una nuova crociata; la guerra d'Otranto esercitò quindi influenza sulle vicende dell'isola]. — **Pelaez** (E.), *Un episodio di storia siciliana. La schiavitù del principe di Paternò nel 1797* [Catturato nelle acque d'Ustica fu condotto a Tunisi colla sua gente. La sua liberazione diede luogo a trattative ed istanze tra Napoli, la Porta e Tunisi, ma non sortirono buon esito: liberato, sborsando forte somma, fu poi chiamato dallo stesso Bey di Tunisi dinanzi al Supremo Magistrato del Commercio in Palermo, per costringerlo a soddisfare il restante del riscatto. Il 31 luglio 1800 la lite era decisa in favore del Bey, e si legittimava, a tutela della libertà e delle sostanze dei siciliani, un atto sfrontato di pirateria]. — **Di Marzo** (G.), *Notizie intorno ad Antonello e Pietro di Messina pittori del secolo XV.* — *Rassegna bibliografica:* **Lodi** (G.), F. G. La Mantia, *I Parlamenti del regno di Sicilia e gli atti inediti (1541-1594)* [Buono]. — **Scaduto** (F.), Siragusa G. B., *Il regno di Guglielmo I in Sicilia*, illustrato con nuovi documenti. Palermo, tip. dello Statuto, 1885, 1886 2 parti, pp. 202, 164, ix, 8 [Favorevole]. — *Atti della Società.*

ARCHIVIO TRENTO (Trento).

VI, 1, 1887. — **Thunn** (M.), *Il Trentino all'epoca delle occupazioni francesi (1796-1803)* [Cont. Lettere al Principe Vescovo dell'agosto 1796]. — **C. G.**, *La peste dell'anno 1575 in Trento* [Fu terribile e spese più di un terzo dei viventi, si estese poi a Verona, Mantova, Venezia e finalmente invase il milanese ove fu ricordata col nome di peste di S. Carlo. Le misure prese furono assai provvide e, caso strano, non v'è memoria di credenza ad untori e persecuzioni contro di essi]. — **Papaleoni** (G.), *Una composizione per omicidio nel 1749* [È degno di nota come si conservasse integralmente questa istituzione nel Trentino fino al 1773, secondo gli statuti di Trento, di Riva e di Roveredo, però con modalità diverse]. — *Documenti per la storia della guerra rustica nel Trentino* [Cont. Vedi « Arch. Trent. », anno III, p. 95]. — Notizie e varietà: **Campi** (L.), *Tombe romane presso Oles* [Notevole rinvenimento di una fibula di bronzo a cerniera con ago articolato e tre appendici piriformi, che concorda coll'età di monete del III secolo d. C. finiente ivi trovate]. — Notizie bibliografiche: **Orsi** (P.), A. Gloria, *Monumenti della Università di Padova (1221-1318)*. Venezia, tipografia Antonelli, 1884, in-4°, pp. 444-166. — **P. O.**, A. Huber, *Das Verhältniss K. Friedrichs IV von Oesterreich zum Bischofe Georg von Trient in dem Jahren 1409 und 1410 und der Angebliche Aufruhr der Trientner in Jahre 1400* pp. 401-415 delle « Beiträge zur älteren Geschichte Oesterreichs » inserite nelle « Mittheilungen des Institut für oester. Geschichtsforschung », VI, Band., III Heft., Innsbruck, Wagner, 1885. — **P. O.**, I. Patliger, *Beschwerdeschriften der deutschen zu Trient wider die italienischen Consulen*. Nella « Zeitschrift der Ferdinandeums », pp. 13-103, in-8°, Innsbruck, 1885. — **P. O.**, Cipolla co. Carlo, *Sui recenti restauri del duomo di Trento*. Nel periodico « Arte e Storia » (Firenze, 1886), pp. 98, 114, 122, 132, 140. — **P. O.**, Dr. Ludwig Steub, *Zur Ethnologie der deutschen Alpen*. Salzburg, Kerber, 1887, in-16°, pp. 97.

ARCHIVIO VENETO (Venezia).

XVII, 66, 1887. — **Marchesi** (V.), *Le relazioni tra la repubblica veneta e il Portogallo dall'anno 1522 al 1797* [La causa che indusse principalmente la repubblica a rigettare la proposta del monopolio del pepe in Portogallo offerto da Filippo II fu il timore di dover del tutto tralasciare le relazioni col Levante, oltre

al sospetto che Filippo II mirasse nascostamente alla servitù e distruzione della repubblica. Il Senato non diede mai risposta decisiva sperando che si costituissero a questo scopo società private. Ebbe poi relazione col Portogallo l'affare del finto Don Sebastiano, volgare avventuriere che si spacciava per re di Portogallo e fu tenuto parecchio tempo in carcere a Venezia. Cont.]. — **Morsolin** (B.), *I Tedeschi nei sette comuni del Vicentino. Appunti e rettificazioni* [Alcune inesattezze nella parte che riguarda il Vicentino nell'opera magistrale del Galanti. Si servi di fonti sospette]. — **Caffi** (M.), *Andrea da Murano pittore del secolo XV-XVI* [Visita ai quadri esistenti nella parrocchiale di Trebaseleghe (Treviso) e Mussolente (Bassano). Andrea da Murano non può esser maestro dei Vivarini pure di Murano perchè posteriore ad essi]. — **Baldissera** (V.), *L'ospedale di S. Maria de' Colti di Gemonia ossia S. Spirito d'Ospedaletto e notizie di altri luoghi pii di Gemonia* [Le memorie non risalgono oltre al 1213: fu in auge nella prima metà del sec. XV; soppresso nel 1785. Segue la serie dei priori e cappellani coadiutori ed alcune notizie sugli altri luoghi pii di Gemonia]. — **Bellemo** (V.), *Manufatti idraulici dell'epoca romana* [Nel fondo Monsele apparirono manufatti idraulici con mattoni indubbiamente dell'epoca romana; se ne può concludere che nella parte sud-est dell'agro patavino, dove per tutto il medio evo e quasi fino ai giorni nostri, ci furono valli e paludi comunicanti liberamente col mare, all'epoca romana e forse preromana ci erano floridissimi campi bonificati dalla mano dell'uomo: le opere di prosciugamento attestano la veridicità di Strabone e confermano la colonia meridionale avvertita dal Gloria (« Agro patavino », p. 124 e seg.)]. — **Carreri** (F. C.), *Da chi e come si esercitasse la giustizia nella signoria della casa di Spilimbergo specialmente all'epoca veneta* [Tenevano in Solimbergo un capitano ed un cancelliere, un gastaldo a Zuccola, un podestà a Sequals, ecc., i quali avevano regole caratteristiche di procedura]. — **Cecchetti** (B.), *Saggio di cognomi ed autografi di artisti in Venezia nei secoli XIV-XVI* [Dall'esame di atti notarili. Notevole come si firmino « taglia-pietra » i dirozzatori del marmo e gli scultori illustri, si scambino fra loro « pictor, dipintor, empentor »]. — **Bortolan** (D. D.), *Cronaca romana dall'anno 1288 al 1301* [Compilata in Roma dal procuratore del comune di Vienza, Guidotto Spiapasto. Da notizie sul pontificato di Nicolo IV]. — **Pellegrini** (F.), *Nuovi documenti riguardanti il cardinale Gaspare Contarini* [Dai « Libri provisionum magnifice Communitatis Belluni »]. — **Gjomo** (G.), *Le spese del nobil uomo Marco Grimani nella sua elezione a Doge di Venezia* [Da un quaderno tenuto da Francesco Bonvizzo, rinvenuto tra documenti della famiglia Grimani nella sezione notarile dell'Archivio di Stato]. — **G. B.**, *Girolamo da Murano pittore del fu maestro Quiricio cede un credito di ducati 12 verso i rappresentanti della chiesa di Biadene a Giovanni di Soncino fornaio di Castelfranco ecc.* [1° settembre 1518]. — **Cecchetti** (B.), *Stampatori, libri stampati nel secolo XV, testamento di Nicolò Jensen e di altri tipografi in Venezia* [Il non aver trovato nell'Archivio de' Frari traccia di stampatori in Venezia prima del 1469, pare al C. di molto significato, perchè gli artieri delle professioni più secondarie si sottoscrivevano col nome della propria industria]. — **Rassegna bibliografica: Butti** (A.), *La Vergine Assunta*. Discorso del senatore Fedele Lampertico letto dall'autore il 5 dicembre 1886 nelle sale del R. Istituto di belle arti in Venezia [Buono]. — **Cecchetti** (B.), *Papadopoli Nicolò, Del piccolo e del bianco antichissime monete veneziane*. Venezia, tip. Antonelli, 1887, in-4°, pp. 13 [Buono]. — **Cecchetti** (B.), *Molmenti P. G., La Dogaresa di Venezia*. Torino, Roux e C., 2ª ediz., 1887, in-16° di pp. 142 [E una amena raccolta di notizie sulla donna a V.]. — **Papadopoli** (N.), *Sigillo del doge Giovanni Gradenigo 1355-56*. — **Narducci** (E.), *Fonti per la storia di Venezia ricercate nei manoscritti delle biblioteche di Francia* [Cont.]. — **Giuliani** (G. B. C.), *Istoria monumentale, letteraria, paleografica della capitulare biblioteca di Verona* [Cont. anni 1883, 1884, 1885]. — **Varietà: Destefani** (A.), *Sopra un lavoro del co. Cipolla* [La divisione preesistente delle quote, di proprietà fondiaria, adombrata nel § 4 dello Statuto Baldariese del 1244, e nel § 13 di quello del 1288 non potrebbe essere stata in « colonnelli », menzionati ancora in estimi moderni dell'Appennino di Massa e Carrara?]. — **G. B.**, *I sedili e il trono nel presbiterio della basilica di Torcello*. — **B. C.**, *Autografi del Carpaccio*. — **B. C.**, *Autografi di Pamfilo Castaldi*. — **B. C.**, *La pittura delle stampe di Bernardino Benabio*. —

B. C., *Giovanni di Alemagna intagliatore*. — *Documenti dell'abbazia della SS. Trinità di Brondolo donati all'Archivio di Stato in Venezia dal governo del Granducato di Baden e documenti della stessa abbazia nel Museo di Norimberga*. — *Casini di socii in Venezia il 1° gennaio 1800*. — *Un organo di Corte circa il 1511*. — *Bollettino di bibliografia veneta* (a cura di Antonio Bertoldi).

67. — **Marchesi (V.)**, *Le relazioni tra la repubblica veneta e il Portogallo dall'anno 1522 al 1797* [Cont. e fine. Dopo la lunga lotta coi Turchi Venezia tentò ravviare il commercio cogli stati settentrionali ed occidentali d'Europa, specialmente il Portogallo. Le lettere consolari dal 1713 al 1797 danno informazioni in proposito illustrando anche la storia del Portogallo durante il regno di Giuseppe I]. — **Fincati (L.)**, *L'armata di Venezia dal 1470 al 1474* [Dalla « Rivista marittima », Dicembre 1886-febbraio 1887]. — **Valle (E.)**, *Illustrazione di un basso rilievo esistente nel palazzo Quirini a S. Marco in Vicenza* [Eretto dopo un viaggio in Svizzera (1777) fatto dal senatore Angelo Quirini, in onore del « Socrate rustico » Giacomo Gouyer detto Kliyogg, contadino filosofo]. — **Saccardo (G.)**, *L'antica chiesa di S. Teodoro in Venezia* [Detta dall'Altinate la prima opera di Narsete, greco d'origine, ma stabilitosi a Venezia e quindi primo pievano di S. Teodoro stesso, si può ritenere fabbricata tra l'809 e l'819, sotto i dogi Angelo e Giovanni Partecipazio. Doveva trovarsi sull'area odierna di S. Marco, precisamente sulla parte sinistra della basilica marciana; in una area ora in parte occupata dalla cappella di Sant'Isidoro. Era probabilmente cattedrale e cappella ducale nei primi tempi; perdette il primo titolo tra l'831 e l'833 in favore di S. Pietro di Castello, e circa lo stesso tempo anche il secondo, essendosi edificato San Marco]. — **Boni (G.)**, *La cà d'oro e le sue decorazioni policrome* [I registri tenuti dal nobile Contarini per la costruzione della sua casa a S. Sofia nel Canalgrande e specialmente i contratti coi lavoratori già pubblicati dal Cecchetti sono preziosissimi per la storia dell'architettura veneziana e della doratura usata per ornamento]. — **Joppi (V.)**, *Diario del campo tedesco nella guerra veneta dal 1512 al 1516 di un contemporaneo, trascritto dall'autografo* [Nella Biblioteca del seminario arcivescovile di Udine. Offre curiose notizie sulla vita militare nel campo tedesco, sul servizio della artiglieria ecc. Di persona di alto grado nell'esercito cesarico certamente friulano e forse fuoruscita di Pordenone, e probabilmente di Gaspare Richieri]. — **Giuriato (G.)**, *Memorie venete nei monumenti di Roma* [Cont.]. — **Cipolla (C.)**, *Statuti rurali veronesi* [Bionde di Porelle (1189). Bosco Frizzolana (1175-1216). Calmasino (1272-73)]. — **Tessier (A.)**, *Stampatori in Venezia nel secolo XV* [Elenco cronologico]. — **Cecchetti (B.)**, *Saggio di cognomi ed autografi di artisti in Venezia secoli XIV-XVII* [Cont.]. — **Aneddoti storici-letterari**: **B. C.**, *Filippo Campeis vescovo e conte di Feltre dà licenza a Beniamino fu Lazzaro di Bologna, ebreo, marito di Anna fu Jacopo Scaletta, sterile, di prender una seconda moglie, ritenendo la prima per averne prole* [Venezia 4 marzo 1578]. — **Rassegna bibliografica**: **A. B.**, *J. J. Rousseau à Venise 1743-44*. Notes et documents recueillis par Victor Ceresole ecc. Genève, Fick, 1885, in-8°, p. 160, con incisione. — **Narducci (E.)**, *Fonti per la storia di Venezia ricercate nei manoscritti delle Biblioteche di Francia* [Cont.]. — **Varietà**: **B. C.**, *A ricordo dell'Orto botanico di Venezia*. — **Lugrezia degli Obizzi**. — *Un codice samnitano*. — **Castellani (C.)**, *Terzo centenario di Giuseppe degli Aromatari in Assisi*. — **C.**, *La carta di cotone ha mai esistito?* [Documento del 2 marzo 1292]. — **C.**, *Carte relatives ai teatri di San Casciano e dei Santi Giovanni e Paolo*. — **C.**, *Ancora di Giovanni d'Alemagna*. — **C.**, *Il « pennello » della scuola di S. Marco dipinto da Alvise Vivarici e data della morte di questo pittore* [7 Dicembre 1523]. — *Un antico maestro di Zecca* [Tibaldino, in un documento del 1279]. — **Magno (C.)**, *Nicòl Querini rimatore del XIV secolo*. — *Bollettino di bibliografia veneta* [A cura di Antonio Bertoldi].

ARTE E STORIA (Firenze).

VI, 10, 1887, 20 aprile. — **Venturi (A.)**, *Un discepolo di Donatello a Modena* [Agostino di Duccio, del quale era noto a Modena un paliotto di marmo incastrato nella facciata della Cattedrale. L'A. determina ancora come opera di quel maestro

un gruppo, rappresentante S. Geminiano in atto di tenere un fanciullo per i capelli, il quale si vede pure all'esterno del duomo di Modena].

11-12, 2 maggio. — **Argnani** (F.), *Una nuova moneta dei Manfredi in Faenza*. — **Battaglini** (C.), *Una tavola in Ravenna dipinta da Benedetto Coda riminese* [Era a torto ascritta al Rondinelli].

15, 5 giugno. — **Caffi** (M.), *Il tempietto dei miracoli in Venezia*.

16, 16 giugno. — **Caffi** (M.), *S. Giovanni e Paolo in Venezia*.

17, 25 giugno. — **Carocci** (G.), *La casa di Raffaello da Urbino a Roma* [A proposito della pubbl. del Gnoli nella « Nuova Antologia »]. — **Caffi** (M.), *Ancora della chiesa dei Miracoli*.

19, 14 luglio. — **Ademollo** (A.), *La Maremma toscana*. Arcidosso [Appunti storici e artistici].

21, 30 luglio. — **Macciò** (D.), *Leonardo Malatesta pittor pistoiese* [nato nel 1483]. — **Venturi** (A.), *Giuseppe Campori* [Cenno necrologico].

23, 17 agosto. — **Tedeschi** (P.), *Restauro d'una tela di Vittor Carpaccio* [nella chiesa di Pirano].

24, 27 agosto. — **Cipolla** (C.), *Antichità medioevali in Grezzana nel Veronese*. — **Caffi** (M.), *I Lombardi nella Venezia*.

26, 15 settembre. — **Frizzoni** (G.), *Spiegazione di un soggetto allegorico nel musco Poldi Pezzoli in Milano* [A proposito d'un articolo del Köhler nel « Kunst-Chronik »].

27, 1° ottobre. — **Caffi** (M.), *Per la storia dell'arte. Sebenico-Venezia* [Notizie su Antonio Masegna, sui Vivarini, ecc.].

29, 18 ottobre. — **Claretta** (G.), *Le spoglie di Mercurino Gattinara gran cancelliere di Carlo V.*

30, 30 ottobre. — **Antaldi** (C.), *Di alcuni frammenti di un altare robbiano nella chiesa di S. Chiara in S. Angelo in Vado*. — **Ademollo** (A.), *La cattedrale di Grosseto*.

ATTI DELLA REALE ACCADEMIA DE' LINCEI. RENDICONTI PUBBLICATI PER CURA DEI SEGRETARI (Roma).

S. 4^a, III, 1° semestre, 3, 1887, seduta del 17 aprile. — **Pigorini** (L.), *Nuove collezioni etnografiche acquistate dal museo preistorico etnografico di Roma*. — **Pigorini** (L.), *Antichità ibero-liguri dell'età neolitica scoperte nella provincia di Brescia* [Nota]. — **Fiorelli** (G.), presenta il fascicolo delle *Notizie* sulle scoperte di antichità per il mese di marzo [Nota]. — **Tamassia** (G.), *Senato romano e concilia romani* [Il concilio celebrato da Ilario a Roma nel 465, ricorda in alcune formalità, specialmente di acclamazione, certe « acclamationes » del Senato p. e. a tempo di Pertinace e di Tacito].

10, seduta del 15 maggio. — **Fiorelli** (G.), *Nota* [Accompagna la presentazione del fascicolo di aprile delle « Notizie degli scavi »]. — **Pigorini** (L.), *Cause dello sviluppo della ceramica nella prima età del ferro*.

11, adunanza solenne del 29 maggio. — **Brioschi** (F.), *Relazione* [Accenno ai lavori d'indole storica pubblicati nel volume XX delle « Memorie »]. — **Helbig** (W.), *Relazione sul concorso al premio reale per l'archeologia per l'anno 1885-86* [Il premio fu diviso per metà tra il prof. Ernesto Schiaparelli autore del « Livre des funéraires », che tratta del rito sepolcrale degli Egizii, e l'ing. Antonio Zannoni autore del libro « Gli scavi della Certosa di Bologna »].

13, seduta del 19 giugno. — **Fiorelli** (G.), *Nota* [Presentando il fascicolo di maggio delle « Notizie degli scavi »]. — **Barnabei** (F.), *Di una iscrizione recentemente scoperta presso Casale di Galeria nella proprietà del Gallo e relativa all'acqua Augusta-Alsietina* [Il primo ricordo lapidario dell'acqua A.-A.].

III, 2° semestre, 2, 1887. — Comunicazioni pervenute all'Accademia sino al 17

luglio — **Fiorelli** (G.), *Nota* [Trasmettendo il fascicolo di giugno delle « Notizie degli scavi »].

4. — Comunicazioni pervenute all'Accad. sino al 21 agosto. — **Carutti** (D.), *Relazioni diplomatiche della Monarchia di Savoia dalla prima alla seconda Restaurazione (1550-1814)*, pubblicate da A. Manno, E. Ferrero, P. Vayra nella « Biblioteca storica della R. deputazione di storia patria di Torino », vol. I [Nota]. — **Fiorelli** (G.), *Nota* [Trasmettendo il fascicolo di luglio delle « Notizie degli Scavi »]. — **Lovisato** (D.), *Nota II ad una pagina di preistoria sarda*.

6. — Comunicazioni pervenute all'Accademia fino al 18 settembre. — **Fiorelli** (G.), *Nota* [Trasmettendo la « notizia degli scavi » per il mese di agosto].

ATTI DELLA REALE ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE DI NAPOLI (Napoli).

XIX, 1885. — **Pepere** (F.), *I parlamenti feudali ed il sistema rappresentativo* [L'opinione che mantiene la derivazione del sistema rappresentativo del parlamento feudale rovescia la storia e non la intende. Esso è nato coi liberi governi e fuori di questi non ha avuto esistenza, poichè essendo il sistema rappresentativo il modo razionale dell'esercizio della sovranità popolare, non può logicamente essere costituito se prima questa non sia riconosciuta e stabilita].

XX, 1886. — **Pepere** (F.), *Il momento storico del nascimento del diritto privato in Roma* [Erronea l'opinione del Puchta « Corso di istituzioni di diritto romano », che il diritto privato romano si è esplicato dal diritto religioso al tempo di Numa, col quale si collega ancora l'iniziale sviluppo dell'« Jus Quiritium », ammessa anche dal Fustel de Coulanges. La religione unita al patriziato non era atta in Roma a coadiuvare lo sviluppo del diritto privato; questo comincia a celebrarsi solo quando si sviluppa l'elemento plebeo]. — **Imbriani** (V.), *Dante ed il Delli Fabrizi* [Nota la storiella di D. in briga coll'Inquisizione per ragion di fede. L'I. ne ha trovata un'altra versione nel « Libro della origine delli volgari proverbi di Aloyse Cynthio delli Fabritii », Venezia, 1526, rarissimo. D. accusato di eresia al papa da Francescani si disviluppa dall'accusa dicendo d'aver visto all'uscio del Paradiso S. Francesco dolente di non poter entrare perchè in tanti anni non ha veduto entrare un suo frate, da potersi accompagnare seco secondo la regola dell'Ordine]. — **Amabile** (L.), *L'andata di fra Tommaso Campanella a Roma dopo la lunga prigionia di Napoli* [La benevolenza dimostrata in Roma al C., già liberato in Napoli per opera della Curia, il gran favore goduto presso Urbano VIII, la fuga in Francia per aiuto dello stesso Papa sono fatti in cui non si trova ombra di vero; fu bensì trattato con qualche riguardo dal Papa, ma per amore dell'astrologia e desiderio di conoscere le cose future, cui si aggiunse forse l'odio per gli Spagnuoli. L'A. pubblica molti documenti nuovi della Vaticana sul soggiorno di C. a Roma]. — **Mariano** (R.), *Il monachismo nel passato e nel presente* [Genesi necessaria del monachismo non è il pensiero cristiano, ma il processo storico della Chiesa: in Oriente è portata a fare astrazione da tutta la realtà etica ed umana, quindi ristagna in un inerte e vuoto ascetismo, penetrato relativamente tardi in Occidente vi si fa storico, obbiettivo ed operativo, e diventa uno dei fattori della vita della Chiesa e della storia. Dopo il suo primo periodo splendido e glorioso, la fondazione dei Benedettini, si abbassa per parecchi secoli, per poi risollevarsi nel sec. XI con Ildebrando e la riforma cluniacense, riuscendo alla dominazione politica universale della Chiesa. Rinverdisce poi daccapo con la fondazione degli Ordini Mendicanti, che risvegliano insieme ai Domenicani le energie delle interiorità, per scendere poi facendosi pur essi gli alleati anzi gli strumenti della Chiesa. Dalla lotta cogli Spirituali la Chiesa esce vittoriosa, ma fu un naufragio degli ideali monastici, che non si rifanno vivi che coi Gesuiti, riusciti al dominio della Chiesa, col ripudio dei fini ed ideali proprii del monachismo. Fatta astrazione dalle missioni il monachismo nella cerchia della civiltà cristiana e moderna non risponde più ad alcun bisogno vivo e reale]. — **Mariano** (R.), *A proposito di un nuovo libro sul Machiavelli. Note critiche* [Fra le due disparate note concezioni del machiavellismo, dovute al Tommasini ed al Villari, dà nel segno il Villari. Nel Villari però riman-

gono incerti ed oscuri parecchi punti come: il valore dell'opera del M. sotto il rapporto storico e scientifico, la parte da lui rappresentata nello svolgimento della scienza della politica ecc. Il M. spera che questi punti verranno svolti compiutamente dal Tommasini].

ATTI DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (Torino).

XXII, 12 e 13, 1886-87. — Adunanza del 1° maggio. — **Claretta** (G.), Presenta il volume I dell'opera del cav. Francesco Cristofori, segretario della Commissione municipale di storia patria di Viterbo: *Le tombe dei Papi in Viterbo e le chiese di S. Maria in Gradi, di S. Francesco e di S. Lorenzo*. — Adunanza del 15 maggio. — Il socio E. Ferrero continua la lettura del suo studio sopra la vita e gli scritti di Ercole Ricotti.

14. — Adunanza del 12 giugno. — Il socio E. Ferrero termina la lettura della sua commemorazione di Ercole Ricotti. La classe vota ed approva la stampa del lavoro nelle « Memorie ».

ATTI DELL'ATENEO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI IN BERGAMO (Bergamo).

VIII, Dispensa unica, 1884-85-86. — **Fornoni** (E.), *L'antica basilica Alessandrina e i suoi dintorni* [Ne menziona per primo un documento del 774: i molti cambiamenti nel recinto cittadino portarono non poche variazioni nella topografia del luogo in cui sorgeva. Era contornata da una « Corte » che comprendeva parecchi edifici. Fu distrutta nel 1561. Il F. tenta ricostituirla il disegno sui dati lasciati dal Cornera, dal Guarnerio ed altri]. — **Mantovani** (G.), *I Sermidesi nel 1848* [Molti furono volontari nella guerra d'indipendenza: memoranda la difesa di S. inermi il 29 luglio 1848]. — **Zerbini** (E.), *Note storiche sul dialetto bergamasco* [Si vale degli appunti del prof. Tiraboschi compianto bibliotecario civico. Si hanno tracce di dialetto bergamasco in carte del IX e X secolo e poscia tra le più antiche dialettali dell'Alta Italia, risalenti al 1253, una copiosa letteratura specialmente nel cinquecento e seicento]. — **Fornoni** (E.), *L'antica corte di Lemine* [Il ponte sul Brembo]. — **Mantovani** (G.), *Itinerario romano* [Raccogliendo i dati di Polibio, Tito Livio e Strabone si può desumere che a tempo di Polibio il Po erasi inalveato fra le proprie munizioni e scorreva per quell'alveo che mantenne fino alla seconda metà del sec. XII e che la via che conduceva da Bologna per Modena a Piacenza era più a monte della posteriore Via Emilia. La Via Emilia Altinate non è da confondersi con l'Emilia di Lepido, ma fu tracciata da M. Emilio Lepido (circa 50 a. C.). Secondo l'Itinerario di Antonino, da Este veniva a Vicus aenianus (Montagnana), indi a Vicus Varianus, Vicus Seminus, finalmente a Modena. Vicus Seminus non è il moderno Serinide ma una località presso i Fienili Bruciati nei dintorni di S. Martino in Spino; Vicus Varianus non è Vigarano ma nei dintorni dell'odierno Vigo]. — **Fornoni** (E.), *Notizie biografiche su Palma il vecchio* [Rettifica molti errori, fissando la data di nascita e morte del P. tra il 1480 ed il 1528]. — **Zerbini** (E.), *Pietro Ruggeri e le sue rime bortoliniane*.

ATTI DEL REALE ISTITUTO VENETO (Venezia).

6^a S., V, 5, 1886-87. — **Zanella** (G.), *Commemorazione del membro eff. Co. Giovanni Cittadella senatore del regno*. — **Bigoni** (G.), *Ipazia Alessandrina* [Cont.]. — **Cavalli** (F.), *Girolamo Cardano e il suo encomio di Nerone* [Riassunto del noto paradosso cardaniano]. — **Papadopoli** (N.), *Del piccolo e del bianco, antichissime monete veneziane*.

7. — **Bigoni** (G.), *Ipazia Alessandrina* [Cont.].

8. — **Favaro** (A.), *Annunzio della edizione nazionale delle opere di Galileo Galilei*.

ATTI E MEMORIE DELLA R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCE DI ROMAGNA (Bologna).

3^a S., V, 1 e 2, 1887, gennaio-aprile. — **Marcello** (A.), *Una mostra di cavalleria in Bologna nell'anno 1508* [Consegnandosi le insegne del generalato a Francesco Maria della Rovere, nipote di Giulio II, si fece una splendida rivista di tutta la cavalleria pontificia in B. il 22 ottobre 1508]. — **Ricci** (C.), *Il teatro Formagliari in Bologna (1636-1802)* [Preferito dalla nobiltà bolognese e dalla forestiera: si ricordano nel principio del '700 varie visite di principi. Segue un elenco degli spettacoli fino al 1777, importante per la storia del teatro melodrammatico italiano]. — **Bagli** (G. G.), *Saggio di novelle e fiabe in dialetto romagnolo*. — **Gozzadini** (G.), *Di un sepolcreto, di un frammento plastico, di un oggetto di bronzo dell'epoca di Villanova scoperti in Bologna* [Nella demolizione della chiesa di Santa Maria in Bethlehem vennero in luce sepolcri cristiani, sepolcri romani ad incenerazione e ad umazione, e sottostanti sepolcri arcaici dell'epoca di Villanova ad incenerazione. Un ripostiglio o « fonderia » di bronzi presso alla chiesa di S. Francesco: 14.000 pezzi del peso di 1500 Kg. Un curioso frammento plastico a testa equina, forse un alare, rinvenuto sotto alla casa degli allievi maestri, Via S. Stefano 113, ed un oggetto in bronzo dell'epoca di Villanova d'uso sconosciuto]. — **Brizio** (E.), *L'ovo di Leda sopra un vaso dipinto trovato in un sepolcro etrusco presso Bologna* [Nel predio Arnoaldi fuori porta S. Isaia, ora nel Museo archeologico di Bologna. L'ovo è vivo e si muove, ed eccita la meraviglia degli astanti, una donna, due giovani a cavallo, un uomo barbuto ed armantato con scettro e corona di foglie. Il vaso bolognese serve a far intendere meglio le altre rappresentanze vascolari relative al mito dell'ovo di Nemesi]. — *Atti della R. Deputazione di storia patria per la Romagna* [Tornata I, 28 novembre 1886. Il presidente, conte Gozzadini, ripiglia la lettura della Memoria « Sopra alcuni avvenimenti in Bologna e nell'Emilia dal 1506 al 1511 ». — Tornata II, 12 dicembre 1886. Sospesa per la morte di Marco Minghetti. — Tornata III. Il socio comm. Carlo Malagola legge una parte della Memoria « Sui Rettori dello Studio bolognese ». — Tornata IV, 26 dicembre 1886. Il socio dott. Gaspare Bagli legge un « Saggio di novelle e fiabe in dialetto romagnolo ». — Tornata V, 9 gennaio 1887. Il presidente, conte Gozzadini, legge una relazione intorno ad « Un sepolcreto, un oggetto di bronzo ed un frammento plastico dell'età di Villanova scoperti in Bologna ». — Tornata VI, 23 gennaio 1887. Il socio Rubbiani legge « Intorno alle tombe di Acursio, Odofredo e Rolando de' Romanzi, glossatori del secolo XIII »]. — Bibliografia: *Delle cause che hanno conservata la repubblica di San Marino. Discorso del prof. Marino Fattori*. Bologna, tip. Fava e Garagnani, 1887 [Buono].

3 e 4, maggio-agosto. — **Albicini**, *Cenno necrologico del conte Giovanni Gozzadini* [1810-1887. Ultimo maschio di lunga generazione di prodi. Suo maggior titolo scientifico gli scavi di Villanova e le indagini intorno al tipo di Villanova ed a Felsina, e l'aver rinnovato gli studi di storia bolognese. Presidente perpetuo della Deputazione romagnola, la diresse per 27 anni con cura solerte]. — **Dallari** (U.), *Dell'anzianato nell'antico comune di Bologna* [Costituito nel 1228 per ammettere al governo i capi delle società d'armi ed arti. Dal 1336 in poi furono costretti a stare rinchiusi nel palazzo della Biada per tutto il tempo che duravano in ufficio, dal 1376 fu fissato il loro numero, stato fino allora assai variabile, in nove. L'autorità degli A., eletti per elezione a doppio grado, era principalmente esecutiva; ebbero ancora attribuzioni giudiziarie. Fin dal 1245 ebbero un proprio sigillo, più tardi n'ebbero due, modificati poi nel 1322 e 1336. Decaddero col fissarsi del governo pontificio in Bologna, conservando ancora qualche privilegio; furono aboliti il 20 giugno 1796. Il D. pubblica oltre parecchi documenti intorno all'ufficio e modo di elezione, l'inventario della mobilia degli A. nel 1448]. — **Malagola** (C.), *I Rettori delle Università dello studio bolognese* [D'origine ancora oscura, forse sorto da una scuola di leggi preesistente, lo studio bolognese cominciò a dividersi sul cadere del secolo XII in Università, secondo le nazioni cui appartenevano gli studenti. Onde gli Ultramontani ed i Citramontani. L'istituzione del rettorato, dapprima osteggiata perchè si temeva che sotto di essa più facilmente gli studenti potessero abbandonare lo studio in massa, fu in modo formale riconosciuta nel 1224. Dapprima i rettori furono

solo concessi ai giuristi, dal 1316 se ne elessero uno anche i medici e gli artisti. L'ufficio del rettore, scelto ora a doppio grado, ora direttamente però con molte guarentigie stabilite negli statuti, fu costantemente mantenuto annuale. Il vicerettore non si trova che nella seconda metà del secolo XIV. Il rettore aveva attribuzioni estesissime, tener le matricole degli scolari, regolare tutta l'Università collo stabilire gli orarii, concedere le vacanze ecc., ed il privilegio massimo della giurisdizione civile e criminale sopra tutti i membri della Università. Altri privilegi onorarii e pecuniarii compensavano il rettore delle gravi spese cui andava soggetto, quali la precedenza perfino sui cardinali, titoli onorifici, esenzione dalle tasse per esami e lauree, una cattedra onoraria con stipendio. Alle forti spese per colazioni agli scolari in occasione d'elezione, corse al palio, giostre, ecc., si deve attribuire la frequente mancanza del rettore dopo il mezzo del secolo XVI. Rivisse l'istituzione nel 1604 coll'antico splendore per opera di G. D. Spinola, genovese, nominato rettore generale. Nella metà del secolo XVIII i Legati pontifici, che da tempo ambivano questa carica per avere sotto mano gli studenti, si fecero rettori. Durante la Cisalpina si elesse il rettore dai professori nel loro seno, poi si richiamò il diritto di nomina al Governo fino al 1860. Seguono venti documenti]. — Orsi (Paolo), *Di due crocette auree del Museo di Bologna e di altre simili trovate nell'Italia superiore e centrale (Contributo all'archeologia e alla storia dell'oreficeria nell'alto medio evo)* [Manca un vero e proprio studio di archeologia medioevale, utilissimo per la piena conoscenza dei costumi. L'O. vi porta un contributo studiando due crocette auree del Museo di Bologna in confronto col materiale simile scoperto nel ducato Forojuliano, nel ducato Veronese, nel Trentino, nel Bergamasco, a Monza, Milano, Pavia, nel ducato « de insula S. Juliani » (Novara, con residenza al lago d'Orta), nel ducato torinese, nel Piacentino, nel Parmigiano, nella Tuscia, a Chiusi, nei ducati di Spoleto e Benevento, che sono tutte longobarde e non romane o d'altre nazioni barbariche]. — *Atti della R. deputazione di storia patria per la Romagna* [Tornata VII, 13 febbraio 1887. Lettura della Memoria del socio conte Andrea Marcello « Una mostra di cavalleria in Bologna nell'anno 1506 ». — Tornata VIII, 27 febbraio. Lettura della Memoria del socio dott. Paolo Orsi « Sopra due crocette auree del Museo di Bologna ecc. ». — Tornata IX, 13 marzo. Il presidente conte Gozzadini ripiglia la lettura della Memoria « Sugli avvenimenti in Bologna dal 1506 al 1511 ». — Tornata X, 27 marzo. Il socio prof. E. Brizio presenta il disegno di un vaso greco dipinto trovato in un sepolcro etrusco presso Bologna. — Tornata XI, 11 aprile. Il presidente conte Gozzadini termina la lettura « Degli avvenimenti in Bologna dal 1506 al 1511 ». — Tornata XII, 24 aprile. Il socio dott. Umberto Dallari legge una Nota « Sulla vita e gli scritti di Giovanni Sabinone degli Arienti ». — Tornata XIII, 8 maggio. Il socio dott. G. B. Comelli illustra la vita e i fatti di Ferdinando Corsi. — Tornata XIV. Il socio comm. Carlo Malagola compie la lettura « Sui rettori dello studio bolognese »].

ATTI E MEMORIE DELLA SOCIETÀ ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA (Parenzo).

IV, 1 e 2, 1887. — Benussi (B.), *Commissioni dei Dogi ai podestà veneti nell'Istria* [Sono di non lieve importanza perchè ci svelano il sistema veneto di governo applicato all'Istria, di cui perdurano le conseguenze. Danno molte notizie sulla carica di podestà, di capitano del Paisanatico (autorità militare centrale per le terre dell'Istria), sui provvedimenti commerciali riguardanti l'Istria, e su molte circostanze di amministrazione locale. Le « Commissioni » qui pubblicate, date dai Dogi ai Podestà veneti nell'Istria ed ai Conti del Paisanatico, furono copiate all'Archivio di Stato di Venezia e comprendono per intero: 1° La commissione data dal doge Antonio Venier (1382-1400) al podestà-capitano di Capodistria; 2° Le commissioni date dal medesimo al conte di Pola; 3° La commissione al podestà d'Isola del doge Giovanni Soranzo (1312-1328); 4° La commissione del medesimo al capitano del Paisanatico e podestà di S. Lorenzo; gli articoli caratteristici delle commissioni date a vari podestà dai dogi Antonio Venier (1382-1400), Michele Steno (1400-1413), Tommaso Mocenigo (1414-1423), Francesco Foscari (1423-1457), Leonardo Loredano (1501-1521)]. — *Direzione, Memorie storiche della città e diocesi di Parenzo raccolte*

da Mons. Gaspare Negri vescovo della medesima [Cont. Dal passaggio di Parenzo sotto al dominio dei veneziani (1267), alle gravi pestilenze dei secoli XVI e XVII. Si aggiungono due capitoli, recentemente trovati, sul governo civile e politico di Parenzo e lo stato e governo dell'Istria al tempo degli Eruli, Goti e Longobardi]. — Vesnaver (G.), *Grisignana d'Istria. Notizie storiche* [Ebbe carta origine romana. Prima dell'acquisto fattone da Venezia nel 1358 appartenne all'Istria feudale. Cont.]. — Bibliografia: L. M., *Pola, seine Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft. Eine Studie. Mit vier Tafeln, enthaltend Ansichten und Pläne* [Pola, il suo passato, presente ed avvenire. Studio con quattro Tavole contenenti vedute e piani]. Wien, druck und verlag von Carl Gerold's Sohn, 1886 [Buono].

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA (Roma).

8. 2ª, XII, 5, 1887, maggio. — Porena (F.), *La collezione di carte nautiche di T. Fischer* [Le conclusioni cui giunge il F. convengono tutte a dimostrare il primato degli italiani nella navigazione, nella marineria, nel commercio, nelle scoperte, nelle descrizioni geografiche su tutti i popoli europei dal secolo VIII al XV].

6, giugno. — *Le carte nautiche dei principi Corsini di Firenze* [Quattro. La prima di « Angelinus de Dolceto » (1330); la seconda del sec. XIV; la terza di Pietro Roselli (1455); la quarta di Matteo Pruneo (1561). L'Angelinus de Dolceto potrebbe essere una sola persona coll'Angelinus Dulceri di cui si è scoperta nel 1885 una carta nautica (1339) a Parigi].

7, luglio. — Rosetti (E.), *Ciò che si deve intendere per Romagna ed Emilia* [Ufficialmente Bologna e Ferrara sono comprese nelle Romagne, mentre queste comprendono solo le provincie di Ravenna e Forlì, più la parte cisappenninica della provincia d'Arezzo e Firenze, anche Romagna Toscana].

8, agosto. — Giacomo Bove.

9, settembre. — Varaldo (O.), *L'origine di Cristoforo Colombo* [Riprende la nota questione rispondendo al Garbarini che fa C. di Albissola Marina presso Savona, ed al Pergallo, che combatte la « genovesità » di C. e dimostra la nessuna serietà critica dei due scrittori].

BOLLETTINO STORICO DELLA SVIZZERA ITALIANA (Bellinzona).

IX, 4, 1887, aprile. — *La tipografia Colombi in Bellinzona (1848-1887)* [Elenco cronologico delle sue pubblicazioni. Cont.]. — *Dalla storia del Collegio dei Gesuiti in Bellinzona* [Dal « Liber historiale Collegii Societatis Jesu Lucernae », 1646-1675]. — *La famiglia Orelli* [Cont.]. — *L'oblato Gerolamo Guglielmetti* [1713-1788. Lettore di filosofia e teologia nei seminari di Gorla, Ascona, Arona ed al Collegio Elvetico di Milano]. — *Il Dr. Gall a Berna nel 1807*. — *Curiosità di storia italiana del secolo XV tratte dagli archivi milanesi* [La scabbia nel secolo XV]. — *Notizie luganesi e bellinzonesi della seconda metà del secolo scorso* [1772]. — *L'antichità di Brissago descritta da Giovanni Borroni* (ms. inedito del sec. XVIII) [Cont.]. — Maggetti (L.), *Memorie storiche del comune e delle terre d'Intragna, Golino e Verdasio* [Cont.]. — *Le tipografie del Canton Ticino dal 1800 al 1859* [Cont. Lettera L].

5, maggio. — *La famiglia Orelli* (Nuove fonti genealogiche) [Cont.]. — *L'oblato Gerolamo Guglielmetti* [Cont. e fine]. — *Curiosità di storia italiana del secolo XV tratte dagli archivi milanesi* [Introduzione dell'industria dei velluti in Pavia?...]. — *L'antichità di Brissago descritta da Giovanni Borroni* [Cont.]. — Maggetti (L.), *Memorie storiche del comune e delle terre d'Intragna, Golino e Verdasio* [Cont.]. — *La tipografia Colombi in Bellinzona (1848-1887)* [Cont.]. — *Le tipografie del Canton Ticino dal 1800 al 1859* [Lettera M.].

6-7, giugno-luglio. — Liebenau (Dr. T. di), *Informazioni sull'attività dell'architetto pontificio Francesco Borromini* [Brani di lettere da Roma del lucernese Placido Meyer, 1663]. — *Ancora di fra Cornelio Siculo* [Documenti dell'Archivio di Stato di Milano]. — *Una lettera del generale Dufour* [19 ottobre 1832. Sull'organizzazione delle truppe del Canton Ticino]. — *Curiosità di storia italiana del se-*

colo XV tratte dagli archivi milanesi [Si campava vecchi a Milano nel quattrocento!...]. — *L'antichità di Brissago descritta da Giovanni Borroni* [Cont. e fine]. — *Notizie luganesi e bellinzonesi della seconda metà del secolo scorso* [Contin. 1772-73]. — *Maggetti (L.), Memorie storiche del comune e delle terre d'Intragna, Golino e Verdasio* [Cont. e fine]. — *Le tipografie del Canton Ticino dal 1800 al 1859* [Segue lettera M. Molte edizioni manzoniane]. — *La tipografia Colombi in Bellinzona (1848-1887)* [Cont.].

8, agosto. — *Le zecche di Mesocco e di Roveredo* [Aggiunte e rettifiche alle « Monete dei Trivulzio descritte ed illustrate » dei fratelli Gnechi. Cont.]. — *Omicidi e ladroncelli in valle di Blenio nella seconda metà del quattrocento* [Documenti dell'Archivio di Stato Milanese]. — *Per la storia dei castelli di Cannero e dei Mazzarditi (Appunti critici)*. — *Curiosità di storia italiana del secolo XV tratte dagli archivi milanesi* [Lodovico il Moro non passò il Gottardo. — L'anonimo boemo del Castello di Novara. — Ancora centenari in Milano nel quattrocento. — Un ottuagenario torturato a morte]. — *Notizie luganesi e bellinzonesi nella seconda metà del secolo scorso* [1774-1775]. — *Le tipografie del Canton Ticino dal 1800 al 1859 (Serie alfabetica delle loro pubblicazioni)* [Lettera M.]. — *La tipografia Colombi in Bellinzona (1848-1887)* [Cont. e fine].

9-10, settembre-ottobre. — *Le zecche di Mesocco e di Roveredo* [Cont.]. — *L'architetto Pietro Lombardo è di Carona*. — *Omicidi e ladroncelli in valle di Blenio nella seconda metà del quattrocento* [Cont.]. — *Liebenau (D^e T. di), Un documento pel barone Gian Antonio Marcacci*. — *Curiosità di storia italiana del secolo XV tratte dagli archivi milanesi* [Un documento inedito pel Filelfo]. — *Notizie luganesi e bellinzonesi della seconda metà del secolo scorso* [1775]. — *Le relazioni dei conti di Werdenberg-Sargans coi duchi di Milano*. — *Le tipografie del Canton Ticino dal 1800 al 1859* [Cont. lettera M.]. — *Varietà: Un prigioniero della battaglia di Giornico*. — *Il carnevalone ambrosiano di Biasca nel 1465*. — *Un sonetto di Diego Guicciardi in onore del Landfogt di Lugano*. — *Un frate di Lugano morto a Milano (1488)*.

BULLETTINO DELLA COMMISSIONE ARCHEOLOGICA COMUNALE DI ROMA (Roma).

S. 3^a, XV. 4, 1887, aprile. — *Visconti (C. L.), Un frammento di stele sepolcrale attica* [Nel suolo già occupato dagli orti Palombara, sull'Esquilino, succeduti agli antichi incenaziani e lamiani. — Il ritrovamento di frammenti di bassorilievi greci dell'antica scuola, fra le rovine di giardini imperiali è ora abbastanza frequente]. — *Gatti (G.), Di una iscrizione sepolcrale con emblema allusivo al nome del defunto* [Trovato presso gli archi dell'acquedotto di Claudio fra la porta Maggiore e la basilica di S. Croce in Gerusalemme. Di emblemi allusivi al nome di una persona si hanno già molti esempi in monete, e specialmente in lapidi cristiane]. — *Gatti (G.), Trovamenti riguardanti la topografia e la epigrafia urbana*. — *Visconti (C. L.), Trovamenti di oggetti d'arte e di antichità figurate* [Teste scolpite provenienti da un muro edificato con rottami di antiche sculture sotto gli avanzi delle terme di Tito]. — *C. L. V., Scoperte recentissime*.

5, maggio. — *Borsari (L.), I portici della regione VII* [Della parte a N. della via Lata si sa poco forse perchè occupata da immensi giardini con edifici di lusso e decorativi. Avanzi di colonne, monolitiche ivi trovati appartenevano a portici costrutti al tempo dei Flavii e forse di Domiziano]. — *Gatti (G.), Trovamenti riguardanti la topografia e la epigrafia urbana* [Un bell' avanzo di dedizione votiva a Minerva Medica in lettere arcaiche nello sterro delle vie Machiavelli e Buonarroti. Un'importantissima iscrizione nei sotterranei della casa rustica annessa al convento dei Cappuccini alle sette sale coferma luminosamente l'esistenza dei « montani » ed alcune particolarità del loro culto]. — *Visconti (C. L.), Trovamenti di oggetti d'arte e di antichità figurate* [Molti oggetti votivi negli avanzi del tempio di Minerva Medica, citato dal Gatti].

6, giugno. — *Gatti (G.), Trovamenti riguardanti la topografia e la epigrafia urbana* [Le pietre per la costruzione della scala di Ara Coeli furono tolte da luoghi

e monumenti diversi; nota dei marmi scritti o scolpiti che furono recuperati]. — **Visconti** (C. L.), *Trovamenti di oggetti d'arte e di antichità figurata* [Ancora degli ex-voto a Minerva medica. Una figura in marmo di rilievo di pontefice romano, trovata a poca distanza dagli ex-voto; forse di Pasquale II o Innocenzo III, sembra però opera del sec. XIV].

7, luglio. — **Gatti** (G.), *Il tradimento di Giuda negli antichi monumenti cristiani* [Un sarcofago marmoreo del IV secolo, trovato a porta Maggiore, sembra rappresentare il tradimento di G. presentando qualche analogia colla scena consuetudinaria del defunto, accolto nel giardino celeste dagli apostoli e dai santi. La scena del tradimento di G. è rappresentata nelle « Bibliae pauperum », in un dittico della chiesa milanese, ecc]. — **Gatti** (G.), *Trovamenti riguardanti la topografia e la epigrafia urbana*. — **Tommassetti** (G.), *Notizie epigrafiche*.

8, agosto. — **Visconti** (C. L.), *Due frammenti di fregio marmoreo rappresentanti la gigantomachia* [Probabilmente appartennero al tempio della Tellure (Torre dei Conti)]. — **Gatti** (G.), *Trovamenti riguardanti la topografia e la epigrafia urbana*.

9, settembre. — **Visconti** (C. L.), *Un singolare monumento di scultura ultimamente scoperto negli orti Salustiani* [Forse allusivo alle eleusine minori. Di carattere « arcaistico »]. — **Gatti** (G.), *Trovamenti riguardanti la topografia e la epigrafia urbana*. — **De Rossi** (G. B.) e **Gatti** (G.), *Miscellanea di notizie bibliografiche e critiche per la topografia e la storia dei monumenti di Roma*.

10, ottobre. — **Visconti** (C. L.), *Di un frammento marmoreo con rilievi appartenente ad una statua di Marte sedente*. — **Gatti** (G.), *Di un nuovo cippo terminale delle ripe del Tevere*. — **Gatti** (G.), *Trovamenti riguardanti la topografia e la epigrafia urbana*.

BULLETTINO DELL'IMPERIALE ISTITUTO ARCHEOLOGICO GERMANICO. SEZIONE ROMANA (Roma).

II, 2, 1887. — **De Rossi** (G. B.), *Commemorazione di Guglielmo Henzen* [L'attività scientifica dell'H.]. — **Helbig** (W.), *Commemorazione di Guglielmo Henzen* [L'operosità dell'H. come direttore dell'Istituto]. — **Tommaseo** (C.), *Alcune riflessioni sul clima dell'antica Roma* [La malaria esisteva fino dai primordi della città, prova il culto alla dei Febbre. I romani acquistarono per cernita naturale resistenza cospicua agli attacchi della malaria: il suolo dell'agro-romano fu risanato dalle opere idrauliche destinate a mantenere in buono stato le culture. Alcuni degli avvelenamenti ed assassinii di personaggi alto locati, che ricorrono nella storia romana, furono forse dovuti ad assalti fulminanti di febbri malariche. Così la catastrofe finale dei Borgia, che coincide con uno scoppio di febbri gravi in Roma di cui molti personaggi noti furono vittime, la morte dei figli di Cosimo I nel 1562 nella Maremma Pisana in tempo di straordinario sviluppo di malaria, la morte di Francesco I dei Medici e Bianca Capello avvenuta dopo le cacce nei bassi fondi palustri dell'Ombrone]. — **Man** (A.), *Scavi di Pompei 1885-86. Reg. 8, ins. 2, n. 38-39: casa di Giuseppe II* [Ridata alla luce recentemente. Fu senza dubbio delle più cospicue di P.]. — **Mignana** (G.), *Sopra l'iscrizione della fibula prenestina* [Forse non autentica]. — **Miscellanea epigrafica: I Helbig** (W.), *Frammento degli atti dei fratelli Arvali* [Trovato nel 1885 alle terme di Diocleziano]. — **II. De titulo castelli aquae Claudia.** — **III. Gatti** (G.), *Rettifica* [Sul frammento epigrafico pubblicato in II, 1, p. 59 si legge et e non ei]. — **IV. Helbig** (W.), *Specchio etrusco*. — *Sitzungsprotocolle* [Sedute 18 e 25 febbraio, 4, 11 e 18 marzo, 1 e 15 aprile 1887].

3. — **Helbig** (W.), *Scavi di Corneto* [Ripresi gli scavi nella necropoli tarquiniese: scoperte tombe a fossa frammentate a tombe a corridoio, contemporanee perchè i manufatti trovati nelle tombe di ambo i generi hanno gli stessi caratteri]. — **Hartwig** (P.), *Rapporto su una serie di tazze attiche a figure rosse con nomi di artisti e di favoriti raccolte a Roma*. — **Stettiner** (P.), *Considerazioni sull' « Aes grave » etrusco* [La questione del peso inferiore degli assi dell'Etruria centrale

sembra risolta col rinvenimento di due pezzi a Chiusi. Sono probabilmente riduzioni di altre primitive più pesanti di cui non ci giunse traccia]. — **Lignana** (G.), *Iscrizioni falische*. — **Barnabei** (F.), *Del libello di Geminio Eutichete* [Lastra marmorea della via Ostiense. Decreto del 25 luglio 227, E. V., concedente a Geminio Eutichete, colono di alcuni orti olitorii sulla via Ostiense di costruirvi un monumento (menoriolam) su « Area perpetua ». Si può riscontrare con C. I. L. VI, 1585; Orelli 3787]. — **Mau** (A.), *Sul significato della parola « pergula » nell'architettura antica* [Locale sopra la bottega aperto sulla strada in quasi l'intera sua lunghezza adattato per esporre oggetti da vendere: ritrovato in molti luoghi di Pompei. Qualche volta servivano anche alle scuole. Cfr. Livio 6, 44, 6 e 6, 25, 9].

BULLETTINO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA (Roma).

4^a S. III, 2 e 3, 1884-85. — *Le recenti escavazioni nel piano inferiore del cimitero di Priscilla* [La regione del piano inferiore del cimitero di P. è quella stessa di cui diede brevi notizie il Boldetti (*Osser. sui cimt.*, 1720, pp. 571-572) divulgandone erroneamente alcune epigrafi. Si pubblicano alcune epigrafi. È degno di nota il nome « Petrus » ripetuto più volte sugli epitaffi del piano superiore, non in quelli dell'inferiore]. — *Frammento di bicchiere vitreo adorno di immagini bibliche lavorato ad intaglio*. — *Descrizioni sepolcrali cristiane novellamente scoperte in Capua*. — *Agostino Vescovo e la sua madre Felicità martiri sotto Decio e le loro memorie e monumenti in Capua*.

4. — *Conferenze della Società dei cultori della cristiana archeologia in Roma* [Gennaio-maggio 1885]. — *Il cimitero di S. Sinerote martire in Sirmio*. — *Scoperta d'una cripta storica nel cimitero di Massimo « ad Sanctam Felicitatem » sulla via Salaria Nuova* [Non è priva d'attinenza colla questione sugli atti del martirio e sulla realtà storica del gruppo di Felicità co' suoi sette figlioli. La distribuzione topografica dei sepolcri conviene esattamente col racconto delle loro passioni: la sepoltura però e i singoli siti della medesima sono taciuti negli atti, forse per cautela in tempo di persecuzione].

IV, 1, 2, 3 e 4, 1886. — *Conferenze di archeologia cristiana*. — *L'epigrafia primitiva priscilliana ossia le iscrizioni incise sul marmo e dipinte sulle tegole della regione primordiale nel cimitero di Priscilla*. — *Il mausoleo degli Uranii cristiani a S. Sebastiano sull'Appia*.

BULLETTINO DI ARCHEOLOGIA E STORIA DALMATICA (Spalato).

X, 4, 1887, aprile. — **Bulic'** (F.), *Iscrizioni inedite* [Emota (Proložac d'Inotski)]. — **Bulic'** (F.), *Le gemme del museo di Spalato* [Cont.]. — **Bulic'** (F.), *Descrizione delle lucerne fittili che si conservano nel Museo di Spalato* [Cont.]. — **Novakovic** (S.), *La Rascia e la Bosnia* [Cont.]. — **Francesco di Natale** patrizio spalantino [Elenco delle sue poesie latine]. — *Serie dei reggitori di Spalato* [1346-1347].

5, maggio. — **Bulic'** (F.), *Iscrizioni inedite* [Curzo'a-Magnum (Balijina Glavica)]. — **Bulic'** (F.), *Le gemme del Museo di Spalato* [Cont.]. — **Nichichievich** (F.), *Illustrazioni alla storia di Castelmuro nelle Bocche di Cattaro* [Lettera di Francesco Duarte al viceré di Napoli, 12 novembre 1548]. — *Serie dei reggitori di Spalato* [1347-1353].

6, giugno. — **Bulic'** (F.), *Gli scavi nella basilica cristiana a Salona* [Scoperta un'abside doppia, una « bichora » chiamata « insigne scoperta » dal De Rossi]. — **Bulic'** (F.), *Iscrizioni inedite* [Salona]. — **Bulic'** (F.), *Scavi in Asseria (Podgradje di Benkovac)*. — **Nichichievich** (F.), *Illustrazioni alla storia di Castelmuro nelle Bocche di Cattaro* [Lettera di Juan Gallego al Commendatore maggiore di Leon, 10 novembre 1538]. — *Serie dei reggitori di Spalato* [1353-1354].

7, luglio. — **Bulic'** (F.), *Iscrizioni inedite* [Brattia (Brak, Brazza)]. — **Bulic'** (F.), *Le gemme del Museo di Spalato* [Cont.]. — **G. A.**, *Cenni di storia della Epigrafia romana, I Periodo* — *Età Eroica* [Compendiate dalle note di epigrafia ro-

mana di Leon Renier in « Revue Archeologique » 1886]. — *Serie dei reggitori di Spalato* [1354-1358].

8, agosto. — **Bulie'** (F.), *Iscrizioni inedite* [Narona (Vido di Norenta), Salona]. — *Iscrizioni d'epoca veneta* [1744]. — *Ritrovamenti risguardanti la topografia urbana dell'antica Salona* [Cont.]. — **Bulie'** (F.), *Le gemme del Museo di Spalato* [Cont.]. — **Nichichievich** (F.), *Illustrazioni alla storia di Castelnuovo nelle Bocche di Cattaro* [Relazione mandata dal principe Doria sulla ripresa di Castelnuovo per parte del Barbarossa e su altre cose d'importanza, 3 settembre 1539]. — **Novakovic'** (S.), *La Rascia e la Bosnia* [Cont.].

9, settembre. — **Bulie'** (F.), *Iscrizioni inedite* [Salona]. — **Mommsen** (T.), *Osservazioni* [Sull'iscrizione di Baijina Glavica (B. D. pp. x-74, n. 89)]. — **Bulie'** (F.), *Le gemme del museo di Spalato* [Cont.]. — **Nichichievich** (F.), *Illustrazioni alla storia di Castelnuovo nelle bocche di Cattaro* [Cont.]. — **Novakovic'** (S.), *La Rascia e la Bosnia* [Cont.]. — *Serie dei reggitori di Spalato* [1358-1359].

10, ottobre. — **Bulie'** (F.), *Iscrizioni inedite* [Delminium-Salona]. — *Le gemme del museo di Spalato* [Cont.]. — **Bulie'** (F.), *Ritrovamenti risguardanti il palazzo di Diocleziano*. — **Jelic'** (L.), *Il campanile del Duomo di Spalato*. — **Nichichievich'** (F.), *Illustrazioni alla storia di Castelnuovo nelle bocche di Cattaro* [Cont.]. — *Serie dei reggitori di Spalato* [1359-1364].

BULLETTINO DI BIBLIOGRAFIA E DI STORIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE (Roma).

XIX, 1886, maggio-giugno. — **Favaro** (A.), *La libreria di Galileo Galilei descritta ed illustrata* [Hanno servito di fonte: la collezione dei mss. Galileiani, la corrispondenza di G., le opere, gli inventari dell'eredità abbandonata da Vincenzo di G. G. e dei libri « trovati serrati in uno scaffale del salotto terreno dell'abitazione della signora Sestilia Bocchineri Galilei il dì 23 e 24 genn. 1668 ab. Inc. », e l'inventario della libreria di Vincenzo Viviani].

Luglio. — **Narducci** (E.), *Vite inedite di matematici italiani scritte da Bernardino Baldi e pubblicate da E. N.* [Possedute in due codici dal principe Boncompagni. Cont.].

Agosto. — **Narducci** (E.), *Vite inedite di matematici italiani scritte da Bernardino Baldi* [Cont.].

Settembre-ottobre. — **Narducci** (E.), *Vite inedite di matematici italiani scritte da Bernardino Baldi* [Cont.].

Novembre. — **Narducci** (E.), *Vite inedite di matematici italiani scritte da Bernardino Baldi* [Cont. e fine].

BULLETTINO DI NUMISMATICA E SFRAGISTICA PER LA STORIA D'ITALIA (Camerino).

III, 3, 1887. — **Capobianchi** (V.), *Origine della zecca del Senato romano nel XII secolo* [Carlomagno introdusse in Italia l'uso della libbra Carolina di 20 soldi, di 12 denari ciascuno; da quell'epoca si cessò nelle nostre zecche di battere monete d'oro coniadovisi solo denari d'argento a norma della nuova legge Carolina. Coesistè però in Roma il soldo di 9 denari che fu detto « romaniscus », in opposizione al « franciscus » di 12 denari, detto anche « solidus affortiatius », anzi vi fu pure un « solidus parvi ponderis », di 4 denari, già in uso pelle leggi Ripuarie ed Alemanne col nome di « tremissis », però il modo di calcolare fu assai incerto ed indeterminato. Per contratti e pagamenti di grosse somme fu usato il « Mancoso » d'oro o d'argento ovvero oro ed argento non monetato a libbra di peso. « Mancoso » o « mancuso » così detto per il segno della mano ivi coniato. Cont.]. — **Toxiri** (A.), *Spiegolature del medagliere. Mantova, Reggio, Arezzo* [Moneta d'argento in recto « Virgilius » di Mantova del 1257, moneta di rame pure di Mantova del 1735 sotto il dominio di Carlo VI d'Austria, moneta d'argento di Nicolò vescovo di Reggio,

pure d'argento di Arezzo]. — **Anselmi (A.)**, *Una zecca sconosciuta* [Roccastrada (Arcevia) chiede nel 1520 al Papa facoltà di battere piccioli di rame]. — **Bibliografia e notizie: Brambilla (C.)**, *Due ripostigli di monete battute dal cadere del secolo XII ai primi anni del XIV* [Nelle provincie di Mantova e Pavia. Questo a San Martino Siccomario delle zecche di Pavia, Brescia, Mantova, Asti, Milano, Genova, un unico esemplare della moneta battuta in Parma nel 1209 col nome di Ottone duca d'Aquitania, esemplari di tornesi, gli altri a Villa Saviola (?) delle zecche di Pavia, Milano, Como e Piacenza, rarissimi gli ultimi imperiali al nome di Galeazzo Visconti]. — **Papadopoli Nicolò**, *Del piccolo e del bianco, antichissime monete veneziane*. Venezia, Antonelli, 1887 [Buono]. — **Gnecchi Francesco ed Ercole**, *Le monete dei Trivulzio*, descritte ed illustrate con 13 tav. a foto-incisione sistema Turati. Milano, fratelli Dumolard, 1887, 1 vol. in-4°, di pp. xxiv-78.

BULLETTINO DI PALETOLOGIA ITALIANA (Parma).

S. 2ª, III, 1 e 2, 1887, gennaio e febbraio. — **Regazzoni (L.)**, *La stazione preistorica della Lagozza* [Riassunto dei rinvenimenti. La popolazione dovette esservi abbastanza numerosa; si potrebbe accostare per analogia agli abitanti delle stazioni lacustri varesine. La stazione si deve riferire all'epoca neolitica, protraendone la durata fino ai primi albori dell'età del bronzo]. — **Strobel (P.)**, *Mandibole di cingiale traforate della Marmera di Castione* [Forse come trofeo di caccia. Si possono riscontrare con mandibole di porco pure traforate, donate al Museo nazionale preistorico etnografico di Roma dal De Albertis e provenienti dalla Nuova Guinea]. — **Meyer (A. B.)**, *Dell'ambra preistorica lavorata di Sicilia*.

3 e 4, marzo e aprile. — **Strobel (P.)**, *L'organomia nella paletoologia e nell'archeologia* [Importanza dello studio degli avanzi organici sepolti nei depositi preistorici, perchè possono concorrere a stabilire la cronologia, far riconoscere i costumi, i rapporti geografici ed etnici e porgere degli indizii per scoprire le origini dei popoli]. — **Pigorini (L.)**, *Fondi di capanne dell'età neolitica giudicati dal prof. Giuseppe Bellucci* [Ha fondato le sue obbiezioni al Chierici sopra oggetti trovati sporadici od associati solo per caso, sopra analogie secondarie e parziali esistenti tra fatti essenzialmente distinti]. — **Recensioni: Campi (L.)**, J. Szombathy, *Die Necropole von S. Lucia in Küstentlande*. In « Mittheilungen der Anthropol. Gesellsch. in Wien », 1887, pp. 26-29, in-4°. — **Orsi (P.)**, Moriz Wosinsky, *Etruskische Bronze Gefässe in Kurd*: nella « Ungarische Revue », Budapest, 1886, fasc. IV, pp. 309-322 con fig. — **Campi**, *Die Ausgrabungen in Meckl (Meckel) in Val di Non im Jahre 1884*. Estr. dalle « Mittheilungen der Anthropol. Gesellschaft in Wien », vol. XV, 1885, pp. 7 fig., in-16° con due tavole. — **Hugo Blumner**, *Technologie und Terminologie der Gewerbe und Künste bei Griechen und Römern* (vol. IV, parte I), Lipsia, Teubner, 1886, in-8° fig. — **Julius Naue**, *Die figurlichen Darstellungen auf Gürtelblechen und Situlen von Bronze aus der Hallstatt-periode*, 1887 in-8°, pp. 14, con tav. Estr. dall'« Jahrbuch der Vereins von Alterthumsfreunden in Rheinlande ».

5 e 6, maggio e giugno. — **Pigorini (L.)**, *Sulla origine del tipo di varie stoviglie fabbricate dagli Italiani della prima età del ferro* [Alcuni sono derivati da tipi più antichi delle Terremare, altri provennero dall'Oriente per importazione]. — **Recensioni: Pigorini (L.)**, Pompeo Castelfranco, *Les fonds de cabanes*. Nella « Revue d'Anthropologie » di Parigi, 3ª S., t. II, pp. 182-200 [Segue la rassegna delle scoperte paleontologiche in Italia]. — **Luigi Pigorini**, *Le antiche stazioni umane dei dintorni di Cracovia e del comune di Breonio Veronese*. Roma, 1887, 6 pp. in-4°. Estr. dai « Rendic. d. Accad. d. Lincei », S. 4ª, vol. III [Espositivo].

7 e 8, luglio ed agosto. — **Pigorini (L.)**, *L'archeologia italiana al primo congresso nazionale universitario di Milano* [Necessità di dare alla Direzione generale delle Antichità e Belle Arti carattere puramente amministrativo, ripristinando l'antica Giunta di Archeologia e creando un Istituto analogo]. — **De' Stefani (S.)**, *Sopra alcune reliquie archeologiche delle antiche capanne del Bostel nel Vicentino* [Descrizione degli avanzi conservati presso Don Matteo Del Pozzo, parroco di Montegaldo, pronipote di Don Agostino D. P. illustratore della scoperta in « Memorie

storiche dei sette comuni vicentini » (Vicenza, 1820)]. — Orsi (P.), *I ripostigli di bronzo del Goluzzo presso Chiusi e di Levione (Montenero) presso Livorno* [Illuminano sopra l'industria dei mercanti e fonditori girovaghi]. — Recensioni: Strobel (P.), Forrer R., *Die Handelsbeziehungen des schweizerischen Pfahlbauer nach dem Ausland*. In *Antiqua*. Zürich, 1886, in-8° [Riguarda l'Italia il cap. 5°].

CONVERSAZIONI DELLA DOMENICA (Milano).

11, 12, 1887, 20 marzo. — Giarelli (F.), *Due lettere inedite di un ministro di Vittorio Emanuele II* [Pietro Giuria: le due lettere sono l'una del 1854, l'altra senza data. Un breve studio sulla figura del G. le precede].

14, 3 aprile. — Longhi (S.), *Pietro Giordani e l'epigrafa*.

15, 10 aprile. — Del Cerro (E.), *Il romanzo d'amore di un poeta* [Giacomo Leopardi]. — Magliani (E.), *Cortigiana* [Studio sulla vita italiana del cinquecento].

18, 1° maggio. — Gabotto (F.), *Quarant'anni fa* [La polemica letteraria e politica tra Giovanni Prati, Angelo Brofferio e Giuseppe Baratta da una parte, e Felice Romani dall'altra].

20, 15 maggio. — Melani (A.), *Donatello*.

21, 22 maggio. — Longhi (S.), *Per un epistolario femminile* [Paolina Leopardi]. — Gatti, *La facciata del duomo di Milano* [Considerazioni storico artistiche].

22, 29 maggio. — Musso (F.), *Una dogaressa ballerina* [Margherita Dalmaz moglie del doge Paolo Renier]. — De Luca (P.), *Una caratterista della commedia napoletana* [Anna Checcherini].

24, 12 giugno. — Costa (E.), *La famiglia Leopardi dopo il 1837*. — Del Cerro (E.), *Amori Milanesi* [Ugo Foscolo e Maddalena Bignami: qualche nuovo documento e parecchie buone osservazioni].

25, 19 giugno. — Gabotto (F.), *I biscottinisti in Milano nel 1846* [Segue in 26 e 27].

29, 17 luglio. — Longhi (S.), *Il pensiero di Giovanni Pontano* [Il clero].

31, 31 luglio. — Melani (A.), *Di un nuovo quadro giovanile del Correggio* [Una « Natività » recentemente riconosciuta come opera del C.].

35, 28 agosto. — Gabotto (F.), *La fortuna del barbiere* [Gaetano Moroni, barbiere di papa Gregorio XVI e autore del noto « Dizionario di erudizione ecclesiastica »].

36, 4 settembre. — Gabotto (F.), *Morinna*. — Yacoby (S.), *Leopardi a Santa Croce*. — Costa (E.), *Le nozze del duca Ramuccio I Farnese* [Da documenti inediti importanti].

38, 18 settembre. — Del Cerro (E.), *Amori Milanesi* [Il romanzo di un abate: Giuseppe Parini].

40, 2 ottobre. — Canetta (C.), *Francesco De Sanctis* [Recensione favorevole del libro del Ferrieri].

41, 9 ottobre. — Gabotto (F.), *Le Caroline di Angelo Brofferio* [I suoi amori specialmente con la ballerina Carolina Frassi].

44, 30 ottobre. — Longhi (S.), *Il pensiero di Giovanni Pontano* [Roma e la curia].

CRONACA MINIMA (Ivorno).

I, 16, 1887, 24 aprile. — Vigo (P.), *Una leggenda longobarda* [Della figlia di Desiderio che apre le porte di Pavia a Carlomagno, riportata nella « Cronaca della Novalesa ». Potrebbe avere qualche fondamento di vero p. e. la pronta sottomissione dell'Italia superiore per l'aiuto dato ai Franchi dai grandi longobardi]. — Cappelletti (L.), *Una lettera inedita di Ludovico il Moro* [Nel R. Archivio di Stato di Pisa. Agli Anziani della Repubblica di Pisa, 25 agosto 1495].

18, 8 maggio. — Polese (F.), *Una nota e la patria del Rossini* [Apposta al-

l'edizione lughese delle « Aringhe » del Perticari, rivendicando l'origine lughese dei R.]. — **Cóncari** (T.), *Una raccolta arcadica* [« La libertà delle Lagrime » in morte di Ranuccio II Farnese (1695)].

19, 15 maggio. — *Due lettere inedite di Giovacchino Rossini* [Ai coniugi Tiberini cantanti. 11 giugno 1864 e 3 luglio 1868].

21, 29 maggio. — **Cóncari** (T.), ... *Gens acceptissima musis* [La diffusione dell'Arcadia].

22, 5 giugno. — **Fleres** (U.), *Per Donatello*.

24, 19 giugno. — **Picciola** (G.), *Per Ludovico Ariosto* [Sul Rinaldo ardito].

25, 26 giugno. — **Targioni-Tozzetti** (G.), *Per Ludovico Ariosto* [Risposta al Picciola].

26, 3 luglio. — **Polese** (F.), *Paolina Leopardi*. — **Targioni-Tozzetti** (G.), *Ancora per Ludovico Ariosto*.

27, 10 luglio. — **Targioni-Tozzetti** (G.), *Et satis* (Per Ludovico Ariosto).

34, 28 agosto. — **Rapisardi** (G.), *Caterina Percoto*.

41, 16 ottobre. — **Saviotti** (A.), *Muzio Manfredi e Battista Guarini* [Spigolature del codice Estense, I, II, 15-17; conserva un'importante carteggio tra Ferrante Gonzaga e molti letterati].

43, 30 ottobre. — **Faelli** (E.), *Letteratura patriottica* [Scorrendo il catalogo Parrini di opuscoli del Risorgimento italiano]. — **Vigo** (P.), *Paolo Diacono*.

FANFULLA DELLA DOMENICA (Roma).

IX, 14, 1887, 3 aprile. — **Ademollo** (A.), *Il cardinale di Stato e le gazzette fiorentine nell'incoronazione di Corilla Olimpica* [Dal volume su Corilla Olimpica].

17, 24 aprile. — **Masi** (E.), *Le memorie del conte Cicognara* [Importante]. — **Caravelli** (V.), *I bagni di Pozzuolo* [A proposito della pubblicazione di un poemetto napoletano del secolo XIV di questo titolo fatta da Erasmo Percopo].

18, 1^o maggio. — **Silvagni** (L.), *Due lettere dei fratelli Bandiera*.

19, 8 maggio. — **Ricci** (C.), *La facciata del duomo di Firenze* [Notizie storico-artistiche]. — **Fanfulla della Domenica** (II), *Donatello*. — **Biagi** (G.), *Amedeo VI a Firenze* [A proposito del « Corteggio storico »].

20, 15 maggio. — **Fabrizi** (A.), *I consoli di Roma nel medio-evo* [A proposito di un articolo di Pasquale Villari: si sostiene contro il V. che nei secoli VIII-XI il titolo di console era un semplice titolo d'onore non implicante alcuna autorità reale].

21, 22 maggio. — **Labruzzi** (F.), *I consoli di Roma nel medio evo* [Sostiene l'opinione del Villari contro il Fabrizio].

23, 5 giugno. — **Cesareo** (G. A.), *Letteratura garibaldina* [Parla dei canti popolari in onore di Garibaldi]. — **Bufalini** (M.), *Un candidato del 1848* [Lettera inedita con cui il B. rinuncia al collegio di Cesena].

24, 12 giugno. — **Borgognoni** (A.), *Letteratura sanfedistica* [Parla di alcuni curiosi componimenti inediti].

28, 10 luglio. — **Fanfulla della Domenica** (II), *Curiosità goldoniane* [Acerba e ingiusta recensione del libro di V. Malamani].

29, 17 luglio. — **Costa** (E.), *Paolina Leopardi*. — **Un dilettante di studi goldoniani**, *Strafalcioni goldoniani* [Nuova acerbissima critica del libro del Malamani].

30, 24 luglio. — **Rossini** (G.), *Autobiografia rossiniana*. — **Barzellotti** (G.), *E ancora di Alessandro Manzoni*.

32, 7 agosto. — **Costa** (E.), *A proposito di un amore di Giacomo Leopardi* [Con Marianna Brighenti]. — **Piccolomini Bandini** (F.), *Un'orazione di Girolamo Gigli alla Signoria di Siena* [1^o maggio 1714].

33, 14 agosto. — **Costa** (E.), *Un frammento d'una lettera di Ugo Foscolo*.

34, 21 agosto. — **Del Cerro** (E.), *Il successore d'Alfieri* [Con documenti ine-

diti il Del C. studia la figura del Fabre amante della contessa d'Albany dopo la morte dell'Alfieri].

36, 4 settembre. — **Saredo** (I.), *La regina Anna di Savoia* [Da un volume di prossima pubblicazione].

37, 11 settembre. — **Antona-Traversi** (C.), *Alcuni aneddoti e notizie su Paolina Leopardi*.

39, 25 settembre. — **Cestetti** (G.), *Giuseppe Peracchi*. — **Baccelli** (A.), *Montenero* [Alla tomba di F. D. Guerrazzi].

40, 2 ottobre. — **D'Ovidio** (F.), *Il vero tradimento del conte Ugolino*.

41, 9 ottobre. — **Donaver** (F.), *Intorno alle origini dell'Ortis*.

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA (Torino).

V, 17, 1887, 24 aprile. — **Maspes** (A.), *Nozze sovrane* [Dell'arciduca Ferdinando d'Austria con Maria Beatrice d'Este nel 1771: il M. si vale di documenti inediti dell'Archivio di Stato di Milano. Cont. e fine nel numero 18].

19, 8 maggio. — **Solerti** (A.), *Santa Maria del Fiore*.

20, 15 maggio. — **Solerti** (A.), *La torre del Gallo*.

21, 22 maggio. — **Gabotto** (F.), *La personalità artistica di Donatello*.

23, 5 giugno. — **Frassati** (A.), *L'eloquenza di C. Cavour*. — **Gabotto** (F.), *Un divorzio al tempo di Leone X* [A proposito del libro del Nunziante, sostiene l'autenticità degli epigrammi del Sanazzaro contro Leone X].

28, 10 luglio. — **Gabotto** (F.), *Lapo Salterelli* [La figura del S. nelle vicende durante la lotta dei Neri e Bianchi in Firenze].

31, 31 luglio. — **Gaja** (G.), *Un poeta pastore* [Sul Frediani].

33, 14 agosto. — **Passadoro** (E.), *Un maniscalco poeta* [Giulio Cesare Croce].

36, 4 settembre. — **Gabotto** (F.), *Contro le donne* [La letteratura antifemminile del medio evo]. — **Mariani** (M.), *Mezzo secolo di patriottismo* [Recensione favorevole, con documenti inediti, del libro del Bonfadini].

38, 18 settembre. — **Gabotto** (F.), *Per le donne* [La letteratura in onore delle donne nel cinquecento, le cause del mutamento del pensiero dal medio evo al rinascimento riguardo alla donna].

44, 30 ottobre. — **Gabotto** (F.), *Nel regno dei morti* [Le leggende predantesche sui viaggi e sulle visioni d'oltre tomba].

GAZZETTA LETTERARIA ARTISTICA E SCIENTIFICA (Torino).

XI, 17, 1887, 23 aprile. — **Malamani** (V.), *Una vittima dell'amore* [Il pittore Leopoldo Robert suicidatosi per amore a Venezia nel 1835]. — **Giuriati** (D.), *Prati improvvisatore*.

18, 30 aprile. — **Depanis** (G.), *Gioachino Rossini*.

19, 7 maggio. — **Gabardi** (G.), *La facciata di Santa Maria del Fiore*.

20, 14 maggio. — **Sforza** (G.), *Carlo Matteucci ed un suo progetto di confederazione italiana* [Importante documento inedito con commenti storici]. — **Lavini** (G.), *Donatello* [Secondo gli ultimi lavori].

21, 21 maggio. — **Gabrielli** (A.), *Danze macabre* [A proposito di alcune pubblicazioni recenti, il G. studia questo singolare genere di letteratura in Italia, specialmente nel secolo XVI].

22, 23 maggio. — **Bruzzone** (P.), *Il marchese di Pescara* [Don Cesare Michelangelo D'Avalos condannato per prepotenze dal Governo pontificio e poi graziato nel 1709].

24, 11 giugno. — **Neri** (A.), *Le avventure di un francese in Italia* [Un certo Mirabal venuto in Italia nel 1691].

26, 25 giugno. — **Solerti** (A.), *Una lettera inedita di Torquato Tasso*.

27, 2 luglio. — **Jachino** (G.), *Un assedio di Alessandria nelle sue leggende* [L'assedio di Federico Barbarossa nel 1174-1175].

28, 9 luglio. — **Molmenti** (P. G.), *La Chiesa e la repubblica di Venezia*.

32, 6 agosto. — **Gabotto** (F.), *Corilla Olimpica* [Recensione del libro dell'Ademollo].

33, 13 agosto. — **Cimbali** (G.), *Paolina Leopardi*. — **Bertolotti** (A.), *La presa di Lanzo nel secolo XVI* [Con documenti, dimostra che la data va fissata al 1° dicembre 1551].

34, 20 agosto. — **Mariani** (M.), *Una tipografia storica* [La tipografia elvetica di Capolago].

36, 2 settembre. — **Ristori** (A.), *Adelaide Ristori e un condannato a morte* [Da un volume di prossima pubblicazione].

37, 10 settembre. — **Solerti** (A.), *La morte di Torquato Tasso narrata dai contemporanei* [Studio importante con documenti inediti].

38, 17 settembre. — **Gabrielli** (A.), *Divagazioni erudite* [Guide ed itinerarii].

40, 1° ottobre. — **Neri** (A.), *L'ultima supplica di Carlo Goldoni* [Con documenti inediti importanti]. — **Gabotto** (F.), *Appunti per la storia della leggenda di Catilina nel medio evo*.

41, 8 ottobre. — **Depanis** (G.), *I due aspetti di Napoleone Bonaparte* [Esamina i due lavori del Taine e del principe Napoleone: contin. e fine nel N. 42]. — **Bruzzese** (P. L.), *Un corsaro torinese* [Francesco Bernardino Pallavicino vivente sul finire del secolo XVII e sul cominciare del XVIII].

42, 15 ottobre. — **Malamani** (V.), *Letterati in tribunale* [Con documenti].

GIORNALE ARALDICO-GENEALOGICO-DIPLOMATICO (Pisa).

XIV, 10, 1887, aprile. — **Rusconi** (A.), *Del titolo di patrizio in Como* [Studio importante fatto su documenti inediti]. — **Bertolotti** (A.), *Varietà storico-gentilizie* [Un'opera genealogica sulla casa Castigliona; la nobile e antica famiglia Castellarco; Carlo Fioretta Agnelli paggio del duca della Mirandola e figlio del cronista Paolo; Fulgenzio Gemma nobile leccese nominato abate di Santa Barbara in Mantova; Ordini della milizia cristiana e dell'aurata; i cavalieri della Concezione; la nobile e antica famiglia Averara di Mantova; Giuseppe Settaioli cavaliere palermitano aggregato ai cavalieri della corte ducale di Mantova; Costanzo Aperti commendatore gerosolimitano che si occupa di comici pel duca di Mantova nel 1688; la nobile e antica famiglia Donesmondi di Mantova].

11-12, maggio-giugno. — **Galluppi** (G.), *Genealogia della famiglia Marchese di Messina* [In cinque tavole]. — **Rossi** (G.), *I Doria di Doleacacqua* [Appunti genealogici con una tavola]. — **Carreri** (F. C.), *Lo stemma dei conti di Spilimbergo* [Nel Friuli]. — **Rusconi** (A.), *Leggi araldiche di Lombardia*.

XV, 1, luglio. — **Bertolotti** (A.), *Legati, Nunzii apostolici inviati per cappelli cardinalizi in Francia e ambasciatori francesi in Roma* [Documenti inediti, importanti alcuni, altri insignificanti, pubblicati promiscuamente con poco criterio]. — **Di Varmo** (G. B.), *La nobiltà friulana* [Cont.]. — **Vetri** (P.), *L'arma della città di Castrogiovanni*.

2-3, agosto-settembre. — **La Direzione**, *Legislazione nobiliare napoleonica nel regno d'Italia*. — **Bertolotti** (A.), *Varietà storico-gentilizie* [Osservazioni del duca di Mantova Vincenzo sulla genealogia dei Gonzaga; un duca di Carpiignano raccomandato dal duca di Mantova].

GIORNALE DELLA REALE SOCIETÀ ITALIANA D'IGIENE (Milano).

IX, 5-6, 1887. — **Chiappelli** (A.), *L'agglomeramento della popolazione e le condizioni igieniche dei grandi centri dell'antichità secondo alcuni studi recenti* [Problema poco studiato dagli storici, ma pur degno di grande attenzione. I calcoli fatti sulla popolazione di Roma sono molto discordi, così la misura della sua area, di-

modochè è difficile istituire un paragone preciso tra la densità della sua popolazione e quella delle grandi città del nostro tempo. La condizione interna di Roma dal lato economico fu una delle più infelici per il soverchio agglomeramento di gente restia al lavoro, per la gravità della questione annonaria e più tardi della questione degli alloggi per la speculazione illecita di pochi. La polizia igienica relativamente buona, vi era però offesa dalla pratica dei funerali e sepolture. Contro il soverchio agglomeramento furono prese dallo Stato misure spesso arbitrarie e violente ma con poco buon esito].

GIORNALE DI ERUDIZIONE (Firenze).

I, 1, 1887, settembre (I). — Risposta di P., F. G., e S. su *Gabriello Chiabrera* [Edizioni e ritratto], di AS. (Salerno) e P. Zanon su *Bianca Cappello* [Poesie satiriche su B. C.], di B. M. ed R. su *Ottavia Rinnucini* e *Pier Francesco Rinnucini*, di X. su *Pandolfo Ricasoli* [Brano di diario anonimo fiorentino (1641)], di Y. e Eustachio sul *P. Francesco Moneti*, di Eustachio su *Edoardo conte di Vangas*, di A. Tessier ed AS. (Salerno) su *Margherita Costa*, di A. Tessier su *Anton Francesco Doni*, di A. S. su *Il Petrarca era zoppo ed epilettico?* [Abbaglio derivato forse da un passo della Epist. XXII delle *Variae* in cui il P. paragona i suoi scritti a donna gozzuta, gobba e zoppa], di P. sul *Dottor Uliva*.

2, ottobre. — Risposta di F. G. su *Istoria dei Ciompi*, e su *Una censura al Guicciardini*, di B. M. su *Carlo Gualtieruzzi da Fano* e su *Alessandro Scala*, di A. ed A. Tessier su *Maddalena Salvetti Acciaiuoli*, di X., A. Tessier ed A. B. su *Arte vetraria*, di C. su *Abate Lanci* e *Pier Francesco Minacci*, di A. Tessier su *Alessandro Allegri*, di A. Tessier su *le vite dei pittori del Vasari*, di Bizzè su *Istoria della vita civile dell'uomo*, di A. Tessier e A. B. su *Antonio Baratti*.

GIORNALE LIGUSTICO DI ARCHEOLOGIA, STORIA E LETTERATURA (Genova).

XIV, 3-4, 1887, marzo-aprile. — **Poggi** (V.), *Sulla sponda destra del Verbano* [Spigolature epigrafiche negli Scavi intrapresi dall'architetto Filippo Ponti di Milano. Lapidì, bolli su utensili di bronzo, di lucerne fittili, di stoviglie, graffiti su fittili]. — **Poggi** (V.), *Nota su due documenti cumani con poscritto relativo ad una lapide romana inedita* [Iscrizione già illustrata dal Sogliano (Notizie degli scavi, 1884, p. 352 e seg.). Stele di tufo, pure illustrata dal Sogliano. Nel bassorilievo o sinistra il fiabello, veduto dal Sogliano, sarebbe piuttosto un cipresso, così l'oggetto effigiato nel naos o edicola sembra piuttosto un cimbalo o timpano usati nel culto delle antiche divinità italiche cui si riferisce l'iscrizione osca. In appendice notizia di una lapide trovata recentemente presso Roma lungo la via Portuense. Contiene parte del decreto di un collegio di cultori di Giove Beelefar]. — Varietà, **Frati** (L.), *La legazione del cardinale Benedetto Guistiniani a Bologna dal 1606 al 1611* [Fu rigoroso, ma così richiedevano le condizioni di Bologna. Aneddoti sul suo governo ricavati dalla « Cronaca » dell'Aldobrandi]. — **A. N.**, *La statua e una medaglia di Andrea d'Orta* [Carteggio tra Bonaparte, Faypoult e il governo genovese sull'atterramento delle statue dei Doria avvenuto il 14 giugno 1797. Non fu rialzata la statua di Andrea per quanto imponesse il Bonaparte. La medaglia di Leone Leoni, cfr. « Illustrazione italiana », XIV, 7, 1887, 13 febbraio e il nostro spoglio, IV, 2, 1887, aprile-giugno, p. 359]. — Rassegna bibliografica: **Belgrano** (L. T.), *M. G. Canale, Tripoli e Genova con un Discorso preliminare sulle colonie degli antichi popoli e delle repubbliche italiane nel Medio Evo* Genova, tip. di A. Ciminago, 1886, in-8°, di pp. xxv-155, più 6 s. n. — **M. G. Canale**, *Della spedizione in Oriente di Amedeo VI di Savoia, detto il conte Verde e suo trattato di pace come arbitro, concluso tra Veneziani e Genovesi addì 8 agosto 1381 in Torino dopo la guerra di Chioggia*: Genova, tip. di A. Ciminago, 1887, in-8°, di pp. 48. — **M. G. Canale**, *Degli annali genovesi di Caffaro e de' suoi continuatori*: Genova, tip. Ciminago, 1886, in-8°, di

(1) Nuova serie edita elegantemente dai fratelli Bocca, Firenze.

pp. 23 [Affrettati e in qualche parte scorretti anche grammaticalmente. L'A. non tiene alcun conto de' progressi della scienza]. — *Agenore Gelli* [Necrologia]. — Bollettino bibliografico: *I Domenicani illustri del convento di S. Maria di Castello in Genova* pel p. Raimondo Amedeo Vigna; Sampierdarena, Vernengo, 1886 [Buono]. — Rodolfo Renier, *Gaspere Visconti*; Milano, Bertolotti, 1886.

5-6, magg'-o-giugno. — Varietà: A. N., *Il ducé di Richelieu accademico della Crusca* [Eletto nel 1748, dopochè ne ebbe espresso il desiderio al principe di Beauveau, reggente la Toscana per Francesco di Lorena. Si conserva la sua risposta alla lettera di nomina in italiano, cui non appare altro che la firma, poichè egli nonchè conoscere altra lingua, era scorrettissimo nell'ortografia della propria]. — Motta (E.), *Curiosità di storia genovese tratte dall'Archivio di Stato in Milano* [I. Tessitori di seta genovesi in Milano. — II. Genovesi all'Università di Pavia. — III. Negozianti Mantovani che tentano convergere il loro smercio verso Genova anzichè verso Venezia. — IV. Bando in Genova delle monete milanesi nel 1451. — V. Schiavi fuggiti da Genova a Pavia. — VI. Gioie della duchessa di Savoia comperate da mercanti genovesi. — VII. Una confraternita di battuti a Torriglia. — VIII. Un pittore sconosciuto? (Franciscus de Gradi pictor Janue). — VIII. Medici nel genovesato]. — Bollettino bibliografico: Braggio (C.), Angelo Borzelli, *Note su Gaspara Stampa*, Napoli, 1886 [Medicri].

7-8, luglio-agosto. — Staglieno (M.), *Alcuni nuovi documenti intorno a Cristoforo Colombo ed alla sua famiglia* [La ratifica data dalla corporazione dei tessitori di panni in Genova ad un convegno fatto a Savona l'ultimo giorno di febbraio 1470, da Antonio Garibaldo e da Domenico Colombo a nome de' tessitori genovesi con l'ellegirino da Retona, console di quei di tale arte e con diversi di essi in Savona. E fra gli atti del notaio Paolo Recco all'archivio notarile di Genova colla data 13 marzo 1470. — Un atto del notaio Nicolò Raggi, in data 31 ottobre 1470, per cui Cristoforo Colombo, figlio di Domenico, maggiore d'anni diecinueve, si dichiara debitore di L. 48, soldi 13 e danari 6, a favore di un Pietro Belesio di Porto Maurizio per il resto del prezzo di una partita di vino comperata. C. sarebbe dunque nato circa il 1450, ed avrebbe appreso la pratica marinairesca in viaggi eseguiti a scopo commerciale. — Atto del notaio G. B. Pilosio, 11 ottobre 1496, in cui i tre fratelli Giovanni, Matteo ed Arrighetto Colombo, figli del fu Antonio di Quinto si convengono per sopportare in comune le spese del viaggio che il primo di essi deve fare in Spagna «ad inveniendum dominum Christoforum Columbum admiratum Regis Ispanie». Erano probabilmente cugini «ex fratre» con C. e quindi C. sarebbe originario di Quinto. — Notizie sul registro originale delle lettere spedite dall'ufficio di S. Giorgio, tenuto dal cancelliere Antonio Gallo, ove sono trascritte lettere inviate a C. e Diego suo figlio]. — Claretta (G.), *Notizie aneddotiche sul matrimonio della regina di Spagna Luisa, Maria, Gabriella di Savoia e della principessa Orsini* [Dal carteggio del re Vittorio Amedeo II a Roma. Pubblica una «Relazione della partenza da Nizza di M. L. di S.».]. — Varietà: Belgrano (L. T.), *Cristalli e specchi alla veneziana in Genova* [Maestro Plinio Cantalupo ottiene il 17 maggio 1548 ampio privilegio dal governo genovese per la fabbrica di cristalli e specchi alla veneziana. Tale privilegio è negato nel 1768 a Lazzaro Ruffo]. — Podestà (P.), *Di un monile d'oro antico scoperto in una tomba d'Ameigia in provincia di Genova* [Potrebbe essere un ornamento del collo od un'armilla brachiale, da mettere a riscontro con le produzioni etrusche, essendo A. d'origine etrusca]. — A. N., *Due lettere inedite di Fabrizio Maramaldo* [Nella «Nazionale di Firenze» Racc. Gonnelli, Carta Gonzaga, cass. I. A. Ferrante Gonzaga. Napoli, 22 agosto 1530, 17 marzo 1539]. — A. N., *Il forte di Sarzanello* [Appartiene in complesso al fine del secolo XV, disegnato dal Francione e dal Caprina]. — L. T. B., *Il p. Gennaro d'Afflitto* [Valente ingegnere militare 1618-1673. Supplica alla signoria Gennaro (1669) di cui era matematico]. — L. T. B., *La zecca di Monteburno*. Bollettino bibliografico: Francesco Stefano Bartolomei, *Pensieri sopra l'educazione delle fanciulle per la nazione genovese (1796)* ora per la prima volta pubblicati [Già edito nel 1798 a Genova, Frugoni e Lobero «Piano d'educazione per le fanciulle d'una cisalpina»]. — «Excerpta Colombiniana». *Bibliographie de quatre cent pièces gothiques françaises, italiennes et latines du commencement du XVI*

siècle non décrites jusqu'ici, précédée d'une histoire de la bibliothèque Colombiana et de son fondateur, par Henry Harisse. Paris, Welsch, 1887 [Ottimo].

9-10, settembre-ottobre. — **Claretta** (G.), *Sulla legazione a Roma dal 1710 al 1714 del marchese Ercole di Priero* [Notizie aneddotiche tratte dai carteggi diplomatici degli agenti del Duca di Savoia in Toscana ed a Roma, che in generale si mostrano poco favorevoli al P. e lo giudicano, qual'era, prepotente ed oltremodo ambizioso]. — **Belgrano** (L. T.), *Spigolature genovesi nell'Archivio Vaticano* [Cont. vedi « Giorn. Lig. » a. 1885, p. 53. 1420-1438]. — **Motta** (E.), *Curiosità di storia genovese del secolo XV tratte dall'Archivio di Stato di Milano* [Lavori d'ampliamento al porto di Genova nel 1466. — Peste e venti furiosi alla Spezia ed a Vezzano nel 1470. — Un Grimaldi che muore a Milano nel 1478. — Inventario della Rocca di Borgo Valditaro nel 1488. — Consigli al Duca di Milano per signoreggiar Genova, fortificandola]. — **A. N.**, *Angelo Mazza e Vincenzo Monti*. — **A. N.**, *Il Duca di Mantova a Genova nel 1592*.

GIORNALE STORICO DELLA LETTERATURA ITALIANA (Torino).

IX (fasc. 3), 27, 1887. — **Sandommini** (T.), *Alessandro Tassoni e il Sant'Uffizio* [Il processo iniziatosi l'agosto del 1600 contro certa Lucca Mezzadri garfagnina, già « femena del sig.^r Alessandro Tassoni da Modena », accusata di possedere un demone chiuso in una caraffina, ripreso poi nell'anno successivo, venne a colpire indirettamente il poeta, di cui ci rimane una pungentissima lettera contro al vicario della Inquisizione di Modena. Dalla Mezzadri il T. ebbe il figlio naturale Marzio, cui portò sempre poco affetto, anzi fu tutt'altro che padre]. — **Nolhae** (P. de), *Pétrarque et son jardin, d'après ses notes inédites* [Note di mano del P. riferenti a lavori d'orticoltura fatti eseguire dal P. dal 1348 al 1369 in diversi luoghi si trovano nel Vat. 2193, che contiene vari testi antichi in parte copiati dal P. stesso]. — **Cipolla** (C.), *Nuove congetture e nuovi documenti intorno a L'addio del Branca* [La leggenda riferita da T. deve riferirsi veramente a Dante Alighieri e non ad un altro Dante. Intorno a T. il C. aggiunge alcuni documenti tratti dagli Ordinati comunali torinesi: ci presentano Maestro T. insegnante grammatica in Torino dal 1393 al finire del 1400]. — **Solerti** (A.), *Anche Torquato Tasso?* [Una lettera inedita allo Scalabrino del 14 dicembre 1576] fa nascere il dubbio che il T. si fosse macchiato del vizio di sodomia forse con Orazio Ariosto, che scrisse gli argomenti della Gerusalemme]. — **Rassegna bibliografica**: **Cian** (V.), *Pierre de Nolhae, Fac-similé de l'écriture de Pétrarque et Appendices au « Canzonière autographe » avec des notes sur la bibliothèque de Pétrarque* (Extr. des « Mélanges d'Arch. et d'hist. », publiés par l'Ecole française de Rome, t. VIII), Rome, impr. de la Paix de Phil. Cuggiani, 1887, (in-8°, pp. 38) [Favorevole]. — **Cian** (V.), *Eugène Müntz, La bibliothèque du Vatican au XVI^e siècle. Notes et documents*. Paris, Ernest Leroux, 1886 (in-12°, pp. iv-139) [Notevole].

IL BIBLIOFILO (Bologna).

VIII, 4, 1887, aprile. — **Lozzi** (A.), *L'almanacco di Gotha*. — **Roediger** (F.), *Diario della stamperia Ripoli* [Cont.]. — **Zapponi** (L.), *Di un'edizione e di un tipografo pavese del sec. XV ignoti ai bibliografi* [Un'opera rarissima di Giason del Maino « impressum ... in alma et inclita civitate Papie per Gasparem de Baldtionibus die octavo mensis jany anno domini currente (sic) mccccxxxxij »]. — **Il cardinal Girolamo Casanati e la biblioteca da lui fondata in Roma [Lettera inedita di L. Maurice Le Tellier da Parigi, 24 maggio 1700]. — **Landoni** (T.), *Descrizione bibliografica e critica di due edizioni principi della Divina Commedia*. — **Bertolotti** (A.), *Varietà archivistiche e bibliografiche*. — **Bollettino bibliografico**: **Lozzi** (C.), **N. Mantica**, *Bibliografia della beneficenza e previdenza nella provincia di Udine*. Saggio. Udine, 1885, in-8°, pp. xix-293 [Eccellente]. — **A. Bertoldi**, *Breviario ad uso della chiesa di Spalato, già salomitana. Codice membranaceo del 1291, con miniature*. Venezia, Visentini, 1886, in-8°.**

5, maggio. — **Gianandrea** (A.), *Della tipografia iesina e del suo rinnovamento sullo scorcio del secolo XVI insino alla metà del presente. Note storiche e bi-*

biografiche [Cont. Francesco Alessandro Serafini (1693-1711)]. — Caffi (M.), *Un grande biblionomo* [Don Giacomo Morelli, 1745-1819. Publica due lettere inedite]. — Roediger (F.), *Diario della stamperia Ripoli* [Cont.]. — Bertolotti (F.), *Varietà archivistiche e bibliografiche* [Cont.]. — Bollettino bibliografico: Lozzi (C.), Giovanni Pansa, *Noterelle di varia erudizione (storia — bibliografia — archeologia)*, Lanciano, Carabba, 1887, in-8°. — *Usi e costumi abruzzesi* descritti da Antonio De Nino. Vol. 4°, *Sacre leggende*. Firenze, Barbera, 1887, in-4°, di pp. vi-578. — *Il professore Graziadio Isaia Ascoli*, note biografiche raccolte da Giuseppe Castelli. Ascoli Piceno, Cesari, 1887, opuscolo in-8°.

6, giugno. — Lozzi (C.), *Dell'arte di ben morire, primo libretto sconosciuto, impresso, senza data, dall'Azzoguidi in Bologna, anteriormente all'Ovidius, 1471, ed alla « Giostra del 1470 » pur senza data* [Sarebbe la prima pubblicazione dello Azzoguidi, lasciata senza nome e date tipografiche per timore di non riuscire, egli bolognese, in un'arte nuova a confronto dei Tedeschi]. — Gianandrea (A.), *Della tipografia tesina dal suo rinnovamento sullo scorcio del XVI secolo infino alla metà del presente. Note storiche e bibliografiche* [Cont.]. — Bertolotti (A.), *Varietà archivistiche e bibliografiche* [Cont.]. — Roediger (F.), *Diario della stamperia Ripoli* [Cont.]. — Bollettino bibliografico: Lozzi (C.), F. Berlan, *La introduzione della stampa in Savigliano, Saluzzo ed Asti nel secolo XV*. Torino, Roux, 1887, in-8° [Qualche appunto].

7-8, luglio agosto. — Gabotto (F.), *Saggio di bibliografia giasonica* [Da un lavoro di gran mole su Giason del Maino (1435-1519)]. — Melani (A.), *Milano vecchia* [La strenna del pio Istituto Rachitici con vedute interessanti di M. dai primi del secolo in qua]. — Motta (E.), *Dei cartai milanesi nella seconda metà del XV secolo e dei loro statuti*. — Bertolotti (A.), *Varietà archivistiche e bibliografiche* [Cont.]. — Gianandrea (A.), *Una rettificazione circa il rapimento del corpo di S. Romualdo con cenni bibliografici di alcune pubblicazioni su tale soggetto* [Non nell'XI°, come vuole il Le Blant « Le vol des reliques » nei Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, II, 10, 1886, ma nel XV° sec. ebbe luogo il furto del corpo di S. R. (1480), restituito nel 1481]. — Roediger (F.), *Diario della stamperia Ripoli* [Cont.]. — Bollettino bibliografico: Lozzi (C.), Dr. Ferdinando Lioni, *Antiche maestranze della città di Palermo*. Palermo, tip. Amenta, 1886. — Bathory et Posservino, *Documents inédits sur les rapports du St. Siège avec les Slaves*, publiés et annotés par le P. Pierling. Paris, Ernest Leroux, éditeur, 1887. — *Origine e vicende dell'Inquisizione in Sicilia*, per Vito La Mantia, Torino, Bocca, 1886. — Gianandrea Doria alla battaglia di Lepanto per Benedetto Verrogi, tenente generale, Genova, tip. Sordo-Muti, 1886. — Leopoldo Usseglio, *Lanzo, studio storico*, Torino, Roux, 1887. — *Atti della ferrarese deputazione di storia patria*, anno I. Ferrara, tip. Bresciani, 1886.

9-10, settembre-ottobre. — La Mantia (F. S.), *Su i libri legali bruciati in Palermo per mano del boia* [Le « Aureae decisiones M. R. Curiae » di Francesco Milanese bruciato nel 1766 e le opere di Pietro di Gregorio nel 1783]. — Roediger (F.), *Diario della stamperia Ripoli* [Cont.]. — Riccardi (P.), *Note di bibliografia matematica* [Nuovi scritti sulla vita e le opere di Galileo Galilei]. — Caffi (M.), *I Lombardi nella Venezia*. — Bertolotti (A.), *Varietà archivistiche e bibliografiche*. — Gabbriellini (G.), *Materiali per la storia di Ascoli Piceno* [Elenco di ms. e libri stampati della Comunale di A. P.]. — Bollettino bibliografico: Travali (G.), *I Calendari* per Francesco Alvino, capitano commissario. Firenze, tip. Coppini e Becconi, 1887 [Buono]. — Salvatore Bonghi, *Il principe Don Carlo e la regina Isabella di Spagna secondo i documenti di Lucca*. Lucca, tip. Giusti, 1887. — *Société académique religieuse et scientifique du Duché d'Aoste*. Treizième bulletin. Aoste, impr. E. Duc, 1886. — A. Ademollo, *Corilla Olimpica*, Firenze, tip. C. Ademollo e C., 1887. — Camillo Boggio, *Le prime chiese cristiane nel Canavese*, Torino, tip. Reale, 1887. — A. B., *Dizionario del linguaggio archivistico di Sardegna*, per Giovanni Pillitto. Cagliari, tip. Tencon, 1887. — Mario Mandalari, *Saggi di storia e critica*. Roma, Bocca, 1887, in-8°.

IL BUONARROTI (Roma).

S. 3^a, II, 11, 1887. — **Bertolotti** (A.), *Divertimenti pubblici nelle feste religiose del secolo XVIII dentro e fuori delle porte di Roma* [Cont. e fine]. — **Ravioli** (C.), *Notizie di ms. inediti in ispecie di architettura militare* [Cont. vedi quaderno di settembre 1880]. — **Bonelli** (P.), *Passatempi artistici* [Cont.]. — *Curiosità romane* [Matrimoni di nepoti dei Papi].

12. — **Milanesi** (G.), *Documenti inediti dell'arte toscana dal XII al XVI secolo* [Cont.]. — **Frosina Cannella** (G.), *Prima e dopo la guerra del Vespro dentro e nei pressi di Sciacca, Castelvetrano, Mazzara e Marsala* [Notizie della guerra del Vespro della parte sud-ovest della Sicilia. Sussistono tradizioni affievolite anche ai giorni nostri. Cont.]. — **Ravioli** (C.), *Notizie di mss. inediti in ispecie di architettura milit.* — **Bonelli** (F.), *Passatempi artistici* [Cont.]. — *Curiosità romane* [«Cardinales creati aetate minores ann: 20»]. — **Tordi** (D.), *La tomba di Vittoria Colonna*.

III, 1. — **Milanesi** (G.), *Documenti inediti dell'arte toscana dal XII al XVI secolo* [Cont.]. — **Frosina Cannella** (G.), *Prima e dopo la guerra del Vespro dentro e sui pressi di Sciacca, Castelvetrano Mazzara e Marsala*. — **Barbiellini Amidei** (A.), *La casa di Raffaello ed il palazzo dei Convertendi* [Nota sulle diverse case abitate da R. a Roma: morì in un palazzino di Borgo nuovo, allora Via Alessandrina, non nel palazzo dei Convertendi, ricco però di altre memorie storiche]. — **Ravioli** (C.), *Capitoli pei bastioni di Antonio da Sangallo* [1 maggio 1543]. — **Bertolotti** (A.), *La casa di Pietro Carlo Rubens in Roma* [In Via della Croce, abitazione solita dei Fiamminghi in Roma].

IL CAPITAN FRACASSA (Roma).

VIII, 93, 1887, 3 aprile. — **Boscherecci** (G.), *Una congiura di frati nel 1635* [Con documenti inediti]. — **Costetti** (G.), *Paolo Costa* [Autore drammatico della metà del secolo].

120, 1 maggio. — **Carboni** (P.), *Roma e i Romani nel 1799* [Da documenti inediti importantissimi].

168, 19 giugno. — **Cimone**, *La tipografia elvetica*. — **Uriel**, *La casa di Raffaello in Roma*.

189, 10 luglio. — **Costetti** (G.), *La censura teatrale in Piemonte dal 1849 al 1861* [Importantissimo. Cont. e fine nel numero 196].

203, 24 luglio. — **Lessona** (M.), *Felice Goevan*.

217, 7 agosto. — **Lessona** (M.), *Il «Progresso»* [Giornale che si stampava in Piemonte nel 1848].

230, 21 agosto. — **Carboni** (P.), *Una prima di Cimarosa a Roma* [La prima rappresentazione dell'opera del C. «Achille all'assedio di Troia» al Teatro Argentina la sera dell'8 febbraio 1797. Da una cronaca ms. del tempo inedita].

244, 4 settembre. — **De Angelis** (G.), *Un diplomatico francese e il conte di Cavour* [A proposito di uno scritto di G. Rothan nella «Revue des deux mondes»].

251, 11 settembre. — **Carboni** (P.), *Le avventure di un cardinale* [Francesco Gioachino De Bernis. Da ms. e da recenti pubblicazioni].

264, 25 settembre. — **Compilatore** (II), *Due conclavi* [Aneddoti e satire tolte da ms. del tempo. I conclavi sono quelli del 1775 e 1846].

285, 16 ottobre. — **Celani** (E.), *Un improvvisatore romano* [Francesco Gianni nato nel 1750 e morto il 17 novembre 1822].

299, 30 ottobre. — **Boscareni** (G.), *Le memorie di uno zuavo* [Roma nel 1862].

IL FILANGIERI (Milano-Napoli).

XII, 5, 1887, maggio. — **Tamassia** (G.), *La formola «appropinquante fine mundi» nei documenti del Medio Evo* [Nella questione dell'anno Mille hanno impor-

tanza le formole: *appropinquante fine mundi* e simili, che non furono esaminate compiutamente dai recenti lavori sull'argomento. Si lega alle credenze dei primi secoli del Medioevo cristiano, in cui sorge la tradizione che il finimondo è collegato alla sorte di Roma, viva ancora a' tempi di Gregorio Magno. L'identità di alcune frasi e l'analoga di concetti di Gregorio M. con formole di documenti franchi ci deve far ammettere che le espressioni relative alla predizione del finimondo si togliessero dalle opere di lui].

II. FILOTECNICO (Torino).

II, 5-6, 1887, maggio-giugno. — **Claretta** (G.), *Sui primordi dell'accademia militare di Torino* [Da documenti inediti e libri rari. — **Bertolotti** (A.), *Curiosità piemontesi raccolte negli archivi di Mantova* [Una curiosa lettera diplomatica della marchesa di Monferrato Maria di Serbia, del 2 maggio 1492. Attestato di benemeranza rilasciato alla famiglia novarese Tornielli dal duca di Mantova nel 1602. Una lettera autografa di papa Paolo V° intorno ad un tentativo di far avvelenare Carlo Emanuele I° di Savoia nel 1616. Domenico Irico di Trino capitano al servizio dei duchi di Mantova nel 1637. Carlo Emanuele II° e il cantone di Berna]. — **Roberti** (G.), *Vittorio Amedeo II° a Venezia nel 1687* [Cont. e fine].

II. PROPUGNATORE (Bologna).

XX, 1 e 2, 1887, gennaio, febbraio, marzo, aprile. — **Pagano di Diamante** (V.), *Pietro delle Vigne in relazione col suo secolo* [Cont. e fine]. — **Simiani** (C.), *Niccolò Franco* [Saggi di studi sul F.]. — **Fattori** (M.), *Delle cause che hanno conservata la repubblica di San Marino* [Non pare probabile che siano state il caso, la fortezza del sito, nè la riservata avvedutezza degli abitanti o la povertà del paese, o almeno, se vi contribuirono, furono più potenti il lungo contrasto tra i Feltreschi e Rovereschi d'Urbino e i Malatesta di Rimini, la bontà delle sue istituzioni e la sua moralità]. — Bibliografie: **Gaiter** (L.), Sac. Giuseppe Orlando, *Onofrio Panvinio nella chiesa di S. Agostino in Palermo*. Seconda edizione. Palermo, tip. Tamburello, 1887, di pp. 20. — **Gaiter** (L.), *Appendice all'opuscolo Re Guglielmo I e le monete di cuoio*: accenni di Antonio Palomes. Palermo, tip. dell'Armonia, 1887, di pp. 80. — **Gaiter** (L.), *Il quartiere degli Schiavoni nel secolo X e la loggia dei Catalani nel 1171*. Memoria del prof. Vincenzo Di Giovanni. Palermo, tip. dello Statuto, 1887, di pp. 28. — **Gaiter** (L.), *Sul titolo presbiteriale di S. Prisca*, Notizie storiche del can. Isidoro Carini. Palermo, tip. Tamburello, 1887, di pp. 96. — **Gaiter** (L.), *Lettere inedite di Luigia Stolberg, contessa d'Albany e dell'ab. Luigi di Breme alla contessa d'Albany*, pubblicate da Camillo Antona-Traversi e da Domenico Bianchini. Roma, E. Molino edit., 1887, di pp. cxi-276. — **P.G.O.**, *Fioretti di vite di uomini illustri per santità e dottrina*. Testo inedito del secolo decimoterzo. Imola, tipografia Ignazio Galeati e figlio, 1887.

3, maggio, giugno. — **Di Giovanni** (V.), *I documenti dell'archivio di Barcellona e il ribellamento di Sicilia contro re Carlo nel 1282* [I documenti sul Vespro siciliano estratti dal Carini dall'Archivio di Barcellona infirmano le conclusioni dell'Amari: non fu movimento spontaneo di popolo, ma vera e propria congiura di baroni coll'aiuto straniero]. — **Frati** (L.), *Di alcune poco note composizioni dei Rozzi di Siena. Appunti bibliografici*. — Bibliografia: **Gaiter** (L.), *Epigrafia e Paleografia di Papa Damaso*. Appunti per la nuova Scuola Vaticana del can. prof. Isidoro Carini. Roma, tip. Vaticana, 1887, pp. 58.

4 e 5, luglio, agosto, settembre, ottobre. — **Negrone** (C.), *Francesco Zambrini* [1810-1887]. — **Lamma** (E.), *Di alcuni petrarchisti del secolo XV* [Del petrarchismo a torto calunniato manca una storia. Il cod. Bol. Un. 1739 dà mezzo di tentarne una bibliografia]. — **Pagano** (V.), *Galeazzo di Tarsia, Notizie storiche e letterarie* [Già raccolte da Leopoldo Pagano, e pubblicate da V. P. Cont.]. — Bibliografia: **Gaiter** (L.), V. Di Giovanni, *Contrade e rughe antiche di Palermo esistenti nei secoli XII, XIII, XIV e XV*. Palermo, tip. dello Statuto, 1887, di pp. 128, in-4°. — *Le mura dell'antica Palermo*, Palermo, tip. dello Statuto, 1887, VIII, in-4°, con tav. lit.

LA CIVILTÀ CATTOLICA (Firenze).

S. 13^a, III, 866, 1886. — *Il pensiero cattolico nella storia contemporanea d'Italia*.

868. — *Rivista della stampa italiana* [Si tien conto di «I Papi difensori della indipendenza italiana, descritti da un diplomatico presso la Santa Sede». Roma, M. Lovesio, edit. 1886].

870. — *Rivista della stampa italiana* [Si tien conto di «Un po' di storia sul collegio Piceno», Roma, tip. editrice Romana, 1886].

871. — *Il pensiero cattolico nella storia contemporanea d'Italia* [Cont.].

872. — *Dell'ostacolo dei Gesuiti*. — *Studi recenti sopra i nuraghi e loro importanza* [Cont.].

IV, 874. — *Rivista della stampa italiana* [Si esamina: «I Gesuiti nel Regno delle Due Sicilie e in Italia, storia, prammatiche, decreti, documenti di Luigi Conforti. Napoli, 1887].

877. — *Studi recenti sopra i nuraghi e loro importanza* [Cont.]. — *Rivista della stampa italiana* [Si parla dell'articolo di F. Bertolini «Clemente XIV e la soppressione dei Gesuiti»].

V, 878, 1887. — *Rivista della stampa italiana* [Si parla di «De origine, historia, indicibus, scriuii et bibliothecae sedis apostolicae commentatio Joannis Baptistae De Rossi (Ex tomo I recensiois Codicum palatinorum latinorum bibliothecae Vaticanae), Romae, ex typ. Vaticanae, 1886, in-4^o, pp. cxxxiv-687]. — *Archeologia* [Rassegna di recenti scoperte: le iscrizioni degli *Equites singulares*, i Vigili sebaciarii, ecc.].

879. — *Studi recenti sopra i nuraghi e loro importanza* [Cont.].

880. — *Il pensiero cattolico nella storia contemporanea d'Italia* [Cont.].

881. — *Rivista della stampa italiana* [Si esamina: *Leonis X P. M. Regesta gloriosis auspiciis Leonis D. P. PP. XIII feliciter regnantis etc.* Fasciculus II, III, IV. Friburgi Brisgoviae, sumptibus Herder, MDCCCLXXXV, MDCCCLXXXVI].

882. — *Archeologia* [1. Pitture rappresentanti S. Felicità e i suoi sette figli martiri. — 2. Insigne carne di Agape scoperto nel cimitero di Priscilla. — 3. Due iscrizioni cristiane della chiesa di Capua ed il memento dei defunti del canone della liturgia romana].

LA CULTURA SALENTINA (Lecce).

I, 1-2, 1887, 1 marzo. — **Palumbo** (V. D.), *Credenze intorno a Virgilio*. — **Macrì Leone** (F.), *Nota storica* [Brano della cronaca inedita di Paolino Veneto riguardo agli amori del figlio di re Ruggiero di Sicilia con la figlia del conte Roberto di Lecce]. — **Refolo** (G.), *Il melodramma in Italia* [Cont. nei numeri 3-4-5-6].

3, 10 aprile. — **Maggiulli** (L.), *Delli Monti Pompeo* [Martire della libertà di coscienza del secolo XVI].

4-5-6, 13 maggio. — **Palumbo** (V.), *Chants populaires gréco-salentina*. — **Maggiulli** (L.), *Fedele Gironda* [Lecce, nel 1799].

7-8, 1 ottobre. — **Refolo** (G.), *Il melodramma in Italia* [Cont.]. — **De Giorgi** (C.), *Nuove scoperte archeologiche presso Manduria*.

LA CULTURA (Roma).

VII, 21-22-23-24, 1886, 1-15 novembre, 1-15 dicembre (1). — **B. Ueber Schutz und Wehrbauten aus der Vorgeschichtlichen und älteren geschichtlicher Zeit mit besonderer Rücksicht auf Böhmen** von Bretislav Jelmeck. Prag, Riunac, 1885, pp. 156 e quattro d'indice [Soggetto di grande interesse anche per la storia più antica d'Italia]. — **B.**, *Opere complete* di D. Luigi Tosti, corrette ed aumentate dall'autore, edite da Loreto Pasqualucci. Roma, tipografia della Camera dei Deputati, 1886, in-8^o

(1) Uscito molto ritardato dopo alcuni fascicoli del 1887 a causa dell'indice.

[Non tiene conto delle scoperte moderne]. — Appunti critici e bibliografici: **Vaglieri** (D.), P. Willems, *Les élections municipales à Pompéi*. Bruxelles, F. Hayez, 1886, in-8°, pp. 142 [Buono]. — **B.**, *Catherine de Sienne, sa vie et son rôle dans l'Italie du quatorzième siècle*, par Marguerite Albana Mignaty. Paris, libr. Fischbacher, 1886, in-8°, pp. 144 [Discutibile]. — **B.**, *Iscrizioni e memorie della città di Firenze*, raccolte ed illustrate da Francesco Bigazzi. In Firenze, Arte della stampa, 1887, in-8°, pp. 415 [Buono]. — **B.**, *Die Via Appia von Rom bis Albano*, von Gustav Bolursack, Wolfenbüttel, Zwißler, 1886, in-16°, pp. 116 ed una pianta [Buono]. — **B.**, G. Zanella, *Della letteratura italiana nell'ultimo secolo*, Città di Castello, S. Lapi, 1886, pp. 237, in-16° [Qualche appunto]. — **B.**, Antonio Stoppani, *L'ambra nella storia e nella geologia con speciale riguardo agli antichi popoli d'Italia nei loro rapporti colle origini e collo svolgimento della civiltà in Europa*. Milano, Dumolard, 1886, pp. 277, in-8° [Buono].

VIII, 7 8. 1887 1-15 aprile. — **Callegari** (E.), I. A. Heikel, *Seneca's Character und politische Thätigkeit aus seinen Schriften beleuchtet*. Helsingfors, Druckerei der Finnischen-Litteratur Gesellschaft, 1886, pp. 25 [Buono]. — **B.**, *Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum editum concilio et impensis Academiae Litterarum Caesareae Vindobonensis*: vol. VIII. *Eugippii opera*: Pars II. *Vita S. Severini* ex recensione Pii Knoell, pp. 102. — X. *Sedulii opera* ex recensione Iohannis Heccemer, pp. 414. — XI. *Claudiani Mamerti opera* ex recensione Augusti Engelbrecht, pp. 262. — XIII. *Iohannis Cassiani opera*: Pars II. *Iohannis Cassiani Conlationes XXIII* ex rec. Michaelis Pestchening, pp. 712. — XIII. *Luciferi Calaritani opuscula* ex recensione Guilelmi Hartelli, pp. 378. — Vindobonae apud C. Geroldi Filium Bibliopolam Academiae, 1885-86, in-8° [Eccellente pubblicazione]. — **Bartolucci** (L.), *Luigi Calamatta incisore*, Studio di Vittorio Corbucci (con note e documenti. Civitavecchia, V. Strambi, 1886, in-8° [Buono]. — **Vaglieri** (D.), L. Pigorini e P. Strobel, *Gaetano Chierici e la paleontologia italiana*. Appendice al « *Bullettino di paleontologia italiana* » del 1886. Parma, Luigi Battei, 1886, in-8°, pp. 86 [Ottimo]. — Appunti critici e bibliografici: **B.**, *Dino Compagni e la sua cronica* per Isidoro Del Lungo. Volume terzo. Firenze, succ. Le Monnier, 1887, pp. 217, in-8° [Dottissimo]. — **B.**, Pietro Orsi, *L'anno Mille, Saggio di critica storica*. Fratelli Bocca editori, Torino, 1887, in-8°, pp. 56 [Buono]. — **B.**, Luigi Borsari, *Seavi di Antemnae*, Roma, tip. della R. Accademia dei Lincei, 1887, in-4°, pp. 8 [Favorevole]. — **Vaglieri** (D.), Dr Wilhelm Wotsch, *Caius Marius als Reformator des römischen Heerswesens* [Espositivo]. — **Giambelli** (C.), *Il prof. cav. Agenore Gelli* [Necrologia].

9-10, 1-15 maggio. — **Callegari** (E.), P. Hochart, *Études sur la vie de Sénèque*. Paris, Ernest Leroux, 1885, pp. vii-285, in-8° [Sofistico]. — **B.**, *Urkundenfunde zur Geschichte der Christlichen Alterthums* von Dr Gothard Victor Lechler-Leipzig, Edelmann, 1882, pp. 80, in-8° [Ottimo]. — **R.**, Biblioteca storica. *Napoli dal 1789 al 1796 con documenti inediti* per Luigi Conforti, 1887. Napoli, Ernesto Anfossi edit., in-16° pp. 302 [Ottimo]. — Appunti critici e bibliografici: **B.**, *Delle antichità false venute alla luce in Civita Castellana ed in Corchiano e della ubicazione di Fescennia*. Lettera di A. Buglione conte di Monale a W. Helbig [Estr. dal « *Bullettino dell'Imp. Ist. germanico* », pp. 21-36]. — **L.**, Mergat J. *Coup d'œil politique et social sur l'Italie nouvelle*. Nice, imprimerie des Alpes maritimes, 1886, pp. 218 [Favorevole]. — **B.**, Eutropi *Breviarium ab urbe condita*, recognovit Franciscus Ruehl. Lipsiae, Teubner, 1887, in 8°, pp. 90. Bibl. Teubner [Buono]. — **B.**, *Paléographie des Classiques Latins. Collection de fac-similés*, publiée par Emile Chatelain. Cinquième Livraison: *Virgile*: 15 planches, Paris, Lib. Hachette. 1887, f. — **B.**, *De annalibus romanis*, scriptis Benedictus Niese. Marburgi Cattorum apud G. N. Elwertum, 1886, in-4°, pp. xv [Sfavorevole]. — **B.**, *Le origini della proprietà quiritaria presso le genti del Lazio*. Nota di Giuseppe Carle. Torino, Loescher, 1887, in-8, pp. 30 [Alcune opinioni discutibili]. — *Comunicazione* [Adunanza dei giorni 30 e 31 maggio, 1, 2 e 3 giugno 1887 dell'Istituto storico italiano].

11-12, 1-15 giugno. — **B.**, *Historical Introduction to the private Law of Rome*, by James Muirhead Lh. D. (Glasg.) Edimburgh, Adam and Charles Black, 1886, in-8°, pp. 462 [Buono]. — **R.**, Wetzer und Welte's *Kirchenlexicon*. 2 Auflage.

Freiburg in B. Herdersche Verlagst. Vol. I: *Aachen bis Basemath* (pp. 2110); II. *Basilians bis Censuren* (pp. 2110); III. *Census bis Duguet* (pp. 2110); IV. *Duisburger Universität bis Fusswaschung* (pp. 2147) e quattro fascicoli (45-48; pp. 767) [Diligentissimo]. — Appunti critici e bibliografici: **B.**, *A Day of ancient Rome being a revision of Lohr's aus dem alten Rom* by Edgard S. Shumway, Professor of Latin language and litterature Rutger's College. Boston, D. C. Heath and Co. 1887, in-8°, pp. 96 [Esattissimo]. — **B.**, *La condizione della donna nella società primitiva e nell'antico diritto romano, studiata nei suoi rapporti colla evoluzione storica della famiglia*, del Dott. Alfredo Moscatelli. Bologna, Zanichelli, 1886, in-8°, pp. 141 [Buono]. — **B.**, *The story of the Nations. Carthage or the Empire of Africa* by Alfred I. Church, M. A., with the collaboration of Arthur Gilman M. A. London, T. Fischer Unwi, 1886, in-16°, pp. 309 [D'indole popolare]. — Comunicazione: **Checchia** (G.), *Il Miale da Troja* [Uno dei tredici di Barletta, Fu veramente da Troja e non « Moele da Paliano » come vorrebbe il Parrino, Del teatro eroico e politico de' governi de' vicerè di Napoli, Napoli, 1730].

13-14, 1-15 luglio. — **B.**, *De Sculptura von Pomponius Gauricus mit Einleitung und Uebersetzung neu herausgegeben* von Heinrich Brockhaus Dr Phil. und Privatd. an der Universität Leipzig. Leipzig, F. A. Brockhaus, 1886, in-8°, pp. 265 [Buona edizione]. — **B.**, *A history of modern Europe* by C. A. Fyffe M. A. London Cassel and Co. Vol. I, 1885, pp. xii-545. Vol. II, 1886, pp. vii-513 [Ottimo]. — Appunti critici e bibliografici: **Loria** (A.), B. Büchschütz, *Bemerkungen über die römische Volkswirtschaft der Königszeit* (Program) Berlin, Gaertner, 1886, in-4°, pp. 36 [Buono]. — **B.**, W. Helbig e T. Dummmler. *Sopra una fibula d'oro trovata a Palestrina*. Roma, tip. della R. Accademia de' Lincei, 1887, in-8°, pp. 7. — **B.**, *C. Sallusti Crispi Catilina Jugurtha, ex historiis orationes et epistulae*. In usum scholarum edidit Adam Eussner. Lipsiae, B. G. Teubner, 1887, in-16°, pp. xii-146. — **B.**, *Historische Aufsätze dem Andenken an Georg Waitz gewidmet* Hannover, Hahn'sche Buchhandlung, 1886, in-8°, pp. 703 [Trattano soggetti di storia italiana: P. Ewald, « La più antica biografia di Gregorio I ». — H. Brumer, « L'emancipazione per danaro ». — E. Bernhein, « De vita Caruli Magni » come punto di partenza al giudizio letterario dello storico Einhardo. — K. Zeumer, « Il monaco di San Gallo ». — G. Meyer von Konau, « L'impedimento del secondo viaggio di Roma che l'imperatore Enrico IV intendeva di fare ». — D. Schaefer, « Le fonti per il viaggio di Enrico V ». — E. Winkelmann, « La guerra di Viterbo di Federico II ». — R. Schröder, « Weichbild (la croce insegna della libertà pubblica) ». — A. Buscon, « Federico il pacifico come pretendente alla corona Siciliana e Giovanni da Procida ». — I. von Pflugk-Hartung, « Della piombatura delle bolle papali »]. — **B.**, *La storia della Chiesa, sua natura, suoi rapporti, suo metodo: discorso proemiale alle lezioni sulla storia ecclesiastica nella Università di Napoli per l'anno scolastico 1886-87*, di Raffaele Mariano. Roma, tip. della R. Accademia dei Lincei 1887, in-8°, pp. 28 [Buono]. — **B.**, Bettino Ricasoli, *Lettere e documenti* pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti, Firenze, Le Monnier, 1887, vol. II, pp. 527.

15-16, 1-15 agosto. — **B.**, *Napoléon et ses détracteurs*, par le prince Napoléon. Paris, Calmann Lévy, 1887, in-16°, pp. 313 [Di valore principalmente storico, sebbene abbia fine politico]. — **B.**, *Il Reame di Napoli sotto Francesco I*, di Nicola Nisco. Napoli, A. Morano, 1887, in-8°, pp. 58 [Buono]. — **B.**, *Fra libri e ricordi di storia della rivoluzione italiana*. Bologna, Zanichelli, 1887, in-16°, pp. 534 [Favorevole]. — Appunti critici e bibliografici: **B.**, Dr Dante Vaglieri, *Le due legioni adiutrici*, Roma, Pasqualucci edit., 1887, in-8°, pp. 34. — **Vaglieri** (D.), *Kaiser Licinius. Eine historische Untersuchung nach den besten alten und neuen Quellen* von Chrysantos Antoniadès aus Megaspetaeon. München, Theodor Riedel 1881, in-8°, pp. vi-81.

LA LETTERATURA (Torino).

II, 7, 1887, 1 aprile. — **Gabotto** (F.), *Francesco d'Ambra e le sue comedie* [Continua nei numeri 8, 11 e 15]. — **Solerti** (A.), *Un episodio della vita di Torquato Tasso* [con documenti inediti].

8, 15 aprile. — **Franceschini** (G.), *Per una vecchia pastorale* [La « Filli in Sciro » del Bonarelli].

9, 1 maggio. — **Bellorini** (E.), *Santa Maria del Fiore*.

10, 15 maggio. — **Badini Confalonieri** (A.), *Documenti su Giorgio Merula* [Tre documenti inediti tratti dall'Archivio di Stato di Milano].

11, 1 giugno. — **Malamani** (V.), *La democrazia veneziana nel 1797* [Dal volume « I Francesi a Venezia e la satira » di prossima pubblicazione. Cont. e fine, numero 12]. — **Rossi** (V.), *Un libro di Henry Estienne* [I « Dialogues du nouveau langage français italianisé », dove si parla dell'influsso italiano in Francia nel Cinquecento].

13, 1 luglio. — **Perrero** (A. D.), *Una rettifica a proposito delle relazioni corse fra la corte di Savoia e lo storico Castruccio Buonamici* [Da documenti editi ed inediti].

14, 15 luglio. — **Zanelli** (A.), *Don Carlo di Borbone a Firenze nel 1732* [Con documenti inediti].

15, 1 agosto. — **Badini Confalonieri** (A.), *Giorgio Merula e Demetrio Calcondila* [Traendo occasione da un documento inedito parla dei rapporti del M. col C.].

16, 15 agosto. — **Gabotto** (F.), *Pel risorgimento italiano* [Caldo appello perchè si inviino memorie e documenti in proposito]. — **Cian** (V.), *Galanterie fiorentine del secolo XVI* [La cortigiana Salterella. Cont. nei numeri 17, 19 e 20].

17, 1 settembre. — **Orsi** (P.), *In Basilicata*. — **Lanza** (D.), *I comici della comedia dell'arte* [« Vincenza Armani e Adriano Valerini ». Cont. nei numeri 18 e 20].

18, 15 settembre. — **Tarozzi** (G. A.), *Le poesie di Tomaso Campanella e la filosofia del Rinascimento* [Cont. nei numeri 19 e 21].

19, 1 ottobre. — **Gabotto** (F.), *Carlo Emanuele I° poeta satirico e giocoso* [Da un libro di prossima pubblicazione].

20, 15 ottobre. — **Carducci** (G.), *Cino da Pistoia e i minori poeti del trecento* [Si ripubblica la nota prefazione all'edizione Barbera. Cont. num. 21].

21, 1 novembre. — **Claretta** (G.), *Una scuola di canto a Savigliano nei primi anni del secolo XVII* [Con documenti inediti].

LA RASSEGNA NAZIONALE (Firenze).

XXXIV, 1887, 1 aprile. — **Fornasini** (G.), *Lo studio bolognese* [Cont.].

16 aprile. — **Morena** (A.), *Le riforme e le dottrine economiche in Toscana* [Cont.].

XXXV, 1 maggio. — **Tononi** (A. G.), « *La société de l'Orient latin* » e i suoi lavori considerati in rapporto all'Italia [Cont. e fine]. — **Minucci del Rosso** (P.), *Donatello*. — **Morena** (A.), *Le riforme e le dottrine economiche in Toscana* [Cont.]. — **Ricci** (M.), *Caterina Franceschi-Ferrucci*. — **Riva Sanseverino** (E.), *Il concetto politico del conte Verde* [Fu uno dei pochi principi del suo tempo che si mantenesse fedele ai principii della legge cristiana].

16 maggio. — **Del Lungo** (I.), *La donna fiorentina nei primi secoli del Comune*. — **Gandolfi** (R.), *Gioacchino Rossini*. — **Gotti** (A.), *Emilio Santarelli*.

1 giugno. — **Martucci** (G.), *Domenico Bruni di Pistoia e la difesa della donna*. — **Cobianchi** (V.), *Il giornale « Il Carroccio », ricordi storici sui tempi che ne precedettero e seguirono la pubblicazione* [A Casale Monferrato negli anni 1847-1848-1849, fondato da P. D. Pinelli]. — **Morena** (A.), *Le riforme e le dottrine economiche in Toscana* [Cont.].

15 giugno. — **Minghetti** (M.), *Lettere inedite a Terenzio Mamiani e Giovanni Moschetti* [Dodici dal 1846 al 1851]. — **Neri** (B.), *La regia deputazione di storia patria a Genova*.

XXXVI, 1 luglio. — **Morena** (A.), *Le riforme e le dottrine economiche in Toscana* [Cont. e fine].

16 luglio. — **Boschi** (L.), *La chiesa di S. Francesco in Bologna* [Recensione della monografia di A. Rubbiani « La Chiesa di S. F. in B. »].

1 agosto. — **Sheibner** (C. P.), *I troveri del Dugento e la loro poesia lirica* [Conferenza]. — **Marcotti** (G.), *Siena e le sue feste recenti*. — **Fornasini** (G.), *Lo studio bolognese* [Cont.].

XXXVII, 1 settembre. — **Le Brun** (A.), *Pasquale Castagni*.

16 settembre. — **Sardi** (C.), *L'armonia nella beneficenza. La beneficenza cristiana sotto i Costantiniani* [La storia della beneficenza ne' suoi primordi è intimamente collegata colla storia del Cristianesimo e col nome di Costantino, che colla Chiesa chiamava la beneficenza a maggior libertà. Giuliano volendo opporre alle opere della carità cristiana altre opere di beneficenza, la snatura]. — **Hugues** (L.), *Sopra un viaggio, poco noto, di Cristoforo Colombo* [Nei mari polari del nord eseguito nel 1477, narrato dal C. nel « Tratado de las cinco zonas habitables » e riferito da Fernando C. nel IV delle « Historie ». Si spinse forse oltre l'Islanda fino al 72° parallelo]. — **Cassani** (G.), *Le partecipanze dinanzi al parlamento* [Proprietà collettive il cui dominio diretto appartiene all'università dei partecipanti, mentre l'utile viene assegnato a ciascuno di essi periodicamente, esistenti specialmente nel territorio bolognese e svoltesi durante la seconda metà del Medioevo per metter a cultura le colmate dei fiumi e torrenti dell'appennino. Ne rifà la storia ed invoca la divisione del terreno comune fra partecipanti].

1 ottobre. — **Filippi** (G.), *Di una fuga del duca Vittorio Amedeo II durante l'assedio di Torino* [Per ingannare il La Feuillade ed affrettare la sua congiunzione con Eugenio simulò una fuga nelle valli valdesi in giugno-luglio 1706. Se ne conservano tradizioni nel paese di Rorà, e memorie di regali e concessioni fatte a certe famiglie]. — **Linacker** (A.), *Il processo politico di E. Mayer a Roma nel 1840* [Il noto amico del Giusti, collaboratore dell'Antologia, in un viaggio di propaganda fu arrestato. Dalle sue memorie e poesie si ricavano cenni sulla sua prigionia in Castel S. Angelo e sul suo processo politico, di cui egli non menò mai vanto].

16 ottobre. — **X.**, *Gli ultimi sforzi del politeismo romano nel secolo IV e Q. Aurelio Simmaco*. — **Marucchi** (O.), *Un gran papa del Quarto secolo ingiustamente accusato* [S. Damaso non ebbe mai l'ambizione di accrescere la sua autorità ma difese l'autorità della sede apostolica. Fu fatto segno fin dai suoi tempi a sanguinose calunnie, su cui si trovano allusioni nelle sue iscrizioni metriche e nei monumenti contemporanei].

LA RIVISTA EMILIANA (Reggio Emilia).

II, 15, 1887, 10 aprile. — **Campani** (A.), *Il duca cappuccino* [Alfonso III d'Este].

17, 24 aprile. — **Balletti** (A.), *Una quarta rima di Fulvio Testi in parte inedita* [Si detestano le lascivie di Roma]. — **Curti** (E.), *Curiosità storiche teatrali* [Luisa Demora e Frà Diavolo].

19, 8 maggio. — **Malaguzzi** (I.), *Un atto di giuramento del consiglio del comune di Reggio agli ambasciatori del comune di Bologna* [16 febbraio 1219: cont. nei numeri 25 e 26].

21, 22 maggio. — **Fontana** (V.), *Un libro di memorie per la storia del Risorgimento italiano* [Recensione favorevole del libro di E. Masi « Fra libri e ricordi di Storia della Rivoluzione italiana »].

22, 29 maggio. — **Montanari** (A.), *L'abbate Giuseppe Ferrari-Bonini e le riforme civili della beneficenza nel secolo XVIII* [Recensione favorevole del libro di A. Balletti]. — **Finzi** (V.), *Delle idee politiche di Dante Alighieri* [Cont. nei numeri 27, 31, 36, 37 e 38].

23, 5 giugno. — **Ferrari** (G.), *La satira letteraria*.

24, 12 giugno. — **Ravà** (G.), *Alcune notizie sulla « Maddalena » del Correggio*.

— **Villani** (G.), *Un sonetto inedito di Rambaldo degli Azzoni Avogari* [Archeologo insigne del secolo scorso].

25, 19 giugno. — **Soli** (G.), *Fortilizi in val di Lamone* [Notizie storiche].

28, 10 luglio. — **Malaguzzi** (L.), *I canali di Secchia ed Enza* [Riassunto storico. Cont. nei numeri 29, 31, 34, 36, 37 e 38]. — **Villani** (G.), *Un sonetto inedito in morte di Gaetano Filangieri* [È di Francesco Antonio Astore, notevole poeta napoletano del secolo XVIII].

33, 14 agosto. — **Villani** (G.), *Una lettera inedita di Michele Antonoli a Girolamo Tiraboschi* [8 ottobre 1782, con la risposta del T. in data 18 dicembre 1782].

36, 4 settembre. — **Curti** (E.), *Il passeggio dello stradone fuori di Porta Castello* [Memoria storica].

39, 25 settembre. — **Fontana** (V.), *Una pagina gloriosa di storia reggiana* [30 settembre 1796, quando Reggio si sollevò contro il duca di Modena]. — **La Direzione**. *Una lettera inedita di Lazzaro Spallanzani* [4 giugno 1796].

LA SCUOLA ROMANA (Roma).

V, 6, 1887, aprile. — **Cugnoli** (G.), *Giovanni Battista Marsuzi* [Fine].

8, giugno. — **Castagnola** (P. E.), *Cesare Fracassini, pittore romano* [1838-1868].

10, agosto. — **Castagnola** (P. E.), *Un libro buono* [« Luigi Calamatta incisore » di Vittorio Corbucci].

L'ATENEO VENETO (Venezia).

S. XI, I, 3-4, 1887, marzo-aprile. — **Cini** (G.), *Moise Raffaele Levi* [Medico veneziano, 1840-1887: Commemorazione]. — **Tocco** (F.), *Un codice della Marciana di Venezia sulla questione della povertà* [Cont. e fine. Contiene la fine della terza parte del codice, colle risposte di altri cardinali e vescovi]. — **Bernardi** (J.), *Vincenzo De Castro* [1808-1886]. — **Cecchetti** (B.), *Le consulte di fra Paolo Sarpi* [I « Ricordi... al principe e Senato Veneto » non si devono ritenere del S., la copia degli Archivi di Stato in Venezia è anonima, attribuita da una nota appostavi ad « un fratello del doge Mocenigo da S. Stae »; alcune idee ivi accennate si possono riscontrare nelle « Consulte ». L'esame spassionato delle « Consulte » devo far concludere che la lotta sostenuta dal S. contro la Corte Romana non mirò che ad escluderla dalle materie di Stato, non fu cagionata da tendenze a dottrine protestanti, anzi il S. supplicò di essere fatto vescovo di Caorle e Nona].

5-6, giugno-luglio. — **De Kiriaki** (A. C.), *Giacomo Favretto*. — **Nani Mocenigo** (F.), *Scrittrici veneziane del sec. XIX* [Giustina Renier Michiel — Isabella Teotochi Albrizzi — Teresa Alberelli Verdoni — Angela Veronese Mantovani — Andrianna Renier Zannini — Sofia Antonietta Albrizzi Pola ed altre minori]. — **Rassegna bibliografica**: **Marchesi** (V.), *Agostino Saredo, Sommario della storia della repubblica di Venezia*. Padova, Drucker e Tedeschi, 1887. — **R. F.**, P. G. Molmenti, *La dogaressa di Venezia*, 2ª ediz. Torino, L. Roux e C.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA (Milano).

XIV, 13, 1887, 27 marzo. — *Il padre Pietro Beckx e i Gesuiti* [Dalla *Civiltà Cattolica*]. — *Il cardinale Jacobini*.

14, 3 aprile. — *Ricordi del 1848* [Illustra ritratti, disegni di uniformi, ecc.]. — **Codemo** (L.), *Giovanni Piazzetta, la sua arte, la sua casa, la sua gente*.

15, 10 aprile. — **Bonfadini** (R.), *Francesco Crispi e la fine di un periodo parlamentare*.

17, 24 aprile. — *La sala del palazzo Clerici* [con soffitto di G. B. Tiepolo].

20, 15 maggio. — **I. G.**, *Antichità romane in Sardegna* [L'anfiteatro a Cagliari. — La grotta della vipera].

- 21, 22 maggio. — *Preli e scrittori* [Giacomo Margotti].
 22, 29 maggio. — **Brentari** (O.), *L'abate Ferrazzi*.
 23, 5 giugno. — *Gli artisti italiani a Parigi*. **Alberto Pasini** — **Carlo Pasaglia**.
 24, 12 giugno. — **Costa** (E.), *Pietro Giordani e la famiglia Leopardi*.
 25-26, 19 giugno. — *Giacomo Favretto e le sue opere*.
 27, 26 giugno. — *La corrispondenza di Maria Luigia* — **Il generale Barattieri**.
 28, 3 luglio. — *L'arce capitolina e i lavori pel monumento a Vittorio Emanuele*.
 34, 7 agosto. — **Pesci** (U.), *Agostino Depretis* — *Il cardinale Rampolla*.
 35, 21 agosto. — **Neri** (A.), *Onoranze e critiche postume a Vittorio Alfieri* [Un componimento drammatico « Apoteosi di V. A. e Camillo Federici » al teatro Ughetti di Torino nel 1804 ed un poemetto « Alfieri agli elisi o la vera libertà » del patrizio veneto Giovanni Bembo].
 37, 28 agosto. — **A. B.**, *Francesco Zambrini*. — **Bonfadini** (R.), *Ombre di grandi* [L'epistolario di Cavour].
 40, 18 settembre. — **Bonfadini** (R.), *Ombre di grandi* [Giuseppe Mazzini].
 41, 25 settembre. — *Cinquant'anni di ferrovia* [Le ferrovie in Italia: prima la Napoli-Portici (1839)].
 42, 2 ottobre. — **Bonfadini** (R.), *Ombre di grandi* [Quintino Sella].
 43, 9 ottobre. — *Il santuario di Nostra Signora della Guardia*.
 45, 23 ottobre. — **Della Sala** (V.), *Le demolizioni per la galleria a S. Brigida* [Napoli].

L'ITALIA ARTISTICA ILLUSTRATA (Roma).

- IV, 10, ottobre, 1886. — **Piccirilli** (P.), *La facciata della chiesa degli ex-Agostiniani in Sulmona* [Studiata prima e dopo il restauro]. — **Ricci** (C.), *Montefeltro* [Rapidi cenni storici e artistici di Verucchio, Scorticata, Montebello, Pietracuta]. — **Baldoria** (N.), *La nascita di Cristo nell'arte figurativa* [Continuazione. Studio iconografico fatto con diligenza grandissima]. — **Venturi** (A.), *Nuove pubblicazioni della Librairie de « L'Art »* [Fra le altre è fatta parola dell'opera del Gruyer su *Fra Bartolomeo della Porta et Mariotto Albertinelli*].
 11, novembre. — **Cantalamesa** (G.), *La casa di Raffaello* [A proposito dell'articolo di D. Gnoli apparso nella *Nuova Antologia*, 1° giugno 1887]. — **Baldoria** (N.), *La nascita di Cristo nell'arte figurativa* [Cont.].
 12, dicembre. — **Fuà** (G.), *Raffaello e la corte d'Urbino* [Discorso letto in una delle sale del Palazzo Ducale, alli 28 marzo 1887]. — **Piccirilli** (P.), *La chiesa ed il palazzo dell'Annunziata in Sulmona* [Brevi cenni]. — **Baldoria** (N.), *La nascita di Cristo nell'arte figurativa* [Cont. e fine dell'art. sudd.].

L'UNIVERSITÀ, RIVISTA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE (Bologna).

- I, 3, 4 e 5, 1887, maggio. — *Di una nuova cattedra per la facoltà di filosofia e lettere* [Di storia del risorgimento italiano]. — **Schiff** (U.), *L'Università degli studi di Firenze. Note storiche* [Fondata col decreto 15 marzo 1321, ebbe vita gloriosa, anche in secoli posteriori, come complemento alle altre Università toscane. Si propone di ripristinare il nome di « Università degli studi di Firenze » in favore dell'Istituto di Studi Superiori].
 6, 7, 8 e 9, giugno. — **Malagola** (C.), *I Rettori nell'antico studio e nella moderna Università di Bologna. Note storiche e catalogo* [Sorto sullo scorcio del secolo XI da scuole di leggi preesistenti, cominciò sul finire del XII a dividersi in più corpi secondo la nazionalità degli scolari, che divennero poi le due grandi corporazioni dei « Citramontani » e degli « Ultramontani ». I rettori erano eletti fino dal tempo di Federico Barbarossa; specificatamente due per i Legisti dal 1244, uno per i medici ed artisti dal 1316, sebbene anche prima questi ne avessero intermit-

tentamente eletti. Dopo molta interruzione fu eletto nel 1604 un Rettore generale dello studio, Q. D. Spinola, che per quasi due secoli non ebbe successore, finchè nel 1797 fu eletto un Rettore dell'Amministrazione del Dipartimento del Reno, nel 1802 dal corpo dei Professori, avvocata la nomina al Governo nel 1803, e dopo la ristaurazione direttamente al Papa].

10, 11 e 12, luglio. — **Ricci** (C.), *Per la storia dello studio bolognese* [Appunti del secolo XIV — Pietro Pomponazzi ed Ercole Gonzaga].

13, 14, 15 e 16, agosto. — **Malagola** (C.), *Catalogo dei rettori e vice-rettori delle Università Ultramontana e Citramontana dei Legisti, e dell'Università di Medicina ed Arti dell'antico studio bolognese e dei reggenti e rettori, pro-reggenti e pro-rettori della moderna Università di Bologna dal 1244 al 1886-87* [Fino all'anno 1499-1500. Cont.].

17 e 18, settembre. — **Lignana** (G.), *Istituzione di una Società italiana di archeologia* [Da proporsi al primo Congresso universitario italiano in Milano]. — **Malagola** (C.), *Catalogo dei rettori e vice-rettori delle Università Ultramontana e Citramontana dei Legisti e dell'Università di Medicina ed Arti dell'antico studio bolognese e dei reggenti e rettori, pro-reggenti e pro-rettori della moderna Università di Bologna dal 1244 al 1886-87* [Cont. Anni 1500-01—1530-31].

MISCELLANEA DI STORIA ITALIANA EDITA PER CURA DELLA
REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA (Torino).

XXVI (2^a S., XI), 1887. — **Morozzo della Rocca** (E.), *Lettere di Vittorio Amedeo II di Savoia re di Sicilia a Gaspare Maria conte di Morozzo, marchese della Rocca, suo ambasciatore a Madrid dal settembre 1713 al principio del 1717* [Centosessantadue lettere, conservate nell'Archivio familiare Morozzo. Manifestano il gran senso pratico di cui era fornito V. A. II e la cura minuta che egli poneva anche ai minimi particolari, e gettano luce sul periodo della dominazione savoiarda in Sicilia, potendo servire di complemento alle note relazioni dell'abate Doria del Maro e del Lascaris ed alla copiosa raccolta Stellardi. Sono tutte in italiano, salvo pochissime francesi ed appaiono dettate dal re stesso, con postille di sua mano]. — **Merkel** (C.), *Una pretesa dominazione provenzale in Piemonte nel secolo XIII* [Teofilo Partenio (padre Giuseppe Mariani) nei « Secoli della città di Cuneo » ha presentato nella forma più estesa la tradizione sulla dominazione di Raimondo IV Berengario, conte di Provenza in Piemonte, fondandosi su un documento attribuito al 1210 per cui il marchesato di Saluzzo sarebbe stato ceduto al Delfino di Vienna. Il documento del 1210, presentato per primo da Goffredo della Chiesa, è falso e fu compilato forse circa il 1375 sulla traccia dell'autentico atto di cessione del 1343 per cui Tommaso II cedette realmente il marchesato al Delfino di Vienna. Sebbene si fondasse sul documento del 1210 dimostrato falso da parecchi, la narrazione del Partenio fu accolta dal S. Simon, dal Nallino, dal Muletti fino al Ricotti ed al Turletti. La tradizione su Raimondo Berengario, presentatasi in istato embrionale in Goffredo della Chiesa, fu ripetuta dall'anonimo cronista cuneese, edita dal Promis nel 1871, ed ampliata dal Partenio]. — **Filippi** (G.), *Il comune di Firenze ed il ritorno della S. Sede in Roma nell'anno 1367* [Ventiquattro nuovi documenti fiorentini (14 agosto 1366 — 9 ottobre 1367) fanno vedere la parte avuta da Firenze nel ritorno di Urbano V in Roma]. — **Carutti** (D.), *Il barone Giuseppe Manuel di S. Giovanni* [1810-1886]. — **De Mareschal de Luciane** (F. C.), *Les premiers maréchaux de Savoie* [La dignità di maresciallo ereditaria alla corte dei conti di Moriana e Savoia, marchesi in Italia, appartenne nei secoli XII e XIII alla famiglia Mareschal di Montmélian, il cui fondatore fu forse Pietro (circa 1190)]. — **Savio** (F.), *I primi conti di Savoia* [Rettifiche, correzioni ed aggiunte al Guichenon e Cibrario, che trattarono più di proposito dell'argomento e furono seguiti dagli altri. La morte di Umberto I sembra da porsi, secondo il necrologio del monastero di Talloires (pubblicato in « Neues Archiv für alten deutschen Geschichtskunde » VI, 1, 1886), al 1^o luglio 1048; contro il preteso matrimonio di Agnese di Savoia con Burcardo di Montrésor, narrato dal Moriondo (Mon. Acquensia) stanno anche nozioni di cronologia; Agnese, contessa di Ginevra, era figlia di

Amedeo III, non di Umberto III, come prova una lapide già del monastero di S. Andrea in Vienna ora alla sagra di S. Michele e fu moglie di Guglielmo I, non di Umberto di Ginevra; sul vero carattere di Umberto III furono incerti gli storici, fu religioso, ma non sornito di valore ed accorgimento politico; per la sua nascita devesi accettare la data del 1126 circa; nei matrimoni di Umberto III sembra che si possa stabilire l'ordine seguente: 1° Faiddya forse di Tolosa; 2° Gertrude di Fian-dra; 3° una principessa, forse di Zöhlingen; 4° Beatrice di Macon. Tommaso I nacque nel 1178 ed ebbe un'unica moglie, Margherita di Ginevra]. — **Cipolla** (C.), *Un italiano nella Polonia e nella Svezia tra il XVI e il XVII secolo* [Alessandro Guagnini, veronese, autore della « Sarmatiae Europae descriptio quae regnum Poloniae, Lituaniam, Samogitiam, Russiam, Masoviam, Prussiam, Pomeraniam, Livoniam, et Moschoviae Tartariaeque partem complectitur » (1578) che ebbe il merito di far conoscere primo l'Europa orientale all'occidentale e della « Kronika Sarmacyey Europskiej ». Ebbe varie cariche in Polonia e si segnalò nella difesa di Witebsk. Nuovi documenti veneziani sui suoi viaggi a Stockolma ed a Venezia (1581-82)].

MUSEO ITALIANO DI ANTICHITÀ CLASSICA (Firenze).

II, 2, 1887. — **Sabbadini** (R.), *Codici latini posseduti, scoperti ed illustrati da Guarino Veronese* [Cerca di delineare la storia diplomatica dei codici latini posseduti dal G., rilevandola dalle sue lettere]. — **Tomassetti** (G.), *Silloge epigrafica laziale* [Quindici brevi iscrizioni recentemente scoperte con notizie sul rinvenimento e commenti].

MUSEO STORICO-ARTISTICO VALSESIANO (Varallo).

III, 9, 1887. — **Lorenzo Ravelli** primo prevosto e fondatore della collegiata di Varallo [1610-1690]. — *Il più antico documento contenente gli atti dei Consigli generali di Valsesia* [ms. di proprietà privata « Liber rationum totius Curiae superioris Vallissicidae », contiene, oltre a documenti di minor importanza, un riassunto degli atti dei consigli generali di Valsesia seguiti tra gli anni 1568 e 1602. Cont.]. — *Gli Statuti della Valsesia* [Cont.]. — *Atti, deliberazioni ed ordinanze del Consiglio generale di Valsesia* [Cont.]. — **Cesare Maggi da Napoli** [Cont.].

10. — **Giuseppe Maio**, fondatore dell'Ospedale di Varallo [1517-1581]. — *Liber rationum totius Curiae superioris Vallissicidae* [Cont.]. — *Gli statuti della Valsesia* [Cont.]. — *Atti, deliberazioni ed ordinanze del Consiglio generale di Valsesia* [Cont.].

11. — **Merlino** (G. E.), *Gli ultimi seguaci di fra Dolcino* [Se ne trovarono nell'Italia Meridionale, in Francia ed in Germania sul principio del sec. XV]. — *Episodi delle guerre Napoleoniche* [Relazione dei consoli di Riva al gran pretore della Valsesia, 8 settembre 1799]. — *Gli statuti della Valsesia* [Cont. e fine]. — **Cesare Maggi da Napoli** [Cont.].

12. — *Le famiglie valsesiane* [I Preti. I Rachetti. I Ranzio. Regaldi. Rasario].

NAPOLI LETTERARIA (Napoli) (1).

N. S., IV, 16, 1887, 17 aprile. — **Borzelli** (A.), *Gennaro Guglielmi* [Pittore napoletano, morto nel 1804].

18, 1 maggio. — **Della Sala** (V.), *Il divorzio di Cassandra Marchese* [Recensione favorevole del libro del Nunziante].

NOTIZIE DEGLI SCAVI D'ANTICHITÀ (Roma).

1887, marzo. — Si danno notizie degli scavi praticati nelle seguenti località: I. *Gri-gnano di Polesine*; II. *Civitella d'Arna* (frazione del Comune di Perugia) [Antichità scoperte nel fondo Osteria. Alcune tombe a cassa del secolo III; oggetti di ornamento femminile, ori e vetri]; III. *Orvieto* (a) Tombe scoperte nel terreno Ba-

(1) La *Napoli Letteraria* cessò la sua pubblicazione col N. 21.

iocchini fuori Porta Maggiore: frammento di orlo di pietra arcuata, forse di stela, la più antica iscrizione romana trovata nel territorio orvietano, stela con ornamenti rarissimi in Etruria, avanzi di sepolcri. — b) Nuovi scavi in contrada Cannicella. Una tomba a camera col rito misto della deposizione e della cremazione; ed una serie interessantissima di vasi di fabbriche locali]; IV. *Civita Castellana (antica Faleria)* [Avanzi di un tempio scoperti in contrada « Celle »: notevoli la decorazione dei fregi e del fastigio e la disposizione dell'aula, che porge l'unico esempio della pianta di un grande tempio etrusco]; V. *Territorio Falisco*; VI. *Bracciano* [Una base di marmo con iscrizione che determina il sito ove fu la « praefectura Claudia Forocloridi »]; VII. *Roma* [Regione VIII. Blocchi rettangolari di travertino con iscrizioni spettanti alla serie di quelle pubblicate nelle « Notizie », 1886, p. 452 e 1887, p. 16. — Via Ostiense. Epigrafe importante di Geminio Eutichete. Cfr. *Bullettino dell'Imperiale Istituto Archeologico germanico. Sezione Romana* II, 3, 1887]. VIII. *Nemi* [Nuovi oggetti della stipa votiva del santuario di Diana]; IX. *Galliano* [Epigrafi notevoli]; X. *Siracusa* [Un sigillo bizantino]; XI. *Thoorros* [scarabeo sardo recentemente acquistato dal Museo di Cagliari].

Aprile. — I. *Ventimiglia*; II. *Altino (frazione del comune di S. Michele del Quarto)*; III. *Firenze* [Scavi di Mercato vecchio. Un importante edificio romano forse un portico del « Forum vetus »]; IV. *Dicomano* [Alcuni oggetti con iscrizioni etrusche]; V. *Busellae* [Bronzi pertinenti ad una tomba antichissima, ricca di armi, oggetti d'ornamento, morsi di cavallo ecc.]; VI. *Civita Castellana (antica Faleria)* [Nuovi avanzi del tempio etrusco]; VII. *Roma* [Regione II-V. Lapide importantissima, appartenente alla serie dei titoli scoperti nella caserma degli « Equites singulares ». Altre lapidi importanti nelle vie Portuense e Salaria]; VIII. *Tivoli* [Nuove scoperte nell'area del tempio di Ercole Vincitore]; IX. *Genzano*; X. *Baia*; XI. *Gragnano*; XII. *Fermo* [Elmo di bronzo, è importante per la decorazione a serie di linee a globetti ed a punteggiature a sbalzo]; XIII. *Ripe S. Genesio*; XIV. *Chieti*; XV. *Solmona*; XVI. *Pacentro*; XVII. *Ducenta*; XVIII. *S. Nicola Manfredi*; XIX. *Eboli*; XX. *Nicotera*; XXI. *Cagliari*.

Maggio. — I. *Bergamo*; II. *Grumello*; III. *Campremoldo (frazione del comune di Gragnano-Trebbiense)*; IV. *Faenza* [vasta terramara]; V. *Narni*; VI. *Perugia* [Scavi nel predio « Ara » di Montelupe]; VII. *Civita Castellana (antica Faleria)* [Scavi della necropoli falisca in contrada « la Penna ». Il materiale raccolto non presenta grande importanza scientifica]; VIII. *Roma* [Via Clodia. Importantissima scoperta di un'epigrafe dell'acqua « Augusta-Alesina ». Due colombari nella via Portuense. Numerose epigrafi della via Salaria]; IX. *Nemi* [Seguono gli scavi nell'area del tempio di Diana. Varie sculture pregevoli]; X. *Napoli*; XI. *Canosa*; XII. *Ruvo* [Sepolcri dell'epoca greca con vasi di fabbricazione locale]; XIII. *Bitonto*; XIV. *Brindisi*.

Giugno. — I. *Cremona* [Lamina di bronzo con ornamenti, parte della cassa militare della Legione IV Macedonica. Costituisce documento preziosissimo per la storia di Cremona perchè fu probabilmente smarrita durante la battaglia tra Vitelliani e legionari di Antonio Primo (69 d. C.) e per la storia militare romana]; II. *Chianciano* [Capigliatura in bronzo d'una statua di Apollo facente parte del tempio già illustrato dal Gamurrini negli *Annali dell'Istituto Archeologico Germanico*, 1882, p. 140]; III. *Chiusi* [Bronzo acquistato pel Museo di Firenze; insegna religiosa etrusca]; IV. *Telamone* [Statuetta di giovane nudo]; V. *Roma* [Lastra marmorea della via Salaria]; VI. *Anzio*; VII. *Baia* [Statua colossale di Dioscuoro]; VIII. *Pompei* [Costruzioni di uso incerto nel fondo di Fusca]; IX. *Gragnano*; X. *Ascoli-Piceno*; XI. *Vasto*; XII. *Brindisi*; XIII. *Reggio di Calabria* [avanzi delle terme].

Luglio. — I. *Concordia*; II. *Perugia*; III. *Civita Castellana (antica Faleria)* [Proseguimento degli scavi della necropoli felsinea e delle tombe a camera; catalogo degli oggetti ivi rinvenuti. Notevoli due « Kylikes », pregevolissime per le iscrizioni]; IV. *Temi*; V. *Arrone*; VI. *Roma* [Scoperte notevoli nella via Appia al IV miglio nella proprietà dei fratelli Lugari; lapidi della via Salaria]; VII. *Curti*; VIII. *Casalnuovo*; IX. *Napoli*; X. *S. Benedetto dei Marsi (comune di Pescina, territorio di Marruvium)*; XI. *Lecce dei Marsi*; XII. *Tagliacozzo*; XIII. *Pentima*; XIV. *Solmona* [trentanove tombe a cripta]; XV. *Prezza*; XVI. *Pellorano*; XVII. *Chieti* [Lapidi importanti]; XVIII. *Vasto*; XIX. *Brindisi*; XX. *Lentini* [Una

tomba a finestra: scoperta importantissima perchè conferma che le escavazioni che si trovano nelle montagne siciliane sono tombe e non abitazioni di trogloditi].

Agosto. — I. *Concordia* [Nuove scoperte nel sepolcreto dei militi romani]; II. *Civita Castellana (antica Faleria)* [Scavi della necropoli falisca in contrada « Valsiarosa ». Notizia particolareggiata della suppellettile raccolta: dà idea della ricchezza dei Falisci]; III. *Roma* [Regione IX. Un cippo spettante alla terminazione delle sponde del Tevere]; IV. *Genzano*; V. *Moiano*; VI. *Metaponto (Comune di Montescaglioso)*; VII. *Pisticci*; VIII. *Accettura* [Relevato il perimetro e l'area di antiche città sul monte Croccia Cognato, e sulla Tempa dei Casalenì]; IX. *Cuglieri*; X. *Austis*.

NUOVA ANTOLOGIA (Roma).

3^a S., VIII, 6, 1887, 1 aprile. — **Nunziante** (F.), *Il cavalier Marino alla corte di Luigi XIII* [Le lettere del M. da Parigi e l'Adone oltre ad altre poesie sono fonte di notizie preziose della corte di Luigi XIII e lo spadroneggiarvi degli Italiani nei primordi del regno]. — **Villari** (P.), *Il comune di Roma nel Medio Evo secondo le ultime ricerche* [Morto Ottone III i nobili furono sempre più potenti in Roma; riprendendo l'ufficio di patrizio, nominando i Papi, ecc., e dopo aver unito potere politico e civile nelle mani de' Conti di Tuscolo, facendolo poi cadere sull'Imperatore. Allora Papa e popolo uniti provocarono la lotta delle investiture, ma non per questo cessò il predominare dei nobili, divisi però in partiti, e strapotenti, con a capo i « Consules » e formanti il Senato. Chiamato in aiuto dalle parti il popolo prese importanza a mezzo del sec. XII, tanto da escludere quasi del tutto dal Senato i nobili e proclamare la repubblica (1143). Arnaldo da Brescia compare più tardi a dare indirizzo determinato e metodo alla rivoluzione romana ispirata alle sue idee ben note, e, lui morto, la repubblica continua, con successivo ritorno agli uffici e specialmente al Senato dei nobili. Coll'improvvisa rivoluzione del 1191 si sostituisce al Senato, divenuto tutto aristocratico, un solo « Summus Senator », che si alternò poi variamente col Senato, e consultava sempre i capi della cittadinanza, sotto forma di due Consigli, secondo l'uso prevalente in Italia. Ecco formato il Comune, possedente oramai i suoi Statuti come tutte le altre città italiane].

16 aprile. — **Masi** (E.), *Carlo Goldoni e Pietro Longhi* [Parallelo fra il comico ed il pittore]. — **Gnoli** (D.), *Passeggiata archeologica e nuovi abbellimenti in Roma* [Da Sisto V a Napoleone la pianta di R. rimase quasi immutata. Il decreto del 27 giugno 1811 stabiliva la spesa di un milione annuo per lavori d'abbellimento e l'altro del 9 agosto 1811 altre somme per abbellimenti parziali; appena tradotti in atto perchè se n'erano solo preparati i disegni nel 1814: il governo italiano trovò nel 1870 Roma quasi nello stesso stato in cui l'aveva lasciata l'amministrazione francese, ed avrebbe potuto fare suo pro dei piani lasciati da lei].

IX, 9, 1 maggio. — **Panzacchi** (E.), *Donatello* [In occasione del centenario]. — **Villari** (P.), *Il comune di Roma nel Medio Evo secondo le ultime ricerche* [Cont. e fine. Dopo aspra lotta tra Ghibellini e Guelfi, prevalse quest'ultimo partito col'elezione a senatore di Carlo d'Angiò, potentissimo anche in Roma fino al Vespro. Il primo pontefice avignonese Clemente V restituì i loro diritti ai Romani, che pur abbandonati da Chiesa ed Impero ritenevano sempre Roma come la unica sede del governo spirituale e temporale del mondo, concetto che spinse i Romani ad acclamare Ludovico il Bavaro capitano, senatore ed imperatore e a sostenere Cola di Rienzo. Nel periodo di passaggio dal comune alla signoria, mentre altrove i tiranni sorsero lentamente dal seno della cittadinanza, il Papa seppe approfittare delle ultime discordie della repubblica e col secolo XV porre su solide basi il suo dominio temporale, riducendo la repubblica a un puro municipio amministrativo].

10, 15 maggio. — **Del Lungo** (I.), *Una famiglia di Guelfi Pisani de' tempi di Dante* [Nino dei Visconti di Pisa, giudice di Gallura, Beatrice sua moglie e Giovanna sua figlia]. — **Toschi** (G. B.), *I bassorilievi di Donatello*.

11, 1 giugno. — **Gnoli** (D.), *La casa di Raffaello*. — **Boner** (E. G.), *L'Italia nell'antica letteratura tedesca*.

12, 16 giugno. — **Barzellotti** (G.), *L'idea religiosa negli uomini di stato del risorgimento*.

X, 13, 1 luglio. — **Toschi** (G. B.), *Le statue ed i busti di Donatello dopo le pubblicazioni del centenario* [Loda grandemente il lavoro dello Tschudi comparso nel IV, 2, 1887, aprile-giugno, della nostra *Rivista*, « poche pagine in cui si condensa maggior succo che in molti grossi e splendidi volumi »]. — **Setti** (G.), *La « società italiana » di Berlino*.

15, 1 agosto. — **Finali** (G.), *Lettere e documenti del barone Bettino Ricasoli* [Recensione del volume secondo].

16, 15 agosto. — **Boito** (C.), *Due processi artistici del secolo XVI* [Il processo intentato nel 1570 da Francesco Sansovino per il pagamento della porta di bronzo nella sagrestia di S. Marco fatta da suo padre Jacopo e non pagata ed il noto dei fratelli Zuccato (1563) sopra i mosaici della facciata di S. Marco].

XI, 17, 1887, 1 settembre. — **Bertolini** (F.), *Su la rivoluzione napoletana del 1820 (dietro documenti inediti)* [La sua genesi è oscura. Fu moto d'indole popolare perchè profondamente radicata nel popolo l'idea della necessità d'una costituzione, già promessa d'altronde fin dal proclama del 1 luglio 1815]. — **Beloch** (G.), *Una nuova storia della popolazione d'Italia* [Sarebbe utilissima come contributo alla storia economica. Il B. ne traccia qualche linea principale]. — **Della Vedova** (G.), *Giacomino Bove*.

18, 16 settembre. — **Giachi** (V.), *La superstizione nell'antica Roma*. — **Belgrano** (L. T.), *L'Istituto storico italiano* [Sua fondazione, pubblicazioni proposte ed incominciate].

19, 1 ottobre. — **Boglietti** (G.), *Don Giovanni d'Austria a Lepanto* [A proposito di alcune recenti pubblicazioni].

20, 16 ottobre. — **Del Lungo** (I.), *Dante e gli Estensi* [D. fu poco favorevole agli Estensi, cfr. *Inferno* XII, 110-112; XVIII, 56-57, ecc. Tentarono la difesa di Obizzo specialmente alcuni storici o panegiristi di casa d'Este il Tassoni, il Muratori, ecc. Ciò non toglie alla verità delle pitture dantesche, chè il poeta qui volle « più che altrove rappresentare al vivo le iniquità della ragione del più forte »]. — **Sarredo** (L.), *La Repubblica di Genova e la famiglia di Vittorio Amedeo II (su documenti inediti)* [Il soggiorno di Anna di Savoia e dei suoi figli in Genova durante l'assedio di Torino del 1706. Dal libro di prossima pubblicazione « La regina Anna di Savoia »]. — **Bonghi** (R.), *Napoleone Bonaparte* [Sui due recenti libri del Taine e del principe Napoleone-Girolamo].

RASSEGNA CRITICA DI OPERE FILOSOFICHE, SCIENTIFICHE E LETTERARIE (Napoli).

VII, 4, 1887, aprile. — **Colozza** (C. A.), A. Gelmini, *Storia generale dell'educazione*, seconda edizione. Torino, 1887, p. 307, in-8° [Incompleta dal lato storico]. — Cenni bibliografici: E. Nunziante, *Un divorzio ai tempi di Leone X da XL lettere inedite di Jacopo Sannazzaro*. Roma, Loreto Pasqualucci, editore, 1887, in-8°, p. 211 [Buono]. — Luigi Antonio Villari, *Don Antonio Villari, dalla storia del 1799*. Parma, Luigi Battei, 1886.

5, maggio. — **Angiulli** (A.), *I problemi della filosofia della storia*. Prelezione letta nella Università di Roma dal prof. Labriola. Roma, E. Loescher e C., 1887 [Buono].

6, giugno. — Cenni bibliografici: Francesco Torraca, *Manuale della letteratura italiana*, volume terzo ed ultimo. Firenze, G. C. Sansoni, 1887, p. vi-595. — Luigi Morandi, *Origine della lingua italiana*. Dissertazione. Terza edizione emendata ed accresciuta. Città di Castello, S. Lapi, tip. editore, 1887, p. 95.

RASSEGNA DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE (Firenze).

II, 99, 1887, 1 aprile. — Bibliografie: **Di Scalea** (L.), *Idee economiche del conte di Cavour*, tolte dai suoi scritti e discorsi parlamentari, raccolte e pubblicate

da Arturo Perrone. Torino, F. Casanova, 1885 [Favorevole]. — **Tempia** (G. S.), Federigo Carlo di Savigny, *Sistema del diritto romano*, traduzione dall'originale tedesco di Vittorio Scialoja. Volume I, Unione tip.-edit. Torinese, 1886 [Favorevole].

101, 1 maggio. — Bibliografie: **Di Stefano** (Q.), *La guerra dell'anno 1866 in Germania e in Italia* — Storia politica e militare del prof. cav. Giuseppe Ghio. — Firenze, tip. edit. C. Ademollo e C., 1887 [Qualche menda].

102, 15 maggio. — **Gotti** (A.), *Lo Stato e la Chiesa in Italia*. — Bibliografie: **Z.**, *Essai sur l'éloquence judiciaire à Rome pendant la république*, par Jules Poiriet. Paris, Thorin, in-8° [Favorevole].

105, 1 luglio. — **Zanichelli** (A.), *Il partito liberale storico in Italia*. — Bibliografie: **Gotti** (A.), C. Cavour, *Lettere edite ed inedite raccolte ed illustrate da L. Chiala*, vol. VI. — *Indici generali analitici ed alfabetici delle lettere edite ed inedite di C. Cavour*, raccolte in VI volumi da L. Chiala. Compilazione di C. Isaia.

110, 15 settembre. — Bibliografie: **Biagi** (L.), *Nota alla storia della moneta* per l'avv. Luigi Carnevali [Favorevole].

RASSEGNA PUGLIESE (Trani).

IV, 6, 1887, 6 aprile. — **De Leone** (F.), *Le iscrizioni dei sepolcri gentilizi delle Chiese di Barletta* [Cont. e fine nel N. 7].

8, 13 maggio. — **Stasi** (V.), *Guglielmo di Puglia* [Il famoso cronista normanno]. — **Calenzio**, *Francesco Saverio Abbrescia* [Poeta pugliese della metà del secolo. Notizia bio-bibliografica].

10, 31 maggio. — **Fatta** (A.), *Giuseppe Maria Giovane* [Naturalista del secolo XVIII]. — **Stasi** (V.), *Napoli dal 1789 al 1796* [Recensione favorevole del libro di L. Conforti]. — **De Ninno** (G.), *Brevi cenni su Giovanni Spinelli da Giovinazzo* [Giureconsulto del sec. XVI].

11, 15 giugno. — **Fatta** (A.), *Luca Samuele Cagnazzi* [Naturalista pugliese 1764-1852].

13, 15 luglio. — **Fatta** (A.), *Domenico Cotugno* [Naturalista pugliese 1736-1822].

15, 15 agosto. — **Fatta** (A.), *Giuseppe Saverio Polo* [Fisico e naturalista pugliese 1746-1825].

16, 31 agosto. — **De Leone** (F.), *Il re Giuseppe Napoleone a Barletta*.

18, 30 settembre. — **De Leone** (F.) *Ferdinando I di Borbone a Barletta*.

RENDICONTI DEL R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE (Milano).

2ª S., XX, 1887, Adunanza del 28 aprile. — **Ferrini** (C.), *Ottavino e le sue dottrine*.

Adunanza del 16 giugno. — **Gentile** (I.), *L'imperatore Tiberio secondo la moderna critica storica* [La tradizionale immagine di T. non comprende in sé e non mostra in pieno tutti i lineamenti antichi: nelle continue riproduzioni della posterità fu guardata parzialmente da un lato e in un solo atteggiamento. Generale e concorde è l'affermazione del forte e ben ordinato governo di T. nei contemporanei, l'affermazione di dominio crudelmente oppressore si manifesta con un primo accenno in Seneca (*De benef.*, III, 26), ha preso consistenza con Giuseppe Flavio; da Tacito deriva il giudizio intorno a T., col quale concordano Svetonio e Dione Cassio. La tradizione si muta in leggenda nei bassi tempi, anche per opera del Cristianesimo. Cont.].

Adunanze del 26 maggio e 2 giugno. — **Del Giudice** (P.), *Le tracce di diritto romano nelle leggi romane* [Grimoaldo. Nonostante l'odio grande che il re sentiva per i Romani la tendenza imitatrice delle loro leggi non cessa].

Adunanza del 30 giugno. — **Del Giudice** (P.), *Le tracce di diritto romano*

nelle leggi longobarde [Liutprando. Il contesto delle idee principali è comune al prologo di Grimoaldo. Un tratto nuovo si rivela nello spirito religioso, che penetra e si diffonde in tutte le parti della legislazione]. — **Canna** (G.), *Giovanni Maria Bussedi: spigolature*.

Adunanze del 14 e 21 luglio. — **Gentile** (I.), *L'imperatore Tiberio secondo la moderna critica storica* [Cont. e fine. Sulla autenticità dei libri « ab excessu Augusti » di Tacito fu mosso dubbio dal Ross (1878) che li volle falsificazione di F. Poggio Bracciolini, ma è vano tentativo. La riabilitazione di Tiberio è opera italiana, la tentò primo lo Strada seguito dal Mascardi; nei tempi a noi vicini Andrea Zambelli e Salvatore Betti, il Sievers e il Durny, il Merival, lo Stahr ed il Freytag non che altri parecchi. Si deve ritenere come vero e certo nella storia di Tiberio che egli ebbe virtù come uomo e principe: considerato dagli storici antichi nei suoi rapporti con l'aristocrazia romana anziché come reggitore dell'impero le sue molte benemeritenze furono oscurate da alcuni atti di rigore necessari]. — **Del Giudice** (P.), *Le tracce di diritto romano nelle leggi longobarde* [Rachis e Astolfo. Cont. e fine].

RIVISTA CRITICA DELLA LETTERATURA ITALIANA (Roma-Firenze).

IV, 3, 1887, marzo. — **D'Ancona** (A.), *Les voyages de Balthasar de Monconys: documents pour l'histoire de la science avec une introduction par M. Ch. Henry*. Paris, Hermann, 1887, in-4°, pp. 108 [Utile e curioso per la parte che concerne l'Italia]. — **Medin** (A.), A. Gabrielli, *Il codice « mss. Varia 4 » della nazionale di Roma* (R. Società romana di storia patria, Corso pratico di metodologia della storia, fasc. III). Roma, 1886, in-8°, pp. 47 [Importante]. — **Ferrari** (S.), E. Faelli, *Saggio sulle bibliografie degli incunabili*, Città di Castello, S. Lapi, 1887, in-16°, pp. 40 [Ha lacune inescusabili]. — Bollettino bibliografico: **C.**, D. Ferrari, *Storia del sonetto italiano*, Modena, Tonietto, 1887, in-16°, pp. 160 [Mediocre]. — **C.**, A. Vannucci, *I martiri della libertà italiana dal 1794 al 1848*. Settima edizione con molte correzioni e aggiunte tratte da documenti inediti e recentemente stampati. Vol. I, Milano, Prato 1887, in-8°, pp. xiii-605. — Comunicazione: **Frati** (L.), *Panfilo Sasso e una raccolta di rime amorose del sec. XVI*.

4, aprile. — **D'Ancona** (A.), G. Naudé, *Lettres inédites écrites d'Italie à Peiresc (1632-36)*, publiées et annotées par Philippe Tamizey de Larroque. Paris, Teuchener, 1887, in-16°, pp. 116 [Importante]. — **Frati** (C.), H. Stevenson jun., *Codices palatini latini Bibliothecae Vaticanae descripti*, praeside I. B. card. Pitra: recognovit J. B. De Rossi. Vol. II. Romae, ex typographeo Vaticano MDCCCLXXXVI, in-4°, pp. cxxii-327 [Prezioso]. — Bollettino bibliografico: **C. G. Scherr**, *Storia generale della letteratura*: traduzione del prof. C. Fontana. Vol. I, Mantova, Segna, 1885, in-8°, pp. xv-638 [Pessima traduzione]. — **C. A. Pippi**, *Storie fiorentine di Niccolò Macchiavelli* con prefazione e note. Firenze, G. B. Paravia 1886, in-16°, pp. 536 [Buona edizione]. — **A. M.**, E. Teza, *A Papa Paolo V: canzone di anonimo*. Roma, tip. Forzani, 1887 (Estratto dal vol. IX dell'Archivio della « R. Società romana di storia patria »), in-8°, pp. 9.

RIVISTA DI CAVALLERIA (Roma).

I, 2, 1886, febbraio. — **Sguazzardi** (A. F.), *Storia del reggimento di cavalleria Nizza* (1°) [Formato nel 1690 col nome « Piémont Dragons », prese parte a tutte le guerre di successione, si cambiò dal 1798 al 1802 nel « 3° reggimento Dragoni Piemontesi », dal 1802 al 1814 nel « 26° Cacciatori a Cavallo » segnalandosi nelle guerre napoleoniche, fu riordinato dopo il '14 nei « Cavalleggeri di Piemonte », divenendo « Nizza Cavalleria » nel 1832, per poco « Corazzieri di Nizza » tra il '59 e il '60].

3, marzo. — **Sguazzardi** (A. F.), *Storia del reggimento cavalleria Piemonte Reale* (2°) [Costituito circa il 1691 con avanzi del reggimento « Cavaglià » il « Piemonte Ducale » divenne nel 1713 « Piemonte Reale », col 1798 fece parte del « 4° Dragoni Piemontesi », col 1801 del « 21° Dragoni Francesi », tornato « Piemonte Reale » col '14, prese il nome di « Corazzieri di Piemonte » per pochi mesi nel '59. Si segnalò nelle guerre del '49 e '59].

4, aprile. — **Sguazzardi** (A. F.), *Storia del reggimento Savoia cavalleria* (3°) [Formato nel 1701 si segnalò nelle guerre di successione e come corpo a piedi nella guerra 1792-96, passò nel « 4° Dragoni Francesi », fu ricostituito nel 1814, prese il nome di « Cavalleggeri di Savoia » nel '19, riprese la vecchia denominazione, nel '32, combatté eroicamente a Mortara e Novara, si cambiò per poco nel '59 in « Corazzieri di Savoia »].

5, maggio. — **Sguazzardi** (A. F.), *Storia del reggimento Genova cavalleria* (4°) [« Dragons bleus » nel 1690, poi « Dragons d'altesse », « Dragons du Roi », si segnalò a Casteldelfino (1742), al Bricchetto (1796), coi « Dragoni del genovese », e i « Dragons de la Reine », fu incorporato nel '14 nei « Dragoni del Re », divenuto nel '32 « Genova Cavalleria ». Ebbe per poco nel '59-60 il nome di « Corazzieri Genova »].

6, giugno. — **Bianchi d'Adda** (C.), *Uno sguardo retrospettivo alla storia della cavalleria* [Cont.].

7, luglio. — **Sguazzardi** (A. F.), *Storia del reggimento di cavalleria Novara* (5°) [Formato nel 1828 col nome di « Dragoni di Piemonte », assume il nome di « Novara Cavalleria » nel 1832 e si segnalò a Calzoni e Villafranca nel 1848. Col nome di « Cavalleggeri di Novara » (1850), si fece onore alla Cernaia e a Montebello compì prodigi di valore, come « Lancieri di Novara » a Castelfidardo e al Macerone]. — **Bianchi d'Adda** (C.), *Uno sguardo retrospettivo alla storia della cavalleria* [Contin.].

8, agosto. — **Sindici** (A.), *Storia del reggimento Aosta cavalleria* (6°) [Creato nel 1770, sciolto nel 1798, ricostituito nel 1831. Si segnalò a Goito, Santa Lucia e Novara. Denominato « Cavalleggeri d'Aosta » nel 1850 e « Lancieri d'Aosta », riportò a Custoza la medaglia d'oro al valor militare]. — **Bianchi d'Adda** (C.), *Uno sguardo retrospettivo alla storia della cavalleria* [Cont.].

9, settembre. — * *, *Ferdinando di Savoia*.

10, ottobre. — **G. V. M.**, *Sull'arte e la condotta della guerra dei romani al tempo della repubblica* [Traduzione del Cap. 4° « Considerazioni sulla cavalleria e il suo impiego in campagna » dei « Beiträge zur Geschichte der Kriegsführung und Kriegskunst der Römer zur Zeit der Republik », von Dr. Franz Fröhlich. Berlin, 1886, Mittler und Solm.].

11, novembre. — *Storia del reggimento di cavalleria Monferrato* (13°) [Originato dagli squadroni di « Guide » creati nel 1848. Si segnalò a Montebello coll'eroico colonnello Morelli di Popolo e contro il brigantaggio].

12, dicembre. — *Storia del reggimento di cavalleria Saluzzo* (12°) [Costituito nel 1849 coi due reggimenti di cavalleria decretati dal governo provvisorio di Lombardia. Segnalatosi a Palestro e S. Martino].

II, 3, 1887, marzo. — **D'Agostini** (E.), *Nizza cavalleria nel periodo del risorgimento nazionale* [Appunti sulla guerra del 1848. Cont.].

4, aprile. — **D'Agostini** (E.), *Nizza cavalleria nel periodo del risorgimento nazionale* [Campagne del 1849, 1859 e 1860-61. Cont.]. — **Denison** (G. T.), *Storia della cavalleria dei tempi più antichi con lezioni per il futuro* [Traduzione del colonnello D. Bossalino. Periodo I fino alla caduta dell'impero romano d'Occidente. Contin.].

5, maggio. — **D'Agostini** (E.), *Nizza cavalleria nel periodo del risorgimento nazionale* [Cont. e fine]. — **Denison** (G. T.), *Storia della cavalleria dei tempi più antichi con lezioni per il futuro*. [Cont.].

6, giugno. — *Appunti storici sul reggimento Alessandria cavalleria* [Creato nel 1850. Si segnalò nel 1866 a Custoza].

7, luglio. — **Denison** (G. T.), *Storia della cavalleria dei tempi più antichi con lezioni per il futuro* [Cont.].

8, agosto. — **Denison** (G. T.), *Storia della cavalleria dei tempi più antichi con lezioni per il futuro* [Cont.].

9, settembre. — **Denison** (G. T.), *Storia della cavalleria dei tempi più antichi con lezioni per il futuro* [Cont.].

RIVISTA DI FILOLOGIA E D'ISTRUZIONE CLASSICA (Torino).

XV, 9-10, 1887, marzo-aprile. — **Cocchia** (E.), *Rassegna critica di filologia e linguistica* [IX. Sul luogo della Calabria antica in cui Strabone colloca la città di « Rudia » che diede i natali a Q. Ennio. — Dalle parole di Strabone non deriva nessuna conferma all'opinione di coloro che identificano la patria di Ennio colla Rudia leccese. La Rudia vetusta doveva però sorgere sulla via tra Brindisi e Tarento].

11-12, maggio-giugno. — Bibliografia: **Cipolla** (C.), Julius Jung, *Roemer u. Romanen in den Donauländern, historisch-etnographische studien* (2ª edizione). Innsbruck, Wagner, 1887, un vol. di pp. VIII-372, in-8° [Favorevole].

XVI, 1-2, 1887, luglio-agosto. — **Cantarelli** (L.), *Vindice e la critica moderna* [Il moto di V. nelle Gallie, giudicato puramente anti-neroniano dagli scrittori, fu detto veramente repubblicano dal Mommsen, nazionale, cioè rivolto a fare della Gallia uno Stato indipendente da Ermanno Schiller. Al C. sembrano deboli le ragioni addotte dai due sommi storici, e da ritenersi l'antica opinione].

RIVISTA ITALIANA DI FILOSOFIA (Roma).

Anno II, vol. I, 1, 1887, gennaio-febbraio. — **Mariano** (R.), *La storia della Chiesa, sua natura, suoi rapporti e suo metodo* [Discorso proemiale alle lezioni sulla Storia ecclesiastica nella Università di Napoli per l'anno scolastico 1886-87].

2, marzo-aprile. — Bibliografia: **Ferri** (F.), Giacomo Barzellotti, *David Lazaretti di Arcidosso, detto il Santo, i suoi seguaci e la sua leggenda*. Bologna, Zanichelli, 1885 [Favorevole].

3, maggio-giugno. — Bibliografie: **Tocco** (F.), A. Labriola, *I problemi della filosofia della storia*. Prelezione letta nella R. Università di Roma. Roma, 1887 [Favorevole]. — **F.**, *La cultura storica e il rinnovamento della filosofia* per Alessandro Chiapelli. Napoli 1887 [Favorevole].

RIVISTA ITALIANA PER LE SCIENZE GIURIDICHE (Roma).

III, 2, 1887. — **Zdekauer** (L.), *La confessione di legge nei patti dotati di Fidenze* [La gran maggioranza per il sec. XIII si accosta alla legge longobarda, però per il solo dono delle nozze. La questione della libera elezione della confessione di legge non è ancora chiusa]. — Recensioni: **Gaudenzi** (A.), *Studi sulla cronologia dei libri « Variarum » di Cassiodorio senatore* per C. Tanzi, Trieste, Tip. di L. Hermannstorfer, 1886, p. 36. — **Scaduto** (F.), S. F. Schulte, *Lehrbuch der Katholischen und evangelischen Kirchenrechts nach dem gemeinen Rechte, dem Rechte der deutschen Länder und Oesterreichs*. Vierte Aufl. des Katholischen, erste des evangelischen. Gressen E. Roth, 1886, p. xvi-559, in-8°. — **Mosca** (G.), Alongi Giuseppe, *La mafia nei suoi fattori e nelle sue manifestazioni*, studio sulle classi pericolose della Sicilia. Torino, Frat. Bocca edit., 1887, p. 164, in-8°.

3. — Recensioni: **Zocco Rosa** (A.), O. E. Hartmann, *Der Ordo Judiciorum und die Judicia extraordinaria der Römer*. Erster Theil: Ueber die röm. Gerichtsverfassung, ergängt und herausg. von A. Ubbelohde, Göttingen, 1886, pp. xx-643. — **Scaduto** (F.), A. Crivellucci, *Storia delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa*. Bologna, Zanichelli, 1885-86, 2 vol. in-8°, pp. xi-415; viii-317.

RIVISTA MARITTIMA (Roma).

XX, 3, 1887, marzo. — **Tadini** (O.), *I marinai italiani al servizio di Francia (appunti storici)* [Fin dal secolo XII si trovano marinai italiani al servizio di Francia: ebbero gran parte verso il fine del secolo XIII e nel XIV nonchè nei seguenti coi nomi di Benedetto Zaccaria, di Ranieri II Grimaldi, di Pietro Barbavara di Portovenere, di Egidio Boccanegra, di Andrea e Filippino Doria, di Leone e Pandolfo Strozzi, di Gondi, di Tommaso di Savoia, di Ippolito Centurioni, di Francesco Bavastro. Gran parte dei termini della marineria francese erano d'origine italiana].

4, aprile. — **Tadini (O.)**, *I marinai italiani in Portogallo* [I portoghesi furono educati al mare soltanto per mezzo degli italiani, che compaiono in quella corte fin dal 1103. Vi si ricordano Emanuele e Carlo Pessagno ed i loro discendenti, ed un Camilla d'illustre casato genovese. Cont.].

5, maggio. — **Tadini (O.)**, *I marinai italiani in Portogallo* [Cont. e fine. Da italiani furono incitati portoghesi e spagnuoli a lontane spedizioni: i nomi di alcune delle Canarie e di altre isole dell'Atlantico erano originariamente italiani. Del secolo XV e XVI si ricordano Giovanni da Empoli, Pietro Strozzi, Ludovico da Varama, Andrea Corsali, Luigi Roncinotto, Mesquito e Raffaello Pallastrello, Antonio Pigafetta, Leon Pancaldo].

7-8, luglio-agosto. — **Tadini (O.)**, *I marinai italiani in Inghilterra* [Antiche le relazioni marittime tra Italia ed Inghilterra, in mano di italiani per molto tempo la navigazione della Manica e dell'Atlantico. Anche al servizio d'Inghilterra troviamo diversi Pessagno, con altri genovesi gli Usodinare, i Doria, i Fregoso, i Fieschi, coi veneziani fratelli Zeno ed altri. Giovanni e Sebastiano Gabotto non furono solo insigni scopritori, ma anche, Sebastiano in specie, i primi autori della grandezza marittima dell'Inghilterra].

9, settembre. — **Tadini (O.)**, *I marinai italiani nelle Spagne (Appunti storici)* [Fin dal secolo XI Pisa e Genova combattono contro i Mori in Spagna: cresciuta la loro fama per le segnalate vittorie a loro ricorre la Gallizia per costruttori e marinai, altri Stati per nuovi aiuti contro i Mori, spesso fermati dal valore italiano. Le famose « Ordinationes ripariae » di Giovanni I che si vollero far passare per il primo codice marittimo scritto, non sono se non una redazione catalana delle leggi e costumanze già da lungo tempo in uso fra i marinai d'Italia e di Levante. Cont.].

RIVISTA MILITARE ITALIANA (Roma).

S. 3^a, XXXI, Tomo III, Disp. 8, 1887, agosto. — **Manfredi (C.)**, *Saggio di storia reggimentale* [Il 1° reggimento fanteria nelle campagne 1859 e 1860-61].

Disp. 9, settembre. — **C. E.**, *Influenza della politica sulla preparazione e sulla condotta della guerra. Considerazioni desunte dall'esame delle campagne del 1866 e del 1870-71.*

RIVISTA SCIENTIFICO-LETTERARIA (Milano).

I, 1, 1887, marzo. — **Riva (F.)**, *Tre quarti di secolo, memorie e note di Federico Ferdinando conte di Beust*. Parte prima [Hanno anche qualche importanza per la storia italiana. Cont.]. — **Turiello (P.)**, *Gli studi storici in Napoli dal 1860 al 1887* [Nel primo periodo dal 1860 al '76 vanno ricordati i nomi di Nicola Corcia, di Giuseppe Maria Fuoco, Camillo Minieri Riccio, Giuseppe Del Giudice, Nicola Alianelli, Matteo Camera, Scipione e Luigi Volpicello, Giuseppe de Blasis, Bartolomeo Capasso. Cont.].

2, giugno. — **Riva (F.)**, *Tre quarti di secolo, memorie e note di Federico Ferdinando conte di Beust*. Parte seconda [Cont.]. — **Turiello (P.)**, *Gli studi storici in Napoli dal 1860 al 1887* [La Società di storia patria per le provincie napoletane ed il suo Archivio, con indicazione delle memorie più notevoli ivi pubblicate. A queste si possono aggiungere i lavori della duchessa Ravaschieri, del principe Filangieri, di Demetrio Salazar, di Nicola Faraglia, del prof. Luigi Amabile, del Palumbo, del Fortunato, del Conforti, seniore e juniore, del Maresca, del Nisco e del Giampietro].

STUDI E DOCUMENTI DI STORIA E DIRITTO (Roma).

VIII, 1-2, 1887, gennaio-giugno. — **Gasparolo (F.)**, *Costituzione dell'Archivio Vaticano e suo primo indice sotto il pontificato di Paolo V.* — *Manoscritto inedito di Michele Lonigo* [Quattro grandi epoche della storia degli Archivi della S. Sede: 1^a l'epoca della persecuzione; 2^a la Costantiniana dalla pace ad Innocenzo III; 3^a l'Innocenziana fino a Paolo V; 4^a la Paolina o moderna fino ai giorni nostri. — A Paolo V si deve la istituzione dell'Archivio Vaticano (1610), in cui

4, juillet. — **Huit** (Ch.), *L'immortalité de l'âme dans le monde païen* [Continuazione e fine].

5, août. — **Robiou** (J.), *La marche des idées religieuses dans l'antiquité* [Continuazione].

XVII, 1, octobre. **Robiou** (J.), *La marche des idées religieuses dans l'antiquité* [Continuazione e fine].

ANNUAIRE DE LA SOCIÉTÉ FRANÇAISE DE NUMISMATIQUE ET D'ARCHÉOLOGIE (Paris).

XI, 1887, mars-avril. — *Chronique* [Si rende conto della scoperta d'un tesoro romano fatta a Reims. Le monete vanno dall'anno 79 al 227. La serie degli imperatori è completa senza lacune. Ma forse una sola moneta è inedita, una moneta di Marco Aurelio avente nel rovescio la figura di Concordia].

Mai-juin. — **Demole** (Eug.), *Histoire d'un aureus inédit de l'empereur Quintille* [L'A. riassume la storia delle trattative per la vendita di un aureo dell'imperatore Quintillo, al gabinetto delle medaglie del re di Francia. L'aureus che è un *unicum*, apparteneva, all'epoca di queste trattative, al signor De Montcara di Grenoble, ed è ora proprietà del barone De Viry-Cohendier da la Roche nell'Alta Savoia]. — **De Belfort** (A.), *Un aureus inédit de l'empereur Posthume* [Notizia intorno ad un aureus inedito dell'imperatore Postumo, trovato a poca distanza dalla città di Zwollén e passato ora al Museo della Haga]. — *Bibliographie*: **Heiss** (Aloiss), Contoreso della pubblicazione di Francesco ed Ettore Gneccchi, *Le monete dei Trivulzio descritte* [Molto favorevole]. — **A. de B.**, Contoreso della pubblicazione di John Evans, *On some rare or unpublished roman coins* [Molto favorevole. — Lo scritto è estratto dal « Numismatic Chronicle », t. VI, 3ª serie]. — **A. de B.**, Annuncio dello scritto di P.-Ch. Robert, *Le médailleur Sperandio* [Molto favorevole. — Lo studio è estratto dal « Journal des Arts » del 18 febbraio 1887]. — *Chronique*: **Trouville de monnaies** [Scoperta di monete romane a Limoges, a Margaux (Gironda) e nei Pirenei spagnuoli].

Juillet-août. — **De Belfort** (A.), *Recherches de monnaies impériales romaines non décrites dans l'ouvrage de M. Cohen* [Continuazione. — Monete di Macriano figlio, di Quieto, di Postumo, di Leliano, di Vittorino padre, di Mario, di Claudio II, di Quintillo, di Aureliano, di Aureliano e Valabato, di Valabato]. — **Changarnier** (A.), *Drachmes des Pictavi*. — **Puschi** (Alberto), *L'atelier monétaire des Patriarches d'Aquilée* [Molti autori, tanto moderni che del secolo passato, hanno scritto intorno alla moneta dei patriarchi d'Aquileia. Fra essi si distinguono Bertoli, Muratori, De Rubeis, Liruti, Carli, Gradenigo, Zanetti, e soprattutto Luschin e Kunz, i quali si sono occupati principalmente dei primi denari e dell'officina monetaria. L'A., nel pubblicare questo studio, ha per iscopo di riunire, nello spazio di alcune pagine, i fatti riferiti da diversi autori, aggiungendovi quelli risultati dai suoi studi. Descrive inoltre alcune monete inedite o recentemente scoperte]. — *Chronique* [Scoperta di monete romane a Charolles].

Septembre-octobre. — **De Belfort** (A.), *Recherches de monnaies impériales romaines non décrites dans l'ouvrage de M. Cohen* [Monete di Tetrico padre, di Tetrico figlio, di Tetrico figlio, di Tacito, di Floriano]. — **Puschi** (A.), *L'atelier monétaire des patriarches d'Aquilée* [Continuazione]. — **Changarnier** (A.), *Numismatique gauloise. — Potins et bronzes Séquanes, Eduens et Eduo-Séguisaves; — Variétés de quinaires du chef Séquane Q. Doci.*

ARCHIVES DIPLOMATIQUES (Paris).

2ª Série, 27ª année, XXI, 3, 1887, mars. — *Bulletin bibliographique*: **, Annuncio della pubblicazione, *Recueil manuel et pratique de Traités et Conventions*, per cura del De Martens e del De Cussy. 2ª Série, t. 2ª [Favorevole].

XXII, 1, avril. — *Bulletin bibliographique*: **, Annuncio della pubblicazione, *Lettere edite ed inedite di Camillo Cavour, raccolte ed illustrate da Luigi Chiala*. Vol. 5ª, 1819-1856 [Molto favorevole. Si riproduce poi la lettera, datata da

Parigi (agosto 1840) e diretta a Pietro Derossi di Santa Rosa, in cui Cavour esamina lo stato dell'Europa nel '40].

2. mai. — Bulletin bibliographique: **, Annuncio delle due pubblicazioni di Henri des Houx, *Souvenirs d'un journaliste français à Rome*, e *Ma prison* [Espositivo].

3. juin. — Bulletin bibliographique: **, Annuncio dello scritto di H. Chotard, *Le Pape Pie VII à Savone* [Molto favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Filippo Mariotti, *La sapienza politica del conte di Cavour e del principe di Bismarck* [Molto favorevole].

XXIII, 2-3, août-septembre. — Bulletin bibliographique: **, Contoreso della pubblicazione di Ch. Dilke, *L'Europe en 1887*, avec une préface de l'auteur, écrite spécialement pour l'édition française [Espositivo].

BIBLIOTHÈQUE DE L'ÉCOLE DES CHARTES (Paris).

XLVIII, 2-3, 1887. — Bibliographie: **Delisle** (L.), Cenno intorno alla pubblicazione di Fr. Gamurrini, *Sancti Hilarii tractatus de mysteriis et hymni, et sanctae Silviae Aquitanae peregrinatio ad loca sancta quae inedita ex codice Arretino deprompsit* J. Fr. G. *Accedit Petri diaconi liber de locis sanctis* [Favorevole]. — **Ad. T.**, Annuncio dei *Monumenta Germaniae historica. Legum Sectio V. Formulae*. Pars posterior [Espositivo]. — **Tardif** (Adf.), Contoreso della pubblicazione di Ang. Gaudenzi, *Un'antica compilazione di diritto romano e visigoto con alcuni frammenti delle leggi di Eurico* [Molto favorevole malgrado qualche riserva e qualche appunto]. — **N. V.**, Annuncio della pubblicazione di Maurice Faucon, *La librairie des papes d'Avignon (1316-1420), d'après les registres des comptes et d'inventaires des Archives vaticanes*. Tome II [Molto favorevole]. — **M. L.**, Annuncio della pubblicazione del Pagart d'Hermansart, *La Maison de Lauretan, issue des Lorédan de Venise, en Allemagne, dans les Pays-Bas et en Artois* [Espositivo]. — **Mas Latrie**, Annuncio della pubblicazione del Pierling, *Bathory et Possevino. Documents inédits sur les rapports du Saint-Siège avec les Slaves, publiés et annotés* [Favorevole].

4. — **Delaville Le Roulx** (J.), *Les statuts de l'Ordre de Saint-Jean de Jérusalem*. — **D'Arbois de Jubainville** (H.), *Exemples de noms de fundi formés à l'aide de gentiles romains et du suffixe acus*. — **Digard** (G.), *Un groupe de lettres notées du temps de Boniface VIII* [Annotazioni di diplomatica pontificale, a proposito d'un manoscritto della Biblioteca Nazionale di Parigi contenente quarantadue bolle di Bonifacio VIII]. — Bibliographie: **Aubert** (F.), Annuncio dell'opera di E. Glasson, *Histoire du droit et des institutions de la France*. Tome 1^{re}: *La Gaule celtique et la Gaule romaine* [Parecchi appunti]. — **Prou** (M.), Annuncio dello scritterello di Henri de Flammare, *Une Bulle de Honorius III relative à l'hôpital de Bethléem à Clamecy* [Espositivo].

BIBLIOTHÈQUE UNIVERSELLE ET REVUE SUISSE (Lausanne).

XXXIV, 100, 1887, avril. — **Mereu** (H.), *La destruction de Rome* [Continuazione e fine]. — L'A. continua a difendere la necessità delle demolizioni a Roma, demolizioni che certamente portano con sé parecchi inconvenienti. Passa in rivista i beneficii che il municipio romano ha resi all'arte e alla scienza. Ma dopo queste parole non meno simpatiche che sincere, l'A. si sente più a suo comodo per entrare nel lato critico della questione, e riconosce che la trasformazione di Roma è stata intrapresa all'infuori d'ogni preoccupazione artistica. Si è proceduto al rinnovamento della capitale, in una maniera affatto incoerente, a sbalzi, e senza tener conto del sentimento di grandezza che doveva ispirare coloro i quali si proponevano di edificare una Roma nuova sulle ruine della Roma dei Cesari e della Roma dei Papi]. — **Sayous** (Ed.), *La croisade de Constantinople*. — Bulletin littéraire et bibliographique: **D.**, Annuncio dell'opera di A. Sorel, *L'Europe et la Révolution française*. I [Favorevole].

101, mai. — **Sayous** (Ed.), *La croisade de Constantinople* [Continuazione e fine]. — Chronique suisse [Si tien calcolo, rendendone conto, del bollettino della So-

cietà « Pro Aventico ». Questa Società si propone di promuovere e favorire gli scavi e gli studi intorno ad Avenches, l'antica « Aventico », e il suo « Bollettino » rende conto dell'opera della Società].

102, juin. — **Bodenheimer** (Constant), *La façade du Dôme et les fêtes de Florence* [L'A. ritesse l'istoriato e la descrizione della facciata del Duomo di Firenze, e c'intrattiene intorno alle feste della inaugurazione]. — *Bulletin littéraire et bibliographique*: **Sayous** (E.), Cenno intorno all'opera di E. de Pressensé, *L'ancien monde et le christianisme* [Favorevole]. — **C. R.**, Annuncio della pubblicazione di Rodolfo Renier, *Strambotti e sonetti dell'Altissimo* [Molto favorevole]. — **F. D.**, Annuncio dell'opera di Ch. Seignobos, *Histoire de la civilisation* [Molto favorevole].

XXXV, 103, juillet. — *Bulletin littéraire et bibliographique*: **F. D.**, Annuncio collettivo della pubblicazione di Georges Duplessis e Henri Bouchot, *Dictionnaire des marques et monogrammes de graveurs*, e di quella di A. de Champeaux, *Dictionnaire des fondeurs, ciseleurs, modeleurs en bronze et doreurs* [Favorevole].

104, août. — *Bulletin littéraire et bibliographique*: **C. R.**, Annuncio della pubblicazione di Cino da Villafiora, *Vita di S. Carlo Borromeo rapportata alla storia* [« Una requisitoria appassionata »].

105, septembre. — *Bulletin littéraire et bibliographique*: **C. R.**, Annuncio dello scritto di Cl. Lupi, *Nuovi studii sulle antiche terme pisane* [Molto favorevole].

BULLETIN DE CORRESPONDANCE HELLENIQUE (Paris et Athènes).

11^e année, 3, 1887, mars. — **Diehl** (Ch.) e **Cousin** (G.), *Inscriptions de Lagine* [Continuazione. — Anche queste iscrizioni interessano quasi tutte Roma. Così il num. 55, proveniente dal santuario di Lagina, santuario che pare sia stato particolarmente fiorente all'epoca romana. Già da bel principio l'autorità romana aveva accordato al santuario di Lagina una particolar benevolenza. Silla aveva riconosciuto e fatto riconoscere dal Senato il diritto d'asilo del tempio. Le iscrizioni fanno menzione di una fondazione particolare, fatta da una imperatrice per sopperire alle distribuzioni di danaro. Per questo le relazioni tra Roma e il santuario erano eccellenti. Il culto della dea Roma era stato presto associato a quello di Ecate, e ben presto vi si associò anche quello della famiglia imperiale]. — **Latyschew** (B.), *Inscription de Chersonésos* [L'A. pubblica una iscrizione greca trovata a Balaclava, ma proveniente da Chersoneso. Dal commento, onde l'A. accompagna la pubblicazione, risulta stabilito il fatto, fin qui non ben accertato, che Sesto Ottavio Frontone, il dedicatario dell'iscrizione, era governatore della Mesia inferiore, e non solamente prefetto della flotta. L'epigrafe c'insegna inoltre che, ai tempi di Domiziano, Chersoneso era posta, come già sotto Vespasiano, sotto la protezione del governatore della Mesia]. — **Radet** (G.), *Notes de géographie ancienne. Attaleia de Lydie* [L'A. crede di poter identificare la località dove sorgeva l'Attaleia di Lidia, colla località dove sta ora Gurdük-Kaleh]. — **Lechat** (H.), *Fouilles au Pyrée sur l'emplacement des fortifications antiques*.

4, avril. — **Cousin** (G.) e **Deschamps** (G.), *Le sénatus-consulte de Panamara* [Questo senato-consulto data dall'anno 39 a. C. e fu trovato nel santuario di Zeus Panamarios presso Stratonicea. Questo senato-consulto è il duodecimo fra quelli che ci sono stati fin qui rivelati dalle iscrizioni. Gli AA. ne accompagnano la pubblicazione di un commento intorno alle formole solite dei senato-consulti, nonchè intorno ad alcuni fatti peculiari di questo]. — **Fougères** (Gust.), *Fouilles de Délos. Dédicaces grecques et latines*.

5, mai-novembre. — **Cousin** (G.), et **Deschamps** (G.), *Emplacement et ruines de la ville de Kōç en Carie* [Questa città non è conosciuta che per un decreto degli Stratonicesi, annesso al senato-consulto di Lagina. Ora alcune iscrizioni permettono agli AA. di identificarla coll'attuale villaggio di *Béti-Pouli* (= παλαιά πόλις)]. — **Duchesne** (L.), *Macédonius, évêque d'Apollonias en Lydie* [Scoperta della tomba e dell'epitafio di un vescovo contemporaneo degli imperatori Costanzo, Giuliano e Valente. All'infuori del suo nome, questo prelato è pienamente sconosciuto;

ma appartenne ad un gruppo storico interessante, e che rappresentò una certa parte nelle lotte dottrinali e nelle persecuzioni religiose del sec. IV]. — **Paris (P.)**, *Fouilles d'Élatée. Inscriptions du temple d'Athèna Cranaia*. — **Clerc (M.)**, *Inscriptions de la vallée du Méandre*. — **Deschamps (G.)** e **Cousin (G.)**, *Inscriptions du temple de Zeus Panamaros. Une famille sacerdotale. Tib. Flavius Aeneas et ses enfants*. — **Radet (G.)**, **Lechat (H.)**, *Notes de géographie ancienne. I. La ville d'Aegae en Éolie. II. Attaleia de Lydie. III. Sandaina [Aegae d'Eolia sarebbe da identificare coll'attuale villaggio di Sari-Tcham. — Contro alcuni critici si risostiene che Attaleia di Lidia risponde alla località che porta attualmente il nome di Gurduk-Kaleh. — Sandaina, nome di città rivelatoci la prima volta da un'iscrizione qui pubblicata, deve identificarsi coll'attuale Tchavdir]*.

BULLETIN DE LA SOCIÉTÉ DE LÉGISLATION COMPARÉE (Paris).

T. XVI, 1, 1887, janvier. — **Gérardin**, *Étude sur les lois politico-ecclésiastiques prussiennes*.

3, mars. — Comptes-rendus d'ouvrages: **Pret (C. A.)**, Annuncio dell'opuscolo di M. Leguizamon, *El progreso de las ciencias experimentales. Contraste entre la sociedad antigua y la sociedad moderna* [Molto favorevole].

5, mai. — Comptes-rendus d'ouvrages: **Lacointa (J.)**, Annuncio del 1° vol. dell'opera di Enrico Serafini, *Della revoca degli atti fraudolenti compiuti dal debitore, secondo il diritto romano* [Favorevole]. — **Daguin (Fernand)**, Annuncio della pubblicazione di Alexandre Céliér, *Essai sur l'administration locale en Italie et en Espagne; étude de législation comparée* [Espositivo].

6, juin. — Comptes-rendus d'ouvrages: **Lacointa (J.)**, Annuncio della pubblicazione di Attilio Brunialti, *Alcune considerazioni sul sistema parlamentare in Inghilterra ed in Italia* [Molto favorevole].

BULLETIN DE LA SOCIÉTÉ DES SCIENCES HISTORIQUES ET NATURELLES DE LA CORSE (Bastia).

VI-VII, 70-71-72-73-74, octobre-novembre-décembre 1886. janvier-février 1887. — *Prattica manuale del dottor Pietro Morati di Muro*. Texte revu par M. de Carafa. Deuxième partie.

VII, 75-76-77, mars-avril-mai 1887. — **, *Lettres de Paoli* [Dal 28 agosto 1761 al 9 giugno 1763].

78-79, juin-juillet. — *La guerre de Corse, texte latin d'Antonio Roccatagliata, revue et annotée par M. de Castelli, traduit en français par M. l'abbé Latteron* [Pubblicazione dell'originale latino e della traduzione francese. Il cod. del « Bellum Cynricum » trovasi a Genova. Il racconto del Roccatagliata si riferisce alla storia di Sampiero e de' Francesi in Corsica, dal 1550 al 1564. — Precedono alcune notizie intorno al Roccatagliata e al suo manoscritto. Quello che si sa del R. si limita a ben poco. Era figlio del senatore Gerolamo R. Per comporre le sue opere consultò per molti anni i documenti deposti negli archivi pubblici. Si citano di lui degli « Annali genovesi », rimasti forse manoscritti; una « Storia della Corsica », la quale non sarebbe altro che quella che il Merello, suo nipote, pubblicò poi sotto il suo proprio nome; poi qualche opuscolo e dei versi latini e italiani. Un decreto del 12 ottobre 1581 nominava A. R. istoriografo ufficiale della Repubblica di Genova, in sostituzione del Foglietta. Visse almeno fino al 1607].

BULLETIN DE LA SOCIÉTÉ D'ÉTUDES DES HAUTES ALPES (Gap).

VI, 3, 1887, juillet-août-septembre. — **, *Description des passages des Alpes en 1515 par Jacques Signot* [Si riproduce di su l'« Annuaire de la Société des Touristes du Dauphiné » (1885, pp. 176-190), la parte di uno scritto di Jacques Signot in cui si descrivono i diversi passaggi alpini che dalla Gallia mettono in Italia. Dell'autore non si sa altro se non che egli seguiva l'armata di Carlo VIII. La prima edizione del libro apparve a Parigi, nel 1507, come appendice alla *Chro-*

nique de Gennes avec la totale description de toute l'Italie. La seconda edizione, completata dall'autore, apparve a Parigi nel 1515; ed è di su questa che il « Bulletin » riproduce quella parte che riguarda i passi del Delfinato]. — *Bibliographie alpine* [Si tien conto fra altro delle seguenti pubblicazioni: « Saint-Jean-de-Maurienne au XVI^e siècle » dell'ab. Truchet; « Mémoire de la guerre sur les frontières du Dauphiné et de Savoie de 1742 à 1747, di Brunet seigneur de l'Argentière », pubblicato per cura di Albert de Rochas; « Histoire des Vaudois d'Italie depuis leurs origines jusqu'à nos jours. 1^{ère} partie » di Emile Comba; « Préparatifs faits en 1608 pour l'entrée de la reine Marie de Médicis à Chartres » di Henri Stein].

4, octobre-novembre-décembre. — **Provana de Collegno** (F.-X.), *Rapports de Guillaume Farel avec les Vaudois du Piémont* [L'A. riproduce, da un ms. della Biblioteca del Re a Torino, avente per titolo « Histoire véritable des Vaudois », alcune pagine aventi principalmente tratto al ricollegamento dei Valdesi coi Luterani e all'apparizione e dimora di Guglielmo Farel nelle Valli. La riproduzione del ms. è accompagnata da note del Provana stesso]. — **Longnon** (A.), *La Civitas Rigomagensis* [Articolo riprodotto dai *Mélanges Renier*. L'A. vuol rendere probabile, che la *Vallis Rigomagensis* o *Reumagensis* sia identificabile coll'attuale valle di Barcelonnette. *Rotomagus* sarebbe stata quella località, non lungi dalla città di Barcelonnette, dove si sono scoperte delle vestigia romane]. — *Bibliographie alpine* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Notes d'un chercheur sur l'Alésia de Vercingétorix décrite par César » (del Lachenal); « Les monnaies Massaliotes du Cabinet des médailles de Marseille » di J. Langier].

BULLETIN ÉPIGRAPHIQUE DE LA GAULE (Vienne [Francia] et Paris).

6^e année, 6, 1886, novembre-décembre. — **Robert** (P.-Charles), *Observations sur deux inscriptions du nord-est de la Gaule* [La prima di queste osservazioni è una rettifica d'un testo epigrafico, proveniente dal dipartim. della Mosella, e che l'A. aveva già pubblicato. La seconda è relativa a tre monumenti trovati, lo scorso secolo, nelle antiche cave di Novroy-sur-Prény nell'Alta Mosella. L'A. riproduce il disegno dei monumenti colle iscrizioni, e vi ricollega delle osservazioni circa alle occupazioni dei legionarii quando non attendevano a doveri specificatamente militari, e al fatto che tante volte le iscrizioni ci indicano come ad una legione fossero addetti più centurioni che la regolarità dei quadri non comportasse]. — **Mowat** (Rob.), *Deux inscriptions inédites de la Gaule d'après des communications de Léon Renier* [Pubblica due iscrizioni, una di Nantes, l'altra di Parigi, e le accompagna di un opportuno commento]. — **Delattre** (A.-L.), *Inscriptions latines de Carthage* [Pubblicazione e breve illustrazione di testi epigrafici trovati a Sidi-Bou-Said, La Marsa, Sidi Daoud, Bir-el-Djebhana]. — **Mowat** (R.), *La Domus Divina et les Divi. Supplément* [Aggiunte e rettifiche all'articolo omonimo che l'A. ha pubblicato in uno dei precedenti numeri del « Bulletin »]. — **Mowat** (R.), *Supplément au mémoire de C. de la Berge, sur l'organisation des flottes romaines* [L'A. basandosi sulla tavola dei *Munera classaria* compilata dal defunto de la Berge, ma non pubblicata, e valendosi degli indici del C. I. L., ci presenta il primo saggio di una lista generale dei personaggi che hanno esercitato un comando navale, sia sotto la Repubblica che sotto l'Impero. Esclude dal catalogo i subalterni a partire dal grado di centurione, ma vi include i trierarchi e i navarchi]. — *Correspondance*: **Mowat** (R.), I. *Inscription de Rome*. II. *Inscription gauloise de St.-Cosme (Gard)*. III. *Inscription gauloise d'Orgo (Vaucluse)* [Pubblica l'A. un'iscrizione romana scoperta nella via Salaria, e due iscrizioni galle, accompagnate d'un commentario]. — *Chronique*: *Projet de création d'une Société italienne d'Archéologie* [Si pubblica il noto appello di R. Bonghi, salutando calorosamente il progetto, ma a condizione che la Società si costituisca su d'una base neutra, all'infuori d'ogni chiesuola, d'ogni prepotenza nazionale].

COMPTES-RENDUS DES SÉANCES DE L'ACADÉMIE DES INSCRIPTIONS ET DES BELLES LETTRES (Paris).

4^e série, XIV, 1886, octobre-novembre-décembre. — *Communications*: II. **D'Arbois de Jubainville**, *Une vieille étymologie du nom de Lyon*. — IV. **Le Blant**

(Edm.), *Le vol des reliques*. — VI. Robert (Ch.), *Une inscription de Hiéracle*. — VII. Guillemaud (Jacques), *Une nouvelle inscription gauloise*. — IX. Lettre de M. Edm. Le Blant, directeur de l'école française de Rome, à M. le secrétaire perpétuel de l'Académie [L'A. parla degli scavi nella via Salara, principalmente dei trovamenti della tomba di Lucilio Peto, delle cui rovine ci dà la descrizione]. — Appendice: I. *Rapport fait, au nom de la commission des antiquités de la France, sur les ouvrages envoyés au concours de l'année 1886 par M. Gustave Schlumberger* [In questo rapporto si tien conto della pubblicazione di Paul Durrieu, « Les Gascons en Italie; études historiques », che ottenne la seconda medaglia, e di quella del Lebègue, « Fastes de la Narbonaise »]. — III. *Rapport de la commission des écoles d'Athènes et de Rome sur les travaux de ces deux écoles pendant l'année 1886 par M. Henri Weil*. — Livres offerts: Schlumberger, Presentazione all'Accademia della memoria di E. Müntz, *Mosaïques byzantines* [Espositiva]. — Paris (G.), Presentazione della memoria del Wesselofsky, *Περί Ταύρου καὶ Μενίας καὶ τῆς πόλεως γενέσεω* [Molto favorevole]. — La memoria del W. consiste nel riprodurre, secondo parecchi manoscritti, di cui il men giovane data dal secolo X, una curiosa leggenda greca, nata in Calabria o in Sicilia, intorno all'origine di Taormina]. — Le Blant (Edm.), Presentazione della pubblicazione di Paul Durrieu, *Liber donationum Caroli Primi* [Molto favorevole]. — Schlumberger, Presentazione della pubblicazione di P. Lambros, *μεσαιωνικά νομίσματα τῶν δυναστῶν τῆς Χίου* [« Contient la description et l'étude de plus de cent cinquante types ou variétés des curieuses monnaies frappées dans cette île lointaine aux noms des Zacharia, des Justiniani, de la Maone génoise, des doges génois, du duc Galéas Marie Sforza de Milan, etc., qui du commencement du XIV^e siècle au milieu du XVI^e, ont, à des titres divers, été seigneurs de Chio. M. Lambros a réuni sur l'histoire agitée de ces dynasties italiennes de l'Archipel, tous les renseignements épars dans les sources »]. — Perrot, Presentazione dello scritto di P. Williams, *Les élections municipales à Pompéi* [Molto favorevole]. — Boissier (G.), Presentazione della pubblicazione di Eug. Müntz, *Des antiquités de la ville de Rome aux XIV^e, XV^e et XVI^e siècles* [Espositiva].

XV, 1887, janvier-février-mars. — Communications: Lettre de M. Edmond Le Blant sur diverses communications faites à l'Académie d'archéologie chrétienne et à l'Académie des Lincei. — II. Lettre de M. Edm. Le Blant sur une fibule d'or de Palestrina, qui porte une très-ancienne inscription latine [Si tratta della celebre iscrizioncella trovata dal Helbing e che ci rappresenta il più antico monumento della lingua latina]. — IV. Lettre de M. le docteur Vercoutre à M. Georges Perrot sur la découverte d'une nécropole chrétienne à Sfax [La necropoli sarebbe del sec. IV]. — V. Note sur les fouilles archéologiques exécutées à Cherrhell (Algérie), par M. Victor Waille [Scoperta di altari con iscrizioni, statue, ecc.]. — VI. Bertrand (Al.), Note sur un coffret Gallo-romain, découvert à Gondrecourt. — VII. Lettre de M. Edmond Le Blant sur diverses inscriptions romaines trouvées en Italie. — IX. D'Arbois de Jubainville, *La propriété foncière en Gaule* [L'A. si propone di dare un senso più preciso alla sua affermazione secondo cui all'epoca in cui la Gallia fu conquistata da Cesare, la proprietà vi era rimasta collettiva. Per « proprietà collettiva » l'A. intende che in generale ogni popolo della Gallia aveva sul proprio territorio un diritto analogo a quello che aveva il popolo romano sull'*Ager publicus*; che ordinariamente nella Gallia, verso la metà del I^o secolo nella nostra era, il privato che usufruiva d'una porzione più o meno considerevole del suolo della sua città, la riteneva a titolo precario. Costui si trovava legalmente in una situazione analoga a quella dei patrizii e dei nobili romani, i quali, dopo aver occupate delle parcelle, più o meno estese, dell'*ager publicus*, ne furono scacciati in parte dalle leggi agrarie, quando queste leggi vollero determinare il massimo di *ager publicus* che un privato poteva possedere]. — X. Lettre de M. Edm. Le Blant, relative à diverses nouvelles archéologiques [Notizie di iscrizioni]. — XI. De la Blanchère, *Antiquités chrétiennes de Leptis, de Sullethum et de Taphrura*. — XII. Havet (Julien), *L'écriture secrète de Gilbert* [L'A. crede d'aver trovata la chiave della scrittura secreta che occorre qua e là nelle lettere di Gerberto che fu poi Silvestro II. Dimostra che non si tratta di lettere trioniche, ma bensì d'una grafia segreta vera e propria]. — XIII. Lettre de M. Edm. Le Blant

[L'A. ci intrattiene di trovamenti romani a Roma]. — Livres offerts: **Schlumberger**, Presentazione all'Accademia dell'opuscolo di J. de Mély, *Le grand Camée de Vienne* [Espositiva]. — **Boissier**, Presentazione della pubblicazione di C. Jullian, *Inscriptions romaines de Bordeaux* [Molto favorevole]. — **Schlumberger**, Presentazione della traduzione francese dell'opera di W. Heyd, *Histoire du commerce du Levant au moyen âge* [Molto favorevole]. — **Robert** (P.-Ch.), Presentazione della 2ª parte dell'opera di Emile Molinier, *Les bronzes de la Renaissance: les Plaquettes, catalogue raisonné* [Molto favorevole]. — **Wallon**, Presentazione della traduzione francese dell'opera di Th. Mommsen, *Le droit public romain*. I [Molto favorevole]. — **Delisle**, Presentazione della pubblicazione di Henry Harrisse, *Excerpta colombiniana. Bibliographie de quatre cent pièces gothiques, françaises, italiennes et latines, du commencement du XVI^e siècle, non décrites jusqu'ici, précédée d'une histoire de la bibliothèque colombine et de son fondateur* [Favorevole]. — **Delisle**, Presentazione della pubblicazione di P. de Nolhac, *Fac-similes de l'écriture de Pétrarque et appendices au « Canzoniere autographe », avec des notes sur la bibliothèque de Pétrarque* [Espositiva]. — **Héron de Villefosse**, Presentazione della pubblicazione di Ferdinand Saurel, *L'airier, véritable emplacement d'Aéria* [Favorevole]. — **D'Hervey de Saint-Denys**, Presentazione dell'opuscolo di John Campbell, *Etruria capta* [Espositiva]. Il Campbell spiega le iscrizioni etrusche mediante il basco].

Avril-mai-juin. — Communications: II. *Lettre de M. Edm. Le Blant* [Dà notizia d'un sarcofago cristiano]. — IV. *Lettre de M. Edm. Le Blant* [Notizie di trovamenti cristiani a Roma]. — V. *Lettre de M. A. Buhot de Kersers sur la découverte d'une sépulture gauloise près de Lunery (Cher)*. — VII. *Lettre de M. Edmond Le Blant* [Notizie di iscrizioni]. — IX. **De Witte** (J.), *Médailles romaines achetées à la vente de M. le vicomte de Ponton d'Amécourt et offerts au cabinet des médailles de la Bibliothèque nationale* [Notizie di sette monete auree]. — XIII. **Waille** (Victor), *Note sur les fouilles de Cherchel* [Trovamenti d'oggetti romani]. — XV. **Witte** (J. de), *Note sur une figurine de bronze représentant l'empereur Postume* [La statuetta fu trovata nei Pirenei spagnuoli e appartiene ora al Museo di Saint-Germain-en-Laye]. — XVI. **Héron de Villefosse**, *Note sur diverses inscriptions, latines et gauloises*. — XVII. *Lettre adressée à M. Héron de Villefosse par M. J. Pierrot-Deseilligny, au sujet de la découverte d'un amphithéâtre romain sur la colline de Fourvières, à Lyon*. — XVIII. **Héron de Villefosse**, *Inscriptions milliaires des environs de Tagremaret (Algérie)*. — Livres offerts: **Héron de Villefosse**, Presentazione all'Accademia dell'opera di Camille de la Berge, *Etude sur l'organisation des flottes romaines, mémoire posthume* [Favorevole]. — **Nisard** (Ed.), Presentazione dell'opuscolo del Tamizey de Larroque, *Les correspondants de Peiresc*. XIII. **Gabriel Naudé**, *Lettres inédites écrites d'Italie à Peiresc, 1632-1636, publiées et annotées* [Favorevole con appunti]. — **Delisle**, Presentazione della pubblicazione di E. Müntz e P. Fabre, *La Bibliothèque du Vatican au XV^e siècle, d'après des documents inédits* [Favorevole]. — **Héron de Villefosse**, Presentazione della pubblicazione del dott. Rouire, *La découverte du bassin hydrographique de la Tunisie centrale et l'emplacement de l'ancien lac Triton* [Espositiva]. — **Héron de Villefosse**, Presentazione dello scritto di Eug. Müntz, *Giuliano da San Gallo et les monuments antiques du Midi de la France au XVI^e siècle* [Espositiva].

COURRIER DE L'ART (Paris).

VII, 14, 8 avril 1887. — **Nolhac** (P. de), *Petites notes sur l'Art Italien* [Osservazioni intorno a tre quadri di Raffaello, indicati nell'inventario della collezione di Fulvio Orsini, e cioè i ritratti di Luigi de Rossi e di Andrea Matteo d'Acquaviva, e la testa di *Sant'Andrea cruciato*. Suppone che abbiano a trovarsi nella galleria di Napoli].

15, 15 avril. — **Nolhac** (P. de), Cont. dell'art. sudd. [Suppone che il ritratto del cardinal Bembo *di mano di uno scolare di Tiziano*, già nella collezione Orsini, poi nella galleria Farnese o a Napoli, sia lo stesso che Crowe e Cavalcaselle ritengono di Tiziano stesso. Identifica il ritratto di Domenico Theoscopuli, allievo di Tiziano, conservato al museo di Napoli, e rappresentante l'effigie del miniatore

Giulio Clovio, con quello indicato nel catalogo Orsini. Così pure *il ritratto di un giovane di berretta rossa*, di mano dello stesso Theoscopuli, con quello del museo di Napoli, indicato per opera della scuola di Giovanni Bellini. — Da una lettera di Orsini a Gian Vincenzo Pinelli, delli 16 marzo 1585, determina il nome dei personaggi raffigurati nell'affresco di Signorelli alla cappella Sistina].

19, 13 mai. — **Quirinus**, *Exposition des Tissus et Dentelles à Rome*.

20, 20 mai. — **Mereu** (H.), *Les fêtes de Florence*. — **Nolhac** (P. de), *Petites notes sur l'Art italien* [Continua a parlare dell'affresco del Signorelli, e delle copie di ritratti di umanisti cavati da quello da Fabio pittor mantovano. — Poi stabilisce che Giovanni Bellini fu a Roma, ove abitò in una vigna dell'Esquilino].

21, 27 mai. — **Mereu** (H.), Cont. dell'art. sudd.

24, 17 juin. — **Quirinus**, Cont. dell'art. sudd.

26, 1^{er} juillet. — *Id.*, *id.* — **Melani** (A.), *Courrier de Milan* [È parola dello splendido palazzo de' fratelli Bagatti-Valsecchi, costruito nello stile del Cinquecento; de' progetti per la facciata del Duomo; della pubblicazione delle memorie del Cicognara].

32, 12 août. — **Mereu** (H.), *L'Art contemporain en Italie* [A proposito della Esposizione nazionale di Venezia].

33, 19 août. — **Mereu** (H.), Cont. dell'art. sudd.

34, 26 août. — **Mereu** (H.), Cont. e fine dell'art. sudd.

35, 2 septembre. — **Noel** (G.), Bibliografia dello studio di E. Müntz, *Les antiquités de la ville de Rome au XIV^e, XV^e et XVI^e siècles* (Paris, Leroux, 1886).

40, 7 octobre. — **Leroi** (P.), Censo bibliografico dell'opera di A. Angelucci, *Le armi del Re alla Mostra dei metalli artistici in Roma* (Roma, Voghera, 1886).

GAZETTE ARCHÉOLOGIQUE (Paris).

13^e année, 1-2, 1887. — Bibliographie: **E. B.**, Annuncio della pubblicazione di Daremberg e Saglio, *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines*. Onzième fascicule [Favorevole]. — **Molinier** (Emile), Annuncio della pubblicazione di Gustavo Gruyer, *Fra Bartolomeo della Porta e Mariotto Albertinelli* [Favorevole]. — **Molinier** (E.), Annuncio dell'opera di Ivan Lermolieff (Morelli), *Le opere dei maestri italiani nelle gallerie di Monaco, Dresda e Berlino* [Favorevole]. — **Molinier** (E.), Annuncio della pubblicazione di Ch. de Linas, *Ivoires et émaux* [Favorevole]. — **E. B.**, Annuncio del 7^o vol. delle *Oeuvres* di A. de Longpérier, riunite e ordinate da G. Schlumberger [Molto favorevole].

3-4. — **Odobesco** (A.), *Plateau antique en argent et sarcophage en pierre ornés de sujets de chasse, trouvés en Roumanie* [È un brano staccato da un'opera sul tesoro di Petrossa e l'oreficeria degli antichi, che l'A. sta per pubblicare]. — **Reinach** (Sal.), *Buste d'athlète au Musée du Louvre* [L'A. studia un busto d'atleta, entrato da ottant'anni al museo del Louvre, e proveniente con altri marmi dalla Villa Borghese. L'A. raccoglie parecchi indizii i quali non escludono la supposizione che lo scultore del nostro busto sia Pitagora da Reggio]. — **Reinach** (Sal.), *Tête de Bacchus Ammon au Musée de Constantinople*. — Bibliographie: **Babelon** (E.), Annuncio dell'opera di Barclay V. Head, *Historia numorum. A manual of greek numismatics* [Molto favorevole]. — **Babelon** (E.), Contoreso dell'opera di J. J. Bernoulli, *Römische Ikonographie. Erster Theil. Die Bildnisse berühmter Römer. Zweiter Theil: Die Bildnisse der römischen Kaiser* [Molto favorevole].

5-6. — **Müntz** (Eug.), *Pétrorque et Simone Marini (Memmi) à propos du Virgile de l'Ambrosienne* [L'A. descrive il celebre frontispizio che, anzi, qui si riproduce. Una comunicazione di P. de Nolhac gli pernette poi di stabilire che le iscrizioni del frontispizio sono scritte dalla mano stessa del Petrarca; il quale avrà fornito i motivi delle scene che l'artista doveva tradurre in miniatura; e a questo proposito l'A. s'estende brevemente intorno alle cognizioni archeologiche del Petrarca. Passa poi a studiare altre opere, oggi distrutte o smarrite, relative ai rapporti fra Simone Memmi e il Petrarca: l'affresco che ornava altre volte il portico di N. S.

des Doms ad Avignone, e che sparì nel 1828, i pretesi ritratti di Laura dipinti da Simone, ecc.]. — **Mowat** (Rob.), *Figurine de bronze coiffée de casque* [La figurina, trovata nelle vicinanze di Baiona, rappresenta forse l'imperatore Postumo. L'A. fa seguire la descrizione della statuetta, che trovai anche riprodotta in una tavola, di un largo commento archeologico]. — **Danicourt** (Alfred), *Pierre gravée représentant un gaulois*. — Bibliographie: **Molinier** (E.), Annuncio dell'opera di W. Bode, *Italienische Bildhauer der Renaissance. Studien zur Geschichte der italienischen Plastik und Malerei auf Grund der Bildwerke und Gemälde in den königl. Museen zu Berlin* [Molto favorevole]. — **Molinier** (E.), Annuncio dell'opera di Ch.-E. Ruelle, *Bibliographie générale des Gaules. Répertoire systématique et alphabétique des ouvrages, mémoires et notices concernant l'histoire, la topographie, la religion, les antiquités et le langage de la Gaule jusqu'à la fin du V^e siècle* [Favorevole].

7-8. — **Courajod** (Louis), *Les nouvelles acquisitions du département de la sculpture et des objets d'art du Moyen-Age et de la Renaissance au Musée du Louvre* [L'A. s'estende intorno ad un busto d'uomo in marmo bianco, comprato a Roma nel 1886. Dapprima s'era creduto che il busto rappresentasse Alfonso d'Aragona; ma parecchi confronti inducono invece l'A. nella persuasione che debba trattarsi di Ferdinando I d'Aragona, re di Napoli. La scultura è stata eseguita a Napoli, e questa circostanza porge all'A. il destro di ricercare brevemente quale fosse, all'epoca in cui fu fatto il busto, cioè tra il 1460 e il 1480, la scuola di scultura che fioriva nell'Italia meridionale. Questa scuola era la scuola lombardo-veneta rappresentata, in questi tempi a Napoli, da Domenico Gagini, da Bissone, Francesco Iannara, veneto, e Guido Paganino detto Mazzone, di Modena. Il busto è forse d'uno di questi tre, in ogni modo è della loro scuola. L'A. dà notizie della vita dei tre artisti, rimandando, per Gagini, all'opera di Gioachino di Marzo: « I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI » (Palermo, 1880)]. — **Geymüller** (H. de), *Bramante et la restauration de Sainte-Marie-des-Grâces à Milan* [L'A. riproduce e studia un disegno, fin qui inedito di Bramante, rappresentante un progetto del compimento di Santa Maria delle Grazie. L'A. prova che il disegno è di Bramante non solo, ma vi scerne in mezzo alle cancellature e alle sovrapposizioni le diverse idee che l'architetto aveva successivamente fissate su questa carta. L'articolo costituisce un capitolo dell'opera che l'A. sta scrivendo intorno alle opere di Bramante; se però ne anticipa qui la pubblicazione, lo fa, perchè secondo lui, il disegno del progetto da lui pubblicato per la prima volta, permette di fissare in modo definitivo il nome dell'architetto della parte Rinascimento di S. M. delle Grazie, e perchè il disegno potrà fornire qualche lume sulla questione della ristaurazione del monumento; ristaurazione a cui l'A. incoraggia]. — **Bazin** (Hyppolite), *L'Hercule romain et l'Hercule gallo-romain de Vienne (Isère)* [L'A. pubblica, descrive e commenta le due statuette, estendendosi più lungamente intorno alla seconda, la quale potrebbe forse rappresentare Commodo, sotto le forme di Ercole, ed è forse stata fatta a Vienna del Delfinato, non essendo ragionevolmente supponibile che, coi caratteri particolari che offre, sia stata fabbricata a Roma]. — **Robert** (P.-Ch.), Contoressa dell'opera di Ernest Babelon, *Description historique et chronologique des monnaies de la République romaine* [Molto favorevole]. — **, Annuncio dello scritto di Pierre de Nolhac, *Petites notes sur l'Art italien* [Espositivo]. — **Menant** (J.), Contoressa dell'opera di G. Perrot e Ch. Chipiez, *Histoire de l'Art dans l'antiquité*, tome IV: *Sardaigne, Judée, Asie-Mineure* [Favorevole].

GAZETTE DES BEAUX ARTS (Paris).

XXXV, 358, 1^{er} avril 1887. — **Due de Rivoli**, *Études sur les triomphes de Pétrarque* [Saggio di un ampio studio sulle traduzioni de' *Trionfi* fatte dagli artisti. L'A. esamina un cassone del South Kensington Museum, co' trionfi dipinti dell'Amore, della Castità e della Morte; opera fiorentina, del secondo quarto del secolo XV]. — **Prost** (B.), *Quelques documents sur l'histoire des Arts en France* [L'A., da un manoscritto della biblioteca di Rouen, note tratte dagli archivi della Camera dei Conti, trae notizie di pittori e di opere pittoriche, di scultori, di architetti, di orefici, di arazzieri, ecc. È parola di artisti italiani: di tre artisti ro-

mani, pittori del re di Francia nel 1308-1322]. — **Pigeon** (A.), *Le mouvement des Arts en Allemagne* [Discorre dello studio di J. Meyer, pubbl. nel « Jahrbuch der k. preuss. Kunstsammlungen », sul ritratto muliebre di Sebastiano del Piombo, che dalla collezione del castello di Blenheim, ov'era aggiudicato a Raffaello, passò a far parte del Museo di Berlino].

359, 1^{er} mai. — **Molinier** (E.), *Le trésor de Saint-Marc à Venise* [Dice che la storia completa del tesoro di S. Marco sarebbe la storia del tesoro degl' imperatori bizantini. Discorre di un vaso in granito grigio con la leggenda del re Artaserse, eseguito in Egitto durante il dominio persiano, e di altri vasi preziosi].

360, 1^{er} juin. — **Gruyer** (A.), *Léonard de Vinci au Musée du Louvre* [Dopo cenni generali sulla vita dell'artista, l'A. si trattiene sul ritratto della *Belle Féronière*, lo ritiene fatto al tempo dell'arrivo di Leonardo in Milano, lo paragona col ritratto muliebre disegnato da Leonardo stesso, pure conservato al Louvre. Poscia discorre della *Vierge aux Rochers* che giustamente ritiene originale, a preferenza di quella della *National Gallery* di Londra].

XXXVI, 361, 1^{er} juillet. — **Due de Rivoli**, *Études sur les Triomphes de Pétrarque* [Cont. dell'art. sudd. L'A. studia una incisione inedita dell'*Albertina* di Vienna, rapp. i sei Trionfi riuniti in una tavola sola: vi riconosce la mano dell'incisore de' *Pianeti* attribuiti senza prova a Botticelli o a Baccio Baldini; scopre la somiglianza di essi con le miniature d'un codice de' *Trionfi* esistente alla Biblioteca Estense di Modena. Nota che una miniatura del codice, rapp. il trionfo della Fama, trovasi riprodotta sur un piatto di Caffagiolo, al *South Kensington Museum*]. — **Pigeon** (A.), *Le mouvement des Arts en Allemagne* [Rendiconto dello studio del Bode su Jacopo Sansovino, pubbl. nel « Jahrbuch der k. preuss. Kunstsammlungen »].

362, 1^{er} août. — **Gruyer** (A.), *Léonard de Vinci au Musée du Louvre* [Cont. dell'art. sudd. Qui discorre del *San Gio. Battista*, della *Sant'Anna* e della *Gionconda*. Da riprodotto il disegno di una testa giovanile con corona di quercia, a prova dell'ammirazione di L. per l'antichità; e il cartone della *Sant'Anna* dell'Acc. Reale di Londra]. — **Chennevières** (H. de), *Les Ruggieri, artificiers* [Discorre di Vigarani, architetto modenese e meccanico che importò l'arte pirotecnica in Francia; e poi dei quattro fratelli Ruggieri giunti in Francia nel 1730, e ai loro discendenti maestri in quell'arte]. — **Pératé** (A.), *Correspondance d'Italie* [Dà relazione dell'esposizione de' tessuti tenutasi a Roma, e dell'inaugurazione della facciata di Santa Maria del Fiore a Firenze].

363, 1^{er} septembre. — **Rod** (E.), *Les Préraphaélites anglais* [È parola di Dante-Gabriele Rossetti]. — **Yriarte** (Ch.), *Les portraits de César Borgia* [Saggio iconografico. Il ritratto di Cesare Borgia, della galleria Borghese, non è opera di Raffaello, come si vuole, e fu eseguito dopo la vita di quel personaggio. Dimostra come una medaglia del Valentino, come l'incisione data dal Giovio non servano a stabilirne i caratteri iconografici]. — **Ephrussi** (Ch.), *Les Médailleurs de la Renaissance* [Recensione del fasc. dell'opera di A. Heiss, concernente le medaglie veneziane del Rinascimento].

364, 1^{er} octobre. — **Müntz** (E.), *Les tombeaux des Papes en France* [L'A. raccoglie in quest'art. le notizie da lui qua e là rintracciate sui monumenti funerali dei Papi in Francia]. — **Renan** (A.), *Torcello* [L'A. Espone brevemente la storia di Torcello, e poi dà una descrizione di quanto esiste dell'antico isolotto, cioè di una colonna di pietra, già sormontata dal leone di S. Marco; del sedile di pietra, detto il sedile d'Attila; del Duomo e del tempietto di Santa Fosca]. — **Yriarte** (Ch.), *Les portraits de César Borgia* [Cont. dell'art. sudd. Esame di ritratti, che si suppongono rappresentare Cesare Borgia. Quello della galleria di Bergamo, secondo l'A., è di artista fiorentino dopo il 1503, e non il ritratto di Cesare Borgia; l'altro di Altobello Melone, nella collezione Castelarco di Milano, è ritratto d'uomo in età troppo avanzata, e non può rappresentare quel personaggio; l'altro del Museo Civico di Forlì, secondo l'A., è il ritratto di un *poeta famelico*; un quarto del Museo Correr a Venezia, attribuito a Leonardo da Vinci, non è di quest'artista, e rappresenta Don Fernando Avalos d'Aquino, vice-re di Sicilia; un quinto della galleria Hope a Deep-Deen, è pittura falsamente attribuita al Correggio e del cinquecento avanzato;

un sesto con l'iscrizione *CÆS · BORGIA · VALENTINVS*, posseduto dal conte Codronchi, ora in deposito presso il sindaco di Forlì, è identico al ritratto inciso dal Giovio. Conchiude che per stabilire l'iconografia di Cesare Borgia non si hanno che documenti incompleti].

JOURNAL DES ÉCONOMISTES (Paris).

7^e série, 10^e année, XXXVII, 1887, février. — Comptes-rendus: **Roquet** (L.), Cenno intorno all'opera dell'Horoy, *Cours de droit canonique dans ses rapports avec le droit civil. Droit international et droit des gens public, d'après le Decretum de Gratien* [Parecchi appunti].

XXXVIII, avril. — Revue des principales publications économiques de l'étranger [Si tien conto fra altro dell'opera di Giulio Alessio « Saggio del sistema tributario in Italia »].

Juin. — Comptes-rendus: **E. R.**, Annuncio della pubblicazione, *Jo. Gottlieb Heinecci et antecessoris Elementa Juris Cambialis. Editio recentissima cum animadversionibus ad Italici vigentis condicis leges, cura et studio Vincentii Lanza* [Favorevole].

XXXIX, juillet. — Revue des principales publications économiques de l'étranger [Si tien conto, fra altro, della pubblicazione di Vito Cusumano, « Storia dei banchi della Sicilia »]. — Comptes-rendus: **Fournier de Flaix** (E.), Annuncio della pubblic. di Fedele Lampertico, *Lo Statuto e il Senato* [Favorevole].

Août. — Compte-rendu de la réunion du 5 août de la Société d'économie politique [A proposito dell'occorrenza del centenario della nascita di Pellegrino Rossi, il signor Alph. Courtois legge uno studio sulla vita e le opere del celebre economista, studio che qui è riprodotto per intero].

Septembre. — Correspondance: **Renaudin** (Edm.), *Pellegrino Rossi* [Rettificazioni ed aggiunte allo studio del Courtois]. — Comptes-rendus: **Bernard** (Fr.), Contoreso dell'opera di R. Meyer e G. Ardant, *La question agraire, étude sur l'histoire politique de la petite propriété* [Molto favorevole].

XI, octobre. — Revue des principales publications économiques de l'étranger [Si tien conto, fra altro, dell'opera di J. Beloch, *Die Bevölkerung der griechisch-römischen Welt* [Molto favorevole]. — Comptes-rendus: **Rouxel**, Annuncio della pubblicazione di Arturo Perrone, *Idee economiche del conte di Cavour tolte dai suoi scritti e discorsi parlamentari, raccolte e pubblicate*.

JOURNAL DES SAVANTS (Paris).

1887, mars. — **Maury** (Alfr.), *La tactique au XIII^e siècle* [Primo articolo sull'opera di H. Delpech « La tactique au XIII^e siècle »], — **Hauréau** (B.), *Catalogue des manuscrits de la bibliothèque Mazarine*.

Avril. — Livres nouveaux: **, Annuncio dei *Monumenta Germaniae historica. Poetarum latinorum mediæ ævi tomus III pars prior* [Espositivo].

Mai. — **Boissier** (G.), *Inscriptions romaines de Bordeaux* [Resoconto esteso dell'opera omonima di Camille Julian]. — **Maury** (Alfred), *La tactique au XIII^e siècle* [Continuazione e fine]. — **Hauréau** (B.), Contoreso e analisi dei fascicoli II-IV della pubblicazione di Ch. Grandjean, *Le registre de Benoît XI, recueil des bulles de ce pape publiées ou analysées*.

Juin. — **Hauréau** (B.), Contoreso della pubblicazione, *Album paléographique, ou recueil de documents importants relatifs à l'histoire et à la littérature nationale, reproduits en héliogravure, avec des notices explicatives par la Société de l'École des chartes et une introduction par M. L. Delisle* [L'Album riproduce, fra altro, una lettera originale di Caterina de' Medici, sulla morte di Francesco di Guise].

Juillet. — Livres nouveaux: **Ch. L.**, Annuncio della pubblicazione di Emile Gebhart, *Études méridionales. La Renaissance italienne et la philosophie de l'histoire* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Ch. Nisard, *Venance Fortunat, poésies, traduites en français pour la première fois* [Favorevole]. —

R. D., Annuncio dello scritto di Vito La Mantia, *Cenni storici sulle fonti del diritto greco-romano e le assise e le leggi dei re di Sicilia* [Espositivo].

Août. — **Hauréau** (B.), Contoreso e analisi dell'opera: *Codices Palatini bibliothecae Vaticanae, descripti praeside J. B. cardinali Pitra. Recensuit et digessit H. Stevenson junior, recognovit J. B. de Rossi*.

Septembre. — **Hauréau** (B.), Contoreso e analisi dell'opera, *Codices Palatini*, ecc. [Continuazione e fine].

Octobre. — **Müntz** (Eug.), *La tradition antique chez les artistes du moyen âge* [Resoconto e analisi della 2ª edizione dell'opera di A. Springer, « Das Nachleben der Antike im Mittelalter »].

LA CHRONIQUE DES ARTS (Paris).

15, 9 avril 1887. — **R. A.**, *Delendae Venetiae* [L'A. applaude al Molmenti, per lo scritto con quel titolo pubbl. nella « Nuova Antologia »].

16, 16 avril. — **Müntz** (E.), *Nouvelles acquisitions du Musée du Louvre* [Fra gli altri acquisti un bronzo che, secondo il Courajod, riproduce il celebre Davide di Michelangelo, oggi perduto, e che adornò la corte del castello di Bury].

20, 14 mai. — **X.**, *Nouvelles acquisitions du Musée du Louvre* [È segnalato l'acquisto d'una scultura veneziana attribuita sin qui a Giovanni de Sanctis del sec. XV].

21, 21 mai. — **Gonse** (L.), *Une nouvelle salle de la Renaissance et du Moyen-Age au Musée du Louvre* [L'A. passa in rassegna le principali opere ivi esposte: il busto di Donatello (?), dono di A. Goupil, un Amore alato, che l'A. attribuisce a Donatello stesso; un busto in marmo di Ferdinando I d'Aragona, assegnato a Guido Mazzoni plastico modenese, ecc.]. — **Cern** (A.), *Les portraits de la Fornarina* [Sostiene che il ritratto esistente presso i conti da Persico a Verona è autentico di Raffaello e che rappresenta la Fornarina. Argomenti insignificanti].

22, 28 mai. — **L. P.**, *Le Musée d'Ajaccio* [Le pitture provenienti dal card. Fesch sono quasi tutte rovinate dal restauro. Fra le poche opere sfuggite alla rovina si citano quadri della scuola di Giotto; una *Madonna* di Carlo Crivelli; alcuni *tondi* attribuiti a Lorenzo di Credi, a Sandro Botticelli, alla scuola di Mantegna; un quadro di Ottaviano da Faenza].

25, 2 juillet. — **Rhoné** (A.), *Vassalli-Bey* [Cenno necrologico di Luigi Vassalli milanese, cooperatore di Mariette negli scavi in Egitto, conservatore del Museo egiziano al Cairo].

28, 13 août. — **Palustre** (L.), *La statue de Charles-Quint à Palerme* [Opera di Scipione Li Volsi di Tusa eseguita nel 1631-32]. — **Gonse** (L.), Cenno della pubblicazione di H. Delaborde e W. Haussoulier, *Les maîtres florentins du XV^e siècle*, con disegni tratti dalla collezione Thiers.

29, 27 août. — **Frizzoni** (G.), *Correspondance d'Italie* [Discorre del compianto march. Campori e del lascito da lui fatto alla sua città natale. Fra i quadri della sua collezione che perverranno alla Galleria Estense, cita una *Madonna* di Bartolomeo Montagna, e un'altra della giovinezza del Correggio]. — **Friemel** (Th.), *A propos du Rouleau de Josué à la Vaticane* [Stabilisce rapporti fra il rotolo di Josué alla biblioteca Vaticana e quello di cui parla l'*Anonimo* morelliano, come esistente presso il filosofo Leonico Tomeo a Padova]. — **P.** (B.), *Un document sur Benvenuto Cellini* [In uno dei volumi della raccolta Battoni, nella *Bibliothèque Nationale*, trovansi notizie sfuggite al Plon intorno a lavori eseguiti dal Cellini pei Medici nel 1542, 1545, 1547]. — **Courajod** (L.), Recensione laudativa dell'opera del Bode, *Italianische Bildhauer der Renaissance* (Berlin, 1887).

LA CONTROVERSE ET LE CONTEMPORAIN (Paris).

1887, 15 janvier. — **Allard** (P.), *La persécution d'Aurélien*.

15 février. — **Léotard**, *Les guerres puniques* [Rapida rassegna delle fonti]. — **Allard** (P.), *La persécution d'Aurélien* [Continuazione e fine].

15 avril. — **Allain**, *Une nouvelle contribution à l'histoire des archives du saint-siège* [Si riassume l'introduzione che sta in testa al « Regestum Clementis Papae V », pubblicato dai Benedittini].

15 mai. — **Trève**, *Une traversée de Césarée de Palestine à Putéoles au temps de saint Paul*.

15 juin. — **Trève**, *Une traversée de Césarée de Palestine à Putéoles au temps de saint Paul* [Continuazione e fine].

L'ART (Paris).

XLII, a. XIII, 550, 15 avril 1887. — **Müntz** (E.), *L'adoration des Mages de Léonard de Vinci* [L'A., studiando cinque disegni a penna del maestro, segue passo per passo le fasi della composizione dell'*Adorazione dei Magi*, prima di essere determinata nel cartone della Galleria degli Uffizi].

XLIII, 558, 15 août 1887. — **Müntz** (E.), Cont. dell'art. sudd. [Nell'art. sudd. l'A. aveva analizzato il disegno della collezione Bonnat, prima idea dell'*Adorazione dei Magi*; in questo esamina un disegno, in cui la composizione è ancora incerta, della collezione Armand; poi quello del Louvre con figure isolate; un quarto della Galleria degli Uffizi, studio pel fondo del quadro; infine un disegno posseduto da L. Galichon, in cui la composizione assume una forma ben determinata].

561, 1^{er} octobre. — **Delaborde** (H.), *Marc-Antoine Raimondi* [Capitolo di un'opera che l'A. consacrerà al grande incisore]. — **Milanesi** (G.), *Lettres de Sebastiano del Piombo à Michel-Ange* [Dell' 28 genn., 12 aprile, 3 luglio 1520. Le lettere sono tradotte in francese].

562, 15 octobre. — **Delaborde** (H.), *Marc-Antoine Raimondi* (Continuaz. del saggio sudd.).

LE SPECTATEUR MILITAIRE (Paris).

4^e S., XXXVI, 159, 1887, 15 mars. — **Lehautcourt** (P.), *Notes de voyage sur l'Italie militaire* [Continuazione. Da Livorno a Firenze. Emboli. Firenze. Pistoia. Strada ferrata da Pistoia a Bologna. Linee di concentramento dal sud al nord dell'Italia. Mobilitazione italiana. Bologna. La marcia nell'armata italiana. Il tiro in Italia. Tiro nazionale. Via Emilia. Modena. Le scuole militari in Italia. Piacenza].

XXXVII, 160, 1^{er} avril. — **Lehautcourt** (P.), *Notes de voyage sur l'Italie militaire* [Milan. Cavalleria italiana. Manœuvres de l'infanterie. La tenue. Turin. Les tunnels transalpins. Carrousel à Turin. La remonte dans l'armée italienne. Remonte des officiers]. — Bibliographie: **P. L.**, Annuncio della pubblicazione di Jurien de la Gravière, *Les Corsaires barbaresques et la marine de Soliman le Grand* [Favorevole].

161, 15 avril. — **Lehautcourt** (P.), *Notes de voyage sur l'Italie militaire* [Continuazione e fine. Alessandria. Materiale delle strade ferrate italiane. Riflessioni finali. Offensiva italiana in Francia. Offensiva francese contro l'Italia. Sbarco francese in Italia].

163, 15 mai. — **E. B.**, *Publications historiques* [Si tien conto dell'opera di Francis Decrue, « Anne de Montmorency, grand-maitre et connétable, à la cour, aux armées, au conseil du roi François I^{er} »].

XXXVIII, 168, 1^{er} août. — **Maison** (Emile), *Les volontaires de la Savoie, 1792-1799* [Conto della pubblicazione di André Folliet, « Les volontaires de la Savoie. La Légion Allobroge et les Bataillons du Mont-Blanc »]. — Bibliographie: Annuncio dello scritto, *Du Rhône au Pô, et viceversa. Étude militaire* [Favorevole].

MÉLANGES D'ARCHÉOLOGIE ET D'HISTOIRE (École française de Rome).

VII, 1-2, 1887, mars. — **De Nolhac** (P.), *Fac-similés de l'écriture de Pétrarque et appendices au « Canzoniere » autographe. Notes sur la bibliothèque de Pétrarque*. 1^{ère} série. — **Robert** (Ch.), *Formes et caractères des médaillons antiques de bronze relatifs aux jeux*. — **Façon**, *Note sur la détention de Rienzi à Avignon* [II

nome di Niccolò Gabrino, detto Rienzi, appare per la prima volta sui registri camerali d'Avignone il 14 agosto 1352; in prigione egli fu trattato con una mitezza relativa, e la prigione si cambiò, l'anno seguente, in una semplice sorveglianza, fino al giorno in cui fu rimandato dal papa stesso a Roma, nel settembre del 1354, perchè tentasse di ristabilirvi l'ordine]. — **Fabre** (P.), *Un registre caméral du cardinal Albornoz en 1364; document pour servir à l'histoire du Patrimonium b. Petri in Tuscia au XIV^e s.* [L'A. pubblica i frammenti di un registro dove sono consegnati i diritti esercitati dalla S. S. nel 1364, nei diversi paesi sottomessi alla giurisdizione del governatore pontificio per la Tuscia romana e i distretti vicini]. — **Le Blant** (Edm.), *Le christianisme aux yeux des paysans.*

MÉLUSINE (Paris).

III, 16, 1887, 5 avril. — Bibliographie: **H. G.**, Annuncio della pubblicazione di Angela Nardo Cibeles, *Zoologia popolare veneta, specialmente bellunese; credenze, leggende e tradizioni varie raccolte ed illustrate* [Espositivo].

17, 5 mai. — Bibliographie: **E. R.**, Contoreso della pubblicazione di Frédéric Ortolan, *Les Vocerî de l'île de Corse* [Nessun valore scientifico. La prefazione è composta in gran parte di articoli che Paul de Saint-Victor ha pubblicati, sotto il titolo di « Les Vocératrices de la Corse » nel suo libro « Hommes et Dieux », pp. 349-368]. — **E. R.**, Semplice annuncio espositivo della pubblicazione di Giuseppe Gaspare Bagli, *Nuovo saggio di studi sui proverbi, gli usi, i pregiudizi e la poesia popolare in Romagna.*

19, 5 juillet. — Bibliographie: **H. G.**, Contoreso della pubblicazione, *The most pleasant and delectable Tale of the Marriage of Cupid and Psyche, done in to English* by William Adlington, with a Discourse on the Fable by Andrew Lang [Espositivo].

21, 5 septembre. — Bibliographie: **H. G.**, Cenzo intorno alla pubblicazione di M. Gaster, *Ilchester Lectures on Greeko-Slavonic Literature, and its Relation to the Folk-Lore of Europe during the Middle Ages* [Favorevole]. — **Ph. B.**, Cenzo intorno alla pubblicazione di Hugo von Lomnitz, *Solidarität des Madonna und Astarte-Cultus. Neue kritische Grundlage der vergleichenden Mythologie* [Parecchi e gravi appunti].

MÉMOIRES ET DOCUMENTS PUBLIÉS PAR LA SOCIÉTÉ SAVOISIENNE D'HISTOIRE ET D'ARCHÉOLOGIE (Chambéry).

T. XXIV, 1886. — **Mugnier** (F.), *Histoire documentaire de l'abbaye de sainte Catherine (près d'Annecy). Abbaye de Bonlieu (Appendice).* — **Dufour** (Aug.) e **Rabut** (Franc.), *Les orfèvres et les produits de l'orfèvrerie en Savoie* [Studio storico documentato].

NOUVELLE REVUE HISTORIQUE DE DROIT FRANÇAIS ET ÉTRANGER (Paris).

11^e année, 2, 1887, mars-avril. — **De Maulde** (R.), *Les rachats de servage en Savoie au XV^e siècle* [L'A. pubblica tre documenti, conservati negli Archivi di Torino, dai quali risulta cosa fosse la servitù in Savoia nel secolo XV, e in qual modo vi si andasse spegnendo. La mano-morta in Savoia era diventata puramente fiscale e si poteva redimere. Ma la tassa da pagarsi non era forte e un operaio poteva pagarla; l'amministrazione ammetteva anche una libertà il cui prezzo fosse prelevato sulla successione paterna. Dei tre documenti che qui si pubblicano, due emanano da Amedeo VIII (1431, 1432), l'altro è del 1504].

3, mai-juin. — **Stouff** (L.), *Étude sur la formation des contrats par l'écriture dans le droit des formules du V^e au XII^e siècle.* — Comptes-rendus bibliographiques: **Esmein** (A.), Contoreso dello studio di Anton Nissl, *Der Gerichtsstand des Clerus in fränkischen Reich.*

POLYBIBLION (Paris).

XXV, 3, 1887, mars. — **De Bizemont**, *Géographie et voyages* [In questa rassegna bibliografica si tien conto, fra altro, della pubblicazione di Ch. Perigot, « Atlas de géographie historique ancienne, du moyen-âge et des temps modernes, depuis les temps plus reculés jusqu'en 1875 »]. — **M. S.**, Annuncio dell'opera di Ferdinand Loise, *Histoire de la poésie en rapport avec la civilisation dans l'antiquité et chez les peuples modernes de race latine. L'antiquité. Monde oriental, monde classique, monde chrétien* [Favorevole].

4, avril. — **Y.**, Annuncio della pubblicazione di Alessandro Carraresi, *Lettere di Gino Capponi e di altre a lui, raccolte e pubblicate* [Espositivo].

5, mai. — **Piolin (P.)**, *Hagiologie* [In questa rassegna bibliografica si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Histoire de Saint-Augustin, évêque d'Hippone et docteur de l'Eglise, d'après ses écrits et l'édition des Bénédictins » di autore anonimo; « Saint-Bernard de Clairvaux. Étude sur sa vie et ses œuvres » di G. Hüffer]. — **Le Grand (L.)**, Contoreso della pubblicazione di Léon Gautier, *Histoire de la poésie liturgique au moyen-âge*, I [Favorevole]. — **Chevalier (Ulysse)**, Annuncio della 2ª ediz. dell'opera di C.-J. von Hefele, *Conciliengeschichte nach den Quellen bearbeitet* [Favorevole]. — **J. D. L. R.**, Annuncio dell'opera di W. Heyd, *Histoire du commerce du Levant au moyen-âge*. Édition française par Furey-Reynaud [Molto favorevole]. — **Bulletin: E. de la D.**, Annuncio della pubblicazione del De Lambel, *Biographie de Frédéric Ozanam* [Molto favorevole].

6, juin. — **Baguenault de Puchesse (G.)**, Annuncio della pubblicazione di Antonio Manno, Ermanno Ferrero e Pietro Vayra, *Relazioni diplomatiche della Monarchia di Savoia dalla prima alla seconda restaurazione (1559-1814)* [Favorevole]. — **Bulletin: F. C.**, Annuncio della pubblicazione di Guiraud e Lacour-Gayet, *Histoire romaine depuis la fondation de Rome jusqu'à l'invasion des barbares* [Molto favorevole]. — **D'Avril (Adolphe)**, Annuncio dello scritto di A. Ubicini, *Les origines de l'histoire roumaine*. Texte revu et publié sur les manuscrits de l'auteur et précédé d'une notice bibliographique par George Bengesco [Favorevole].

XXVI, 1, juillet. — **Comptes-rendus: D. V.**, Annuncio della pubblicazione di Charles Bigg, *The Christians Platonists of Alexandria* [Favorevole con qualche riserva]. — **H. de l'E.**, Contoreso dell'opera di Mons. Eug. Cecconi, *Histoire du Concile du Vatican d'après les documents originaux. Préliminaires du Concile*. Ouvrage traduit de l'italien par Jules Bonhomme e D. Duvillard [Molto favorevole]. — **De la Rocheterie (Maxime)**, Contoreso dell'opera di Albert Sorel, *L'Europe et la Révolution française*. 2ª partie [Favorevole]. — **H. de l'E.**, Annuncio della pubblicazione di Henry d'Ideville, *Les petits côtés de l'histoire. Notes intimes et documents inédits*. 2ª série [Favorevole]. — **D'Avril (Adolphe)**, Annuncio dello scritto di Salomon Reinach, *La Colonne Trajane au Musée de Saint-Germain. Notice et explication* [Favorevole].

2, août. — **De Puymaigre (Th.)**, *Ethnographie. Folk-lore* [In questa rassegna bibliografica l'A. tien conto del 4º vol. della « Biblioteca delle curiosità popolari tradizionali » diretta da Giuseppe Pitré]. — **Comptes-rendus: Kurth (God.)**, Contoreso collettivo delle seguenti quattro pubblicazioni: « Histoire de la civilisation depuis les temps antiques jusqu'à Charlemagne » di J. de Crozals; « Histoire de la civilisation » di Th. Seignobos; « Histoire sommaire de la civilisation » di G. Ducoudray; « Histoire de la civilisation française » di Alf. Rambaud]. — **De Barthélemy (A.)**, Annuncio della pubblicazione del visconte de Colleville, *Histoire abrégée des empereurs romains et grecs et des personnages pour lesquels on a frappé des médailles depuis Pompée jusqu'à la prise de Constantinople par les Turcs, avec la liste des médailles, leur rareté et leur valeur, d'après Beauvais* [Espositivo]. — **H. de l'E.**, Annuncio della pubblicazione di Henry d'Ideville, *Le comte Pellegrino Rossi, sa vie, son œuvre, sa mort. 1787-1848* [« L'A. è troppo panegirista »]. — **Bulletin: A. de B.**, Annuncio dei due opuscoli di Antonio Palomes, *Re Guglielmo I e le monete di cuoio*. e *Appendice all'opuscolo Re Guglielmo I e le monete di cuoio* [Espositivo].

3, septembre. — **Hennebert**, *Art militaire* [In questa rassegna bibliografica, si

tien conto fra altro delle seguenti pubblicazioni: « La tactique au XIII^e siècle » di Henri Delpach; « Cromwell et Mazarin. Deux campagnes de Turenne en Flandre » di Jules Bourelly]. — *Comptes-rendus: H. de l'E.*, Cenzo intorno all'opera di H. Bruck. *Manuel de l'histoire de l'Eglise*. Traduit de l'allemand par G. Gillet [Favorevole]. — *Bulletin: Daram (E.)*. Annuncio della pubblicazione di E. Terquem, *La science romaine à l'époque d'Auguste. Étude historique* [Favorevole]. — *F. B.*, Annuncio della pubblicazione di Arvede Barine, *Portraits de femmes* [Espositivo. L'Italia è rappresentata nel libro da Felicia Rasponi]. — *Villemory*, Annuncio della pubblicazione di E. Montégut, *Choses du Nord et du Midi* [Espositivo. Nel libro si tratta di Sisto V, del Ruffini, ecc.]. — *C. A. de B.*, Annuncio della pubblicazione di Jules Zeller, *Entretiens sur l'histoire du moyen-âge*. III [Piuttosto sfavorevole]. — *C. A. de B.*, Annuncio dello studio di Pietro Orsi, *L'anno mille, saggio di critica storica* [Molto favorevole. Si sa che lo studio dell'Orsi ha visto la luce nella nostra « Rivista »].

4, ottobre. — *Comptes-rendus: X.*, Contoreso collettivo delle due pubblicazioni di Armand Gasquy, *Cicéron jurisconsulte, avec une table des principaux passages relatifs au droit contenus dans les Oeuvres de Cicéron*, e *De M. Tullii Ciceronis pro L. Cornelio Balbo oratione, sive de civitatis jure ex Ciceronianis libris* [Favorevole per la prima, sfavorevole per la seconda]. — *De Barthélemy (A.)*, Annuncio del IX tomo della traduzione francese dell'opera di Teodoro Mommsen, *Histoire romaine* [Molto favorevole]. — *Le Vavas seur (Ach.)*, Annuncio dell'opera di Albert du Boys, *L'Eglise et l'Etat en Angleterre, depuis la conquête des Normands jusqu'à nos jours* [Molto favorevole]. — *Talon (P.)*, Annuncio dell'opera di Victor Gay, *Glossaire archéologique du Moyen-Age et de la Renaissance*. Tome 1^{er} [Molto favorevole]. — *Talon (P.)*, Annuncio della pubblicazione del conte de Lambel, *Études biographiques* [Molto favorevole. Uno di questi studi è consacrato a Don Bosco].

REVUE ARCHÉOLOGIQUE (Paris).

3^e série, IX, 1887, mars-avril. — *Bazin (Hipp.)*, *Le théâtre romain d'Antibes* [Di questo teatro non restano ormai che scarsissime ruine. L'A. cerca di dare qualche notizia intorno alla sua costruzione e alle sue dimensioni, basandosi non solo sulle ruine, ma anche su un ms. del 1708, da lui trovato ad Antibes, e dovuto alla penna di Giovanni Arazi. Il libro porta per titolo: « Antiquitez historiques d'Antibes ». Ora siccome l'intera demolizione non ebbe luogo che nel 1691, così l'Arazi potè conservarci alcune notizie intorno allo stato in cui si trovava il monumento prima di quell'anno]. — *De Laigue (L.)*, *Un portrait inédit de Machiavelli* [Questo ritratto inedito, che l'A. descrive, è in terra cotta e appartiene al conte Bentivoglio. L'A. giudica che il Macchiavelli è rappresentato come avente circa 40 anni, e perciò fissa la data del ritratto al 1509 o 1510]. — *Müntz (Eugène)*, *Les monuments antiques de Rome à l'époque de la Renaissance. Nouvelles recherches* [Continuazione e fine. L'A. tratta del Campidoglio, dell'Arco di Costantino, dell'Arco situato presso il palazzo di S. Marco, del Foro Boario, della Turris Nonae, della fontana di Trevi. Infine dà notizie intorno ad una preziosa raccolta di disegni, fin qui pienamente ignota agli archeologi, conservata nella Biblioteca dell'Escorial. La raccolta risale forse al 1491]. — *Monceaux (Paul)*, *Note sur un proconsul d'Afrique. Le poète Avienus* [Il Tissot nei « Fastes de la province romaine d'Afrique » ommette di notare fra i proconsoli il poeta Avieno, di cui si ammetteva generalmente che avesse governato l'Africa nel 366—367. L'A. si propone ora di ricercare se il congedo dato dal Tissot sia legittimo, e arriva alla conclusione che Avieno ha realmente comandato in Africa. Solo non si può fissare con esattezza l'epoca del suo proconsolato]. — *Néroutos-Bey*, *Inscriptions grecques et latines, recueillies dans la ville d'Alexandrie et aux environs* [Notizie di iscrizioni scoperte dal 1878 in poi]. — *Guillemaud (Jacques)*, *Les inscriptions gauloises. Nouvel essai d'interprétation* [L'A. comincia il suo studio sulle iscrizioni galliche, tentando di interpretare le iscrizioni galliche dell'Alta Italia, e comincia dalla iscrizione bilingue di Todi (sic)]. — *Nouvelles archéologiques et correspondance* [Il signor M. Barthelot comunica alcuni fatti nuovi, relativi ai metalli nell'antichità; Sophus Muller rettifica l'interpretazione che si suol dare alla statuetta sarda della Biblioteca Nazionale di Parigi]. — *Bibliographie:*

Reinach (C. Th.), Resoconto dell'opera di Barclay V. Head, *Historia Numorum; a manual of greek numismatics* [Favorevole]. — **Guiraud** (P.), Contoreso dello studio di L. Heuzey, *Les opérations militaires de Jules César étudiées sur le terrain par la mission de Macédoine* [Molto favorevole].

Mai-juin. — **Heuzey** (Léon), *Une étoffe chaldéenne (Le Kawnakès)* [Si parla anche dell'introduzione di questa stoffa in Italia]. — **Mowat** (Robert), *Inscriptions osques ornées d'images de monnaies* [L'A. vuol dimostrare che certi medaglioni che si trovano sugli steli oschi di Capua, altro non devono rappresentare che delle monete]. — **Néroutos-Bey**, *Inscriptions grecques et latines recueillies dans la ville d'Alexandrie et aux environs* [Continuazione]. — **Guillemaud** (J.), *Les inscriptions gauloises. Nouvel essai d'interprétation* [Continuazione. L'A. tratta qui largamente dell'iscrizione di Briona presso Novara]. — **Le Blant** (Edm.), *Le vol des reliques* [Curiose notizie intorno all'uso di rubar le reliquie dei Santi, nel Medio-Evo]. — **Prost** (Aug.), *Les anciens sarcophages chrétiens de la Gaule* [I sarcofagi cristiani della Gallia. — Forma e decorazione di questi monumenti. — Interpretazione dei soggetti trattati nella decorazione dei sarcofagi. — Particolarità della decorazione dei sarcofagi. — Lavori e pubblicazioni di Edm. Le Blant su questa materia]. — **Bibliographie: De Mély** (F.), Annuncio della pubblicazione di Paul Durrieu, *Les Archives Angevines de Naples, études sur les registres du roi Charles I^{er}. 1265-1285* [Molto favorevole].

Juillet-août. — **Vernaz**, *Notes sur des fouilles à Carthages. 1884-1885*. — **Vercoût** (A.), *La nécropole de Sfax et les sépultures de Jarres*. — **Bazin** (Hipp.), *L'amphithéâtre de Lugdunum* [Notizia sulla probabile scoperta d'un anfiteatro a Lione]. — **Prost** (Aug.), *Les anciens sarcophages chrétiens de la Gaule* [Continuazione]. — **Néroutos-Bey**, *Inscriptions grecques et latines recueillies dans la ville d'Alexandrie et aux environs* [Continuazione]. — **Bibliographie: Dubois** (Marcel), Contoreso della pubblicazione di Ettore Pais, *Straboniana. Contributo allo studio delle fonti della storia e dell'amministrazione romana* [Molto favorevole]. — **, Brevvissimo annuncio del 1° vol. dell'opera di Th. Mommsen e J. Marquardt, *Manuel des Antiquités romaines*.

REVUE BELGE DE NUMISMATIQUE (Bruxelles).

43^e année, 1887, 3. — **De Schodt** (Alph.), *Le Sidus Julium sur des monnaies frappées après la mort de César* [L'A., premessa la supposizione che le effigie del numenario di Cesare abbiano contribuito non poco all'apoteosi dell'eroe, passa a studiare, non la deificazione di Cesare nelle medaglie, ma in quelle medaglie dell'epoca di Cesare Augusto, che offrono il segno più notevole di quella deificazione, il segno noto sotto il nome del *Sidus Julium*. In Appendice si riproducono i passi degli scrittori antichi che alludono al famoso astro cesareo, ed una lettera del Mommsen all'Autore dove si fissa la data dell'apparizione della cometa al 20-30 luglio dell'anno 710]. — **Nécrologie: De Witte** (A.), Cenno necrologico del marchese Carlo Strozzi. — **Mélanges: Robert** (P.-Ch.), Contoreso dello scritto di Rob. Mowat, *Explication d'une marque monétaire du temps de Constantin* [Molto favorevole]. — **De Witte** (A.), Annuncio della pubblicazione di Francesco ed Ercole Gnechchi, *Le monete dei Trivulzio descritte ed illustrate* [Molto favorevole]. — **De S.**, Annuncio dello scritto di C. Bamps, *Aperçu sur les découvertes d'antiquités antérieures à la domination romaine, faites dans le Limburg belge* [Favorevole]. — **Cumont** (G.), Annuncio dello scritto di Ch. Robert, *Le médailleur Sperandio* [Molto favorevole].

4. — **Mélanges: G. V.**, Contoreso della pubblicazione di J. Laugier, *Les monnaies massaliotes du Cabinet des médailles de Marseille* [Molto favorevole]. — **De S.**, Annuncio dello scritto di Maurice de Vienne, *Origine de la livre d'argent, unité monétaire* [Favorevole].

REVUE CRITIQUE DE LÉGISLATION ET DE JURISPRUDENCE (Paris).

XVI, 6, 1887, juin. — **Hauriou** (M.), *Note sur l'influence exercée par les Institutes en matière de classification du droit* [Studio sulle influenze degli Istituti di

Giustiniano e del Romanismo in generale, sulla classificazione del diritto nei codici moderni]. — Bibliographie: **Brémond**, Contoreso della pubblicazione, *Études sur les personnes morales dans le droit romain et dans le droit français* [Molto favorevole].

REVUE CRITIQUE D'HISTOIRE ET DE LITTÉRATURE (Paris).

21^a année, 11, 1887, 14 mars. — **Lacour-Gayet** (G.), Contoreso dell'opera di Léon Henzey, *Les opérations militaires de Jules César, étudiées sur le terrain par la mission de Macédoine* [Molto favorevole]. — **Morel-Fatio** (Alfred), Contoreso dell'opera di Eugène Plon, *Les maîtres italiens au service de la Maison d'Autriche. Léoné Leoni, sculpteur de Charles-Quint et Pompeo Leoni, sculpteur de Philippe II* [Molto favorevole]. — **E. de L.**, Annuncio dell'opera, *Histoire Universelle par Agrippa d'Aubigné*, édition publiée par le Baron Alphonse de Ruble. T. I, 1553-1559 [Molto favorevole].

12, 21 mars. — **Cagnat** (R.), Contoreso dei fascicoli 1-4 della pubblicazione di Ettore de Ruggiero, *Dizionario epigrafico di antichità romane* [Molto favorevole]. — **Gallois** (L.), Recensione della pubblicazione di Theobald Fischer, *Sammlung mittelalterlicher Welt- und Seekarten italienischen Ursprung und aus italienischen Bibliotheken und Archiven, herausgegeben und erläutert* [Favorevole con appunti e riserve].

14, 4 avril. — **P.-A. L.**, Annuncio della pubblicazione, *S. Augustini liber qui appellatur Speculum et liber de divinis scripturis sive Speculum quod fertur S. Augustini*, ex recensione Fr. Wehrich [Espositivo].

16, 18 avril. — **P. G.**, Annuncio del 3^o ed ultimo volume dell'opera del Droysen, *Histoire de l'Hellénisme*, traduite sous la direction de M. Bouché-Leclercq [Espositivo].

17, 25 avril. — **Reinach** (Sal.), Contoreso della pubblicazione del dott. Roure, *La découverte de bassin hydrographique de la Tunisie centrale et l'emplacement de l'ancien lac Triton (ancienne mer intérieure d'Afrique)* [Sfavorevole]. — **Gayet-Lacour** (G.), Annuncio dell'opera di B. Aubé, *L'Eglise et l'État dans la seconde moitié du XIII^e siècle (249-284)* [Molto favorevole].

18, 2 mai. — **P.-A. L.**, Contoreso della pubblicazione di E. Mérimée, *De antiquis aquarum religionibus in Gallia meridionali ac praesertim in Pyrenaeis montibus* [Piuttosto sfavorevole].

19, 9 mai. — **Reinach** (Théod.), Contoreso dell'opera del visconte de Colleville, *Histoire abrégée des empereurs romains et grecs et des personnages pour lesquels on a frappé des médailles depuis Pompée jusqu'à la prise de Constantinople par les Turcs, avec la liste des médailles, leur rareté et leur valeur d'après Beauvais* [Molto sfavorevole]. — **Gayet-Lacour** (G.), Annuncio dell'opera di Paul Allard, *Histoire des persécutions pendant la première moitié du troisième siècle (Septime Sévère, Maximin, Dèce) d'après les documents archéologiques* [Assai favorevole]. — **Bémont** (Ch.), Annuncio della pubblicazione di Edw. A. Freeman, *The methods of historical Study* [Sfavorevole].

20, 16 mai. **De Barthélemy** (Anat.), *Description historique et chronologique des monnaies de la République romaine vulgairement appelées consulaires*. Tome 2^e [Molto favorevole].

22, 30 mai. — **Bloch** (G.), Annuncio collettivo delle due pubblicazioni: *Mamel des antiquités romaines*, par MM. Th. Mommsen et G. Marguardt; *Le droit public romain*, par Th. Mommsen [Molto favorevole].

23, 6 juin. — **Dejob** (Ch.), Contoreso dell'opera di Jean Janssen, *L'Allemagne et la Réforme. L'Allemagne à la fin du moyen âge* [Espositivo].

24, 13 juin. — **Lejay** (P. A.), Annuncio della pubblicazione di C.-H. Pearson e H. A. Strong. *D. Junii Juvenalis Saturae XIII, thirten Satires of Juvenal edited with Introduction and Notes*. Part II [Favorevole].

25, 20 juin. — **Lejay** (P. A.), Annuncio della pubblicazione di A. Regnier, *De la Latinité des Sermons de Saint-Augustin* [Molti appunti].

26, 27 juin. — **D'Arbois de Jubainville** (H.), Recensione dell'opera di E. Glasson,

Histoire du droit et des institutions de la France. T. 1^{er}. La Gaule celtique. La Gaule romaine [Molti appunti].

27, 4 juillet. — **Mowat** (Rob.), Annuncio dell'opera postuma di Léon Renier, *Inscriptions romaines de l'Algérie*. Publication des tables II-V des *Addenda et corrigenda* [Molto favorevole]. — **Sabatier** (A.), Contoreso dell'opera di C. Weiszäcker, *Das apostolische Zeitalter der christlichen Kirche* [Molto favorevole].

28, 11 juillet. — **Reinach** (Sal.), Annuncio della pubblicazione di Ludwig Lange, *Kleine Schriften aus dem Gebiete der classischen Alterthumswissenschaft I* [Esposizione molto favorevole].

29, 18 juillet. — **Picot** (Emile), Contoreso della pubblicazione di Henri Harris, *Excerpta Colombiniana. Bibliographie de quatre cent pièces gothiques françaises, italiennes et latines, du commencement du XVI^e siècle non décrites jusqu'ici; précédée d'une histoire de la Bibliothèque Colombine et de son fondateur* [Esposizione favorevole]. — Variétés: **Clermont-Ganneau**, *Caesar et le nom punique de l'éléphant*.

30, 25 juillet. — **Julian** (Camille), Contoreso dell'opera di Julius Beloch, *Die Bevoölkerung der griechisch-römischen Welt* [« Beaucoup d'idées, mais aussi beaucoup d'hypothèses, un nombre infini de précieux reinsegnements, mais trop de comparaisons hasardées et surtout de statistiques imprévues et de conclusions téméraires »].

34, 22 août. — **Viollet** (P.), Annuncio della pubblicazione di W. Leist, *Graeco-italische Rechtsgeschichte*.

36, 5 septembre. — **C...a**, Annuncio dello scritto di Jacques Rombaldi, *Sampiero Corso* [Favorevole].

37, 12 septembre. — **, Annuncio della pubblicazione di Emile Morlot, *Précis des Institutions politiques de Rome depuis les origines jusqu'à la mort de Théodore* [Favorevole].

39, 26 septembre. — **Reinach** (Sal.), Cenno intorno all'opera di Bernhard Lupus, *Die Stadt Syrakus im Alterthum*. Autorisierte deutsche Bearbeitung der Cavallari-Holm'schen Topografia archeologica di Siracusa [Favorevole]. — Variétés: **Pélissier** (Léon G.), *Une lettre de La Condamine* [Una lettera a Bottari, datata da Parigi, 5 dicembre 1757. È conservata nella Corsiniana].

40, 3 octobre. — **Viollet** (P.), Annuncio dell'opera di Georg Bruns, *Fontes juris romani antiqui*, editio quinta cura Theodori Mommseni [Favorevole].

41, 10 octobre. — **R. C.**, Annuncio dello scritto di W. Streit, *Zur Geschichte des zweiten punischen Krieges in Italien nach der Schlacht von Cannae* [Risultati non sicuri].

42, 17 octobre. — **R. C.**, Annuncio della pubblicazione di Antonio De Salvo, *Notizie storiche e topografiche intorno a Metauria e Tauriana* [Il libro ha un interesse locale, ma la scienza ne approfitterà poco]. — **Reinach** (Theod.), Contoreso della pubblicazione di H. Jordan, *C. Sallustii Crispi Catilina Jugurtha Historiarum reliquiae codicibus servatae*, 3^a ediz. [Molto favorevole].

43, 24 octobre. — **Cagnat** (R.), Annuncio cumulativo della pubblicazione di Fr. Krone, *Die Kriegszüge des Germanicus in Deutschland*, e di quella di T. Mommsen, *Die Oertlichkeit der Varusschlacht* [Favorevole per ambedue].

44, 31 octobre. — **Cagnat** (R.), Contoreso dell'opera, *Epigraphie de Narbonne*, 1^o fasc. (nella *Histoire générale du Languedoc*) [Favorevole]. — **De Barthélemy** (A.), Annuncio della pubblicazione di Eugène Müntz, *Les antiquités de la ville de Rome aux XIV^e, XV^e et XVI^e siècles; topographie, monuments, collections, d'après des documents nouveaux* [Molto favorevole]. — **T. de L.**, Annuncio della pubblicazione di Eugène Halphen, *Lettres inédites du roi Henri IV à Monsieur de Villiers, ambassadeur à Venise (1601)*, publiées d'après le manuscrit de la Bibliothèque nationale [Favorevole].

REVUE DE BELGIQUE (Bruxelles).

19^e année, 3, 1887, mars. — **Philippon** (M.), *Une nouvelle biographie de*

Charles V [Racconto molto favorevole della 1ª parte del 2º volume dell'opera di Henri Baumgarten, « *Geschichte Karl's V* »].

4, avril. — *Livres nouveaux* [Si tien conto, fra altro, dell'opuscolo del P. Luigi Tosti, « *La réconciliation entre l'Eglise et l'Italie* »].

10, octobre. — *Essais et notices: Monsieur* (Eug.), Contoreso dello studio di A. Marignan, *La médecine dans l'Eglise au VI siècle* [Espositivo]. — *E. M.*, *Note sur les ex-voto*. — *Ch. P.*, Cenno intorno al romanzo di Salvatore Farina, *Pe' begli occhi della gloria*.

REVUE DE DROIT INTERNATIONAL ET DE LÉGISLATION COM-
PARÉE (Bruxelles et Leipzig).

XIX, 2, 1887. — *Brocter de la Flechère* (H.), *L'Eglise et l'État dans l'empire franc* [Stabilimento del potere regio e del principio dinastico presso i Germani. — Trasformazione del diritto germanico mediante la creazione dell'Impero franco. — Il clero cattolico, la sola potenza rimasta in piedi nelle Gallie dopo la caduta dell'Impero d'occidente, offre la sua alleanza a Clodoveo. — Il potere regio primitivo, illimitato in apparenza, è limitato di fatto: in fondo il popolo è sovrano. — Questa sovranità si traduce nella procedura germanica. — La cosa è diversa nelle idee romane. — Lotta delle due tendenze, romana e germanica, nell'Impero franco: da una parte, i re colle antiche popolazioni; dall'altra la aristocrazia germanica coll'alto clero. — L'aristocrazia trionfa sui Merovingi, ma tuttavia il potere regio si forma, limitato dall'autorità della Chiesa. — Sgraziatamente il clero, invece di restar fedele alla tradizione popolare germanica, si fa attribuire la personalità civile, abbandona il diritto comune per il privilegio. — Conseguenze: disparizione del diritto popolare; confusione di ciò che dovrebbe rimaner separato; separazione di ciò che dovrebbe rimanere unito]. — *Bibliographie: Rivier* (A.), Annuncio della 5ª ediz. dell'opera di Fr. H. Vering, *Geschichte und Pandekten des römischen und heutigen Gemeinen Privatrechts* [Molto favorevole].

4. — *Bibliographie: G. R.-J.*, Brevissimo annuncio della 2ª edizione della pubblicazione di Francesco Contuzzi, *La loi sur les prérogatives du souverain Pontife et du Saint-Siège, et sur les rapports de l'État avec l'Eglise* [Favorevole]. — *G. R.-J.*, Contoreso della pubblicazione di Maurice Vauthier, *Études sur les personnes morales dans le droit romain et dans le droit français* [Favorevole]. — *Brocher de la Flechère* (H.), Annuncio dello scritto di Luigi G. Rava, *La filosofia del diritto nel pensiero italiano* [Espositivo].

REVUE DE GASCOGNE (Bordeaux).

1887, mars. — *Riant*, *Les possessions de l'église de Bethléem en Gascogne* [Pubblicazione d'una bella inedita di Giovanni XXII. Porta la data del 1332].

Mai. — *Couture*, *Saint Vincent de Paul et M^l Le Gras; lettres inédites*.

REVUE DE GÉOGRAPHIE (Paris).

XX, 4, 1887, avril. — *Gaffarel* (P.), *La découverte du Canada par les Français: Verrazano, Jacques Cartier, Roberval* [Continuazione. V. l'ultimo spoglio].

5, mai. — *Gaffarel* (P.), *La découverte du Canada*, ecc. [Continuazione]. — *Colette* (J.), *L'historien géographe. La question de Dunkerque sous le ministère de Mazarin* [A proposito del libro del Bourelly, « *Cromwel et Mazarin. Deux campagnes de Turenne en Flandre; la bataille des Dunes* »]. — *Livres: ***, Annuncio dello studio di Gaston Boissier, *Nouvelles promenades archéologiques: Horace et Virgile* [Esposizione molto favorevole].

6, juin. — *Gaffarel* (P.), *La découverte du Canada*, ecc. [Continuazione].

XX, 2 août. — *Gaffarel* (P.), *La découverte du Canada*, ecc. [Continuazione].

3, septembre. — *Gaffarel* (P.), *La découverte du Canada*, ecc. [Continuazione].

4, octobre. — *Gaffarel* (P.), *La découverte du Canada*, ecc. [Continuaz. e fine].

5, novembre. — **Foucín** (P.), *Introduction à la géographie historique. La formation territoriale des principaux états civilisés* [È la prefazione del libro del Foucín destinato a veder quanto prima la luce col titolo: « Géographie historique résumant l'histoire de la formation territoriale des pays civilisés et l'histoire de la civilisation »]. — Livres: **, Annuncio dello scritto di A. du Paty de Clam, *Le Triton dans l'antiquité et à l'époque actuelle. Réponse à la brochure de M. Rouire intitulée: La découverte du bassin hydrographique de la Tunisie centrale et l'emplacement de l'ancien Triton (ancienne mer intérieure africaine)*.

REVUE DE L'HISTOIRE DES RELIGIONS (Paris).

1887, XV, 1. **Amélineau**, *Le christianisme chez les anciens Coptes*.

3. — **Massebian**, *L'apologétique de Tertullien et l'Octavius de Minutius Felix*.

REVUE DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE EN BELGIQUE (Bruxelles).

XXX, 1, 1887. — **Willems** (P.), Annuncio dello studio di W. Soltan, *Die Gültigkeit der Plebiscite* [« Buon metodo. Risultati verosimili »].

2. — **Börsch** (L.), Analisi della pubblicazione di J. Müller, *Handbuch der klassischen Alterthumswissenschaft* [Molto favorevole]. — **Thil-Lorrain**, Annuncio della pubblicazione del Ducoudray, *Histoire sommaire de la civilisation* [« Buono per la gioventù »]. — **Monseur** (E.), Annuncio della pubblicazione di H. Gaidoz, *Études de mythologie gauloise*. I.

3. — **Wagener** (A.), *Qui designait le premier interroi?* [Intorno a questa questione circolano ora tre opinioni differenti. Un gruppo di dotti attribuisce la scelta del primo interre alla totalità dei patrizi, cioè ai comizi curiati; un altro gruppo pretende che l'interrex fosse, dappprincipio, eletto dai soli senatori patrizi; un terzo gruppo, infine, crede che la scelta avvenisse per opera dell'intero Senato. L'A. crede che solo l'opinione del secondo gruppo si accordi coi testi].

4. — **De Ceuleneer** (A.), Annuncio della pubblicazione dello Zwetajew, *Inscriptiones Italiae inferioris dialecticae* e di quella dello Schneider, *Dialectorum italicarum exempla* [Favorevole]. — **Wagener** (A.), Annuncio delle diverse pubblicazioni del Pauli, del Bugge e del Deecke intorno alla iscrizione di Lemnos.

5. — **Von Scala** (R.), *Beziehungen des Orients zum Occident* [Esame critico dell'opera di ugual titolo di M. Philippon, che si loda assai].

REVUE DE PHILOGOLOGIE, DE LITTÉRATURE ET D'HISTOIRE ANCIENNE (Paris).

N. S., XI, 1887, janvier-février-mars. — **Cartault** (A.), *Est-il possible de fixer exactement la date de la composition des « Puniques » de Silius Italicus?* [I primi canti, e forse anche il primo solo, non furono forse pronti che nell'88, i cap. III-XIV dal 93 al 97 e gli ultimi tre, XV-XVII, dal 97 al 101, data della morte di Silio Italico]. — **Cartault** (A.), *Sur un passage de la vie de Lucan tirée du commentaire de Vacca* [A proposito delle opere di Lucano]. — **Comte** (Charles), *Une correction au texte de Commodien*. — **Havet** (Louis), *Sur la date des Adelphe de Téreence*. — **Havet** (L.), *Noms de villes et noms de ports* [A proposito della distinzione tra oppidum e portus]. — **Chatelain** (Em.), *Un nouveau document sur le Codex remensis de Phèdre*. — **Bonnet** (Max.), *Les manuscrits de Montpellier*. III. *Quintillien*. — Bulletin bibliographique: **O. R.**, Resoconto del 1° vol. della pubblicazione di Iwan Müller, *Handbuch der klassischen Alterthumswissenschaft*. — **O. R.**, Annuncio dello scritto di Wilhelm Heraeus, *Quaestiones criticae et palaeographicae de vetustissimis codicibus Livianis* [Esposizione favorevole]. — **, Annuncio delle dispense 3-6 della pubblicazione di Emile Chatelain, *Paléographie des classiques latins* [Espositivo].

REVUE DES DEUX MONDES (Paris).

3^e période, LXXIX, 4, 1887, 15 février. — **Taine** (H.), *Napoléon Bonaparte* [Brillante e acuto studio psicologico intorno a Napoleone I].

LXXX, 1, 1^{er} mars. — **Taine** (H.), *Napoléon Bonaparte* [Continuazione e fine. — « Telle est l'œuvre politique de Napoléon, œuvre de l'égoïsme servi par le génie: dans sa bâtisse européenne, comme dans sa bâtisse française, l'égoïsme souverain a introduit un vice de construction. Dès les premiers jours, ce vice fondamental est manifeste dans l'édifice européen, et il y produit, au bout de quinze ans, l'effondrement brusque: dans l'édifice français, il est aussi grave, quoique moins visible; on ne le démêlera qu'au bout d'un demi siècle ou même d'un siècle entier; mais ses effets graduels et lents seront aussi pernicieux et ne sont pas moins sûrs »]. — **Valbert** (G.), *L'intervention du Saint-Siège dans les élections allemandes* [L'A. esamina in se e nelle sue conseguenze la nuova evoluzione del Papato].

1^{er} avril. — **Valbert** (G.), *Le Conclave de Léon XIII d'après un récit italien* [L'A. riassume il volume di Raffaele de Cesare, « Il Conclave di Leone XIII ». Nel corso dell'articolo si cita anche lo scritto del Cartwright, « De la constitution des conclaves pontificaux » (Parigi, 1877)].

4, 15 avril. — **Lavisse** (Ernest), *Études sur l'histoire de l'Allemagne. — La conquête de la Germanie par l'Église romaine* [L'articolo riassume la vita e l'opera di S. Bonifazio, apostolo della Germania, basandosi sulle seguenti pubblicazioni: « Le lettere e le biografie di S. Bonifacio » che trovansi nei « Monumenta maguntina » nel 2° vol. della « Bibliotheca rerum germanicarum » del Jaffé; « Mémoires et notices » del Mignet, « Entretiens sur l'histoire du moyen-âge » del Zeller, « Bonifacius der Apostel der Deutschen » del Werner].

LXXXI, 1, 1^{er} mai. — **De Vogüé** (Eug.-M.), *Au Mont-Cassin* [Considerazioni varie a proposito della storia e della vita dei monaci a Montecassino].

4, 15 juin. — **De Vogüé** (Eug.-M.), *Affaires de Rome* [Considerazioni elevate e indipendenti sullo stato attuale e sui destini futuri del Papato. L'illustre diplomatico riconosce che la soppressione del potere temporale non è che il prodotto di quella legge storica la quale ha già soppresso le teocrazie di Colonia, ecc. La società è oggi democratica e cosmopolita, il papato dovrà rispondere nell'avvenire a queste due condizioni; ma il papato veramente cosmopolitico non può, non deve essere legato a Roma].

LXXXII, 2, 15 juillet. — **Michel** (Emile), *Une nouvelle biographie de Raphaël* [Larga esposizione dell'opera di Eugène Müntz, « Raphaël, sa vie, son œuvre et son temps »]. — **Rambaud** (Alfred), *L'empereur Frédéric II* [Largo riassunto dell'opera del Zeller, « L'Empereur Frédéric II et la chute de l'empire germanique »].

3, 1^{er} août. — **Boissier** (G.), *Études d'histoire religieuse. III. L'édit de Milan et les premiers essais de tolérance* [L'editto di tolleranza emanato nel 313 da Costantino e Licinio, è unico nel suo genere; poichè mentre la tolleranza che altri imperatori accordarono ai cristiani era sempre stata concessa, sotto l'impero dell'insuccesso o d'altre circostanze, a malincuore e come una tregua che l'imperatore avrebbe potuto rompere a suo piacere, l'editto di Milano muove da un principio generale, il principio della libertà delle credenze religiose. Chi può avere ispirato il documento? I Cristiani o i Pagani? Quantunque fra i più illuminati e moderati dei Pagani vivesse a quell'epoca un eclettismo, il quale non ci permette di escludere in modo assoluto che anche un'ispirazione pagana avesse potuto promuovere l'editto, tuttavia più indizi parlano per un'ispirazione cristiana. Fra costoro il principio della universalità e della tolleranza religiosa era principio saldo. Che se nell'editto occorrono frasi che non appaiono conformi alla dottrina della Chiesa, esse si dovranno a coloro che hanno redatto l'editto, cioè, alla cancelleria imperiale, la quale rimase lungo tempo pagana. Ma l'iniziativa appartiene certamente a Costantino. — Passa poi l'A. a ricercare se l'editto di Milano fosse rispettato dal suo autore di fronte ai Pagani, e la risposta è che l'editto non fu lacerato da Costantino, che la tolleranza esistette almeno in massima; ma, dal tuono di cattivo umore, dalle minacce che si sentono negli atti pubblici di Costantino, si deve giudicare ch'essa è stata molto compromessa. Già si sentono i segni precursori del temporale che s'avvicina e che non tarderà a scoppiare. L'A. tratta in ultimo del modo con cui i Cristiani accolsero l'editto. Bene certo in quanto concedeva loro la libertà. Ma, quantunque avessero essi prima di tutti proclamato il principio della tolleranza, tuttavia, divenuti

come padroni del potere, predicarono colla teoria e colla pratica l'annientamento dei Pagani; del che ci fa prova il libro « De errore profanarum religionum » di Firmico Materno, indirizzato ai figli di Costantino. Dai Pagani la persecuzione fu estesa anche ai Cristiani eretici e scismatici, e qui l'A. finisce, intrattenendoci della persecuzione mossa ai Donatisti e dell'attitudine presa da Sant'Agostino in tale circostanza].

LXXXIII, 2, 15 septembre. — **de Vogüé**, *Villars diplomate*. — *La fin de la guerre de succession d'Espagne. Les traités de Rastadt et de Bade* [L'A. mette in luce e caratterizza l'abilità politica di Eugenio di Savoia, il quale, nelle trattative, rappresentava l'imperatore].

3, 1^{er} octobre. — **Müntz** (Eug.), *Une éducation d'artiste au XV^e siècle*. — *La jeunesse de Léonard de Vinci* [L'A. tesse la storia dell'educazione e della gioventù di Leonardo basandosi sui seguenti scritti: « Les écrits de Léonard de Vinci » di Charles Ravaisson-Mollien; « Les manuscrits de L. d. V. »; dello stesso; « The literary Works of L. d. V. » del Richter; « Ricerche intorno a L. d. V. » dell'Uzielli; « Leonardo da Vinci » di Charles Brun; « Les derniers travaux de L. d. V. » di H. de Geymüller]. — *Revue littéraire*: **Brunetière** (J.), Analisi della pubblicazione del principe Gerolamo Napoleone, *Napoléon et ses détracteurs* [Il libro non è nè nella forma nè nel fondo ciò ch'egli poteva essere, il Napoleone del principe opposto al Napoleone del Taine].

4, 15 octobre. — **Houssaye** (H.), *La France en 1814, d'après des documents inédits*.

REVUE DES ÉTUDES JUIVES (Paris).

XIV, 1887, janvier-mars. — **Kaufmann**, *Sens et origine des symboles tumulaires de l'Ancien Testament dans l'art chrétien primitif*.

Avril-juin. — **Kaufmann**, *Sens et origine des symboles tumulaires, ecc.* [Continuazione e fine].

REVUE DES QUESTIONS HISTORIQUES (Paris).

XLJ, XXI^e année, 82, 1887, avril. — **Delarc** (O.), *Le Saint-Siège et la conquête de l'Angleterre par les Normands* [L'A. tende a scagionare Alessandro II e Ildebrando dall'accusa ch'essi siano stati complici interessati nella conquista dell'Inghilterra fatta da Guglielmo il Conquistatore. Fatta brevemente la storia dei diritti che Guglielmo poteva accampare sulla corona d'Inghilterra (la presunta promessa, cioè, fattagli da Edoardo il Confessore, di nominarlo suo successore e il giuramento fatto prestare ad Aroldo), vuol dimostrare come la Chiesa sostenesse il buon diritto. Certo la Chiesa aveva pure degli interessi ma puramente morali, interessi che, nel loro complesso, rimasero soddisfatti coll'avvenimento di Guglielmo]. — **De Mas Latrie**, *Les éléments de la diplomatie pontificale au moyen âge* [L'A. si propone di studiare il funzionamento dei diversi servigi della antica cancelleria pontificale nel Medio Evo, di stabilire le norme e gli usi che hanno successivamente modificato le forme della redazione e della autenticazione dei documenti elaborati. L'A. divide la sua esposizione in due parti. La prima, di carattere un po' generale, concerne le operazioni successive della confezione delle lettere apostoliche dalla loro prima redazione come minuta e dalla lor trascrizione su carta o pergamena, fino all'autenticazione dello stromento definitivo mediante l'apposizione della Bolla che lo sigillava. La seconda parte, quasi esclusivamente tecnica, si riferisce ai titoli, alle qualificazioni, alle formule, ai termini precisi, alle formole consacrate, che, diverse secondo i tempi, hanno figurato sia nelle soprascritte, sia nelle sottoscrizioni o firme delle Bolle, sia nella loro data]. — **Sciout** (L.), *Rome, le Directoire et Bonaparte en l'an IV et en l'an V. 1796-1797* [L'A. studia assai estesamente i rapporti esistenti tra Pio VI, il Direttorio e Bonaparte. Ritessa la storia dell'armistizio del 4 messidoro e delle ricende e dei negoziati che condussero al trattato di Tolentino]. — **Mélanges: Sepet** (Marino), *Les origines de la civilisation moderne* [Esame dell'opera di Godefroid Kurth, « Les origines de la civilisation moderne »]. — **Gérin** (Ch.), *Une histoire du Concile du Vatican* [Larga e favorevole recensione dell'opera di Mgr. Eu-

genio Cecconi]. — Correspondance: Lettre de M. G. Monod en réponse à l'article de M. Fustel de Coulanges, intitulé: *De l'analyse des textes historiques*. — Réplique de M. Fustel de Coulanges. — **Masson** (G.), *Courrier anglais* [L'A. tien conto fra altro delle seguenti pubblicazioni: « Carthage; or The Empire of Africa » di Alfred J. Church; « Renaissance in Italy. The Catholic Reaction » di J. A. Symonds; « A History of the Papacy during the Period of the Reformation » di M. Creighton; « A History of Modern Europe II. 1814-1848 » di C. H. Fyffe]. — **Pastor** (L.), *Courrier allemand* [L'A. c'intrattiene, fra altro, intorno alle seguenti pubblicazioni: « Geschichte der römischen Kirche von Leo I bis Nicolaus I. Quellenmässig dargestellt » di Jos. Langen; « Geschichte der Stadt Rom im Mittelalter (4^a ediz.) I » di Ferd. Gregorovius; « Verfassung, Kultus und Disciplin der christlichen Kirche nach den Schriften Tertullians » di Josef Kolberg; « Priscillian ein neuaufgefundener lateinischer Schriftsteller des 4ten Jahrhunderts » di Georg Schepss; « Der katholische Dichter Aurelius Prudentius Clemens. Ein Beitrag zur Kirchen- und Dogmengeschichte des 4. und 5. Jahrhunderts » di Aug. Rösler; « Martyrien und Martyrologien ältester Zeit » di Emil Eggli; « Geschichte der katholischen Katechese » di Ferdinand Probst; « Geschichte des Verhältnisses zwischen Kaiserthum und Papstthum im Mittelalter. II. Von der Wiedererneuerung des abendländischen Kaiserthums im Jahre 800 bis zur Gründung des römisch-deutschen Kaiserthums durch Otto den Grossen » di Bernhard Niehues; « Kirchengeschichte Deutschlands. I Thl. Bis zum Tode des Bonifatius » di Alb. Hauck; « Der Anspruch der Päpste auf Konfirmation und Approbation bei den deutschen Königswahlen (1077-1379). Ein Beitrag zur Geschichte des Kampfes zwischen Papstthum und Königthum im Mittelalter » di Emil Engelmann; « Die unteritalischen Normannen und das Papstthum in ihren beiderseitigen Beziehungen. Von Victor III bis Hadrian IV, 1086-1156 » di A. Wagner; « Der Römerzug Ludwigs des Baiern. Ein Beitrag zur Geschichte des Kampfes zwischen Papstthum und Waiserthum » di W. Altmann; « Die Waldenser und ihre einzelnen Gruppen bis zum Anfang des 14 Jahrhunderts » di K. Müller; « Ueber die Inquisition gegen die Waldenser in Pommeru und in der Mark Brandenburg » di W. Wattenbach; « Leonis X, pontificis maximi Regesta, collegit et edidit » Jos Hergenroether; « Die Culturentwicklung Süd-Italiens in Einzeldarstellungen » di Ehb. Gothein; « Adrian von Corneto. Ein Beitrag zur Geschichte der Curie und der Renaissance » di Bruno Gebhardt]. — **Previti** (L.), *Courrier italien* [Si tien conto fra altro delle seguenti pubblicazioni: « I Tedeschi sul versante meridionale delle Alpi » di Arturo Galanti; « La contessa Matilde e i pontefici romani » di L. Tosti; « Documenti inediti per la storia dei manoscritti galileiani nella Biblioteca Nazionale di Firenze » di Antonio Favaro; « Storia della legislazione italiana. I. Roma e lo Stato romano » di V. La Mantia; « Di alcuni avvenimenti in Bologna e nell'Emilia dal 1506 al 1511, e dei cardinali Legati A. Ferrario e J. Alladossi » del Gozzadini; « Avvenimenti sincroni » di Vincenzo Mortillaro]. — Bulletin bibliographique: **Vernet** (J.), Contoreso dello scritto di A.-C. Hénault, *Origines chrétiennes de la Gaule celtique. Recherches historiques sur la fondation de l'église de Chartres et des églises de Sens, de Troyes et d'Orléans, suivies d'un appendice sur la vierge druidique* [Favorevole]. — **T. de L.**, Contoreso dell'opera di W. Heyd, *Histoire du commerce du Levant au moyen âge*. Édition française refondue et considérablement augmentée par l'auteur [Molto favorevole]. — **G. de B.**, Annuncio della pubblicazione di R. Chantelauze, *Portraits historiques. Philippe de Commines. Le grand Condé. Mazarin. Frédéric II. Louis XV et Marie-Thérèse* [Espositivo].

XLII, 83, juillet. — Mélanges: **Allard** (P.), *L'ancien monde et le christianisme* [Esposizione favorevole dell'opera del de Pressensé « Histoire des premiers trois siècles de l'Eglise chrétienne. I. L'ancien monde et le christianisme »]. — **De l'Épinois** (H.), *Jordano Bruno d'après les nouveaux documents et les récentes publications* [Riassunto dal punto di vista clericale della vita e della fine di G. B.]. — **Ragey** (P.), *L'auteur du Mariage* [L'A. si propone di dimostrare che l'autore della raccolta di inni in lode di Maria, la quale va sotto il nome di *Mariage*, è Anselmo di Canterbury]. — **Lahaye** (L.), *Courrier belge* [L'A. tien conto fra altre delle seguenti pubblicazioni: « Origines de la civilisation moderne » di God. Kurth; « Mémoire du légat Onofrios sur les affaires de Liege en 1468 » del Bormans]. — **Masson** (Gust.),

Courrier anglais [Si tien conto, fra altre, delle seguenti pubblicazioni: « The Christian Platonists of Alexandria » di C. Bigg; « Historical Introduction to the Private Law of Rome » di James Muirhead; « The Chief Periods of European History. With an Essay on Greek Cities under Roman Rule » di E. A. Freeman]. — Bulletin bibliographique: **H. de P'E.**, Contoreso dell'opera di P. Janet, *Histoire de la science politique dans ses rapports avec la morale*. 3^e édition [Si riconoscono al libro delle grandi qualità ma anche dei grandi difetti]. — **Allard (P.)**, Annuncio della pubblicazione di Jean Réville, *La Religion à Rome sous les Sévères* [Espositivo]. — **H. de P'E.**, Annuncio della pubblicazione di F. Hervé-Bazin, *Les grandes journées de la Chrétienté* [Espositivo]. — **H. de P'E.**, Annuncio della pubblicazione di Jules Tessier, *Quatrième Croisade. La diversion sur Zara et Constantinople* [Molto favorevole]. — **H. de P'E.**, Annuncio collettivo delle due pubblicazioni del Jurien de la Gravière, *Les derniers jours de la marine à rames*, e *Les Corsaires barbaresques et la marine de Soliman le Grand* [Favorevole]. — **Lécestre (Léon)**, Annuncio della pubblicazione di Henri Moris, *Opérations militaires dans les Alpes et les Apennins pendant la guerre de la succession d'Autriche. 1742-1748* [Favorevole]. — **Edm. d'A.**, Annuncio della pubblicazione di H. Fabre de Navacelle, *Précis des guerres du second Empire* [Favorevole]. — **G. B.**, Annuncio dell'opera di Albert du Boys, *L'Eglise et l'État en Angleterre depuis la conquête des Normands jusqu'à nos jours* [Molto favorevole].

84, octobre. — **Du Fresne de Beaucourt (G.)**, *Un chapitre d'histoire diplomatique au XV^e siècle. L'entreprise de Charles VII sur Gênes et sur Asti. 1445-1447* [Racconto del primo tentativo fatto da Carlo VII per instabilire su basi durature l'influenza francese nel nord dell'Italia]. — **Pierling**, *Le Mariage d'un tsar au Vatican. Ivan III et Zoé Paléologue* [Brillante e dotta esposizione del matrimonio avvenuto, per procura, a Roma di Ivano III gran Kniaz di Mosca, con Zoe, ultima figlia di Tommaso Paleologo, la quale dopo che i Turchi ebbero presa Costantinopoli e il Peloponneso era stata ricoverata e protetta dal Pontefice. Il matrimonio avvenne il 1^o luglio 1472. Mediatore e procuratore del gran Kniaz, Gian Battista della Volpe, vicentino, intorno alla cui vita e al carattere l'A. dà dei ragguagli assai interessanti]. — **Mélanges: Baudrillart (Alfred)**, *L'Allemagne à la veille de la Réforme* [Esposizione e critica dell'opera del Janssen, « L'Allemagne à la fin du moyen-âge » (traduz. franc. dell'Heinrich)]. — **Batiffoi (Pierre)**, *L'Archive du Saint-Sauveur à Messine d'après un registre inédit* [Riassunte brevemente le vicende della Biblioteca e dell'Archivio del Convento del S. Salvatore presso Messina, e fatta risultare l'importanza sua, l'A. passa a classificare rapidamente i documenti, quali trovansi notati in un registro che data dalla prima metà del sec. XVII]. — **Pastor (L.)**, *Courrier allemand* [L'A. tien conto, fra altre, delle seguenti pubblicazioni: « Die Besetzung der päpstlichen Stuhls unter den Kaisern Heinrich III, und Heinrich IV » di W. Martens; « Benzo von Alba, ein Verfechter der kaiserlichen Staatsidee unter Heinrich IV » di H. Lehmgrüeber; « Der Söldner in den Heeren Kaiser Friedrichs II » di Jos. Mikulla; « Die Papstwahlen von Bonifaz VIII bis Urban VI » del Souchon; « Aus Dante's Verbannung. Literarhistorische Studien » di P. Scheffer-Boichorst; « Die göttliche Komödie und ihr Dichter Dante Alighieri » di G. Gietmann; « Dante und Beatrice » di F. Hettinger; « Melozzo da Forlì. Ein Beitrag zur Kunst- und Literaturgeschichte Italiens in XV Jahrhundert » di Aug. Schmarsow; « Fürstbischof Christoph Bernard von Galen, ein katholischer Reformator des 17 Jahrhunderts » di Aug. Hüsing; « Die Architektur der italienischen Renaissance. Entwickelungsgeschichte und Formenlehre derselben » di Rdf. Redtenbacher; « Palast-Architektur von Ober-Italien und Toscana vom XV bis XVII Jahrhundert. Genua » di Rob. Reinhardt; « Die Spät-Renaissance. Kunstgeschichte der europäischen Länder von der Mitte des 16. bis zum Ende des 18 Jahrhunderts. I » di Gustav Ebe; « Geschichte der christlichen Malerei. I » di Erich Franz]. — Bulletin bibliographique: **Kurth (God.)**, Annuncio dell'opera di C. J. von Hefele, *Concilien Geschichte V* [Molto favorevole]. — **T. de L.**, Annuncio del vol. XXV della *Miscellanea di storia italiana*. — **P. B.**, Annuncio della pubblicazione di Isidoro Carini, *Sommario brevissimo delle lezioni di paleografia* [Favorevole].

REVUE DU CERCLE MILITAIRE.

1^o année, 3, 1886, 18 décembre. — Bibliographie: **, Annuncio della pubblicazione di J. Barbey d'Aurevilly, *Sensations d'histoire* [Espositivo. — Nel libro si tratta di Savonarola, Giulio II, Gregorio VII, ecc.].

2^o année, 6, 1887, 6 février. — Mélanges: **, *L'occupation d'Ancone en 1832. Lettres du général de Cubières* [L'occupazione d'Ancona per parte dei Francesi, nel 1832, fu assai male accolta dal Pontefice. I Francesi non volendosi ritirare, nè provocare, mediante una lotta aperta, una conflagrazione universale, cercarono di terminare il dissenso per via diplomatica, e di ottenere dalla S. Sede un *modus vivendi* il quale permettesse ai Francesi di tener guarnigione ad Ancona, fino a tanto che gli avvenimenti lo rendessero necessario. Di questa missione diplomatica fu incaricato il generale de Cubières, e qui si pubblicano alcuni atti relativi a quella missione]. — Bibliographie: **, Contoroso della pubblicazione di P. Louisy, *Le livre et les arts qui s'y rattachent depuis les origines jusqu'à la fin du XVIII^e siècle* [Favorevole].

7, 13 février. — Mélanges: **, *L'occupation d'Ancone en 1832. Lettres du général de Cubières* [Continuazione]. — Bibliographie: **, Annuncio dello scritto di A. Lachanal, *Notes d'un chercheur sur l'Alésia de Vercingétorix, décrite par César* [Espositivo].

8, 20 février. — Mélanges: **, *L'occupation d'Ancone en 1832. Lettres du général de Cubières* [Continuazione].

9, 27 février. — Variétés militaires: **, *Les italiens à Massouah* [Si riasume assai simpaticamente la storia della nostra spedizione a Massaua]. — Mélanges: **, *L'occupation d'Ancone en 1832. Lettres du général de Cubières* [Continuazione e fine].

10, 6 mars. — **, *Les troupes alpines italiennes* [Studia l'istituzione e l'organizzazione degli alpini].

11, 13 mars. — Bibliographie: **, Annuncio dello scritto di Henri Gaidoz, *Les vallées françaises du Piémont* [Favorevole].

13, 27 mars. — Bibliographie: **, Annuncio dello studio del dott. Rouire, *La découverte du bassin hydrographique de la Tunisie centrale et l'emplacement de l'ancien lac Triton* [Esposizione favorevole].

16, 17 avril. — Bibliographie: **, Annuncio dell'opera di Jurien de la Gravière, *Les Corsaires barbaresques et la marine de Soliman le Grand* [Molto favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Paul Vassili, *La Société de Rome* [Favorevole].

22, 29 mai. — Bibliographie: **, Brevissimo annuncio della pubblicazione di E. Gebhart, *La renaissance italienne et la philosophie de l'histoire* [Molto favorevole].

24, 12 juin. — Variétés militaires: **, *Étude sur la préparation de la campagne de Bonaparte en Italie en 1800 et sur les mouvements qui ont précédé la bataille de Marengo* [Esposizione tecnica della preparazione e l'organizzazione dell'armata d'Italia, e della tattica della battaglia di Marengo].

25, 19 juin. — Variétés militaires: **, *Étude sur la préparation de la campagne de Bonaparte en Italie en 1800 et sur les mouvements qui ont précédé la bataille de Marengo* [Continuazione]. — Bibliographie: **, Annuncio della pubblicazione di H. Fabre de Navacelle, *Précis des guerres du second Empire* [Esposit.].

26, 26 juin. — Variétés militaires: **, *Étude sur la préparation de la campagne de Bonaparte en Italie*, ecc. [Continuazione e fine].

27, 3 juillet. — Bibliographie: **, Annuncio della pubblicazione anonima, *Du Rhône au Pô. Étude militaire* [Molto favorevole]. — **, Annuncio dello studio di Edouard Petit, *André Doria* [Molto favorevole].

29, 17 juillet. — Bibliographie: **, Annuncio dello studio di Léon Henzey, *Les opérations militaires de Jules César étudiées par la mission de Maédoine* [Favorevole].

30, 24 juillet. — **, *Le service de l'alimentation en temps de guerre dans l'armée italienne*.

31, 31 juillet. — **, *Le service de l'alimentation en temps de guerre dans l'armée italienne* [Continuazione e fine].

33, 14 août. — Variétés militaires: **, *Le Kiel autrichien* [Si riproduce dalla « Kölnische Zeitung » del 10 luglio 1887, un interessante articolo sul porto di Pola].

34, 21 août. — Bibliographie: **, Annuncio della pubblicazione di Gaudenzio Claretta, *Sui primordi dell'Accademia militare di Torino* [Esposizione favorevole]. — **, Annuncio della 2ª parte dell'opera di Albert Sorel, *L'Europe et la révolution française* [Favorevole]. — **, Annuncio dell'opera di J. de Crozals, *Histoire de la civilisation* [Favorevole].

36, 4 septembre. — Bibliographie: **, Annuncio della pubblicazione di J. Monti, *Histoire de la Corse* [Favorevole].

37, 11 septembre. — Bibliographie: **, Annuncio della pubblicazione del de Mas Latrie, *Relations et commerce de l'Afrique septentrionale avec les nations chrétiennes au moyen âge* [Molto favorevole].

REVUE GÉNÉRALE DU DROIT, DE LA LÉGISLATION ET DE LA JURISPRUDENCE EN FRANCE ET À L'ÉTRANGER (Paris).

XI, 2, 1887, mars-avril. — Vigneaux (P. E.), *Essai sur l'histoire de la Praefectura urbis à Rome* [Continuazione. Tratta l'A., in questa parte del suo lavoro, del personale della prefettura urbana e dei suoi ausiliari. Parla delle *cohortes urbanae*, il cui ufficio consisteva nella guardia della città e della sicurezza pubblica, del tribunale del prefetto urbano e de' suoi dipendenti (consiglieri, avvocati); dell'*Officium* del prefetto urbano, della sua organizzazione gerarchica (Princeps, Cornicularius, Adjutor o Primicerius, Commentariensis, actuarii, primiserinius o numerarius, subadjuvae, curator epistolarum, regerendarius, exceptores, adjutores, censuales, nomenclatores, singularii; cancellarii, viatores, praecones, beneficiarii) e delle attribuzioni di ognuno di questi funzionari; infine dei magistrati di quartiere (curatores regionum, magistri vicorum)]. — Variétés et mélanges: P. L.-L. e A. W., *Des causes intrinsèques de l'universalité du droit romain* [Contoreso dello scritto del Biagio-Bruni, « Le cause intrinseche dell'universalità del diritto romano »]. — Bibliographie: Lefort (G.), Contoreso della pubblicazione dell'Esmein, *Mélanges d'histoire du droit et de critique. Droit romain* [Molto favorevole]. — Teissier (V.), Contoreso della pubblicazione di Léon Lallemant, *Histoire des enfants abandonnés. Etude sur la protection de l'enfance aux diverses époques de la civilisation* [Favorevole]. — Louis-Lucas (P.), Contoreso della pubblicazione di J. Poirer, *Essai sur l'éloquence judiciaire à Rome pendant la République* [Molto favorevole].

3, mai-juin. — De Kérallan (René), *La question du libre arbitre et la polémique criminaliste en Italie*. — Vigneaux (P. E.), *Essai sur l'histoire de la Praefectura urbis à Rome* [Continua l'A. a trattare del personale della Praefectura urbis, e de' suoi ausiliari. Tocca dei magistrati *sub dispositione praefecti urbi* (praefectus annonae, praefectus vigilum, comes formarum, comes riparum et Alvei Tiberis et cloacarum, comes portus, magister census, rationalis o tribunalis vinorum, tribunus fori suarii, consularis aquarum, curatores operum, curator statuarum, curator horreorum Galbanorum, centenarius portus, tribunus rerum nitentium), esponendone la storia e le funzioni]. — Revue critique: Louis-Lucas (P.), Recensione dell'opera di Ed. Cuq, *Le conseil des empereurs d'Auguste à Dioclétien* [Molto favorevole]. — Variétés et mélanges: P. L.-L. e A. W., *La procédure pénale romaine* [A proposito dello scritto di Giovanni Rosadi, « Sistema del processo penale romano »]. — Bibliographie: Louis-Lucas (P.), Contoreso della pubblicazione di P. Rives, *Etude sur les innovations introduites dans la législation romaine par Antonin le Pieux* [Molti appunti].

4, juillet-août. — Vigneaux (P. E.), *Une traduction française du Manuel des antiquités romaines de Mommsen et Marquardt* [Lunga notizia intorno all'opera

magistrale. Della traduzione francese non è uscito, come si sa, che il 1° vol., « Le droit public romain » di Th. Mommsen]. — Bibliographie: Vigié, Contoroso dell'opera di Gustave Humbert, *Essai sur les finances et la comptabilité publique chez les Romains* [Molto favorevole]. — Duméril (H.), Annuncio dello scritto di A. Gasqy, *De M. Tullii Ciceronis pro L. Cornelio Balbo oratione sive de civitatis iure ex Ciceronianis libris dissuerit A. G.* [Favorevole]. — Thunot (E.), Annuncio della pubblicazione di Ad. de Ceuleneer, *Essai sur la vie et le règne de Septime-Sévère* [Molto favorevole]. — Crouzel (A.), Annuncio dello scritto di P. Willems, *Les élections municipales à Pompéi* [Molto favorevole].

REVUE HISTORIQUE (Paris).

XXXIV, 1, 1887, mai-juin. — Du Casse (baron), *Étude sur la correspondance de Napoléon Ier; ses lacunes* [Continuazione e fine]. — Bulletin historique: France: Martha (J.), *Publications relatives à l'histoire romaine* [Si tien conto delle seguenti pubblicazioni: « Manuel des institutions romaines » del Bouché-Leclercq; « Essai sur les finances et la comptabilité publique chez les Romains » dell'Humbert; « La religion à Rome sous les Sévères » di Jean Reville; « Les opérations militaires de Jules César » dell'Heuzey; « Description historique et chronologique des monnaies de la République romaine » del Babelon; « Les professeurs de littérature dans l'ancienne Rome et leur enseignement depuis l'origine jusqu'à la mort d'Auguste » del Jullien; « Essai sur l'éloquence judiciaire à Rome pendant la République » del Poiret; « Cicéron jurisconsulte » del Gasqy; « Le droit funéraire à Rome » del Daniel-Lacombe; « Géographie comparée de la province romaine d'Afrique » di Charles Tissot]. — Monod (G.), e Bémont (Ch.), *Moyen âge et temps modernes* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Histoire des premiers trois siècles de l'Église chrétienne » del de Pressensé: I. « L'ancien monde et le christianisme »; « Entretiens sur le moyen âge » di J. Zeller; « Études méridionales » di E. Gebhart; « Les diplomates de la Révolution: Hugon de Bassville à Rome; Bernadotte à Vienne » di Frédéric Masson; « Histoire de la vallée et du prieuré de Chamounix du X^e au XVIII^e siècle » di André Perrin]. — Benédite (L.) e Monod (G.), *Publications relatives à l'histoire de l'art* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Histoire de la peinture italienne » del Lafenestre; « Histoire de l'art dans l'antiquité, IV » di Perrot et Chipiez; « L'art byzantin considéré surtout dans les miniatures » del Kondakoff; « Les maîtres italiens » di Jules Levallois; « Leone Leoni et Pompeo Leoni » di E. Plon]. — Fredericq (Paul), *Belgique* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Correspondance de Marguerite d'Autriche, duchesse de Parme, avec Philippe II, t. III » del Gachard; « La conquête de la Belgique par Jules César » di Victor Gantier; « Les Aduatiques, les Ménapiens et leurs voisins » di Alph. de Vlamincq; « Nouvelles considérations sur l'habitat des Aduatiques et des Ménapiens » di Alph. de Vlamincq; « Jules César et les Eburons » di Paul Henrard (Bruxelles, 1882); « Notice sur l'emplacement des Aduatiques » del Vanderkindere (Bruxelles, 1885); « Notice sur un diplôme militaire de Trajan trouvé aux environs de Liège » di A. de Ceuleneer (Liegi, 1881); « Chaussées romaines de la West-Flandre » del Vanden Bussche (Bruges, 1884); « Notes sur un cimetière belgo-romain découvert à Theux » di Ph. de Limbourg (Liegi, 1883); « Tombeau chrétien découvert à Coninxheim-lès-Tongres » di Ad. de Ceuleneer (Anversa, 1883); « Les têtes ailées de satyre trouvées à Angleur » di Ad. de Ceuleneer (1882); « L'origine gallo-romaine de la dynastie carlovingienne » del Thil-Lorrain (Gand 1884); « Études étymologiques et linguistiques sur les noms de lieu romans et bas-allemands de la Belgique » di G. Bernaerts (Anversa, 1881); « De l'origine maternelle et de la naissance de Marguerite de Parme, régente des Pays-Bas » di Guillaume Crutzen (Gand, 1883); « L'auteur de l'imitation de Jésus-Christ et les documents néerlandais » di Victor Becker (Bruxelles, 1882); « Dernières recherches sur l'auteur de l'imitation » di Ad. Delvigne (1883); « Dictionnaire historique et raisonné des peintres de toutes les écoles » 3^e ediz., di Ad. Siret (1881)]. — Comptes-rendus critiques: Fabre (Paul), Contoroso della pubblicazione di Giov. Batt. de Rossi, *De origine, historia, indicibus scrinii et bibliothecae Sedis Apostolicae commentatio* [Molto favorevole]. — O. H., An-

nuncio dei vol. 1° e 2° dell'opera di W. Heyd, *Histoire du commerce du Levant au moyen âge*, édition française refondue et considérablement augmentée par l'auteur, publiée par Furey Raynaud [Molto favorevole].

2, juillet-août. — Bulletin historique: **Bémont** (Ch.), **Monod** (G.) e **Bénédite** (L.), *France* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « André Doria; un amiral condottiere au XVI^e siècle » del Petit; « La verrerie et l'émailerie » di Ed. Garnier]. — **Fredericq** (P.), *Belgique* [Continuazione. — Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « La justice et la discipline dans les armées à Rome et au moyen âge » del Boucquie; « Histoire et théorie de la musique dans l'antiquité » di F.-A. Gravaert; « Le Sénat de la république romaine » di P. Willems; « Éléments d'archéologie chrétienne » del Reusens; « Histoire du christianisme et de la papauté » di Max Gossi; « La première édition de la table de Peutinger » di Ch. Ruelens; « Première relation de Christophe Colomb » di Ch. Ruelens; « Nouvelles lettres d'Italie » del de Laveleye]. — **Bauer** (Ad.), *Allemagne et Autriche. Travaux relatifs à l'histoire de la Grèce, 1884-1885* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Die Stadt Syrakus in Alterthum » del Lupus; « Hippys von Rhegion » del Wilamowitz (Hermes, XIX); « Die Kyklopen, ein historisches Volk » del Boltz; « Quae veteres de Pelasgis tradiderint » del Bruck; « Der Ursprung der Etrusken durch zwei lemnische Inschriften erläutert » di Sophus Bugge; « Eine vorgriechische Inschrift von Lemnos » del Pauli; « Die Tyrrhenischen Inschriften von Lemnos » di W. Deecke; « Haus und Hof in Rom im Spiegel der griechischen Kultur » del Saalfeld; « De fabulis graecis ad Romam conditam pertinentibus » del Cauer; « Graeco-italische Rechtsgeschichte » del Leist; « Eine neue Hauptquelle des Q. Curtius Rufus » del Petersdorf; « De Trogi Pompei apud antiquos auctoritate » di Rud. von Scala; « De Polybii Olympiadum ratione et oeconomia » di H. Steigemann; « De fontibus quibus Aelianus in varia historia componenda usus sit » di F. Rucolph; « Sextus Julius Africanus und die byzantinische Chronographie. II » di H. Gelzer; « Sämmtliche bei griechischen und lateinischen Schriftstellern des Alterthums erwähnten Sonnen- und Mondfinsternisse » di G. Hofmann; « Technologie und Terminologie der Gewerbe und Künste bei Griechen und Römern. III » di H. Blümner; « Ausführliches Lexicon der griechischen und römischen Mythologie » di W.-H. Roscher; « Denkmäler des classischen Alterthums zur Erläuterung des Lebens der Griechen und Römer in Religion, Kunst und Sitte, lexicalisch bearbeitet » di A. Baumeister; « Die Ueberbevölkerung antiker Grossstädte im Zusammenhang mit der Gesamtentwicklung städtischer Civilisation dargestellt » di R. Pöhlmann; « Die Nautik der Alten » di A. Breusing].

XXXV, 1, septembre-octobre. — **Monod** (G.), *Les mœurs judiciaires au VIII^e siècle, d'après la Paroensis ad iudices de Théodulf.* — **Harrisse** (H.), *Christophe Colomb et Savone* [Articolo di calda polemica in cui l'A. sostiene in modo assai deciso che Cristoforo Colombo non può essere nato a Savona]. — Bulletin historique: **Monod** (G.) e **Bémont** (Ch.), *France* [Si tien conto, fra altro delle seguenti pubblicazioni: « La foi chrétienne au IV^e siècle » di A. Marignan; « Les sarcophages chrétiens de la Gaule » di Edm. Le Blant; « La France et sa politique extérieure en 1867 » del Rothan; « Histoire des réunions temporaires d'Avignon et du comtat Venaissin à la France » del Vidal; « Bibliographie de quatre cent pièces gothiques, françaises, italiennes et latines du commencement du XVI^e siècle » di H. Harrisse]. — *Comptes-rendus critiques: Luchaire* (Achille), Recensione della pubblicazione di Georg Häfner, *Vorstudien zu einer Darstellung des Lebens und Wirkens des heiligen Bernhard von Clairvaux* [Molto favorevole]. — **Moilinier** (Ch.), Recensione dello studio di Karl Müller, *Die Waldenser und ihre einzelnen Gruppen bis zum Anfang des XIV Jahrhunderts* [Molto favorevole]. — **Gebhart** (Em.), Contoreso dello scritto di Felice Tocco, *Giordano Bruno*. Conferenza [Espositivo]. — **Reusch** (F.-H.), Contoreso della pubblicazione di Max Lehmann, *Preussen und die katholische Kirche seit 1640. Nach den Akten des geheimen Staatsarchivs*. Vol. IV. Von 1758 1775 [Espositivo].

REVUE INTERNATIONALE (Rome).

XIII, 6, 1887, 25 mars. — **De Cesare** (R.), *L'évolution historique de la Papauté*

Rivista di Storia Italiana, IV.

53

et l'Italie [L'A. dopo avere stabilito che con Leone XIII il papato ha fatto una vera e propria evoluzione storica, studia come l'Italia debba approfittare e approfitterà dell'evoluzione. « Il pontificato romano è divenuto un elemento di garanzia per l'ordine sociale e politico di tutta l'Europa. Bisogna ch'egli perseveri in questa via e che l'opera di Leone XIII non venga bruscamente fermata o interrotta. In Italia, forse, gli effetti politici non se ne faranno sentire che più tardi, ma pur si faranno sentire. Le grandi necessità della storia finiscono sempre per trionfare sui piccoli intrighi e sulle miserie umane »]. — Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione di Camillo Antona-Traversi e di Domenico Bianchini, *Lettere inedite di Luigia Stolberg, contessa d'Albany; a Ugo Foscolo, e dell'abate Luigi di Brême alla contessa d'Albany* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di J. Zeller, *Entretiens sur l'histoire du moyen âge* [Favorevole].

XIV, 1, 10 avril. — Melegari (D.), *Causerie littéraire* [L'A. s'estende anche intorno alla pubblicazione di Édouard Petit, « André Doria, un ammiraglio condottiere »]. Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione del Petit, ora accennata. — Nouvelles archéologiques [Riproduce le comunicazioni fatte dal Fiorelli all'Accademia dei Lincei, intorno alle antichità scoperte in Italia nel febbraio 1887].

2, 25 avril. — De Saint-Ours (Luc), *Santa Maria del Fiore* [A proposito delle feste dello scorso maggio, l'A. ritesse la storia della costruzione della cattedrale di Santa Maria del Fiore, e dei rapporti di questa cattedrale colla storia fiorentina e colla storia universale, analizza le bellezze artistiche dell'edificio, appoggiandosi agli archeologi italiani più celebri, e, passando ad apprezzare il carattere della nuova facciata, registra i documenti della controversia che ha appassionato per tre anni i fiorentini. — Deve continuare]. — Mayor (Edm.), *L'institut international de statistique. Sa première session à Rome*. — Bulletin des livres: **, Annuncio dello studio di H. Chotard, *Le pape Pie VII à Savone* [Favorevole].

3, 10 mai. — De Saint-Ours (Luc), *Santa Maria del Fiore* [Continuazione e fine]. — Baluffe (Aug.), *Les menus plaisirs royaux à Turin au XVII^e siècle* [L'A. si estende principalmente intorno all'introduzione e all'accoglienza che ebbe a Torino la commedia francese]. — Mayor (Edm.), *L'institut international de statistique. Sa première session à Rome* [Continuazione e fine]. — Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione di H. d'Ideville, *Le comte Pellegrino Rossi, sa vie, son œuvre, sa mort* [Molto favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione (in ungherese) di A. Klekner, *Souvenirs de notre voyage en Italie* (Casovia, 1887).

4, 25 mai. — Boglietti (Giov.), *Pellegrino Rossi à Rome* [Ritesse la storia della vita di Pellegrino Rossi durante il suo soggiorno e ministero a Roma, estendendosi intorno alle condizioni d'Italia e di Roma nel 1848]. — Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione di J. Rombaldi, *La Corse française au XVI^e siècle. Sampiero Corso, colonel général de l'infanterie corse au service de la France* [Molto favorevole]. — Nouvelles archéologiques [Si riproducono le comunicazioni fatte dal Fiorelli all'Accademia dei Lincei, intorno agli scavi e ai trovamenti dell'aprile 1887].

5, 10 juin. — Bonghi, *Pax hominibus bonae voluntatis* [L'A. discute la questione della conciliazione tra il Papato e l'Italia, esponendo i vantaggi che ne risulterebbero per l'uno e per l'altra, e indicando su quali basi dovrebbe compiersi]. — Checchi (E.), *Après les fêtes* [Considerazioni generali sulle feste di maggio a Firenze]. — Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione di P. G. Molmenti, *La dogaressa di Venezia* [Molto favorevole].

6, 25 juin. — Cambray-Digny (L. G. de), *Les finances italiennes* [L'A. fa l'istoria della finanza italiana dalla costituzione del Regno fino ad oggi, e conchiude: « Le finanze italiane hanno avuto per venticinque anni, da lottare con delle difficoltà enormi, ma hanno potuto vincere tutti gli ostacoli e stabilirsi in condizioni assai favorevoli e normali, anche dopo cinque anni di sgravi, di riforme e di spese straordinarie; le forze economiche della nazione si sono pure sviluppate in modo da poter sostenere tutti i sacrifici che le sono stati imposti »]. — Roux (Am.), *Les artistes italiens au Salon de Paris*. — C^{te} N., *Léon XIII dans l'intimité*. —

Bulletin des livres: **, Annuncio dell'opera di Emile Comba, *Histoire des Vauds d'Italie depuis leur origine jusqu'à nos jours*. 1^o partie. *Avant la Réforme* [Molto favorevole].

XV, 1, 10 juillet. — **De Laigue** (L.), *Constantin le Grand et sa mère Hélène* [L'A. ci dà la traduzione francese d'una leggenda romanzesca, dei tempi della decadenza latina, intorno a Costantino e a sua madre. Il testo latino fu pubblicato la prima volta, nel 1879, a Lipsia, da Ed. Heydenreich nell'opuscolo intitolato: « Incerti auctoris de Constantino Magno eiusque matre Helena libellus »].

2, 25 juillet. — **De Laigue** (L.), *Constantin le Grand et sa mère Hélène* [Continuazione e fine].

3, 10 août. — ***, *Agostino Depretis* [Esposta la vita e l'opera di A. D., l'A. così conchiude: « Si A. D. n'a pas été un de ces astres merveilleux qui se lèvent de toutes en temps à l'horizon des nations et qui élèvent les peuples à la hauteur de destinées nouvelles et inespérées, laissant derrière eux quand ils disparaissent une traînée lumineuse qui éclaire la route de leurs successeurs, il fut pourtant un esprit supérieur, créé par les conditions et les nécessités de son temps, et qui sut admirablement répondre à ces conditions et à ces nécessités. Ce n'était point un héros, parce que la période héroïque s'est close pour l'Italie après la libération de Rome, c'était un homme qui, s'oubliant lui-même, consacra à la patrie les premiers battements de son cœur et le dernier soupir de sa vie. Il a enseigné par son exemple que l'on n'acquiert de véritable gloire en servant son pays, qu'en donnant le modèle de toutes les vertus privées et publiques, en s'inspirant aux idées d'abnégation et en trempant son âme à l'école du sacrifice »]. — *Nouvelles archéologiques* [Si riproducono le comunicazioni del Fiorelli, intorno alle scoperte di antichità fatte in Italia nel giugno 1887]. — Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione di J.-B. Mispoulet, *Etudes d'institutions romaines* [Molto favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Ernesto Rossi, *Quarant'anni di vita artistica* [Molto favorevole].

5, 10 septembre. — **Soszvary**, *Dante en Hongrie* [A proposito della traduzione ungherese della D. C., compiuta per opera di Carlo Szász].

6, 25 septembre. — **Levi** (C.), *L'Italie en Afrique* [L'A. fa l'istoriato dell'impresa italiana d'Africa, approvandola, e conchiude col mostrare i vantaggi politici, militari e commerciali che il paese ne trarrà]. — Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione di J. Hardmeyer, *Lugano et les lignes de raccordement entre les trois lacs* [Molto favorevole].

XVI, 1, 10 octobre. — **Tolstoï** (L.), *Napoléon et la campagne de Russie*. — **Melegari** (D.), *M. Taine et le livre du prince Napoléon*.

2, 25 octobre. — Bulletin des livres: **, Annuncio della pubblicazione di M^{me} Jules Favre, *La morale des Stoïciens* [Molto favorevole]. — *Nouvelles archéologiques* [Si riproducono le comunicazioni del Fiorelli, intorno alle scoperte di antichità fatte in Italia, durante il mese d'agosto 1887].

REVUE NUMISMATIQUE (Paris).

3^e S., V, 1887, 1. — **Six** (J. P.), *Monnaies lyciennes* [Continuazione e fine]. — **Westphalen** (comte de), *La date de l'avènement au trône de Constantin le Grand, d'après Eusèbe et les médailles* [L'A., partendo dalla contraddizione ch'è in Eusebio, circa alla durata del regno di Costantino, cerca, mediante il sussidio della numismatica, di fissare l'epoca in cui cominciò a regnare Costantino].

2. — **Reinach** (Th.), *Mithridate Eupator et son frère*. — **Babelon** (E.), *Marcus Annius Afrinus, gouverneur de Galatie* [Nuovo personaggio da aggiungere ai sette proconsoli fin qui noti, i quali, nelle città d'Asia e d'Africa, batterono moneta alla loro effigie. Di questo Marcus Annius Afrinus tacciono completamente gli autori dell'antichità, e invano se ne cercherebbe il nome negli *Onomastici* più completi. Solo qualche medaglia e qualche iscrizione ne ha conservata la memoria. I monumenti che l'A. ha qui studiati ci danno il ritratto d'Afrino, ci insegnano che costui, sotto il regno di Claudio, fu mandato come legato in Galazia dove battè moneta,

infine che fu legato di Vespasiano in Pannonia e console ad un'epoca che ancora non si può fissare]. — Bulletin bibliographique: **Babelon** (E.), Contoreso dell'opera di Barclay V. Head, *Historia Numorum. A manual of greek Numismatics* [Favorevole]. — **An. de B.**, Annuncio dello studio di P. Lambros, Μεσαιωνικά νομίσματα τῶν δυναστῶν τῆς Χίου [Favorevole].

3. — **Lépaule** (E.), *Mariniane et Salonin* [Alcuni esemplari di medaglie risalenti all'epoca di Valeriano e Gallieno, sono battuti all'effigie di *Mariniana*. Costei non c'è altrimenti conosciuta. Ma un medaglione trovato ad Agram, e su cui occorre il nome di Mariniano, e che rappresenta da una parte il busto di Gallieno, dall'altra l'imperatore in piedi su una quadriga avente davanti a sé un giovane, permette all'A. di pensare che questa Mariniana altro non fosse che la prima moglie di Gallieno, la quale gli diede un figlio chiamato Mariniano. Alla morte di costei Gallieno sposò Salonina, da cui ebbe il figlio Salonino, che l'imperatore s'affrettò a riconoscere come Cesare, lasciando da parte il figlio del primo letto. Questo Salonino essendo morto (non nel 258 come suolsi ammettere, ma secondo ogni probabilità nel 266) Gallieno si risovvenne del figlio dimenticato]. — **Lambros** (Paul), *Monnaies inédites des ducs de Nawos* [Monete di Niccolò 1° Sanudo e di Giovanni 1° Sanudo]. — Bulletin bibliographique: **Robert** (P.-Th.), Contoreso dello scritto di R. Mowat, *Explication d'une marque monétaire du temps de Constantin* [Molto favorevole]. — **Prou** (M.), Contoreso di due opuscoli di Antonio Palomes, *Re Guglielmo I e le monete di cuoio*, e *Appendice all'opuscolo Re Guglielmo I e le monete di cuoio* [Espositivo con osservazioni proprie].

REVUE PHILOSOPHIQUE (Paris).

12^a année, 5, 1887, mai. — Analyses et comptes-rendus: **, Annuncio della pubblicazione di J.-M. Charcot e P. Richter, *Les démoniaques dans l'art* [Espositivo]. — La prima rappresentazione d'un demoniaco si trova in un mosaico di Ravenna del 5° o 6° secolo].

6, juin. — Revue générale: **Vernes** (Maurice), *Histoire et philosophie religieuses* [Si tien conto, fra altro delle seguenti pubblicazioni: « Introduction à l'histoire générale des religions » del Goblet d'Aviella; « L'histoire des religions, son esprit, sa méthode et ses divisions, son enseignement en France et à l'étranger » di M. Vernes; « Geschichte der christlichen Ethik » di Théobald Ziegler; « Die Philosophie des Thomas von Aquino » di R. Eucken; « Catherine de Sienne, sa vie et son rôle » di Marguerite-Albana Mignaty; « Santi, solitari e filosofi » di G. Barzellotti].

7, juillet. — **Seignobos**, *Les conditions psychologiques de la connaissance en histoire*.

8, août. — **Seignobos**, *Les conditions psychologiques de la connaissance en histoire* [Continuazione e fine].

9, septembre. — Analyses et comptes rendus: **Beaussire** (Em.), Contoreso dell'opera di Paul Janet, *Histoire de la science politique dans ses rapports avec la morale*, 3^e édition, revue, remaniée, et considérablement augmentée.

11, novembre. — Analyses et comptes-rendus: **Paulhan** (Fr.), Contoreso dell'opera di G. Fonsegrive: *Essai sur le libre arbitre, sa théorie et son histoire*.

REVUE POLITIQUE ET LITTÉRAIRE (Paris).

XXXIX, 15, 1887, 9 avril. — **Pellet** (Marcellin), *Bonaparte en Toscane en 1796. La saisie des marchandises anglaises à Livourne, d'après des documents italiens inédits* [L'A. si propone di difendere Napoleone contro il Lanfrey, il quale aveva qualificato di « insidia » e di « iniquità » l'occupazione francese della Toscana. L'A. si basa sugli atti ufficiali conservati negli Archivi della Prefettura di Livorno e su d'un manoscritto inedito della *Biblioteca labronica*, forte di 14 vol. in-4° e avente per titolo « Memorie patrie dal 1796 al 1814 ». N'è autore G. B. Santoni, cancelliere del vescovado, ultramontano deciso, nemico fanatico non solo dei Francesi ma delle idee moderne, severo anche pei liberali toscani, e non avente simpatia nem-

meno pei principi filosofi della casa di Lorena]. — *Causerie littéraire* [Si tien conto anche della pubblicazione di Armand Dayot: « Croquis de voyage (Italie, Espagne, Portugal) »].

16, 16 avril. — Pellet (Marcellin), *Un historien italien de la Révolution française, Lazare Papi* [Riassunta brevemente la biografia del Papi, e stabilito che i suoi « Commentari sulla rivoluzione francese » devono essere stati cominciati prima del 1820, l'A. passa a dire dei fonti e delle tendenze dei « Commentari ». La conclusione merita che la si citi: « Ensommes, avec ses lacunes, les « Commentaires » de Lazare Papi méritent d'être lus encore aujourd'hui, et en France où ils sont absolument inconnus, et au delà des Alpes, où cette œuvre d'un des premiers historiens italiens de ce siècle est trop oubliée. Ils sont écrits dans la plus pure langue toscane, harmonieuse et élégante, avec force et avec goût, et la rare érudition de l'auteur se manifeste autant par les recherches historiques, indispensables pour un pareil ouvrage, que par les judicieuses citations de classiques grecs ou latins, placées comme épigraphes en tête des chapitres. Les qualités de Papi lui sont personnelles; les défauts de son livre sont suffisamment expliqués par le temps où il a été écrit et par la nationalité de l'auteur, qui étant étranger à la France, devait malaisément saisir certaines nuances, qu'en matière d'histoire de la Révolution, un Français peut seul pénétrer. Les « Commentaires » sont certainement la meilleure histoire de la Révolution écrite hors de France. Carlyle ne supporte pas la comparaison avec Lazare Papi »]. — Bulletin: G. de N., Annuncio della 2ª parte del 1º volume dell'opera di Ch. Daremberg e Edm. Saglio, *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines* [Molto favorevole].

18, 30 avril. — Rambaud (Alfr.), *Causerie historique* [L'A. si estende largamente intorno alla pubblicazione di Emile Gebhart, « Etudes méridionales; la Renaissance italienne et la philosophie de l'histoire »].

19, 7 mai. — Rambaud (Alfr.), *Causerie historique* [L'A. si estende intorno all'opera di J.-R. Seeley, « Courte histoire de Napoléon I^{er}, suivie d'un Essai sur sa personnalité et sa carrière », traduite de l'anglais, par J.-B. Baille].

20, 14 mai. — Desjardins (P.), *Notes et impressions* [A proposito della inaugurazione della facciata del Duomo di Firenze. A caratterizzare la profondità di giudizio dell'A. bastino le seguenti linee: « Mais les Italiens, leur rôle n'est-il pas terminé? Leur unique obligation désormais n'est-elle pas de bien décorer leur pays et d'y recevoir aimablement les étrangers? C'est un peuple de gardiens de cinetières et de sacristains », e via di questo passo].

REVUE SAVOISIENNE (Année).

XXVIII, 1887, février-mars. — Du Bois-Melly, *Étude critique du IV^e volume de la Bibliothèque historique italienne. Relations diplomatiques de la monarchie de Savoie, 1713-1715. France* [Analisi del contenuto]. — Bibliographie: Ritter (Eng.), Annuncio della pubblicazione di Amédée de Foras, *Le droit du seigneur au moyen âge. Étude critique et historique* [Favorevole].

Avril. — Du Bois-Melly, *Étude critique du IV^e volume de la Bibliothèque historique italienne*, ecc. [Continuazione e fine]. — Riccard, *Mémoire sur la sainte maison de Thonon* [Si riproduce un documento del 1681]. — Bibliographie: Miquet (François), Annuncio dello studio di André Folliet, *Les Volontaires de la Savoie (1792-1793)* [Molto favorevole].

Octobre. — Vuy (Jules), *Une lettre de David Rousseau* [Si riproduce una lettera di D. R. nonno di Gian Giacomo. Essa è indirizzata al marchese de Saint-Michel a Chambéry e porta la data del 22 gennaio 1674].

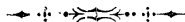
SÉANCES ET TRAVAUX DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES MORALES ET POLITIQUES (Paris).

47^e année, 5, 1887, mai. — Rapports verbaux et communications diverses: Vernes (M.), Contorso dell'opera del de Pressensé, *L'ancien monde et le christianisme* [Molto favorevole].

6. juin. — Rapports verbaux et communications diverses: **Geffroy**, Presentazione dello studio di Gabriel Thomas, *Les révolutions politiques de Florence, 1177-1550. Etude sur leurs causes et leur enchaînement* [Espositiva].

9. septembre. — Rapports verbaux et communications diverses: **Le-rêque**, Presentazione della pubblicazione di Emile Gebhardt, *Etudes méridionales. La Renaissance italienne et la philosophie de l'histoire* [Molto favorevole]. — **Franck**, Presentazione all'Accademia dei due scritti del Di Giovanni, *Saggi di critica religiosa e filosofica*, e *Sulla topografia antica di Palermo dal secolo X al XV*. — **Franck**, Presentazione della pubblicazione di Vincenzo Silla, *I principii giuridici di Niccolò Spedalieri nei loro rapporti colle idee proclamate dalla Rivoluzione francese*.

10-11. octobre-novembre. — **Papst** (Germain), *Du rôle économique des joyaux dans la politique et la vie privée pendant la seconde partie du XVI^e siècle* [Lo studio veramente è consacrato alla Francia, ma condotto in base a molti materiali italiani]. — **Picot** (G.), *L'Europe et la Révolution française* [Contoreso del 2° vol. dell'opera omonima di Albert Sorel]. — Rapports verbaux et communications diverses: **Lucas** (Ch.), Contoreso intorno alla pubblicazione di Pierre Bujon, *La peine de mort devant l'histoire et devant la science* [Molto favorevole]. — **Franck**, Annuncio della pubblicazione del Di Giovanni, *L'apologetica cattolica e gli studi etnografici, storici, archeologici contemporanei*.



ALLGEMEINE ZEITUNG (München).

1887, 100-105 Beilage. — **, *Eine neue Ausgabe der Werke Galilei's* [Una nuova edizione delle opere di Galileo].

106-112 Beilage. — **Trede** (Th.), *Neapel. Leben und Sterben* [Napoli. Come vi si vive e come vi si muore. — Continuazione e fine].

113-119 Beilage. — **Von Fabriczy** (C.), *Medaillen der italienischen Renaissance* [Medaglie del rinascimento italiano].

120-126 Beilage. — **Weber** (G.), *Analogien in der Geschichte*. — **, *Das Conclave Leo's XIII.*

134-140 Beilage. — **, *Florentiner Kunst- und Gedenkfeste* [Feste artistiche e commemorative fiorentine].

141-147 Beilage. — **, **Meyer** (G.), *Gregorovius' kleine Schriften*. — **Bodenheimer** (C.), *L'università degli studi di Firenze*.

161-167 Beilage. — **, *Die Curie und der italienische Staat* [La Curia e lo Stato italiano].

175-181 Beilage. — **, *Aus dem Leben des Apostels Paulus*. — **, *Die Fassade des mailänder Domes*.

182-188 Beilage. — **Seitz** (F.), *Ein Ausflug nach den Luftcurorten am Adriatischen Meer*.

189-195 Beilage. — **, *Neue Erzählungen Antonio Fogazzaro's*. — **Seitz** (F.), *Ein Ausflug nach den Luftcurorten am Adriatischen Meer*. — **, *Eine Correspondenz von Marie Louise*. — **Hartwig** (P.), *Di v. Platner'sche Bibliothek im deutschen Archäologischen Institute in Rom*.

196-202 Beilage. — **Belger** (C.), *Ein allgemeines historisches Porträtwerk*.

203-209 Beilage. — **, *Alpine Kartographie im 16. Jahrhundert*. — **Landau** (M.), *Ein italienischer Journalist des 18 Jahrhunderts*.

210-216 Beilage. — **Landau** (M.), *Ein italienischer Journalist des 18 Jahrhunderts* [Continuazione e fine]. — **, *Alpine Kartographie im 16. Jahrhundert*. — **Krell** (P. F.), *Die Artemis von Versailles und der Apoll von Belvedere*. — **Dietrich** (W.), *Die italienische Kunstausstellung in Venedig*.

217-223 Beilage. — **Dietrich** (W.), *Die italienische Kunstausstellung in Venedig* [Continuazione e fine]. — **, *Alpine Kartographie im 16. Jahrhundert* [Continuazione e fine]. — **Bloch** (H.), *Papst Pius VII der Gefangene Napoleon's I in Savona* [Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone a Savona]. — **Trede** (Th.), *Neapel*.

224-230 Beilage. — **Trede** (Th.), *Neapel*.

231-237 Beilage. — **Trede** (Th.), *Neapel* [Continuazione e fine]. — **Hüffer** (H.), *Alfred von Reumont*. — **Reber** (F.), *Zur Geschichte der italienischen Plastik im 15. Jahrhundert* [Per la storia della plastica italiana nel sec. XV].

238-244. — **Hüffer** (H.), *Alfred von Reumont*. — **, *Otto Ribbeck's Geschichte der römischen Dichtung* [La storia della poesia romana di O. Ribbeck].

245-251 Beilage. — **Landau** (M.), *Goethe's Werther und Foscari's Jacopo Ortis*. — **, *Denkwürdigkeiten des Feldmarschalls Grafen Radetzky*.

259-265 Beilage. — **Lübke** (W.), *Minghetti's Rafael*.

266-272 Beilage. — **, *Das römische Ghetto*. — **, *Italiens Besitzungen am Rothen Meere* [I possedimenti italiani nel Mar Rosso].

273-279 Beilage. — **Viktor Schultze's Geschichte des Unterganges des griechisch-römischen Heidenthums [La storia della ruina del paganesimo greco-romano, di V. S.]. — **, *Italienische Culturbilder*. — **, *Die Streitschrift des Prinzen Napoleon* [A proposito del « Napoléon et ses détracteurs » di G. Napoleone]. — **Lübke** (W.), *Die Jubiläumsgabe des Königs von Sachsen an Leo XIII.***

287-293 Beilage. — **, *Geophysicalisches aus Seneca*. — **, *Die römische Remslinie*. — **, *Altmauretanische Geographie*.

294-300 Beilage. — **, *Baden und Savoyen* [A proposito dello scritto del Claretta, *Le relazioni tra i Margravi di Baden e la Casa di Savoia*].

301-307 Beilage. — **, *Meraner Spaziergänge*. — **, *Zur Entwicklung des Naturgefühls*.

ANTIQUA. UNTERHALTUNGSBLATT FÜR FREUNDE DER ALTERTHUMSKUNDE (Zürich).

1887, 3-4, März-April. — **Forrer** (R.), *Die Verbreitung der Pfahlbauten in Europa* [L'A. s'estende anche intorno alle palafitte italiane, mostrando le deduzioni che se ne possono trarre e se ne sono tratte per la preistoria del paese. L'A. si dichiara d'accordo col Helbig (Die Italiker in der Po-Ebene), che gli abitanti delle palafitte e delle terramare italiane siano venuti dal nord].

5-6, Mai-Juni. — **Reber** (B.), *Römischer Altarstein mit Inschrift von Genf* [Notizie intorno ad una pietra d'altare romana, trovata a Ginevra]. — *Archäologische Mittheilungen, Litteratur etc.*: **Rubli** (J.), *Römisches Votivbeil aus der Limmat* [Notizia intorno ad una scure votiva romana, trovata presso Zurigo].

7, Juli. — **Forrer** (R.), *Die Verbreitung der Pfahlbauten in Europa* [Continuazione].

8, August. — **Forrer** (R.), *Die Verbreitung der Pfahlbauten in Europa* [Continuazione]. — *Archäologische Mittheilungen, Litteratur, etc.*: **Bachelin** (A.), *Coupe de bronze de la Tène*.

ANZEIGER FÜR SCHWEIZERISCHE ALTERTHUMSKUNDE. INDICATEUR D'ANTIQUITÉS SUISSES (Zürich).

1887, 2. — **Heierli** (J.), *Die Anfänge der Weberei*. — **Vögelin** (S.), *Bibliographische Excurse und Nachträge zu den « Inscriptiones Confederationis Helveticae Latinae »* [Ricorda gli accenni ad iscrizioni latine dell'Elvezia, che trovansi negli scritti di Jacob Rüssinger da Basilea, e nel *Basilea sepulta, relecta* di Giovanni Tonjola (1661)].

3. — **Heierli** (J.), *Die Anfänge der Weberei*. — **Dübi** (H.), *Eine wiedergefundene römische Inschrift* [Iscrizione ritrovata a Motier nel Cantone di Friburgo].

— **Meisterhans** (K.), *Ausgrabungen in der St. Stephanskapelle in Solothurn* [Scavi di mura romane e trovamenti di tegole, monete e altri oggetti romani]. — **Meisterhans** (K.), *Inscriftliches aus Solothurn* [Notizie di iscrizioni romane, sepolcrali, miliari e votive, trovate a Soletta]. — **Burckhardt-Biedermann**, *Correspondenz aus Basel* [Si dà notizia, fra altro di trovamenti romani fatti a Basilea].

ANZEIGER FÜR SCHWEIZERISCHE GESCHICHTE (Bern).

N. F., 18, 2-3, 1887. — **G. v. W.**, *König Heinrichs II. Rückweg aus Italien nach Deutschland im Sommer 1004* [L'A. vuol dimostrare che la via scelta dall'imperatore Enrico II, per tornare nel 1004 dall'Italia in Germania, non è già quella del S. Bernardino, come fin qui s'è creduto, ma quella del Lucomagno]. — **Mayer** (J. G.), *Päpstliches Taxenbuch aus dem 15. Jahrhundert* [La Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma possiede un codice che ha per titolo « Liber taxarum omnium ecclesiarum et monasteriorum diligentissime emendatus ad exemplar libri sacri Collegii et Camere Apostolice ». Il cod. risale al sec. XV. L'A. ne trae le notizie che interessano le diocesi svizzere e quella di Costanza]. — **von Liebenau** (Th.), *Eine Uebersetzung der Mayenthaler Statuten* [A proposito di una traduzione tedesca degli statuti di Vallemaggia, procurata dietro incarico del Consiglio di Lucerna, dal *landfogt* Jost da Montenach, si espone la querela che insorse per il pagamento di essa. Infine l'A. comunica un estratto d'una lettera del *landfogt*, datata da Cevio il 29 marzo 1649, in cui si caratterizzano gli abitanti della Valle Maggia].

4. — *Todtenschau schweizerischer Historiker 1886* [In questo necrologio si ricorda, fra altri, Beniamino Buser da Basilea, autore delle seguenti opere: « Die Beziehungen der Mediceer zu Frankreich während der Jahre 1434-1494 in ihrem Zusammenhange mit den allgemeinen Verhältnissen Italiens (Leipzig, 1879), e « Lorenzo de' Medici als italienischer Staatsmann. Eine Skizze nach handschriftlichen Quellen (Leipzig, 1879) »].

ARCHIV FÜR LATEINISCHE LEXICOGRAPHIE UND GRAMMATIK (Leipzig).

4 Jahrgang, 2, 1887. — **Otto** (A.), *Das Pflanzenreich im Sprichwort* [È questione soprattutto di proverbi latini relativi al regno vegetale]. — **Wölfflin** (Ed.), *Ueber die Latinität der Peregrinatio ad loca sancta* [L'A. studia la latinità della *S. Silviae Aquitanae peregrinatio ad loca sancta*, pubblicata dal Gamurrini. — Anche il W. crede probabile che lo scritto dati da tra il 380 e il 390]. — *Litteratur*: **, Annuncio dell'8° fascicolo della pubblicazione di H. Meusel, *Lexicon Caesarianum* [Espositivo]. — **, Annuncio del 3° fascicolo della pubblicazione di Rud. Menge e Siegmund Preuss, *Lexicon Caesarianum* [Espositivo]. — **, Cenno intorno alla pubblicazione di Giov. Franc. Gamurrini, *S. Hilarii tractatus de mysteriis et hymni et S. Silviae Aquitanae peregrinatio ad loca sancta. Inedita ex codice Arretino* [Favorevole]. — **Helmreich** (G.), Annuncio dello scritto di J. Piechotta, *Ein Anecdotum latinum* [Espositivo]. — **Thurneysen** (R.), Annuncio dello scritto di J. M. Stowasser, *Hisperica Famina* [Espositivo].

ARCHIV FÜR LITTERATUR UND KIRCHENGESCHICHTE DES MITTELALTERS (Berlin).

III, 3-4, 1887. — **Ehrle** (Franc.), *Petrus Johannis Olivi, sein Leben und seine Schriften* [Le notizie che si hanno intorno al capo degli spirituali, Pietro di Giovanni Olivi, devonsi, perciò che riguarda le vicende della sua vita, al Wadding, perciò che riguarda i suoi scritti, allo Sbaralea. Gli studi dell'A. sulla scolastica medievale, sulla storia dell'ordine francescano e sul movimento riformatorio in esso palesatosi, gli hanno fornito non poche nuove notizie intorno a Pietro di Giovanni, e gli hanno mostrato quanto le notizie del Wadding e dello Sbaralea abbisognino d'essere rivedute e ricondotte alle fonti. L'A. non ci fornisce però qui uno studio finito della vita dell'Olivi; ciò non potrebbesi fare nello stato attuale dell'indagine;

ma mette assieme, in modo il più possibilmente completo, tutte le notizie conservate dai fonti intorno a quella vita così ricca di vicende; — alle storie della vita l'A. fa poi seguire un elenco esatto degli scritti dell'Olivì, di quelli che scrisse, e di quelli che ci rimangono. Da questo elenco, dice l'A., deve risultare che Pietro Giovanni fu tra i più fertili scrittori francescani del sec. XIII. Seguono allo studio, due appendici. La prima riproduce la missiva di Olivì indirizzata nell'anno 1295 ai figli di Carlo II di Napoli, allora ostaggi in Catalogna; la seconda tratta di Olivì e del passo spiritualistico (intorno alla povertà) nelle Appellazioni di Sachsenhausen di Lodovico il Bavaro]. — Ehrle (Fr.), *Die Spiritualen, ihr Verhältniss zum Franciscanerorden und zu den Fraticellen* [Le ricerche dell'A. versano, in prima linea, intorno agli spirituali, alla loro origine, alla loro storia, ai punti di contatto tra essi ed altri partiti ad essi affini e al loro fondersi nell'Osservanza e nei fraticelli. Così l'A. non ci offre veramente che la storia del primo periodo della grande controversia intorno alla povertà, la storia della controversia per l'osservanza della regola dell'ordine, a cui nel 1322 si connettè poi la controversia teoretica. Questa seconda controversia ha le sue radici nella *communitas ordinis*, delle cui vicende l'A. tocca transitoriamente, là dove espone la genesi degli Spirituali. Lo stesso dicasi dei Fraticelli (setta dello Spirito Santo) e dell'Osservanza, delle cui vicende l'A. non dirà se non quanto offre dei punti di contatto col suo soggetto. Malgrado questa delimitazione l'A. spera che il suo studio aiuterà a dipanare un po' la matassa imbrogliata delle sette che si ripetono dall'ordine dei mendicanti. Lo studio dell'A. si raggruppa intorno ai quattro punti seguenti. 1° La scissione dell'ordine dei Francescani nella Comunità e negli Spirituali (Piano di S. Francesco, Sviluppo della fondazione, Trasformazione, Forze efficienti, Giudizio sulla trasformazione, in che consista, La scissione, La comunità, Il partito della riforma, Fenomeni analoghi in altri Ordini); 2° I diversi gruppi degli Spirituali e le loro vicende (a) Il gruppo di Angelo da Clarino; 3° Gli Spirituali e i Fraticelli; 4° I Rapporti degli Spirituali coll'Osservanza incipiente. — In questo Num. dell'*Archiv* non si dà che l'esposizione del primo e di parte del secondo punto]. — Denifle (H.), *Zum päpstlichen Urkunden- und Regestenwesen des 13 und 14. Jahrhunderts* [Tratta delle annotazioni sul dorso delle bolle papali]. — Mittheilungen: H. D., *Die Sentenzen Hugos von St. Victor*. — H. D., *Magister Johann von Dambach*. — H. D., *Der Chronist fr. Petrus de Arenijs und Papa Luna* [La cronica di frate Pietro de Arenijs, trovata nella Biblioteca universitaria di Barcellona ed era fin qui sconosciuta. L'autore di essa, ch'era contemporaneo e partigiano dell'antipapa Boredetto XIII, chiamato in Ispagna Papa Luna, racconta dei fatti della costui vita, che veramente non fanno che confermare delle cose già note ma che il D. crede non inutile di qui riprodurre].

BERLINER PHILOLOGISCHE WOCHENSCHRIFT (Berlino).

VII, 18, 1887, 30 April. — Schneider (Rud.), Recensione dello studio di Léon Henzey, *Les opérations militaires de Jules César étudiées par la mission de Macédoine* [« La prima relazione autentica intorno alla guerra civile in Tessalia »].

19, 7 Mai. — **, *Bayrische Programme 1886* [Si tien conto dello scritto di J. M. Müller, *Die Beleuchtung im Alterthum* (Programma di Aschaffenburg)]. — Fischer (W.), Contoreso dell'opera di A. Güldenpennig, *Geschichte des oströmischen Reiches unter den Kaisern Arcadius und Theodosius I* [Favorevole con parecchi appunti]. — Schneider (Rudolf), *Uxellodunum* [L'A. crede che Uxellodunum si possa identificare coll'attuale Puy d'Issolu presso al fiume Dordogna].

20, 14 Mai. — Haupt (H.), *Neue philologische Erscheinungen aus Russland* [Si tien conto della traduzione delle opere di Tacito di W. J. Modestoff, e dell'opuscolo dello stesso Modestoff, *Klassitscheskij mir s russkoj tštschki srjenija* (Il mondo classico considerato dal punto di vista russo)]. — Chamblau (A.), Contoreso della pubblicazione di L. Esmonnot, *Néris, vicus Neriomagus Recherches sur ses monuments* [Favorevole].

21, 21 Mai. — Voigt (M.), Contoreso della pubblicazione di Armand Gasq, *Cicéron jurisconsulte. Avec une table des principaux passages relatifs au droit, contenus dans les oeuvres de Cicéron* [Favorevole]. — Egelhaaf (G.), Annuncio della

pubblicazione di Max Zöllr, *Griechische und römische Privatalterthümer* [Favorevole]. — **Bressler** (Herm.), Contoreso della 3ª edizione della pubblicazione di Ettore Coppi, *Le università italiane nel medio evo* [Favorevole].

22, 28 Mai. — **Wex** (Jos.), Recensione della pubblicazione di Heinrich Nissen, *Griechische und römische Metrologie* [Esposizione con appunti del Rec.]. — **Baron** (J.), Contoreso della pubblicazione di Ferdinando Puglia, *Studi di storia del diritto Romano secondo i risultati della filosofia scientifica* [Espositivo].

23, 4 Juni. — **Chambalu** (A.), Analisi della pubblicazione di E. Hübner, *Römische Epigraphik* (nel « Handbuch » del Müller) [Favorevole con appunti]. — **Enssner** (A.), Annuncio dello studio di August Deppe, *Kriegszüge des Tiberius in Deutschland 4. und 5. nach Chr. Mit einer Karte des Lagers bei Oertlingshausen* [Sfavorevole]. — **Deecke** (W.), Annuncio della pubblicazione di Eug. Schneider, *Dialectorum Italicarum cavi vetustioris exempla selecta. I. Dialecti Latinae priscae et faliscae exempla selecta* [Espositivo].

24, 11 Juni. — **Muff** (Chr.), Annuncio dello scritto di Rudolf Kobert, *Ueber den Zustand der Arzneikunde vor achtzehn Jahrhunderten* [Favorevole. — Lo scritto tratta della medicina in Grecia e a Roma].

25, 18 Juni. — **Mehlis** (C.), *Ausgrabungen zu Obrigheim* [Trovamenti di ceramiche romane in un cimitero franco]. — **Schmalz** (J. H.), Contoreso della pubblicazione di L. Kuhlmann, *Quaestiones Sallustianae criticae* [Esposizione favorevole]. — **Schwarz** (H.), Contoreso della pubblicazione di L. Lange, *Kleine Schriften aus dem Gebiet der klassischen Alterthumswissenschaft* [Espositivo].

26, 25 Juni. — **Mehlis** (C.), *Ausgrabungen zu Obrigheim*. — **Volkman** (R.), Contoreso della pubblicazione di J. Muhl, *Plutarchische Studien* [« Buono come lavoro da dilettante »].

27, 2 Juli. — **X.**, Annuncio della pubblicazione di Th. Reinach, *Essai sur la numismatique des rois de Cappadoce* [Espositivo].

28, 9 Juli. — **Riese** (Alex.), Annuncio della pubblicazione di Hugo Magnus, *Studien zu Ovids Metamorphosen* [Favorevole]. — **Ludwich** (Arth.), Annuncio della pubblicazione di Antonio Maria Josa, *I codici manoscritti della biblioteca Antoniana di Padova* [Favorevole con appunti]. — **Gurlitt** (Ludwig), *Gab es im Alterthume eine Sammlung der epistulae Ciceronis ad Pompeium* [L'A. risolve la questione negativamente].

29, 16 Juli. — **, *Römische Ruinen auf dem capitolinischen Hügel* [Notizia intorno alla scoperta delle vestigia della creduta *Arx capitolina*]. — **Mommsen** (A.), Contoreso dell'opera di C. Fr. Unger, *Zeitrechnung der Griechen und Römer* (nel Handbuch del Müller) [1º articolo]. — **Bruchmann** (K.), Annuncio della pubblicazione di Adalbert Kuhn, *Mythologische Studien*.

30-31, 23 Juli. — **Voigt** (M.), Annuncio della pubblicazione di A. Gasquy, *De M. Tullii Ciceronis pro L. Cornelio Balbo oratione sive de civitatis iure ex Ciceronianis libris*. — **Georges** (K. E.), Annuncio della pubblicazione di G. Goetz, *Nova metemata Festinc*. [Molto favorevole]. — **Mommsen** (A.), 2º articolo di contoreso della pubblicazione di G. Fr. Unger, *Zeitrechnung der Griechen und Römer* [Molti e gravi appunti]. — **Büchsenhütz** (B.), Contoreso dell'opera di Gustave Humbert, *Essai sur les finances et la comptabilité publique chez les Romains* [Giudizio assai riservato]. — **Zoeller** (M.), Contoreso della pubblicazione del Bojesen-Hoffa, *Kurzgefasstes Handbuch der römischen Antiquitäten und der römischen Literaturgeschichte*. Vierte Auflage bearbeitet von Jos. Wilh. Kubitschek [Sfavorevole]. — **Mehlis** (C.), Annuncio dello scritto di H. Scheidemann, *Ueber Hügelgräberfunde bei Parsberg* [Favorevole].

32-33, 6 August. — **Peters** (Joh.), Annuncio della pubblicazione di Raffaele Maffei, *Le favole Atellane* [Favorevole]. — **Kroker** (E.), Annuncio della pubblicazione di Antonio Rieppi, *Lo scudo di Enea di Virgilio con alcuni riscontri collo scudo d'Achille d'Omero e con quello d'Ercolo di Esiodo* [Sfavorevole]. — **Soltan** (W.), *Die Diktatorenjahre* [L'A. scende in campo contro il Holzapfel (Neue phil. Rundschau, 12) il quale non accetta l'opinione sua, che, cioè, gli anni dittatoriali

non erano in origine che anni consolari, i quali poi, per colmare le differenze tra conto di anni d'ufficio e il conto degli anni secondo il calendario, furono ommessi. L'A. conforta di nuovi argomenti la sua tesi].

34, 20 August. — **Mehlis** (C.), *Langobardische Gräber in Südtirol* [Riferisce, appoggiandosi al D^r Francesco Wieser (*Zeitschrift der Ferdinandeums*, 1886, pp. 279-320) intorno ai trovamenti di Civezzano]. — **, *Die Funde von Sakrau (Kreis Oels)* [Trovamenti romani]. — **Friedländer** (L.), Annuncio della dissertazione di Adolf Seehaus, *De D. Iunii Iuvenalis vita* [Parecchi e gravi appunti]. — **Friedländer** (L.), Annuncio della pubblicazione di Lud. Bergmüller, *Quaestiones Juvenalianae* [Favorevole]. — **Mehlis** (C.), Contoreso dello studio di Fried. Ohlenschläger, *Die römische Grenzmark in Bayern* [Favorevole]. — **Mehlis** (C.), Annuncio della pubblicazione di Friedr. Ohlenschläger, *Römische Inschriften aus Bayern*. — **Soltan** (W.), *Die Diktatorenjahre* [Continuazione e fine].

35, 27 August. — **Ehwald** (R.), Contoreso della pubblicazione di Ch. Haines Keene, *The eclogues of Calpurnius Siculus and M. Aurelius Olympius Nemesianus, with introduction, commentary and Appendix* [Severo]. — **Gurlitt** (Ludw.), Contoreso della dissertazione di Carlo Wermuth, *Quaestiones de M. Tullii Ciceronis epistularum ad M. Brutum libris novem* [Sfavorevole]. — **Graef** (Paul), Recensione dello studio di Theodor Alt, *Die Grenzen der Kunst und die Buntfarbigkeit der Antike* [Sfavorevole].

36, 3 September. — **, *Programme aus Deutschland 1887* [Si tien conto, fra altro, dello studio di G. Hoffmann (programma di Kattowitz), *Der römische ager publicus vor dem Auftreten der Gracchen*. I.]. — **Gurlitt** (L.), Contoreso della pubblicazione di Robert Yelverton Tyrrell, *The correspondence of M. Tullius Cicero arranged according to its chronological order with a revision of the text a commentary and introductory Essays* [« Lavoro prematuro »]. — **Gurlitt** (L.), Contoreso della dissertazione di Gerh. Rauschen, *Ephemerides Tullianae* [Favorevole]. — **Chr.** (B.), Contoreso delle dispense 15-43 della pubblicazione del Baumeister, *Denkmäler des klassischen Alterthums* [Favorevole].

37, 10 September. — **, *Ausgrabungen auf Thasos. I. Römischer Triumphbogen, Theater, Nemesisdarstellungen* [Dall'« Athenaeum »]. — **Hultsch** (Fr.), Contoreso della pubblicazione di C. Wunderer, *Coniecturae Polybianae* [Espositivo con appunti]. — **Goetz** (G.), Contoreso della pubblicazione di R. Reitzenstein, *Verrianiische Forschungen* [Espositivo]. — **Rühl** (Fr.), Annuncio della pubblicazione di W. Faucon, *La librairie des Papes d'Avignon* [Molto favorevole].

38, 17 September. — **Lortzing** (F.), Contoreso del 1° vol. dell'opera di H. Ritter e L. Preller, *Historia philosophiae graecae*. — **Rnze** (G.), Contoreso dello studio di Friedrich Loofs, *Leontius von Byzanz und die gleichnamigen Schriftsteller der griechischen Kirche*. I. Buch. [Favorevole]. — **Z.**, Annuncio del 7° mezzo-volume dell'opera pubblicata per cura di I. Müller, *Handbuch der klassischen Alterthumswissenschaft in systematischer Darstellung* [Favorevole].

39, 24 September. — **Müller** (L.), *Lachmanns Nachlass zu Lucilius*. — **Günther** (L.), Contoreso dello scritto di F. Müller, *Historisch-etymologische Studien über mathematische Terminologie* [Favorevole]. — **Boetticher** (Ad.), Annuncio della pubblicazione di C. Bayet, *Précis de l'histoire de l'art* [Espositivo].

40, 6 Oktober. — **Hedicke** (E.), Contoreso della pubblicazione di Max C. P. Schmidt, *Q. Curtii Rufi Historiae Alexandri Magni, in breviorum formam redactae*. — **Roscher** (W. H.), Annuncio della dissertazione di W. Immerwahr, *De Atalanta* [Favorevole].

41, 8 Oktober. — **, *Programme aus Deutschland 1887* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Ueber die Appendix Vergiliana » di M. Sonntag (Progr. di Francoforte sull'Oder); — « Studien zu Ovids Metamorphosen » di H. Magnus (Progr. di Berlino); — « De auctoritate codicem Propertianorum » di C. Weber (Progr. di Hagen); — « Die Epen des silbernen Zeitalters der römischen Litteratur. II » di O. Hauke (Progr. di Fraustadt); — « P. Papinii Statii carminum, quae ad imperatorem Domitianum spectant, interpretatio » di O. Stange (Progr. di Dresda); — « De fontibus quos Cicero in libello de fato secutus esse

videatur » di M. Meinecke (Progr. di Marienwerden); — « Ueber die Tendenz des Taciteischen Agricola » di P. Dietrich (Progr. di Stralsund); — « Dialogum a Tacito Traiani temporibus scriptum esse demonstravit » B. Wulk (Progr. di Spandau); — « Plinius der jüngere und Cassiodorus Senator » di L. Schädel (Progr. di Darmstadt)]. — **Langrehr** (G.), Primo articolo di recensione della pubblicazione di P. Langen, *Plautinische Studien*.

42, 15 Oktober. — **, *Programme aus Deutschland* [Si tien conto, fra altro, dei seguenti scritti: « Curae Anneanae » di G. Hess (Progr. di Oltona); — « Viktor von Vita und die Kirchenverfolgung im Vandalenreich » di W. Pötzsch (Progr. di Döbeln); — « Paulus Diaconus und die Origo gentis Langobardorum » di A. Vogeler (Progr. di Hildesheim); — « Vorstufen christlicher Weltanschauung im Altertum » di A. Gehrke (Progr. di Rudolstadt); — « Die Alchemie. Ihr ägyptisch-griechischer Ursprung und ihre weitere historische Entwicklung » di H. W. Schäfer (Progr. di Hensburg); — « Die hellenischen Tyrannen in Sicilien » del Cuno (Progr. di Graudenz); — « Die Kenntniss der Griechen und Römer vom Samir-Hochlande und den benachbarten Gebieten Asiens. Ein Beitrag zur Entdeckungsgeschichte » di H. Lullies (Progr. di Königsberg)]. — **Langrehr** (G.), Continuazione e fine della recensione della pubblicazione di P. Langen, *Plautinische Studien* [Favorevole].

43, 22 Oktober. — **, *Programme aus Deutschland 1887* [Si tien conto, fra altro, dei seguenti scritti: « Zur Geschichte der geographischen Litteratur bei Griechen und Römern » di Max Schmidt (Progr. di Berlin); — « Materialien zur Begriffsbestimmung des Orbis terrarum » di R. Richter (Progr. di Lipsia); — « Der Vaterbegriff bei den römischen Gottheiten » di A. Zinsow (Progr. di Pylitz)]. — **Wäschke**, Annuncio dello studio di H. Braun, *Procopius Caesariensis quatenus imitatus sit Thucydidem* [Favorevole]. — **Schiller** (H.), Contoreso della pubblicazione di Eduard A. Freeman, *The chief periods of european history* [Piuttosto sfavorevole. — Il perno intorno a cui si muovono le letture del Fr. è l'influenza dell'impero romano sulla storia antica e moderna]. — **-x-**, Annuncio dello scritto di Francesco Gnechci, *Alcuni aurei romani inediti nella collezione Trivulzio a Milano* [Espositivo].

44, 29 Oktober. — **, *Programme aus Deutschland 1887* [Si tien conto fra altro dei seguenti scritti: « Die häusliche und öffentliche Erziehung bei den Römern » di A. Rothenberg (Progr. di Prenzlau); — « Ein Monument des Vatikanischen Museums » di Ch. Hülsen (Progr. di Gross-Lichterfelde); — « Zum Monumentum Ancyranum » di P. Geppert (Progr. di Berlino)]. — **Kübler** (B.), Contoreso della pubblicazione di J. W. Beck, *De M. Valerio Probo Berytio quaestiones novae* [Non scioglie la questione intorno a Probo da Beyrut]. — **Peters** (Joh), Contoreso dello studio di Jules Poirer, *Essai sur l'éloquence judiciaire à Rome pendant la république* [« Interessante »]. — **Schiller** (H.), Annuncio dello scritto di Luigi Correr, *Di alcune imposte dei Romani* [Favorevole]. — **Knaak** (G.), Annuncio dello scritto di D. Kennerknecht, *De Argonautarum fabula quae veterum scriptores tradiderunt* [« Senza valore »]. — **Chambalu** (A.), *Die alten Heer- und Handelswege der Germanen, Römer und Franken im deutschen Reiche* [1° articolo di resoconto intorno all'opera d'ugual titolo di J. Schneider nonchè intorno ad altri studi affini dello stesso autore].

45, 5 November. — **Mehlis** (C.), *Ausgrabungen auf der Heidenburg bei Kreimbach im der Pfalz* [Trovanenti romani]. — **G. R.**, Annuncio dello studio di Charles Bigg, *The Christian Platonists of Alexandria* [Espositivo]. — **Deiter** (H.), Annuncio dello scritto di F. Ramorino, *Notizia di alcuni manoscritti italiani del « Cato Maior e del Laelius » di Cicerone* [Espositivo]. — **Schiller** (H.), Annuncio della dissertazione di Ludw. Moritz Hartmann, *De exilio apud Romanos inde ab initio bellorum civilium usque ad Severi Alexandri principatum*. [Favorevole]. — **Schneider** (Rud.), Annuncio della carta di A. van Kampen, *Gallia*, Modulus 1:750.000 [Favorevole]. — **Chambalu** (Aug.), *Die Alten Heer- und Handelswege der Germanen, Römer und Franken im deutschen Reiche* [Continuazione e fine].

46, 12 November. — **V. Z.**, *Silberschatz aus Pompeji* [Rende conto della recente scoperta d'un tesoro d'argento a Pompei]. — **, *Programme aus Deutschland* [Si tien conto dei seguenti scritti: « Zur Geschichte des römischen Volkstribunats » di

P. Wehrmann (Progr. di Stettino); — « Veränderungen der Oberfläche Italiens in geschichtlicher Zeit. I. Das Gebiet des Arno » di R. Männel (Progr. di Halle); — « Zur Topographie von Rhegien und Massana » dell'Art (Progr. di Grimma); — « Reiseerinnerungen von Sizilien » di Th. Bindseil (Progr. di Schneidemühl); — « Verona und Cäsoriacum die ältesten Namen für Bonn und Mainz. Ein Beitrag zur Kritik und Erklärung des Florus. II u. letzter Theil » di J. Pohl (Progr. di Münsterfeld). — **Schiller** (H.), Annuncio dello scritto di H. Matzat, *Kritische Zeittafeln für den Anfang des zweiten punischen Krieges* [Favorevole].

47, 19 November. — **Kleine Mittheilungen** [Notizie di trovamenti romani ad Ililica presso Czernowitz]. — **Schneider** (Rud.), Annuncio della pubblicazione di H. Wilkens, *Quaestiones de Strabonis aliorumque rerum Gallicarum auctorum fontibus* [Espositivo]. — **Sonntag** (M.), Contoreso dello studio di A. Feilchenfeld, *De Vergili bucolicon temporibus* [Esposizione critica]. — **Georges** (K. E.), Contoreso dello studio di Ad. Regnier, *De la latinité des sermons de Saint Augustin* [« Diligente »]. — **Holzappel** (L.), *Nochmals die Dictatorenjahre* [Risposta al Soltau].

48, 26 November. — **Oemichen** (G.), Primo articolo di contoreso della pubblicazione di Carl Robert, *Archäologische Märchen aus alter und neuer Zeit*. — **Wendland** (P.), Annuncio dello scritto di A. Haake, *Die Gesellschaftslehre der Stoiker* [Favorevole]. — **Dunger** (H.), Annuncio dello studio di E. Collilleux, *Etude sur Dictys de Crète et Dares de Phrygie* [Esposizione piuttosto favorevole].

BIBLIOGRAPHIE UND LITERARISCHE CHRONIK DER SCHWEIZ (Basel).

1887, 5. — **Referate: von Liebenau** (Th.), Annuncio dell'opera: *Anaclela franciscana sive Chronica aliisque varia Documenta ad Historiam Fratrum Minorum spectantia*. Edita a Patribus Collegii S. Bonaventurae, adiuvantibus aliis Patribus eiusdem Ordinis. Tom. II [Molto favorevole].

9. — **St.**, Annuncio dell'opera di J. J. Egli, *Geschichte der geographischen Namenkunde* [Molto favorevole].

BLÄTTER FÜR DAS BAYRISCHE GYMNASIALWESEN (München).

XXIII, 2, 3, 1887. — **Schepss** (G.), *Zu Suetons Fcrtleben in Mittelalter* [In un cod. di Bruxelles si trova una poesia intitolata: « versus de XII ventis Tranquilli Physici ». Il Ritschl il quale pubblicò questi versi nel 1842, notò che questo Fisico Tranquillo non poteva essere altri che Svetonio Tranquillo. Ma la Biblioteca naz. di Parigi possiede un ms. del sec. XI (il cod. di Brux. è del sec. XII) il quale contiene gli stessi versi col titolo: « Versus Tranquillini phisici de XII ventis »; cosicchè potrebbe essere che il poeta e Fisico Tranquillino fosse un'altra persona che non Svetonio Tranquillo]. — **Melber** (J.), *Zu den angeblich aus Dio Cassius stammenden planudischen Excerpten* [Risultati negativi]. — **Rezensionen: Gruber**, Contoreso del 5° volume dell'opera di T. Mommsen, *Römische Geschichte* [L'A. s'estende soprattutto a combattere l'asserzione del M. secondo cui parecchi paesi dell'Occidente e dell'Oriente non sarebbero mai stati così bene come sotto il dominio de' Romani].

4. — **Rezensionen: ****, Contoreso della traduzione tedesca dell'opera di V. Duruy, *Geschichte des römischen Kaiserreichs von der Schlacht bei Actium bis zu dem Einbruche der Barbaren* [Molto favorevole].

5, 6. — **Proschberger** (J.), *Horazstudien. An Mécenas* [Dopo aver data la traduzione dell'Ode II. 12 nel metro de' Nibelunghi, l'A. passa a commentarla. Egli si dichiara contro il parere di coloro che vogliono vedere nella domina Lycymnia la sposa, la moglie o quantomeno l'amante di Mecenate. Si tratta invece assai probabilmente di quella « melior Venus » che Orazio (Od. I, 33) aveva lasciata per una liberta]. — **Rezensionen: Landgraf**, Recensione dei lessici cesariani del Meusel, e di Menge e Preuss [Favorevole]. — **Hasenstab**, Annuncio della pubblicazione del Tanzi, *Cronologia dei libri Variarum di Cassiodoro* [Favorevole]. — **Muhl**, Annuncio della pubblicazione di B. Nissen, *Antiquitates judicae des*

Fl. Josephus [Favorevole]. — **Rottmanner**, Contoreso della pubblicazione del Gerathewohl, *Die Reiter und Reitercenturien der römischen Republik*. — **Wolff** (C.), Annuncio della pubblicazione del Kiepert, *Atlas der alten Welt* [Favorevole].

7-8. — **Stölzle** (R.), *Italienische Gymnasien*. — Litterarische Anzeigen: **C. W.**, Annuncio della pubblicazione del Bachrens, *Fragmenta poetarum latinorum* [Sfavorevole].

9. — **Stölzle** (R.), *Italienische Gymnasien und Lyceen*. — Rezensionen: **Sepp** (B.), Contoreso intorno allo studio del Schepss, *Priscillian, ein neu aufgefundenener lateinischer Schriftsteller* [Espositivo]. — **Rothmanner**, Cenzo intorno alla pubblicazione del Hubert, *Römische Staatsaltertümer* [Favorevole].

DEUTSCHE LITTERATURZEITUNG (Berlin).

VIII, 19, 1887, 7 Mai. — **Holtzmann** (H.), Annuncio dell'opera di D. Thomasius, *Die christliche Dogmengeschichte als Entwicklungsgeschichte des kirchlichen Lehrbegriffes*. 2 Auflage [Favorevole con appunti]. — **Wissowa** (G.), Annuncio della dissertazione di Maximil. Siebourg, *De Sulevis Campestribus Fatis* [Favorevole]. — **Lorenz** (O.), Annuncio della traduzione tedesca della pubblicazione di Edward A. Freeman, *Zur Geschichte des Mittelalters. Ausgewählte historische Essays*. — **Hölder**, Annuncio della pubblicazione di Joh. Emil Kuntze, *Die Obligationen im römischen und heutigen Recht und das ius extraordinarium der römischen Kaiserzeit* [Piuttosto sfavorevole].

20, 14 Mai. — **Funk**, Annuncio della pubblicazione di Fr. H. Reusch, *Die Indices librorum prohibitorum des sechzehnten Jahrhunderts gesammelt und herausgegeben* [Favorevole]. — **Hülßen** (Ch.), Annuncio della pubblicazione di Gustav Bohnsack, *Die Via Appia von Rom bis Albano. Eine Schilderung ihrer Entstehung, ihres Laufes und ihrer näheren Umgebungen, nebst einem Anhang enthaltend das Verzeichnis der vornehmsten Bauwerke and der Via Appia nebst Situationsplan* [Favorevole].

21, 21 Mai. — **Deecke** (W.), Annuncio della pubblicazione di Robert Ellis, *Source of the Etruscan and Basque languages* [Sfavorevole]. — **Gericke** (A.), Annuncio della pubblicazione di Carl Buresch, *Consolationum a Graecis Romanisque scriptarum historia critica* [Sfavorevole]. — **Briegler** (T.), Contoreso del 2° vol. parte 1ª dell'opera di Hermann Baumgarten, *Geschichte Karls V* [Favorevole]. — **Hirschfeld** (Gust.), Annuncio del 4° vol. sez. 1ª, dell'opera di Hugo Blümmer, *Technologie und Terminologie der Gewerbe und Künste bei Griechen und Römern* [Favorevole].

22, 28 Mai. — **Losertl** (J.), Annuncio dell'opera di E. Charvériat, *Les affaires religieuses en Bohême au XVI siècle depuis l'origine des frères bohêmes jusques et y compris la lettre de réjeste de 1609* [Sfavorevole]. — **Schultze** (Fritz), Annuncio della pubblicazione di Pasquale d'Ercole, *Notizia degli scritti e del pensiero filosofico di Pietro Ceretti*, accompagnata da un cenno autobiografico del medesimo, intitolato « La mia celebrità » [Favorevole].

23, 4 Juni. — **Pöhlmann** (R.), Annuncio della pubblicazione di Gottlob Egelhaaf, *Analekten zur Geschichte* [Favorevole]. — Il libro contiene articoli sul trattato di Asdrubale con Roma, sulla politica di Carlomagno e di Carlo V, ecc.]. — **Leonhard**, Annuncio della pubblicazione di Ch. G. Adolf von Scheurl, *Weitere Beiträge zur Bearbeitung des römischen Rechts*. 2. *Zur Lehre vom römischen Besitzrecht* [Favorevole].

24, 11 Juni. — **Egers**, Annuncio dell'opera di Gustav Karpeles, *Geschichte der jüdischen Litteratur* [Parecchi appunti]. — **Zschech** (F.), Annuncio dello scritto di F. Sander, *Dante Alighieri der Dichter der göttlichen Komödie. Ein Lebensbild*. 2ª ediz. [Favorevole]. — **Winkelmann**, Annuncio della pubblicazione di Sante Simone, *Il mostro della Puglia, ossia la storia del celebre monastero di S. Benedetto di Conversano* [Favorevole]. — **Winkelmann**, Annuncio della pubblicazione di Wilhelm Behring, *Sicilianische Studien*. II. [Favorevole]. — La pubblicazione (programma di Elbing) contiene ricerche intorno alla storia dell'arcivescovo Gualtiero di Palermo, e pubblica dei Regesti dei re normanni, dal 1130 al 1197]. — **Kröger**

(Paul), Annuncio dell'opera di Ph. Ed. Huschke, *Jurisprudentiae antiJustinianae quae supersunt*. Editio V denuo aucta et emendata [Parecchi appunti]. — **V. S.**, Annuncio della pubblicazione redatta da N. S. Galitzin, *Allgemeine Kriegsgeschichte der neuesten Zeit I. Kriege der 1^{en} französischen Revolution und der Republik*, 1 Abt. 1792-1795 [Espositivo].

25, 18 Juni. — **Kawerau** (G.), Annuncio della traduzione tedesca dell'opera di J. G. de Hoop-Scheffer, *Geschichte der Reformation in den Niederlanden von ihrem Beginn bis zum Jahre 1531* [Favorevole]. — **Maass** (Ernst), Annuncio della dissertazione di Julius Schönmann, *De lexicographicis antiqui quæ rerum ordinem secuti sunt, quaestiones praeursoriae* [Sfavorevole].

26, 25 Juni. — **Kochendorffer** (Karl), Annuncio della pubblicazione di Giambattista Passano, *Dizionario di opere anonime e pseudonime in supplemento a quello di Gaetano Melzi* [Molto favorevole]. — **Förster** (Richard), Annuncio della pubblicazione di A. Breusing, *Die Nautik der Alten* [Favorevole]. — **Ewald** (P.), Contoreso della pubblicazione collettiva, *Historische Aufsätze. Dem Andenken an Georg Waitz gewidmet*. — **Holm**, Annuncio della pubblicazione di August Schneegans, *Sicilien. Bolder aus Natur, Geschichte und Leben* [Molto favorevole]. — **Semper** (H.), Annuncio della pubblicazione di August Schmarsow, *Donatello. Eine Studie über den Entwicklungsgang des Künstlers und die Reihenfolge seiner Werke* [Favorevole con appunti].

27, 2 Juli. — **Schanz** (Paul), Contoreso dell'opera di Augustin Rösler, *Der katholische Dichter Aurelius Prudentius Clemens. Ein Beitrag zur Kirchen- und Dogmengeschichte des vierten und fünften Jahrhunderts* [Espositivo]. — **Kugler** (Bernhard), Annuncio della dissertazione di Fritz Kühn, *Geschichte der ersten lateinischen Patriarchen von Jerusalem* [Favorevole]. — **Merkel** (Joh.), Annuncio dell'opera di Heinrich Buhl, *Salvius Julianus*. 1 Theil. *Personenrecht* [Favorevole con parecchi appunti].

28, 9 Juli. — **Wellmann** (E.), Annuncio dello scritto di Paul Wendland, *Quaestiones Musonianae de Musonio stoico Clementis Alexandrini aliorumque auctore* [Espositivo]. — **Wiese** (Berthold), Annuncio delle due pubblicazioni, *Lettere inedite di Ugo Foscolo a Silvio Pellico tratte dagli autografi e pubblicate con note e documenti da Alessandro Avoli*, e *Lettere inedite di Luigia Stolberg, contessa d'Albany pubblicate da Camillo Anton-Traversi e da Domenico Bianchini* [Favorevole per ambedue]. — **Petersen** (Eugen), Annuncio dello scritto di Chr. Hülsen, *Das Septizonium des Septimius Severus* [Espositivo].

29, 16 Juli. — **Holtzmann** (H.), Contoreso del 2° vol., 1ª metà, dell'opera di E. A. Lipsius, *Die apokryphen Apostelgeschichten und Apostellegenden. Ein Beitrag zur altchristlichen Literaturgeschichte* [Favorevole]. — **Natorp** (P.), Annuncio della pubblicazione, *Life of Giordano Bruno, the Nolan*, by J. Frith, revised by Moriz Carriere [Favorevole].

30, 23 Juli. — **Hensel** (Paul), Annuncio della pubblicazione di L. Rabus, *Geschichte der Philosophie* [Sfavorevole]. — **Weil** (R.), Annuncio dell'opera di Barclay V. Head, *Historia numorum. A manual of Greek numismatics* [Favorevole]. — **Kraus** (F.-X.), Annuncio della pubblicazione di Heinrich Holtzinger, *Kunst-historische Studien* [Parecchi appunti].

31, 30 Juli. — **Bassermann**, Annuncio della pubblicazione di Heinrich Adolf Koestlin, *Geschichte des christlichen Gottesdienstes* [Molto favorevole]. — **Kaufmann** (G.), Contoreso dei vol. VI e VII dell'opera di L. v. Ranke, *Weltgeschichte* [Molto favorevole].

32, 6 August. — **Stangl** (Th.), Annuncio della pubblicazione di Otto Eduard Schmidt, *Die handschriftliche Ueberlieferung der Briefe Ciceros an Atticus, Qu. Cicero, M. Brutus in Italien* [Molto favorevole].

33, 13 August. — **Stern** (Alfred), Contoreso della 2ª parte dell'opera di Albert Sorel, *L'Europe et la Révolution française* [Molto favorevole]. — **Janitschek**, Annuncio dell'opera di Gustav Ebe, *Die Spätrenaissance. Kunstgeschichte der europäischen Länder von der Mitte des 16. bis zum Ende des 17. Jahrhunderts* [Sfavorevole].

34, 20 August. **Müller** (Karl), Contoreso dell'opera di Albert Hauck, *Kirchengeschichte Deutschlands*. I Theil. *Bis zum Tode des Bonifatius* [Molto favorevole]. — **Gartner**, Annuncio della pubblicazione di Gottfried Hartmann, *Gioerin Wiezels Vellinerkrieg. Nach zwei Handschriften aus Böhmers rätomanischer Bibliothek mit Vergleichung der Ausgabe Flugis herausgegeben* [Favorevole].

35, 27 August. — **Huemmer** (J.), Annuncio della pubblicazione di Ludovicus Traube, *Poetae latini aevi Carolini*, tomi III, pars I [Molto favorevole]. — **Storek** (W.), Contoreso della pubblicazione di Carl von Reinhardstœttnner, *Aufsätze und Abhandlungen, vornehmlich zur Litteraturgeschichte* [Favorevole]. — Un articolo di questa raccolta di articoli è consacrato a Cristoforo Negri, e un altro a Napoleone nella letteratura contemporanea]. — **Ewald** (P.), Annuncio del 1° vol. della pubblicazione di Ferdinand Gregorovius, *Kleine Schriften zur Geschichte und Cultur* [Molto favorevole]. — La raccolta del Gregorovius contiene uno studio sulle monete di Alberico senatore dei Romani, la riproduzione della relazione di Gumpenberg sul sacco di Roma del 1527, uno studio sulla forma delle lettere cittadine di Roma dal M. E. in poi]. — **Stern** (Alfred), Annuncio della pubblicazione, *Lettere e documenti del barone Bettino Ricasoli* pubblicati per cura di Marco Tabarini e Aurelio Gotti [Molto favorevole].

36, 3 September. — **Boawetsch**, Annuncio della pubblicazione di Friedrich Loofs, *Leontius von Byzanz und die gleichnamigen Schriftsteller der griechischen Kirche*. I Buch [Molto favorevole]. — **Sieglin** (W.), Annuncio della pubblicazione postuma di Ludwig Lange, *Kleine Schriften aus dem Gebiete der klassischen Alterthums-wissenschaft*. I Bd. Mitt. Porträt und Lebensabriss der Verfassers. — **Soltan** (W.), Cenno intorno allo studio di Bernhard Gerathewohl, *Die Reiter und die Rittercenturien zur Zeit der römischen Republik* [Sfavorevole].

37, 10 September. — **Maass** (Ernst), Annuncio della pubblicazione di Erich Bethé, *Quaestiones Diodoreae mytographae*. — **Weilen** (A. von), Annuncio dell'opera di Karl von Reinhardstœttnner *Plautus. Spätere Bearbeitungen plautinischer Schauspiele. Ein Beitrag zur vergleichenden Litteraturgeschichte* [Parecchi e gravi appunti]. — **Bernheim** (E.), Annuncio dell'opera di Julius von Pflugk-Harttung, *Acta pontificum Romanorum inedita*. II Bd. *Urkunden der Päbste vom Jahre c. 97 bis zum Jahre 1197 gesammelt und herausgegeben* [Molto favorevole]. — **Bernheim** (E.), Annuncio della pubblicazione di J. v. Pflugk-Harttung, *Specimina selecta chartarum pontificum Romanorum* [Espositivo]. — **Furtwängler**, Contoreso della pubblicazione, *Antike Denkmäler*, herausgegeben vom kais. deutschen Archäologischen Institut. I Bd. I Heft.

38, 17 September. — **, Annuncio della pubblicazione di Antonio Cipollini, *Gli idilli di Teocrito Siracusano*. Parte prima: *Studio critico bibliografico*. Parte seconda: *Le versioni dal greco in esametri italiani* [Espositivo]. — **Kraus** (F. X.), Annuncio dello studio di Bruno Gebhardt, *Adrian von Corneto. Ein Beitrag zur Geschichte der Curie und der Renaissance* [Favorevole].

39, 24 September. — **Lasswitz** (K.), Annuncio dell'opera di Moriz Carriere, *Die philosophische Weltanschauung der Reformationszeit in ihren Beziehungen zur Gegenwart*. 2 vermehrte Auflage [Molto favorevole]. — **Winckelmann**, Annuncio dell'opera del Cristofori, *Le tombe dei Papi in Viterbo. Memorie e documenti sulla storia medievale Viterbese* [Favorevole].

40, 1 October. — **Scheindler** (A.), Annuncio della 3ª edizione della pubblicazione di H. Jordan, *C. Sallusti Crispi Catilina Jugurtha Historiarum reliquiae codicibus servatae. Accedunt rhetorum opuscula Sallustiana* [Molto favorevole]. — **Nissen** (H.), Annuncio dello scritto di H. Jordan, *Die Könige im alten Italien* [Favorevole]. — **Wattenbach**, Annuncio della pubblicazione di H. von Sybel und Th. von Sichel, *Kaiserurkunden in Abbildungen*. 8 Lieferung [Molto favorevole]. — **W. v. S.**, Annuncio dell'opera di Wilhelm Bode, *Italienische Bildhauer der Renaissance. Studien zur Geschichte der italienischen Plastik und Malerei auf Grund der Bildwerke und Gemälde in der königl. Museen zu Berlin* [Molto favorevole].

41, 8 October. — **Bernheim** (Ernst), Cenno intorno allo studio di Ugo Lehmann-grüner, *Benno von Aha, ein Verfechter der kaiserlichen Staatsidee unter*

Heinrich IV. Sein Leben und der sogenannte Panegyricus [Molto favorevole]. — **Brosch** (M.), Annuncio della pubblicazione di H. Chotard, *Le pape Pie VII à Savone, d'après les minutes des lettres inédites du général Berthier au prince Borghese et d'après les mémoires inédits de M. de Lebzeltern, conseiller d'ambassade autrichien* [Espositivo]. — **Bellermann** (H.), Annuncio della pubblicazione del La Mara, *Musikerbriefe aus fünf Jahrhunderten. Nach den Urhandschriften erstmalig herausgegeben* [Espositivo]. — **Krüger** (Paul), Annuncio dell'opera di C. G. Bruns, *Fontes iuris romani antiqui*. Editio V cura Theodori Mommseni [Molto favorevole]. — **Heyck** (Ed.), Annuncio dell'opera del Jurien de la Gravière, *Les corsaire barbaresques et la marine de Soliman le Grand* [Favorevole con appunti].

42, 15 October. — **Soltan** (W.), Annuncio della pubblicazione di Karl W. Ruppel, *Die Theilnahme der Patricier an den Tributcomitien* [Sfavorevole]. — **Conrat** (Max), Annuncio dello scritto di Ernst Stampe, *Das Compensationsverfahren im vorjustinianischen stricti iuris iudicium* [Favorevole].

43, 22 October. — **Niemeyer** (Max), Annuncio della pubblicazione di Fridericus Leo, *Vindiciae Plautinae* [Espositivo]. — **Wolfram** (Georg), Annuncio dello scritto di Fritz Gräf, *Die Gründung Alessandrias. Ein Beitrag zur Geschichte des Lombardenbundes* [Molto favorevole].

44, 29 October. — **Sieglin** (W.), Annuncio del 2° volume della pubblicazione postuma di Ludwig Lange, *Kleine Schriften aus dem Gebiete der klassischen Alterthumswissenschaft* [Molto favorevole]. — **Koepp** (Friedrich), Contoreso dell'opera di Maximilian Mayer, *Die Giganten und Titanen in der antiken Sage und Kunst* [Favorevole con parecchi appunti].

45, 5 November. — **Keil** (H.), Annuncio della pubblicazione di R. Reitzenstein, *Verriatische Forschungen* [Favorevole]. — **Nissen** (H.), Brevissimo annuncio dello scritto di W. Streit, *Zur Geschichte des zweiten punischen Krieges in Italien nach der Schlacht von Cannä* [Sfavorevole]. — **C.**, Annuncio dell'opera di G. Köhler, *Die Entwicklung des Kriegswesens und der Kriegführung in der Ritterzeit von Mitte des 11. Jahrhunderts bis zu den Hussitenkriegen*. III Bd. 1 Abthl. *Die Entwicklung der materiellen Streitkräfte in der Ritterzeit* [Favorevole].

46, 12 November. — **Wiese** (Berthold), Annuncio della pubblicazione di G. A. Martinetti e Camillo Antona-Traversi, *Ullime lettere di Jacopo Ortis. Edizione critica con riscontri su tutte le stampe originali e la riproduzione della vera storia di due amanti infelici corredata di uno studio su l'origine di esse e di note bibliografiche e documenti sconosciuti* [Favorevole]. — **Perlbach** (M.), Annuncio della pubblicazione di Hermann Hildebrand, *Livonia, vornehmlich aus dem 13 Jahrhundert, im vaticanischen Archiv* [Favorevole]. — **Haas** (H.), Annuncio della pubblicazione di Otto Gumprecht, *Der mittlere Isonzo und sein Verhältniss zum Natissone. Ein Beitrag zur Lösung der Frage nach dem Alter des Isonzosystems* [Favorevole]. — **Heinrici** (G.), Contoreso della pubblicazione di Adolf Hasenclever, *Der altchristliche Gräberschmuck. Ein Beitrag zur christlichen Archäologie* [Favorevole con appunti]. — **Gerland** (E.), Annuncio dell'opera di Ferdinand Rosenberger, *Die Geschichte der Physik in Grundzügen mit synchronistischen Tabellen der Mathematik der Chemie und beschreibenden Naturwissenschaften sowie der allgemeinen Geschichte*. III Theil: *Geschichte der Physik in den letzten hundert Jahren*. 1. Abthl. [Favorevole con appunti].

47, 19 November. — **Wissowa** (Georg), Annuncio della dissertazione di Carlo Friederichs, *Matronarum monumenta* [Sfavorevole]. — **Curtze** (M.), Annuncio dello scritto di Heinrich Suter, *Die Mathematik auf den Universitäten des Mittelalters* [Favorevole]. — **Kraus** (F. X.), Annuncio dello scritto di Wilhelm Brambach, *Psalterium. Bibliographischer Versuch über die liturgischen Bücher des Mittelalters* [Favorevole]. — **Reimann** (H.), Contoreso intorno alla pubblicazione collettiva, *Dissertationes philologicae Vindobonenses*. Vol. I [Il volume contiene, fra altro, lo studio di Giuseppe Kubik, « De M. Tullii Ciceronis poetarum Latinorum studiis », che è giudicato « una diligente raccolta di materiali »]. — **Heyck** (Ed.), Annuncio della pubblicazione di Gaudenzio Claretta, *Le relazioni politiche e dinastiche dei principi di Savoia coi Margravi di Baden dal secolo XV al XVIII*,

narrate su documenti inediti [Favorevole con appunti]. — **Thode** (Henry), Annuncio dell'opera di Alwin Schultz, *Einführung in die neuere Kunstgeschichte*. 2. vermehrte Auflage [Favorevole].

48, 26 November. — **Jodl** (Fr.), Annuncio dell'opera di Karl Köstlin, *Geschichte der Ethik. Darstellung der philosophischen Moral- Staats- und Socialtheorien des Altertums und der Neuzeit*. I Bd. *Die Ethik des klassischen Altertums*. 1 Abthl. [Favorevole]. — **Bode**, Annuncio della 2ª edizione del 1º volume dell'opera di Hermann Grimm, *Das Leben Raphaels* [Favorevole]. — **Hollaender**, Annuncio dello studio di Wilhelm Wiegand, *Die Alamannenschlacht vor Strassburg 357. Eine kriegsgeschichtliche Studie* [Favorevole].

GERMANIA (Wien).

XXXII Jahrgang, 1887, 1. — **Neuwirth** (J.), *Die Zweitler Verdeutschung des Cato*.

2. — Litteratur: **Liebrecht** (Felix), Contoreso della pubblicazione di Antonio Palomes, *Re Guglielmo I e le monete di cuoio* [Favorevole].

GÖTTINGISCHE GELEHRTE ANZEIGEN (Göttingen).

7, 1887, 1 April. — **Springer** (A.), Recensione della pubblicazione di Robert Vischer, *Studien zur Kunstgeschichte* [Parecchi e severi appunti]. — **Dobbert** (E.), Recensione dell'opera di Henry Thode, *Franz von Assisi und die Anfänge der Kunst der Renaissance in Italien* [Molto favorevole]. — **Neumann** (K. J.), Contoreso dell'opera di Hugo Berger, *Geschichte der wissenschaftlichen Erdkunde der Griechen*. Erste Abtheilung: *Die Geographie der Jonier* [Molto favorevole].

10, 15 Mai. — **Bachmann** (Adf.), Recensione del 1º e 2º vol. dell'opera di Alfons Huber, *Geschichte Oesterreichs* [Molto favorevole].

11, 1 Juni. — **Goedecke** (K.), Cenno intorno all'opera di Konrad Eubel, *Geschichte der oberdeutschen Minoriten-Provinz* [Molto favorevole].

12, 10 Juni. — **Von Drußel**, Recensione dell'opera di Ludwig Pastor, *Geschichte der Päpste seit dem Ausgang des Mittelalters. Mit Benutzung des päpstlichen Geheim-Archives und vieler anderen grösseren Archive bearbeitet* [Favorevole].

13, 20 Juni. — **Sceek** (O.), Recensione della pubblicazione di R. Peiper, *Decimi Magni Ausonii Burdigalensis opuscula recensuit R. P.* [Molti appunti].

14, 1 Juli. — **Reuter** (H.), Contoreso della propria pubblicazione, *Augustinische Studien*. — **Achelis**, Recensione dell'opera di H. A. Köstlin, *Geschichte des christlichen Gottesdienstes* [Favorevole con parecchi appunti]. — **Jülicher** (Adolf), Contoreso dell'opera di C. Weizsäcker, *Das apostolische Zeitalter der christlichen Kirche* [Molto favorevole].

16, 1 August. — **Krebs** (J.), Recensione dell'opera di G. Köhler, *Die Entwicklung des Kriegswesens und der Kriegführung in der Ritterzeit*. 1 Bd. *Kriegsgeschichtliches von Mitte des 11. bis Mitte der 13. Jahrhunderts*. 2. Bd.: *Kriegsgeschichtliches von Mitte des 13. Jahrhunderts bis zu den Hussitenkriegen* [Favorevole].

19, 15 September. — **Möller** (W.), Recensione dell'opera di A. Hauck, *Kirchengeschichte Deutschlands*. T. 1. *Bis zum Tode des Bonifatius* [Favorevole].

21, 15 October. — **Sieckel** (W.), Contoreso della pubblicazione di Marcel Thévenin, *Collection de textes pour servir à l'étude et à l'enseignement de l'histoire. Textes relatifs aux institutions privées et publiques de l'époque mérovingienne et carolingienne* [Parecchi appunti].

22, 1 November. — **Niese** (Ben.), Recensione della pubblicazione di Wilhelm Soltau, *Prolegomena zu einer römischen Chronologie* [L'A. si dichiara in disaccordo col metodo e coi risultati del Soltau].

HERMES, ZEITSCHRIFT FÜR CLASSISCHE PHILOLOGIE (Berlin).

XXII, 2, 1887. — **Boissovain** (U. Ph.), *Ueber die dem Joannes Antiochenus zugeschriebenen Excerpta Salmasiana* [L'A. si propone di provare che gli « Excerpta Salmasiana », nella loro ultima e maggior parte, appartengono ad un altro cronista che non sia Giovanni d'Antiochia]. — **Schultz** (Geard), *Ueber das Capitel De versuum generibus bei Diomedes p. 506 ff. K.* [Studio intorno alle fonti]. — **Schrader** (Herm.), *Florentinische Homerscholien* [Studio intorno al cod. Laurentianus plut. XXXII, 3]. — **Mommson** (Theod.), *Stadtrechtsbriefe von Orkistos und Tymandos* [L'A. pubblica di su la maschera tolta dal Ramsay, le iscrizioni con cui si concede la *civitas* alle città di Orkistos e Tymandos; e accompagna la pubblicazione di un commento]. — **Kaibel** (G.), *Zu Athenaeus. I. Athenaeus und Suidas. II. Athenaeus und der Grammatiker Hermarmi.*

3. — **Schrader** (H.), *Die Ambrosianischen Odysseescholien* [Studio intorno ai cod. ambrosiani part. sup. B. 99, E. 89, Q. 88]. — **Eobert** (C.), *Archaeologische Nachlese.* — **Kubitschek** (Jos. Wilh.), *Civitates mundi* [Ricerca l'A. quale possa essere la lontana fonte dell'autore della notizia, contenuta in un cod. parigino del secolo IX, secondo cui le città del mondo al tempo dei Romani, sarebbero state 5627 (sunt in hoc mundo civitates VDCXXVII); e, calcolate le cifre che danno, nelle tabelle di Tolomeo, i nomi di città, popolazioni, ecc., e trovato che raggiungono la somma di 5675, crede di poter stabilire che la fonte dell'anonimo sia da ricercare nella Geografia di Tolomeo]. — **Kubitschek** (Jos. Wilh.), *Der Text der ravennatischen Erdbeschreibung* [L'A. esamina il valore di ognuno dei tre manoscritti che ci hanno conservato la cosmografia del Ravennate, il Vatic. Urbinas 961-A, il parigino imp. 4794 B, e il basiliese F. V. 6-C. Nessuno dei tre mss. deriva dall'archetipo, e nessuno è copiato dall'altro]. — **Miscellen:** **Soltan** (W.), *Die Sonnenfinsterniss vom Jahre 217 v. Chr.* [Ricerche cronologiche]. — **Mommson** (Th.), *Terruncius* [L'A. riproduce dal « Bulletin de l'Académie d'Hippone », n. 21, p. 81, un'iscrizione nella quale è nominata la moneta *terruncius*, e vi connette parecchie considerazioni]. — **Wölfflin** (Eduard), *Zu Cicero Epistula, V, 12.*

HISTORISCHES JAHRBUCH (München).

VIII, 3, 1887. — **Hüffer** (Georg), *Die Anfänge des zweiten Kreuzzuges* [Le controversie relative alla seconda crociata s'aggirano intorno a quattro punti principali: 1° intorno alla partecipazione ch'ebbe l'Oriente nell'origine del movimento; 2° la posizione del pontefice Eugenio III di fronte alla crociata; questo punto si collega intimamente col 3°, cioè colla questione della iniziativa di Luigi VII re di Francia; 4° l'opera di S. Bernardo. La prima questione, dice l'A., non è più tale, poichè ormai quasi tutti gli storici s'accordano nell'ammettere che i cristiani di Siria, dopo caduta Edessa e in vista del danno che, per questa caduta, era minacciato a tutta la Chiesa d'Oriente, mandarono in Occidente degli ambasciatori ad implorare aiuto, dando così la prima spinta al movimento crociato. Pegli altri punti l'A. è condotto da dotte e sottili indagini a concludere che il papa Eugenio III ha concorso all'effettuarsi e alla formazione della crociata, più che fin qui non si credesse; e che complemento necessario dell'opera sua, fu l'attività del suo plenipotenziario Bernardo di Chiaravalle]. — **Finke** (Heinrich), *Kleinere Quellenstudien zur Geschichte des Konstanzer Konzils. I. Dietrich Vrye und sein Werk De consolatione ecclesiae. II. An wen ist das Pamphlet des Jean de Montreuil gerichtet?* [Di Teodorico Vrye da Osnabruck, l'autore del « De consolatione ecclesiae », ci rimangono ben scarse notizie, le quali sono state messe assieme dal Jostes e pubblicate nel 44° vol. della « Zeitschrift für Geschichte und Alterthumskunde Westphalens ». Scrisse i « Sermones multi de festivitatibus Virginis » e il cosiddetto « Ortus virginis ». Ma la sua opera principale è il « De consolatione ecclesiae » che è come una storia del Concilio di Costanza di cui egl. fu testimone. Quest'opera, molto conosciuta e molto letta ne' tempi passati, è oggi completamente dimenticata, nè sempre a ragione. Il Finke si propone in queste pagine di fissare in quale località sia stata scritta (fu compiuta a Costanza nel 1417) e di dare alcune notizie intorno al carattere di quest'opera unica nel suo genere, non foss'altro che perchè

essa è la sola storia del Concilio di Costanza, scritta da contemporanei, che possa chiamarsi completa. — Il secondo di questi contributi del Finke si propone di stabilire a chi sia veramente diretta l'invettiva di Giovanni da Montreuil, e conchiude col metter fuor di dubbio che sia stato indirizzato a colui ch'era oggetto della satira, cioè all'imperatore Sigismondo]. — *Kleinere Beiträge*: **Erler** (Georg), *Ein Band des Supplikenregisters Bonifatius' IX. in der königlichen Bibliothek zu Eichstätt* [Importantissima scoperta fatta nella R. Biblioteca di Eichstätt di un volume completo dei registri di suppliche di Bonifacio IX; importantissima perchè riempie in parte una lacuna che si deplora nella raccolta dei registri di suppliche, lacuna per cui mancano affatto i registri dei papi che vanno da Urbano V a Martino V. L'A. nell'annunciare la scoperta ne analizza il contenuto. Circa al modo con cui il cod. lasciò Roma l'A. non può fare che una ipotesi, che cioè il registro appartenga a uno di quei 50 volumi che Dietrich da Nieheim racconta essere stati rapiti nella cancelleria papale durante l'insurrezione contro Innocenzo VII nel 1405. Termina proponendo che si stampi il volume come dono a Leone XIII nell'occasione del costui giubileo]. — *Rezensionen und Referate*: **Funck**, Contoreso collettivo delle due pubblicazioni di Paul Allard, *Histoire des persécutions pendant les deux premiers siècles d'après les documents archéologiques*. — *Histoire des persécutions pendant la première moitié du troisième siècle (Septime Sévère, Maximin Déce) d'après les documents archéologiques*, e della pubblicazione di P. Hochart, *Études au sujet de la persécution des chrétiens sous Néron* [Espositivo con molti appunti principalmente all'indirizzo dell'Hochart]. — **von Sickel**, Contoreso della pubblicazione, *Album paléographique ou recueil de documents importants relatifs à l'histoire de W. Friedensburg*; « Bonifatius der Apostel der Deutschen, und die Slavenapostel Konstantinos (Cyrillus) und Methodios » di C. von Höfler; « Voruntersuchungen zu einer Geschichte des Pontifikats Alexanders II » di C. A. Fetzner; « Benzo von Alba, ein Verfechter der kaiserlichen Staatsidee unter Heinrich IV » di Hugo Lehmgrübler; « Der Reichstag zu Speier 1526 im Zusammenhange der politischen und kirchlichen Entwicklung Deutschlands im Reformationszeitalter » di W. Friedensburg; « Le Pape Pie VII à Savone » di H. Chotard; « Die Kriegszüge des Germanicus in Deutschland » di Friedrich Knoke; « Re Guglielmo I e le monete di cuoio. — Appendice all'opuscolo: Re Guglielmo I e le monete di cuoio » di Ant. Palomes; « Gli Spagnuoli e i Veneziani in Romagna (1527-1529) » di C. Ricci; « Cenni storici su le fonti del diritto greco-romano e le assise e leggi dei Re di Sicilia » di Vito La Mantia; « Les archives angevines de Naples, étude sur les registres du roi Charles I^r (1265-1285). II » di P. Durrieu].

4. **Unkel** (K.), *Die Coadjutorie des Herzogs Ferdinand von Bayern im Erzstift Köln. II. Beilagen* [L'A. pubblica, come appendice al suo lavoro omonimo apparso in uno degli antecedenti numeri del *Jahrbuch*, due appendici consistenti nella riproduzione di documenti romani]. — **Kayser** (Friedrich), *Papst Nikolaus V und die Maurenkämpfe der Spanier und Portugiesen* [L'A., il quale nel vol. VI del *Jahrbuch* già aveva difeso il Pontefice Nicolò V dall'accusa di aver aiutato alla caduta di Costantinopoli, in causa della sua inoperosità e mancanza d'abnegazione, vuol qui mostrare, sulla scorta di documenti inediti tratti dall'Archivio segreto del Vaticano, che anche in Occidente, nella penisola iberica, quel Papa spiegò indefessamente la sua premura e la sua operosità nel promuovere l'espulsione dei Mori]. — **Uebinger** (Joh.), *Kardinallegat Nikolaus Cusanus in Deutschland 1451-52* [Sulla fine del Giubileo del 1450, Niccolò V avendo deciso di far partecipare del beneficio delle indulgenze anche coloro che non avevano potuto visitare Roma, mandò nei più importanti paesi della cristianità occidentale, appositi legati. Per la Germania fu scelto Nicolao Cusano. La costui opera durante questa legazione, non era fin qui stata esposta. Il Grube (*Jahrbuch*, I, 393-412) aveva bensì narrata l'opera del cardinale nella Germania del Nord, ma lo fece valendosi solo di materiali a stampa. Per la Germania meridionale e occidentale poi, rimane pressochè tutto da fare. Ora l'A. si propone appunto di darci un'esposizione completa dell'attività spiegata dal cardinal legato durante il suo viaggio, e ciò in base di numerosi materiali

inediti]. — **Knöpfler**, *Die Ordensregel der Tempelherren* [L'A. pubblica di su un ms. della Biblioteca di Monaco, la regola dei templari]. — Rezensionen und Referate: **Dittrich**, Contoreso della pubblicazione di H. Grisar, *Jacobi Lainez Disputationes Tridentinae. Ad manuscriptorum fidem editae et commentariis historicis instructae* [Esposizione favorevole]. — **Pastor** (Ludwig), Recensione dell'opera di August Schmarsow, *Melozzo da Forl. Ein Beitrag zur Kunst- und Kulturgeschichte Italiens im XV Jahrhundert* [Favorevole con appunti. — « Per lo studio della storia italiana del sec. XV, questo libro può dirsi indispensabile »]. — Novitätsenschau [Si tien conto, fra altre, delle seguenti pubblicazioni: « Études méridionales: la renaissance italienne et la philosophie de l'histoire (Machiavel; Fra Salimbene; le roman de don Quichote; La Fontaine; le Palais pontifical; les Cenci) » del Gebhart; « Lehrbuch der Kirchengeschichte » di F. X. Kraus; « Geschichte des Untergangs des griechisch-römischen Heidenthums. I. Staat und Kirche im Kampfe mit dem Heidenthum » di Victor Schultze; « Robert Grosseteste, Bischof von Lincoln. Ein Beitrag zur Kirchen- und Kulturgeschichte des 13 Jahrhunderts » di Jos. Felten; « Die Bulle *Ne pretereat* und die Rekonziliationsverhandlungen Ludwigs des Bayers mit Papst Johann XXII. Ein Beitrag zur Geschichte des 14 Jahrhunderts. II Theil » di Wilhelm Felten; « Die englischen Märtyrer unter Heinrich VIII. Ein Beitrag zur Kirchengeschichte des 16 Jahrhunderts » di Jos. Spillmann; « Beiträge zur Geschichte Ludwigs des Bayers und seiner Zeit. I. Die Romfahrt 1327-1329 » di A. Chrüst; « André Doria, un amiral condottiere au XVI^e siècle » di Ed. Petit; « Die Entwicklung des Kriegswesens und Kriegsführung in der Ritterzeit von Mitte des 11 Jahrhunderts bis zu den Hussitenkriegen. III Bd. I Abtl.: Die Entwicklung der materiellen Streitkräfte in der Ritterzeit » di G. Köhler; « Die Lehre von den Privaturkunden » di Otto Posse].

HISTORISCHE ZEITSCHRIFT (München und Leipzig).

LVIII, 1, 1887, 4. — Literaturbericht: **D.**, Cenno intorno alla pubblicazione di Rudolf Schneider, *Ilerda. Ein Beitrag zur römischen Kriegsgeschichte* [Favorevole]. — **Holtzmann** (H.), Cenno intorno alla pubblicazione di Joh. Kreyher, *L. Annaeus Seneca und seine Beziehungen zum Urchristenthum* [Espositivo]. — **Holtzmann** (H.), Annuncio dell'opera di Baldassare Labanca, *Il cristianesimo primitivo. Studio storico-critico* [Favorevole]. — **Holtzmann** (H.), Annuncio della pubblicazione di A. Harnack, *Die Apostellehre und die beiden jüdischen Wege*. — **Holtzmann** (H.), Annuncio della pubblicazione di G. Krüger, *Lucifer, Bischof von Calaris, und das Schisma der Luciferianer* [Favorevole]. — **A.**, Annuncio della pubblicazione di Georg Ellinger, *Das Verhältniss der öffentlichen Meinung zu Wahrheit und Lüge im 10. 11 und 12. Jahrhundert* [Parecchi appunti]. — **Egelhaaf** (G.), Recensione della pubblicazione di Franz Dittrich, *Gasparo Contarini (1483-1542). Eine Monographie* [Favorevole]. — **Tupetz** (Th.), Cenno intorno all'opera di Rechberger von Rechron, *Feldzüge des Prinzen Eugen von Savoyen. XI. Spanischer Successionskrieg. Feldzug 1709. Nach den Feldakten und anderen authentischen Quellen bearbeitet in der Abtheilung für Kriegsgeschichte* [Espositivo con appunti]. — **v. Krones**, Cenno intorno alla pubblicazione di Eduard Wertheimer, *Erzherzog Karl und die zweite Coalition bis zum Frieden von Lunéville 1798-1801. Nach ungedruckten Quellen* [Espositivo]. — **H. W.**, Contoreso dell'opera di Jos. Alex. von Helfert, *Geschichte Oesterreichs vom Ausgange des Wiener Oktober-Aufstandes 1848. IV. Der ungarische Winterfeldzug und die oktrovirte Verfassung* [Favorevole]. — **S. R.**, Annuncio dello scritto di H. J. Bidermann, *Die Nationalitäten in Tirol und die wechselnden Schicksale ihrer Verbreitung* [Molto favorevole].

2. — **Weiland** (L.), *Quellenedition und Schriftstellerkritik* [Articolo di polemica contro Ottokar Lorenz, il quale nella prefazione al 2° vol. della 3ª ediz. dell'opera « Deutschlands Geschichtsquellen im Mittelalter », aveva attaccato il modo d'edizione dei « Monumenta Germaniae historica » (sezione *Scriptores*) e la critica storica qual'è venuta formandosi appunto in base ai « Monumenta ». L'A. consacra un paio di pagine a stabilire quali fonti italiane debbano essere accolte nei « Monumenta » e quali no]. — Literaturbericht: **Bresslau** (H.), Recensione dell'opera di

L. v. Ranke, *Weltgeschichte*. Siebenter Theil: *Höhe und Niedergang des deutschen Kaiserthums. Die Hierarchie unter Gregor VII.* — **Landwehr** (H.), Contoreso dell'opera di Julius Beloch, *Historische Beiträge zur Bevölkerungslehre*. Erster Theil: *Die Bevölkerung der griechisch-römischen Welt* [« Una diligente raccolta di materiali, da cui però si possono trarre pochi risultati »]. — **Bauer** (Adf.), Cenno intorno alla pubblicazione di Hans Delbrück, *Die Perserkriege und die Burgunderkriege. Zwei kombinierte Kriegsgeschichtliche Studien, nebst einem Anhang über die römische Manipular-Taktik* [Molto favorevole]. — **Jung** (J.), Cenno intorno all'opera di H. Schiller, *Geschichte der römischen Kaiserzeit. II. Von Diokletian bis zum Tode Theodosius des Grossen* [Favorevole]. — **Görres** (Franz), Contoreso dell'opera di F. X. Kraus, *Real Encyclopädie der christlichen Alterthümer* [Molto favorevole]. — **Bernhardi** (W.), Annuncio dell'opera di V. Casagrandi, *Lo spirito della storia d'Occidente*. Parte I. Medio Evo. Con un'appendice sulla storia dell'Evo moderno [Favorevole]. — **Bernhardi** (W.), Annuncio dello scritto di Wilhelm Martens, *Die Besetzung des päpstlichen Stuhls unter den Kaisern Heinrich III. und Heinrich IV* [Favorevole con qualche appunto]. — **Harnack** (O.), Annuncio della pubblicazione di Emil Engelmann, *Der Anspruch der Päpste auf Approbation und Konfirmation bei den deutschen Königswahlen (1077-1379). Ein Beitrag zur Geschichte des Kampfes zwischen Papstthum und Kaiserthum im Mittelalter* [Favorevole]. — **Rosenmund**, Annuncio delle due pubblicazioni di S. Martin Deutsch, *Die Synode von Sens 1141 und die Verurtheilung Abälards. Eine kirchengeschichtliche Untersuchung*, e *Peter Abälard ein kritischer Theologe des 12 Jahrhunderts* [Favorevole]. — **Harnack** (O.), Cenno intorno alla pubblicazione di Joseph Felten, *Papst Gregor IX* [Diligente]. — **Flathe** (Th.), Annuncio della pubblicazione di Otto Krauske, *Die Entwicklung der ständigen Diplomatie vom 15 Jahrhundert bis zu den Beschlüssen von 1815 und 1848* [Favorevole]. — **Egelhaaf** (G.), Contoreso dell'opera di Joh Janssen, *Geschichte des deutschen Volkes seit dem Ausgang des Mittelalters. V Vorbereitung des dreissigjährigen Krieges* [Sempre la stessa pretensione di sedere a giudice del protestantesimo]. — **Flathe** (Th.), Contoreso della pubblicazione, *St. Petersburg und London in den Jahren 1852-1864. Aus den Denkwürdigkeiten des Grafen Karl Friedrich Graf Vitzthum von Eckstädt* [Espositivo]. — **E.**, Annuncio della pubblicazione di Hermann Kopp, *Die Alchemie in älterer und neuer Zeit* [Favorevole].

3. — **Bailieu** (P.), *Fürstenbriefe an Napoleon I.* — **Literaturbericht: -I.**, Recensione della pubblicazione di Wilhelm Soltan, *Prolegomena zu einer römischen Chronologie* [Favorevole con parecchi appunti]. — **Zippel** (G.), Annuncio dello scritto di Albin Häbler, *Die Nord- und Westküste Hispaniens. Ein Beitrag zur Geschichte der antiken Geographie* [Piuttosto sfavorevole]. — **Erhardt** (L.), Recensione della pubblicazione del Fustel de Coulanges, *Recherches sur quelques problèmes d'histoire* [Molto favorevole, con parecchi appunti]. — **v. Dfl.**, Annuncio della pubblicazione di Willy Borée, *Heinrich VIII von England und die Kurie in den Jahren 1528-1529* [Non aumenta di gran che le notizie che già si hanno]. — **Stauffer**, Annuncio dello scritto di H. von Egloffstein, *Der Reichstag von Regensburg im Jahre 1608. Ein Beitrag zur Vorgeschichte des dreissigjährigen Krieges* [Favorevole. In appendice è stampato il rapporto di Fra Milensio, Vicario generale degli Agostiniani, sulla Dieta di Ratisbona, rapporto che si conserva nella Barberiniana]. — **Wanbald**, Annuncio della pubblicazione di O. Donner von Richter e A. Riese, *Heddernheimer Ausgrabungen. Die Heddernheimer Brunnenfunde* [Espositivo]. — **Fournier** (Aug.), Recensione della pubblicazione di R. v. Krones, *Zur Geschichte Oesterreichs im Zeitalter der französischen Kriege und der Restauration, 1792-1816. Mit besonderer Rücksicht auf das Berufsleben des Staatsmannes Freiherrn Anton von Baldacci.* — **O. H.**, Contoreso della pubblicazione di Bruno Gebhard, *Adrian von Corneto. Ein Beitrag zur Geschichte der Kurie und der Renaissance* [Favorevole].

JÄHRBUCH DER KÖNIGLICH. PREUSS. KUNSTSAMMLUNGEN (Berlin).

VIII, 2 und 3, 1887. — **Venturi** (A.), *Beiträge zur Geschichte der Ferraresischen Kunst* [Contributo alla storia dell'arte ferrarese. — L'A. traccia la storia

della storia pittorica ferrarese, poi discorre del quadro della Galleria di Brera attribuito a Stefano da Ferrara, prova la fallacia dell'attribuzione, e dimostra che il quadro è un'opera di prim'ordine del ferrarese Ercole Roberti. Conseguentemente anche il dipinto della Galleria di Berlino, un S. Giovanni prov. dalla collezione Dondi-Orologio di Padova, è opera del Roberti. L'A. discorre poi di un'opera probabile di Baldassare d'Este, nella collezione Lombardi a Ferrara; infine di Pellegrino Aretusi, detto Pellegrino Munari, e determina come opera di quest'artista un'ancona della galleria di Ferrara, attribuita a Lorenzo Costa, altre della chiesa di S. Pietro e della collezione Ranzoni in Modena, e una della galleria di Berlino ascritta al Bianchi Ferrari]. — **Förster** (R.), *Die Verläumdung des Apelles in der Renaissance* [Cont. di art. del fasc. precedente. Continua la rassegna delle opere d'arte che tradussero la *Calunnia* di Apelle, secondo la descrizione di Luciano, e fra le altre annovera un disegno di Federico Zuccaro, inciso da Cornelius Cort, un dipinto di Luca Signorelli e quello di maestro sconosciuto, conato da un abate Pio agli Estensi]. — **Bode** (W.), *Die Ausbeute aus den Magazinen der königlichen Gemälde-Galerie zu Berlin* [L'A. discorre di opere tratte dai magazzini della R. Galleria di Berlino; di una *Madonna* di Domenico Morone, con la firma dell'autore e la data 1483; di un'altra di Francesco Morone; di un *S. Sebastiano* di Liberale da Verona; di una *Santa Famiglia* di Antonio da Crevalcore, unico quadro di questo maestro. Inoltre di una *Madonna in trono* di Cosmè Tura, della *Corsa di Atalanta* di Francesco del Cossa, di *Maria col bambino Gesù* di Baldassare Estense (?), di un *Cristo fra Santi* di Michele Cottellini, di una *Madonna in trono* di Simone Spada, unico quadro di quest'artista bolognese sconosciuto sino ad oggi]. — **Schmarsow** (A.), *Vier Statuetten in der Domopera zu Florenz* [Quattro statuette nell'Opera del Duomo di Firenze, già situate un tempo nell'esterno della Cattedrale, della fine del sec. XIV].

JAHRESBERICHT ÜBER DIE FORTSCHRITTE DER CLASSISCHEN ALTERTHUMSWISSENSCHAFT (Berlin).

13^{er} Jahrgang, XLIII. — **Landgraf** (Gustav), *Jahresbericht über die Litteratur zu Cicero's Reden aus den Jahren 1884 und 1885* [L'A. tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Ciceros Verhältniss zur altrömischen Komödie » di J. Schäfer (nel 20° vol. dei « Blätter für das bayerische Gymnasialwesen »); « De epistulis a Cicerone post reditum usque ad finem anni a. u. c. 700 datis quaestiones chronologicae » di A. E. Körner]. — **Sittl** (Karl.), *Jahresbericht über die spätlateinischen Schriftsteller von Ende 1879 bis einschliesslich 1884* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Der Einfluss der stoisch-ciceronianischen Moral auf die Darstellung der Ethik bei Ambrosius » di P. Ewald (1881); « Der Anonymus Valesii de Constantino » di Wilhelm Ohnesorge (1885); « De Pseudoapulejano libro de mundo » di Jonathan Hoffmann (nel 2° vo. degli « Acta seminarii philologici Erlangensis », 1881); « Ueber des Arnobius Schrift: Adversus Nationes » del Leckelt (Programma di Neisse, 1884); « Quaestiones Ausonianae » di Martin Mertens (1880); « Das erste Gedicht des Boethius » di A. Gasda (Jahrbücher für Philologie, 1879); « Zur Boethiusfrage » del dott. Weissenborn (Programma di Eisenach, 1880); « Studien zu der Variensammlung des Cassiodorus Serator. Ein Beitrag zur Geschichte der Ostgothenherrschaft in Italien. I Theil » di B. Hasenstab (Programma di Monaco Baviera, 1882-83); « Der heilige Cyprian. Sein Leben und seine Lehre dargestellt. I. Cyprian's Leben » di Bernhard Fehrtrupp (1878); « Sallust und Dietys Cretensis » di Gustav Brünner (Programma di Erfurt, 1883); « Der Longobardische Dioskorides des Marcellus Virgilius » di K. Hofmann (nelle « Romanische Forschungen », I, 1882); « Leben des heiligen Severin von Eugippius, übersetzt von » K. Rodenberg (1881); « Eugippius. Eine Untersuchung » di Max Bädinger (nei « Sitzungsberichten der Wiener Akademie », vol. 91, 1878); « Les fabulistes latins depuis le siècle d'Auguste jusqu'à la fin du moyen âge. Phèdre et ses anciens imitateurs directs et indirects » di Léopold Hervieux. — Deve continuare]. — **Heydenreich** (Ed.), *Bericht über die Litteratur zu Phidrus aus dem Jahre 1885* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Notice historique et critique sur les fables latines de Phèdre » di Léopold Hervieux (1884); « Le favole di Fedro

voltate in lingua italiana e corredate di note storiche, filologiche, geografiche e mitologiche » per Zeffirino Carini]. — **Ehwald** (R.), *Jahresbericht über Ovid Juli 1883-Juli 1886* [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « De tempore quo Ovidii amores hercides ars amatoria conscripta atque edita sint » di Jos. Heuwes (1883); « Quaestiones Cvidianae, quibus agitur de Tristium, Ibis, Epistularumque, quae 'ex Ponto' inscribuntur, temporibus » di Georg Wartenberg; « Untersuchungen über Ovids Briefe aus der Verbannung » Parte 2, di Gustav Graeber; « Nochmals Ovidius Gedichte aus der Verbannung und die Varusschlacht » di Th. Matthias (Neue Jahrbücher für classische Philologie, 129, 1884); « Zu Ovidius und den Quellen der Varusschlacht » di C. Schrader (Jahrbücher für class. Philol., 131, 1885); « De P. Ovidii Nasonis sodalibus » di O. Hennig (1883); « Ovide. Les amours l'art d'aimer les cosmétiques-héroïdes, nouvelle édition, revue avec le plus grand soin par M. Felix Lemaistre et précédée d'une étude sur Ovide par M. Jules Janin »; « De retractatione Fastorum Ovidii Tomis instituta » di Wilh. Knoegel (Programma di Montabaur, 1885); « Quaestiones criticae. I. De Callimacho Apollonii Rhodii inimico » di H. Jurenka; « Ovidio umorista » di Mercurino Sappa (Rivista di Filologia, XI, 1885); « Naturpersonification in Poesie und Kunst der Alten » di A. Gerber (Jahrbücher für Class. Philol. Suppl. XIII, 1884); « Die Entwicklung des Naturgefühls bei den Römern » di A. Biese; « De M. Valerii Messallae aetate » di Herm. Schultz (Programma di Stettin, 1886); « Die Bildnisse berühmter Römer » di J. J. Bernoulli; « Ad aureae aetatis fabulam symbola » di Ern. Graf. (Leipziger Studien, VIII); « De Ovidiana Pythagoreae doctrinae adumbratione » di A. Schmeckel (1885); « De fastis Verrii Flacci ab Ovidio adhibitis » di Herm. Winther (1885); « Quaestiones Propertianae » di F. Mallet (1882); « De Propertii libro quinto capita sex » di Carlo Kirchner (1882); « De Propertii carminum quae pertinent ad antiquitatem Romanam auctoribus » di M. Tuerk (1885); « De fabulis Propertianis. Pars II » di A. Otto (Programma di Gross-Glogau, 1886); « De Gigantomachiae in poeseos artis monumentis usa » di F. Köpp (1883); « De Corippo priorum poetarum latinorum imitatore » di R. Anann (Programma di Oldenburg, 1885); « De tempestatis, necyomantiae inferorum descriptionibus, quae apud poetas Romanos primi p. Ch. saeculi leguntur » di C. Liedloff (1884); « Beiträge zur Geschichte Ovids im Mittelalter » di H. St. Sedlmayer (Wiener Studien VI); « Wie hat Ovid einzelne Wörter und Wortklassen im Verse verwandt? Ein Beitrag zur Echtheitsfrage der Heroïdes des Ovid » di B. Eschenburg (Programma di Lübeck, 1886)].

XLIV. — **Guhrauer** (H.), *Bericht über die Erscheinungen auf dem Gebiete der antiken Musik von 1881-1884* [L'A. tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Studien zu den griechischen Musikern. Ueber das Verhältniss des Martianus Capella zu Aristides Quintilianus » di H. Deiters (Programma di Posen, 1881); « Histoire et théorie de la musique de l'antiquité » vol. II, di Aug. Gevaert (1881); « Das Tonsystem und die Töne des christlichen Abendlandes im Mittelalter, ihre Beziehungen zur griechisch-römischen Musik und ihre Entwicklung bis auf die Schule Guidos von Arezzo, ecc. » di W. Brambach (1881); « Die Musikinstrumente der Griechen und Römer » di K. v. Jan.; « L'arpa e la sua storia » di L. F. Casamorata (1880)]. — **Schiller** (H.), *Jahresbericht über römische Geschichte und Chronologie für 1884* [L'A. tien conto delle seguenti pubblicazioni: « K. A. Roth's Römische Geschichte in zweiter neubearbeiteter Auflage von D. Adolf Westermayer. Zweiter Theil: Von Cäsar bis zum Ausgang des abendländischen Kaiserreichs »; « Geschichte der Römer » 5^a ediz., di Ö. Jäger; « Compendio di storia romana. Parte prima: Dalle origini fino alla battaglia d'Azio. Parte seconda: Dalla battaglia d'Azio alla deposizione di Romolo Augustolo » di Tomm. Sanesi; « Geschichte der römischen Republik. Erster Band: Bis zum Ende des hannibalischen Krieges » di K. W. Nitzsch; « La conquista dell'Italia antica » di R. Gay; « Histoire de la France depuis l'origine jusqu'à nos jours. 3^{me} édition. T. I. Depuis les origines jusqu'aux croisades »; « Geschichte Roms während des Verfalls der Republik. 2 Bd.: Von Sulla's Tod bis zum Ausgang der catilinaren Verschwörung » di K. Neumann; « Geschichte des römischen Kaiserreichs » di V. Duruy; « Histoire des Romains depuis les temps les plus reculés jusqu'à la mort de Théodose VII » di V. Duruy; « Die römische Kaiserzeit und die Forschung der Gegenwart » di G. Hertzberg;

« Römische Chronologie. I. Grundlegende Untersuchungen. II. Römische Zeittafeln von 506-219 v. C. » di H. Matzat; « Beiträge zur römischen Chronologie » di Th. Bergk (Jahrbücher für class. Philol. Suppl.-Bd. 13); « De fabulis Graecis ad Romam conditam pertinentibus » di Fr. Cauer; « Ein Blick in Roms Vorzeit. Kulturhistorische Skizze » di R. Nadrowski; « Von welchen Staaten ist Rom in seiner Kultur beeinflusst worden » di O. Weise; « L'ambasciata dei Romani per le XII tavole » di E. Lattes; « Miscellen zur älteren römischen Geschichte » di F. Cauer (Neue Jahrbücher für Phil., 129); « De viginti quatuor annorum cycli intercalari commentatio » di Ludwig Lange (1884); « Kritische Geschichte der älteren Quinctier bis zu den Samniterkriegen 283-405 ab urbe condita » di Ludw. Priemel (Programma di Kreuznach, 1884); « De bello cum Samnitibus secundo » di C. P. Burger (Harlem, 1884); « Kritische Untersuchungen zur Geschichte des zweiten Samniterkrieges » di J. Kaerst; « Der pyrrhische Krieg » di Rud. von Scala (1884); « Der Amtsantritt der römischen Consuln während der Periode 387-532 » di Arth. Fränkel; « Die Gaesates » di W. Gisi (Anzeiger f. schweizer. Alterthumskunde, 1883); « Ueber den Stand der Frage welchen Alpenpass Hannibal benutzt hat » di H. Schiller (Berliner philolog. Wochenschrift, 1884, n. 23-25); « Marche d'Annibal des Pyrénées au Po. I. Description des vallées qui se rendent de la vallée du Rhône dans la vallée du Po » del col. Perrin; « La marche d'Hannibal contre Rome en 211 » di H. Haupt (Mélange Graux, pp. 23-34); « Hannibals Zug nach Campanien im Jahre 217 » di F. Voigt (Berliner philol. Wochenschrift, 1884); « Der römische Kalender 218-215 und 63-45 v. Chr. » di G. F. Unger (N. Jahrb. f. Philol. 129); « Die Ueberlieferung des Bundesgenossenkrieges 91-89 v. Chr. » di Erich Marcks (1884); « T. Labienus » di Rich. Wendelmuth (1883); « Der Wert de Geschichtswerkes des Cassius Dio als Quelle für die Geschichte der Jahre 49-44 v. Chr. » di Hugo Grohs; « Publio Ventidio Basso Ascolano » di Iginio Gentile; « Die letzten Kämpfe der römischen Republik. I Theil. » di O. Ed. Schmidt; « Zur Chronologie der Correspondenz Ciceros seit Cäsars Tode » di O. Ed. Schmidt (N. Jahrb. f. Philol. 1884); « Die Zeit der lex Antonia Cornelia de permutatione provinciarum (44 v. Chr.) » di O. Ed. Schmidt (N. Jahrb. f. Philol. 1883); « Die Imperator-Aclamationen des M. Antonius » di W. Caland (Zeitschrift für Numism. 12); « Ein Doppeldatum aus der Zeit der Cleopatra und des Antonius » di J. Krall (Wiener Studien, 5, 1883); « Classement chronologique et iconographique de quelques monnaies de la fin de la République romaine » di E. Babelon (Revue numism. 3^e série, T. 2); « Bemerkungen zum schriftlichen Nachlasse des Kaisers Augustus » di C. Bormann (Programma di Marburg, 1884); « Untersuchungen zu den geographischen Büchern des Plinius. I. Die Weltkarte des Agrippa » di D. Detlefsen (Programma di Glückstadt, 1884); « Untersuchungen über Ovids Briefe aus der Verbannung. II. Theil. » di Gust. Graeber; « Nochmals Ovidius' Gedichte aus der Verbannung und die Varusschlacht » di Th. Matthias; « Zur Zeitbestimmung der Mainzer Römerbrücke » di A. Hammeran (Westd. Zeitschr. f. G. u. Kunst, 3); « Die römische Rheinbrücke bei Mainz » del v. Poellnitz; « L'Éthiopie au temps de Tibère et le trésorier de la reine Candace » di Alfd. Wiedemann; « Die Regierung des Kaisers Claudius I mit Kritik der Quellen und Hilfsmittel » II Thl. di Ad. Ziegler (Programma di Kremsmünster, 1884); « Die Memoiren der Kaiserin Agrippina » di R. Zaffay; « De Othone et Vitellio imperatoribus quaestiones » di Max Puhl; « De Plutarchi in Galba et Othone fontibus » di Jos. Lezius; « Storia di P. Elvidio Prisco » di Carm. Mancini; « Eine Inschrift des älteren Plinius » di Th. Mommsen (Hermes, 19); « Lingonische Legionsiegel » di Th. Mommsen (Hermes, 19); « Die Kaiser Domitian und Traian am Rhein » di Julius Asbach; « Drei obergermanische Meilensteine aus dem ersten Jahrhundert » di K. Zangenmeister (Westd. Zeitschr. f. Gesch. u. Kunst, 3); « Di Marco Aurelio Antonino imperatore » di Basano Gabba; « Ein Philosoph auf dem Throne » di Joh. Münzer; « Zur Geschichte des Commodus » di A. Müller (Hermes, 18); « Die Apokryphen Apostelgeschichten und Apostellegenden, II Bd. 2 Hälfte » di Rich. Ad. Lipsius; « Die Lehre der 12 Apostel nebst Untersuchungen zur ältesten Geschichte der Kirchenverfassung und des Kirchenrechts » di Adolf Harnack; « Estudios históricos » di Fidel Fita; « Geschichte des Kaisers L. Septimius Severus » di K. Fuchs; « La famille et le Cours honorum de l'empereur Septime Sévère » di Ed. Gellens-Wilford; « Bemerkungen zu der Biographie des Septimius

Severus » di O. Hirschfeld (Arch.-Epigraph. Mitthg. aus Oesterreich-Ungarn, 6); « Quaestiones criticae de rebus ad historiam Aureliani pertinentibus institutae. Pars I: De bello Palmyreno » di Aug. Martini; « Ein Beitrag zur Geschichte der staatsrechtlichen Stellung des Judenthums im Römerreich » di Franz Görres (Zeitschr. f. wissenschaft. Theol. 27); « Die angebliche Christenverfolgung zur Zeit des Kaisers Claudius II » di F. Görres (Zeitschr. f. wissenschaft. Theol. 27); « Eine Denkmünze auf die Abdankung Maximians » di O. Seeck (Zeitschr. f. Numism. 12); « Il battesimo di Costantino imperatore » di Ignazio Guidi (Nuova Antologia, 1883); « Edward Gibbons Geschichtswerk. Ein Versuch zu seiner Würdigung » di Jacob Bernays; « Die Inschrift des Caeionius Rufus Albinus » di O. Seeck (Hermes, 19); « Zur Inschrift von Hissadik » di O. Seeck (Hermes, 18); « Die Reihe der Stadtpräfekten bei Ammianus Marcellinus » di O. Seeck (Hermes, 18); « Stilicho oder die Geschichte des weströmischen Reichs von 395-408 » di Rudolf Keller; « Die Zeit der Schlachten von Pollentia und Verona » di O. Seeck (Forschungen zur deutschen Gesch., 24); « Onoria, un'Augusta del V secolo » di D. Largaolli (Nuova Antologia, 1884); « L'imperatore Maioriano » di Luigi Cantarelli; « Studien zur Variensammlung des Cassiodorus Senator » di B. Hasenstab (Programma di Monaco Baviera, 1883); « Zur Indictionsrechnung » di U. Wilcken; « Germanische Studien » di Felix Dahn; « Zerstreute Zeugnisse alter Schriftsteller über die Germanen » di Ferd. Dümmler (Forschungen zur deutschen Gesch., 23); « Quellenuntersuchungen zu den griechischen Kirchengeschichtern » di Ludwig Jeep. — **Deecke** (W.), *Jahresbericht über die lateinische Grammatik für die Jahre 1883 und 1884*. — **Deecke** (W.), *Jahresbericht über die italischen Sprachen, auch das Altlateinische und Etruskische, für die Jahre 1883-1885* [L'A. tien conto fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Italische Landeskunde. I. Land und Leute » di H. Nissen; « Die alten Völker Oberitaliens: Italiker (Umbrier), Räte-Etrusker, Räte-Ladiner, Veneter, Keltoromanen. Eine ethnologische Skizze » di Carl von Czörnig; « Le terre-mare in Italia » di E. Brizio; « La stirpe ligure nel Bolognese » di G. Sergi; « Sopra la provenienza degli Etruschi » di W. Elbig: « Gräco-italische Rechtsgeschichte » di B. W. Leist; « The earliest Italian literature considered with especial reference to the evidence afforded for the subject by the Latin language » di H. Nettleship; « I Pelasgi e i Fani » di Espartero Bellabarba; « Studi latini. I. Il nome d'Italia » di Enr. Cocchia; « Altitalische Studien » di C. Pauli; « Inscriptiones Italiae Mediae dialecticae ad archetyporum et librorum fidem » di Joh. Zwetajeff; « Oskische Inschrift » di Fr. Bücheler (Rhein. Mus. N. 7, 39); « Oskische Helmaufschrift » di Fr. Bücheler; « Symbolae ad historiam religionum italicarum. II. De titulo Osco aedis Apollinis Pompeianae » di H. Jordan; « Etruskische Forschungen und Studien. 4 Heft » di Sophus Bugge; « Die etruskischen Bilinguen » di W. Deecke; « Die Bleitafel von Magliano » di W. Deecke (Rhein. Museum, N. 7, Bd. XXXIX, 1884); « Die etruskischen Beamten- und Priestertitel » di W. Deecke; « Die wahre und falsche Methode bei der Entzifferung der etruskischen Inschriften » di C. Pauli; « Die etruskischen Inschriften des Leidener Museums » di C. Pauli; « Der etruskische Gott *klavins* » di C. Pauli; « Die Lösung der Etruskerfrage » di C. Pauli; « Die etruskische Inschrift der Bleiplatte von Magliano » di C. Pauli; « Appunti di epigrafia etrusca » di Vitt. Poggi; « Iscrizione etrusca su di un vaso fittile a forma di uccello » di Vitt. Poggi; « Di due statuette etrusche e di una iscrizione etrusca dissotterrate nell'Apennino Bolognese » di Giov. Gozzadini; « Nuovi scavi nel podere S. Polo presso Bologna » di Giov. Gozzadini; « Appunti etruscologici » di Elia Lattes; « Epigrafia etrusca. Urna e specchi letterati etruschi del museo Fol a Ginevra » di E. Lattes; « I dadi scritti di Toscanella e i numeri etruschi » di Leop. de Feis; « Vetulonia e le sue monete confrontate con le monete di Populonia e di Roma; considerazioni sulla riduzione dell'asse » di J. Falchi; « De Etruscorum dei Consensibus qui dicuntur » di G. Schmeisser; « Fortis Etruria. Origines étrusques du croit Romain » di Ch. Casati; « Die Inschriften nordetruskischen Alphabets » di C. Pauli]. — **Deecke** (W.), *Jahresbericht über das Kyprische, Pamphyliische und Messapische für 1882-1885*. — **Schiller** (H.), *Jahresbericht über die römischen Staatsalterthümer für 1884* [L'A. tien conto delle seguenti pubblicazioni: « Les institutions de l'ancienne Rome. I. Institutions politiques, militaires et religieuses » di F. Robiou e Delaunay; « De magistratuum Romanorum

iure iurando » di Richard Maschke; « De decretis functionum magistratuum ornamentis. — De decreta adlectione in ordines functionum magistratuum usque ad mutatam Diocletiani temporibus rempublicam » di G. Bloch; « De Romanorum legatis reipublicae liberae temporibus ad exterarum nationes missis » di Em. Alfred Thurm; « Conjectures sur les noms et les attributions d'une magistrature romaine à propos de la biographie du philosophe Musonius Rufus » di E. Egger; « Le conseil des empereurs d'Auguste à Dioclétien » di Ed. Cuq; « Princeps officii agens in rebus » di Theod. Mommsen (Ephem. epigr. 5); « Ordo salutatoris sportularumque sub imperatore Iuliano in provincia Numidia » di Th. Mommsen (Ephem. epigr. 5); « Les origines du Sénat romain. Recherches sur la formation et la dissolution du Sénat patricien » di G. Bloch; « Dell' 'Auctoritas patrum' nell'antica Roma sotto le sue diverse forme » di Diomede Pantaleoni (Riv. di filologia, XII); « De senatus consultis Romanorum pars prior » di Behrend Pick; « De comitum tributorum et conciliorum plebis discrimine » del Ruppel; « Die Gültigkeit der Plebiscite » di W. Soltau; « Les transformations politiques de l'Italie sous les empereurs romains » di Camille Jullian; « Die italische Bodentheile und die Alimentartafel » di Th. Mommsen (Hermes, 19); « Études sur le droit public et l'organisation sociale de l'Afrique romaine. 1^{re} fascicule: Les assemblées provinciales et le culte provincial » di Cl. Pallu de Lessert; « Observationes ad historiam Aegypti provinciae Romanae depromptae e papyris Graecis Berolinensibus ineditis » di U. Wilcken; « Die keltischen Pagi » di Th. Mommsen (Hermes, 19); « The early history of land-holding among the Germans » di Denmann W. Ross; « Die italischen Bürgercolonien von Sulla bis Vespasian » di Th. Mommsen; « Gallische Studien. III. Der praefectus vigilum in Nemausus und die Feuerwehr in den römischen Landstädten » di O. Hirschfeld; « De patronis coloniarum atque municipiorum Romanorum quaestio epigraphica » di Emil Sebastian; « Quaestiones de curatore reipublicae pars prior » di Ed. Degner; « Remarque sur un tarif récemment découvert à Palmyre » di R. Cagnat (Revue de philologie, 1884); « Der Steuertarif von Palmira » di H. Dessau (Hermes, 19); « Essai sur les sociétés végétales précédé d'un exposé sommaire du système fiscal des Romains »; « Études sur les impôts indirects des Romains. Vicesima libertatis » di M. Vigié; « Römische Kriegsalterthümer » di A. Kuhn; « L'art militaire chez les Romains. Nouvelles observations critiques sur l'art militaire chez les Romains pour faire suite à celles du chevalier Folard et du colonel Guischart » di J. de la Chauvelays; « Des equites equo privato » di J. B. Mispoulet (Revue de philol., 1884); Die Bedeutung des zweiten punischen Krieges für die Entwicklung des römischen Heerwesens » di Franz Fröhlich; « Die Rangordnung der Centurionen » di H. Bruncke; « Die Conscriptionsordnung der römischen Kaiserzeit » di Th. Mommsen (Hermes, 19); « Militum provincialium patriae » di Th. Mommsen (Ephem. epigr., 5); « Evocati Augusti » di Th. Mommsen (Ephem. epigr., 5); « Die germanische Leibwache der julisch-claudischen Kaiser » di J. Rosenstein (Forschungen zur deutschen Geschichte, 24); « De protectoribus et domesticis Augustorum » di Cam. Jullian; « Protectores » di Th. Mommsen (Ephem. epigr., 5); « Le mariage des soldats romains » di J. B. Mispoulet (Revue de philol., 1884); « Die römischen Truppen im rechtsrheinischen Bayern » di E. Ohlenschläger (Programma di Monaco, 1884); « La marine militaire de l'Afrique romaine » di Erm. Ferrero (Bull. des antiquités Afric., 3); « Notes sur l'armée d'Afrique sous le Bas Empire » di C. Jullian (Bull. des antiquités Afric., 3); « Studie zu Cäsars Rheinbrücke » di Aug. Schleussinger; « Der römische Grenzwall in Deutschland » di A. von Cohausen; « I latini juniani, contributo alla storia del diritto latino » di L. Cantarelli; « Die lex Iunia Norbana » dello Schneider (Zeitschr. d. Savignystift. Röm. Abt., 5); « Kritische Studien zur Theorie der Rechtsquellen im Zeitalter der classischen Juristen » di M. Wlassak; « Die Gesetzgebung Justinians » di Loth. Seuffert (Deutsche Rundschau, 39)]. — Voigt (M.), Bericht über die römischen Privat- und Sacral-Alterthümer betreffende Litteratur des Jahres 1884, resp. früherer Jahre [L'A. tien conto delle seguenti pubblicazioni: « Les institutions de l'ancienne Rome. I. Les institutions politiques, militaires et religieuses » di F. Robiou e D. Delaunay; « Dictionnaire des antiquités grecques et romaines, fasc. 9 » di Ch. Daremberg e Edm. Saglio; « Ad aureae aetatis fabularum symbola » di H. E. Graf; « Ein Blick in Rom's Vorzeit » di B. Nodrowski; « Die Ueberbevölkerung der antiken

Grosstädte im Zusammenhange mit der Gesamtentwicklung städtischer Civilisation » di Rob. Pöhlmann; « L'éducation et la discipline militaire chez les anciens » di Marcel Poullin; « Les voies Romaines et Massiliennes dans le département des Bouches-du-Rhône » di J. Gilles; « Ein antiker Maassstab » di Fr. Hultsch (Arch. Zeitung, 1884); « Beiträge zur römischen Chronologie » di Th. Bergk; « De viginti quatuor annorum cyclo intercalari commentatio » di Ludw. Lange; « Der römische Kalender 218-215 und 68-45 vor Chr. » di G. F. Unger (Neue Jahrb. fr. Phil. 129); « Studien zur römischen Geschichte. I. » di Arth. Fränkel; « Antike Stunden-zählung » di G. Bissinger (Programma di Stuttgart); « De la culture de la vigne chez les anciens à propos de la reconstruction de nos vignobles » del Fignières (Aix, 1883); « Abhandlung über italischen Wein mit Bezugnahme auf Horatius » di Al. Kohl (Programma di Straubing); « Zu den Webstühlen der Alten » di O. Schroeder (Arch. Zeit., 1884); « Essai sur les sociétés vectigaliennes. Précédé d'un exposé sommaire sur le système fiscal des Romains » di René Prax; « Étude sur les corporations ouvrières à Rome » di Alb. Gérard; « Sui collegi degli artigiani a Roma » di Augusto Gaudenzi (Arch. giurid., 1884); « Il diritto degli antichi popoli d'Italia » di Fed. Ciccaglione; « L'età preistorica e il periodo teologico-metafisico del diritto penale a Roma » di A. Zocco-Rosa; « Des spurii » di J. B. Mispoulet (Bull. épigraph., 1884); « Le mariage des soldats romains » di J. B. Mispoulet; « Zur Geschichte des römischen Frauenerbrechts » di Franz Kahn; « Los bronceos de Luscuta, Bonanza y Ajustrel » di M. Rodriguez de Berlanga (Malaga, 1881); « Storia di P. Elvidio Prisco » di C. Mancini; « Études historiques sur la formation du système de la garantie d'éviction » di P. F. Girard; « Die Entwicklung der Naturgefühls bei den Römern » di Alfd. Biese; « Erziehung und Unterricht bei den Römern zur Zeit der Könige und des Freistaates » di Fr. Brežnik; « Die Mode im Alten Rom » di F. Fröhlich (Basilea, 1884); « Die Feuerzeuge der Griechen and Römer und ihre Verwendung zu profanen und sakralen Zwecken » di M. Planck (Programma di Stuttgart); « Private und politische Bedeutung des Götterkultus bei den Römern » di Joh. Platner (Programma di Hermannstadt, 1884); « Ueber Aufnahme griechischer Gottheiten in den römischer Kultus » di Jak. Mörschbacher; « Histoire du culte des divinités d'Alexandrie Serapis, Isis, Harpocrate et Anubis hors de l'Egypte depuis les origines jusqu'à la naissance de l'école Néo-Platonienne » di G. Lafaye; « De Mithrae Dei Solis Invieta apud Romanos cultu » di Tim. Fabri; « De Etruscorum Deis Consentibus cui dicuntur » di G. Schmeisser; « Nuova etimologia della parola 'Pontifex' » dell'Helbig; « Sull'Atrium Vestae » del Lanciani; « Dei Feziali e del diritto feziale, contributo alla storia del diritto pubblico esterno di Roma » di Guido Fusinato; « Die Fabiani in der Lupercalienfeier » di O. Crusius (Rhein. Museum, N. 7, 39); « De sacerdotiis Romanorum municipalibus quaestio epigraphica » di H. Herbst; « Beiträge zur Kenntniss der Technik der Etruskischen Haruspices » di G. Schmeisser (Programma di Landsberg, 1884); « Die religiösen Motive der Totenbestattung bei den verschiedenen Völkern » di E. Wasmansdorff; « De tempestatis, necyomantiae inferorum descriptionibus, quae apud poetas Romanos primi p. Chr. saeculi leguntur » di Curtius Liedloff].

KRITISCHE VIERTELJAHRSSCHRIFT FÜR GESETZGEBUNG UND RECHTSWISSENSCHAFT (München und Leipzig).

N. F., X, 1, 1887. — **Baron** (J.), Contoreso dell'opera di P. Willems, *Le Sénat de la république romaine* [Molto favorevole]. — **Stampe** (E.), Contoreso dello studio di Ernst Stampe, *Das Compensationsverfahren im vorjustinianischen stricti iuris iudicium* [« Risultati non soddisfacenti »]. **Zorn** (Philipp), Contoreso della pubblicazione del von Schärer, *Handbuch des Kirchenrechts* 1 Bd. I Hälfte [Esposizione piuttosto favorevole].

2. — **Brunner** (H.), Contoreso della pubblicazione di Ernest Mayer, *Zur Entstehung der Lex Ribuariorum. Eine rechtsgeschichtliche Untersuchung*. — **Baron** (J.), Annuncio della pubblicazione di P. F. Girard, *Études historiques sur la formation du système de la garantie d'éviction en droit Romain* [Esposizione favorevole]. — **Fressen** (Jos.), Contoreso dell'opera di Hugo Lämmer, *Institutionen des Katholischen Kirchenrechts* [Molto favorevole].

3. — **Lehmann** (Karl), Contoreso della pubblicazione: *Monumenta Germaniae historica, Legum sectio V. Formulae Merovingici et Carolini aevi. Accedunt Ordines Judiciorum Dei.* — **Longo** (Antonio), Contoreso dell'opera di Heinrich Buhl, *Salvius Julianus. Erster Theil. Einleitung. Personenrecht* [Molto favorevole]. — **Hölder** (Y.), *Civilrecht* [In questa rassegna si tien conto anche delle seguenti pubblicazioni: « Succession in den Besitz nach römischem und heutigem Recht » dello Strohal; — « Vacua possessio, I » del Kniep; — « Zur Lehre vom römischen Besitzrecht » del von Scheurl; — « Vom Besitz des Sequesters nach dem römischen Recht zur Zeit der classischen Jurisprudenz » di J. Voigt].

KUNSTCHRONIK (Leipzig).

XXII, 21, 3 März. — **I.**, *Die beiden Palazzi Odescalchi in Rom* [I due palazzi Odescalchi in Roma].

23, 17 März. — **R.R.**, *Eine Kunstausstellung in Genua* [Un'esposizione artistica a Genova].

28, 21 April. — **L.**, Cenno bibliografico del libro « Filippo Brunellesco di Antonio di Tuccio Manetti » pubbl. da H. Holtzinger (Stuttgart, 1887).

34, 2 Juni. — **Wolf** (A.), *Die nationale Kunstausstellung in Venedig* [La nazionale Esposizione artistica in Venezia].

35, 9 Juni. — **Frizzoni** (G.), *Die Ausstellung der Konkurrenzprojekte für die Fassade des Mailänder Domes* [L'esposizione de' progetti di concorso per la facciata del duomo di Milano].

36, 16 Juni. — **Richter** (I. P.), *Die neue Fassade des florentiner Domes* [La nuova facciata della Cattedrale fiorentina].

38, 30 Juni. — **Richter** (I. P.), *Die Donatello-Ausstellung in Florenz* [L'esposizione donatelliana in Firenze].

40, 28 Juli. — **H.** (H.), *Römische Forschungen zur christlichen Archäologie* [Ricerche romane intorno all'archeologia cristiana].

41, 11 August. — **Köhler** (R.), *Erklärung zweier Bilder Bartolomeo Montagna* [Schiaramento su due dipinti di Bartolomeo Montagna, che adornano un cassone nuziale del Museo Poldi Pezzoli in Milano].

XXIII, 1, 13 Oktober. — **Frizzoni** (F.), *Wiedereröffnung und Bereicherung der Londoner Nationalgalerie* [Riapertura e aumenti della nazionale Galleria di Londra. Discorre di recenti acquisti di essa].

LITERARISCHES CENTRALBLATT (Leipzig).

1887, 18, 30 April. — **, Annuncio dello studio di W. Ih. Martens, *Die Besetzung des päpstlichen Stuhls unter den fränkischen Kaisern Heinrich III und Heinrich IV* [Molti appunti]. — **Wi.**, Annuncio della pubblicazione di Hugo Schuchardt, *Romanisches und Keltisches. Gesammelte Aufsätze* [Molto favorevole].

19, 7 Mai. — **Sch. v. S.**, Annuncio della pubblicazione di Rud. Eucken, *Beiträge zur Geschichte der neueren Philosophie vornehmlich der deutschen. Gesammelte Abhandlungen* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Paul Durrieu, *Les Archives Angevines de Naples* [Molto favorevole]. — **A. E.**, Contoreso della pubblicazione di C. A. Lehmann, *Quaestiones Tullianae. Pars I. De Ciceronis epistulis* [Favorevole].

20, 14 mai. — **, Annuncio della pubblicazione di Bernh. Simson, *Die Entstehung der pseudo-isidorischen Fälschungen in Le Mans. Ein Beitrag zur Lösung der pseudo-isidorischen Frage* [Molto favorevole]. — **A. E.**, Annuncio della pubblicazione di H. Meylan, *Nonius Marcellus. Collation de plusieurs manuscrits de Paris, de Genève et de Berne. Suivre d'une notice sur les principaux manuscrits de Nonius pour les livres I, II, III par Louis Hæret* [Favorevole]. — **A. C.**, Annuncio della pubblicazione di Guglielmo Hartel, *Luciferi Calaritani opuscula* [Molto favorevole]. — **, Annuncio del 3° vol. dei *Sonetti romaneschi* di G. Belli,

pubblicati a cura di Luigi Morandi [Espositivo]. — **H. F.**, Annuncio collettivo delle due opere: *Raphael, sein Leben und seine Werke. Aus dem Englischen übersetzt von Carl Aldenhoven*, 2° vol., e *Das Leben Raphaels* di Herm. Grimm, 2° ediz. del 1° vol.

21, 21 Mai. — **A.**, Annuncio dello scritto di Herm. Veltmann, *Funde von Römermünzen im freien Germanien und die Oertlichkeit der Varusschlacht* [Favorevole]. — **L. r.**, Annuncio dell'opera di Johs. Emil Kuntze, *Die Obligationen im römischen und heutigen Recht und das Ius extraordinarium der römischen Kaiserzeit*. — **H. K. . . ng.**, Annuncio della pubblicazione di E. H. Plumptre, *Dante Alighieri, commedia and canzoniere. A new translation with notes, essays and a biographical introduction*, 701. 1° [Favorevole]. — **H. K. . . ng.**, Annuncio della pubblicazione di Carl Appel, *Die berliner Handschriften der Rime, Petrarca's* [Favorevole]. — **Wi.**, Annuncio della pubblicazione di Henri Gaidoz, *Études de mythologie gauloise. I. Le dieu gaulois du soleil et le symbolisme de la roue* [Favorevole]. — **W. v. Sch.**, Annuncio dello scritto di Franz Wieser, *Das langobardische Fürstentum und Reihengraberfeld von Civezzano* [Molto favorevole].

22, 28 Mai. — ******, Cenno intorno alla pubblicazione collettiva, *Historische Aufsätze, dem Andenken an Georg Waits gewidmet*. — **H. H.**, Cenno intorno allo studio di Bruno Gebhardt, *Adrian von Corneto. Ein Beitrag zur Geschichte der Curie und der Renaissance* [Favorevole]. — ******, Annuncio della pubblicazione di G. Weber, *Geschichtsbilder aus verschiedenen Ländern und Zeitaltern* [Favorevole]. — **A. R.**, Annuncio della pubblicazione di Aemil Baehrens, *Fragmenta poetarum Romanorum* [Piuttosto sfavorevole]. — ******, Annuncio della pubblicazione di P. Langen, *Plautinische Studien* [Molto favorevole].

23, 4 Juni. — **A. B.**, Annuncio dell'opera di Theobald Ziegler, *Geschichte der christlichen Ethik* [Favorevole]. — ******, Annuncio dell'opera di Alb. Hauck, *Kirchengeschichte Deutschlands. I Theil: Bis zum Tode des Bonifacius* [Molto favorevole]. — ******, Annuncio dell'opera di N. S. Galitzin, *Die Kriege der ersten französischen Revolution und der Republik. I Abthl.: Die ersten 4 Jahre* [Molto favorevole]. — **A. E.**, Annuncio della pubblicazione di Georg Schepes, *Priscillians ein neu aufgefundener lateinischer Schriftsteller des 4 Jahrhunderts* [Favorevole]. — **W. F.**, Annuncio della pubblicazione di Ad. Seifert, *Glossar zu den Gedichten des Bonvesin da Riva* [Molto favorevole]. — **C.**, Annuncio dello scritto di W. Söderhjelm, *Petrarca in der deutschen Dichtung* [Sfavorevole].

24, 11 Juni. — ******, Annuncio del tomo 3°, fasc. 4-5, dell'opera di H. Hurter, *Nomenclator literarius recentioris theologiae catholicae theologos exhibens, qui inde a concilio Tridentino floruerunt aetate, natione, disciplinis distinctos* [« Molto parziale »]. — ******, Annuncio della pubblicazione di Ottokar Lorenz, *Die Geschichtswissenschaft in ihren Hauptrichtungen und Aufgaben kritisch erörtert* [Favorevole]. — **H. H.**, Annuncio dell'opera: *Isotae Nogarolae Veronensis opera quae supersunt omnia. Accedunt Angelae et Zenevrae Nogarolae epistolae et carmina. Collegit comes Alexander Apponyi, edidit et praefatus est Eug. Abel* [Molto favorevole]. — **H. F.**, Annuncio della pubblicazione di E. von Hirschelmann, *Das Zeitalter der Frührenaissance in Italien* [Sfavorevole].

25, 18 Juni. — ******, Annuncio dello studio di Johs. Ficker, *Die Darstellung der Apostel in der altchristlichen Kunst. Eine ikonographische Studie* [Parecchi e gravi appunti]. — **F.**, Cenno intorno alla 1ª dispensa dell'opera di Julius Lippert, *Culturgeschichte der Menschheit in ihrem organischen Aufbau* [Favorevole]. — ******, Contoreso dell'opera di Leopold von Ranke, *Weltgeschichte. 7 Theil: Höhe und Niedergang des deutschen Kaiserthums. Die Hierarchie unter Gregor VII* [Molto favorevole]. — **K. v. L.**, Contoreso dello studio di E. Brunnenmeister, *Das Tötungsverbrechen im altrömischen Recht* [Molto favorevole].

26, 25 Juni. — **A.**, Annuncio dello studio di August Deppe, *Kriegszüge des Tiberius in Deutschland 4 und 5 nach Christo* [Favorevole]. — **E. L.**, Annuncio della pubblicazione di K. Th. Eheberg, *Agrarische Zustände in Italien. Auf Grund der jüngsten Enquête und anderer officiellen Quellen dargestellt* [Espositivo].

27, 2 Juli. — E. W., Annuncio della pubblicazione: *S. Hilarii tractatus de mysteriis et hymni et S. Silviae Aquitanae peregrinatio ad loca sancta*. Ex codice Arretino ed. J. Franc. Gamurrini [Favorevole]. — **, Annuncio dell'opera di Oskar Jäger, *Weltgeschichte*. 1 Abthl. 1 Bd. *Geschichte des Alterthums* [Favorevole]. — F., Annuncio della pubblicazione: *Cavour's gedruckte und ungedruckte Briefe. Gesammelt, erläutert und mit einer Biographie versehen von Luigi Chiala*. Autorisierte Uebersetzung von M. Bernardi. 4 Bd. [Espositivo].

28, 9 Juli. — **, Annuncio della pubblicazione di W. Kaiser, *Bilder und Lebensbeschreibungen aus der Weltgeschichte* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Paul Hunfaly, *Neuere Erscheinungen der rumänischen Geschichtsschreibung beleuchtet*. — M. K., Annuncio dello studio di Th. Thiemann, *Deutsche Cultur und Literatur des 18 Jahrhunderts im Lichte der zeitgenössischen italienischen Kritik* [Favorevole]. — Si ricorda favorevolmente anche lo studio del Reinhardstöttner: « Ueber die Beziehungen der italienischen Literatur zum bayerischen Hofe und ihre Pflege an demselben » (nel « Jahrbuch für münchener Geschichte »). — **, Annuncio della pubblicazione di Barclay V. Head, *Historia numorum. A manual of greek numismatics* [Molto favorevole]. — T. S., Annuncio dello scritto di Friedr. Wieseler, *Ueber einige beachtungswerthe geschnittene Steine des vierten Jahrhunderts nach Christo*. Abth. II. *Zwei Cameen und zwei Intaglien mit Darstellung römischer Herrscher*. 2. *Die Intaglien* [Espositivo].

29, 16 Juli. — F. R., Cenno intorno all'opera di Wilhelm Ihne, *Römische Geschichte*. Bd. 6. *Der Kampf um die persönliche Herrschaft* [Favorevole con appunti]. — **, Annuncio del 1° vol. della pubblicazione di Ferdinand Gregorovius, *Kleine Schriften zur Geschichte und Kultur* [Molto favorevole]. — H. K...ng, Annuncio della pubblicazione: *Lettere inedite di Luigia Stolberg, contessa d'Albany, a Ugo Foscolo, e dell'abate Luigi di Breme alla contessa d'Albany*. Pubblicate da Camillo Antona-Traversi e da Domenico Bianchini [Favorevole]. — T. S., Contoreso dell'opera, pubblicata sotto la direzione di Jos. Durm, Herm. Ende, Ed. Schmitt e Heinrich Wagner, *Handbuch der Architektur*. 2 Theil: *Die Baustile, historische und technische Entwicklung*. 2 Bd. *Die Baukunst der Etrusker. Die Baukunst der Römer*. 3Bd. 1 Hälfte: *Die Ausgänge der classischen Baukunst (Christlicher Kirchenbau). Die Fortsetzung der classischen Baukunst im oströmischen Reiche (Byzantinische Baukunst)* [Favorevole con appunti].

30, 23 Juli. — B., Annuncio della pubblicazione di Heinr. Adf. Koestlin, *Geschichte des christlichen Gottesdienstes* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione procurata da Iwan Müller, *Handbuch der classischen Alterthumswissenschaft in systematischer Darstellung mit besonderer Rücksicht auf Geschichte und Methodik der einzelnen Disciplinen*. 5. Halbbnd [Espositivo].

31, 30 Juli. — Annuncio dell'opera di Rud. Adamy, *Architektonik auf historischer und ästhetischer Grundlage*. 2. Bd.: *Die Architektonik des Mittelalters* [Espositivo].

32, 6 August. — A. B., Cenno intorno all'opera di W. Gass, *Geschichte der christlichen Ethik*. 2 Bd. 1 Abthl. 16 u. 17 Jahrhundert [Molto favorevole]. — P. H., Annuncio della pubblicazione di Jul. Weise, *Italien und die Longobardenherrscher* [Favorevole con qualche appunto]. — F., Annuncio dell'opera di J. von Tamamchef, *Der Kampf um Constantinopel in Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft. Ein historisch-politischer Beitrag* [Molto favorevole]. — **, Contoreso dello studio di Johs. Kreyher, *L. Annaeus Seneca und seine Beziehungen zum Urchristenthum* [Favorevole]. — T. S., Annuncio della pubblicazione di Gust Bohnsack, *Die via Appia von Rom bis Albano. Eine Schilderung ihrer Entstehung, ihres Laufes und ihrer näheren Umgebungen, nebst einem Anhang, enthaltend das Verzeichniss der vornehmsten Bauwerke an der Via Appia nebst Situationsplan* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione: *Briefe aus Italien von Julius Schnorr von Carolsfeld geschrieben in den Jahren 1817-1827. Ein Beitrag zur Geschichte seines Lebens und der Kunstbestrebungen seiner Zeit* [Esposizione favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Wilhelm Langhans, *Die Geschichte des Musik des 17., 18. und 19 Jahrhunderts. In chronologischem Anschluss an die Musikgeschichte von A. W. Ambros* [Favorevole].

33, 13 August. — **, Annuncio dello studio di Karl Müller, *Die Waldenser und ihre einzelnen Gruppen bis zum Anfange des 14 Jahrhunderts* [Molto favorevole]. — A., Contoreso dello studio di Friedrich Knoke, *Die Feldzüge des Germanicus in Deutschland* [Favorevole]. — G-L., Annuncio dello studio di Ludwig Lange, *Die geschichtliche Entwicklung des Bewegungsbegriffes und ihr voraussichtliches Endergebniss. Ein Beitrag zur historischen Kritik der mechanischen Principien* [Espositivo]. — A. E., Annuncio del fasc. IV della pubblicazione di A. Gerber e A. Greef, *Lexicon Taciteum* [Favorevole]. — A. E., Annuncio del fasc. III della pubblicazione di Rud. Menge e Siegm. Preuss, *Lexicon Caesarianum* [Molto favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Wilhelm Tappert, *Bilder und Vergleiche aus dem Orlando innamorato Bojardo's und dem Orlando furioso Ariosto's* [Favorevole].

34, 20 August. — Ed M...r, Annuncio dello studio di J. Lieblein, *Handel und Schiffahrt auf dem Rothen Meere in alten Zeiten. Nach ägyptischen Quellen* [Espositivo]. — A. E., Annuncio delle dispense 4-7 della pubblicazione di H. Merquet, *Lexicon zu den Schriften Cäsar's und seiner Fortsetzer mit Angabe sämtlicher Quellen* [Favorevole]. — A. E., Annuncio del 1° vol. della pubblicazione di H. Meusel, *Lexicon Caesarianum* [Molto favorevole].

* 35, 27 August. — A. B., Annuncio dell'opera di Wilhelm Gass, *Geschichte der christlichen Ethik*. 2. Bd. 2. Abth.: 18 und 19 Jahrhundert. *Die philosophische und die theologische Ethik* [Favorevole]. — A., Annuncio brevissimo del 2° vol. dell'opera di V. Duruy, *Geschichte des römischen Kaiserreichs von der Schlacht bei Actium und der Eroberung Aegyptens bis zu dem Einbruche der Barbaren*. Aus dem Französischen übersetzt von Gustav Hertzberg [Favorevole].

36, 3 September. — **, Annuncio della pubblicazione di Wilhelm Seufert, *Der Ursprung und die Bedeutung des Apostolates in der christlichen Kirche der ersten zwei Jahrhunderte. Eine kritisch-historische Untersuchung auf Grund der Schriften des Neuen Testaments und der weiteren christlichen Literatur* [Favorevole]. — S., Annuncio dell'opera di Jul. Beloch, *Die Bevölkerung der griechisch-römischen Welt* [Espositivo]. — A., Cenno intorno allo scritto di Friedrich Ohlenschläger, *Die römische Grenzmark in Bayern* [Molto favorevole].

37, 10 September. — **, Annuncio della pubblicazione di Charles Henry, *Voyages de Balhasar de Monconys. Documents pour l'histoire de la science avec une introduction* [Espositivo]. — Nelle relazioni di viaggio del Monconys è contemplata anche l'Italia. — -ier., Annuncio della pubblicazione di Johs. Hübscher, « Orlando » *die Vorlage zu Pulci's « Morgante »*. Zum ersten Male herausgegeben [Espositivo].

38, 17 September. — I-r, Annuncio della 5ª edizione, curata da T. Mommsen, dell'opera di C. G. Bruns, *Fontes juris romani antiqui* [Molto favorevole]. — H. J., Annuncio della pubblicazione: *Pomponius Gauricus de sculptura. Mit Einleitung und Uebersetzung neu herausgegeben von Heinrich Brockhaus* [Molto favorevole].

39, 24 September. — J. W., Annuncio del 2° vol., sezione 1ª, dell'opera di Hermann Baumgarten, *Geschichte Karl's V* [Favorevole]. — **, Annuncio dell'opera di F. R. von Krones, *Zur Geschichte Oesterreichs im Zeitalter der französischen Kriege und der Restauration, 1792 bis 1816. Mit besonderer Rücksicht auf das Berufsleben des Staatsmannes Freiherrn Anton vom Baldacci* [Sfavorevole].

40, 1 October. — Sgln Annuncio della pubblicazione di Alb. de Kampen, *Tabulae maximae quibus illustrantur terrae veterum in usum scholarum descriptae*. Tab. II.: Italia etc. Tab. III.: Gallia [Favorevole]. — T. S., Annuncio del 1° vol., 1ª dispensa, dell'opera: *Antike Denkmäler herausgegeben vom kais. deutschen archäologischen Institut* [Molto favorevole].

41, 8 October. — Ldmr. (H), Contoreso del 2° vol., 1ª metà, dell'opera di R. A. Lipsius, *Die apokryphen Apostelgeschichten und Apostellegenden. Ein Beitrag zur altchristlichen Literaturgeschichte* [Molto favorevole]. — Sgln., Annuncio delle due carte pubblicate da C. Wolf, *Europa, Africa septentrionalis, Asia citerior anno post Christum natum 500*, e *Imperium romano-germanicum Caroli Magni et successorum* [Favorevole].

42, 15 October. — **, Annuncio della pubblicazione di anonimo autore, *Antiqua Mater. Study of christian origins* [Sfavorevole]. — A., Annuncio dell'opera di Herm. Schiller, *Geschichte der römischen Kaiserzeit*. 2 Bd. *Von Diocletian bis zum Tode Theodosius des Grossen* [Favorevole]. — A., Annuncio dello scritto di Herm. Neubourg, *Die Oertlichkeit der Varusschlacht mit einen vollständigen Verzeichnisse der im Fürstenthum Lippe gefundenen römischen Münzen* [Favorevole con appunti]. — O. H., Annuncio della pubblicazione di Alessandro Gherardi, *Le Consulte della Repubblica fiorentina. Per la prima volta pubblicate*. Fasc. 1. [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di L. Traube, *Poetae latini aevi Carolini*, tomi III pars prior [Favorevole].

43, 22 October. — **, Annuncio dello scritto di A. Leviński, *Beiträge zur Kenntniss der religionsphilosophischen Anschauungen des Flavius Josephus* [Piuttosto sfavorevole]. — **, Annuncio della 1^a e 2^a parte della 2^a edizione dell'opera di Moriz Carriere, *Die philosophische Weltanschauung der Reformationszeit in ihren Beziehungen zur Gegenwart* [Molto favorevole]. — A. Stz., Annuncio dell'opera di G. Köhler, *Die Entwicklung des Kriegswesens und der Kriegführung in der Ritterzeit von Mitte des 11. Jahrhunderts bis zu den Hussitenkriegen*. 3 Bd., 1 Abthl.: *Die Entwicklung der materiellen Streitkräfte in der Ritterzeit* [Favorevole]. — T. S., Annuncio della pubblicazione di L. v. Urlichs, *Archäologische Analecten* [Espositivo]. — La pubblicazione contiene degli articletti sulla storia dell'arte romana e sulla topografia di Roma].

44, 29 October. — B, Annuncio della pubblicazione di J. Schneider, *Die alten Heer- und Handelswege der Germanen, Römer und Franken im deutschen Reiche. Nach örtlichen Untersuchungen dargestellt*. 5. Heft [Favorevole]. — K. L., Annuncio della pubblicazione di H. Hildebrand, *Livonica, vornämlich aus dem 13. Jahrhundert, im Vaticanischen Archiv* [Espositivo]. — Sgl., Annuncio della pubblicazione: *Rufi Festi Aveni carmina*. Recensuit Alfr. Holder. — **, Annuncio dello studio di Carl Lange, *Die lateinischen Osterfeiern. Untersuchungen über den Ursprung und die Entwicklung der liturgisch-dramatischen Auferstehungsfeier mit Zugrundelegung eines umfangreichen, neu aufgefundenen Quellenmaterials* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Karl Pearson, *Die Fronica. Ein Beitrag zur Geschichte des Christusbildes im Mittelalter* [Favorevole].

45, 5 November. — **, Annuncio della pubblicazione di Aless. Chiappelli, *Studii di antica letteratura cristiana* [Favorevole]. — B, Annuncio della pubblicazione di Augustin Hüsing, *Fürstbischof Cristoph Bernhard von Galen, ein katholischer Reformator des 17. Jahrhunderts. Unter Benützung bisher ungedruckter archivalischer Quellen dargestellt* [« Un bello specimen del modo con cui fanno la storia gli ultramontani »]. — A., Annuncio dello scritto di W. Wiegand, *Die Alamannenschlacht vor Strassburg 357* [Favorevole]. — W. v. Sch., Annuncio dell'opuscolo del Grempler, *Der Fund von Sakrau* [Espositivo]. — Trattasi anche di trovamenti romani].

46, 12 November. — **, Annuncio dello studio di Fr. Wilhelm, *Der Minucii Felicit Octavio et Tertulliani Apologetico* [Molto favorevole]. — A., Annuncio dell'opera di Victor Schultze, *Geschichte des Unterganges des griechisch-römischen Heidenthums. I. Staat und Kirche im Kampfe mit dem Heidenthum* [Esposizione favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di E. von Pochhammer, *Bildnisse der deutschen Kaiser von Karl dem Grossen bis Kaiser Wilhelm I. 53 Porträts nach Siegeln und Urkunden nach Münzen, Grabmälern, Denkmälern und Originalbildnissen gezeichnet von H. Schneider und Anderen, nebst biographischen Umrissen* [Sfavorevole].

47, 19 Novembre. — S., Annuncio dello scritto di W. Streit, *Zur Geschichte des zweiten punischen Krieges in Italien nach der Schlacht bei Cannae* [Severo]. — **, Annuncio della pubblicazione di Ant. Chroust, *Die Romfahrt Ludwig's des Bayers 1327 bis 1329* [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di Wilhelm Müller, *Politische Geschichte der Gegenwart. XX. Das Jahr 1886. Nebst einer Chronik des Ereignisse des Jahres 1886 und einem alphabetischen Verzeichnisse der hervorragenden Persönlichkeiten* [Favorevole].

LITERATURBLATT FÜR GERMANISCHE UND ROMANISCHE PHILOGIE (Heilbronn).

VIII, 3, 1887, März. — **Wiese** (Berthold), Annuncio della pubblicazione di AL. D'Ancona, *Novelle inedite di Giovanni Sercambi* [Espositivo].

4, April. — **Unterforcher** (A.), Annuncio dello scritto di H. J. Bidermann, *Die Nationalitäten in Tirol und die wechselnden Schicksale ihrer Verbreitung* [Espositivo].

6, Juni. — **Meyer** (W.), Recensione della pubblicazione di Ad. Seifert, *Glossar zu den Gedichten des Bonvesin da Riva* [Favorevole]. — **Koch** (Max), Annuncio dello scritto di W. Söderhjelm, *Petrarca in der deutschen Dichtung* [Favorevole].

7, Juli. — **Mussafia** (Adf.), Contoressa della pubblicazione di Erasmo Pèrcopo, *I bagni di Pozzuoli, poemetto napoletano del sec. XIV, con introduzione, note, appendici e lessico* [Molto favorevole].

8, August. — **Levy** (E.), Annuncio della pubblicazione del De Lollis, *Il Canzoniere provenzale O (codice Vaticano 3208)* [Favorevole]. — **Meyer** (W.), Annuncio della pubblicazione di L. Hirsch, *Laut- und Formenlehre des Dialekts von Siena* [Parecchi appunti]. — **Pfaß** (Frdr.), Annuncio della pubblicazione di C. Paoli, *Grundriss der lateinischen Palaeographie und Urkundenlehre*. Aus dem Italienischen übersetzt von Karl Lohmeyer [Favorevole].

9, September. — **Breymann** (H.), Contoressa della 3ª parte dell'opera di G. Körting, *Encyclopädie und Methodologie der romanischen Philologie mit besonderer Berücksichtigung des Französischen und Italienischen*. — **Wiese** (B.), Recensione della pubblicazione del Tappert, *Bilder und Vergleiche aus dem Orlando Innamorato und dem Orlando Furioso Ariosto's. Nach Form und Inhalt untersucht* [Favorevole].

10, October. — **Meyer** (W.), Annuncio della pubblicazione di F. Pennier, *Les noms topographiques devant la philologie* [Favorevole]. — **Pakscher** (A.), Recensione della pubblicazione di Vincenzo Crescini, *Contributo agli studi sul Boccaccio, con documenti inediti* [Favorevole]. — **Wiese** (B.), Annuncio dello scritto di Antonio Maschio, *Il vero itinerario dantesco* [« Per un lavoro che richiede tante cognizioni scientifiche, le forze d'un gondoliere non bastano »].

MITTHEILUNGEN DES INSTITUTS FÜR OESTERREICHISCHE GESCHICHTSFORSCHUNG (Innsbruck).

VIII, 3, 1887. — **Scheffer-Boichorst** (Paul), *Kleinere Forschungen zur Geschichte des Mittelalters*. VII. *Der Streit über die pragmatische Sanction Ludwig des Heiligen* [L'A. comincia dal riassumere la questione intorno all'autenticità della Prammatica sanzione di Luigi IX e passa poi ad esaminare se quella legge, e principalmente l'art. 5ª che n'è come il perno, trovassero la loro giustificazione nelle circostanze e negli avvenimenti degli anni che precedono la promulgazione della Prammatica sanzione, e così conchiude: Il paragrafo 5ª, ben lungi dall'avere la sua ragione nella posizione di Luigi IX di fronte alle condizioni ecclesiastiche di quel tempo, sta in piena opposizione con essa. E pure gli è in base a questo paragrafo che si dichiara l'importanza della intiera legge consistere in una misura presa contro Roma. Questo carattere non l'hanno nemmeno la proibizione della simonia e la difesa delle libere elezioni, poichè, nè nell'un senso nè nell'altro, si può muovere un rimprovero ai due Papi, il cui contegno avrebbe dovuto giustificare la legge. Il paragrafo 4ª, il quale stabilisce le modalità da seguirsi nella concessione di prebende, non parla di certo per l'autenticità della legge, ma non lo si può nemmeno invocare come argomento contrario. Solo il 1º articolo, il quale garantisce ai Prelati, ai Patroni e a quanti hanno diritto di concedere beneficii, il loro pieno diritto, ha la sua ragione in fatti contemporanei. — Circa alla forma, che l'A. passa brevemente ad esaminare, egli conchiude che, anche per questa parte, la Prammatica sanzione non si regge. S'incontrano in esse espressioni e formole le quali non erano in uso ai tempi di Luigi IX, ma lo furono bensì più tardi. — Di segni estrinseci che provino la falsificazione l'A. trova fra gli altri questo, che la Pram-

matica sanzione ha avuto per modello la famosa *Riformazione* di Filippo il Bello, e distrugge con ciò l'affermazione messa avanti da altri, secondo cui appunto questa *Riformazione* si basava sulla Prammatica sanzione. Stabilita così la non autenticità della legge, l'A. studia in qual epoca possa essere avvenuta la falsificazione e, dall'esame e dal paragone di parecchi fatti, crede di poter concludere che essa fu falsificata nel 1438 per influire sulla minoranza dei prelati francesi riuniti a Bourges per trattare intorno alle decisioni del Concilio di Basilea, decisioni che la maggioranza desiderava fossero ammesse possibilmente all'unanimità]. — VIII. *Zur deutsch-italienischen Geschichte der Jahre 1120-1130* [A proposito di un diploma di donazione di Lucca del 1121, l'A. prova che a Corrado imperatore, il quale vi appare come donatore, va sostituito un Corrado marchese di Toscana, il cui nome fu soppresso perchè la donazione apparisse fatta da persona meno umile. L'A. ricerca chi possa essere questo Corrado. Circa alla sua provenienza non può mettere avanti che delle ipotesi; circa alla sua attività l'A., mettendo insieme parecchie notizie sparse, mostra ch'essa fu grande e benefica]. — IX. *Zur Kritik Flodoards von Rheims und päpstlicher Epitaphien* [L'A. dimostra che molti passi, i quali nel « De Christi triumphis apud Italos » di Flodoardo di Reims, cantano le lodi di pontefici dei sec. IX e X, sono tolti dagli epitafi delle tombe di quei Pontefici. Flodoardo fu a Roma tra il 936 e il 937]. — Riegl (A.), *Ein angiovinisches Gebetbuch in der Wiener Hofbibliothek* [La biblioteca di Corte di Vienna possiede un codice miniato, contenente preghiere e un calendario. Il Denis nel suo catalogo dei mss. della biblioteca palatina di Vienna, lo attribuiva al sec. XV, e circa alla sua provenienza, si limitava a constatare che i nomi dei santi del Calendario accennano in parte alla Francia, in parte alla Svezia. Ora il Riegl, vede invece in esso un cod. angioino, preparato a Napoli, forse su una copia francese, tra il 1330 e il 1350. Le miniature appartengono alla scuola toscana, in parte alla giottesca, in parte alla senese di Simon Marini. Questo fatto dà all'autore l'occasione di estendersi intorno agli artisti toscani che figuravano a Napoli all'epoca di re Roberto. — Che il calendario rappresenti dei santi francesi si capisce subito. Molto oscuro è invece l'occorrere dei santi nordici]. — Paoli (Ces.), *Urkunden zur Geschichte der deutschen Schusterinnung in Florenz* [L'A. pubblica undici documenti relativi alla corporazione dei calzolari tedeschi di Firenze. La storia di questa corporazione è ancora quasi interamente sconosciuta. I diplomi che qui si pubblicano ci illuminano poco, tuttavia esse costituiscono un contributo importante alla storia delle corporazioni di mestieri dei tedeschi in Italia. I diplomi sono in parte del secolo XV, del secolo XVI, l'ultimo del XVII. Oltre che per la corporazione di Firenze essi contengono accenni e notizie per altre corporazioni in Italia. Così il documento num. 3 ci fa sapere di una corporazione di calzolari tedeschi a Venezia, il documento num. 4 ci avverte dell'esistenza di una ugual corporazione a Lucca. Anche si rileva dai documenti che in tali corporazioni prevaleva il carattere religioso, principalmente il culto a M. V.]. — Kleine Mittheilungen: Sickel (W.), *Zu Tacitus Germania*, cap. 13 [L'A. s'associa alla interpretazione che del cap. 13 della Germania di Tacito ha dato G. Kettner, nella « Zeitschrift für deutsche Philologie », 18, 1886, pp. 129 sgg. Secondo questa interpretazione, Tacito distinguerebbe nella vita dei Germani due posizioni onorifiche, quella di capo e quella di gregario. Della prima dice che essa poteva venir raggiunta anche da giovani appartenenti a famiglie di nobiltà non ordinaria; questi giovani sono pienamente equiparati agli altri capi. Dopo di che Tacito passa a dire del seguito e soggiunge che è un onore anche l'essere gregario]. — Sehenk zu Schweinsberg (Gustav), *Die Herkunft des Grafen Macharius von San Miniato* [L'A. vuol rendere probabile che un Macario, conte di S. Miniato e di Siena, amministratore provinciale sotto Federico I, e il cui nome occorre in documenti del 1167-1178, provenga da una famiglia assiana, i von Linden]. — Literatur: Sickel, Controreso della pubblicazione, *Album paléographique ou Recueil des documents importants relatifs à l'histoire et à la littérature nationale...* avec des notes explicatives par la Société de l'École des chartes. — Scheffer-Boichorst (P.), Recensione dello scritto di Fedele Savio, *Studi storici sul marchese Guglielmo di Monferrato e i suoi figli* [Molto favorevole]. — von Voltolini (H.), Controreso della pubblicazione di Eduard Heyck, *Genova und seine Marine im Zeitalter der Kreuzzüge. Beiträge zur Verfassungs- und zur Kirchengeschichte* [Favorevole]. —

Luschin von Ebengreuth, Annuncio dello scritto di V. Joppi, *Statuti della villa di Faedis nel 1326, con documenti* [Espositivo]. — **Chroust** (Ant.), Cenzo intorno alla pubblicazione di Will. Altmann, *Der Römerzug Ludwigs des Baiern. Ein Beitrag zur Geschichte des Kampfes zwischen Papstthum und Kaiserthum* [Sfavorevole].

4. — **Schaube** (Adf.), *Eine bisher unbekannte Regentin des lateinischen Kaiserreiches* [S'era fin qui ammesso che la « Maria D. g. imperatrix, bajula imperii Constantinopolitani » la quale figura in un documento diretto nel 1213 o nel 1214, come si credeva fin qui, a. Podestà Ubaldo di Pisa, fosse Maria, la bella bulgara, moglie dell'imperatore Enrico. Ora il Schaube dimostra che la lettera al Podestà di Pisa, deve datarsi dal 1228, e che la Maria in questione non può essere diversa da quella Maria, sorella dell'imperatore Roberto, che nel 1222 rimase vedova di Teodoro Laskaris, imperatore di Nicea. Roberto morì o sulla fine del 1227 o sul principio del 1228, nel ritornare da Roma a Costantinopoli. Durante la sua assenza avrà confidato la reggenza a sua sorella, e, siccome Roberto non lasciava che un figlio minorenni, così avrà continuato provvisoriamente a tener la reggenza, fino a che non fosse nominato un reggente definitivo. È in tale qualità che essa scrisse al Podestà di Pisa la lettera del 13 febbraio 1228]. — **Kleine Mittheilungen: Hauthaler** (Willibald), *Die Ueberlieferung der gefälschten Passauer Bullen und Briefe* [A proposito della scoperta di un frammento del ms. originale delle Bolle e dei Brevi passavini, ormai riconosciuti come falsificati]. — **Sauerland** (H. V.), *Die Zerstörung der Engelsberg unter Urban VI und ihre Wiederherstellung unter Bonifaz IX* [Riproduce l'A. dalla « Sächsische Weltchronik » un passaggio dove è descritto Castel Sant'Angelo qual'era nella 1^a metà del sec. XIII, e dal « De Scismate » di Dieterich di Nieheim un passo, dove s'allude alla ristaurazione della mole Adriana sotto Bonifacio IX, ristaurazione resa necessaria dalla distruzione parziale che n'avevano fatta i Romani e i mercenari di Urbano VI nel 1379]. — **Notizen** [Osw. Redlich comunica una scoperta da lui fatta a Tarrenz, di un frammento di un ms. delle « Gesta Pontificum » (Liber pontificalis). — Si rende poi conto dell'articolo dell'Erler (Hist. Jahrbuch, VIII) intorno al registro di suppliche di Bonifacio IX, conservato nella biblioteca di Eichstätt]. — **Literatur: Hoo-geweg** (H.), Contoreso dell'opera di J. De la ville le Roulx, *La France en Orient au XVI^e siècle. Expédition du maréchal Boucicaut* [Espositivo].

NACHRICHTEN VON DER KÖN. GESELLSCHAFT DER WISSENSCHAFTEN UND DER GEORG-AUGUSTS-UNIVERSITÄT ZU GÖTTINGEN (Göttingen).

1887, 9, 15 Juni. — **Wieseler** (Friedr.), *Zweiter Nachtrag zu der Abhandlung über die Einlegung und Verzierung von Werken aus Bronze mit Silber und anderen Materialien in der Griechischen und Römischen Kunst* [V. « Nachrichten » 1886, 1].

NEUE JAHRBÜCHER FÜR PHILOGIE UND PÄDAGOGIK (Leipzig).

1887, 3-4, Erste Abtheilung. — **Reinhardt** (L.), Contoreso dell'opera di Hans Delbrück, *Die Perserkriege und die Burgunderkriege. Zwei kombinierte Kriegsgeschichtliche Studien nebst einem Anhang über die römische Manipulartaktik* [Molto favorevole]. — **Weidner** (A.), *Zu Juvenals Satiren*.

Zweite Abtheilung. — **Haupt** (C.), *Die Aufgabe des Geschichtsunterrichts am Gymnasium*.

5-6, Erste Abtheilung. — **Schmidt** (Ed.), Contoreso intorno alla pubblicazione postuma di Ludw. Lange, *Kleine Schriften auf dem Gebiete der klassischen Altertumswissenschaft*. I. — **Knaak** (Georg), *Mythographisches*. I. Charnabon. II. Eridanos als Fluss der Unterwelt [Come fiume infernale l'Eridano era fin qui stato nominato dal solo Virgilio. Ora ci appare in tale qualità anche in uno scoglio euripideo (nella nuova ediz. cello Schwartz, vol. I^o)]. — **Adams** (H.), *Die Quellen des Diodoros im sechszenten Buche*. — **Unger** (G. Fr.), *Romulusdata* [Discussione ed

esame delle diverse date stabilite dagli antichi per la fondazione di Roma]. — **Soltan** (Wilh.), *Die römischen Schaltjahre* [Studio di cronologia romana. L'A. cerca di stabilire la giusta successione degli anni normali e degli anni dove occorrono giorni interpolati. Solo quando questa successione sarà stabilita, si potranno tradurre con sicurezza le date paleoromane in date giuliane]. — **Wartenberg** (Georg), *Zu den Textesquellen des Silius Italicus*.

Zweite Abtheilung. — **Haupt** (C.), *Die Aufgabe des Geschichtsunterrichts am Gymnasium* [Continuazione].

7, Erste Abtheilung. — **Olek** (F.), *Hat sich das Klima Italiens seit dem Alterthum geändert?* [L'articolo è diretto contro il Nissen (Italische Landeskunde, I, 396-402) il quale sostiene che, in epoca storica, il clima dei paesi mediterranei e principalmente dell'Italia si sia modificato. L'A. crede invece d'aver mostrato che tutti i fenomeni naturali, di cui la tradizione è giunta sino a noi, accennano solo alla stabilità del clima, e che anzi alcuni di questi fenomeni ce la garantiscono in modo quasi assoluto]. — **Baehrens** (Em.), *Zu Ennius, Lucilius, Juvenalis*. — **Roscher** (W. H.), *Das Danaebild des Artemon und Plinius*. — **Regell** (P.), *Agricultura* [A proposito di alcuni passi di Festo]. — **Hachtmann** (Karl), *Zu Tacitus Agricola* [18. 6].

Zweite Abtheilung. — **Haupt** (C.), *Die Aufgabe des Geschichtsunterrichts am Gymnasium* [Continuazione].

8, Erste Abtheilung. — **Buresch** (K.), Recensione della pubblicazione di A. Breusing *Die Nautik der Alten* [Molto favorevole]. — **Anspach** (E.), *Zu Cornelius Nepos*.

Zweite Abtheilung. — **Haupt** (C.), *Die Aufgabe des Geschichtsunterrichts am Gymnasium* [Continuazione].

9, Erste Abtheilung. — **Knaack** (G.), *Zu Gregorius von Nazianz*. — **Stueding** (H.), *Zu Tacitus dialogus*. — **Vogel** (Th.), Contoresco della pubblicazione di S. Dossou, *Étude sur Quinte Curce, sa vie et ses œuvres* [Favorevole]. — **Schulze** (C. Paul), *Martialis Catullstudien* [Citazioni di passi in cui Marziale ha imitato Catullo e altri poeti romani].

Zweite Abtheilung. — **Haupt** (C.), *Die Aufgabe des Geschichtsunterrichts am Gymnasium* [Continuazione e fine].

10, Erste Abtheilung. — **Roscher** (W. H.), *Zu Horatius* [Si propone l'emenazione in *poenas* del *Poenus* (II, 13, 15) che diede luogo a tante controversie].

XVI Supplementband. — **Sotiriadis** (G.), *Zur Kritik des Johannes von Antiochia* [La critica s'è, questi ultimi anni, discretamente esercitata intorno a Giovanni Antiocheno. Tutti questi scritti sono però mal riusciti; poichè intorno all'età di esso, intorno al rango che gli spetta fra gli storiografi bizantini, o intorno all'autenticità o non autenticità dei materiali frammentari che gli si attribuiscono, sono sorte delle opinioni che non reggono ad un esame minuzioso. Questa cattiva riuscita de' tentativi fatti per portare un po' di luce nelle più importanti questioni riferentisi a Giovanni Antiocheno, involge nella iattura due altri autori, Dione Cassio, e il secondo Giovanni Antiocheno, soprannominato Malalas. L'A. si propone ora di mostrare gli errori correnti, di rettificarli, e procurare così una base solida per un rimaneggiamento completo di ognuno di quei tre Autori].

NEUE PHILOLOGISCHE RUNDSCHAU (Gotha).

1887, 7. — **Pfitzner**, Annuncio dello studio del Ritterling, *De legione X gemina* [Molto favorevole]. — **Reinhardt** (N.), Annuncio della pubblicazione di K. Kirchner, *Bemerkungen über die Heere Justinians* [Favorevole]. — **Neuling** (H.), Annuncio della pubblicazione di R. Menge, *Einführung in die antike Kunst* [Parecchi appunti].

9. — **, Annuncio della pubblicazione del Donner von Richter, *Ueber technisches in der Malerei der Alten* [Favorevole].

10. — **Piger** (F.), Annuncio dello studio di J. Schäfer, *Gräcismen bei den au-*

gusteischen Dichtern [Favorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione di W. Richter, *Handel und Verkehr der Völker des Mittelmeeres in alter Zeit* [Favorevole].

11. — **, Annuncio della pubblicazione dell'Ulrichs, *Grundlegung der Altertumswissenschaft* [nell'« Handbuch » del Müller] [Molto favorevole]. — **Wiedemann** (A.), Annuncio della pubblicazione di H. Welzhofer, *Allgemeine Geschichte des Alterthums* [Piuttosto favorevole].

12. — **Holzapfel** (L.), Annuncio della pubblicazione di W. Soltau, *Prolegomena zu einer römischen Chronologie* [Non accetta le risultanze del S.].

13. — **Sitzler** (G.), Annuncio della pubblicazione di E. Kurtz, *Sprichwörter-sammlung des Plautides*. — **A n a n n** (R.), Annuncio della pubblicazione del Petschenig, *Corippus* [Molto favorevole]. — **Holzapfel**, Annuncio della pubblicazione di H. Nissen, *Römische Metrologie* [Favorevole].

14. — **Swoboda** (H.), Annuncio del 9° vol. della pubblicazione di Max Duncker, *Geschichte des Alterthums*. — **Haasen** (R.), Annuncio della pubblicazione di H. Berger, *Geschichte der geographischen Erdkunde der Griechen* [Favorevole]. — **Heydemann**, Annuncio del *Jahrbuch des k. archäologischen Instituts*. I.

15. — **Bauer** (L.), Annuncio della pubblicazione di F. Buchwald, *Quaestiones Silianae* [« Risultati molto verosimili »]. — **Holzapfel** (L.), Annuncio della pubblicazione di C. F. Unger, *Zeitrechnung der Griechen und Römer* [Esamina criticamente alcuni punti speciali]. — **Hesselbarth**, Annuncio dello studio di W. Streit, *Zur Geschichte des zweiten punischen Krieges* [Favorevole].

16. — **Rosenberg** (A.), Annuncio della pubblicazione del Curschmann, *Haratiana* [Favorevole]. — **Bauer** (A.), Annuncio della pubblicazione del Casagrandi, *Storia ed archeologia romana* [Sfavorevole]. — **, Annuncio della pubblicazione del Holtzinger, *Kunsthistorische Studien* [Espositivo].

17. — **Pauli** (C.), Annuncio dell'opera di C. v. Czörnig, *Die alten Völker Oberitaliens* [« Lavoro da dilettante »]. — **Curschmann**, Annuncio dello studio del Knoke, *Die Kriegszüge des Germanicus in Deutschland* [Piuttosto sfavorevole].

18. — **Redslob** (E.), Annuncio della pubblicazione di P. Langen, *Plantinische Studien* [Molto favorevole]. — **Menge** (R.), Annuncio della pubblicazione di L. Henzey, *Les opérations militaires de César, étudiées par la mission de Macedoine* [Favorevole]. — **Neuling** (H.), Annuncio della pubblicazione del Lupus, *Die Stadt Syrakus im Alterthum* [Molto favorevole].

19. — **Bachrens** (A.), Annuncio della pubblicazione del Brandes, *Das frühchristliche Gedicht Laudes Domini* [Favorevole].

20. — **Wolff** (E.), Annuncio del 2° vol. dell'edizione delle opere di Tacito curata da Joh. Müller [Favorevole].

21. — **Stich** (H.), Annuncio della pubblicazione del Wunderer, *Conjecturae Polybianae* [Favorevole]. — **Mohr** (P.), Annuncio della pubblicazione di W. Hartel, *Luciferi Callaritani opuscula*. — **E. Z.**, Annuncio della pubblicazione di C. Rabus, *Grundriss der Geschichte der Philosophie* [Favorevole].

22. — **, Annuncio del 4° vol. dell'opera dei ss. Perrot e Chipiez, *Histoire de l'art antique*. — **, Annuncio della pubblicazione del Keller, *Die Thiere des klassischen Alterthums* [Molto favorevole].

NEUES ARCHIV DER GESELLSCHAFT FÜR ÄLTERE DEUTSCHE GESCHICHTSKUNDE (Hannover).

XIII, 1, 1887. — **Holder-Egger** (O.), *Zu deutschen Heiligenleben*. — **Heinemann** (L. v.), *Ueber ein verlorenes sächsisches Annalenwerk*. — **Heinemann** (L. v.), *Zur Kritik ungarischer Geschichtsquellen im Zeitalter der Arpaden*. — **Kehr** (P.), *Der Vertrag von Anagni im Jahre 1176* [La pace di Venezia, tra Federico I e il pontefice Alessandro III, ci rappresenta come la conclusione di lunghe e difficili trattative, le quali erano già cominciate nel 1176. Le fonti coeve ci riferiscono che, subito dopo che le trattative furono cominciate (tra la fine d'ottobre e il principio di novembre del 1876), gli ambasciatori dell'imperatore e papa Ales-

sandro III stabilirono ad Anagni un accordo, il quale fu messo in iscritto e servi di base alle trattative ulteriori. Questo documento, la cui importanza per la storia della pace di Venezia è grandissima, passò fin qui come perduto. Ora l'A. ha trovato il documento, il così detto *Pactum Anagninum*, nell'Archivio Vaticano, nel quale era stato trasportato da Anagni forse nel sec. XVI. Il documento non rappresenta l'originale, ma una copia contemporanea. Non porta che le firme dei delegati imperiali, e siccome la stessa circostanza si ripeté per il *Pactum venetum*, così se ne deve concludere che il diploma fu steso in due esemplari di cui l'uno portava le firme dei delegati pontificii, l'altro quelle dei delegati imperiali. L'A. pubblica qui il *Pactum Anagninum*, e, per rendere più facile il confronto col testo del trattato di Venezia, nel quale sono stati accolti inalterati molti degli articoli del Patto d'Anagni, riproduce anche quello. — L'A. s'estende poi largamente intorno al carattere diplomatico del *Pactum Anagninum*, alle divergenze tra questo e il trattato di Venezia, mostrando come queste divergenze si spieghino da una mutata condizione di cose, al contenuto del *Pactum* stesso, dove l'art. più importante è quello che impone all'imperatore il riconoscimento del lascito della contessa Matilde, alla storia delle trattative, all'importanza politica del patto, ecc., ecc.]. — **Widmann**, *Die Eberbacher Chronik der Mainzer Erzbischöfe*. — **Heinemann** (L. v.), *Ueber die deutsche Chronik und andere historische Schriften des Magister Dietrich Engelhus*. — Miscellen: **Dümmler** (E.), *Ermahnungsschreiben an einen Karolinger*. — **Manitius** (M.), *Zu deutschen Geschichtsquellen des 6. und 11. Jahrhunderts*. — **Liebermann** (F.), *Zur Geschichte Friedrichs II und Richard von Cornwall* [Nel 1° di questi articletti, l'A. tratta dei rapporti tra Federico II e l'Irlanda; nel 2°, intitolato « Richards erster Regierungsjahr und Wahl zum römischen Senator », l'A. pubblica tre lettere fra cui una della città di Roma, in cui s'annuncia a Riccardo, che è stato scelto, a vita, signore dei Romani, e s'accreditano presso di lui degli ambasciatori. Il ms. trovasi nella Bodleiana ad Oxford]. — **Simonsfeld** (H.), *Zu Heinrich von Diessenhoven* [L'Aebi aveva emessa la congettura che Enrico di Diessenhoven, canonico di Costanza, avesse studiato all'Università di Bologna, e quivi acquistato il grado di « doctor decretorum ». Ora il catalogo dei Rettori dell'antico studio e della moderna Università di Bologna, conferma bellamente la verità della congettura. È detto ivi, agli anni 1323-24: « D. Heinricus Dapifer de Dyessenhoven, Canonicus Constanciensis, Rector scholarum ultramontanorum Studii Bononiensis »]. — **Gebhardt** (Bruno), *Zur Chronik des Dietrich von Niem* [Dietrich di Nieheim scrisse una cronica, che ora è perduta o forse soltanto sconosciuta. La sola notizia che noi abbiamo dell'esistenza di quella cronaca la dobbiamo alle citazioni che ne fa Dietrich Engelhus. L'A. mettendo assieme e studiando quelle citazioni, cerca di sapere cosa contenesse e qual carattere avesse la cronaca, la quale, secondo l'A., doveva forse contenere una storia abbracciante l'epoca che va da Carlomagno alla caduta degli Hohenstaufen, con ispeciale e forse con esclusivo riguardo alle lotte tra imperatori e papi. Il punto di vista dell'Autore doveva essere favorevole all'impero. Le considerazioni politico-ecclesiastiche e giuridico-ecclesiastiche dovevano prevalere all'esposizione storica; le fonti di questa però erano buone e d'origine in parte italiana].

PHILOLOGUS (Göttingen).

XLVI, 2. — **Forchhammer** (P. W.), *Mythologie eine Wissenschaft*. — **Unger** (Rob.), *Bemerkungen zu Hygini fabulae*. — **Schweder** (E.), *Ueber die gemeinsame Quelle der geographischen Darstellungen des Mela und des Plinius* [L'A. propende a credere che la fonte comune a cui attinsero Mela e Plinio, nelle loro opere geografiche, sia la « Corografia » di Strabone, la quale, secondo l'A. sarebbe stata una scrittura latina, ufficiale, avente relazione colla carta mondiale romana]. — **Unger** (G. F.), *Die römischen Kalenderdata aus 218/215 v. Chr.* [Sottili e minuziose ricerche intorno al Calendario e alla Cronologia romani]. — Miscellen: **Petschenig** (M.), *Zu Seneca de vita beata*.

PHILOSOPHISCHE MONATSHEFTE (Heidelberg).

XXIII, 5-6, 1887. — *Literaturbericht*: **, Annuncio della pubblicazione di

F. Picaret, *M. T. Ciceron, De Natura deorum livre II. d'après les meilleures éditions avec des variantes, des notes philologiques, grammaticales, historiques, philosophiques et une introduction* [Favorevole]. — L'introduzione s'estende largamente intorno alla vita e alla filosofia di Cicerone, nonché intorno allo Stoicismo].

7-8. — **C. S.**, Annuncio della pubblicazione di Rudolf Eucken, *Beiträge zur Geschichte der neueren Philosophie, vornehmlich der deutschen*. — Literaturbericht: **C. S.**, Annuncio del 1° volume dell'opera di Julius Lippert, *Kulturgeschichte der Menschheit in ihrem organischen Aufbau* [Favorevole]. — **C. S.**, Annuncio dello studio di B. Zimmels, *Leo Hebraeus, ein jüdischer Philosoph der Renaissance. Sein Leben, seine Werke und seine Lehren* [Favorevole].

9-10. — **Melzer**, Recensione dell'opera di Theobald Ziegler, *Geschichte der christlichen Ethik* [Favorevole]. — Literaturbericht: **Richter** (A.), Annuncio della pubblicazione di S. Ludwig, *Tertullians Ethik in durchaus objektiver Darstellung* [Favorevole]. — **C. S.**, Annuncio dell'opera di L. Strümpell, *Die Einleitung in die Philosophie vom Standpunkte der Geschichte der Philosophie* [Favorevole]. — **, Annuncio dello scritto di Felice Tocco, *Giordano Bruno*. Conferenza. [Molto favorevole]. — **C. S.**, Annuncio della pubblicazione di Moritz Brasch, *Gesammelte Essays und Charakterköpfe zur neueren Geschichte und Litteratur* [Espositivo].

REPERTORIUM FÜR KUNSTWISSENSCHAFT (Stuttgart e Berlin).

X, 2, 1887. — **Eitelberger** (R. v.), *Die Pala d'Oro* [Scritto postumo di R. v. E. sulla *Pala d'Oro* dell'altar maggiore della basilica di S. Marco in Venezia, capitolo d'una monografia preparata dall'A. su quella chiesa, lo studio migliore e più profondo che fino ad oggi sia stato scritto sulla *Pala d'Oro*]. — **Fabrizzy** (C. v.), *London. National Gallery. Neuerwerbung im Jahre 1886* [Nuovi acquisti della Nazionale Galleria di Londra nell'anno 1886: affreschi di Domenico Veneziano e di Spinello Aretino, due tavole di Macrino d'Alba, un'ancona di Gio. Cariani, un'altra di Bonifacio Veneziano, *Volumnia ai piedi di Coriolano*, di Michele da Verona, scene di giostra di Domenico Morone, episodii della storia di Giuseppe di Francesco Ubertini, detto il Bacchiacca, gli *Israeliti che raccolgono la manna* di Ercole Roberti, una *Madonna* di Andrea Alvisi di Assisi, ecc.]. — **Janitschek** (H.), *Rom. Retrospective Ausstellungen des Kunstgewerbe-Museums. Ausstellung von 1887: Gewebe und Spitzen* [Relazione sull'esposizione dei tessuti e merletti tenutasi a Roma]. — **Fabrizzy** (C. v.), Recensione degli studii di A. Nardini Despotti Mospiognotti, *Il campanile di Santa Maria del Fiore*. — **Janitschek** (H.), Recensione dell'opera del Bode, *Italianische Bildhauer der Renaissance*. — **Fabrizzy** (C. v.), Recensione dell'opera di A. Heiss, *Les Médailleurs de la Renaissance. VII. Venise et les Venitiens du XV au XVII siècle*.

X, 4. — **Fabrizzy** (C. v.), *Die Frage nach dem Schöpfer des Entwurfs der Madonna della Consolazione zu Todi* [Chi fosse l'autore dell'abbozzo della Madonna della Consolazione, chiesa di Todi, è stato detto dal Mercer nell'Accademy. L'A. ne riproduce le conclusioni]. — **Fabrizzy** (C. v.), *Der Künstler des Grabmals Galeazzo Visconti's in der Certosa von Pavia* [Gli artisti dell'arca sepolcrale di Galeazzo Visconti nella Certosa di Pavia. L'abbozzo del monumento era ritenuto di Galeazzo Perugino, ma invece appartiene a Cristoforo Romano]. — **Fabrizzy** (C. v.), *Fresken von Francesco Bianchi Ferrari* [Affreschi di F. B. F. nascosti nel Duomo di Modena sotto ad un altare in legno].

RHEINISCHES MUSEUM FÜR PHILOGOLOGIE (Frankfurt a. M.).

N. F. XLII, 3, 1887. — **Otto** (Aug.), *Zur Kritik von Statius Silvae*. — **Thouret** (G.), *Die Chronologie von 218/17 v. Chr.* [Vuol mostrare, in base alla cronologia degli anni 218-217 a. Cr., quanto poco sia attendibile la versione delle date pregiuliane, fatta dal Matzat]. — **Wachsmuth** (C.), *Zur Topographie von Alexandria*. — Miscellen: **Hoffmann** (Em.), *Epeur*. — **Wölfflin** (Ed.), *Zu Suetons Pratum*. — **Cholodniak** (Joh.), *Prosepnais oder Prosepnai?* — **Ihm** (Max), *Neue*

Inscripfen aus Köln und Mainz [Pubblicazione di tre iscrizioni scoperte a Colonia e Magonza].

4. — **Kalkmann** (A.), *Tatiansnachrichten über Kunstwerke*. — **Mendelssohn** (L.), *De Zosimi aetate disputatio*. — **Otto** (Aug.), *Zur Kritik von Statius' Silvae II*. — **Gercke** (Afrd.), *Alexandrinische Studien*. — Miscellen: **Schumacher** (K.), Πισὺν und Κύλλανδος, zwei rhodische Gemeinden in Carien. Zu Livius. XXXII 18. — **Weyman** (Carl), *Martialis und Alcimus Avitus*. — **Werner** (J.), *Zu den dies aegyptiaci*.

RÖMISCHE QUARTALSSCHRIFT FÜR CHRISTLICHE ALTERTHUMSKUNDE UND FÜR KIRCHENGESCHICHTE.

I Jahrgang, 1887, 1. — **de Waal** (A.), *Die Ausgrabungen bei der Confessio von St. Peter* [Nell'Archivio di S. Pietro esistono due relazioni sopra i trovamenti che si fecero nel 1623, sotto Urbano VIII, quando si posero le fondamenta del baldacchino di bronzo che sta sopra alla tomba del Principe degli Apostoli. La prima di queste relazioni, in lingua italiana, fu pubblicata dall'Armellini; la relazione supplementare, in lingua latina, era rimasta inedita. Di ambedue si serve ora il De Waal per il suo interessante articolo. Egli espone dapprima le preoccupazioni che regnavano in Roma, contro questo metter mano alla tomba degli Apostoli, gli strani infortunii che avvennero sul principio dei lavori e le scoperte di cadaveri, di provenienza per lo più pagana, fatte nello scavar le quattro fondamenta. Seguono alcune considerazioni sulla posizione della *Confessio* relativamente al Circo di Nerone, sul carattere delle antiche mura scoperte e sulla profondità delle tombe pagane, sul proprietario della sepoltura aderente alla tomba degli Apostoli e sulla maniera con cui si fabbricavano le nuove chiese sopra le tombe dei martiri]. — **Wilpert** (J.), *Ein unbekanntes Gemälde aus der Katakomba der heiligen Domitilla und die cömenterialen Fresken mit Darstellungen aus dem realen Leben* [In un arcosolio che sta sotto la cripta degli Apostoli, la catacomba di santa Domitilla, l'A. trovò un gruppo di tre quadri di cui si dà la riproduzione. Del primo il Bosio, 300 anni fa, se n'era sbrigato con poche parole, e ciò in causa del cattivo stato di conservazione; gli altri due sono sempre stato un supplizio per gli archeologi. L'A. li spiega, con buone ragioni, non già come un gruppo simbolico, ma piuttosto come scene dipinte dalla vita reale. Questa circostanza darebbe un particolar valore ai nostri affreschi, comechè i quadri delle catacombe che ci rappresentino scene della vita reale siano assai pochi. L'A. dopo aver enumerato questi pochi, passa a decidere, di su quel poco che rimane, gli affreschi. I due ultimi rappresenterebbero delle scene tolte dalla corporazione dei prestinai, e il primo una scena dell'Annona, cioè una distribuzione di grani per opera degli impiegati presenti. Siccome però gli artisti subordinavano le scene tolte dalla realtà alle scene simboliche, così succede anche qui, nella rappresentazione corrispondente della moltiplicazione dei pani, e di Mosè che fa sgorgar l'acqua dalla roccia]. — **De Rossi** (G. B.), *Elogio metrico sepolcrale d'un praefectus annonae del secolo quinto o del sesto* [L'A., dopo essersi dichiarato d'accordo colle conclusioni del precedente articolo, passa ad interpretare l'iscrizione frammentaria che si trova nella catacomba di santa Domitilla, e che è relativa ad un *praefectus annonae*]. — **Finke** (H.), *Zwei Tagebücher über das Konstanzen Konzil* [Uno di questi diarii sono i frammenti rimastici del diario di Dietrich di Niem. Dietrich di Niem ha detto egli stesso, nella vita di Giovanni XXIII, che egli aveva messo assieme delle note, sulla dimora fatta dal Papa a Costanza. Queste note non possono trovarsi nell'« Invettiva contro il Papa fuggitivo da Costanza », non foss'altro che perchè essa contiene meno materiali che la vita. L'A., mettendo ora assieme parecchie notizie che si riscontrano qua e là nel v. d. Hardt, prova che esse devono avere per autore un uomo nemico del papa e dei cardinali e nello stesso tempo un curialista tedesco; ora queste qualità si riscontrano appunto in Dietrich di Niem. — Il secondo diario appartiene al cardinale Guglielmo Filastre. Questo diario fu scoperto dall'A. in due mss. della Biblioteca Vaticana. Contiene un'apologia della condotta del Collegio dei Cardinali, e aumenta di molto le nostre nozioni intorno agli Atti del Concilio di Costanza]. — **Pieper** (A.), *Römische Archive, I. Das Propaganda-Archiv* [L'ar-

ticolo il quale ci mostra che l'A. ha una lunga conoscenza di questo importantissimo Archivio, dà in realtà più che il titolo non dica. Dopo un'introduzione sulla importanza e la storia dell'Archivio, l'A. tratta delle diverse sezioni (Acta sacrae congregationis, Scritture generali riferite in sacra congregazione generale, Lettere della S. congregazione. Udienze di nostro Signore, Scritture non riferite, Congregazioni particolari, Collegi e visite), ne indica il contenuto e fornisce dei cenni utilissimi e pratici sul modo con cui trovare gli atti che si cercano]. — *Kleinere Mittheilungen*: **Swoboda** (H.), *Zur Frage der Marmor-Polychromierung* [L'A. comunica le osservazioni da lui fatte, su una statua del Museo kircheriano rappresentante una dama romana, intorno ad un metodo, fin qui non conosciuto, di rappresentare il colore degli occhi]. — **Hirsch** (J. P.), *Notizen über einige Bilder del Coemeterium Pontianum* [Prova che il fondatore di più quadri della catacomba di Ponciano, è un certo Gaudosio, e passa ad interpretare un certo numero di figure simboliche che vi si trovano].

VIERTELJAHRSSCHRIFT FÜR KULTUR UND LITTERATUR DER RENAISSANCE (Leipzig).

II, 24 (1), 1887. — **Geiger** (L.), *Goethe und die Renaissance* [L'A. studia l'influenza che ha avuto su Goethe l'arte del Rinascimento, da lui studiata ed ammirata nel suo viaggio in Italia]. — **Schmarsow** (August), *Giovanni Santi, der Vater Raphaels* [L'A. studia il padre di Raffaello come poeta e come pittore. Come poeta, a proposito del poema di lui ancora inedito che ha per titolo « Principio del opera composta da Giovanni de Santi pittore, nella quale se contiene la vita e gesti de lo Ill.^{mo} et invictissimo Principo federico feretrano Duca de Urbino »]. L'A. aveva già avuto l'intenzione di pubblicare l'intero poema, ma ora l'ha smessa poi che se n'è assunto l'incarico il dott. H. Holtzinger, che lo pubblicherà dentro l'anno. — Scopo ultimo dell'A. si è di ricavare dall'opera poetica e pittorica di G. Santi quanto se ne può dedurre per l'influenza che il padre ha esercitato sul figlio e sull'eredità di qualità intellettuali e morali che gli ha lasciato]. — **Geiger** (L.), *Studien zur Geschichte des französischen Humanismus* [L'A. ci dà qui una rivista critica di recenti opere francesi che interessano la storia dell'Umanesimo francese. È fatta bella menzione dell'opera di Eugène Müntz, *La Renaissance en Italie et en France à l'époque de Charles VIII*]. — *Neue Mittheilungen*: **Frey** (Karl), *Zur Geschichte der Franziskanerliteratur*. II [L'A. pubblica di sui codici fiorentini le *Croniche generalium ministrorum ordinis fratrum minorum*]. — **Horawitz** (Adalbert), *Johannes Faber und Petrus Paulus Vergerius* [L'A. pubblica e commenta tre lettere di Giovanni Faber, vescovo da Vienna a Pier Paolo Vergerio. Le lettere, le quali ci permettono di veder un po' addentro nelle relazioni tra i due uomini conosciutisi nel 1530, si conservano nella Marciana nel cod. Lat. Cl. IX Codex LXVI, dove vanno sotto il titolo di *Epistolae variorum ad Petrum Paulum Vergerium*]. — *Rezensionen*: **Steinschneider** (Moritz), Recensione dello studio di B. Zimmels, *Leo Hebraeus, ein jüdischer Philosoph der Renaissance. Sein Leben, seine Werke und seine Lehren* [Parecchi e gravi appunti].

WESTDEUTSCHE ZEITSCHRIFT FÜR GESCHICHTE UND KUNST.

6 Jahrgang, 1. — **Kofler** (Fr.), *Echzell, ein Knotenpunkt römischer Strassen im östlichen Theile der Wetterau* [Echzell punto di raccordo di strade romane, nella parte orientale della Wetterau]. — **Miller** (Karl), *Zur Topographie der römischen Kastelle am Limes und Neckar in Württemberg* [Per la topografia dei castelli romani sul Limes e sul Neckar nel Württemberg]. — **Gross** (Wilhelm), *Das römische Bad in Jagsthausen sammt anstossenden Gebäude* [Il bagno romano di Jagsthausen, cogli stabilimenti attigui]. — **Keller** (Jac.), *Römische Funde aus Mainz* [Trovamenti romani a Magonza].

2. — **Hettner**, *Römische Münzschatzfunde in den Rheinlanden* [Trovamenti di tesori di monete romane nelle province renane].

(1) Con questa dispensa la « Vierteljahrsschrift » cessa dalle sue pubblicazioni.

3. — **Asbach** (J.), *Inscriftliches zur Geschichte der römischen Rheinlande* [Dalle iscrizioni, per la storia delle provincie del Reno sotto Roma]. — **Zangenmeister**, *Zur Frage nach der Oertlichkeit der Varusschlacht* [Per la questione intorno alla località dove ebbe luogo la battaglia di Varo].

WIENER STUDIEN (Wien).

IX, 1. — **Hauler** (E.), *Die Orleaner Palimpsestfragmente zu Sallusts Historien* [Edizione ben ordinata di questi frammenti fin qui smarriti, con commentario approfondito]. — **Reisch** (E.), *Properzstudien* [Ricerche cronologiche. Propertio deve aver conosciuto Cinzia nel 726 circa, e deve aver pubblicate le poesie dedicatele come « Monobiblos ad Tullum »; due anni più tardi apparve il libro 2°; il 3° libro è forse stato pubblicato nel 733. Il 4° libro par essere una spigolatura fatta, senza nessun piano prestabilito, nei diversi periodi del poeta, e non pubblicata da Propertio stesso. Va considerato come una opera postuma, messa assieme e pubblicata dagli amici dopo la immatura morte del poeta]. — **Burkhard** (C.), *Ad panegyricos latinos*.

2. — **Sternbach** (L.), *De gnomologio Vaticano inedito*. — **Domaszewski** (A. von), *Die Verwaltung der Provinz Mesopotamien* [L'amministrazione della Mesop. era amministrazione militare. Aveva alla testa non un legato ma un « praefectus praetorio », il quale aveva accanto a sè due prefetti legionarii].

WOCHENSCHRIFT FÜR CLASSISCHE PHILOLOGIE (Berlin).

1887, 14. — **Dittenberger** (W.), Annuncio del 4° mezzo-volume della pubblicazione di J. Müller, *Handbuch der classischen Alterthumswissenschaft*. — **Pöhlmann**, Censo intorno allo studio di J. Beloch, *Die Bevölkerung der griechisch-römischen Welt* [Favorevole. Le cifre però danno luogo a molti dubbi].

15. — **Zinzow** (A.), Annuncio delle dispense 9-10 della pubblicazione del Roseher, *Lexicon der Mythologie* [Favorevole].

16. — **Neitzert** (A.), Annuncio della 3ª dispensa della pubblicazione del Merguet, *Lexicon zu den Schriften Caesars und seiner Fortsetzer mit Angabe sämtlicher Quellen*.

17. — **Partsch** (J.), Annuncio della pubblicazione di H. Berger, *Geschichte der wissenschaftlichen Erdkunde der Griechen* [Molto favorevole]. — **Faltin** (G.), Annuncio del 4° volume dell'opera di W. Ihne, *Römische Geschichte* [Favorevole]. — **Wolff**, (E.), Annuncio delle dispense 4-6 della pubblicazione del Merguet, *Lexicon zu den Schriften Cäsars* ecc.

18. — **Jacoby** (K.), Censo intorno alla pubblicazione dei SS. Kiessling e Prou, *Dionysii Halicarnassensis antiquitates Romanae* [Sfavorevole]. — **Bitschowsky** (R.), Annuncio della pubblicazione del Feilchenfeld, *De Vergiliū bucolicon temporibus* [Favorevole]. — **Wolff** (E.), Annuncio della pubblicazione dei SS. Gerber e Greef, *Lexicon Taciteum*. VII [« Lessico modello »].

19. — **Weizsäcker**, Annuncio della pubblicazione di A. Baumeister, *Denkmäler des Altertums* [Favorevole].

22. — **Hagen** (H.), Annuncio della pubblicazione di R. Cagnat, *Cours élémentaire d'épigraphie latine* [Molto favorevole].

23. — **Stewasser**, Annuncio della pubblicazione del Baehrens, *Poetarum latinorum fragmenta* [Favorevole].

24. — **Volkman** (R.), Annuncio dello scritto di F. Striller, *De Stoichorum studiis* [Favorevole].

25. — **, Annuncio della pubblicazione dello Speijer, *Lanz satira* [Espositivo].

26. — **Schmidt** (Max), Annuncio della pubblicazione di A. von Urbanitzky, *Elektricität und Magnetismus im Alterthum* [Molto favorevole].

27. — **Reitzenstein** (R.), Annuncio della pubblicazione di R. Schöll, *Procli commentaria*, ecc. [Favorevole].

28. — **Friedrich** (W.), Annuncio della pubblicazione del Dahl, *Zur Handschriftenkunde des Cato maior* [Molti appunti].

29-30. — **Deecke** (W.), Annuncio della pubblicazione di E. Schneider, *Dialectorum italicarum veterum exempla*. I. — **, Annuncio della pubblicazione di U. Sailer, *Stazio e la sua Tebaide* [Favorevole]. — **Golling** (J.), Annuncio dello studio di F. Bülte, *De artium scriptoribus latinis* [Favorevole].

31. — **Heller** (H.), Annuncio della pubblicazione di A. Böckh, *Encyclopädie der philologischen Wissenschaften* [Molto favorevole].

32-33. — **Dettweiler** (P.), Annuncio della pubblicazione del Curschmann, *Horatiana*. — **Violet** (F.), Annuncio della pubblicazione del Deppe, *Die Kriegszüge des Tiberius in Deutschland* [« Risultati meschini »]. — **Manitius** (M.), Annuncio della pubblicazione di L. Traube, *Poetae latini aevi Carolini* III. — **Schmidt** (O. E.), *Zur handschriftlichen Ueberlieferung der Atticus-Briefe* [Contro il giudizio intorno ai cod. italiani delle « Epistolae ad Atticum » qual'è dato dal Lehmann].

35. — **Neizert**, Annuncio della 4ª dispensa della pubblicazione del Meusel, *Lexicon Caesarianum* [Molto favorevole].

39. — **Opitz** (Th.), Contoreso intorno al *Sallustio* del Prammer [Parecchi e gravi appunti].

40. — **Jung** (J.), Annuncio della pubblicazione di J. Beloch, *Die Bevölkerung der römisch-griechischen Welt* [Sfavorevole]. — **Lupus** (B.), Annuncio della pubblicazione di Th. Bindseil, *Reiseerinnerungen von Sicilien* [Favorevole]. — **Zippel** (G.), Annuncio delle dispense fin qui uscite dell'opera del Ruggiero, *Dizionario epigrafico di antichità romane* [Favorevole]. — **Faltin** (G.), Annuncio della scrittura di W. Streit, *Zur Geschichte des zweiten punischen Krieges* (Favorevole). — **Neitzert** (A.), Analisi della pubblicazione di S. Preuss, *Lexicon zu den pseudo-Cäsarianischen Schriftwerken* [Molto favorevole].

41. — **Ackermann**, Annuncio dello studio di G. Faltin, *Der Ursprung des zweiten punischen Krieges* [Non si accolgono pienamente i risultati del F.].

42. — **Faltin** (G.), Annuncio della pubblicazione del Matzat, *Zeittafeln zum zweiten punischen Krieg* [Si respingono i risultati del M.]. — **Jacoby** (C.), Annuncio della pubblicazione di H. Magnus, *Studien zu Ovids Metamorphosen* [Molto favorevole].

43. — **Von Rohden** (Paul), Annuncio dello scritto di H. Veltmann, *Römermünzen im freien Germanien und die Oertlichkeit des Varusschlacht* e di quello di O. Neubourg, *Die Oertlichkeit der Varusschlacht* [Severo per ambedue]. — **Schlichteisen**, Annuncio della pubblicazione di F. Buchwald, *Quaestiones Silianae*.

44. — **Heydemann**, Annuncio dello studio di Max Meyer, *Giganten und Titanen in der antiken Kunst* [Favorevole].

ZEITSCHRIFT FÜR BILDENDE KUNST (Leipzig).

XXII, 7, 14 April 1887. — **Semper** (H.), *Zur Säkularfeier der Geburt Donatello's* [Per il centenario di Donatello. — Rapida sintesi della vita del grande scultore]. — **Koopmann** (W.), *Raffaels Federzeichnungen zur « Grablegung »* [Disegni a penna di Raffaello per la « Deposizione ». L'A. studia il modo di disegnare di R. principalmente ne' disegni della *Pietà* in Oxford, e delle Deposizioni nel *British Museum* e negli *Uffizi*; poi nella testa muliebre, pure agli *Uffizi* e nella *Carità* all'Albertina].

9, 16 Juni 1887. — **Springer** (A.), Recensione dell'opera di A. Heiss, *Les Médailles de la Renaissance. Venise et les Vénitiens du XV au XVII^e siècle* [Rileva alcuni errori, ma trova l'opera degna di lode].

11, 25 August 1887. — **Lessing** (I.), Recensione dell'opera di A. Springer, *Bilder aus der neueren Kunstgeschichte* [Lodaticissima]. — **Lütow** (C. v.), *Das Dreifaltigkeitsbild von Rubens in der Bibliothek zu Mantua* [Il quadro della Santa Trinità di Rubens nella biblioteca di Mantova. È riprodotto tanto quel quadro, come l'altro che gli fa riscontro rapp. la famiglia Gonzaga].

XXIII, 1, 13 oktober 1887. — **Weleker** (H.), *Die Rafaelsporäts* [Esamina se il ritratto di Monaco, ritenuto da alcuni di Bindo Altoviti, o il ritratto degli *Uffizi* rappresenti Raffaello. La prima opinione trovò un sostenitore risoluto nel Grimm; la seconda è dall'A. sostenuta con migliori argomenti].

ZEITSCHRIFT FÜR DAS GESAMMTE HANDELSRECHT (Stuttgart).

N. F. XVIII, 4. — **Literatur: Ryek**, Annuncio dei vol. I, II, III degli *Studi Senesi del Circolo Giuridico della R. Università*.

XIX, 1. — **Literatur: Ryek**, Annuncio della pubblicazione del Seitz, *Grundlagen einer Geschichte der römischen Possessio. Die Rechtsverschiedenheit im antiken Rom und die Entfaltung des doppelten römischen Eigenthums: possessio neben dominium, aus den verschiedenen positiven Rechtssystemen vor Justinian*.

ZEITSCHRIFT FÜR DAS GYMNASIALSCHULWESEN (Berlin).

XLI, 4. — **Litterarische Anzeigen: Weissenfels** (O.), Contoreso del 4° mezzo-volume della pubblicazione di Ivan Müller, *Handbuch der classischen Alterthumswissenschaft* [Espositivo].

5. — **Litterarische Anzeigen: Faltin** (G.), Annuncio della pubblicazione del Curschmann, *Horatiana* [Parecchi appunti].

6. — **Engelmann** (R.), *Litteraturbericht über Archaeologie*.

7-8. — **Litterarische Anzeigen: Hubert** (F.), Annuncio della pubblicazione di M. Zöller, *Griechische und römische Privatalterthümer* [Parecchi appunti].

9. — **Höfer** (P.), *Haben die Forschungen über die Kriegszüge der Römer in Deutschland bisher zu solchen Resultaten geführt, dass sie schon jetzt für den Geschichtsunterricht und die Tacituslektüre verwertet werden können?* [Articolo diretto contro il Koke, *Die Kriegszüge des Germanicus in Deutschland*. — L'A. risolve il problema postosi, in modo negativo]. — **Litterarische Berichte: Nitsche** (W.), Annuncio del 1° vol. della pubblicazione di H. Meusel, *Lexicon Caesarianum* [Favorevole].

10. — **Litterarische Anzeigen: Hubert** (G.), Annuncio della nuova ediz. dell'opera del Bojesen-Hoffa, *Handbuch der römischen Antiquitäten* [Favorevole].

ZEITSCHRIFT FÜR DAS PRIVAT- UND ÖFFENTLICHE RECHT DER GEGENWART (Wien).

XV, 1, 1887. — **Zoll**, Annuncio collettivo del 1° vol. dell'opera di Imm. Bekker, *System des heutigen Pandektenrechtes*, e del 1° vol. 61ª dispensa dell'opera di Ed. Hölder, *Pandekten*. — **Pfersche** (Emil), Annuncio dell'opera di C. G. Bruns, *Fontes Juris Romani antiqui*. Editio quinta cura Th. Mommseni [Molto favorevole]. — **Pfersche** (Em.), Recensione collettiva della pubblicazione di Ch. G. Adolf von Scheurl, *Weitere Beiträge zur Bearbeitung des römischen Rechts*. Zweites Heft: *Zur Lehre vom römischen Besitzrecht*, e dell'opera di Ferdinand Kniep, *Vacua possessio*. I.

ZEITSCHRIFT FÜR DEUTSCHE PHILOLOGIE (Halle).

XX, 1, 1887. — **Ellinger** (G.), *Die Waldenser und die deutsche Bibelübersetzung* [Articolo condotto in base ai seguenti scritti: « Die deutsche Bibelübersetzung der mittelalterlichen Waldenser in dem Codex Teplensis und der ersten gedruckten deutschen Bibel nachgewiesen. Mit Beiträgen zur Kenntniss der romanischen Bibelübersetzung und Dogmengeschichte der Waldenser » di Hermann Haupt; — *Die Waldenser und die vorlutherische deutsche Bibelübersetzung. Eine Kritik der neuesten Hypothese* » di Franz Jostes; — « Der waldensische Ursprung des Codex Teplensis und der vorlutherischen deutschen Bibeldrucke gegen die Angriffe von Dr. Fr. Jostes verteidigt » di H. Haupt; — « Die Tepler Bibelübersetzung. Eine zweite Kritik » di F. Jostes; — « Ueber die Freiburger Bibelhandschrift nebst Beiträgen zur Geschichte der

vorlutherischen Bibelübersetzung » di M. Rachel; — « Die Waldenser und die deutschen Bibelübersetzungen. Nebst Beiträgen zur Geschichte der Reformation » di Ludwig Keller]. — **Kettner** (Gustav), *Eine Quelle zu Schiller Braut von Messina* [Prova l'A. che una delle fonti di Schiller nella sua *Sposa di Messina* è l'inglese Patrick Brydone che nel 1770 pubblicò la descrizione d'un suo viaggio in Sicilia, descrizione che venne tradotta in tedesco nel 1774]. — **Minor** (J.), *Quellenstudien zur Literaturgeschichte des 18 Jahrhunderts* [Il primo di questi studi tratta di diverse produzioni drammatiche tedesche che, come l'Emilia Galotti, del Lessing, vengono poste, per i personaggi e per l'azione drammatica in Italia].

ZEITSCHRIFT FÜR DIE GESAMMTE STAATSWISSENSCHAFT (Tübingen).

XLIII, 2-3, 1887. — **Stringher** (Bonaldo), *Ueber italienische Arbeitsgesetzgebung* [Studio di legislazione sociale italiana con breve introduzione storica. Lo studio è stato fatto per incarico del compianto Minghetti]. — **Litteratur: O. G.**, Annuncio dell'opera di Ludwig Felix, *Der Einfluss der Sitten und Gebräuche auf die Entwicklung des Eigentums* [Sfavorevole].

ZEITSCHRIFT FÜR DIE OESTERREICHISCHEN GYMNASIEN (Wien).

XXXVIII, 1887, 1. — **Maixner** (F.), *Kritisch-exegetischer Beitrag zu Porcius Licinius und Quintus Catulus* [Di questi due antichissimi lirici romani non ci rimane per ciascuno che un epigramma erotico, tramandato da Gellio. L'autore illustra qui i due epigrammi]. — **Litterarische Anzeigen: Huemer** (J.), Controreso della pubblicazione del Schepss, *Priscillian ein neu-aufgefundener lateinischer Schriftsteller* [Molto favorevole].

2. — **Rönsch** (H.), *Latin aus entlegenern Quellen*. — **Litterarische Anzeigen: Scheindler** (A.), Annuncio della pubblicazione del Breusing, *Die Nautik der Alten* [Favorevole]. — **, Annuncio dello scritto del Klimpert, *Kurzgefasste Geschichte der Arithmetik und Algebra* [Buona esposizione anche della parte che hanno avuto i Greci e i Romani nella formazione di un'Aritmetica scientifica]. — **Prammer** (J.), Annuncio della 6ª dispensa della pubblicazione del Meusel, *Lexicon Caesarianum* [Molto favorevole].

3. — **Litterarische Anzeigen: Schenkl** (H.), Annuncio della pubblicazione del Kurtz, *Die Sprichwörtersammlung des Planudes*. — **Studniczka** (F.), Annuncio della pubblicazione del Baumeister, *Antike Denkmäler* [Parecchi appunti].

4. — **Litterarische Anzeigen: Schenkl** (H.), Annuncio della pubblicazione di Schöll e Studemund, *Anecdota graeca et latina I*. [Molto favorevole]. — **Domaszewski** (A. v.), Annuncio della pubblicazione del Bojessen-Hoffa, *Kurzgefasstes Handbuch der römischen Antiquitäten und der römischen Literaturgeschichte*. Vierte Auflage bearbeitet von J. W. Kubitschek [Molto favorevole]. — **Bauer** (A.), Annuncio della pubblicazione di F. Schultz, *Quibus ex fontibus fluxerunt Agidis Cleomenis Arati vitae Plutarchae* [Sfavorevole].

5. — **Litterarische Anzeigen: Zingerle** (A.), Annuncio della pubblicazione del Baehrens, *Poetarum Romanorum fragmenta* [Piuttosto favorevole]. — **Reisch**, Annuncio della pubblicazione di Fr. Plessis, *Etudes sur Properce* [Favorevole].

6. — **Prammer** (J.), *Zu Tacitus* [Osservazioni sull'espressione « vastum silentium », sulla caratteristica del nipotino di Augusto (Anno I), e sulle indicazioni di Tacito intorno alle perdite nelle battaglie. Tacito evita sempre, stante l'inattendibilità delle fonti, di indicare specialmente le cifre].

ZEITSCHRIFT FÜR ETHNOLOGIE (Berlin).

XIX Jahrgang, 2, 1887. — **Besprechungen: Virchow** (R.), Annuncio della pubblicazione di Carl von Czörnig, *Die ethnologischen Verhältnisse des österreichischen Küstenlandes* [Favorevole]. — **Virchow** (R.), Cenno intorno alla pubblicazione di Matth. Much, *Die Kupferzeit in Europa and ihr Verhältniss zur Cultur der Indogermanen*.

3. — Besprechungen: **Virchow** (Rud.), Annuncio dello scritto di Ludwig Steub, *Zur Ethnologie der deutschen Alpen* [Favorevole. Si rimprovera all'Autore che la sua polemica contro gli Italiani e i Trentini sia talvolta più aspra che la giustizia non comporti]. — **Virchow** (R.), Annuncio dello scritto di Giuseppe Bellucci, *Materiali paleontologici della provincia dell'Umbria* [Molto favorevole].

ZEITSCHRIFT FÜR NUMISMATIK (Berlin).

XV, 1, 1887. — **Drexler** (W.), *Ueber einige von Sabatier in der Revue de numismatique belge herausgegebenen Münzen* [L'A. nota e corregge anche delle descrizioni inesatte di monete romane che il Sabatier ha pubblicate nel suo articolo: « Médailles romaines et impériales grecques »].

2-3. — **Mommsen** (Theodor), *Die Münzen des C. Claudius Vestalis* [Prova che *Vestalis*, ove occorre sul rovescio di monete portanti sulla faccia C. Claudius C. F., altro non è che un cognome. S'estende poi intorno alle monete d'oro e d'argento di quel monetario]. — **Mommsen** (Th.), *Mithridates Philopator Philadelphos*. — Literatur: **A. v. S.**, Annuncio della pubblicazione di Barclay V. Head, *Historia Numorum, a Manual of greek numismatik* [Molto favorevole].

ZEITSCHRIFT FÜR ROMANISCHE PHILOLOGIE (Halle).

X, 4. — **Marchesini** (U.), *Di un codice poco noto di rime italiane* [Il cod. DCCCXXIV della Capitolare di Verona]. — Rezensionen und Anzeigen: **Gaspary** (A.), Recensione del 4° vol. della pubblicazione di A. D'Ancona e D. Comparetti, *Le Antiche Rime Volgari* [Molto favorevole. — Dell'intera pubblicazione si dice che essa, per la storia della letteratura e della lingua italiana, fa epoca]. — **Buck** (M.), Annuncio dello scritto di Theodor von Grienberger, *Ueber romanische Ortsnamen in Salzburg* [Favorevole]. — **Gröber** (G.), Annuncio della pubblicazione di H. Schuchardt, *Romanisches und Keltisches* [Molto favorevole].

XI, 1. — **Buck** (M.), *Die rätoromanischen Urkunden der VIII-X Jahrhunderts*. — **Caviezel** (J.), *Gemeindestatut von Sils (Engadin) vom Jahre 1573*. — Vermischtes: **Wiese** (B.), *Zu Jacopo Sanguinacci und Lionardo Giustiniani*. — Besprechungen: **Pakscher** (A.), Recensione della pubblicazione di Carl Appel, *Die Berliner Handschriften der Rime Petrarca* [Favorevole con appunti e aggiunte]. — **Gaspary** (A.), Recensione dello scritto di A. Borgognoni, *Guido Guinizelli e il dolce stil nuovo* (nella « Nuova Antologia », 1886) [Espositivo con appunti del G.].

2. — **Rajna** (P.), *Frammenti di redazioni italiane del Bovo d'Antona. I. Nuovi frammenti franco-italiani* [Frammento udinese]. — **Gröber**, **Gaspary** e **Meyer**, Contoreso della pubblicazione collettiva: *Miscellanea di filologia e linguistica. In Memoria di Nap. Caix e U. A. Canello*.

ZEITSCHRIFT FÜR VÖLKERPSYCHOLOGIE UND SPRACHWISSENSCHAFT (Leipzig).

XVII, 3, 1887. — **Nagele** (Anton), *Der Schlangen-Cultus* [Studio storico sul culto dei serpenti presso diversi popoli].

4. — **Haberland** (C.), *Ueber Gebräuche und Aberglauben beim Essen*.



AMERICAN JOURNAL OF PHILOLOGY.

1887, VII, 2. — **Ellis** (R.), Annuncio della pubblicazione di F. Plessis, *Études sur Properce*.

4. — **Reports**: **, Contoreso intorno alla pubblicazione di S. Müller, *Handbuch der classischen Alterthumswissenschaft*.

JOURNAL OF HELLENIC STUDIES (London).

VII, 2. — **Poynter** (E. J.), *On a bronze leg from Italy*. — **Harrison** (Jane E.), *The judgement of Paris. Two unpublished vases in the Graeco-etruscan Museum at Florence*. — **Hirschfeld** (G.), *C. Julius Theopompus of Cnidos* [Diverse iscrizioni che mostrano come dai tempi di Cesare in poi, la famiglia di Teopompo a Cnido era stata distinta con grandi onori. Lo stesso Teopompo, conosciuto come scrittore, godeva del favore di Cesare che lo adottò; suo figlio Artemidoro fece perfino il tentativo di sventare la congiura contro Cesare. Augusto continuò a favorire la famiglia, cosicchè ai tempi di Trajano godeva ancora d'una gran posizione]. — **Bury** (John B.), *The Lombards and Venetians in Euboea 1205-1303* [Deve continuare]. — **Tozer** (H. F.), *A Byzantine Reformer* [Giorgio Gemisto Pletone].

THE AMERICAN JOURNAL OF ARCHAEOLOGY AND OF THE HISTORY OF THE FINE ARTS (Baltimore).

II, 4. — **Emerson** (A.), *The portraiture of Alexandre the Great: A terracotta head in Munich* [Gli scrittori dell'antichità e principalmente Plinio ricordano un gran numero di rappresentazioni figurate di Alessandro, dalla costui fanciullezza fino alla morte; quand'era nel suo fiore, narra Plinio, rilasciò un decreto con cui riconosceva il diritto di ritrarlo a tre soli artisti: Apellas il pittore, Lysippos lo scultore e Pyrgoteles marmorigli. Tutti e tre hanno procurato dei capolavori che furono poi messi a profitto e imitati da altri artisti. E così avviene che in diverse città, e in primo luogo nella Roma d'Augusto, troviamo delle opere d'arte il cui perno è Alessandro il Grande]. — **Frothingham** (A. L. jr.), *Notes on christian mosaics*. — Review and notices of books: **Sturgis** (R.), Annuncio dell'opera di P. Wolters, *Die Gipsabgüsse antiker Bildwerke in den k. Museen zu Berlin* [Molto favorevole]. — **Frothingham** (A. L. jr.), Annuncio della pubblicazione di A. J. Butler, *Ancient Coptic churches of Egypt*. — Archaeological News [Notizie di scavi e trovamenti romani in Italia e altrove].

III, 1-2, 1887, Januar-June. — **Waldstein** (Charles), *Pasiteles and Arkesilaos, the Venus Genetrix and the Venus of the Esquiline* [L'A. si propone di spiegare perchè la statua di Venere Genitrice e la Venere dell'Esquilino, possansi assegnare l'una alla scuola di Pasitele, l'altra a quella di Archesilao; scuole viventi nella 2ª metà del 1º secolo avanti Cristo. Crede di spargere così qualche po' di luce intorno alla storia di queste due scuole le quali segnano un tentativo di far rinascere l'arte greca durante il fiore dell'Impero]. — **Babelon** (E.), *Review of Greek and Roman Numismatics*. II. *Recently published books* [In questa rassegna si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « A Catalogue of the Greek Coins in the British Museum. I. Italy. II. Sicily » per Reginard Stuart Poole; — « Le monete dell'Italia antica » del P. Raffaele Garrucci; — « Porträtköpfe auf antiken Münzen hellenischer und hellenisierter Völker, mit Zeittafeln der Dynastien des Alterthums nach ihren Münzen » dell'Imhoof-Blumer; — « Repertorium zur antiken Numismatik » di Julius Friedländer; — « Historia Numorum. A Manual of greek Numismatics » di Barclay V. Head; — « Description historique et chronologique des monnaies de la république romaine, vulgairement appelées monnaies consulaires » di E. Babelon; — « Description des monnaies frappées sous l'empire romain (monnaies impériales) » di Henry Cohen (2ª ediz.); — « Dictionnaire numismatique » di Al. Boutkowski; — « L'Edit de Maximus et la situation monétaire de l'empire sous Dioclétien » di Emile Lépaule]. — Correspondence: **Emerson** (Alfr.), *Letter from Tripoli* [Notizie di trovamenti romani]. — Reviews and notices of books: **Frothingham** (A. L. jr.), Contoreso della traduzione inglese dell'opera di Franz von Reber, *History of Mediaeval Art* [Analisi critica]. — **Frothingham** (A. L. jr.),

Resoconto dell'opera di Eug. Müntz, *La Renaissance en Italie et en France à l'époque de Charles VIII* [Molto favorevole]. — Frothingam (A. L. jr.), Cenzo intorno alla pubblicazione di G. B. de Rossi, *De origine, historia, indicibus Bibliothecae Sedis Apostolicae commentatio* [Esposizione favorevole]. — Frothingam (A. L. jr.), Annuncio della pubblicazione di Eug. Müntz, *La Bibliothèque du Vatican au XVI^e siècle. Notes et documents* [Molto favorevole]. — Frothingam (A. L. jr.), Annuncio della pubblicazione di G. B. de Rossi, *La Basilica di S. Stefano Rotondo, il monastero di S. Erasmo e la Casa dei Valerii sul Celio* [Espositivo]. — Archaeological News. — Summary of Recent Discoveries and Investigations [In questa rassegna sommaria occorrono frequenti menzioni di trovamenti romani. Per l'Italia si tien conto di scoperte d'antichità preistoriche e classiche a Bologna, Caltagirone, Capua, Chiusi, Forlì, Crotone, Marino, Orvieto, Pompei, Palestrina, Reggio-Calabria, Riva, Roma, Tripi (l'antica Abakainon in Sicilia), Sulmona, Taranto, Testona, Tivoli, Todi; e di trovamenti di antichità cristiane a Camerino, Castellarano, Faenza, Firenze, Jesi, Mantova, Modena, Padova, Roma, Talamello].

THE ATHENAEUM (London).

3109, 1887, 28 May. — Our library table [Si parla con lode anche del libro di Henry d'Ideville, *Le Comte Pellegrino Rossi: sa Vie, son Oeuvre, sa Mort 1787-1848*].

3110, 4 June. — **, Annuncio della pubblicazione di Frederic Henry Chase, *Chrysostom: a Study in the History of Biblical Interpretation* [Favorevole]. — Fine-Art Gossip [Si danno notizie intorno agli scavi e ai trovamenti di Sibarì].

3113, 25, June. — **, Contoreso della pubblicazione di Archibald Weir, *The historical Basis of Modern Europe 1760-1815* [«Buona raccolta, notizie non collegate organicamente e non subordinate a un criterio direttivo»].

3115, 9 July. — **, Contoreso delle due pubblicazioni: *The Divina Commedia of Dante Alighieri. Translated Line for Line in the Terza rima of the Original*, by F. K. H. Haselfoot, e *Dante's Divina Commedia: its Scope and Value*, di Franz Hettinger. Tradladet by H. S. Bowden. — Our library table [Si tien conto, fra altro, della pubblicazione di Paul Heyse, *La Marchesa, a Story of the Riviera*. Translated by John Philips]. — Fine Arts: **, Contoreso della pubblicazione di S. M. Smith, *Ornamental Interiors, Ancient and Modern* [Sfavorevole].

3116, 16 July. — Mercer (W.), *Notes from Siena* [Lamenti su demolizioni, trasformazioni, cattive manutenzioni, ecc.]. — **, *La Carità of Andrea del Sarto*.

3117, 23 July. — **, Contoreso della pubblicazione di V. Casagrande, *Storia e Archeologia romana, studi critici e polemici* [Espositivo]. — Fine Arts: **, Contoreso della pubblicazione di T. G. Jackson, *Dalmatia, the Quarnero and Istria* [Molto favorevole]. — **, Contoreso dell'opera di A. H. Layard, *Handbook of Painting. The Italian Schools. Based on the Handbook of Kugler, Fifth Edition* [Favorevole]. — **, Contoreso della pubblicazione di Emil Naumann, *The History of Music*. Translated by F. Traeger [Favorevole].

3118, 30 July. — Contoreso della pubblicazione di Alma Strettell, *Spanish and Italian Folk-Songs. Translated* [Favorevole]. — Teological Literature [Si tien conto, fra altro, della pubblicazione di F. Loofs, *Leontius von Byzanz und die gleichnamigen Schriftsteller der griechischen Kirche*]. — Our library Table [Si tien conto, fra altro, della pubblicazione di G. Ducoudray, *Histoire sommaire de la civilisation*].

3119, 6 August. — **, Annuncio della pubblicazione di Elizabeth Price Sayer, *The Banquet of Dante Alighieri. Translated* [Sfavorevole].

3120, 13 August. — **, Contoreso della pubblicazione: *Antike Denkmäler herausgegeben vom k. deutschen archäologischen Institut*. Band I. Heft I [Espositivo].

3121, 20 August. — **, Contoreso della pubblicazione di H. Eustace Maxwell, *Studies in the Topography of Galloway: being a List of nearly 4.000 Names of*

Places, with Remarks on their Origin and Meaning and an Introductory Essay [Parecchi e gravi appunti]. — Fine Arts: **, Contoreso della traduzione inglese dell'opera di A. Woltmann e K. Woermann, *The History of Painting*. Vol. II. *The Painting of the Renaissance* [Favorevole]. — New Publications [Si tien conto, fra altro, della parte XXII^a dell'opera di George Grove, *A dictionary of Music and Musicians*].

3122, 27 August. — Neubauer (A.), *The Jew Antonio de Verona* [Pubblica un biglietto con cui la regina Enrichetta Maria raccomanda al Consiglio dell'Università d'Oxford, l'ebreo Maria Antonio da Verona]. — Fine Arts: **, Contoreso della pubblicazione di John Ruskin, *Examples of the Architecture of Venice* [Molto favorevole].

3123, 3 September. — **, Contoreso della pubblicazione di Eug. Müntz e Paul Fabre, *La Bibliothèque du Vatican au XV^e siècle* [Favorevole]. — Historical Books [Si tien conto, fra altro, dello studio di Martin Philippon, *Marie Stuart et la Ligne catholique universelle*]. — Rogers (James E. Thorold), *Antonio de Verona* [A proposito della comunicazione del Neubauer di cui più sopra].

3124, 10 September. — Wolf (Lucien), *Antonio de Verona* [Sempre a proposito della comunicazione del Neubauer].

3127, 1 October. — **, Contoreso della pubblicazione di Joseph Knight, *Life of Dante Gabriel Rossetti*.

3129, 15 October. — Philological Books [Si tien conto, fra altro, della pubblicazione di R. Ellis, *The Fables of Avianus*]. — Fine-Art Gossip [Notizie di nuove scoperte a Pompei].

3130, 22 October. — **, Contoreso dell'opera di James Muirhead, *Historical Introduction to the Private Law of Rome* [Favorevole con appunti]. — Theological Books [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « Three Anti-Pelagian Treatises of S. Augustine, translated with Analyses », by F. H. Woods, e « The Church and the Roman Empire », di Arthur Carr]. — Our library Table [Si tien conto, fra altro, dello studio di Catherine Phillimore, *The Warrior Medici, Giovanni delle Bande Nere*].

3131, 29 October. — Elementary Histories [Si tien conto, fra altro, delle seguenti pubblicazioni: « A popular History of Greece from the earliest Period to the Incorporation with the Roman Empire », di D. Rose; « The History of the Jews from the War with Rome to the Present Time », di H. C. Adams].

3132, 5 November. — **, Contoreso della pubblicazione di C. Edmund Maurice, *The Revolutionary Movement of 1848-9 in Italy, Austria-Hungary, and Germany, with some Examination of the previous thirty-three years* [Favorevole].

3133, 12 November. — Novels of the Week [Si tien conto, fra altro, della pubblicazione: *One that Wins: the story of a Holiday in Italy*].

3136, 13 December. — Classical Books [Si tien conto della pubblicazione di C. H. Pearson, *D. Junii Juvenalis Saturae XIII. With Introduction and Notes*].

THE EDINBURGH REVIEW (London and Edinburgh).

CCCXXXIX, 1887, July. — **, *Political Assassination* [Si tratta dell'assassinio politico a Venezia, in base alle seguenti pubblicazioni: « Projet d'empoisonnement de Mahomet II », del de Mas Latrie; « Errori vecchi e documenti nuovi », di Rinaldo Fulin; « Secret d'état de Venise », di Vladimir Lamansky]. — **, *The Life and Works of Giordano Bruno* [Articolo condotto in base alle seguenti pubblicazioni: « Life of Giordano Bruno the Nolan », di J. Frith; « Vita di Giordano Bruno da Nola », di Domenico Berti; « Giordano Bruno à Genève (1579). Documents inédits », di Th. Dufour; « Giordano Bruno's Weltanschauung und Verhängnis. Aus den Quellen dargestellt », di Hermann Brunnhofer; « Giordano Bruno », di Christian Bartholmæss; « Jordani Bruni Nolani Opera latine conscripta I. II », per cura di F. Fiorentino, V. Imbriani e C. M. Tallarigo]. — **, Largo contoreso dell'opera di Albert Sorel, *L'Europe et la Révolution française*, I. II.

CCCXL, October. — **, Contoreso collettivo delle due opere: *The Ministry of Fine Art to the Happiness of Life. Essays on various Arts*, di T. Gambier Parry, e *Handbook of Painting. The Italian Schools, based on the Handbook of Kugler; originally edited by Sir Charles Eastlake*. Fifth Edition, thoroughly revised and in part re-written by Austen Henry Layard.

THE ENGLISH HISTORICAL REVIEW (London).

II, 1887, 7. — **Freeman** (Edward A.), *Aetius and Boniface* [Studio d'indole generale, in cui si riassumono le vicende della vita di Ezio e Bonifacio]. — **Browning** (Oscar), *Queen Carolina of Naples* [L'A. pubblica, con qualche commento, le lettere indirizzate da Carolina di Napoli, moglie di Ferdinando IV, a Robert Fagan, che fu console generale d'Inghilterra in Sicilia, sul principio del secolo. Le lettere abbracciano più d'un anno, vanno cioè dal marzo 1812 all'aprile 1813. Sono scritte la gran parte in italiano, parte in francese (Il B. le dà qui tradotte). Contengono continui lamenti intorno a Lord William Bentinck. L'A. ha studiato anche la corrispondenza ufficiale inglese che si riferisce alla Sicilia, dal febbraio 1811 al 1813. Egli pone i materiali sotto agli occhi del lettore, perchè giudichi lui da che parte stesse la ragione o dalla parte della regina o dalla parte del residente britannico]. — **Notes and Documents: Gardner** (Alice), *Some recently published letters of the Emperor Julian* [S'esamina il contenuto delle lettere dell'imperatore Giuliano, recentemente scoperte e pubblicate da Papadopoulos Kerameus nel 'Ελληνικός Φιλολογικός Σύλλογος, del 1885]. — **Owen** (S. G.), *A mediæval latin Poem*. — **Reviews of Books: Acton**, Contoreso dell'opera di M. Creighton, *A History of the Papacy during the Period of the Reformation*. Vols III. IV. *The Italian Princes* [Favorevole]. — **Ward** (A. W.), Annuncio del 2º vol. (1ª parte) dell'opera di Herm. Baumgarten, *Geschichte Karls V* [Appunti]. — **Creighton** (M.), Contoreso dell'opera di John Addington Symonds, *The Renaissance in Italy: the Catholic Reaction* [Favorevole]. — **Acton**, Annuncio delle due pubblicazioni: « A short History of Napoleon the First », di S. Robert Secley; e « The first Napoleon: a Sketch, political and military », di John Codman Ropes. — **Ward** (A. W.), Contoreso della pubblicazione: « St. Petersburg und London in den Jahren 1852-1864. Aus den Denkwürdigkeiten von Carl Friedrich Graf Vitzthum von Eckstädt » [Espositivo].

8. — **Hardy** (A. G.), *The Movements of the Roman Legions from Augustus to Severus* [Interessante e dettagliato studio intorno ai movimenti delle legioni romane da Augusto a Severo]. — **Bryce** (James), *Life of Justinian by Theophilus* [Negli ultimi due secoli e mezzo s'è sempre considerata come un'autorità, per alcuni punti della vita di Giustiniano, una *Vita di Giustiniano* scritta da un certo Teofilo, dato come abbate e precettore di Giustiniano. Sull'autorità però sulla quale si basano quelle notizie, su Teofilo stesso, non s'è mai conosciuto più in là degli appunti dati da Nicola Alemanni nella prima edizione degli « Anecdota » di Procopio (1623). L'Alemanni era scrittore nella Biblioteca Vaticana. — Quanti scrissero poi di Giustiniano e di Teodora si basarono tutti e quasi ciecamente, su questi appunti. Ma il ms. del preteso Teodosio non s'era mai trovato. Ora l'A. dopo accurate ricerche, ha rinvenuto il piccolo manoscritto nella *Barberiniana*, e lo pubblica qui, accompagnandolo da un dottissimo documento intorno alla storia e alla provenienza del ms., il quale è d'origine slava]. — **Notes and Documents: Haverfield** (F.), *Roman Dacia* [Appunti sull'estensione della *Dacia* come provincia romana]. — **Reviews of Books: Lane-Poule** (S.), Annuncio delle due pubblicazioni del vice-ammiraglio Jurien de la Gravière, *Doria et Barberousse*, e *Les Corsaires barbaresques et la marine de Soliman le Grand*.

THE NORTH AMERICAN REVIEW (New York).

1887, October, CXLV, 4. — **Book Reviews and Notices**: Contoreso dell'opera di Bernard O'Reilly, *Life of Leo XIII. From an authentic memoir furnished by his order* [Espositivo].

THE QUARTERLY REVIEW (London).

329, 1887, July. — **, Contoreso dell'opera: *Handbook of Painting. The Italian Schools* ecc. — **, Contoreso della pubblicazione di William Samuel Lilly, *Chapters in European History, with Introductory Dialogue on the Philosophy of History*.

330, October. — **, *The Catholic Revival of the sixteenth Century* [Articolo condotto in base alle seguenti opere: « Renaissance in Italy. The Catholic Reaction », di John Addington Symonds; « La contre-révolution religieuse au XVI^e siècle », di Martin Philippson].

THE WESTMINSTER REVIEW (London).

CXXVIII, 1, 1887, April. — Contemporary Literature [Politics, Sociology, Voyages and Travels: Si tien conto anche della pubblicazione di John Ferguson Mc Lennan: « Studies in Ancient History »; — History and Biography: Si tien conto anche della pubblicazione di Elpis Melena: « Garibaldi Recollections of his Public and Private Life; — Belles Lettres: Si tien conto della « History of Painting », di Alfd. Woltmann e K. Woermann].

2, May. — Contemporary Literature [History and Biography: Si tien conto della pubblicazione di H. Simmons Frieze « Giovanni Duprè »].

3, June. — **, *The Roman Church and the American Republic*. — Contemporary Literature [History and Biography: Si tien conto anche dell'opera del Creighton « History of the Papacy »; — Belles Lettres: Si tien conto anche della pubblicazione di Paul Heyse (trad. inglese di John Phillips) « La Marchesa: a Story of the Riviera »].

4, July. — Contemporary Literature [History and Biography: Si tien conto anche delle seguenti pubblicazioni: « History of Rome », di V. Dung; « Les Problèmes de l'histoire », di P. Mongeolle; « Pope Joan. A historical Study », di Emm. Rhodis].

5, August. — Contemporary Literature [History and Biography: Si tien conto anche della pubblicazione di A. Weir « Historical Basis of Modern Europe, 1760-1815 »].

6 september. — Contemporary Literature [History and Biography: Si tien conto anche delle seguenti pubblicazioni: « Précis de l'histoire de l'Eglise d'Occident pendant le moyen âge », di Chas. Schmidt; « Life of Dante Gabriel Rossetti », di Josep Knight].

7, October. — Contemporary Literature [History and Biography: Si tien conto anche delle seguenti pubblicazioni: « History of Music », di F. Rowbotham; « The Chief Periods of European History », di Éd. A. Freeman].



BOLETÍN DE LA REAL ACADEMIA DE LA HISTORIA (Madrid).

X, 5, 1887, mayo. — Gómez-Muñiz (Seb.), Fernández López (M.), Bonsor (J.), e Fernández Lopez (J.), *Inscripciones inéditas de Carmona* [Pubblicazione e breve commento di 18 iscrizioni romane]. — Fita (Fidel), *Epigrafía romana* [Rende conto in un primo articolo dell'opera di Emilio Hübnér, *Exempla scripturae epigraphicae latinae a Caesaris Dictatoris morte ad aetatem Justiniani. Auctarium Corporis Inscriptionum Latinarum*, e in un secondo riproduce e commenta delle iscrizioni romane di Iruña (Álava)].

6, junio. — Fabié (Ant. María), Contoreso dell'opera dello Stoppani sull'*Ambra nella storia e nella geologia*. — Fernández-Guerra (Aureliano), *Las ciudades bastetanas de Asso y Argos*.

XI, 1-3 julio. — **Fernández-Guerra** (Aur.), *Nuevas inscripciones de Córdoba y Porcuna* [Iscrizioni romane e visigotiche].

4. — **Fernández-Duro** (Cesáreo), *El valle de Arán* [Si tien conto anche di iscrizioni romane trovate nella valle di Arán nei Pirenei].

BOLETÍN DE LA SOCIEDAD GEOGRÁFICA DE MADRID (Madrid).

XXII, 3-4, 1887, marzo y abril. — **de Manel** (Gabr.), *Carta catalana de 1339, por Dulceri* [Notizia intorno alla celebre carta].

5-6 mayo y junio. — Exposiciones é informes de la sociedad geográfica de Madrid [V'ha un rapporto del presidente Angel Rodriguez Arroquia intorno ai libri di Ferdinando Colombo].

XXIII, 1-2, julio y agosto. — **Minguez** (D. Bern. Martin), *Los Celtas* [Conferenza letta alla Società geografica di Madrid].

EL ARCHIVO (Madrid).

1887, 47. — **Chabás** (D. R.), *La ciudad de Denia. Bosquejo historico* [Denia doveva, per la sua posizione geografica, essere stata colonizzata ben presto: prima vennero i Tirii, poi l'ebbero i Focii i quali eressero un tempio ad Artemide e diedero il nome di Artemisium alla città. Per le sue relazioni commerciali assai estese la città crebbe presto, così da divenire un porto importante; ma quando abbracciò le parti di Sertorio, fu, dopo la sconfitta di costui, data in balia delle truppe. Si riebbe tuttavia presto e dalle vestigia che rimangono si può arguire che, nell'epoca imperiale, durante la quale cambiò il suo nome in Oppidum dianense, contasse 40.000 abitanti. Fu distrutta dai Barbari]. — **, *Hallazgo de una iscripcion romana en Denia* [Notizia d'una iscrizione su tavola di marmo carrarese, trovata a Denia. Appartiene all'epoca imperiale seriore].

51, 52. — *Antigüedades de Valencia. El sepulcro cristiano del Museo.*

REVISTA DE CIENCIAS HISTÓRICAS (Barcelona)

IV, 1-2. — **de Malla** (Felipe), *El Concilio de Costanza* [Rivista del libro omonimo di Francesco de Borja]. — **Pujol y Camps**, *Numismática de la España Citerior. Catálogo de las monedas no publicadas en la obra « Nuevo metodo y clasificacion de las monedas autónomas de España, de D. Antonio Delgado ».*

3. — **Sanpere y Miquel** (S.), *Del reino Egipcio y de la lectura de las legendas de las monedas Visigóticas.*

MNEMOSYNE BIBLIOTHECA PHILOLOGICA BATAVA (Leida).

N. S., XV, 3, 1887. — **Boot** (C. G.), *Ad A. Gellii Noctes atticas.* — **van der Vliet** (J.), *Liviana.*

4. — **van Herwerden** (H.), *Spicilegium strabonianum.*

Elenco di recenti libri di Storia Italiana.

- Accenni e documenti sopra l'antico monastero di S. Agnese di Gemona.* In-8°, pp. 40. Udine, tip. del Patronato [Per l'ingresso di Don Giuseppe Foschiano nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Manzano].
- Acta summorum pontificum quae ad patronos decuriales causarum sacri palatii apostolici referuntur a Tito Mancinelli patrono decuriali digesta.* In-8°, pp. xij-29. Roma, tip. Battisti.
- Ademollo** (A.), *Corilla Olimpica.* In-8°, fig., pp. xxvj-520 con facsimile. Firenze, tip. C. Ademollo e C.
- Affò** (I.), *Lettera a don Antonio Buzzini preposto di S. Secondo in quel di Parma, 19 dicembre 1791.* In-16°, pp. 14. Parma, stab. tip. Luigi Battei [Pubblicata da Alberto Amadei per le nozze di Umberto Rossi con Virginia Allegretti].
- Agamennone** (F.), *Brevi cenni sulla città di Rieti.* Seconda ediz. In-16°, pp. 35. Rieti, stab. tip. Trinchi.
- Agnelli** (G.), *Vita ed opere del canonico Defendente Lodi.* In-4°, pp. 59. Lodi, tip. edit. Quirico e Camagni.
- Alberti** (G.), *Le corporazioni d'arti e mestieri e la libertà del commercio interno negli antichi economisti italiani: studio.* In-8°, pp. 458. Milano, Ulrico Hoepli edit. (tip. Rechiedei).
- Albicini** (C.), *Giovanni Gozzadini. Necrologia.* In-8°, pp. 8. Bologna, tip. Fava e Garagnani.
- Allaria** (F. G.), *Dell'apparizione della croce all'imperatore Costantino: conferenza storica sul primo quesito del calendario ecclesiastico della diocesi d'Alba per l'anno 1887.* In-8°, pp. 15. Alba, tip. Paganelli.
- Alzog** (G.), *Storia universale della Chiesa cattolica*, tradotta da Mons. Corradino Cavriani. Vol. I (Introduzione). Vol. II (Prima epoca, primo periodo). Nuova edizione riveduta e corretta dal traduttore. In-8°, pp. 140-254. Torino, L. Romano editore (tip. Vincenzo Bona).
- Amadori** (C.), *Il metodo delle fasi storiche nella educazione: studio critico.* In-8°, pp. 47. Alessandria, Michele Botto edit. (tip. Sociale).
- Amari** (M.), *Sul supposto sepolcro di Galeno alla Cannita.* In-8°, pp. 15. Palermo, tip. dello Statuto [Estr. dall' « Archivio Storico Siciliano », n. S. a. XI].
- Ambrosi** (F.), *La Valsugana descritta al viaggiatore.* Terza edizione corretta ed ampliata. In-16°, pp. 115. Borgo, tip. edit. di Giovanni Marchetto, 1887.
- *L'orso nel Trentino: cenni storici.* In-8°, pp. 27. Rovereto, tipogr. Roveretana (ditta V. Sottocchia) [Estr. dal « XII Annuario 1885-86 della Società degli alpinisti tridentini »].
- Anselmi** (A.), *L'antico eremo di S. Girolamo presso Aceria e il suo altare in maiolica, attribuito ad Andrea della Robbia con l'elenco descrittivo dei monumenti robbiani esistenti nelle provincie delle Marche.* In-4°, pp. 29 con tavola. Jesi, tip. fratelli Ruggini (Pubblicato per le nozze di Remo Simoncelli con Teresina Caletti).
- Autona-Traversi** (C.), *I genitori di Giacomo Leopardi: scaramucce e battaglie.* Volume I°, in-8°, pp. 263. Recanati, Alessandro Simboli edit. (tip. di Rinaldo Simboli).
- Ardy** (L. F.), *Romani e Longobardi: contributo ad una storia delle relazioni fra i Longobardi e la Chiesa.* In-8°, pp. 27. Genova, tip. di Angelo Ciminago [Estr. dal « Giornale della Società di letture e conversazioni scientifiche », fasc. gennaio-febbraio 1887].

- Ariosto** (L.), *Lettere con prefazione storico-critica, documenti e note per cura di Antonio Cappelli. Terza edizione riveduta ed accresciuta di notizie e lettere.* In-16°, pp. clxxxiii-364. Milano, Ulrico Hoepli edit. (Firenze, tip. dell'Arte della Stampa).
- Astolfi** (I.), *Serie storico-cronologica dei bibliotecari dell'Estense con un cenno brevissimo della biblioteca e di alcuni pro-bibliotecari.* In-8°, pp. 36. Modena, ditta tip. A. Rossi 1887.
- Atlante corografico, orografico, idrografico e storico dell'Italia.** In-fol., sei tavole. Disp. 11-16. Milano, antica casa editrice dott. Francesco Vallardi, 1887.
- Bacciotti** (E.), *Cenni storici su Donatello, sulla facciata di S. Maria del Fiore e sul torneo nazionale che avrà luogo in Firenze nel maggio 1887.* In-16°, pp. xxx. Firenze, tip. Cooperativa.
- Badini-Confalonieri** (A.), *Giorgio Merula e Demetrio Calcondila.* In-8° picc., pp. 14. Torino, «La Letteratura» (Tip. A. Baglione).
- Balan** (P.), *Clemente VII e l'Italia dei suoi tempi. Studio storico* [Estr. dalla «Scuola Cattolica» anni 1884, 1885, 1886 e 1887]. In-8°, pp. 217. Milano, tip. di Serafino Ghezzi.
- *Fra Paolo Sarpi: note.* In-16°, pp. 92. Venezia, tip. già Cordella.
- Baldi** (B.), *Lettera, Guastalla, addì 18 novembre 1580* [A Pier Matteo Giordani]. In-8°, pp. 8. Pesaro, stab. tip. lit. Federici [Per nozze Sonnino-Boccaro].
- *Vite inedite di matematici italiani*, pubblicate da Enrico Narducci. In-4°, pp. xxij-175. Roma, tip. delle Scienze matematiche e fisiche, 1887.
- Baldissera** (V.), *L'ospedale di S. Michele in Gemona: relazione storica.* In-4°, pp. 50. Gemona, tip. Tessitori.
- Ballerini** (E.), *Storia del Santuario della Beata Vergine del Ponte che si venera nella terra dei Bagni della Porretta.* In-24°, fig., pp. 134 con tavola. Prato, tip. Giacchetti figlio e C.
- Barbaro** (M.), *Genealogia della nobile famiglia Pisani*, collo stemma in cromolitografia a parte. In-4°, pp. 80. Rovigo, off. Minelliana [Pubblicato per le nozze di Vettore Giusti con Maria Giustiniani].
- Barberis** (G.), *L'apostolato del secolo XVIII, ossia S. Alfonso M. De Liguori vescovo di S. Agata de' Goti, dottore di s. Chiesa; vita scritta nell'occasione del primo centenario dalla sua morte.* In-16°, fig., pp. 240. S. Benigno Canavese, tip. Salesiana.
- Baroncini** (A.), *Dell'offitio della nutrice e della diligenza da usarsi nel custodire il principe fanciullo.* In-8°, pp. 15. Castelfiorentino, tip. Giovanelli e Carpitelli [Estratto dalla «Cosmopedia o vera educatione di Cosimo III gran principe di Toscana, opera politica e morale», capo IV, pubblicato da Orazio Bacci per le nozze di Rodolfo Valentini con Annina Arangati].
- Barruel** (A.), *Memorie per servire alla storia del Giacobinismo.* In-8°, 2 volumi (pp. 541-551). Roma, tipogr. Poliglotta della S. C. di propaganda fide, 1887 [Collezione di opere storico-polemiche, vol. II e III].
- Bartoli** (A.), *Delle opere di Dante Alighieri: la Divina Commedia. Parte I^a.* In-16°, pp. 244. Firenze, G. C. Sansoni edit. (tip. G. Carnesecchi e figlio) [Storia della Letteratura italiana di Adolfo Bartoli, vol. VI^o].
- Baudrand** (M. A.), *Due lettere 25 aprile e 8 giugno 1696 a Lodovico Antonio Muratori.* In-4°, pp. 8. Padova, tip. fratelli Salmin [Pubblicate dal prof. Ettore Callegari per le nozze di Carlo d'Ayala-Godoy con Paolina Giusti].
- Bayard de Volo** (T.), *Alla recensione segnata T. S. inserita nel fasc. I (gennaio-marzo 1887) della «Rivista storica italiana» che pubblicasi a Torino dai fratelli Bocca editori: risposta dell'autore della vita di Francesco V duca di Modena.* In-8°, pp. 28. Modena, tip. pont. ed arc. dell'Immacolata Concezione.
- Bazzani** (S.), *Dell'origine di Pistoia: note tratte dalla geologia, dalla paleologia e dalla storia.* In-16°, pp. 16. Pistoia, tip. Niccolai.

- Bellini** (G. M.), *Notizie storiche del celebre monastero benedettino di San Giovanni in Venere* con note e documenti e tre dissertazioni inedite dell'abate Pietro Polidoro. In-8°, pp. 108. Lanciano, tip. F. Tommasini.
- Bellio** (V.), *Di una carta nautica fatta in Messina nel 1553*. In-8°, pp. 8. Palermo, tip. dello Statuto [Estratto dall'« Archivio storico siciliano » N. S., a. XI, fasc. 4].
- Benedetti** (M.), *L'ordinamento degli archivi comunali con tutte le disposizioni che riguardano i singoli atti, corredato dalla rubrica alfabetica e dalla tabella riassuntiva dei lavori periodici*. In-8°, pp. 180. Frosinone, tip. Clandio Stracca.
- Bensa** (E.), *Gubbio*: [Lettera ad Alfredo d'Andrade]. In-8°, pp. 23. Genova, stab. tip. Genovese.
- Berlan** (F.), *La introduzione della stampa in Savigliano, Saluzzo ed Asti nel secolo XV*. In-8°, pp. xij-158 con tre tavole. Torino, tip. L. Roux e C.
- Bernardi** (J.), *Cenni sull'origine e la diffusione della stampa nelle provincie venete*. In-fol., pp. 30. Cavarzere, Biasoli.
- *Il Santuario della B. Vergine dei miracoli in Venezia: notizie storico-artistiche*. In-8, pp. 48. Venezia, tip. Patriarcale già Cordella.
- *Vincenzo De Castro: commemorazione letta nell'Ateneo di Venezia la sera del 18 gennaio 1887*. In-8°, pp. 32. Venezia, stab. lit. M. Fontana [Estr. dall'« Ateneo Veneto » marzo-aprile 1887].
- Bersezio** (V.), *Roma la capitale d'Italia*. Disp. XII-XIV, in-fol., fig., pp. 265-336. Milano, fratelli Treves, tip. edit.
- Bertocci** (G.), *Repertorio bibliografico delle opere stampate in Italia nel sec. XIX*. Vol. III: Storia. Roma, Ermanno Loescher e C.
- Bertolazzi** (P. P.), *Montolmo, oggi città di Pausola, suoi incrementi e decadenza nel medioevo e nel cinquecento, con appendice del suo risorgimento: memorie con molte notizie di storia marchigiana*. In-8°, pp. 232. Pausola, tip. succ. Crocetti.
- Bertolini** (C.), *I celeres ed il tribunus celerum: contributo allo studio della costituzione dell'antica Roma*. In-8°, pp. 75. Roma, Ermanno Loescher edit. (Venezia, stab. Ferrari, Kirchmayr e Scozzi).
- Bertolini** (F.), *Storia del risorgimento italiano*, splendidamente illustrata da Edoardo Matania. Disp. III-IV, in-fol., fig., pp. 65-128. Milano, fratelli Treves tip. edit.
- Bertolini** (P.), *La verità sul Montello*. In-16°, pp. 144. Bassano, stab. tip. Sante Pozzato.
- Bertolotti** (A.), *Divertimenti pubblici nelle feste religiose del secolo XVIII dentro e fuori le porte di Roma: ricerche nell'Archivio di Stato romano*. In-4°, pp. 32. Roma, tip. delle Scienze fisiche e matematiche [Estr. dal giornale « Il Buonarroti ». Serie III, vol. II, quadro X-XI (1887)].
- Bettio** (F.), *L'oratorio di S. Prosdocimo e la chiesa di S. Giustina in Padova: dissertazione storica*. In-8°, pp. 30. Padova, tip. del Seminario.
- Biagi** (G.), *Aneddoti letterari*. In-16°, pp. 322. Milano, fratelli Treves, 1887.
- Bibliografia storica acquese*. In-8°, pp. 33. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C. [Edizione speciale di CC copie. — Estr. dall'opera in corso di stampa: « Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia » di cui comprende i numeri 6519 a 6979].
- Billeri** (P.), *S. Agostino e Giambattista Vico, ossia della teoria scientifica, della filosofia, della storia e della sua applicazione*. In-16°, pp. xxij-403. Pisa, tip. edit. di Francesco Mariotti.
- Bima Palemone** (L.), *Cenni sulla cattedrale d'Asti con correzioni e note*. In-4°, pp. 42. Asti, tip. G. Vinassa [Pubblicati per le nozze di Carlo Martinotti con Giulietta Vinassa].
- Bini** (I.), *De parochia glemonensi ad illustrissimum et reverendissimum d. d.*

- Danielem Delphinum: relatio in visitatione pastoralis anni MDCCXLV, die XXI et XXII junii.* In-8°, pp. 42. Gemona, tip. Bonanni [Pubblicato nel solenne ingresso del novello parroco don Giuseppe Foschiani in Manzano].
- Bobba** (M.), *Pitagora, i suoi tempi e il suo istituto.* In-16°, pp. 64. Torino, tip. editrice G. Tarizzo e figlio.
- Bocchi** (F.), *Cenni sulla coltura di Adria e del Polesine al tempo del Cieco d'Adria ed altre notizie varie ad illustrazione dell'opera «Luigi Groto (il Cieco d'Adria), la sua vita, il suo tempo e le sue opere».* In-8°, pp. 16. Adria, Guarnieri-Vianello.
- *Il cieco d'Adria.* In-16°, pp. 12. Acqui, tip. S. Dina.
- Boggio** (C.), *Le prime chiese cristiane nel Canavese.* In-8°, fig., pp. 54. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C. edit. [Estr. dagli «Atti della Società d'archeologia e belle arti per la provincia di Torino» vol. V].
- Bonanni** (T.), *Le legislazioni dell'antico diritto romano (amministrativa-finanziaria-giudiziaria) poste in relazione con le legislazioni napoletana ed italiana: relazione archivistica dell'anno 1886-87.* In-8°, pp. 60. Aquila, stab. tip. Grossi.
- Bongi** (S.), *Il principe Don Carlo e la regina Isabella di Spagna secondo i documenti di Lucca.* In-8°, pp. 107. Lucca, tip. Giusti [Estr. dal vol. XXV degli «Atti della r. accademia lucchese di scienze, lettere ed arti»].
- Bonis** (C.), *Il colonnello Vittorio Ferrero, Feroe di San Salvario, 11 marzo 1821.* In-8°, pp. 24. Torino, tip. Vincenzo Bona.
- Boncinelli** (A.), *Storia di Vico Auserrisola (Vicopisano) e suo distretto.* Disp. III. In-8°, pp. 65-96. Venezia, stab. tip. lit. di M. Fontana, 1887.
- Bonomi** (C.), *Memoria sui frammenti storici dell'agro ticinese raccolti dall'avv. Giovanni Vidari.* In-16°, pp. 156. Pavia, succ. Marelli, 1887.
- Borella Roncisvalle** (C.), *Scritti di storia e letteratura,* pp. viij-19, 13, 35, 20. Genova, tip. dei fratelli Pagano.
- Borghi** (G.), *Viaggio aereo da Bologna a Pola fatto nel 1803 dal conte Zambeccari, dott. Grossetti e Pasquale Andreoli.* In-16°, pp. 15. Bologna, Nicola Zanichelli tip. edit.
- Bortolan** (D.), *Podestà e giudici in Vicenza dal 1311 al 1404.* In-8°, pp. 37. Vicenza, tipogr. S. Giuseppe di G. Rumor [Pubblicato per la laurea di Nicola Pezzotti].
- Bosone** (G.), *Bettino Ricasoli ed i contadini.* In-8°. Firenze, tip. di Mariano Ricci.
- Braidotti** (F.), *Di alcune questioni pel decoro pubblico in Udine, con cenni sugli uffici del Nunzio e dei protettori e sulle ambascierie dominante la repubblica Veneta.* In-16°, pp. 87. Udine, tip. «Patria del Friuli».
- Brambilla** (C.), *Due ripostigli di monete battute dal cadere del secolo XII ai primi anni del secolo XIV.* In-8°, pp. 15. Camerino, tip. Mercuri, 1887 [Estr. dal «Bullettino di numismatica e sfragistica» per servire alla storia d'Italia, anno III, n° 3-4].
- Brentari** (O.), *Della vita e degli scritti dell'ab. prof. comm. G. J. Ferrazzi: cenni.* In-8°, pp. 76 con ritratto. Bassano, Ottone Brentari editore (stab. tip. Sante Pozzato).
- *Guida storico-alpina di Belluno, Feltre, Primiero, Agordo, Zoldo.* In-16°, pp. viij-406 con tavola. Bassano, Ottone Brentari edit.
- Brugi** (B.), *Un elenco dei giureconsulti classici in un antico manoscritto della biblioteca universitaria di Padova.* In-8°, pp. 18. Padova, tip. G. B. Randi.
- Bryce** (G.), *La vita Justiniani di Teofilo Abate nel codice barberiniano XXXVIII, 49.* In-8°, pp. 39. Roma, a cura della r. società romana di storia patria (tip. Forzani e C.) [Estr. dall'«Archivio della r. società romana di storia patria»].
- Burlamacchi** (A.), *Delle origini e caratteri delle corporazioni di arti e mestieri durante il medio evo, saggio di uno studio storico: relazione al VII Congresso cattolico italiano.* In-16°, pp. 34. Lucca, tip. arcivescovile S. Paolino.

- Busnelli (B.)**, *Di Cesare Cantù*: studio. In-16°, pp. 96. Milano, tip. Lamperti di Giuseppe Rozza.
- Calli (A.)**, *Taormina a traverso i tempi*. In-16°, pp. xiiij-216, con cinque tavole. Catania, Niccolò Giannotta edit.
- Calisse (C.)**, *Storia del parlamento in Sicilia dalla fondazione alla caduta della monarchia*. In-8°, pp. 372. Torino, Unione tipografico-editrice.
- Camaiti (V.)**, *Gioacchino Rossini*: notizie biografiche, artistiche ed aneddotiche. In 16°, pp. 48. Firenze, tip. Coppini e Bocconi.
- Campana (D.)**, *Vera relazione della fondazione della chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, eretta in Borghetto*. In-16°, pp. 36. Lodi, Luigi Fontanabona, edit. (tip. Quirico e Camagna).
- Campana (R.)**, *Lo stemma di Palena: lettera al sindaco di Palena*. In-8°, pp. 11. Lanciano, tip. R. Carrabba.
- Campanini (N.) e Bandieri (G.)**, *Cenni statutari e statistici dell'arte della seta in Reggio d'Emilia nei secoli XVI, XVII, XVIII*. In-8°, pp. 31. Roma, stab. tip. G. Civelli.
- Campi (L.)**, *Tombe romane presso Cles*. In-8°, pp. 7. Trento, tip. edit. di Giuseppe Marietti, 1887.
- Canale (A.)**, *Storia dell'isola di Capri dall'epoca remotissima sino ai tempi presenti*. In-16°, pp. 416. Napoli, tipografia di Andrea e Salvatore Testa edit., 1887.
- Canale (M. G.)**, *Della spedizione in Oriente di Amedeo VI di Savoia, detto il conte Verde, e suo trattato di pace, come arbitro, conchiuso tra Veneziani e Genovesi addì 8 agosto 1381 in Torino dopo la guerra di Chioggia*. In-8°, pp. 47. Genova, tip. di Angelo Ciminago.
- Cantù (C.)**, *Gian Galeazzo Visconti*. In-8°, pp. 41. Milano, tipogr. Bortolotti di Giuseppe Prato, 1887 [Estr. dall'« Archivio storico Lombardo »].
- *La pompa della solenne entrata fatta nella città di Milano dalla serenissima Maria Anna Austriaca*, In-8°, pp. 19. Milano, tipogr. Bortolotti di Giuseppe Prato [Estr. dall'« Archivio storico Lombardo », anno XIV (1887), fasc. II].
- *Storia universale*. Disp. 81-90: *Storia*, vol. XII: *Cronologia*, disp. 7-9 (ultima). Decima edizione interamente riveduta dall'autore e portata fino agli ultimi eventi. In-8°, pp. 427: 385-536. Torino, Unione tipogr.-editrice.
- Canzone in lode dei Veneziani 1509*. In-16°, pp. 15. Udine, Seitz [Pubblicata da Vincenzo Zoppi per le nozze Kechler-Pecile].
- Capasso (G.)**, *Un abate massone del secolo XVIII (Jerocades). — Un ministro della repubblica partenopea (De Filippis). — Un canonico letterato e patriota (Araesi)*. Ricerche biografiche. In-8°, pp. 76. Parma, Ferrari e Pellegrini.
- Capitoli e documenti della giurisdizione dei nobili signori di Colloredo, pubblicati l'anno 1622 (Statuti friulani)*. In-4°, pp. 29. Udine, tip. del Patronato, 1887 [Pubblicato da Vincenzo Zoppi per le nozze di Camillo di Colloredo-Mels con Lina Finetti].
- Cappelletti (M.)**, *I sovrani d'Italia a Lucca, 16 maggio 1887: cronistoria*. In-8°, pp. 72. Lucca, tip. Canoretii.
- Capponi (D.)**, *Ricordo del terremoto in Liguria del 23 febbraio 1887, contenente la storia di Taggia, Bussana e Castelluro*. In-4°, fig., pp. 66. Genova, tipogr. della Gioventù.
- Caranti (B.)**, *Aleune note biografiche su Quintino Sella*. In-8°, pp. 29, con ritratti. Milano, antica casa editrice dott. Francesco Vallardi.
- Carcano (G.)**, *Lettere alla famiglia ed agli amici (1827-1884) con una prefazione di Giovanni Rizzi*. In-16°, pp. iv-388. Milano, Ulrico Hoepli edit. (Firenze, tip. dell'Arte della Stampa).
- Carle (G.)**, *Le origini della proprietà quiritaria presso le genti del Lazio*: nota. In-8°, pp. 30. Torino, Ermanno Loescher edit. (Stamp. Reale) [Estr. dagli « Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino »].

- Carlo Emanuele I duca di Savoia: Dodici poesie inedite.** In-8°, pp. 35. Torino, tip. Angelo Baglione [Pubblicate da Ferdinando Gabotto e Angelo Badini-Confaloni per le nozze di Rodolfo Renier con Amalia Campostrini].
- Carutti (D.), Il barone Giuseppe Manuel di S. Giovanni.** In-8°, pp. 7. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C. [Estr. dalla « Miscellanea di Storia italiana », S. II, XI (xxvi), 427].
- Castellani (C.), Notizie di un esemplare della rarissima edizione di Valerio Massimo, senza nota di luogo, di anno e di stampatore.** In-16°, pp. 8. Bologna, Soc. tip. già Compositori [Estr. dal « Bibliofilo » a. VIII, n. 3].
- Castellazzi (G.), La basilica di S. Trinità, i suoi tempi, ed il progetto del suo restauro.** In-8°, pp. 82. Firenze, tip. dell'Arte della Stampa.
- Castello (Il) di Vicopisano ed i suoi monumenti:** appunti storici redatti e pubblicati a cura del municipio locale. In-4°, pp. 16. Siena, tip. litografica Sordo-Muti di L. Lazzeri.
- Casti (E.), Anton Ludovico Antinori:** elogio storico letto la sera del 7 marzo 1887 nella solenne tornata dell'Accademia di storia e filosofia. In-8°, pp. 37. Aquila, tip. di Bernardino Vecchioni.
- *Anton Ludovico Antinori e le sue molteplici opere editte ed inedite:* studi. In-8°, pp. 136 con ritratto. Aquila, stab. tip. di R. Grossi.
- *Sinopsi storica dell'antica città d'Amiterno ne' Sabini.* In-8°, pp. 4. Aquila, tip. Aternina, 1887.
- Castiglioni (V.), L'istituto scolastico della comunità israelitica di Trieste 1786-1886.** Cenni storici documentati, pubblicati in occasione del primo centenario della fondazione dell'Istituto. A scopo pio. In-8°, pp. 139. Trieste, tip. Morterra e C.
- Catalogo della ricca e preziosa collezione di autografi appartenente al distinto collettore Monsignor D. Cesare Taggiasco di Roma.** Serie I^a (A-E). In-8°, pp. vj-134. Roma, tip. Eredi Botta.
- Catalogo delle opere della raccolta Parrini (Biblioteca civica di Torino).** In-8°, pp. 83. Torino, tip. eredi Botta.
- Catalogo metodico della biblioteca storico-artistica Vico unita alla comunale romana Sarti,** con indice alfabetico degli autori e delle materie. In-4°, pp. viij-419. Roma, tip. Forzani e C., 1887.
- Cattaneo (C.), Opere editte ed inedite** raccolte da Agostino Bertani e ordinate per cura degli amici suoi. Vol. IV: *Scritti di economia pubblica*, vol. I. In-16°, pp. 391. Firenze, succ. Le-Monnier, tip. edit.
- Cavalli (E.), Il vescovado di Lucera e il regio dritto patronato:** studio storico-legale. In-8°, pp. 83. Lucera, tip. Urbano, 1887.
- *Monografia sul santuario di Maria SS. della Sanità nei pressi di Volturara Appula.* In-fol., pp. 21. Lucera, tip. Raffaele Lepore.
- Cavallucci (C. J.), S. Maria del Fiore e la sua facciata:** narrazione storica. In-8°, pp. x-294, 173. Firenze, Giovanni Cirri editore (tip. dell'Arte della Stampa).
- Cavour (C.), Lettere editte ed inedite,** raccolte ed illustrate da Luigi Chiala. Vol. VI (ultimo). In-8°, pp. 746, con due facsimili. Torino, L. Roux e Comp. editori.
- Cecchetti (B.), Della vita e degli scritti di Vincenzo ab. Zanetti:** cenni. In-8°, pp. 37. Venezia, stab. tip. di P. Naratovich.
- Cecconi (G.), La genesi dell'Italia.** In-16°, pp. 296. Firenze, G. Barbèra edit.
- Cenni storici intorno alle ss. Croci di Brescia.** In-16°, pp. 12. Brescia, stab. tip. Istituto Pavoni.
- Cenni storici intorno alla rispettabilissima casa Giusti di Verona.** In-8°, pp. 31. Padova, stab. Prosperini [Pubblicati da don Antonio Zanorello per le nozze Giusti-Giustiniani].
- Cenni storici sulle congregazioni di San Giacomo il Maggiore apostolo e sulla vita del titolare, coll'aggiunta dei capitoli che governano queste istituzioni:** compilazione di A. F. P. In-8°, pp. 72. Genova, tip. di Luigi Sambolino, 1887.

- Cenni su Fra Dolcino*: ricordi, raffronti storico-religiosi compilati e svolti con note da G. S. A. C. In-8°, pp. 16. Torino, tip. G. Candeletti.
- Cenno storico sulla celebre indulgenza della Porziuncola, detta comunemente del Perdono d'Assisi, concessa alle chiese dell'ordine Francescano, col modo pratico per bene acquistarlo, stampato dai rr. pp. cappuccini*. Terza edizione. In-24°, pp. 45. Alatri, stab. tip. F. e C. Strambi.
- Ceretti** (F.), *Giovanni di Francesco Pico: memorie*. In-fol., pp. 18. Modena, tip. Vincenzi e nipoti, 1887 [Estr. dagli «Atti e Memorie delle deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi», serie III, vol. IV, parte II].
- Cesari** (E.), *L'ultimo commilitone: ricordi dell'isola d'Elba*. In-16°, pp. 41-xxij. Portoferraio, tip. del «Corriere dell'Elba», 1887.
- Checchi** (E.), (Tom.), *Giuseppe Verdi: il genio e le opere*. In-16°, pp. 114 con ritratto. Firenze, G. Barbèra edit. (Piccola Biblioteca del popolo italiano, n° 20).
- Chiappelli** (A.), *L'agglomerazione della popolazione e le condizioni igieniche dei grandi centri dell'antichità secondo alcuni studi recenti*. In-8°, pp. 40. Milano, stab. Giuseppe Civelli [Estr. dal «Giornale della Società italiana d'igiene», anno IX, n. 5, 6].
- Chiesa (Della) Casalese* (Il santo patrono. La cattedrale. I vescovi): cenni storici raccolti e compilati dal sac. T. M. G. In-16°, pp. 180. Casale, tip. Gio. Pane, editore.
- Chinazzi** (G.), *Discerpta*. In-8°, pp. xxx-512. Genova, tip. di Luigi Sambolino [1. I principi di Savoia e l'Italia. 2. Alessandro Manzoni. 3. Giacomo Leopardi. 4. Le origini della filosofia della storia].
- Ciampi** (I.), *Opuscoli vari storici e critici raccolti e nuovamente editi* per cura di P. E. Castagnola. In-16°, pp. 358. Imola, tip. di Ignazio Galeati e figlio, 1887.
- Cian** (V.), *Un episodio della storia della censura in Italia nel secolo XVI: l'edizione spurgata del Cortigiano*. In-8°, pp. 69. Milano, tip. Bortolotti di Giuseppe Prato [Estr. dall'«Archivio storico lombardo», anno XIV (1887), 4].
- Ciavarelli** (E.), *Cariteo e le sue opere volgari*: studio. In-8°, pp. 117. Bologna, tip. Fava e Garagnani [Estr. dal «Propugnatore», vol. XX].
- Cipolla** (C.), *Un italiano in Polonia e nella Svezia tra il XVI e il XVII secolo: notizie biografiche*. In-8°, pp. 111. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia [Estr. dalla «Miscellanea di Storia italiana», serie II, XI (XXVI), 547].
- Cipollina** (M.), *Brevi cenni sugli archivi di Stato in Genova*. In-4°, pp. 18. Genova, stab. Colombo e Morando.
- Ciscato** (A.), *Di Enrico Caterino Davila e della sua fine*: lettura all'Accademia Olimpica di Vicenza nella tornata del 16 marzo 1885. In-8°, pp. 32, Vicenza, Burato [Estr. dagli «Atti dell'Accademia Olimpica»].
- *Il palazzo Braschi o il vecchio casino dei nobili in Vicenza*: memorie. In-16°, obl., pp. 25. Vicenza, tip. edit. Brunello e Pastorio [Per le nozze di Silvio Pastorio con Teresina Busnelli].
- Cittadella** (G.), *Etimologia dei nomi dai quali si chiamano alcune contrade di Padova*. In-8°, pp. 23. Padova, stab. Prosperini [Per le nozze Giusti-Giustiniani].
- Claretta** (G.), *I Genovesi alla corte di Roma negli anni luttuosi delle loro controverse con Luigi XIV (1678-1685)*: nota storica ed aneddotica. In-8°, pp. 26. Genova, tip. Sordomuti [Estr. dal «Giornale Ligustico» fascicolo di gennaio e febbraio 1887].
- *Il comune di Giaveno e l'abbazia di S. Michele della Chiusa nell'età di mezzo: notizie storico-critiche e sfragistiche*. In-8°, pp. 45 con tavola. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C. [Estr. dagli «Atti della r. Accademia delle Scienze di Torino»].
- *Le relazioni politiche e dinastiche dei Principi di Savoia coi Margravi di Baden, dal secolo XV al XVII*. In-8°. Torino, fratelli Bocca.
- *Notizie aneddotiche sul matrimonio della regina di Spagna, Luisa Maria Gabriella di Savoia e sulla principessa Orsini*. In-8°, pp. 21. Genova, tipogr.

- dell'Istituto Sordo-Muti [Estr. dal « Giornale Ligustico », anno 1887, fascicoli VII-VIII].
- Clementis V Papae Regestum ex vaticanis archetypis SS. D. N. Leonis XIII, pontificis maximi iussu et munificentia nunc primum editum cura et studio monachorum ordinis s. Benedicti. Annus sextus (Regestorum, vol. LVIII), in-4°, pp. 468. Romae, ex typ. Vaticana, 1887.*
- Codici (I) della Biblioteca nazionale centrale di Firenze*, vol. I, fasc. VI, in-8°, pp. 401-480. Roma, presso i principali librai (Roma-Firenze, tip. dei fratelli Bencini).
- Cogliolo** (P.), *Manuale delle fonti del diritto romano secondo i risultati della più recente critica filologica e giuridica*. Parte II, in-8°, pp. xxxj-662. Torino, Unione tipografica-ed. trice.
- Colini** (F.), *Le due riunioni tenute dagli scienziati italiani a Pisa ed a Torino negli anni 1839 e 1840 e il p. Vincenzo Rinaldi*. In 16°, pp. 93 con ritratto. Jesi, tip.-lit. Rocchetti.
- Colonna (Della) della giustizia eretta in Udine sulla piazza di San Giovanni nel 1614*: narrazione contemporanea. In-8°, pp. 14. Udine, Seitz [Estr. dall'« Archiv. municip. di Udine » e pubblicato da Teresa Florio De Concina per nozze Someda-Berretta].
- Consulte (Le) della Repubblica fiorentina*, per la prima volta pubblicate da Alessandro Gherardi, fasc. I e II, pp. 1-80. Firenze, G. C. Sansoni edit. [tip. G. Carnesecchi e F.].
- Cosentino** (G.), *Le infanti Margherita e Beatrice sorella e figliuola del re Pietro II*. In-8°, pp. 20. Palermo, tip. dello Statuto [Estr. dall'« Archivio Storico Siciliano », N. S. Anno XI, fasc. 3°].
- Costa** (E.), *Spigolature storiche e letterarie*. In-16°. pp. 118. Parma, stab. tipogr. Luigi Battei edit.
- Costumanze (Di alcune) feudali del Friuli: i Colloredo e le loro masnate* [documenti due], in-8°, pp. 14. Udine, tip. Patronato, 1887 [Pubblicati dal sac. Cramazio Cramazzi per le nozze di Camillo Colloredo Mels con Lina Finetti].
- Cozza** (V.), *Memorie storiche della città di Bolsena estratte dai [suoi] scritti con poche aggiunte e variazioni*, fasc. 31. Roma, tip. della Buona Stampa.
- Crescini** (V.), *Nota sul ritmo cassinese*. In-8°, pp. 8. Padova, tip. Gio. Batt. Randi [Estr. dagli « Atti e memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova », vol. III, tornata del 22 gennaio 1887].
- Cristofani** (A.), *Storia del castello feudale di Cocconano, compilata sopra documenti autentici*. In-24°, pp. 36. Perugia, tip. economica G. Guerra e C.
- Cristofori** (F.), *Le tombe dei papi in Viterbo e le chiese di s. Maria in Gradi, di s. Francesco e di s. Lorenzo: memorie e documenti sulla storia medievale viterbese*, in-fol., fig., pp. xj-470. Siena, tip. edit. S. Bernardino.
- Cronache della città di Perugia*, edite da Ariodante Fabretti. Vol. I (1308-1438), in-8°, fig., pp. iiij-246. Torino, coi tipi privati dell'editore.
- Cusumano** (V.), *Saggi di economia politica e di scienza delle finanze*. In-16°, pp. 147. Palermo, tip. dello « Statuto » [Contiene: « Dell'economia politica e della scienza della finanza nel Medio Evo e Diomede Carafa economista e finanziario italiano del sec. XV »].
- *Storia dei banchi della Sicilia: i banchi privati*. In-8°, pp. (4), 315. Roma, Ermanno Loescher e C. edit. (Palermo, tip. dello « Statuto »).
- Da Ponte** (C.), *Il monastero di S. Maria di Maguzzano*. In-8°, pp. (6) 31. Brescia, stab. tip. F. Apollonio [Per nozze Frigerio-Salvadeo].
- Da Ponte** (P.), *Federico Odorici*. In-8°, pp. 83. Brescia, stab. tip. F. Apollonio, 1887.
- Decreti (Due) tolti dagli antichi statuti della città di Faenza, stampati in Faenza da Giovan Maria Simonetti nel 1527*. In-4°, pp. 8. Faenza, tip. Sociale [Tra-

- dotti e pubblicati da Gaetano Panzavolta per le nozze di Vincenzo Bolis con Maria Martini].
- Delvecchio (P.)**, *Cenni biografici di Nino Bixio*. In-8°, pp. 55. Genova, stab. tip.-lit. dell'Annuario Marro [Estr. dalla raccolta: « il Risorgimento italiano » (Milano, Francesco Vallardi)].
- Delvecchio (P.)**, **Bolla (F.)** e **Vinay (G.)**, *Emanuele Filiberto: suoi ordinamenti militari: Carlo Emanuele I: discorsi*. In-8°, pp. 30. Genova, stab. tip.-lit. dell'Annuario Marro.
- Desanctis (P.)**, *Notizie storiche sopra il tempio cattedrale, il capitolo, la serie dei vescovi ed i vetusti monasteri di Rieti*. In-8°, pp. 126. Rieti, stab. tip. Trinchi.
- Dian (G.)**, *L'assalto della città di Vicenza da parte dell'armata francese nel 1805*. In-4°, pp. 16. Vicenza, Burato [Per le nozze Beggiano-Ferreto].
- Dizionario storico blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti*, compilato dal comm. G. B. di Crollalanza. Vol. I (A-K), in-4° a due colonne, pp. viii-529. Pisa, presso la Direzione del « Giornale Araldico », 1886.
- Documenti (Alcuni) inediti che si riferiscono al regime dell'antica abbazia di Moggio*. In-8°, pp. 14, Udine, tip. del Patronato, 1887 [Pubblicati per le nozze di Vittorio Franz con Luigia Lefevre].
- *del codice dell'Angelica D, 8, 17*, pubblicati da G. F. Gamurrini. In-8°, pp. 34. Roma, a cura della r. società romana di storia patria (tip. Forzani e C.) [Estr. dall'« Archivio della r. società romana di storia patria »].
- Documento del 1571 riguardante il conte Farulfo Montemarte di Titignano*. In-8°, pp. 8 con tavola. Perugia, tip. Boncompagni [Pubblicato da Reginaldo Ansidei per le nozze di Vincenzo Ansidei con Elisa Angeloni].
- *inedito su controversie per confini, insorte tra i sudditi Bambergesi della Carinzia e quelli dell'abbazia di Moggio amichevolmente composte a Pontebba veneta di rispettivi deputati del vescovo di Bamberga e della repubblica di Venezia nell'anno 1604*. In-8°, pp. 18. Gemoni, tip. A. Tessitori [Pubblicato per le nozze di Giovanni Nedwed con Vittoria Franz].
- *riguardante Cornaletto nobile e valoroso discendente dei signori del castello di Corciano*. In-16°, pp. 29. Perugia, tip. Vincenzo Santucci (Per messa novella di Enrico Brunelli).
- Dolfin (A.)**, *Relazione al doge letta il 21 maggio 1625. — Relazione del capitano Gerolamo Dolfin letta il 28 novembre 1645*. In-8°, pp. 31. Padova, stab. tip. Prosperini (Per nozze Dolfin Boldri-Vicentini).
- Donatello in Pisa: documenti pubblicati da L. Tanfani-Centofanti*. In-4°, pp. 7. Pisa, tip. di Francesco Mariotti.
- Eugenio Francesco di Savoia**, *Lettere inedite (Moncalvo, 10 gennaio 1691)*. In-8°, pp. 4. Bassano, stab. tip. Sante Pozzato [Pubblicate per le nozze Dal Cortivo-Sandro].
- Facciata (La) del Duomo di Firenze: storia, spiegazione delle figure ed elenco degli artisti che hanno eseguito i lavori*. In-16°, pp. 13. Firenze, tip. Adriano Salani.
- *di Santa Maria del Fiore attraverso ai secoli da Arnolfo di Cambio a Emilio De Fabris (1296-1887): cenni storici ed artistici*. In-8°, pp. 41. Firenze, stab. tip. G. Civelli edit.
- Fannechi (p. L. G.)**, *Della vita del b. p. Battista Spagnoli, detto il Mantovano, priore generale di tutto l'ordine carmelitano dell'antica osservanza*. In-8°, pp. 226. Lucca, tip. arcivescovile S. Paolino.
- Fattiboni (Z.)**, *Memorie storico-biografiche*. Parte seconda, in-8°, pp. 379. Cesena, tip. nazionale di Giuseppe Vignuzzi, 1886 [1887].
- Fattori (M.)**, *Delle cause che hanno conservata la repubblica di San Marino: discorso pronunziato il 1° ottobre 1886 pel solenne ingresso dei capitani reggenti*. In-8°, pp. 19. Bologna, tip. Fava e Garagnani [Estr. dal « Propagatore »].
- Favaro (A.)**, *La libreria di Galileo Galilei, descritta ed illustrata*. In-4°, pp. 77.

Roma, tip. delle Scienze matematiche e fisiche [Estr. dal « Bullettino di bibliografia e di storia delle scienze matematiche e fisiche », tomo XIX, maggio e giugno 1886].

- Favero (A.)**, *Dell'architettura greco-dorica in Sicilia: ricordi*. In-4°, pp. 16 con 11 tavole. Livorno, tip.-lit. T. Calafati.
- Ferrari (F.)**, *Di una edizione ancipite del Donato del XV secolo, sconosciuta ai bibliografi, posseduta dalla biblioteca della r. università di Pisa*. In-8°, pp. 7. Pisa, tip. F. Nistri e C.
- Festari (G.)**, *Lettera allo storico vicentino Giacomo Milano*. In-8°, pp. 16. Vicenza, Burato [Per nozze Beggiano-Ferreto].
- Filippi (G.)**, *Il comune di Firenze ed il ritorno della Santa Sede in Roma nell'anno 1367*. In-8°, pp. 42. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C. [Estr. dalla « Miscellanea di Storia italiana », S. II, XI (xxvi), 387].
- Filippo (p. cappuccino)**, *Cenni storici intorno alla cattedrale di Pontremoli e al simulacro che vi si venera della b. Vergine del popolo*. In-8°, pp. 20. Parma, tip. vescovile Fraccadori.
- Firenze nel maggio 1887: diario delle feste per lo scoprimento della facciata di S. Maria del Fiore e il centenario di Donatello*. In-fol., fig., pp. 122. Firenze, tip. editr. di A. Ciardi.
- Flandina (A.)**, *Capitoli di pace tra i due Martini e la regina Maria con Francesco Enrico ed Antonio Ventimiglia* [lettura]. In-8°, pp. 31. Palermo, tip. dello Statuto [Estr. dall'« Archivio storico Siciliano ». N. S. a. XI].
- Flathe (T.)**, *Il periodo della restaurazione e della rivoluzione (1815-1851)*. Traduzione di Giovanni Cerquetti, riveduta da Francesco Bertolini, con ritratti, illustrazioni, appendici e carte. Disp. I-II, in-8°, fig., pp. 1-128 [Storia universale illustrata, pubblicata per cura del prof. Guglielmo Oncken, fasc. 53-58 (sezione IV, vol. II)].
- Fornoni (E.)**, *L'antica corte di Lemine*. Parte seconda (*Il ponte sul Brembo*). In-8°, pp. 35 con due tavole. Bergamo, stab. fratelli Cattaneo succ. Gaffuri e Gatti.
- Forzano-Natoli (G.)**, *Gioiosa Guardia e Gioiosa Marea: cenni storici*. In-16°, pp. 113. Mistretta, tip. del Progresso.
- Foscarini (M.)**, *Parlate nell'assumere la dignità ducale, tratte da un manoscritto contemporaneo posseduto da A. Tessier*. In-8°, pp. 24. Padova, tip. del Seminario [Pubblicato da A. Tessier per le nozze di Giuseppe Sette con Maria Ancillotto].
- Foschia (G. D.)**, *La bell'epoca dei dottori aquileiesi*. Tomo V, in-16°, pp. 182. Udine, tip. del Patronato.
- *Vita dei ss. Martiri aquileiesi*. In-16°, pp. 182. Udine, tip. del Patronato.
- Fracanzani (V.)**, *Lettera [Este, 11 aprile 1833] al dott. Francesco Trevisan Quarti in Padova*. In-8°, pp. 18. Este, tip. A. Stratico, 1887 [Pubblicata da P. Golfetto e G. Pietrogrande per le nozze Dolfin Boldri-Vicentini].
- Franceschetti (F.)**, *Memorie inedite sulla traslazione di s. Lucio martire nel duomo di Este, illustrate*. In-8°, pp. 18. Este, Stratico.
- Francioni (D.)**, *Le feste di S. Giovanni in Firenze a tempo di repubblica, del principato e della società moderna*. In-16°, pp. 77. Firenze, tip. della Ss. Concezione di Raffaello Ricci.
- *Notizie del vecchio mercato e del ghetto di Firenze*. In-16°, pp. 22 [Firenze], tip. di R. Ricci [1887].
- Franco (G.)**, *Ricordo di Verona. La porta del Vescovado di Verona*. In-fol., pp. xii con 2 tav. Venezia, Visentini [Per le nozze Giusti-Giustiniani].
- Fрати (L.)**, *La guerra di Gian Galeazzo Visconti contro Mantova nel 1397*. In-8°, pp. 37. Milano, tip. Bortolotti di Giuseppe Prato [Estr. dall'« Archivio Storico Lombardo », anno XIV (1887), fasc. 2°].
- *La legazione del cardinale Benedetto Giustiniani a Bologna dal 1606 al 1611*. In-8°, pp. 11. Genova, tip. Sordo-muti, 1887 [Estr. dal « Giornale ligustico », fasc. di marzo e aprile 1887].

- Fрати** (S.), *Rosa Orzi ossia l'istituto delle Luigine*: memoria nella ricorrenza del primo centenario 20 settembre 1879. Seconda edizione accresciuta di documenti e corretta. In-8°, pp. 32. Parma, tip. vescovile Fiaccadori.
- Fumi** (L.), *Il cardinal Cecchini romano secondo la sua autobiografia*. In-8°. Roma, a cura della r. società romana di storia patria (tip. Forzani e C.) [Estr. dall'« Archivio della r. società romana di storia patria », vol. X].
- Galeazzi** (R.), *Cenni geografici e storici delle Marche. I: Provincia d'Ancona*. In-16°, pp. 65. Jesi, Floro Flori, edit.
- Galli** (B.), *Il monastero e la chiesa di s. Maria Maddalena in Monza*. In-8°, pp. 14. Monza, tip. Corbetta.
- *La chiesa di s. Alessandro in Milano: notizie scritte nell'occasione del XVI centenario della morte del santo*. In-8°, pp. 23. Monza, tip. Corbetta, 1887.
- Gandolfi** (R.), *Gioacchino Rossini*. In-4°, pp. 13. Firenze, tip. di M. Cellini. [Estr. dalla « Rassegna Nazionale », vol. XXXV, fasc. 16 (maggio, 1887)].
- Garelli** (A.), *Gabriele Paleotti, primo arcivescovo di Bologna: memorie storiche*. In-8°, pp. 19. Bologna, tip. di G. Cenerelli.
- Gasparolo** (F.), *Dissertazioni storico-critiche sopra Alessandria*. In-8°, pp. xiiij-222. Alessandria, tip. Jacquemod.
- Gavino** (S.), *Cenni storici sul santuario di N. S. di Reggio presso il borgo insigne di Vernazza delle Cinque Terre*. In-8°, pp. 116. Spezia, tip. del Circondario degli eredi Argiroffo.
- Gesta di Federico I in Italia, descritte in versi latini da anonimo contemporaneo, ora pubblicate secondo un ms. della Vaticana*, a cura di Ernesto Monaci. In-8°, pp. xxxij-138, con sette tav. [Fonti per la storia d'Italia pubblicate dall'istituto storico italiano: Scrittori, secolo XII, n. 1].
- Ghinzoni** (P.), *La colonna di Porta Vittoria in Milano: notizie raccolte su documenti d'archivio*. In-8°, pp. 72. Milano, fratelli Dumolard edit. (tip. Bortolotti di Giuseppe Prato) [Estr. dall'« Archivio storico-lombardo », anno XIV (1887), fasc. I].
- Ghizzi** (G.), *Storia della terra di Castiglion Fiorentino* (Parte III ed ultima): (1700-1859). In-8°, pp. 232. Arezzo, stab. tip. Bellotti.
- Giacchi** (V.), *Amori e costumi latini*: studi. Seconda impressione. In-16°, pp. viiij, 392. Città di Castello, stab. tip. S. Lapi edit.
- Giannini** (C), *Saggio di storia letteraria italiana*. In-4°, pp. 12. Rimini, tip. di Emilio Renzetti.
- Giordano** (G.), *Dalla coltura greca all'italiana: pensieri storico-estetici*. In-16°, pp. 169. Napoli, Ernesto Anfossi edit. (tip. dell'Accademia delle Scienze).
- Giovanni (Di)** (V.), *Contrade e rughe antiche, Shen e Sucac di Palermo, esistenti nei secoli XII, XIII, XIV e XV*. In-8°, pp. 128, viij con tav. Palermo, tip. dello Statuto [Estr. dall'« Archivio storico siciliano ». N. S. anno XI].
- *Il Pissotus, la Chazena, la Porta Nova, la Xurta del secolo XIV in Palermo*. In-8°, pp. 8. Palermo, tip. dello Statuto, 1887 [Estr. dall'« Archivio stor. sic. »].
- *Il vicerè Don Garzia de Toledo e le nuove fabbriche nel r. palazzo di Palermo nel secolo XVI*. In-8°, pp. 18. Palermo, tip. dello Statuto [Estr. dall'« Arch. stor. sicil. ». N. S. anno XI].
- Giovanni III re di Polonia**, *Diploma, 12 aprile 1686, col quale Stefano Antonio Benincasa è insignito del titolo di Marchese di Wyzgrodok*. In-16°, pp. 13. Ancona, stab. tip. del Commercio [Pubblicato da Enea Costantini per le nozze di Luigi Giovanelli Benincasa con Laura Bonaccorsi].
- Giardelli** (C.), *Saggio di antichità pubbliche siracusane*. In-16°, pp. 106. Palermo, tip. dello Statuto.
- Glassberger** (H.), *Chronica edita a patribus collegii s. Bonaventurae*. In-8°, pp. xxvj-615. Ad Claras Aquas, ex typ. collegii s. Bonaventurae [Analecta franciscana sive chronica aliaque varia documenta ad historiam fratrum minorum spectantia, tomus II].

- Gloria (A.)**, *I più lauti onorari degli antichi professori di Padova ed i consorzi universitari in Italia*. In-8°, pp. 39. Padova, tip. Gianmartini.
- Gnecchi (F. ed E.)**, *Le monete dei Trivulzio descritte ed illustrate con tredici tavole a fotoincisione, sistema Turati*. In 4°, fig., pp. xxxvii-76, con tredici tav. Milano, fratelli Dumolard edit. (tip. Bernardoni di C. Robeschini e f.).
- Golfieri (A.)**, *Dell'antica e prodigiosa immagine di Maria SS. delle grazie, protettrice di Mordano: accenni storici*. In-16°, pp. 103. Faenza, stab. tip.-lit. P. Conti.
- Gortani (G.)**, *La pieve di S. Lorenzo in Carnia: frammenti di memorie*. In-8°, pp. 18. Udine, tip. G. B. Doretti e soci [Pubblicata per le nozze di Umberto Masieri con Maria Veritti].
- Gotti (A.)**, *Le feste di S. Giovanni in Firenze*. In-16°, pp. 29. Firenze, tip. edit. A. Ciardi [Estr. dal « Diario fiorentino »].
- Grassi (L.)**, *Siro II, ultimo vescovo e primo arcivescovo di Genova: due lettere alla società ligure di storia patria*. In-8°, pp. 24. Genova, tipogr. dell'istituto Sordo-muti [Estr. dagli « Atti della Società ligure di storia patria », vol. XVII, fasc. I].
- Grazia (De) Grasso (F.)**, *Cenni storici sui primi istitutori di Scuole per Sordo-muti e case in Italia per l'educazione di tali infelici colle risoluzioni del 2° Congresso internazionale tenuto in Milano dal 6 all'11 di settembre 1880*. In-8°, pp. 53. Palermo, off. tip. Vena e Vinci.
- Guarducci (T.)**, *Annibale e la colonia di Spoleto: studio storico*. In-8°, pp. 47. Firenze, tip. Cooperativa.
- Guasti (C.)**, *Il pergamino di Donatello pel duomo di Prato*. In-4°, pp. 30 con tav. Firenze, tip. di Mariano Ricci.
- Gubernatis (De) (D.)**, *Orbis seraphicus: historia de tribus ordinibus a seraphico patriarca s. Francisco institutis deque eorum progressibus per quatuor mundi partes, scilicet Europam, Asiam, Africam et Americam in obsequium Jesu Christi et ecclesiae romanae atque in fidei catholicae defensionem et dilatationem reportatis. De missionibus fratrum minorum a sacra congregatione de propaganda fide dependentibus*, tomo II. Editioni adisistentibus pp. Marcellino a Civetia et Theopilo Domenichelli eiusdem ordinis. In-4°, pp. 906. Ad Claras Aquas (Quaracchi) ex typ. collegii S. Bonaventurae.
- Guerra (A.)**, *La Madonna del Carmine che si venera nella sua chiesa in Capannori: cenni storici*. In-8°, pp. 16. Lucca, tip. arcivescovile S. Paolino.
- Guiccioli (A.)**, *Quintino Sella*. Volume I, in-8°, pp. viij-434. Rovigo, off. tipogr. Minelliana.
- Guida del Friuli**. I: *Illustrazione del comune di Udine*, redatta da Giuseppe Occioni-Bonaffons. In-16°, fig., pp. xviii-482, con undici tavole. Udine, Società alpina friulana editrice (tip. G. B. Doretti e soci).
- Guidi (E.)**, *Ultime vicende della monumentale Rocca di Gradara*. In-8°, pp. 9. Pesaro, tip. Carlo Carocci.
- Hellwald (Di) (F.)**, *Storia della civiltà nel suo naturale svolgimento fino al presente*. Prima traduzione italiana eseguita col consenso dell'autore sulla terza edizione tedesca e corredata di uno studio critico dell'avv. V. Wautrain Cavagnari. Fasc. 1°, in-8°, pp. 164. Genova, A. Donathi edit.
- Hertzberg (G.)**, *Storia della Grecia e di Roma*. Dispense I-V, in-8°, fig., pp. 1-272. Milano, dott. Leonardo Vallardi edit. (stab. tip. Enrico Reggiani) [Storia universale illustrata, pubblicata per cura del prof. Guglielmo Brecken, fasc. 52 (sezione I, vol. V, tomo II)].
- Hottenroth (F.)**, *I costumi, gli strumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni*. Traduzione italiana del prof. G. J. Mendel. Disp. 1-5, in-4°, fig., pp. 1-24, con venti tavole. Roma, Modes e Mendel edit. (tip. della Camera dei Deputati).
- Imagine (L') di S. Maria di Grotta-Ferrata: memoria storica per il secondo cen-**

- tenario della coronazione.* In-8°, pp. 58, Roma, tip. Poliglotta della s. c. di propaganda fide.
- Intra** (G. B.), *Il palazzo del Te ed il bosco della Fontana presso Mantova e loro vicende storiche: memorie.* In-8°, pp. 31. Mantova, stab. tip.-lit. G. Mondovì.
- Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia* a cura di Giuseppe Mazzatinti. Vol. 1°, fasc. I, in-8°, pp. 1-160. Torino, Ermanno Loescher edit.
- Iozzi** (O.), *De rebus pontificum maceratensium liber* (Anno jubilei sacerdotalis Leonis XIII, P. M.). In-8°, pp. 139. Maceratae, ex officina Cortensiana.
- Ippoliti** (A.), *Di Marco Minghetti letterato e scrittore: discorso.* In-8°, pp. 63. Ancona, A. Gustavo Morelli edit. (tip. del Commercio).
- Isaia** (C.), *Indici generali analitici ed alfabetici delle Lettere editte ed inedite di Camillo Cavour*, raccolte in sei volumi da Luigi Chiala. In-8°, pp. 93. Torino, L. Roux e C. edit.
- Istanza a S. M. Umberto I per la concessione al comune di Lavagna del titolo di città e la conferma e riconoscimento dell'antico suo stemma, 28 novembre 1886.* In-4°, pp. 16. Chiavari, tip. Artigianelli [Memoria sull'antichità, nobiltà storica ed importanza odierna del comune di Lavagna].
- Istituzione (L') della Camera di Commercio in Venezia 1764.* In-8°, pp. 9. Venezia, stab. tip.-lit. fratelli Visentini [Pubblicata per le nozze di Giovanni Pianetti con Angelina Pellegriani].
- Jacobilli** (L.), *Cronica della chiesa e monastero di S. Maria in Campis, detta anco di S. Maria Maggiore, fuori della città di Foligno, già capo della Congregazione del corpo di Cristo dell'ordine di S. Benedetto e dei monasteri soggetti ad essa.* In-16°, pp. 46. Roma, tip. di D. Daselli [Ristampata sulla stampa fatta a Foligno presso Agostino Ateris nel 1653].
- Jandelli** (L.), *Il duomo di Firenze: cenni storici e descrittivi.* In-16°, pp. 39 con tavole. Firenze, F. G. Pineider succ. Peratoner (tip. di A. Ciardi).
- Jannelli** (G.), *Un'opera monumentale del cardinale Alfonso Capecelatro, arcivescovo di Capua: relazione.* In-8°, pp. 15. Caserta, stab. tipogr. Nobile [Estr. dagli «Atti della r. commissione d'antichità e belle arti della provincia di Terra di Lavoro»].
- Kugler** (B.), *Storia delle crociate.* Versione italiana di Tommaso Sanesi con illustrazioni e carte. Disp. I, in-8°, fig., pp. 1-80. Milano, dott. Leonardo Vallardi edit. (stab. tip. Enrico Reggiani) [Storia universale illustrata, pubblicata per cura del prof. Guglielmo Öneken, fasc. 63-64 (sez. II, vol. V.)].
- Labriola** (A.), *I problemi della filosofia della storia: prelezione letta all'Università di Roma il 28 febbraio 1887.* In-8°, pp. 45. Roma, Ermanno Loescher e C. edit. (tip. Tiberina di F. Setth.).
- Lanza** (V.), *Giovanni Meli nella poesia e nella vita: saggio critico.* In-8°, pp. 34. Palermo tip. dello Statuto.
- Largajolli** (D.), *Della politica religiosa di Giuliano imperatore e degli studi critici più recenti.* In-8°, pp. 159. Piacenza, tip. Marchesotti e C.
- Laviano** (F. P.), *Il castello di Pescopagano e la sua origine.* In-8°, pp. 22. Napoli, stab. tip. Pesole, 1887.
- Lega** (A.), *Il castello di Baccagnano nella valle del Lamone e la torre e la rocca di Brisighella.* In-16°, pp. 37. Faenza, stab. tip. Pietro Conti, 1886 [1887].
- *La pieve di San Giovanni Battista in Ottavo.* In-16°, pp. 16. Faenza, Conti, 1886.
- Lellis (De)** (C.), *Casa Filangieri: antico manoscritto sulla famiglia Filangieri, pubblicato con note ed aggiunte da Bernardo Candido Gonzaga.* In-8°, pp. vij-483 con tavola. Napoli, tip. Francesco Giannini e figli [Per la inaugurazione del Museo Gaetano Filangieri, principe di Satriano].
- Leonardelli** (G.), *L'Arsia.* In-8°, pp. 47. Roma, tip. Forzani e C., 1887.
- Leonzio** (A.), *Pittori e scultori abruzzesi: conferenza tenuta in Chieti alla società*

- educativa Marrucino-Frentana*. In-8°, pp. 26. Imola, tip. d' Ignazio Galeati e figlio.
- Leosini** (A.), *Annali della città dell'Aquila*: opera postuma, ordinata da Giuseppe Leonini. Vol. II, fasc. 1, in-8°, pp. 1-64. Aquila, stab. tip. di R. Grossi.
- Lettere dieci di gentil donne italiane all'insigne precatore e poeta ab. Melchiorre Missirini*. In-16°, pp. 48. Firenze, tip. dell'Arte della stampa.
- Lettere (Quattro) inedite di chiarissimi personaggi*. In-8°, pp. 12. Padova, tip. del Seminario [Lettera di Francesco Milizia, 6 maggio 1780; di Saverio Bettinelli s. d.; di Luigi Brugnatelli, 22 dicembre 1825; di Camillo Vaccani, 15 ottobre 1828. Pubblicate per le nozze di Eugenio Sister con Maria Dondi Dall'Orologio].
- Levi** (D.), *Giordano Bruno o la religione del pensiero: l'uomo, l'apostolo, il martire*. In-8°, pp. viii-458. Torino, Carlo Triverio edit. (tip. G. Candeletti).
- Licata-Lopez** (G.), *Compendio della storia postale universale*. In-8°, pp. 67. Messina, tip. del Progresso [Parte III. Le poste in Italia: 1. Le poste italiane, specialmente sarde e romane. 2. Le poste dell'ex-reame di Napoli. 3. Le poste della Italia unita].
- Lilla** (V.), *I principii giuridici di Nicola Spedalieri in relazione alle idee proclamate dalla rivoluzione francese: prolusione al corso di filosofia del diritto nella r. università di Messina*. In-8°, pp. 44. Napoli, tip. di Luigi Gargiulo.
- Lionti** (F.), *A proposito di un documento relativo alla nobil donna Guida, vedova del conte di Catanzaro*. In-8°, pp. 13. Palermo, tip. dello Statuto [Estr. dall'« Archivio storico siciliano » anno XI, fasc. III].
- *L'archivio di Stato di Palermo nel biennio 1885-86*. In-8°, pp. 10. Palermo, tip. dello Statuto [Estratto dall'« Archivio storico siciliano ». N. S., anno XI, fasc. IV].
- Locascio** (F.), *La fallita italiana ribellione del 1848 e la invasione piemontese in Sicilia nel 1860: storia contemporanea*. Volume I, in-8°, pp. 1-64. Palermo, tip. artistica « il Guttemberg ».
- Lozzi** (C.), *Biblioteca storica dell'antica e nuova Italia: saggio di bibliografia analitico comparato e critico, compilato sulla propria collezione con un discorso proemiale*. Volume II, in-8°, pp. 503. Imola, tip. di I. Galeati e figlio.
- Luigi p. da Fabriano**, *Cenni cronologico-biografici della osservante provincia picena*. In-8°, pp. 209. Quaracchi, tip. del collegio di S. Bonaventura.
- Lupidi** (L.), *Compendio storico della vita ed opere del gloriosissimo dottor Santo Agostino*. In-16°, pp. 120. Roma, tip. della Buona Speranza.
- Luzio** (A.), *I precettori d'Isabella d'Este*: appunti e documenti. In-8°, pp. 68. Ancona, A. Gustavo Morelli edit. (stab. tip. del Commercio) [Segue dello stesso: Isabella verseggiatrice e le velleità poetiche del marito. Per le nozze di Rodolfo Renier con Amalia Camprostrini. Edizione di soli 70 esemplari].
- Madonna (La) di s. Celso in Milano*: appunti storico-religiosi. In-16°, pp. 136. Varese, tip. Ubicini Galli.
- Magni** (A.), *Un avanzo dello Spielberg: in morte del ragioniere Giacinto Miglio: commemorazione*. In-16°, pp. 16. Roma, stab. tip. Civelli.
- Malagola** (C.), *I rettori delle università dello studio bolognese: memorie*. In-8°, pp. 92. Bologna, tip. Fava e Garagnani [Estr. dagli « Atti e memorie della regia deputazione di storia patria per le provincie di Romagna », serie III, vol. V, fascicoli 3 e 4].
- Malamani** (V.), *I Francesi a Venezia e la Satira*. In-16°, pp. 193. Venezia, I. Merlo edit. (tip. dell' Ancora).
- *Nuovi appunti e curiosità goldoniane*. In-16°, pp. 241. Venezia, I. Merlo edit. (tipografia dell' Ancora).
- Mandalari** (M.), *Saggi di storia e critica*. In-8°, pp. 140. Roma, fratelli Bocca edit. (Caserta, stab. tip. Sociale) 1887.
- Manetti** (A.), *Operette istoriche edite ed inedite*, raccolte per la prima volta ed al

- suo vero autore restituite da Gaetano Milanese. In-16°, pp. xxxij-181. Firenze, succ. Le Monnier, tip. editr.
- Mango (F.),** *Il cavalier Marino. Ricerche e studi.* In-8°, pp. 146. Cagliari, tip. dell'Avvenire di Sardegna.
- Manno (A.),** *Di un preteso diritto infame medievale: note a proposito di un libro recente del conte Amedeo di Foras.* In-8°, pp. 8. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C. [Estr. dagli «Atti della r. Accademia delle Scienze di Torino», vol. XXII, seduta 27 marzo 1887].
- Mantovani (G.),** *Il territorio Sermidese e limitrofi: ricerche archeologiche, storiche ed idrografiche.* In-8°, pp. 570 con tre tavole. Bergamo, stab. Fr. Cattaneo succ. Gaffuri e Gatti.
- Marcellino p. da Civezza,** m. o., *Il romano pontificato nella storia d'Italia.* In-8°, pp. 802. Firenze, tip. di Mariano Ricci, 1887.
- Marchesi (V.),** *Del favore accordato agli scrittori della città di Udine.* In-8°, pp. 23. Udine, tip. di Giuseppe Seitz [Estr. dagli «Annali del r. Istituto tecnico di Udine», serie II, anno V (1887)].
- Marchetti (R.),** *Sulle acque di Roma antiche e moderne.* In-8°, pp. 428. Roma, tip. di A. Sinimbergli.
- Marchionni (T.),** *Campagna del 1859: memorie di un volontario.* In-16°, pp. 53. Firenze, tip. di Mariano Ricci.
- Marquardt (J.),** *L'amministrazione pubblica romana*, tradotta sulla seconda ediz. tedesca dall'avv. Ezio Solaini. Vol. I (Organizzazione dei domini romani). In-8°, pp. xliij-639. Firenze, Giuseppe Pellas, tip. edit.
- Marucchi (O.),** *Nuova descrizione della casa delle vestali e degli edifici annessi secondo il risultato dei più recenti scavi.* In-8°, fig., pp. 87. Roma, tipogr. A. Befani.
- Mascarello (D.),** *Cenni storici sulla origine e fine della povera Diana Marina.* In-8°, pp. 39. San Remo, tip.-lit. Ernesto Vachieri.
- Masi (E.),** *Fra libri e ricordi di storia della rivoluzione italiana.* In-16°, pp. 534. Bologna, Nicola Zanichelli tip. edit.
- Massa (G.),** *Cenni storici sulla patria, vita e culto di S. Euseo da Seravalle Sesia, raccolti da vari autori e specialmente da Vercellino Bellini.*
- Matranza Papas (F.),** *Il monastero del ss. Salvatore dei Greci dell'Acroterio di Messina e s. Luca primo archimandrita del Cortofilacio o sia della raccolta dei codici greci di quel monastero: dissertazione letta nella seduta del 12 luglio 1885 [regia accademia peloritana].* In-8°, pp. 38. Messina, tip. di Antonio De Domenico.
- Matta (P.),** *Brevi cenni storici intorno la chiesa parrocchiale di Moriondo, scritti per l'occasione del primo suo cinquantenario da celebrarsi all' 10 giugno 1888.* In-8°, pp. 16. Torino, tip.-lit. s. Giuseppe (Collegio Artigianelli).
- Maver (V.),** *Don Carlo Botta: ricordi pubblicati nel cinquantenario della fondazione dell'asilo di carità per l'infanzia d'ambo i sessi in S. Chiara.* In-16°, pp. 118 con ritratto. Bergamo, tip. S. Alessandro.
- Mazzatinti (G.),** *Inventario dei manoscritti italiani delle biblioteche di Francia.* Vol. II: *Appendice all'inventario dei manoscritti italiani della Biblioteca nazionale di Parigi.* In-8°, pp. viij-661. Roma, presso i principali librai (Firenze-Roma, tip. fratelli Bencini).
- *Note per la storia della città di Alba. Puntata IIª (La cattedrale).* In-16°, pp. 98. Alba, tip. eredi Sansoldi edit.
- Mazzi (A.),** *Appunti topografici sulle due guerre Bedriacensi.* In-16°, pp. vij-68 con tavola. Bergamo, tip. Pagnoncelli 1887.
- *La pergamena Mantovani.* In-8°, pp. 78. Bergamo, stab. fratelli Cattaneo succ. Gaffuri e Gatti [Estr. dagli «Atti dell'Ateneo di Bergamo» anno 1887].
- Mazzini (G.),** *Duecento lettere inedite con proemio e note di Domenico Giuriati.* In-8°, pp. cxxv-319. Torino, L. Roux e Comp.

- Mazzini** (G.), *Lettera [a Filippo Ugoni]*. In-8°, pp. 14 con facsimile. Rovigo, stab. tip.-lit. A. Minelli [Per nozze Arvedi—Libera].
- Medici (De)** (P.), *Letterine d'un bambino fiorentino, alunno di messer Angelo Ambrogini Poliziano*. In-8°, pp. 35. Firenze, tip. dell'arte della Stampa [Publicate da Isidoro Del Lungo per le nozze di Giulio Vita con Matilde Bemporad].
- Melani** (A.), *Donatello: studio storico-critico*. In-16°, pp. 47. Firenze, tip. dell'arte della Stampa.
- Mels (Di)** (G.), *Ricordi del nobile Guglielmo di Mels ai suoi figli, 13 settembre 1303* [documento inedito]. In-4°, pp. 13. Udine, tip. M. Bardusco, 1887 [Publicati da Natale Badolo per le nozze di Camillo di Colloredo-Mels con Lina Finetti].
- Memorie di Giuseppe Aromatari letterato, medico, naturalista*, raccolte ed ordinate da Leonello Leonelli. In-8°, pp. 23 con ritratto. Assisi, tip. Froebel del collegio Principe di Napoli.
- *sopra la vita e virtù del sac. Pier Filippo Strazzi canonico della basilica di Santa Maria Maggiore, raccolte da un religioso della compagnia di Gesù*. Seconda edizione. In-8°, pp. 67. Roma, tip. Guerra e Mirri, 1887.
- Meneghello** (V.), *Il quarantotto a Vicenza*. Seconda edizione. In-16°, pp. 133. Vicenza, stab. Burato.
- Merkel** (C.), *Una pretesa dominazione provenzale in Piemonte nel secolo XIII*. In-8°, pp. 86. Torino, stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C.
- Messeri** (V.), *Della santa immagine e del tempio di Gesù crocifisso dei Neri al Borgo S. Lorenzo in Mugello: notizie popolari illustrative storico-artistiche*. In-16°, pp. 30. Firenze, tip. editr. A. Ciardi.
- Milanesi** (G.), *Catalogo delle opere di Donatello e bibliografia degli autori che ne hanno scritto*. In-8°, pp. 66 con ritratto. Firenze, tip. dell'arte della Stampa.
- Milone** (T.), *Memorie e documenti per servire alla storia del teatro piemontese*. Volume I, in-16°, pp. xiiij-239. Torino, « La Letteratura » editr.
- Minichini** (B.), *Per dichiarare monumento nazionale la reale chiesa di s. Domenico Maggiore di Napoli: voto storico ed artistico ragionato alla commissione municipale per la conservazione dei monumenti*. In-8°, pp. 168. Napoli, soc. A. Bellisario e C. (stab. tip. Gennaro De Angelis e figlio).
- Missiones catholicae ritus latini cura s. congregationis de propaganda fide descriptae in annum MDCCCLXXXVII* (Ann. II). In-16°, pp. xiiij-483. Romae ex typ. Poliglotta, s. c. de propaganda fide.
- Mitrović** (B.), *Una lettera di Pio IX a Carlo Alberto*. In-8°, pp. 24. Trieste, tip. di Giovanni Balestra.
- Moglia** (G.), *Il borgo di Gattinara. Memorie*. In-8°, pp. x-353. Vercelli, tipogr. Facchinetti, 1887.
- Monaci** (E.), *Gesta di Federico II in Italia descritte in versi latini da anonimo contemporaneo, ora pubblicate secondo un ms. della Vaticana*. In-8° gr. Pubblicazioni dell'« Istituto storico italiano ».
- Mondello** (F.), *Padre Mariano Castro, latinista del secolo XVIII*. In-8°, pp. 44. Palermo, tipogr. dello Statuto [Estr. dall'« Archivio storico siciliano »]. N. S. anno XI].
- Moratti** (C.), *Studi sulle antiche lingue italiane*. In-8°, pp. 90. Firenze, tip. dei succ. Le Monnier.
- Moro (Del)** (L.), *La facciata di S. Maria del Fiore: illustrazione storica e artistica*. Disp. I, in-fol., fig., pp. 1-4 con tre tav. Firenze, Giuseppe Ferroni edit. (tip. di G. Carnesecchi e figlio).
- Morsolin** (B.), *Il congresso di Verona (1822): ricordi e aneddoti da un carteggio privato*. In-16°, pp. 40. Vicenza, tip. Burato.
- Mortillaro** (V.), *Opere*. Vol. XX: appendice agli ottant'anni di storia. In-8°, pp. 79. Palermo, ufficio tip. D. Puccio e figlio.

- Moscatelli (A.)**, *Le unioni e i figli illegittimi nel diritto romano*; contributo alla storia della famiglia e del diritto romano. In-8°, pp. 60. Bologna, tip. Fava e Garagnani.
- Motta (E.)**, *Due inventari di libri del secolo XV*. In-8°, pp. 10. Bellinzona, tip. C. Salvioni, 1887, 19 settembre [Per nozze Renier-Campostrini].
- *Musici alla corte degli Sforza*: ricerche e documenti milanesi. In-8°, pp. 150. Milano, tipogr. Bortolotti di Giuseppe Frato [Estr. dall'« Archivio storico Lombardo »].
- Nicotra Sangiacomo**, *La scienza della storia*: conferenza letta nella sala del teatro comunale di Modica il giorno 27 giugno 1887. In-8°, pp. 45. Catania, Nicolò Giannotta edit. (tip. di Francesco Martinez).
- Nino (De) (A.)**, *Usi e costumi abruzzesi*. Vol. IV (Sacre leggende). In-8°, pp. vj-278. Firenze, tip. di G. Barbèra.
- Nocella (C.)**, *Osservazioni sull'Emitularius di L. Cantarelli*. In-8°, pp. 23. Roma, tip. Forzani e C.
- Notizie storiche intorno al conte Luca de Repetta sergente generale di battaglia al servizio della serenissima repubblica di Venezia, estratto dal volume manoscritto intitolato: « Servizi militari del conte Luca Repetta » esistente nell'archivio Sale, ora del conte Giovanni Mocenigo**. In-16°, pp. 22. Vicenza, tipogr. S. Giuseppe [Pubbl. da Aldo Morandi Bonacossi per le nozze Malfatti Romagnoli-Roselli del Turco].
- *sull'abbazia di Moggio ai tempi del suo abate commendatario San Carlo Borromeo 1561-1566*. In-8°, pp. 31. Udine, tip. del Patronato.
- Ognibene (A.)**, *La statua di Dante in Verona: errore e riparo*. In-16°, pp. 44. Verona, Civelli.
- Olivi (L.)**, *Delle nozze di Ercole I d'Este con Eleonora d'Aragona*. In-8°, pp. 66, Modena, tip. della Società tipografica.
- O'Reilly (B.)**, *Vita di Leone XIII*, scritta con approvazione, incoraggiamento e benedizione del Sommo Pontefice dietro le memorie autentiche ricevute d'ordine di Sua Santità. In-8°, fig., pp. viij-537 con ritratto. Torino, Unione tip.-editr.
- Origine et racconto delle cose più degne dell'arte della lana [preceduta da una descrizione del codice]*. In-8°, pp. 50. Padova, stab. Prosperini [Estr. da un codice del Museo civico e pubblicato per le nozze di Giovanni De Zigno con Emma Malcità].
- Orioli (P.)**, *I primiceri di S. Andrea in Mantova* [cenni]. In-8°, pp. 32. Mantova, tip. Apollonio.
- Orsi (Paolo)**, *Di due crocette auree del Museo di Bologna e di altre simili trovate nell'Italia superiore e centrale: contributo all'archeologia ed alla storia della oreficeria nell'alto medioevo*. In-8°, pp. 84 con tavola. Bologna, tip. Fava e Garagnani [Estr. dagli « Atti e memorie della r. deputazione di storia patria per le provincie di Romagna », serie III, vol. V, fasc. III e IV].
- *I ripostigli di bronzi del Goluzzo presso Chiusi e di Limone (Montenero) presso Livorno*. In-8°, pp. 18 con due tavole. Parma, tip. L. Battei [Estr. dal « Bollettino di paleontologia italiana » anno XIII (1887), numeri 7 e 8].
- Orsi (Pietro)**, *L'Anno Mille. Saggio di critica storica*. In-16°, pp. 56. Torino, fratelli Bocca.
- Pace (la) di Torino nel 1351*: festa storica promossa dalla società ginnastica ligure « Cristoforo Colombo » (15, 16 e 17 febbraio 1887). In-8°, pp. 32 con tavola. Genova, stab. tip. Armanino.
- Padiglione (C.)**, *Famiglia Manzoni: ricordi storici*. In-8°, pp. 55 con tavola. Napoli, tip. Francesco Giannini e figli.
- *La città di Santamaria Capua Vetere e la sigla S. P. Q. C., lettera*. In-8°, pp. (5). Napoli, stab. tip. Francesco Giannini e figli.
- Pancini (D.)**, *Di due dipinti che ora esistono nel coro della chiesa di S. Giorgio*

- di *Nogaro*. In-16°, pp. 14. Udine, tipogr. del Patronato [Estr. dal « Cittadino italiano »].
- Paoli** (comm. Cesare), *I codici ashburnhamiani della r. biblioteca mediceo-laurenziana di Firenze*. Vol. I, fasc. I, in-8°, pp. 180. Roma, presso i principali librai (Firenze-Roma, tip. dei fratelli Bencini), 1887.
- Paoli** (prof. Cesare), *Niccolò Machiavelli: studio*. In-8°, pp. 24. Novara, tip. lit. fratelli Miglio.
- Papadopoli** (A.), *Del piccolo e del bianco, antichissime monete veneziane: lettera*. In-4°, pp. 13. Venezia, tip. Antonelli.
- Papadopoli** (N.), *Sigillo del doge Giovanni Gradenigo (1355-56)*. Lettera al conte G. Soranzo. In-8°, pp. 11. Venezia, Visentini.
- Pascal** (C.), *Machiavelli presso il duca Valentino: appunti*. In-8°, pp. 26. Napoli, tip. della Università.
- Pasolini-Zanelli** (G.), *Loria, comune del distretto di Castelfranco Veneto*. Castelfranco Veneto, Alessi.
- Pasqualigo** (G.), *Pojano Maggiore: ricordi storici relativi al suo borgo, alla chiesa ed al castello*. In-8°, pp. 159. Este, tip. lit. Zanella, 1886.
- Pasqui** (U.), *Sulla casa ove nacque ed ebbe abitazione Francesco Redi: lettera al sig. cav. avv. G. B. Guiducci*. In-8°, pp. 9. Arrezzo, stab. lit. Cagliani.
- Patrizi** (G.), *Studi vergiliani*. In-8°, pp. 123. Perugia, tip. Umbro.
- Pecci** (G. A.), *Montenero: monografia storica ora per la prima volta pubblicata secondo il manoscritto originale che si conserva nella biblioteca civica di Siena*. In-8°, pp. 30. Siena, libr. editr. I. Gatti (tip. S. Bernardino) [Per le nozze di Rodolfo Valentini con Annita Avanzati].
- Pennino** (A.), *Catalogo ragionato dei libri di prima stampa e delle edizioni aldine e rare, esistenti nella biblioteca nazionale di Palermo*. Vol. III (supplemento). In-8°, pp. vij-455. Palermo, stab. tip. Lao.
- Perla** (R.), *Capua Vetere: studio*. In-8°, pp. xxv-407. S. Maria Capua Vetere, stab. tip. Schoeffler, 1887.
- Perreau** (P.), *Brevi cenni storici intorno alla r. biblioteca palatina di Parma*. In-16°, pp. 20. Parma, stab. tip. Luigi Battei edit.
- Pesenti-Magazzeni** (A.), *Il decimosesto centenario del martirio di S. Alessandro, protettore di Bergamo: dissertazione storico-critica letta in tre sedute dell'unione Angelo Mai*. In-8°, pp. 144. Bergamo, tip. Pagnoncelli.
- Peyretti** (G. G. B.), *Il glorioso martire San Chiaffredo, principale protettore della città e diocesi di Saluzzo: memorie storiche*. In-24°, pp. 86. Torino, stamperia reale.
- Pierrilli** (G.), *Tre vecchi scritti leopardiani, nuovamente stampati*. In-8°, pp. 114. Recanati, tip. di Renato Simboli.
- Pighi** (A.), *Il santuario di s. Rocco in Quinzano veronese: cenni storici*. In-8°, pp. 26. Verona, stab. tip.-lit. G. Franchini.
- Pignata** (G.), *Avventure di Giuseppe Pignata fuggito dalle carceri dell'Inquisizione di Roma*. Traduzione e prefazione di Olindo Guerrini. In-16°, pp. xvij-166. Città di Castello, stab. tip. S. Lapi edit.
- Pigorini** (L.) e **Ströbel** (P.), *Gaetano Chierici e la paleontologia italiana: memoria*. In-8°, pp. 86 con ritratto. Parma, Luigi Battei tip. edit.
- Pio VII papa**, *Motu proprio in data 2 agosto 1822 sul lago Trasimeno e Perusino*. In 4°, pp. 31. Castiglione del Lago, tip. G. Caponi e C. [Riprodotta dall'originale stampato in Roma nel 1822 presso Poggioli stampatore della R. C. A.].
- Piombanti** (G.), *Biografie popolari dei papi dedicate agli italiani*. In-8°, pp. 518. Livorno, tip. G. Fabbreschi e C.
- Podestà** (P.), *Di un monile d'oro antico scoperto in una tomba d'Ameglia in*

- provincia di Genova.* In-8°, pp. 9. Genova, tip. dell'Istituto Sordo-muti, 1887 [Estr. dal « Giornale ligure », anno 1887, fasc. VII-VIII].
- Podrecca (C.),** *Slavia italiana: istituti amministrativi e giudiziari in relazione a quelli del Friuli ed alla storia comunale.* In-8°, pp. 215. Cividale, tip. Fulvio Giovanni edit.
- Poesie su Lodovico il Moro da un manoscritto del tempo.* In-8°, pp. 17. Bologna, Nicola Zanichelli tip. edit. [Tratte da un codice cartaceo in-4° dei primi del sec. XVI (Magliabecchiano VII, 6, 1030) esistente nella biblioteca nazionale centrale di Firenze, e pubblicate da Severino Ferrari per le nozze dell'avv. Giulio Vita con Matilde Temporal].
- Pogliana (M. A.),** *Relazione e discorso dell'illmo signor Girolamo Mocenigo capitano di Vicenza intorno ai siti, confini e passi delle montagne vicentine e del modo della loro sicurezza e difesa (1615).* In-8°, pp. 12. Bassano, tip. lit. di Antonio Roberti [Pubblicata per le nozze di Paolo Codignola con Rina Campo-stella].
- Polcastro (G.),** *Compendio storico degli avvenimenti accaduti nella città di Padova o ad essa appartenenti, scritto l'anno 1790 (pagine 224 e seguenti).* In-8°, pp. 13. Padova, stab. Penada [Estr. dall'autografo che si conserva nel museo civico di Padova, e pubblicato da D. Bignon per le nozze di Giuseppe Sette con Maria Ancillotto].
- Portioli (A.),** *Lo Statuto dell'Università maggiore dei mercanti di Mantova.* In-8°, pp. xviii-154. Mantova, stab. tip. eredi Segna, 1887.
- Prato (Da) (C.),** *Pratolino e S. Donato: relazione storica e descrittiva preceduta da cenni biografici sui Demidoff che sino dal secolo XVII esisterono (Firenze ai Demidoff).* In-16°, pp. 428. Firenze, tip. della Pia Casa di Patronato.
- Prina (B.),** *Vita di S. Alessandro martire.* In-32°, pp. 31. Milano, presso Antonio Guzzetti libr. editore, 1887.
- Pugi (L.),** *Descrizione storica dei tornei, delle giostre e di altri giuochi militari del medio evo, con la biografia di Amedeo VI (Conte Verde) di Savoia e l'elenco di coloro che prenderanno parte al torneo dei 4 e 15 maggio 1887 in Firenze.* In-16°, pp. 16. Firenze, tip. Eduardo Ducci.
- *Storia del Duomo di Firenze dalla sua origine fino ai nostri giorni con illustrazioni e la descrizione delle sculture e dei mosaici della medesima.* In-16°, fig., pp. 32. Firenze, tip. Eduardo Ducci.
- Raccolta degli statuti municipali italiani:* pubblicati da Agostino ed Antonio Todaro. Disp. 1-3. Vol. I, parte I (Consuetudini delle città di Sicilia) disp. 1-2. Vol. I, parte II (Costituzioni del regno di Sicilia) disp. 1, in-8°, pp. 1-160; 1-80. Palermo, Luigi Pedone Lauriel edit. (tip. fratelli Vena).
- Radini-Tedeschi (G.),** *Chiesa e Stato in ordine ai concordati.* In-8°, pp. 188. Milano, tip. di Serafino Glezzi [Estr. dalla « Scuola Cattolica »].
- Raffaele p. d'Addosio** d. s. p., *Compendio storico della vita e dei miracoli del gran taumaturgo s. Nicodò, arcivescovo di Mira e della traslazione del suo corpo da Mira a Bari.* In-8°, pp. 193 con tav. Bari, tip. fratelli Fusco.
- Rajna (P.),** *Il teatro di Milano e i canti intorno ad Orlando ed Ulivieri.* In-8°, pp. 26. Milano, tip. Bortolotti di Giuseppe Prato.
- Ratti (C.),** *Delle giurisdizioni ne' diversi Stati italiani dalla fine del secolo XVIII alla pubblicazione dei codici del regno d'Italia: ricerche storiche.* Seconda edizione. In-8°, pp. 173. Ancona, stab. tip. Buon Pastore, 1887.
- Ravasio (P.),** *Memorie e cimeli inediti di Pieve del Cairo Lomellina circa la liberazione del cardinale Giovanni de' Medici dalla prigionia dei Francesi nel 1512.* Seconda edizione. In-8°, pp. 18. Brescia, stab. Unione tipografica bresciana.
- Ravioli (C.),** *I reduci dell'epoca napoleonica romani o statisti, cogniti in servizio o in pensione al redattore delle presenti memorie, con appendice di un compendio (inedito) di notizie sulla morte di Gioacchino Murat.* In-8°, pp. 217. Roma, tip. edit. economica Righetti, 1887.

- Raymondi (M.)**, *Della città del Vasto nella invasione francese*. In-16°, pp. 53. Vasto, soc. editr. Anelli e Manzitti.
- Regesto delle pergamene della famiglia Anguillara** (R. società romana di storia patria: comunicazioni dell'archivio storico comunale di Roma). In-8°, pp. 49. Roma, nella sede della società (tip. Forzani e C.) 1887 [Estr. dall'« Archivio della r. società romana di storia patria »].
- Regnoli (O.)**, *Gli spianati di Palmanova ossia dell'indennità dovuta ai proprietari che subirono espropriazioni nelle spianate della fortezza di Palmanova negli anni 1797, 1809, 1813*. In-4°, pp. 30. Bologna, soc. tip. già Compositori.
- Regola della Confraternita dei Disciplinati per decreto del Concilio provinciale secondo di Milano, riformata già per ordine di S. Carlo cardinale di San Prassede ed arcivescovo di Milano**, ristampata per cura di Sonmo Carlo. In-4°, pp. 33. Alessandria, tip.-lit. Gazzotti e C.
- Regola (La) di Seurelle (1522) pubblicata da Guido Suster**. In-8°, pp. 27. Lanciano, tip. R. Carrabba.
- Remondini (M.)**, *Vita della serva di Dio suor Maria Maddalena crocifissa Gardella, fondatrice dell'ordine religioso di Gesù crocifisso e Maria Vergine adolorata*. In-8°, pp. xvj-194. Genova, tip. delle « Letture Cattoliche ».
- Renzetti (L.)**, *Il santuario di Nostra Donna del Ponte e i vescovi ed arcivescovi della città di Lanciano: note storiche*. In-8°, pp. 153. Lanciano, tip. F. Tommasini, 1887.
- Repeta (M.)**, *Cronaca dal 1464 al 1489*. In-8°, pp. 32. Vicenza, stab. tip. Brunello e Pastorio [Per le nozze Garnier-Folco].
- Repetti (A.)**, *Luigi Dottiesio da Como e la tipografia Elvetica di Capolago (1840-1851): ricordi*. In-8°, pp. 31. Roma, tip. Nazionale.
- Rezzadore (P.)**, *Le spedizioni in Africa*. In-16°, pp. 199. Roma, tip. Forzani e C. editore.
- Ricasoli (B.)**, *Lettere e documenti*, pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti. Vol. II (1° giugno 1849—27 aprile 1859), in-8°, pp. vij-521. Firenze, succ. Le Monnier tip.-edit.
- Ricci (C.)**, *I primordi dello Studio bolognese: nota storica*. In-8°, pp. 100. Bologna, stab. tip. succ. Monti.
- Robustelli (G.)**, *Il castello di Grozio: suoi dintorni e sue vicende*. In-8°, pp. 36 con tavola. Sondrio, stamp. A. Moro e C.
- Rocca (P. M.)**, *Sopra un antico privilegio concesso a Bonifato e indi confermato ad Alcamo*. In-8°, pp. 14. Palermo, tip. dello Statuto [Estr. dall'« Archivio Storico Siciliano » N. S., anno XI, fasc. IV].
- Rorai (Di) (S.)**, *I tempi di papa Gregorio VII ed i nostri*. In-16°, pp. 345. Venezia, tip. Gio. Cecchini.
- Rossi (A.)**, *La piazza del Sopramuro a Perugia, le vie che mettono ad essa e gli edifizî circostanti: illustrazione*. In-16°, pp. 62. Perugia, tip. economica di G. Guerra e C.
- Rossi (De) (G. B.)**, *Adunanza solenne dell'imp. istituto archeologico germanico in commemorazione di Guglielmo Henzen il dì 4 febbraio 1887: discorso*. In-8°, pp. 65-73. Roma, tip. della r. Accademia de' Lincei [Estr. dal « Bullettino dell'imp. istituto archeologico germanico, vol. II »].
- Rossi (M.)**, *Lode di Firenze: poemetto riprodotto sopra sconosciuta stampa del secolo XVI, con prefazione ed annotazioni storiche di Filippo Raffaelli*. In-8°, pp. xviij-118. Fermo, stab. tip. di Gentile Bachr.
- Ruge (S.)**, *Storia dell'epoca delle scoperte*. Prima versione italiana del prof. Diego Valbusa con illustrazioni e carte geografiche. Dispense IV-V. In-8° fig., pp. 241-416. Milano, dott. Leonardo Vallardi edit. (stab. tip. Enrico Reggiani) [Storia universale illustrata, pubblicata per cura del prof. Guglielmo Oneken, fasc. 55-56 59-60 (Sezione II, vol. IX)].

- Rubbiani** (A.), *Le tombe di Accursio, di Oldofredo e di Rolandino de' Romanzi glossatori nel secolo XIII.* In-4°, pp. 28. Bologna, tip. Fava e Garagnani.
- Rumor** (S.), *Il castello di Santa Maria in Thiene.* In-8°, pp. 63. Vicenza, tip. di S. Giuseppe, 1887.
- *Museum lapidarium vicentinum*: appendice all'opera del padre Giantomaso Faccioli. Città e Borghi. In-8°, pp. viij-317. Vicenza, tip. S. Giuseppe.
- Rusconi** (A.), *Del titolo di patrizio di Como.* In-8° gr. di pp. 7 a 2 col. Pisa, presso la direzione del Giornale Araldico [Estr. dal « Giornale Araldico », anno XIV, n. 16].
- Sacco** (Il) di Roma: versi spagnuoli pubblicati da E. Teza. In-8°, pp. 40. Roma, a cura della r. società romana di storia patria (tip. Forzani e C.), 1887 [Estratto dall'Archivio della r. Società romana di storia patria].
- Saffi** (A.), *Il pensiero politico e sociale di Giuseppe Mazzini* [Società operaie affratellate in Roma]. In-16°, pp. 40. Roma, a cura della Commissione direttiva (tip. Sociale).
- Sagredo** (A.), *Potere legislativo della repubblica di Venezia: il maggior consiglio.* In-8°, pp. 24. Padova, stab. Prosperini.
- *Sommario della storia della repubblica di Venezia.* In-16°, pp. (13)-248. Padova, Drucker e Senigaglia: Verona, Drucker e Tedeschi edit. (Padova, stab. tip.-lit. Prosperini).
- Sala** (A.), *Le margherite e i diamanti di Casa Savoia.* In-8°, pp. 15. Treviso-Venezia, tip. Longo.
- Salomone-Marino** (S.), *L'autore della statua di bronzo di Carlo V in Palermo.* In-8°, pp. 21. Palermo, tip. dello « Statuto » [Estratto dall'« Archivio Storico Siciliano » N. S., anno XI, fasc. IV].
- *Spigolature storiche siciliane dal secolo XIV al secolo XIX.* In-8°, pp. 316. Palermo, Luigi Pedone-Lauriel (tip. fratelli Vena).
- Salza** (N.), *La cavalleria: appunti storici.* In-8°, pp. 32. Casale, tip. Giovanni Pane.
- Sammarini** (A.), *L'antica pieve di Carpi: memorie storico-artistiche.* In-8°, pp. 168. Carpi, tip. Rossi Giuseppe fu Dionigio [Estr. dal IV volume di « Memorie su Carpi »].
- Sanesi** (G.), *Stefano Porcaro e la sua congiura: studio storico.* In-16°, pp. 157. Pistoia, tip. Cino dei fratelli Bracali.
- Sangro** (Di) (V.), *Famiglie del patriziato napoletano e delle nobili fuori seggio, ascritte al real Monte di Giovan Battista Manzo, marchese di Villa, dall'anno 1608, epoca della fondazione fino al presente, con l'elenco cronologico dei suoi governatori.* In-3°, pp. 31. Napoli, stab. tip. di Vincenzo Morano, 1887.
- Santa Maria del Fiore: la costruzione della chiesa e del campanile secondo i documenti tratti dall'archivio dell'opera secolare e da quello dello Stato, per cura di Cesare Guasti.** In-8°, pp. cxiii-321. Firenze, tip. di M. Ricci.
- *notizie cronologiche.* Seconda edizione. In-4°, pp. 27. Firenze, Bono e Baudino succ. (tip. dell'Arte della Stampa).
- Santoni** (G. B.), *Lettere confidenziali sulla popolare insurrezione seguita in Livorno il 31 di maggio dell'anno 1790, pubblicate da Giovanni Targioni-Tozzetti.* In-16°, pp. xiiij-38. Livorno, tip. Raffaele Giusti.
- Santoni** (M.), *La b. Battista da Varano, clarissa: bibliografia.* In-8°, pp. 6. Foligno, stab. Feliciano Campitelli [Estr. dalla « Miscellanea Francescana »].
- *Nocelleto, il trittico di S. Maria e l'ospizio dei poveri.* In-8°, pp. 7. Camerino, tip. T. Mercur., 1887.
- Sanuto** (M.), *Giovanni Francesco Giustinian ignoto viaggiatore e ammiraglio nella prima metà del secolo XVI: notizie storico-biografiche tratte dai volumi ancora inediti dei Diari.* In-8°, pp. 19. Venezia, stab. tip. della « Gazzetta di Venezia » [Pubblicate da Luigi Zan per le nozze di Vettor Giusti Dal Giardino con Maria Giustiniani].

- Sanuto** (M.), *I diari*. Tomo XV, XVI, XIX e XX, fasc. 89, 90 e 91. In-4°, col. 609-788, 225-472. Venezia, a spese degli editori (tip. fratelli Visentini).
- Saresani** (F.), *Cenni storici dell'antico e moderno insigne borgo di Melegnano raccolti in parte colla scorta della manoscritta descrizione che ne fece il m. r. d. Giacinto Coldani ed accresciuti, ed a più accurata forma condotti*. In-8°, pp. 183-337 (10), Melegnano, tip. di Giacomo Dedè.
- Saroglia** (G.), *Eporedia sacra: serie cronologica dei parrochi* [della diocesi d'Ivrea]: *santi tutelari e patroni*. In-8°, pp. 183. Ivrea, tip. A. Tomatis.
- Savio** (F.), *I primi conti di Savoia: ricerche storiche*. In-8°, pp. 90. Torino, frat. Bocca edit. (stamp. reale della ditta G. B. Paravia e C.) [Estr. dalla « Miscellanea di storia italiana », serie II, XI (XXVI), 457].
- Saviotti** (A.), *Una polemica tra due umanisti del secolo XV: saggio di uno studio intorno alla vita ed agli scritti di Pandolfo Collenuccio da Pesaro*. In-8°, pp. 19. Salerno, stab. Migliaccio.
- Scarabelli Gommei Flaminj** (G.), *Stazione preistorica sul Monte del Castellaccio presso Imola scoperta ed intieramente esplorata*. In-4°, pp. vj-95 (46), con ventitrè tavole. Imola, tip. di Ignazio Galeati e figlio, 1887.
- Sehiff** (U.), *L'università degli studi di Firenze: notizie storiche*. In-8°, pp. 23. Bologna, soc. tip. già Compositori [Estr. dal giornale l'« Università »].
- Servanzi Collio** (S.), *Notizie storiche intorno al Monastero di San Michele e S. Eustachio di Domora presso la città di San Severino e descrizione d'un breviario quivi adoperato fino dal secolo XIII*. In-8°, pp. 33. Sanseverino Marche, tip. Costantino Bellabarba.
- Sforza** (G.), *Memorie e documenti per servire alla storia di Pontremoli*. Parte seconda (Documenti). Lucca, tipografia Giusti, 1887.
- Siracusa** (G. B.), *Il regno di Guglielmo I in Sicilia illustrato con nuovi documenti*. Parte II, in-8°, pp. 164, lxxvj. Palermo, tip. dello Statuto.
- Sola** (E.), *Curiosità storico-artistico-letterarie tratte dal carteggio dell'invitato estense Giuseppe Riva con Lodovico Antonio Muratori con giunte e note illustrative*. In-8°, pp. 196. Modena, tip. Vincenzi e Nipoti [Estr. dagli « Atti e memorie della deputazione di storia patria per le provincie modenese e parmense », serie III, vol. IV, parte II].
- Soster** (G.), *La vita e gli studi di Marco Antonio Dalle Ore: cenno*. In-8°, pp. 14. Vicenza, tip. Burato [Pubblicato da G. B. Negri per le nozze di Giuseppe Dalle Ore con Agnese Margotto].
- *Valdagno, ricordi storici dal 1814 al 1817*. In-8°, pp. 55. Padova, tip. del Seminario [Per le nozze Soster-Dondi dell'Orologio].
- Speri** (T.), *Le ultime lettere raccolte da Angelo Pubagotti* con prefazione dell'onorevole deputato Alberto Cavalletto. In-8°, pp. 110 con ritratto. Roma, regia tipografia.
- Staglieno** (M.), *Alcuni nuovi documenti intorno a Cristoforo Colombo ed alla sua famiglia*. In-8°, pp. 23. Genova, tip. dell'istituto Sordo-Muti [Estr. dal « Giornale Ligustico » anno 1887, fasc. VII-VIII].
- Statuti (Gli) dell'arte dei muratori di Mantova (1338-1520)*, pubblicati per cura di L. Franchi. In-8°, pp. 23. Mantova, stab. tip.-lit. Mondovi (Per le nozze Franchi-Benduri).
- Statuto (Lo) dell'università maggiore dei mercanti di Mantova* per Attilio Portioli. In-8°, pp. xviii-154. Mantova, stab. tip.-lit. eredi Segna.
- *municipale della città di Atri* per la seconda volta pubblicato ed aumentato da Gabbriello Cherubini. In-8°, pp. viij-142. Atri, tip. di Donato Dearthangelis.
- Stocchi** (G.), *Due studi di storia romana*. In-16°, pp. 139. Firenze, fratelli Bocca edit. (tip. dell'Arte della Stampa).
- Studi e documenti relativi alle antichità agrigentine* pubblicati a cura del r. Commissariato degli scavi e Musei di Sicilia. Fascicolo I°, in-4°, pp. 1-60. Palermo, tip. dello « Statuto ».

- Tadini** (O.), *I marinai italiani al servizio di Francia: appunti storici*. In-8°, pp. 60. Roma, tip. Forzani e C. [Estr. dalla « Rivista Marittima », marzo 1887].
- Taiani** (D.), *Cenni monografici e storici sulla città di Vietri sul Mare in provincia di Salerno*. In-8°, pp. 86. Salerno, stab. tip. fratelli Jorene, 1887.
- Teoli** (p. B.), *Teatro storico di Velletri, insigne città e capo dei Volsci: opera riveduta e corretta coll'aggiunta della vita e del ritratto dell'autore*. In-8°, pp. xv-422 con ritratto. Velletri, Cesare Bertini; edit. (tip. di Tito Breni).
- Terminazione sulla stampa 25 gennaio 1725 dei riformatori dello studio di Padova*. In-8°, pp. 21. Venezia, tip. della Gazzetta [Per nozze Stivanello-Testolini].
- Testi inediti di storia troiana preceduti da uno studio sulla leggenda troiana in Italia*, per Egidio Gorra. In-8°, pp. xj-572. Torino, casa editr. C. Triverio.
- Testore** (A.), *Val Vigizzo*. In-16°, pp. 271. Intra, stab. tip. Bertolotti Paolo, 1887.
- Tivaroni** (C.), *I moti del Veneto nel 1864*. In-8°, pp. 22. Genova, tip. di Luigi Sambolino.
- Tocco** (F.), *Un codice della Marciana sulla questione della povertà*. In-8°, pp. 116. Venezia, stab. tip.-lit. M. Fontana [Estr. dall'« Ateneo Veneto »].
- Tommasi-Crudeli** (C.), *Alcune riflessioni sul clima dell'antica Roma: discorso*. In-8°, pp. 76-89. Roma, tip. della r. Accademia dei lincei [Estr. dal « Bullett. dell'imperiale istituto germanico di corrispondenza archeologica ». Vol. II].
- Tonella** (G. B.), *Santa Maria delle Alpi Pennine al cuore degli italiani, ossia nozioni storiche dei sette santuari eretti ad onore di Maria nella diocesi biellese, con appendici relative ad altri santuari e parrocchie della medesima diocesi ed enumerazione dei santuari più celebri di Maria entro e fuori d'Italia*. In-16°, pp. 383. Genova, tip. Arcivescovile, 1887.
- Tosti** (L.), *Storia del concilio di Costanza*. Vol. I, in-8°, pp. xv-321. Roma, tip. della Camera dei Deputati.
- Trattative segrete fatte dalla Repubblica veneta cogli Ariosti di Ferrara per ottenere il dominio di quella città durante la guerra tra Venezia e il duca Ercole nel 1482*. In-8°, pp. 14. Venezia, tip. Gio. Cecchini.
- Trisoli** (G. B.), *Serie di tutti li rettori, podestà e rappresentanti che sono stati nel reggimento di Este (1750-1796)*. In-8°, pp. 19. Este, tip.-lit. Longo, condotta da Zanella [Pubblicata per le nozze di Carlo Zuccaro con Chiarina Rebustello].
- Trombetta** (P.), *Donatello*. In-8°, pp. xxij-366 con venticinque tavola. Roma, Ermanno Loescher e C. edit. (tip. Reggiani e soci).
- Usseglio** (L.), *Lanzo: studio storico*. In-16°, pp. 393. Torino, tip. L. Roux e C.
- Vallecchi** (O. C.), *Dopo il Volturno: autobiografia d'un prigioniero di guerra*. In-16°, pp. 162. Reggio nell'Emilia, stab. tip.-lit. degli Artigianelli.
- *La gran compagnia, Raimondo Muntaner e Francesco di Moncada: conferenza tenuta al Circolo filologico di Livorno*. In-16°, pp. 47. Reggio Emilia, stab. tip.-lit. degli Artigianelli [Estr. dal giornale « La Rivista Emiliana » del 6 e 13 marzo 1887].
- Valli** (N.), *Margherite storiche*. In-8°, pp. x-139. Firenze, tip. dell'Arte della Stampa.
- Valori** (B.), *Vita di m. Lele Torelli da Fano*. In-4°, pp. 31. Bologna, Nicola Zanichelli tip. edit.
- Valsugana (La) con Primiero e Tesino separata da Feltre nella nuova circoscrizione della Diocesi di Trento 1786*. Documenti dell'Archivio vescovile di Trento. In-8°, pp. 53. Trento, Scotoni e Vitti.
- Veludo** (G.), *La pala d'oro nella basilica di San Marco in Venezia: illustrazione*. In-8°, fig. pp. 53, con tavole. Venezia, Ferdinando Ongania (tip. Emiliana) [Estr. dall'opera « Il Tesoro di San Marco in Venezia », illustrato da A. Pasini].
- Venosta** (F.), *Felici Orsini: notizie storiche*. Quattordicesima edizione illustrata con nuovi documenti e fac-simile di lettere dell'Orsini. In-16°, fig., pp. 159. Milano, Carlo Barbini edit. (tip. Wilmant di G. Bonelli e C.).

- Verga** (A.), *Della vita e degli scritti di Gio. Maria Bicetti De' Bullinoni*. In-16°, pp. 54 con ritratto. Treviglio, tip. Messaggi.
- Vetri** (P.), *Castrogiovanni dagli Svevi all'ultimo dei Borboni di Napoli*: pagine storiche. In-8°, pp. viii-624. Piazza Armerina, stab. tip. Pansini.
- Vero (De)** (V.), *La storia, la scienza e la rivoluzione: studi critici*. In-8°, pp. 221. Napoli, stab. tip. dell'Iride.
- Vesnauer** (G.), *Cenni storici intorno a Grignana, corredati da carta topografica dello stesso comune*. In-8°, pp. (8) con tavola [Per nozze Spinotti-Morteani]. Trieste, Caprin.
- Vidari** (G.), *Le carte storiche di Pavia*. In-8°, pp. 18. Torino, stamperia reale della ditta G. B. Paravia e C., 1887 [Estr. dalla «Miscellanea di storia italiana», s. II, XII, pp. (xxvii)-27].
- Vidotto** (G.), *Una pagina di storia pedagogica: l'istituzione della scuola infantile in Italia: noterelle*. In-8°, pp. 42. Brescia, stab. tip. istituto Pavoni.
- Vigo** (P.), *L'architetto Giovanni di Lapo e il Duomo di Firenze*: studio. In-4°, pp. 20 con due tavole. Livorno, tip. Francesco Vigo.
- Villari** (P.), *Donatello e le sue opere*: discorso letto nel circolo fiorentino degli artisti la sera del 16 maggio 1887. In-8°, pp. 33. Firenze, succ. Le Monnier, tip. edit.
- Vimercati** (P.), *Biografia di Gaspare Gozzi con brevi cenni su alcuni suoi contemporanei e note illustrative*. In-16°, pp. 30. Padova, Drucker e Senigaglia: Verona, Drucker e Tedeschi edit. (Padova, stat. Prosperini).
- Vita apologetica di G. Mazzini*. In-16°, pp. 64. Roma, Edoardo Perino.
- Vita di Cosimo III^o, sesto granduca di Toscana. — Vita del principe Francesco Maria, già cardinale di Santa Chiesa. — Vita del gran principe Ferdinando di Toscana**. In-16°, pp. 96. Firenze, il «Giornale di erudizione» (tip. F. Stianti) [Bibliotechina grassoccia: capricci e curiosità letterarie inedite o rare, raccolte da F. Orlando e G. Baccini, n° 3].
- Vita di s. Caterina da Genova, compilata massimamente per cura del suo confessore ed opere della Santa**. Nuova edizione genovese fatta con piccole mutazioni su la Cominiana del 1743 e pubblicata per la festa del terzo cinquantesimo della canonizzazione. In-8°, pp. v-365 con ritratto. Genova, tip. Arcivescovile, 1887.
- Vita di tre principesse di casa Medici [Violante governatrice della città e Stato di Siena: Anna Maria Luisa elettrice palatina del Reno, Eleonora di Toscana]. — Tre facezie del pievano Arlotto. — Il vecchio preferito scherzo comico di Agostino Coltellini**. In-16°, pp. 95. Firenze, il «Giornale di erudizione» edit. (tip. F. Stianti e C.) [Bibliotechina grassoccia: capricci e curiosità letterarie inedite o rare, raccolte da F. Orlando e G. Baccini, n° 4].
- Vitali** (L.), *Il santuario della Madonna di Lezzeno sopra Bellano*. In-16°, pp. 131. Milano, tip. arc. Boniardi Pogliani.
- Vittorio Amedeo II di Savoia. Lettere a Gaspare Maria conte di Morozzo, marchese della Rocca, suo ambasciatore a Madrid dal settembre 1713 al principio del 1717**, pubblicate per cura di Emanuele Morozzo della Rocca. In-8°, pp. 300. Torino, stamperia reale della ditta G. B. Paravia e C. [Estr. dalla «Miscellanea di Storia italiana», serie II, XI, pp. (xxvi)-1].
- *Tre lettere al card. Marcantonio Ansidei* [in data 18 agosto, 15 e 28 dicembre 1728]. In-24°, pp. (8). Imola, tip. Paolo di Ignazio Galeati [Pubblicate da Luigi e Francesca Mazzoni Ansidei per le nozze di Vincenzo Ansidei con Elisa Angeloni].
- Volpicella** (L.), *Bibliografia storica della provincia di Terra di Bari*. In-8°, pp. xvj-853. Napoli, tip. dell'Accademia reale delle Scienze, 1884-87.
- Zai** (P. G.), *La bandiera di Osoppo, difesa dal forte dal 23 aprile al 12 ottobre 1848, sostenuta da 364 volontari militarmente organizzati e disciplinati, sorretta mirabilmente dagli abitanti del sottostante paese di Osoppo: cenno storico*. In-8°, pp. 36. Udine, tip. A. P. Cantoni.

- Zanelli (A.)**, *Don Carlo di Berbone a Firenze nel 1732*. In-16°, pp. 15. Torino, tip. Baglione.
- *La sfida di Francesco Sforza all'esercito Veneziano (novembre 1452)*. In-8°, pp. 18. Brescia. Unione tipografica.
- Zapponi (L.)**, *Di un'edizione e di un tipografo pavese del secolo XV ignoti ai bibliografi*. In-16°, pp. 8. Bologna, soc. tip. già Compositori [Estr. dal « Bibliofilo », anno VIII°, n° 4].
- Zardo (A.)**, *Il Petrarca e i Carraresi: studio*. In-16°, pp. 322. Milano, Ulrico Hoepli edit. (Firenze, tip. dell'« Arte della Stampa »).
- Zavonello (A.)**, *Cenni storici intorno alla rispettabilissima casa Giusti di Verona*. In-8°, pp. 31. Padova, Prosperini.
- Zazzeri (R.)**, *Sui codici e libri a stampa della biblioteca Malatestiana di Cesena: ricerche ed osservazioni*. In-16°, pp. xxxij-586. Cesena, tip. Giuseppe Vignuzzi, 1887.
- Zdekauer (L.)**, *La confessione di legge nei patti dotali di Firenze*. In-8°, pp. 8. Roma, Ermanno Loescher edit. (Città di Castello, stab. tip. S. Lapi) [Estr. dalla « Rivista italiana per le scienze giuridiche », vol. III, fasc. 2.].
- Zuffanelli (G.) e Faglia (F.)**, *Le facciate del Duomo di Firenze dal 1298 al 1887: ricordo di Firenze, maggio 1887*. In-16°, pp. 24 con sei tavole. Firenze, tip. Ciardelli.



- A. F.**, *Petite vie de saint Antoine de Padoue*. In-18°, pp. 82. Tours, imprimerie Mame, 1887.
- Album Caranda** (suite). *Sépultures galloises, gallo-romaines et mérovingiennes de la ville d'Ancy, Cerseuil, Maast et Violaine*. Explication des planches. In-4°, pp. 33 et 11 planches chromolithographiques. Saint-Quentin, imprimerie Poette, 1887.
- Aloysius**, *Souvenirs d'un voyage à Rome et en Italie*. In-8° pp. 412. Annecy, imprimerie et librairie Abry, 1887.
- Ameline (E.)**, *Excursion dans les Alpes, de Vogogna à Saas, par le val Anzasca et le col du Monte-Moro*. In-8°, pp. 12. Amiens, imprimerie Delattre-Lenoel, 1887.
- Arbois de Jubainville (d')**, *La propriété foncière en Gaule* (Estratto dai « Comptes rendus des séances de l'Académie des inscriptions et belles-lettres »). In-8°, pp. 23. Paris, imprimerie nationale, 1887.
- Armand (A.)**, *Les médailleurs italiens des XV^e et XVI^e siècles. T. 3. Supplément aux deux premiers volumes, contenant la description de médailles nouvelles ainsi que des observations et rectifications relatives aux médailles déjà décrites*. In-8°, pp. viii-360. Paris, imprimerie et librairie Plon, Nourrit et C°, 1887.
- Barbey d'Aurevilly (J.)**, *Sensations d'histoire*. In-8°, pp. v-493. Paris, Frinzone, 1887.
- NB. V. lo spoglio della « Revue du cercle militaire » 1883.
- Barbier (P.)**, *Vie de saint Hilaire, docteur et Père de l'Eglise*. In-18° jésus, pp. xviii-461. Tours, imprimerie Mame; Paris, librairie Poussielgue, 1887.
- Barine (A.)**, *Portrait de femmes: Mme Carlyle; Georges Elliot; Une détraquée; Un couvent de femmes en Italie au XVI^e siècle; Psychologie d'une sainte*. In-18° jésus, pp. 331. Coulommiers, imprim. Brodard et Gallois; Paris, librairie Hachette, 1887.
- Berger (P.)**, *Note sur trois cents nouveaux ex-voto de Carthage* (Estratto dai « Comptes rendus de l'Académie des inscriptions et belles-lettres »). In-8°, pp. 7. Paris, imprimerie Nationale, 1887.

- Bergsoé** (G.), *L'Amphithéâtre des Flaviens*. Petit in-8°, pp. 63 avec vignette. Poitiers, imprim. Oudin. Paris, librairie Lecène et Oudin, 1887.
- Berthaut**, *Vie de saint François d'Assise, fondateur de l'ordre séraphique* (1182-1228). Revue et complétée par le T. R. P. Raphaël. Nouvelle édition. In-12°, pp. 216 et gravure. Tours, imprimerie et librairie Mame et fils, 1887.
- Bertrand** (A. C.), *Conduite du Pape vis-à-vis de la France et de l'Allemagne*. Discours. In-8°, pp. 31. Tours, imprimerie Bertrand, 1887.
- Bladé** (J. F.), *Le Sud-Ouest de la Gaule sous le Haut et le Bas Empire*. In-8°, pp. 35. Agen, imprimerie V^e Lamy, 1887. Ediz. fuori di commercio.
- Blancard** (J.), *Sur quelques noms osques d'Espagne et d'Italie*. In-8°, pp. 10. Marseille, imprimerie Barlatier-Feissat, 1887.
- *Théorie de la monnaie romaine au III^e siècle après Jésus-Christ*. In-8°, pp. 10. Marseille, imprimerie Barlatier-Feissat, 1887.
- Bondois** (P.), *Les Grands Français: Masséna*. Petit in-8°, pp. 95 avec 17 gravures et 2 cartes. Saint-Denis, imprimerie Picard et Kaan. Paris, libr. de la même maison, 1887.
- Bonnel** (J. F.), *Étude sur l'histoire de l'astronomie: la Découverte du double mouvement de la terre*. In-8°, pp. 208 et gravures. Tours, imprim. Rouillé-Ladevèze, librairie Cattier, 1887.
- Bormans**, *Mémoire du légat Onufrius sur les troubles de Liège en 1468*. In-8°, pp. xxxiv-201. Bruxelles, 1886.
- Bourassé** (J. J.), *Archéologie chrétienne, ou Précis de l'histoire des monuments religieux du moyen âge*. Édition revue et complétée par C. Chevalier. In-8°, pp. 396 avec figures. Tours, imprimerie et librairie Mame et fils, 1887.
- Bourde** (P.), *En Corse: L'Esprit de clan; les Mœurs politiques; les Vendettas; le Banditisme*. In-18° Jésus, pp. iv-464. Paris, librairie C. Lévy, 1887.
- Brunet**, *Mémoire de la guerre sur les frontières du Dauphiné et de Savoie de 1742 à 1747* (Estratto dallo « Spectateur militaire »). In-8°, pp. 91. Paris, imprimerie Noirot, 1887.
- Buet** (C.), *Notre saint père le pape Léon XIII*. In-12°, pp. 215 et portrait. Tours, librairie Mame et fils, 1887.
- Buttafoco** (D. de), *Dictionnaire d'histoire et de géographie de la Corse*. 2^e édition, 1^{er} vol., 1^{er} fascicule. In-8°, pp. 1 à 48. Montdidier, imprim. Radenez, 1887.
- Capecelatro** (Mgr.), *Un ami du peuple au XVIII^e siècle: Vie du P. Rocco, de l'ordre des Frères prêcheurs*. Traduit de l'italien par A. André. In-12°, pp. 242. Lille, librairie de la Société de Saint-Augustin, 1887.
- Caruel** (C.), *Histoire des littératures classiques, tableaux*, 4^e édition. In-4°, pp. iii et 41 tableaux. Tours, imprim. Rouillé-Ladevèze, librairie Cattier, 1887.
- Casanova de Seingalt** (J.), *L'Amour à Venise*. Nouvelle édition d'après l'édition originale. In-12°, pp. iv-372. Laon, impr. Cortilliot; Paris, librairie Dentu, 1886.
- Cazeneuve** (P. de), *San Marino, la plus ancienne des républiques modernes*. In-18° Jésus, pp. 200. Paris, imprimerie et librairie Joubaud, 1887.
- Cepriari** (V.), *Vie de saint Louis de Gonzague et saint Stanislas Kostka*. Traduites par M. Galpin. Nouvelle édition. In-12°, pp. 215 avec gravures. Tours, librairie Mame et fils, 1887.
- Chevalier** (C.), *Naples, le Vésuve et Pompéi, croquis de voyage*, 4^e édition. In-4°, pp. 288 avec illustrations par Anastasi. Tours, librairie Mame et fils, 1887.
- Chevaliers de l'ordre du Collier de Savoie dit de l'Annonciade, appartenant au duché de Savoie de 1362 à 1860* (Extrait de l'Armorial et Nobiliaire de l'ancien duché de Savoie, par le comte E. Amédée de Foras). In-f^o gr., pp. 33 et 14 planches chromolithographiques. Grenoble, imprimerie Allier, 1887.
- Chotard** (H.), *Le pape Pie VII à Savone, d'après les minutes des lettres inédites du général Berthier au prince Borghèse et d'après les mémoires inédits de*

- M. de Lebzeltern, conseiller d'ambassade autrichien.* In-18° jésus, pp. ix-199. Paris, imprimerie et librairie Plon, Nourrit et C^e, 1887.
- Clément (F.),** *Les Musiciens célèbres depuis le XVI^e siècle jusqu'à nos jours.* Ouvrage illustré de 45 portraits, gravés à l'eau forte par Masson, Deblois et Massard, et de 3 reproductions héliographiques d'anciennes gravures, par A. Durand, 4^e édition. In-8°, pp. xii-676. Coulommiers, imprim. Brodard et Gallois; Paris, librairie Hachette et C^e, 1887.
- Clerval,** *Bulle inédite de Nicolas IV (19 mars 1289); Démêlés du Chapitre de Chartres avec la comtesse Jeanne et le roi Philippe-le-Bel pour la juridiction temporelle* (Estratto dai « Mémoires de la société archéologique »). In-8°, pp. 16. Chartres, imprimerie Garnier, 1887.
- Comba (Em.),** *Histoire des Vaudois d'Italie depuis leurs origines jusqu'à nos jours.* Première partie: *Avant la Réforme.* In-8° gr., pp. 373. Paris, librairie Fischbacher; Turin, librairie Loescher, 1887.
- Corrard,** *Une commune vaudoise au 13^e siècle: les statuts de Pierre de Savoie et la charte de Moudon* In-8°, pp. 62. Torino, Paravia, 1887.
- Correspondance de Marie-Louise, 1799-1847. Lettres intimes et inédites à la Comtesse de Colloredo et à Mad.^{lle} de Pontet, depuis 1810 Comtesse de Crenneville.* Avec 3 portraits. In-8° gr., pp. 345. Wien, Gerold's Sohn, 1887.
- Cosneau,** *De romanis viis in Numidia.* In-8°, pp. viii-94. Paris, librairie Hachette et C^e, 1887.
- Danzas (A.),** *Études sur les temps primitifs de l'ordre de Saint-Dominique.* 2^e série. *Saint Raymond de Pennafort et son époque.* T. 1. In-8°, pp. xiv-597. Poitiers, imprim. Oudin; Paris, librairie Lecène et Oudin, 1885.
- Darras (J. E.),** *Histoire générale de l'Eglise depuis la création jusqu'à nos jours.* T. 23. In-8°, pp. 628. Saint-Amand, imprim. Destenay; Paris, librairie Vivès, 1887.
- Dayot (A.),** *Croquis de voyage: Italie-Espagne-Portugal. Illustrations d'A. Montader.* In-8°, pp. ii-318. Mesnil, imprimerie Firmin-Didot; Paris, Magnier et C^e, 1887.
- Delaborde (H. F.),** *Un épisode des rapports d'Alexandre VI avec Charles VIII: La Bulle pontificale trouvée sur le champ de bataille de Fornoue* (Estratto dalla « Bibliothèque de l'Ecole des chartes » t. 47). In-8°, pp. 13. Nogent-le-Rotrou, imprimerie Daupeley-Gouverneur, 1886.
- De Laigue (L.),** *Constantin-le-Grand et sa mère Hélène: traduction d'un roman-légende de la décadence latine* (Estratto dalla « Revue internationale »). In-8°, pp. 28. Roma, Forzani e C., 1887.
- Delaville Le Roux (J.),** *Les Sceaux des archives de l'ordre de Saint-Jean-de-Jérusalem à Malte* (Estratto dai « Mémoires de la Société nationale des antiquaires de France » t. 47). In-8°, pp. 23 avec sceaux. Nogent-le-Rotrou, imprimerie Daupeley-Gouverneur, 1887.
- Delisle (L.),** *Forme des abréviations et des liaisons dans les lettres du pape au XIII^e siècle* (Estratto dalla « Bibliothèque de l'Ecole des chartes »). In-8°, pp. 4. Nogent-le-Rotrou, imprimerie Daupeley-Gouverneur, 1887.
- Demaïson (L.),** *Fragments d'un sarcophage chrétien conservés au musée de Reims.* In-8°, pp. 10 et planche Reims, imprimerie Mouce, 1887.
- Desazars,** *Note sur les Onobrisates et Lugdunum Convenarum* (Estratto dal « Bulletin de la société archéologique du midi de la France »). In-8°, pp. 14. Toulouse, imprim. Chauvin et fils; Paris, librairie Privat, 1887.
- Des Pilliers (P.),** *La Cour de Rome et les Trois derniers Evêques de Saint-Claude.* 6^e édition. In-8°, pp. xvi-572. Chambéry, imprimerie Ménard, 1887.
- Dictionnaire des antiquités grecques et romaines d'après les textes et les monuments, contenant l'explication des termes qui se rapportent aux moeurs, aux institutions, à la religion, aux arts, aux sciences, etc., et en général à la vie publique et privée des anciens.* Ouvrage rédigé par une société d'écrivains spéciaux, d'archéologues et de professeurs, sous la direction de MM. Ch. Darem-

berg et Edm. Saglio. Avec 3000 figures d'après l'antique, etc. Fascicule 11 (Cup-Del), comprenant la fin du t. I publié en deux parties, et le commencement du t. 2. In-4° à 2 col., pp. 1600 à 1703 et p. 1 à 56. Corbeil, imprimerie Crété; Paris, librairie Hachette et C°, 1887.

NB. L'opera si comporrà di circa 20 fascicoli, publicati a tre o quattro per anno.

Doncourt (A. S. de), *Le Mont Blanc et ses explorations*. Précédé d'une notice historique sur H. B. de Saussure. Petit in-4°, pp. 224 avec 36 gravures. Paris, imprimerie et librairie Lefort, 1887.

Dubois (C. V.), *Droit romain: Du droit latin; droit français: De la nationalité d'origine*. In-8°, pp. 280. Lille et Paris, imprimerie et librairie Lefort, 1887.

Du Bois-Melly, *Étude critique du 4^e volume de la Bibliothèque italienne (relations diplomatiques de la Monarchie de Savoie, 1713-1715, France)*. Estratto dalla « Revue Savoisienne ». In-8°, pp. 31. Annecy, imprimerie Abry, 1887.

Duclau (S.), *Christophe Colomb, sa vie, ses voyages*. In-12°, pp. 72. Limoges, imprimerie et librairie E. Ardant et C°, 1887.

Ducourtieux (P.), *Découvertes faites sur l'emplacement de la ville Gallo-Romaine à Limoges en 1886*. In-8°, pp. 12. Limoges, imprimerie V^e Ducourtieux, 1887.

Duplessis (G.), et **Bouchot** (H.), *Dictionnaire des marques et monogrammes des graveurs*. Troisième partie (P-Z). Fin. In-16°, pp. 243 à 326. Paris, imprimerie Menard et Augry, librairie Rouam, 1887.

Dupouy (E.), *La Prostitution dans l'antiquité, étude d'hygiène sociale*. In-8°, pp. 224. Paris, imprim. Alcan-Lévy; librairie Meurillon, 1887.

Du Rhône au Pô et viceversa, étude militaire. In-18° jésus, pp. 144. Limoges et Paris, imprimerie et librairie Charles-Lavauzelle, 1887.

Durrieu (P.), *Les Archives angevines de Naples: étude sur les registres du roi Charles I^{er} (1265-1285)*. T. 2. In-8°, pp. 426 et 5 planches. Toulouse, imprimerie Chauvin et fils; Paris, librairie Thorin, 1887.

Duruy (V.), *Petite histoire romaine*. Nouvelle édition. In-12°, pp. 240 avec gravures et cartes. Paris, imprimerie Lahure; librairie Hachette et C°, 1887.

Fabre (J.), *De Fontainebleau à l'île d'Elbe*. In-8°, pp. 20. Amiens, imprimerie Delattre-Lenoel; Paris, librairie Thorin, 1887.

Fabre de Navacelle (H.), *Précis des guerres du second Empire*. In-18° jésus, pp. iv-325. Paris, imprimerie et librairie Plon, Nourrit et C°, 1887.

Flora, ou Une martyre à Rome. Traduit de l'anglais avec autorisation exclusive de l'auteur. T. 1. In-18° jésus, pp. 339. Mayenne, imprim. Nézan; Paris, librairie Lethielleux, 1887.

Fontana (J.), *Les Églises de Rome, les plus illustres et vénérées, et recueil des mosaïques de la primitive époque*. Vol. 1^o. Dispensa 1^a. In-f°, pp. vi con 6 tavole. Torino, 1887.

Fontenay (E.), *Les Bijoux anciens et modernes*. Préface par M. Victor Champier. Grand in-8°, pp. xxiv-524 avec 700 dessins inédits exécutés par M. Saint-Elme Gautier, sous la direction de l'auteur. Paris, imprimerie et librairie Quantin, 1887.

Font-Réaulx (H. de), *La jeunesse de Mazarin, sa carrière de diplomate et d'homme d'Etat*. In-8° gr., pp. 160. Limoges, imprimerie et librairie Ardant et C°, 1887.

Franqueville (E.), *Étude sur Leopardi*. In-8°, pp. 67. Amiens, imprim. Yvert, 1887.

Fumaroni (D.), *La Corse française*. Nouvelle édition revue et augmentée. In-8°, pp. iv-279. Marseille, imprimerie du « Journal de Marseille », 1887.

Garden (de), *Histoire générale des traités de paix et autres transactions principales entre toutes les puissances de l'Europe depuis la paix de Westphalie, ouvrage comprenant les travaux de Koch, Schoell, etc., entièrement refondus et continués jusqu'à ce jour*. T. 15. In-8°, pp. 390. Tours, imprimerie Deslis frères; Paris, librairie Le Poullet, 1887.

- Gentilini** (R.), *La Traversée des Alpes, par le chemin de fer du Simplon*. In-8°, pp. 40 avec figures et planches. Paris, imprimerie Chaix, 1887.
- Gourraigne** (L. G.), *Histoire romaine, résumés et récits*. In-16°, pp. 123. Bordeaux, imprimerie V° Riffaud, 1887.
- Guérin**, *Juvénal: Étude sur Juvénal, avec une traduction en vers français et des notes*. In-8°, pp. 347. Versailles, imprim. Cerf et fils; Paris, librairie Cerf, 1887.
- Guichon de Grandpont** (A.), *Ovidius Nauticus, amples citations, avec explications sommaires des passages de tous les poèmes d'Ovide qui ont rapport à la marine*. In-8°, pp. 56. Brest, imprimerie de l'Océan, 1887.
- Haigneré** (D.), *Études d'histoire et de bibliographie IV. Le Portus Itius*. In-8°, pp. 67. Boulogne-sur-Mer, imprimerie V° Aigre, 1887.
- Hardy de Périni**, *Études militaires historiques: Bayard (1495-1524)*. In-8°, pp. 84 avec 29 figures et portrait. Paris, imprimerie et librairie Bandoin et C°, 1887.
- Hauréau** (B.), *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France: Paris, Bibliothèque Mazarine*, t. 1 et 2, 1885, 1886, in-8° (note). In-4°, pp. 32. Paris, imprimerie nationale, 1887.
- Hérisson** (d'), *Le Cabinet noir: Louis XVII, Napoléon, Marie-Louise*. 9° édition. In-18° jésus, pp. viii-350. Paris, imprimerie Chameros; Paris, librairie Ollendorff, 1887.
- Hertzberg** (G. F.), *Histoire de la Grèce sous la domination des Romains*. Traduite de l'allemand sous la direction d'A. Bouché-Leclercq. T. 1. *De la conquête du règne d'Auguste*. In-8°, pp. xvi-494. Angers, imprim. Burdin et C°; Paris, Librairie Leroux, 1887.
- Histoire de la découverte de l'Amérique. Victoires et Conquêtes de Christophe Colomb*. Traduit de l'allemand. Édition revue par l'abbé J***. In-12°, pp. 144 avec portrait. Limoges, imprimerie et librairie E. Ardant et C°, 1887.
- Ideville** (H. d'), *Le Comte Pellegrino Rossi, sa vie, son œuvre, sa mort (1787-1848)*. In-8°, pp. 315 et portrait par Henner. Paris, imprim. Chaix; librairie C. Lévy, 1887.
- *Les petits côtés de l'histoire, notes intimes et documents inédits (1870-1886)*. T. 2. In-18° jésus, pp. iii-324, Paris, imprim. Boulton, librairie C. Lévy, 1887.
- Imbert-Gourbeyre**, *Discours sur les origines chrétiennes de la médecine*. In-8°, pp. 16. Clermont-Ferrand, imprimerie Bellet et fils, 1887.
- Jacquelin** (F.), *Le Conseil des empereurs romains, en droit romain, la Commission départementale, en droit français*. In-8°, pp. 345. Poitiers, imprimerie Oudin, 1887.
- Janvier**, *Le Culte de la Sainte Face à Saint-Pierre du Vatican et en d'autres lieux célèbres; notices historiques*. 4° édition. In-12°, pp. 132. Tours, imprimerie Juliot, 1887.
- Joanne** (P.), *La Suisse, Chamonix et les vallées italiennes*. In-12° à 2 col., pages lxxxviii-740, avec 19 cartes, 5 plans et 5 panoramas. Paris, imprimerie Lahure; librairie Hachette et C°, 1887.
- Jullien** (L.), *Sur l'enseignement et la pratique de la médecine en Italie* (Estratto dagli « Archives générales de médecine »). In-8°, pp. 23. Paris, imprim. Davy; librairie Asselin et Honzeau, 1887.
- Jurien de la Gravière**, *La Marine des anciens; deuxième partie: La Revanche des Perses; les Tyrans de Syracuse*, 2° édition. In-18° jésus, pp. 295. Paris, imprimerie et librairie Plon, Nourrit et C°, 1887.
- Lagrèze** (G. B. de), *Les Catacombes de Rome*. Petit in-8°, pp. 180 avec 75 gravures. Mesnil, imprim. Firmin-Didot; Paris, librairie Firmin-Didot, 1887.
- La lettre du pape à l'Italie officielle*. In-8°, pp. 104. Paris, imprim. Dumoulin et C°; librairie Perrin et C°, 1887.
- Lambel** (De), *Études biographiques*. In-12°, pp. ii-208. Paris, Téqui, 1887.
- NB. V. lo spoglio del « Polybiblion », vol. XXVI, 4.

- Laporte (A.)**, *Bibliographie contemporaine. Histoire littéraire du XIX^e siècle. Manuel critique et raisonné des livres rares, curieux et singuliers, d'éditions romantiques, d'ouvrages tirés à petit nombre, de réimpressions d'auteurs anciens, etc., depuis 1800 jusqu'à nos jours, avec l'indication des prix d'après les catalogues de ventes et de libraires*. T. 3 (Cac-Dro). In-8°, pp. 320. Saint-Amand (Cher), imprim. Destenay; Paris, librairie Vieweg, 1887.
- Laporte (A. de)**, *Les Croisades et le Pays latin de Jérusalem*. In-8°, pp. 143. Limoges, imprimerie et librairie E. Ardant et C^e, 1887.
- Laugier (J.)**, *Les monnaies Massaliotes du Cabinet des médailles de Marseille*. In-8°, pp. 55 et 17 planches. Marseille, 1887.
- Le** *Liber pontificalis. Texte, introduction et commentaire par M. l'abbé L. Duchesne*. Fascicule 3 (Fin du t. 1). Grand in-4°, pp. CLXXXV à CXXLII et pp. 297 à 536, plus le titre et préface du t. 1 (10 pages). Châtillon-sur-Seine, imprim. Pichat; Paris, librairie Thorin, 1887.
- Léotard (E.)**, *Les Guerres puniques. Leçon d'ouverture du cours d'histoire romaine*. In-8°, pp. 23. Lyon, imprim. et librairie Vitte et Perrussel, 1887.
- Les Registres de Nicolas IV. Recueil des bulles de ce pape publiées ou analysées d'après les manuscrits originaux des archives du Vatican, par M. Ernest Langlois**. 2^e fascicule. In-4° à 2 col., pp. 137 à 272. Toulouse, imprim. Chauvin et fils; Paris, librairie Thorin, 1887.
- Lettres du cardinal Mazarin pendant son ministère, recueillies et publiées par M. A. Chéruel**. T. 4. (Janvier-décembre 1651). In-4°, pp. ix-845. Paris, imprimerie Nationale, 1887.
- Lhomond**, *Histoire abrégée de l'Église ecc.* Nouvelle édition revue et augmentée d'un grand nombre de notes géographiques, historiques et explicatives par D. S. In-12°, pp. 336. Tours, imprimerie et librairie Mame et fils, 1887.
- Loise (Ferd.)**, *Histoire de la poésie en rapport avec la civilisation dans l'antiquité et chez les peuples modernes de race latine. L'Antiquité. Monde oriental, monde classique, monde chrétien*. In-8°, pp. xvi-400. Bruxelles, Castaigne, 1886.
- Lübke (W.)**, *Essai d'histoire de l'art*. Traduit par l'Archit. C. Ad. Koella d'après la 9^{ème} édition originale. Ouvrage illustré de 619 gravures sur bois. 15-20 livr. (fin). In-8° gr. (2^e vol., pp. xxi e 241-493). Stuttgart, Ebner und Seubert, 1887.
- Mallet (J.)**, *Cours élémentaire d'archéologie religieuse*. T. 1. *Architecture*. 4^e édition, revue et augmentée. In-8°, pp. 345 avec figures. Tours, imprimerie Mame; Paris, librairie Poussielgue, 1887.
- Mangin (A.)**, *Histoire des jardins anciens et modernes*. In-4°, pp. 384 et gravures d'après Anastasi, Daubigny, Français, Giacomelli, etc. Tours, imprimerie et librairie Mame et fils, 1887.
- Maréchal (E.)**, *Histoire contemporaine de 1789 à nos jours*. 12^e édition revue et augmentée. In-12° pp. iv-1184. Paris, imprim. et librairie Delalain frères, 1887.
- *Histoire de la civilisation ancienne: Orient, Grèce, Rome*. In-12°, pp. 702 avec 83 gravures ou cartes. Paris, imprim. et librairie Delalain frères, 1887.
- Mareschal (De) de Luciane (F. C.)**, *Les premiers maréchaux de Savoie*. In-8°, pp. 24. Turin, impr. de J. B. Paravia et C., 1887 [Estr. dalla « Miscellanea di Storia italiana », S. II, XI, pp. (xxvi)-435].
- Marie (M.)**, *Histoire des sciences mathématiques et physiques*. T. 11. In-8° carré, pp. 263. Paris, imprimerie et librairie Gauthier Villars, 1887.
- Marignan (A.)**, *La Foi chrétienne au IV^e siècle*. Première étude. In-8°, pp. xxvii-173. Mâcon, imprim. Potat frères; Paris, librairie Picard, 1887.
- *La Médecine dans l'Église au VI^e siècle, mémoire pour servir à l'histoire de la civilisation en France*. In-8°, pp. xviii-20. Mâcon, imprimerie Potat frères; Paris, librairie Picard, 1887.
- *Le Triomphe de l'Église au IV^e siècle, mémoire pour servir à l'histoire de la civilisation en France*. In-8°, pp. viii-57. Mâcon, imprim. Potat frères; Paris, librairie Picard, 1887.

- Marquet** (H.), *Sainte Zite, vierge et servante à Lucques* (1212-1272). Petit, in-16°, pp. viii-171. Auch, librairie Milhau, 1887.
- Merchier** (A.), *Essai sur le gouvernement de l'Église au temps de Charlemagne* (Estratto dai « Mémoires de la société académique de Saint-Quentin, t. 7, 4^e série). In-8°, pp. 24. Saint-Quentin, imprimerie Poette, 1887.
- Mérit**, *Histoire des premiers temps de l'Église d'après les Actes des Apôtres et les Epîtres*. In-8°, pp. vii-342. Tours, librairie Cattier, 1887.
- Merlet** (G.), *Études littéraires sur les grands classiques latins et Extraits empruntés aux meilleures traductions*. 2^e édition. In-18° Jésus, pp. iv-598. Paris, impr. Lahure; librairie Hachette et C^e, 1887.
- Mezières** (A.), *Hors de France: Italie, Espagne, Angleterre, Grèce moderne*. 2^e édition. In-18° Jésus, pp. vi-326. Coulommiers, imprim. Brodard et Gallois; Paris, librairie Hachette et C^e, 1887.
- Michelet** (J.), *Français 1^{er} et Charles-Quint* (1515-1547). 6^e édition. In-16° gr., pp. 127 avec gravures. Paris, librairie Hetzel et C^e, 1887.
- Montégut** (E.), *Choses du Nord et du Midi*. In-16°, pp. 398. Paris, librairie Hachette et C^e, 1887.
- NB. V. lo spoglio del « Polybiblion », vol. XXVI, 3.
- Montléon** (C. de), *L'Église et le Droit romain, études historiques*. In-8°, pp. 245. Bar-le-Duc, imprimerie Schorderet et C^e; Paris, aux bureaux de l'Association catholique, 1887.
- *L'Église et le droit romain; études historiques*. In-18° Jésus, pp. xvi-414. Paris, imprim. Devalois; librairie Poussielgue, 1887.
- Montrond** (M. de), *Rossini, étude biographique sur cet illustre maestro*. 3^e édition. In-12°, pp. 144 avec portrait. Lille et Paris, imprim. et librairie Lefort, 1887.
- Moway** (R.), *Deux inscriptions inédites de la Gaule d'après les communications de Léon Renier; la Domus divina et les divi (supplément)*. In-8°, pp. 11 avec figure. Vienne, imprimerie Savigné, 1887.
- Mugnier** (F.), *Procès devant le sénat de Savoie pour la succession du cardinal de Granvelle (1598-1599)*. In-8°, pp. 16. Paris, imprimerie Nationale, 1877. (Extrait du « Bulletin du comité des travaux historiques »).
- Müntz** (E.) et **Fabre** (P.), *La Bibliothèque du Vatican au XV^e siècle d'après des documents inédits, contributions pour servir à l'histoire de l'humanisme*. In-8°, pp. viii-384. Toulouse, imprim. Chauvin et fils; Paris, librairie Thorin, 1887.
- Müntz** (E.), *Les Antiquités de la Ville de Rome aux XIV^e, XV^e et XVI^e siècles (topographie, monuments, collections), d'après des documents nouveaux*. In-8°, pp. 186 et planches. Angers, imprim. Burdin et C^e; Paris, librairie Leroux, 1887.
- Nageotte** (E.), *Histoire de la littérature latine depuis ses origines jusqu'au VI^e siècle de notre ère*. 3^e édition revue et corrigée. In-12°, pp. 559 avec plan, bustes des auteurs les plus célèbres, etc. Paris, imprimerie Chaix; librairie Garnier frères, 1887.
- *Précis d'histoire de la littérature latine depuis ses origines jusqu'au VI^e siècle de notre ère*. In-12°, pp. ii-507 avec plan, bustes des auteurs les plus célèbres, etc. Paris, imprimerie Chaix; librairie Garnier frères, 1887.
- Napoléon** (prince J.), *Napoléon et ses détracteurs*. In-18° Jésus, pp. viii-319. Paris, librairie C. Lévy, librairie nouvelle, 1887.
- Nô** (C.), *Les Carbonari, ou l'Italie en 1829, drame en cinq actes et sept tableaux, précédé d'une étude historique sur les Carbonari*. In-18° Jésus; pp. 204. Paris, imprimerie Morris père et fils, librairie Ollendorff, 1887.
- Nocé** (F. de), *Cécilia, ou les Premiers Temps du christianisme en Italie et en Grèce*. In-4°, pp. 287 avec gravures. Tours, imprimerie et librairie Mame et fils, 1887.

- Nolhac** (Pierre de), *Petites notes sur l'art italien* (Estratto dal « Courrier de l'art »). In-8°, pp. 15. Paris, 1887.
- *Notes d'un chercheur sur l'Alésia de Vercingétorix décrite par César*. In-12°, pp. 135 et une carte. Avenières, Chaboud, 1887.
- *Nouveau recueil général des traités et autres actes relatifs aux rapports de droit international. Continuation du grand recueil de G. Fr. de Martens par Felix Stoerk*. 2^e série. Tome XI, 1^{ère} et 2^e livraison. In-8° gr., pp. vi-833. Göttingen, Dietrich's Verlag, 1887.
- O'Reilly** (B.), *Vie de Léon XIII, son siècle, son pontificat, son influence*; composée d'après des documents authentiques. Précédée de deux lettres de L. L. E. E. les cardinaux Parocchi et Gibbons, e d'une préface de S. G. Mgr Germain. Edition française, entièrement refondue et annotée avec soin par P. M. Brin. In-8° gr., pp. xxi-727 avec 2 photographures, 8 chromolithographies et 300 gravures. Paris, librairie Firmin-Didot et C^e, 1887.
- Ortoli** (F.), *Les Voceri de l'île de Corse*. In-18°, pp. xxxviii-328. Le Puy, imprim. Marchessou fils, Paris, librairie Leroux, 1887.
- Pellico** (S.), *Mes prisons, ou Mémoires de Silvio Pellico*. Traduction nouvelle par M. l'abbé Bourassé. In-8°, pp. 240 et gravures. Tours, imprimerie et librairie Mame et fils, 1887.
- *Mes Prisons*. Traduction nouvelle revue avec soin par N. Theil. In-8°, pp. 191. Limoges, imprimerie et librairie E. Ardant et C^e, 1887.
- Perrin** (A.), *Le Prieuré de Chamonix. Histoire de la vallée et du prieuré de Chamonix, du X^e au XVIII^e siècle. D'après les documents recueillis par A. Bonnesfoy*. In-8°, pp. 255 et planche. Chambéry, imprimerie Chatelain; librairie Perrin, 1887.
- Petit** (E.), *André Doria: Un amiral condottiere au XVI^e siècle (1466-1560)*. In-8°, pp. xvi-391. Paris, imprimerie et librairie Quantin, 1887.
- Petrarca**, *Mon secret, ou du mépris du monde, confessions de Petrarque*. Translaté du latin en quasi-français par le docteur Pompée Mabilie. In-8°, pp. 133. Angers, imprimerie Lachèse et Dolbeau, 1887.
- Pierling**, *Bathory et Possevino, documents inédits sur les rapports du Saint-Siège avec les Slaves, publiés et annotés*. In-8°, pp. 263. Angers, imprimerie Burdin et C^e; Paris, librairie Leroux, 1887.
- Plocque** (A.), *Droit romain: De la condition de l'Eglise sous l'empire romain; droit français: De la condition juridique du prêtre catholique*. In-4°, pp. lxxx-291. Bar-le-Duc, imprim. Contant-Laguerre; Paris, librairie Larose et Forcel, 1887.
- Poidebard** (A.), *Question d'archéologie chrétienne à propos des fouilles récentes de Trion*. In-8°, pp. 31. Lyon, imprimerie et librairie Vitte et Perrussel, 1887.
- Postel** (V.), *La Sicile: Souvenirs, Récits et Légendes*. In-4°, pp. 220 avec gravures. Paris, imprimerie et librairie Lefort, 1887.
- Pressensé** (E. de), *Histoire des trois premiers siècles de l'Eglise chrétienne*. Nouvelle édition entièrement refondue. 1^{re} série: *L'Ancien monde et le christianisme*. In-8°, pp. xl-671. Alençon, imprim. Guy; Paris, librairie Fischbacher, 1887.
- Prieur** (P.), *Du sénatus-consulte velliën*. In-8°, pp. 204. Besançon, imprimerie franc-comtoise, 1887.
- Richou** (L.), *Histoire de l'Eglise*. 3^e édition, revue et corrigée, enrichie de 24 cartes géographiques. T. I. In-8°, pp. xi-640. Soissons, imprimerie de l'institution Saint-Médard; Paris, librairie Lethielleux, 1887.
- Raverat**, *La 57^e brigade de l'armée d'Italie, dite la Terrible que rien n'arrête*. In-8°, pp. 19 et gravure. Lyon, imprimerie Mongn-Rousand, 1887.
- Robert** (P. E.), *Observations sur deux inscriptions du nord-est de la Gaule*. In-8°, pp. 6 avec figures. Vienne, imprimerie Savigné, 1887.
- Rohrbacher** et Chantrel, *Histoire universelle de l'Eglise catholique; par R. Continué jusqu'en 1886 par J. Ch.* Avec une table générale méthodique et très complète et un atlas historique spécial. 8^e édition. *Annales ecclésiastiques de*

- 1846 à 1866. In-8° gr., à 2 colonnes, pp. 697. Corbeil, imprimerie Crété; Paris, librairie Gaume et C^e, 1887.
- Rohrbacher**, *Histoire universelle de l'Église catholique. Continué jusqu'en 1886 par J. Chantrel, avec une table générale méthodique et très-complète, par Léon Gautier, et un atlas historique spécial dressé par A. H. Dufour.* 8^e édition. Table générale. Grand in-8° à 2 col. pp. 463. Corbeil, imprimerie Crété; Paris, librairie Gaume et C^e, 1887.
- Rolland**, *Rome, ses églises, ses monuments, ses institutions; lettres à un ami.* 8^e édition revue et augmentée. Grand in-8°, pp. 367 avec gravures. Tours, imprimerie et librairie Mare et fils, 1887.
- Rombaldi** (J.), *La Corse française au XVI^e siècle. Sampiero Corso, colonel général de l'infanterie corse au service de la France.* In-8°, pp. 100. Dijon, imprim. Darantière; Paris, librairie Lechevalier, 1887.
- Rome et Carthage par Tite-Live. Avec étude littéraire sur l'œuvre de Tite-Live.* In-8°, pp. 32. Angers, imprim. Burdin et C^e; Paris, librairie Gautier, 1887.
- Rothan** (G.), *Souvenirs diplomatiques: La France et sa politique extérieure en 1867.* T. 2. In-8°, pp. 470. Paris, imprim. Chaix; librairie C. Lévy, 1887.
- Ruelle** (Ch.-E.), *Bibliographie générale des Gaules. Répertoire systématique et alphabétique des ouvrages, mémoires et notices concernant l'histoire, la topographie, la religion, les antiquités et le langage de la Gaule jusqu'à la fin du V^e siècle.* In-8°, 1732 colonnes. Paris, Champion, 1886.
- Sagnier** (A.), *La Vénus antique du musée Calvet.* In-8°, pp. 14. Avignon, imprimerie et librairie Seguin frères, 1887.
- Saurel** (F.), *Clairier, véritable emplacement d'Aeria.* In-8°, pp. 70. Montpellier, imprimerie Martel Ainé; Paris, librairie Picard, 1887.
- Savoie et Savoieards: Une page d'histoire chablaisienne; le Congrès des sociétés savantes de la Savoie, tenu à Thonon en août 1886.* In-8°, pp. civ-625. Thonon, imprimerie Dubouloz, 1887.
- Soutzo** (M. C.), *Introduction à l'étude des monnaies de l'Italie antique.* Première partie. In-8°, pp. 95. Paris, imprimerie Jouaust et Sigaux, 1887.
- Stein** (H.), *Préparatifs faits en 1608 pour l'entrée de la reine Marie de Médicis à Chartres, comptes et documents publiés d'après les archives municipales de la ville de Chartres.* In-8°, pp. 32. Fontainebleau, imprimerie Bourges; Orléans, librairie Herluison, 1887.
- Stemler** (O.), *Des collèges d'artisans, en droit romain.* In-8°, pp. 350. Tours, imprimerie Deslis frères; Paris, librairie Larose et Forcel, 1887.
- Tamizey de Larroque** (P.), *Les Correspondants de Peiresc. XIII. Gabriel Naudé: lettres inédites écrites d'Italie à Peiresc (1632-1636), publiées et annotées* (Estratto dal « Bulletin du bibliophile et du bibliothécaire »). In-8° pp. 120. Chartres, imprimerie Durand; Paris, librairie Techener, 1887.
- Tapernoux** (P.), *Vercingétorix: histoire des Gaules dès la plus haute antiquité jusqu'à la conquête romaine, illustrée de cartes d'après Kiepert, de plans et de nombreuses gravures représentant les Gaulois des diverses époques, leurs monuments, leurs habitations, leurs armes, leurs ustensiles, leurs bijoux, leurs monnaies et leurs médailles.* In-8°, pp. 16 (Avant-propos). Pons, imprimerie Texier, 1887.
- Thédénat** (H.), *Antiquités romaines trouvées par M. Payard à Deneuvre (Meurthe-et-Moselle)* (Estratto dal « Bulletin de la société nationale des antiquaires de France »). In-8°, pp. 11, et 2 planches. Nogent-le-Rotrou, imprim. Daupeley-Gouverneur; Paris, librairie Klincksieck, 1887.
- *Sur deux bornes militaires trouvées dans le Var* (Estratto dal « Bulletin de la société nationale des antiquaires de France » 1886). In-8°, pp. 20. Nogent-le-Rotrou, imprimerie Daupeley-Gouverneur; Paris, librairie Klincksieck, 1886.
- Truchet**, *Saint-Jean de Mcurienne au XVI^e siècle.* In-8°, pp. vi-626 et plan. Chambéry, imprimerie Jacquelin et C^e, 1887.

- Türr** (E.), *La Réconciliation avec le pape*. In-8, pp. 8. Paris, imprimerie Kugelmann; Librairie nouvelle, 1887.
- Vallée** (L.), *Bibliographie des bibliographies*. Première partie: *Catalogue des bibliographies générales et particulières par ordre alphabétique d'auteurs avec indication complète du titre, des lieux et date de publication, du format, etc.* Deuxième partie: *Répertoire des mêmes bibliographies par ordre alphabétique de matières. Supplément*. Grand in-8° à 2 col., pp. 359. Rennes, imprim. Le Roy fils; Paris, librairie Terquem, 1887.
- Vie de saint Benoît*, par saint Grégoire le Grand. 3^e édition. In-16°, pp. 127. Solesmes, imprimerie Babin, 1887.
- Vignerot** (L.), *Bretagne et Grande Bretagne, Italie et Sicile* (1879-1883). In-8°, pp. 240 avec gravures. Tours, imprimerie et librairie Mame et fils, 1887.
- Villeneuve** (L. de), *Recherches sur la famille della Rovere: contribution pour servir à l'histoire du pape Jules II*. Pp. 71. Rome, Befani, 1886.
- Vuy** (J.), *Histoire de sainte Catherine. Mugnier, Histoire documentaire de l'abbaye de sainte Catherine, près d'Annecy*. In-8°, pp. 326. Chambéry 1886.
- Ulcini** (A.), *Les Origines de l'histoire roumaine. Texte revu et publié sur le manuscrit de l'auteur et précédé d'une notice biographique, par Georges Bengesco*. In-18° jésus, pp. xxvi-169. Angers, imprimerie Burdin et C^e; Paris, librairie Leroux, 1887.
- Zeller** (B.), *Catherine de Médicis et les protestants (1562-1570): extraits de Castelnaud, des lettres de Catherine de Médicis, de Tavannes, de Brantôme, des Mémoires de Marguerite de Valois, de Bordenave, etc.* In-16°, pp. viii-184 avec 24 gravures. Coulommiers, imprim. Brodard et Gallois; Paris, librairie Hachette et C^e, 1887.
- Zeller** (J.), *Entretiens sur l'histoire du moyen âge*. Deuxième partie: I. *Chute des Carolingiens; Féodalité et Chevalerie; Premiers Empereurs allemands; Premiers Rois capétiens; Sylvestre II; Grégoire VII; Urbain II; la Croisade*. In-18° jésus, pp. vi-560. Coulommiers, imprim. Brodard et Gallois; Paris, librairie Perrin et C^e, 1887.
- *Notice sur Marco Minghetti* (Estratto dai « Comptes rendus de l'Académie des sciences morales et politiques »). In-8°, pp. 21. Orléans, imprimerie Girardot; Paris, librairie Picard, 1887.



- Allgemeines historisches Porträtwerk. Eine Sammlung von 600 Porträts der berühmtesten Personen aller Völker und Stände seit 1300. Mit biographischen Daten. Phototypien nach den besten gleichzeitigen Originalen* [Album di ritratti per la storia universale. Raccolta di 600 ritratti delle più celebri personalità d'ogni popolo e d'ogni condizione. Con dati biografici. In fototipia, secondo i migliori originali contemporanei]. Serie 5^a. Poeti, scrittori, editori. Dispense 47-60. In-f°, cinque ritratti per dispensa con cinque fogli di testo. München, Verlagsanstalt für Kunst und Wissenschaft, 1887.
- Antike Denkmäler herausgegeben vom kaiserl. Deutschen archäologischen Institut* [Monumenti dell'antichità classica, pubblicati dall'Istituto archeologico germanico]. Vol. 1^o, dispensa 1^a. In-f° grande, pp. 5 e 12 tavole. Berlin, G. Reimer, 1886.
- Axt**, *Zur Topographie von Rhegien und Messana* [Per la topografia di Rhegien e Messana]. In-4° gr., pp. 36. Grimma, Gensel. 1887.
- Barbier** (V.), *Der Mont Cenis [Fréjus]*. Traduz. tedesca di J. H. In-8°, pp. 160 con 78 illustrazioni di J. Weber e J. Reichlen, e due carte. Zürich, Orell, Füssli u. C^e, 1887.
- Baumgarten** (H.), *Römische Triumphe* [Trionfi romani]. In-8° gr., pp. 18. Halle, Strien, 1887.
- NB.* Costituisce la 2^a disp. delle « Flugschriften des Evangelischen Bundes ».

Benrath (Karl), *Geschichte der Reformation in Venedig* [Storia della Riforma a Venezia]. In-8° gr., pp. xii-127. Halle, Niemeyer, 1886.

NB. Costituisce il num. 18 delle « Schriften des Vereins für Reformationsgeschichte ».

Bethe (Erich), *Quaestiones Disidoreae mythographae*. Dissertatio inauguralis philologica. In-8° gr., pp. 106. Göttingen, Vandenhoeck und Ruprecht, 1887.

Beyschlag (Willib.), *Der Friedensschluss zwischen Deutschland und Rom* [La conclusione della pace fra la Germania e Roma]. In-8° gr., pp. 24. Halle, Strien, 1887.

NB. Costituisce la 4ª disp. delle « Flugschriften des Evangelischen Bundes ».

Bie (Osc.), *Die Museen in der antiken Kunst* [Le Muse nell'arte antica]. In-8° gr., pp. vi-106 con 19 figure. Berlin, Weidmann, 1887.

Biese (Alfred), *Die Entwicklung des Naturgefühls im Mittelalter und in der Neuzeit* [Lo sviluppo del sentimento della natura nel M. E. e nei tempi moderni]. In-8° gr. pp. viii-460. Leipzig, Veit, und C., 1887.

Bindseil (Th.), *Reiseerinnerungen von Sicilien* [Reminiscenze d'un viaggio in Sicilia]. In-4° gr., pp. 34. Leipzig, Fock, 1887.

Birt (Theodor), *De Romae uris nomine sive de robore romano*. In-4° gr., pp. 17. Marburg, Elwert's Verlag, 1887.

Bischoff (Ott.), *Leitfaden beim Unterricht in der Geschichte der christlichen Kirche. Nebst Zeittafeln zur Kirchengeschichte* [Guida nell'insegnamento della storia della Chiesa cristiana. Con tabelle cronologiche]. 11ª ediz. In-8°, pp. viii-142. Leipzig, Wöller, 1887.

Blätter für Kostümkunde herausgegeben von A. v. Heyden [Fogli per la conoscenza del costume]. Nuova serie. Dispensa 17ª (f. 193-204). In-4° alto (3° vol. pp. 127-158). Berlin, Lipperheide, 1887.

Blümmer (H.), *Technologie und Terminologie der Gewerbe und Künste bei Griechen und Römern* [Tecnologia e terminologia delle industrie e delle arti presso i Greci e presso i Romani]. Vol. 4°, sezione 2ª. In-8° gr., pp. xi e 379-629 con numerose figure. Leipzig, Teubner, 1887.

Böcker (Frz.), *Dämme als der mutmassliche Schauplatz der Varusschlacht, sowie der Kämpfe bei den « Pontes longi » im Jahre 15 und der Römer mit den Germanen am Agrivarierwalle im Jahre 16* [Danne, il teatro presumibile della battaglia di Varo, come pure degli scontri ai « Pontes longi » nell'an. 15, e delle lotte tra Romani e Germani al vallo degli Agrivarii, nel 16]. In-8° gr., pp. 72 con 2 tavole. Köln, Bachem in Comm., 1887.

Bode (Wilh.), *Italianische Bildhauer der Renaissance. Studien zur Geschichte der italienischen Plastik und Malerei auf Grund der Bildwerke und Gemälde in den Königl. Museen zu Berlin* [Scultori italiani del Rinascimento. Studi per la storia della plastica e della pittura italiane, in base alle sculture ed ai quadri che si trovano nei reali Musei di Berlino]. In-8° gr., pp. viii-300 con 43 figg. Berlin, Spemann, 1887.

Breidt (H.), *De Aurelio Prudentio Clemente Horatii imitatore*. Dissertatio inauguralis. In-8° gr., pp. 52. Heidelberg, C. Winter, 1887.

Brendel (Frz.), *Geschichte der Musik in Italien, Deutschland, Frankreich. Von den ersten christlichen Zeiten bis auf die Gegenwart* [Storia della musica in Italia, Germania e Francia Dai primi tempi cristiani fino ai nostri giorni]. 7ª edizione riveduta ed aumentata. 1ª dispensa. In-8° gr., pp. 64. Leipzig, Matthes, 1888.

Brück (H.), *Geschichte der katholischen Kirche im 19. Jahrhunderte*. I Bd.: *Geschichte der katholischen Kirche in Deutschland. I. Von Beginn des 19. Jahrhunderts bis zu den Concordatsverhandlungen* [Storia della Chiesa cattolica nel sec. XIX. I. Storia della Chiesa cattolica in Germania. I. Dal principio del sec. XIX fino alle trattative pel Concordato]. In-8° gr., pp. xiii-478. Mainz, Kirchheim, 1887.

- Brunn** (H.), *Die Ausgrabungen der Certosa von Bologna. Zugleich als Fortsetzung der Probleme in der Geschichte der Vasenmalerei* [Gli scavi nella Certosa di Bologna. Da servire nello stesso tempo come continuazione dei Problemi nella storia della pittura sui vasi] (Dalle « Abhandlungen der k. bayr Akademie der Wissenschaften »). In-4° gr., pp. 59. München, Franz' Verlag in Comm., 1887.
- Brunner** (Seb.), *Fra Giovanni Angelico Fiesole. Sein Leben und Wirken* [Fra G. A. F. La sua vita e la sua opera]. In-8° gr. pp. 32. Frankfurt A. M., Foessers Nachfolger, 1887.
N.B. Costituisce la 6ª dispensa dell'8° vol. della pubblicazione: « Frankfurter zeitgemässe Broschüren ». Neue Folge.
- Bucher** (Br.), *Geschichte der technischen Künste* [Storia delle arti tecniche]. Dispensa 21ª. In-8° less. (vol. 3°, pp. 145-152 con illustrazioni). Stuttgart, Spemann, 1887.
- Buchwald** (Ferd.), *Quaestiones Silianae*. In-8° gr., pp. 32. Leipzig, Fock, 1887.
- Büdinger** (Max), *Zeit und Schicksal bei Römern und Westariern. Eine universalhistorische Studie* [Il tempo e il destino presso i Romani e presso gli Aarii d'Occidente]. (Dai « Sitzungsberichte der Akad. d. Wissenschaften zu Wien »). In-8° less., pp. 33. Wien, Gerold's Sohn in Comm., 1887.
- Bulle** (Cost.), *Geschichte der neuesten Zeit. 1815-1885* [Storia de' tempi recenti 1815-1885]. 2ª ediz. rimaneggiata. Dispense 16-20. In-8° gr. Leipzig, Veit und C., 1887.
- Bürger** (Karl), *De Lucio Patrensi sive de ratione inter Asinum q. f. Luctaneum Apuleique metamorphoses intercedente*. In-8° gr., pp. 59. Leipzig, Fock, 1887.
- Büttner** (Frans), *Adam und Eva in der bildenden Kunst bis Michel Angelo* [Adamo ed Eva nell'arte rappresentativa, fino a Michelangelo]. 2ª ediz. In-8° gr., pp. 67. Leipzig, G. Wolf, 1887.
- Canones et decreta sacrosancti oecumenici concilii Tridentini sub Paulo III., Julio III et Pio IV. pontificibus maximis cum patrum subscriptionibus.* Ed. ster. XI. In-8°, pp. 374. Leipzig, B. Tauchnitz, 1887.
- Christliche Kirchengeschichte* [Storia della Chiesa cristiana]. 22ª edizione. In-8°, pp. iv-314 con 73 figure. Calw, Vereinsbuchhandlung, 1887.
- Chroust** (Ant.), *Beiträge zur Geschichte Ludwig's des Bayers und seiner Zeit. I. Die Romfahrt. 1327-1329* [Contributi alla storia di Lodovico il Bavaro e de' suoi tempi. I. Il viaggio a Roma. 1327-1329]. In-8° gr., pp. viii-270. Gotha, F. A. Perthes, 1887.
- Corpus scriptorum ecclesiasticorum latinorum.* Editum consilio et impensis academiae litterarum caesareae Vindobonensis. Vol. XVI cont.: *Poetae christiani minores.* Pars I. *Paulini Petricordiae carmina* rec. M. Petschenig; *Orientii carmina* rec. R. Ellis; *Paulini Pellaei eucharisticos* rec. G. Brandes; *Claudii Marii Victoris alethia et Probae cento* rec. C. Schenkl. In-8° less., pp. 640. Wien, 1888.
- Corvin**, 1848-1871. *Geschichte der Neuzeit* [Storia dei tempi recenti]. 2ª edizione. 3 volumi in-8° gr., pp. 1199 e 240 d'appendice. Leipzig, Gressner und Schramm, 1887.
- Coste** (D.), *Isidors Geschichte der Gothen, Vanda'en, Sueven, nebst Auszügen aus der Kirchengeschichte des Beda Venerabilis* [La storia dei Goti, Vandali, Suevoi di Isidoro, e estratti dalla storia ecclesiastica del Venerabile Beda. Traduz. tedesca di D. Coste]. In-8°, pp. x-60. Leipzig, F. Duncker, 1887.
- Dehio** (G.) und **Bezold** (G. v.), *Die kirchliche Baukunst des Abendlandes, historisch und systematisch dargestellt* [L'architettura delle Chiese in occidente, esposta storicamente e sistematicamente]. 2ª dispensa. In-8°, pp. 301-360 con un atlante di 39 tavole. Stuttgart. Cotta, 1887.
- Diez** (Frdr.), *Etymologisches Wörterbuch der romanischen Sprachen.* Mit einem Anhang von Aug. Scheler [Dizionario etimologico delle lingue romanze. Con un'appendice di A. S.]. In-8° gr., pp. xxvi-866. Bonn, Marcus, 1887.
- Dranc** (Aug. Theodosia), *Die Geschichte der heiligen Catharina von Siena und*

ihrer Genossen. Autorisirte Uebersetzung aus dem Englischen [La storia di santa Caterina da Siena e de' suoi compagni. Traduz. dall'inglese]. In-8° gr., pp. xvi-654 con illustrazioni. Dülmen, Laumann, 1887.

Duncker (M.), *Abhandlungen aus der neueren Geschichte* [Dissertazioni intorno a soggetti di storia moderna]. In-8° gr., pp. vi-393. Leipzig, Dunkler und Humblot, 1887.

Dunry (Vict.), *Geschichte des römischen Kaiserreichs von der Schlacht bei Actium und der Eroberung Aegyptens bis zu dem Einbruche der Barbaren*. Aus dem französischen übersetzt von Gust. Hertzberg. Mit ca. 2000 Illustrationen in Holzschnitt und einer Anzahl Tafel in Farbendruck [Storia dell'impero romano ecc. Trad. tedesca di Gustavo Hertzberg]. Dispense 47-58. In-4° gr. (vol. 3°, pp. 113-496). Leipzig, Schmidt und Günther, 1887.

Ebert (Adf.), *Allgemeine Geschichte der Literatur des Mittelalters im Abendlande*. 3 (Schluss.) Bd.: *Die Nationallitteraturen von ihren Anfängen und die lateinische Literatur vom Tode Karls d. Kahlen bis zum Beginne des 11 Jahrhunderts* [Storia generale della letteratura occidentale nel M. E. Vol. 3° (ed ultimo): Le letterature nazionali nei loro primordi, e la Letteratura latina dalla morte di Carlo il Calvo fino al principio del secolo XI]. In-8° gr., pp. viii-529. Leipzig, F. C. W. Vogel, 1887.

Eidam (H.), *Ausgrabungen römischer Ueberreste in und um Gunzenhausen* [Scavi di reliquie romane dentro e intorno a Gunzenhausen] (Dalla « Festschrift zur Begrüssung des XVIII. Kongresses der deutschen anthropologischen Gesellschaft in Nürnberg »). In-8° less., pp. 24 con figure. Nürnberg, v. Ebner, 1887.

Encyclopädie der neueren Geschichte. In Verbindung mit namhaften deutschen und ausserdeutschen Historikern begründet von Wih. Herbst [Enciclopedia della storia moderna, fondata, in unione con rinomati storici, tedeschi e non tedeschi, da W. H.]. Dispense 31-32 (vol. 4°, pp. 1-160 con una tabella). In-8° gr. Gotha, F. A. Perthes, 1887.

Erler (Geo.), *Dietrich von Nieheim (Theodoricus de Nyem). Sein Leben und seine Schriften* [D. v. N. La sua vita e i suoi scritti]. In-8° gr., pp. xiv-490, più xiv pagine di supplemento. Leipzig, A. Dürr, 1887.

Euler (Karl), *Die vorchristliche Religions- und Sittengeschichte als Einleitung zur Kirchengeschichte* [La storia della religione e dell'etica precristiane, come introduzione alla storia della Chiesa]. In-8° gr., pp. viii-48. Landau, Kausler, 1887.

Faltin (G.), *Ueber den Ursprung des 2. punischen Krieges. Ein Beitrag zur Kritik des Polybios* [Sull'origine della seconda guerra punica. Contributo alla critica di Polibio]. In-4°, pp. 20. Neu-Ruppin (Leipzig, Teubner), 1887.

Feilenfeld (Erdr.), *De Vergilii Bucolicon temporibus*. Dissertatio inauguralis philologica. In-8° gr., pp. 48. Berlin, Mayer und Müller, 1887.

Felten (W.), *Die Bulle Ne pretereat und die Reconciliationsverhandlungen Ludwigs des Bayers mit dem Papste Johann XXII. Ein Beitrag zur Geschichte des 14. Jahrhunderts. Mit einem Anhang von Urkunden aus Trier, Koblenz und dem Vaticanischen Archive*. 2 Theil [La Bolla *Ne pretereat* e i negoziati per la conciliazione tra Lodovico il Bavaro e il papa Giovanni XXII. Contributo alla storia del secolo XIV. Con un'appendice di documenti provenienti da Treviri, Coblenza e dall'Archivio vaticano. Parte 2ª]. In-8° gr., pp. vi-287. Trier, Paulinus-Druckerei, 1887.

Francke (O.), *Ueber Goethe's Versuch die römischen Komiker Plautus und Terenz auf der weimarischen Bühne heimisch zu machen* [Sul tentativo fatto da Goethe per introdurre sulle scene di Weimar i comici romani Plauto e Terenzio] (Estratto dalla « Zeitschrift für vergleichende Literaturgeschichte »). In-8° gr., pp. 26. Berlin, Hettler, 1887.

Frantz (Erich), *Geschichte der christlichen Malerei* [Storia della pittura cristiana]. 2ª dispensa. In-8° gr. (pp. 113-208 del 1° vol.). Freiburg i. Br., Herder, 1887.

Freund (W.), *Tafel der römischen Literaturgeschichte* [Tavola della storia della letteratura romana]. 3ª ediz. In-8° gr., pp. 40. Leipzig, Violet, 1887.

- Frey** (Ernst), *Ein Stück deutscher Geschichte und Italien im Jahre 1848. Eine Studie* [Un brano di storia tedesca e l'Italia nel 1848. Studio]. In-8° gr., pp. 75. Dresden, von Grumbkow, 1887.
- Frick** (C.), *Die Quellen Augustin's im XVIII Buche de civitate Dei* [Le fonti di S. Agostino nel 18° libro del « De civitate Dei »]. In-8° gr., pp. 83. Hörter, Buchholtz, 1886.
- Friedensburg** (Walter), *Der Reichstag zu Speier 1526 im Zusammenhang der politischen und kirchlichen Entwicklung Deutschlands im Reformationszeitalter* [La Dieta di Spira del 1526, in connessione collo sviluppo politico ed ecclesiastico della Germania ai tempi della Riforma]. In-8° gr., pp. xiv-602. Berlin, Gärtner, 1887.
- NB. Costituisce la 5ª dispensa delle « Historische Untersuchungen » pubblicate da J. Jastrow.
- Friederichs** (Carl), *Matronarum monumenta, congestit, congesta digessit* C. F. Dissertatio inauguralis. In-8° less., pp. x-46. Bonn, Strauss, 1886.
- Friedrich** (J.), *Geschichte des Vatikanischen Konzils* [Storia del Concilio Vaticano]. Vol. 3° ed ultimo. In-8° gr., pp. xvi-1258. Bonn, Neusser, 1887.
- Friedrich** (Rich.), *Materialien zur Begriffsbestimmung des Orbis Terrarum* [Materiali per la determinazione del concetto dell'« Orbis Terrarum »]. In-4° gr., pp. 40. Leipzig, Hinrich's Sortiment, 1887.
- Gasda** (Aug.), *Kritische Bemerkungen zu Themistios. Fortsetzung* [Osservazioni critiche intorno a Temistio. Continuazione]. In-4°, pp. 20. Leipzig, Fock, 1887.
- Gasq** (Arm.), *De Fabio Planciade Fulgentio, Virgiliū interprete* (Nei « Berliner Studien für class. Philologie und Archäologie », vol. 6°, disp. 1ª). In-8° gr., pp. 44. Berlin, Calvary und C.º, 1887.
- Gass** (W.), *Geschichte der christlichen Ethik*. 2. Bd. 2. Abth.: 18 u. 19 Jahrh. [Storia dell'etica cristiana. Vol. 2°, sezione 2ª: I sec. XVIII e XIX]. In-8° gr., pp. xvi-386. Berlin, G. Reimer, 1887.
- Geiger** (Ludw.), *Goethe und die Renaissance. Vortrag* [Goethe ed il Rinascimento. Conferenza]. In-8° gr., pp. 40. Berlin, Haack, 1887.
- Geppert** (Paul), *Zum Monumentum Ancyranum* [Per il M. A.]. In-4° gr., pp. 18. Berlin, Gärtner, 1887.
- Gerhard** (Ed.), *Etruskische Spiegel*. Im Auftrage des kais. deutschen Archäolog. Instituts bearbeitet von A. Klügmann und G. Körte [Specchi etruschi. Opera rimaneggiata da A. K. e G. K.]. Vol. 5°, dispensa 6ª. In-4°, pp. 57-72 con 10 tavole litografiche. Berlin, G. Reimer, 1887.
- Gräff** (Fritz), *Die Gründung Alessandrias. Ein Beitrag zur Geschichte des Lombardenbundes* [La fondazione d'Alessandria. Contributo alla storia della Lega Lombarda]. In-8° gr., pp. 57. Leipzig, Fock, 1887.
- Grethen** (Rud.), *Die politischen Beziehungen Clemens' VII zu Karl V in den Jahren 1523-1527* [Le relazioni politiche di Clemente VII con Carlo V negli anni 1523-1527]. In-8° gr., pp. iii-187. Hannover, Brandes, 1887.
- Grollmus** (Max.), *De M. Tullio Cicerone poeta*. Particula I. *De inscriptionibus, de argumentis, de temporibus singulorum carminum*. Dissertatio inauguralis. In-8° gr., pp. 56. Königsberg, Koch und Reimer, 1887.
- Grumme** (Alb.), *Ciceronis orationis Murenianae dispositio*. In-8° gr., pp. 16. Gera, Kanitz' Verlag, 1887.
- Grützmacher**, *Die christlichen Sekten, ihre Entstehung, Irrlehren und Bekämpfung* [Le sette cristiane; la loro origine, i loro errori e la loro oppugnatione]. In-8°, pp. 56. Leipzig, Böhme, 1887.
- Haake** (Alb.), *Die Gesellschaftslehre der Stoiker* [La teoria sociale degli Stoici]. In-4° gr., pp. 22. Berlin, Calvary, und C.º, 1887.
- Hagen** (Max v.), *Quaestiones criticae de bello Mut. nensi*. In-8° gr., pp. 53. Marburg, Elwert's Verlag, 1887.

- Hagenbach** (K. R.), *Kirchengeschichte von der ältesten Zeit bis zum 19 Jahrhundert. Neue durchgängig überarbeitete Gesamtausgabe*. 3 Bd. *Geschichte der Reformation vorzüglich in Deutschland und der Schweiz*. 5., umgearbeitete Auflage, herausgegeben und mit einem literarisch-kritischem Anhang versehen von F. Nippold [Storia della Chiesa dai più antichi tempi fino al sec. XIX. Nuova edizione completa, interamente rimaneggiata. Vol. 3°: Storia della Riforma principalmente in Germania ed in Svizzera. 5ª edizione rimaneggiata, pubblicata con un'appendice critico letteraria da F. N.]. In-8° gr., pp. xxiv-728. Leipzig, Hirzel, 1887.
- Hardmeyer** (J.), *Lugano und die Verbindungslinie zwischen den drei oberitalienischen Seen* [Lugano e la linea d'unione fra i tre laghi dell'Alta Italia]. In-8°, pp. 108, con 55 illustrazioni di J. Weber e 4 carte. Zurich, Orell, Füssli u. C., 1887.
- Harnack** (Adf.), *Lehrbuch der Dogmengeschichte*. 2 Bd. *Die Entwicklung des kirchlichen Dogmas* [Catechismo della storia del Dogma. 2° vol. Lo sviluppo del dogma ecclesiastico]. In-8° gr., pp. xv-483. Freiburg i. B., Mohr, 1887.
- Hartmann** (Ludw. Mor.), *De exilio apud Romanos inde ab initio bellorum civilium usque ad Severi Alexandri principatum*. In-8°, gr., pp. 63. Berlin, Gartner, 1887.
- Hauler**, *Neue Bruchstücke zu Sallust's Historien* [Nuovi frammenti delle «Storie» di Sallustio] (Dai «Sitzungsberichte der Akad. der Wissenschaften zu Wien»). In-8° less., pp. 66. Wien, Gerold's Sohn in Comm., 1887.
- Hauthaler** (Willib.), *Libellus decimationis de anno 1285. Ein Beitrag zur kirchlichen Topographie von Steiermark und Unterkärnten. Aus dem Vaticanischen Archive herausgegeben* [L. d. ecc. Contributo alla topografia ecclesiastica della Stiria e della Carinzia inferiore. Pubblicato di su il ms. conservato nell'Archivio Vaticano]. In-8° gr., pp. 28. Salzburg, Mittermüller in Comm., 1887.
- Hefele** (C. J. v.), *Conciliengeschichte. Nach den Quellen bearbeitet*. Fortgesetzt von J. Cardinal Hergenröther [Storia dei Concili. In base alle fonti. Continuata dal cardinale Hergenröther]. Vol. 8° (1° vol. della continuazione). In-8° gr., pp. vii-896. Freiburg i. B., Herder, 1887.
- Hefner-Altenack** (J. H. v.), *Trachten, Kunstwerke und Geräthschaften vom frühen Mittelalter bis Ende des 18 Jahrhunderts, nach gleichzeitigen Originalen* [Costumi, oggetti d'arte ed utensili dai primi tempi del M. E. sino alla fine del secolo XVIII; secondo gli originali contemporanei]. 2ª ediz. aumentata e migliorata. Dispense 85-88. In-f° (vol. VIII, pp. 1-4 con sei cromolitografie per pagina). Frankfurt a. M., Keller, 1887.
- Hehn** (Vikt.), *Italien. Ansichten und Streiflichter* [Italia. Vedute e sprazzi di luce]. 3ª edizione riveduta ed aumentata. In-8° gr., pp. x-299. Berlin, Gebrüder Bornträger, 1887.
- *Kulturpflanzen und Haustiere in ihrem Uebergang aus Asien nach Griechenland und Italien. Historisch-linguistische Skizzen* [Piante da cultura e bestie domestiche, nel loro passaggio dall'Asia alla Grecia e all'Italia. Schizzi storico-linguistici]. 5ª ediz. In-8° gr., pp. iv-522. Berlin, Gebr. Bornträger, 1887.
- Hellwald** (Frdr. v.), *Illustrierte Kulturgeschichte* [Storia illustrata della civiltà]. Vol. 1°, dispense 2-4. In-8° gr., pp. 33-128. Leipzig, Schmidt und Günther, 1887.
- Herzog** (Ernst), *Geschichte und System der römischen Staatsverfassung*. 2 Bd. *Die Kaiserzeit von der Diktatur Cäsars bis zum Regierungsantritt Diocletians*. 1 Abtlg. *Geschichtliche Uebersicht* [Storia e sistema della costituzione politica romana. Vol. 2°. L'epoca imperiale dalla dittatura di Cesare fino all'avvenimento di Diocleziano. Sez. 1ª. Prospetto storico]. In-8° gr., pp. xxii-602. Leipzig, Teubner, 1887.
- Herzog** (J. J.), *Abriss der gesamten Kirchengeschichte* (in 3 Theilen). *Ergänzungsheft: Abriss der Kirchengeschichte des 19. Jahrhunderts bearbeitet von G. Koffmane* [Programma dell'intera Storia della Chiesa (in 3 parti). Puntata di supplemento: Programma della Storia della Chiesa nel sec. XIX, per G. K.]. In-8° gr., pp. viii-200. Erlangen, Besold, 1887.

- Hess** (Geo.), *Curae Annaeanae*. Pars I. In-4° gr., pp. 26. Altona, Schlüter, 1887.
- Hettinger** (Frz.), *Rom gehört dem Papste. Nach Dante Alighieri* [Roma appartiene al Papa. Secondo D. A.]. (Estratto dalle « Theol.-prakt. Quartalschrift »). In-8° gr., pp. 16. Linz, Haslinger in Comm., 1887.
- Hildebrand** (Herm.), *Livonica, vornämlich aus dem 13. Jahrhunderte, im Vaticanischen Archiv* [Notizie attinenti alla Livonia, principalmente del sec. XIII, tratte dall'Archivio vaticano]. In-8° gr., pp. 71. Riga, Deubner, 1887.
- Hildebrandt** (Rich.), *Studien auf dem Gebiete der römischen Poesie und Metrik. I. Vergils Culex* [Studi nel campo della poesia e della metrica romane]. In-8°, pp. vii-176 con una tabella. Leipzig, Zangenberg und Himly, 1887.
- Hoffmann** (Joh. Geo. Ernst), *Julianos der Abtrünnige. Syrische Erzählung* herausgegeben von J. G. E. H. [Giuliano l'Apostata, narrazione siriana pubblicata da J. G. E. H.]. Nuova ediz. immutata. In-4°, pp. xviii-250. Kiel, Haeseler, 1880.
- Höfler** (Const. v.), *Bonifatius, der Apostel der Deutschen, und die Slavenapostel Konstantinos (Cyrillus) und Methodios. Eine historische Parallele* [Bonifacio, l'apostolo dei Tedeschi, e Cirillo e Metodio, gli apostoli degli Slavi. Parallelo storico] (Dalle « Mittheilungen des Vereines für Geschichte der Deutschen in Böhmen »). In-8° gr., pp. 64. Prag, Dominicus, 1887.
- Holzer** (Frz.), *Historische Darstellung der indirecten Steuern in Belgien, Dänemark, ecc. Italien, ecc. auf Brannwein, Bier, Wein Zucker, Tabak, Salz, Wechsel- und Spielkarten, ecc. ecc.* [Esposizione storica delle imposte indirette sull'acquavite, sulla birra, sul vino, sullo zucchero, sul tabacco, sul sale, sulla carta da bollo, sulle carte da giuoco, ecc., nel Belgio, nella Danimarca, in Italia, ecc., ecc.]. In-8° gr., pp. iii-312. Wien, Spielhagen und Schurich, 1888.
- Hruza** (E.), *Ueber das lege agere pro tutela. Rechtsgeschichtliche Untersuchung* [Sul l. a. p. t. Indagine di storia del diritto]. In-8° gr., pp. iii-79. Erlangen, Deichert, 1887.
- Hüsing** (Aug.), *Fürstbischof Christoph Bernard von Galen, ein katholischer Reformator des 17. Jahrhunderts. Unter Benutzung bisher ungedruckter archivalischer Dokumente dargestellt. Mit einem Portr. nebst einigen Urkunden* [Il principe-vescovo Cristoforo Bernardo von Galen, riformatore cattolico del secolo XVII. Esposto coll' aiuto di documenti fin qui inediti. Con ritratto e documenti]. In-8° gr., pp. viii-298. Münster e Paderborn, F. Schöningh, 1887.
- Hygini Gromatici liber de munitionibus castrorum*, herausgegeben und erklärt von Alfr. v. Domaszewski. In-8° gr., pp. vi-74 con 3 tavole. Leipzig, Hirzel, 1887.
- Illmann** (Phpp.), *De Tibulli codicis Ambrosiani auctoritate*. Dissertatio inauguralis. In-8° gr., pp. 85. Berlin, Mayer und Müller, 1887.
- Imhoof-Blumer** (Frdr.), *Zur Münzkunde Grossgriechenlands, Siciliens, Kretas, etc. Mit besonderer Berücksichtigung einiger Münzgruppen mit Stempelgleichheiten* [Pella numismatica della Magna Grecia, della Sicilia, di Creta, ecc. Con special riguardo a certi gruppi di monete aventi uguaglianze di conio]. In-8° gr. pp. 82 con tre tavole in fototipia. Leipzig, K. F. Koehler's Antiquariat, 1887.
- Jaffé** (Phil.), *Regesta pontificum romanorum ab condita ecclesia ad annum post Christum natum MCXCVIII*. Ed. II. correctam et auctam auspiciis prof. Guil. Wattenbachii curaverunt S. Loewenfeld, F. Kaltenbrunner, P. Ewald, Fasc. 12. In-4° gr. (2ª parte, pp. 361-480). Leipzig, Veit und C., 1887.
- Jordan** (H.), *Die Könige im alten Italien. Ein Fragment* [I Re nell'Italia antica. Frammento]. In-8° gr., pp. 67. Berlin, Weidmann, 1887.
- Josephi Flavii opera*, edidit et apparatu critico instruxit Benedictus Niese. Vol. I. *Antiquitatum iudaicarum libri I-V*. In-8° gr., pp. lxxxiv-362. Berlin, Weidmann, 1887.
- Jungmann** (Bern.), *Dissertationes selectae in historiam ecclesiasticam*. Tom. VII et ultimus. In-8° gr. pp. 475. Regensburg, Pastet, 1887.
- Kaiserurkunden in Abbildungen*. Herausgegeben von H. v. Sybel und Th. v. Sickel

[Diplomi imperiali in figure, pubblicati da H. v. S. ecc.]. Dispensa 8^a. In-f^o gr., (30 diplomi su 19 tavole in eliotopia con testo, pp. 207-283). Berlin, Weidmann, 1887.

Keller (O.), *Thiere des classischen Alterthums in culturgeschichtlicher Beziehung* [Animali dell'antichità classica, considerati in ordine alla storia della civiltà]. In-8^o gr., pp. ix-488 con 50 figure. Innsbruck, Wagner, 1887.

Kirchengeschichtliche Studien. Hermann Reuter zum 70 Geburtsage gewidmet [Studi di storia ecclesiastica, dedicati ad H. Reuter nel suo 70^o genetliaco]. In-8^o gr., pp. 351. Leipzig, Hinrich's Verlag, 1887.

NB. Contiene: « Die Handschriften der lateinischen Uebersetzung des Irenaeus und ihre Kapiteltheilung » di Frdr. Loofs; « Die Absetzung Heinrich IV. durch Gregor VII. in der Publicistik jener Zeit » di Carl Mirbt; « Georg v. Polentz, Bischof v. Samland. Ein Charakterbild. Unter Bermtzung vieler archivalischen Quellen entworfen » di Paul Tschackert; « Beiträge zur Reformationsgeschichte: wie wurde Cochleus zum Gegner Luthers? Das 2. Breve Adrians an Friedrich den Weisen vom Jahre 1522. Zum Process des Johann Denk und der drei gotlosen Maler von Nürnberg ». Nürnberg und Luther vor dem Reichstage zu Augsburg » di Thdr. Kolde; « Die Torgauer Artikel. Ein Beitrag zur Entstehungsgeschichte der Augsbürgischen Confession » di Thdr. Brieger; « Zu dem augustinischen Fragment de arte rhetorica » di Aug. Reuter.

Kleinpaul (Rud.), *Florenz in Wort und Bild. Geschichte - Kulturgeschichte - Kunstgeschichte*. Mit ca. 200 Illustrationen [Firenze descritta e figurata. Storia - Storia della civiltà. - Storia dell'arte. Con circa 200 illustrazioni]. Dispense 13-19 (fine). In-f^o, pp. viii e 145-224. Leipzig, Schmidt und Günther, 1887.

Klussmann (Max.), *Curarum Tertullianearum particulae III*. In-8^o gr., pp. 80. Gotha, F. A. Perthes, 1887.

Knoke (Frdr.), *Die Kriegezüge des Germanicus in Deutschland* [Le campagne di Germanico nella Germania]. In-8^o gr., pp. xi-566 e 5 carte. Berlin, Gaertner, 1887.

Kobler (Andr.), *Katholisches Leben im Mittelalter. Ein Auszug aus* Kenelm Henry Higby's « Mores Catholici: or, Ages of Faith » [Vita cattolica del M. E. Estratto dai « Mores catholici » ecc.]. Vol. 1^o, libri I-IV. In-8^o gr., pp. xx-772. Innsbruck, Vereins-Buchhandlung und Buchdruckerei, 1887.

Kock (Thdr.), *Flores italici*. In-12^o, pp. 177. Leipzig, Teubner, 1887.

Köhler (G.), *Die Entwicklung des Kriegswesens und der Kriegführung in der Ritterzeit von Mitte des 11 Jahrhunderts bis zu den Hussitenkriegen*. 3 Bd. 1 Abth.: *Die Entwicklung der materiellen Streitkräfte in der Ritterzeit* [Lo sviluppo dell'arte guerresca e della strategia nell'epoca della cavalleria, dalla metà del secolo XI fino alle guerre degli Ussiti. Vol. 3^o, sezione 1^a: Lo sviluppo delle forze materiali nell'epoca cavalleresca]. In-8^o gr., pp. xlv-527 con 6 tavole litografiche. Breslau, Koebner, 1887.

Kraus (Frz. Xav.), *Lehrbuch der Kirchengeschichte für Studierende* [Catechismo di Storia della Chiesa per gli studenti]. 3^a ediz. migliorata. In-8^o gr., pp. xiii-837. Trier, Lintz, 1887.

Kuhlmann (Ludw.), *Quaestiones Sallustianae criticae*. In-4^o gr., pp. 40. Leipzig, Fock, 1887.

Kuhn (Alb.), *Roma. Die Denkmale des christlichen und des heidnischen Rom in Wort und Bild* [I monumenti della Roma cristiana e pagana descritti e figurati]. 3^a edizione. Dispense 3-6. In-4^o alto, pp. 49-144. Einsiedeln, Benziger und C.^o, 1887.

Kunsthistorische Bilderbogen. Handausgabe, III: *Neuere Zeit*. 1. Hälfte: *Italien bis zum 17. Jahrhundert* [Fogli figurati, per la storia dell'arte. Edizione manuale. III: Tempi moderni. 1^a metà: L'Italia fino al secolo XVII]. 47 tavole in zilografia e 4 pagine di testo. In-4^o. Leipzig, Seemann, 1887.

Lange (Carl), *Die lateinischen Osterfeiern. Untersuchungen über den Ursprung und die Entwicklung des liturgisch-dramatischen Auferstehungsfeiern, mit Zugrundelegung eines umfangreichen, neu aufgefundenen Quellenmaterials* [Le

- festi di Pasqua secondo il rito latino. Ricerche sull'origine e lo sviluppo della celebrazione liturgico-drammatica della risurrezione, condotte in base a fonti copiose e nuove]. In-8° gr., pp. iv-171. München, Stahl sen., 1887.
- Lange** (Ludwig), *Kleine Schriften aus dem Gebiete der klassischen Alterthums-wissenschaft*. 2 Bd. Mit Register für beide Bände [Scritti minori, nel campo delle antichità classiche. 2° vol., con registro per ambedue i volumi]. In-8° gr., pp. iv-641. Göttingen, Vandenhoeck und Ruprecht's Verlag, 1887.
- Lasch** (Berthold), *Das Erwachen und die Entwicklung der historischen Kritik im Mittelalter*. Vom. VI-XII Jahrhundert [Il risveglio e lo sviluppo della critica storica nel M. E. Dal sec. VI al sec. XII]. In-8° gr., pp. v-121. Breslau, Köbner, 1887.
- Laverrenz** (Vict.), *Nach Süden, Streifzüge an der Riviera, durch die Schweiz und Südfrankreich* [Verso il Sud. Scorrerie nella Riviera, attraverso la Svizzera e la Francia meridionale]. 2ª ediz. In-8°, pp. x-153. Berlin, Laverrenz, 1887.
- Lehmgrübner** (H.), *Benzo von Alba. Ein Verfechter der kaiserlichen Staatsidee unter Heinrich IV. Sein Leben und der sogenannte « Panegyricus »* [Benzo d'Alba. Un propugnatore del concetto politico imperiale, sotto Enrico IV. La sua vita e il cosiddetto « Panegyricus »]. In-8° gr., pp. vi-156. Berlin, Gärtner, 1887.
- NB. Costituisce la 6ª dispensa delle « Historische Untersuchungen » pubblicate da J. Jastrow.
- Lemb** (Frz. Jos.), *Die Bestattung der Todten*. Eine historische Skizze [Il seppellimento dei morti. Schizzo storico]. In-8° gr., pp. 81. Darmstadt, v. Aignier, 1887.
- Lewinsky** (A.), *Beiträge zur Kenntniss der religionsphilosophischen Anschauungen des Flavius Josephus* [Contributi alla conoscenza delle opinioni filosofico-religiose di Flavio Giuseppe]. In-8° gr., pp. iii-62. Ereslau, Preuss und Jünger, 1887.
- Lippert** (J.), *Culturgegeschichte der Menschheit in ihrem organischen Ausbau* [Storia della civiltà umana nella sua struttura organica]. Dispense 12-20 (fine). In-8° gr. (2° vol., pp. vi e 65-650). Stuttgart, Enke, 1887.
- Loewe** (H.), *Die Stellung des Kaisers Ferdinand I. zum Trienter Konzil vom Oktober 1561 bis zum mai 1562* [La posizione dell'imperatore Ferdinando I, di fronte al Concilio di Trento, dall'ottobre del 1561 al maggio del 1562]. In-8° gr., pp. 85. Bonn, Coten und Sohn, 1887.
- Lorenzini** (Raph.), *Galerie der interessantesten Bilder aus der Ideenwelt, skizzirt in den berühmten Museen zu Rom Florenz und Neapel* [Galleria dei quadri più interessanti tratti dal mondo delle idee. Schizzi provenienti dai celebri Musei di Roma, Firenze e Napoli]. 3ª ediz. In 16°, pp. 85. Stuttgart, Gast. Fischbacher, 1887.
- Luchs** (Aug.), *Emendationum Livianarum particulae I-III*. In-4° gr., pp. 11, 13, 22. Erlangen, Metzner, 1881, 1882, 1887.
- Lupus** (Bernh.), *Die Stadt Syrakus im Alterthum. Autorisierte deutsche Bearbeitung der Cavallari-Holmschen Topografia archeologica di Siracusa* [La città di Siracusa nell'antichità. Rimaneggiamento tedesco della « Topografia archeologica di Siracusa » di Cavallari e Holm]. In-8° gr., pp. xii-343 con illustrazioni intercalate nel testo e 2 carte. Strassburg, Heitz, 1887.
- Luschin von Ebengreuth** (Arnold), *Quellen zur Geschichte deutscher Rechtshörer in Italien*. I. *In italienischen Archiven und Sammlungen* [Fonti per la storia dei tedeschi, uditori di diritto in Italia. I. In archivi e in raccolte italiane]. (Nei « Sitzungsberichte der Akad. der Wissenschaften zu Wien »). In-8° less., pp. 50. Wien, Gerold's Sohn in Comm., 1887.
- Luthardt** (Chr. E.), *Die antike Ethik in ihrer geschichtlichen Entwicklung, als Einleitung in die Geschichte der christlichen Moral dargestellt* [L'etica antica nel suo sviluppo storico. Esposta quale introduzione alla storia della morale cristiana]. In-8° gr., pp. viii-187. Leipzig, Dörffing und Franke, 1887.
- Luthardt** (Chr. E.), **Kahn** (K. F. A.) und **Brückner** (B.), *Die Kirche nach ihrem Ursprung, ihrer Geschichte, ihrer Gegenwart*. Vorträge [La Chiesa se-

condo la sua origine, la sua storia e il suo presente. Letture]. 3ª ediz. In-8°, pp. vi-218. Leipzig, Hinrichs' Verlag, 1887.

Magnus (H.), *Studien zu Ovids Metamorphosen* [Studi intorno alle Metamorfosi di Ovidio]. In-4° gr., pp. 31. Berlin, Gärtner, 1887.

Mai (Ludw.), *Der Gegensatz und die Controversen der Sabinianer und Proculianer im Anschluss an die Berichte der Gaianischen und Justinianischen Institutionen* [Il contrasto e le controversie dei Sabiniani e dei Proculiani in connessione coi rapporti delle Istituzioni di Gaio e di Giustiniano]. Dissertazione inaugurale. In-8°, pp. 55. Heidelberg, Weiss' Sortiment, 1887.

Majunke (P.), *Geschichte des Culturkampfes in Preussen-Deutschland* [Storia del « Culturkampf » in Prussia e in Germania]. Dispensa 10ª (supplemento). In-8° gr., pp. 573-684. Paderborn. F. Schöning, 1887.

Manhot (C. H.), *Die Heiligen. Ein Beitrag zum geschichtlichen Verständniss der Offenbarung Johannis und der altchristlichen Verfassung* [I santi. Contributo alla intelligenza storica dell'Apocalissi di S. Giovanni, e della costituzione paleo-cristiana]. In-8° gr., pp. vii-160. Leipzig, Veit und C., 1887.

Mariotti (Filippo), *Die politische Weisheit des Fürsten von Bismarck und des Grafen Camillo von Cavour*. Autorisirte Uebersetzung von m. Bernardi [La sapienza politica di Bismarck e di Cavour. Traduz. autorizzata per M. B.]. Due vol. In-8° gr., pp. vii-740. Hamburg, J. F. Richter, 1888.

Marquardt (Joach.) e **Mommsen** (Th.), *Handbuch der römischen Alterthümer*. III Bd. I Abthl.: *Römisches Staatsrecht* di Th. Mommsen [Manuale delle antichità classiche. Vol. 3°, sezione 1ª: Diritto pubblico romano, per T. M.]. In-8° gr., pp. xviii-832. Leipzig, Hirzel, 1887.

Maschek (Frdr.), *Goethe's Reisen*. I Thl. [I viaggi di Goethe. Parte 1ª]. In-8° less., pp. 58. Reichenberg, Fritzsche, 1887.

Maschke (Rich.), *Der Freiheitsprocess im klassischen Alterthum, insbesondere der Prozess um Verginia* [Il processo di rivendica nell'antichità classica, e principalmente il processo relativo a Verginia]. In-8° gr., pp. xii-191. Berlin, Gaertner, 1888.

NB. Costituisce l'8ª dispensa delle « Historische Untersuchungen » pubblicate da J. v. Jastrow.

Maué (H.), *Der Praefectus fabrum. Ein Beitrag zur Geschichte des römischen Beamtenthums und des Collegialwesens während der Kaiserzeit. Mit einem Anhang enthaltend die Inschriften* [Il « Praefectus fabrum ». Contributo allo studio dell'ufficialità civile e delle corporazioni collegiali a Roma, durante l'Impero. Con un'appendice contenente le iscrizioni]. In-8° gr., pp. xii-190. Halle, Niemeyer, 1887.

Mauro (M.), *Paskal Stanislaw Mancini. Eine biographische Skizze. Aus den Italienischen übersetzt von Frz. Mezzanotte. Auszug aus der Geschichte des italien. Parlaments* [P. S. Mancini. Schizzo biografico, tratto dalla storia del Parlamento italiano e tradotto da Franc. Mezzanotte]. In-8°, pp. 29 col ritratto di Mancini. Leipzig, Rosberg, 1887.

Mayer (Max.), *Die Giganten und Titanen in der antiken Sage und Kunst* [I Giganti e i Titani nella leggenda e nell'arte antica]. In-8° gr., pp. vi-414. Berlin, Weidmann, 1887.

Mayerhæfer (Ant.), *Geschichtlich-topographische Studien über das alte Rom* [Studi storico-topografici sulla vecchia Roma]. In-8° gr., pp. iii-115 con una carta. München, Lindauer, 1887.

Mazegger (B.), *Römer-Funde in Obermais bei Meran und die alte Maja-Veste* [I rovenienti romani ad Otermals presso Meran e l'antica fortezza di Maja]. In-8°, pp. 31. Meran, Pötzberger, 1887.

Id. id. 2ª ediz. Pagg. 35.

Meusel (H.), *Lexicon Caesarianum*. Fasc. 8. In-8° less. (vol. 1°, pp. viii e colonne 1345-1544). Berlin, Weber 1887.

- Meyer** (Carl), *Goethe und seine italienische Reise* [Goethe e il suo viaggio in Italia]. In-8° gr., pp. 26. Hamburg, J. F. Richter, 1886.
N.B. Costituisce il num. 22 della « Sammlung gemeinverständlicher wissenschaftlicher Vorträge » (nuova serie) dei proff. Virchow e v. Holtzendorff.
- Michelis** (Frdr.), *Die katholische Reformbewegung und das vatikanische Concil.* Nach der Urschrift d. verewigten. Prof. D^r Fr. M. herausgegeben v. D^r Adph. Kohut [Il movimento riformatorio cattolico e il Concilio vaticano. Pubblicato secondo l'originale del defunto prof. J. M. da Ad. K.]. In-8° gr., pp. 58. Giessen, Roth, 1887.
- Miklosisch** (Frz.) e **Müller** (Jos.), *Acta et diplomata graeca medii aevi sacra et profana.* Vol. V: *Acta et diplomata monasteriorum et ecclesiarum orientis.* Tom. II. In-8° gr., pp. 481. Wien, Gerold's Sohn in Comm., 1887.
- Minghetti** (M.), *Rafaël.* Traduz. tedesca di Sigmund Münz. In-8° less., pp. xv-288. Breslau, Schottländer.
- Mittheilungen des k. deutschen archäologischen Instituts. Römische Abtheilung* [Comunicazioni dell'Istituto archeologico germanico. Sezione romana]. 2° vol. In-8° gr. (1^a dispensa, pp. 64 e 3 tavole). Rom, Loescher und C.^o, 1887.
- Monumenta Germaniae historica inde ab c. Chr. D usque ad a. MD ed. societas aperiendis fontibus rerum germanicarum medii aevi. Scriptorum* tom. XV, pars 1. In-8°, pp. viii-574 con 1 fotolitografia. Hannover, Hahn, 1887.
- Mühlbauer** (Wolfg.), *Thesaurus resolutionum s. c. concilii, quae consentaneae ad Tridentinorum pp. decreta aliasque canonici iuris sanctiones prodierunt usque ad annum 1885 cum omnibus constitutionibus et aliis novissimis declarationibus ss. pontificum ad causas respicientibus. Primum ad commodiorem usum ordine alphabetico concinnatus.* Tom. V. Fasc. 8. In-4° gr., pp. 689-784. München, Stahl sen., 1887.
- Müller** (W.), *Politische Geschichte der Gegenwart Das Jahr 1886. Nebst einer Chronik der Ereignisse des Jahres 1886 und einem alphabetischen Verzeichnisse der hervorragenden Personen* [Storia politica dei tempi presenti L'anno 1886. Con una cronaca degli avvenimenti del 1886 e un indice alfabetico delle personalità emergenti]. In-8° gr., pp. xv-314. Berlin, Springer, 1887.
- Mussafia** (A.), *Studien zu den mittelalterlichen Marienlegenden* [Studi sulle leggende di Maria nel Medio evo]. In-8° lex., pp. 80. Wien, Gerold's Sohn in Comm., 1887.
- Nacher** (J.), *Die römischen Militärstrassen und Handelswege in Südwestdeutschland, in Elsass-Lothringen und der Schweiz* [Le strade militari e le vie commerciali dei Romani, nella Germania sud-occidentale, nell'Alsazia Lorena e nella Svizzera]. In-4° gr., pp. viii-42 con una carta. Strassburg, Noirel in Comm., 1887.
- Neubourg** (Herm.), *Die Oertlichkeit der Varusschlacht mit einem vollständigen Verzeichnisse der im Fürstenthume Lippe gefundenen römischen Münzen* [La località della battaglia di Varo, con un catalogo completo delle monete romane trovate nel principato di Lippe]. In-8° gr., pp. vi-70. Detmold, Meyer, 1887.
- Nibler** (Fr.), *Bilder aus dem welschen Nonsberg* [Quadri dal Nonsberg italiano]. In-8° gr., pp. 43. München, Lindauer, 1887.
- Nottebohm** (Wilh.), *Montecuccoli und die Legende von St. Gothard (1164)* [Montecuccoli e la leggenda di S. Gottardo (1164)]. In-4° gr., pp. 28. Berlin, Gaertner, 1887.
- O' Reilly** (Bern.), *Leo XIII. Seine Zeit, sein Pontificat und seine Erfolge.* Nach authentischen Aufzeichnungen mit Gutheissung Sr. Heiligkeit. Autorisierte deutsche Ausgabe. Frei bearbeitet, ergänzt und weitergeführt [Leone XIII. I suoi tempi, il suo pontificato e i suoi successi. Da note autentiche, coll'approvazione di S. S. Edizione tedesca autorizzata, liberamente rimaneggiata, completata ed ampliata]. In-8° less., pp. xxiv-474 con illustrazioni. Köln, Bachem, 1887.
- Pearson** (Karl), *Die Fronica. Ein Beitrag zur Geschichte des Christusbildes im Mittelalter* [La Fronica. Contributo alla storia del ritratto di Cristo nel M. E.]. In-8° gr., pp. xv-141 con 19 tavole. Strassburg, Trübner, 1887.

Pestalozzi (J.), *Antichristentum in alter und neuer Zeit* [L' anticristianesimo nei tempi antichi e moderni]. In-8° gr., pp. iii-436. Leipzig, Grunow in Comm., 1887.

Pohler (Joh.), *Bibliotheca historico-militaris. Systematische Uebersicht der Erscheinungen aller Sprachen auf dem Gebiete der Geschichte der Kriege und Kriegswissenschaft seit Erfindung der Buchdruckerkunst bis zum Schluss des Jahres 1880* [Prospetto sistematico delle pubblicazioni di ogni lingua, relative alla storia delle guerre e della scienza della guerra, dall'invenzione della stampa sino alla fine dell'anno 1880]. Dispense 2-4. In-8° gr., pp. 65-256. Cassel, Kessler, 1887.

Pöttsch (W.), *Viktor v. Vita und die Kirchenverfolgung im Wandalenreiche* [Vittorio da Vita e la persecuzione della Chiesa nel regno dei Vandali]. In-4° gr., pp. 42. Döbeln, Schmidt, 1887.

Preger (Wilh.), *Ueber das Verhältniss der Taboriten zu den Waldensiern des 14. Jahrhunderts* [Sulle relazioni tra Taboriti e Valdesi nel secolo XIV] (Dalle « Abhandlungen der k. bayer. Akad. d. Wissenschaften »). In-4° gr., pp. 111. München, Franz' Verlag in Comm., 1887.

Pribram (Alf. Francis), *Die Berichte des kaiserl. Gesandten Franz von Lisola aus den Jahren 1655-1667*. Mit einer Einleitung und Anmerkungen versehen [I rapporti dell'ambasciatore imperiale Francesco di Lisola, negli anni 1655-1660. Con introduzione e note]. In-8° gr., pp. 571. Wien, Gerold's Sohn, 1887.

Quetsch (Frz. H.), *Das Verkehrswesen am Mittelrhein im Alterthum* [La circolazione sul medio Reno nell'antichità]. In-8° gr., pp. 45 e una tavola. Mainz, Wilckens, 1887.

Racinet (A.), *Geschichte des Costüms in 500 Tafeln in Gold- Silber- und Farbendruck. Mit erläuterndem Text*. Deutsche Ausgabe, bearbeitet von Adf. Rosenberg [Storia del costume, in 500 tavole. Con testo illustrativo. Edizione tedesca di A. R.]. Vol. 3°. In-4°, ff. 97 di testo e 100 cromolitografie. Berlin, Wasmuth, 1887.

Id. id. Vol. 4°, ff. 97 di testo e 100 cromolitografie.

Reitzenstein (R.), *Verrianiische Forschungen* [Ricerche Verriane]. In-8° gr., pp. viii-116. Breslau, Koelner, 1887.

NB. Costituisce la 4ª dispensa del 1° vol. delle « Breslauer philologische Abhandlungen ».

Res Tirolenses. *Antwort eines Tirolers auf die Res Tridentinae des Austriacus* [R. T. Risposta di un Tirolese alle R. Trid.]. In-8° gr., pp. 39. Innsbruck, Wagner, 1887.

Res Tridentinae. *Studie über die nationale Bewegung in Welschtirol* [R. T. Studio sul movimento nazionale nel Tirolo italiano]. In-8° gr., pp. 34. Meran, Pötzlberger, 1887.

Reuter (H.), *Augustinische Studien* [Studi su S. Agostino]. In-8° gr., pp. viii-516. Gotha, F. A. Perthes, 1887.

Rex (Erw.), *Abriss der Geschichte der antiken Litteratur* [Programma di storia della letteratura dell'antichità classica]. 38ª edizione. In-8°, pp. 126. Berlin, Langenscheidt, 1887.

Ribbeck (O.), *Geschichte der römischen Dichtung. I. Dichtung der Republik* [Storia della poesia romana. I. La poesia sotto la Repubblica]. In-8° gr., pp. vii-348. Stuttgart, Cotta, 1887.

Röhrig (Arm.), *De P. Nigidio Figulo capita II*. Dissertatio inauguralis. In-8° gr., pp. viii-62. Coburg, Riemann jr. in Comm., 1887.

Röttcher (Adf.), *Die Aufhebung der Sklaverei durch das Christenthum im Ost- und Weströmischen Reiche* [L'abolizione della schiavitù per opera del cristianesimo, nell'impero romano d'oriente e d'occidente]. In-8° gr., pp. 24. Frankfurt a. M., Foesser Nachfolger, 1887.

NB. Costituisce la dispensa 10ª delle « Frankfurter zeitgemässe Broschüren ».

- Sammlung ausgewählter Biographien Vasaris. Zum Gebrauche bei Vorlesungen herausgegeben von Carl Frey. II. Le vite di Michelangelo Buonarroti scritte da Giorgio Vasari e da Antonio Condivi* [Raccolta di biografie scelte del Vasari. Pubblicate per essere usate nei corsi universitari, da C. F. II. Le vite di Mich., ecc.]. In-8°, pp. XL-444. Berlin, Hertz, 1887.
- Scala** (R.), *Vortrag über die wichtigsten Beziehungen des Orientes zum Occidente im Mittelalter und Neuzeit* [Lettura sopra le relazioni più importanti tra Oriente ed Occidente, nel M. E. e nei tempi moderni]. In-8°, pp. 46. Leipzig, Fock, 1887.
- Schaedel** (Ludw.), *Plinius der Jüngere und Cassiodorus Senator. Kritische Beiträge zum 10. Buch der Briefe und zu den Briefen* [Plinio il Giovane e Cassiodoro Senatore. Contributi critici al 10° libro delle Epistole e alle Epistole]. In-4° gr., pp. 36. Darmstadt, Wintersche Buchdruckerei, 1887.
- Schäfer** (Gust.), *Kirchengeschichte* [Storia della Chiesa]. In-8° gr., pp. VII-285. Langensalza, Beyer und Söhne, 1887.
- Schaffhäutl** (K. E. v.), *Ein Spaziergang durch die liturgische Musikgeschichte der katholischen Kirche* [Passeggiata attraverso la storia della musica liturgica della Chiesa cattolica]. In-8°, pp. xvi-126 con 4 tavole di note. München, Lindauer, 1887.
- Scherr** (Johs.), *Allgemeine Geschichte der Literatur. Ein Handbuch umfassend die nationalliterarische Entwicklung sämtlichen Völker des Erdkreises. 7. verbesserte, ergänzte und vermehrte Auflage* [Storia generale della letteratura. Manuale contenente lo sviluppo delle lettere nazionali di tutti i popoli dell'universo. 7ª ediz. migliorata, completata e aumentata]. Dispense 2-4. In-8° gr. (1° vol., pp. 65-920). Stuttgart, Conradi, 1887.
- Schlachten-Atlas des 19. Jahrhunderts. Zeitraum: 1820 bis zur Gegenwart. Pläne der wichtigsten Schlachten, Gefechte und Belagerungen mit begleitendem Texte, nebst Uebersichtskarten mit compendösen Darstellungen des Verlaufes der Feldzüge in Europa, Asien und Amerika. Nach authentischen Quellen bearbeitet* [Atlante delle battaglie del sec. XIX, dal 1820 fino ai nostri giorni. Piani delle battaglie, degli scontri e degli assedii più importanti con testo accompagnatorio, carte prospettive, esposizioni compendiate dell'andamento delle campagne in Europa, Asia, America. Condotta in base a fonti autentiche]. Dispense 6ª e 7ª. In-f°, pp. 48 di testo e dieci carte colorate e litografate. Iglau, Bäuerle, 1887.
- Schmarzow** (Aug.), *Giovanni Santi der Vater Raphaels. Mit 1 Lichtdruck-Tafel nach einem Fresco Santi's in Santa Croce zu Urbino* [G. S. padre di Raffaello. Con una tavola in eliotipia, secondo un fresco del Santi conservato in Santa Croce d'Urbino]. In-8° gr., pp. 101. Berlin, Haack, 1887.
- Schmid** (A.), *Lehrbuch der Dogmengeschichte*. In 4ª Auflage neubearbeitet von Prof. Dr. Alb. Hauck [Manuale della storia del dogma. 4ª ediz. rimaneggiata da A. H.]. 2ª dispensa. In-8° gr., pp. 97-192. Nördlingen, Beck, 1887.
Id. id. Dispense 3-4 (fine). Pagg. 193-415.
- Schmidt** (Max C. P.), *Zur Geschichte der geographischen Litteratur bei Griechen und Römern* [Per la storia della letteratura geografica presso i Greci e presso i Romani]. In-4° gr., pp. 27. Berlin, Gärtner, 1887.
- Schmidt** (Otto Ed.), *Die handschriftliche Ueberlieferung der Briefe Ciceros an Atticus, Q. Cicero, M. Brutus in Italien* [I manoscritti italiani delle lettere di Cicerone ad Attico, a Q. Cicerone, a M. Bruto] (Dalle « Abhandlungen der k. sächsischen Akad. der Wissenschaften »). In-8° less., pp. 101 e 4 tavole. Leipzig, Hirzel, 1887.
- Schneider** (J.), *Die alten Heer- und Handelswege der Germanen, Römer und Franken im deutschen Reiche. Nach örtlichen Untersuchungen dargestellt* [Le antiche vie militari e commerciali dei Germani, dei Romani e dei Franchi, nell'impero tedesco. Esposte in base a ricerche locali]. Dispensa 5ª. In-8° gr., pp. 23 con una carta. Leipzig, T. O. Weigel, 1887.

- Schora** (O. v.), *Die Kunsterzeugnisse aus Thon und Glas. Eine Uebersicht ihrer technischen und künstlerischen Entwicklung vom frühen Mittelalter bis zur Gegenwart* [I prodotti artistici di terracotta e di vetro. Storia prospettiva del loro sviluppo tecnico ed artistico, dai primi tempi del M. E. fino ai nostri tempi]. In-8°, pp. viii-216 con 128 figure intercalate nel testo. Leipzig, Freytag, 1887.
- Schreiner** (Wolfg.), *Eining und die dortigen Römer-Ausgrabungen* [Eining e i suoi scavi romani]. In-12°, pp. 40 con due carte e un piano. Landshut, Thomann, 1887.
- Schubert** (F. W.), *Atlas antiquus. Historisch-geographischer Schulatlas der alten Welt. Mit erläuterndem Texte* [Atlante storico-geografico del mondo antico. Con testo esplicativo]. In-8° less., 24 carte colorate con 30 pagine di testo. Wien, Hölzel, 1887.
- Schultz** (Alw.), *Einführung in das Studium der neueren Kunstgeschichte*. Mit ca. 300 Text-Abbildungen und 14 Farbendruck-Tafeln [Introduzione allo studio dell'arte moderna. Con circa 200 figure intercalate nel testo e 14 tavole in cromo]. Dispense 9-17 (fine). In-8° less., pp. 289-555. Prag, Tempsky, 1887.
- Schultze** (Vikt.), *Geschichte des Untergangs des griechisch-römischen Heidenthums. I. Staat und Kirche im Kampfe mit dem Heidenthum* [Storia della rovina del paganesimo greco-romano. I. Lo Stato e la Chiesa nella lotta contro il paganesimo]. In-8°, gr., pp. viii-455. Jena, Costenoble, 1887.
- Schwerdt** (F. J.), *Papst Leo XIII. Ein Blick auf seine Jugend und seine Dichtungen* [Papa Leone XIII. Uno sguardo alla sua giovinezza e alle sue poesie]. In-8° gr., pp. vii-112. Augsburg, Schmidt's Sortiment, 1887.
- Seipt** (Osc.), *De Polybii olympiadum ratione et de bello punico primo quaestiones chronologicae*. In-8° gr., pp. 50. Leipzig, Fock, 1887.
- Seil** (K.), *Die geschichtliche Entwicklung der Kirche im 19. Jahrhunderte, und die ihr dadurch gestellte Aufgabe* [Lo sviluppo storico della Chiesa nel sec. XIX, e i compiti che gliene derivano]. In-8°, pp. 120. Giessen, Ricker, 1887.
- Semper** (H.), *Donatello's Leben und Werke. Eine Festschrift zum 500jährigen Jubiläum seiner Geburt in Florenz* [Vita ed opere di Donatello. Nell'occasione delle feste del 5° centenario]. In-8° less., pp. vii-133 con otto tavole eliottipiche. Innsbruck, Wagner, 1887.
- Seufert** (Wilh.), *Der Ursprung und die Bedeutung des Apostolats in der christlichen Kirche der ersten 2 Jahrhunderte. Eine kritisch-historische Untersuchung auf Grund der Schriften des Neuen Testaments und der weiteren christlichen Literatur* [L'origine e l'importanza dell'Apostolato nella Chiesa cristiana dei primi due secoli. Indagine storico-critica, in base agli scritti del N. T. e della rimanente letteratura cristiana]. In-8° gr. pp. viii-162. Leiden, Brill, 1887.
- Siebmacher's** (J.), *Grosses und allgemeines Wappenbuch, in einer neuen vollständig geordneten und reichlich vermehrten Auflage mit heraldischen und historisch-genealogischen Erläuterungen* [Il libro generale del blasone. Nuova edizione completamente ordinata e copiosamente aumentata, con illustrazioni araldiche e genealogico-storiche]. Dispense 266-272. In-4° gr., pp. 289 e 105 tav. litografiche. Nürnberg, Bauer und Raspe, 1887.
- Spillmann** (Jos.), *Die englischen Martyrer unter Heinrich VIII. Ein Beitrag zur Kirchengeschichte des 16 Jahrhunderts* [I martiri inglesi sotto Enrico VIII. Contributo alla storia ecclesiastica del sec. XVI]. In-8° gr., pp. vii-171. Freiburg i. Br., Herder, 1887.
- Springer** (Ant.), *Grundzüge der Kunstgeschichte. I. Das Alterthum* [Principi della storia dell'arte. I. L'antichità]. 3ª edizione migliorata. In-8° gr., pp. viii-112. Leipzig, Seemann, 1888.
- Stake** (Ludw.), *Erzählungen aus der mittleren, neuen und neuesten Geschichte. 1 Thl. Erzählungen aus der Geschichte des Mittelalters in biographischer Form* [Racconti tratti dalla storia medievale moderna e recente. 1ª parte. Nar-

- razioni in forma biografica tratte dalla storia del M. E.]. 14^a ediz. migliorata e aumentata. In-8°, pp. viii-255. Oldenburg, Stalling's Verlag, 1887.
- Steiner** (Ludw.), *Cardinal Hergenröther* [Il cardinale Hergenröther]. In-8° gr., pp. 40 con ritratto in eliotipia. Würzburg, Woerl, 1887.
NB. Costituisce la 27^a dispensa della raccolta « Der Episkopat der Gegenwart, in Lebensbildern dargestellt ».
- Stern** (Adf.), *Geschichte der Weltliteratur in übersichtlicher Darstellung* [Storia della letteratura universale, esposta prospettivamente]. Dispense 2-4. In-8° gr., pp. 97-352. Stuttgart, Rieger, 1887.
- Streit** (W.), *Zur Geschichte des 2. punischen Krieges in Italien nach der Schlacht von Cannae* (nei « Berliner Studien für class. Philologie und Archäologie », vol. 6°, disp. 2°) [Per la storia della 2^a guerra punica in Italia dopo la battaglia di Canne]. In-8° gr., pp. 57. Berlin, Calvary und C.°, 1887.
- Thierbach** (M.), *Die geschichtliche Entwicklung der Handfeuerwaffen, bearbeitet nach den in den deutschen Sammlungen noch vorhandenen Originalen* [Lo sviluppo storico delle armi maneggiabili da fuoco, studiato in base agli originali ancora esistenti nelle collezioni tedesche]. Parte 2^a. In-8° less., pp. vii e 169-268 con 4 tavole colorate. Dresden, Höckner, 1887.
- Tischhauser** (Chr.), *Handbuch der Kirchengeschichte* [Manuale della storia della Chiesa]. In-8°, pp. xii-688. Basel, Detloff, 1887.
- Tischler** (O.), *Ueber Aggry-Perlen und über die Herstellung farbiger Gläser im Alterthume*. Vortrag [Sulle perle Aggry e sulla preparazione di vetri colorati nell'antichità. Conferenza]. In-4° gr., pp. 12. Königsberg, Koch und Reimer, 1886.
- Trede** (Thdr.), *Deutsche Kaiserspuren. Reliquien der Hohenstaufenzeit* [Orme imperiali tedesche. Reliquie dell'epoca degli Hohenstaufen]. In-8°, pp. 36 con una zincografia. Barmen, Wiemann, 1887.
- Ulrich** (W.), *Bilder aus der Geschichte, der Kulturgeschichte and dem literarischen Leben der Völker* [Quadri tratti dalla storia, dalla storia della civiltà e dalla vita letteraria dei popoli]. In-8°, pp. vi-318. Leipzig, Unfäd, 1887.
- Urlichs** (L. v.), *Thorwaldsen in Rom. Aus Wagner's Papieren* [Thorwaldsen a Roma. Memorie tolte dalle carte di Wagner]. In-8° gr., pp. 36. Würzburg, Stahel in Comm., 1887.
- Venetianer** (A.), *Die evangelisch-reformirte Kirche Cristo Salvatore (vormals S. Silvestro) zu Triest. Beitrag zur Geschichte des Evangeliums in Triest* [La chiesa evangelico-riformata di Cristo Salvatore (già S. Silvestro) in Trieste. Contributo per la storia dell'Evangelo a Trieste]. In-8° gr., pp. 115. Trieste, Dase, 1887.
- Voigt** (Mor.), *Ueber die Bankiers, die Buchführung und die Litteralobligation der Römer* [Su i banchieri, la contabilità e l'obbligazione letterale dei Romani]. (Dalle « Abhandlungen der k. sächsischen Gesellschaft der Wissenschaften »). In-8° less., pp. 66. Leipzig, Hirzel, 1887.
- Vrbancic** (Karl), *Geschichte der Bocche di Cattaro mit besonderer Berücksichtigung der beiden Insurrectionskriegen in den Jahren 1869 und 1881-82* [Storia delle Bocche di Cattaro, con ispecial riguardo alle due guerre insurrezionali degli anni 1869 e 1881-82]. In-8° gr., pp. vi-136. Agram, Hartman's Verlag, 1887.
- Weber** (Geo.), *Allgemeine Weltgeschichte* [Storia universale]. 2^a ediz. Disp. 83-87. In-8° gr., vol. 12°, pp. 81-688. Leipzig, Engelmann, 1887.
- Weise** (Jul.), *Italien und die Longobardenherrscher von 568 bis 628* [L'Italia e i principi longobardi dal 568 al 628]. In-8° gr., pp. 287. Halle, Niemeyer, 1887.
- Weingarten** (Herm.), *Zeittafeln und Ueberblicke zur Kirchengeschichte* [Tavole cronologiche e prospetti per la storia della Chiesa]. 3^a ediz., completamente riformata e rimaneggiata. In-8° gr., pp. iv-247. Rudolfsstadt, Hartung und Sohn, 1887.
- Werner** (K.), *Die Scholastik des späteren Mittelalters*. 4 Bd. 1^{ste} Abtlng.: *Der Endausgang der mittelalterlichen Scholastik*. 2^{te} Abtlng.: *Der Uebergang der*

Scholastik in ihr nachtridentinisches Entwicklungsstadium [La scolastica del M. E. seriore. Vol. 4°, sez. 1ª: La risoluzione finale della scolastica medievale. Sez. 2ª: Il trapasso della scolastica allo stadio post-tridentino della sua evoluzione]. In-8° gr., pp. xii-404 e viii-359. Wien, Braumüller, 1887.

Wiesel's (Gioerin), *Veltinerkrieg*. Nach 2 Handschriften aus Boehmers rätoromanischer Bibliothek mit Vergleichung der Ausgabe Flugis herausgegeben von D^r Gfr. Hartmann [La 'Guerra di Valtellina' di Gioerin Wiesel. Pubblicata, secondo due manoscritti della biblioteca retoromancia del Boehmer e previa comparazione dell'edizione del Flugli, da G. H.]. In-8° gr., pp. 49. Strassburg, Trübner, 1887.

Wilhelm (Frdr.), *De Minucii Felicis Octavio et Tertulliani Apologetico*. In-8° gr., pp. 86. Breslau, Koebner, 1887.

NB. Costituisce la 1ª dispensa del 2° vol. delle « Breslauer philologische Abhandlungen ».

Winkler (Leonh.), *Der Anteil der bayerischen Armee an den Feldzügen in Piemont 1691 bis 1696*. 2 Theil: *Feldzugsjahr 1692-1696* [La partecipazione dell'armata bavarese alle campagne di Piemonte, negli anni 1691-1696. Parte 2ª: Le annate 1692-1696]. In-8° less., pp. vii-127. München, Franz' Verlag, 1887.

Wittich (Manfr.), *Geschichte der neuesten Zeit* [Storia dei tempi più recenti]. 1ª e 2ª dispensa. In-8°, pp. 32. Breslau, Geiser, 1887.

Yorck von Wartenburg, *Napoleon als Feldherr* [Napoleone come capitano]. 1ª parte, 2ª ediz. In-8° gr., pp. v-340. Berlin, Mittler und Sohn, 1887.



Adams (H. C.), *The History of the Jews from the War with Rome to the Present Time* [Storia degli Ebrei, dalla guerra con Roma fino ai nostri giorni]. In-8°, London, Religious Tract Society, 1887.

Antiqua Mater. A study of christian origins [A. M. Studi di origini cristiane]. In-8°, pp. 320. London, 1887.

Armitage (W.), *Sketches of Church and State in the first eight centuries* [Schizzi intorno alla Chiesa e allo Stato nei primi otto secoli]. In-8°, pp. 240. London, 1887.

Baddeley (W. St. Clair), *Tchay and Chianti; or, wanderings in Russia and Italy* [Tchay e il Chianti, o escursioni in Russia ed in Italia]. In-8°. London, Low, 1887.

Benham (W.), *Dictionary of Religion. An Encyclopaedia of christian and other religious Doctrines, Denominations, Sects, Heresies, ecclesiastical terms, history, biography, etc.* [Enciclopedia delle dottrine religiose cristiane e non cristiane, denominazioni, sette, eresie, termini ecclesiastici, storia, biografia, ecc.]. In-8°, pp. 114. London, 1817.

Bishop (H. H.), *Pictorial architecture: Greece and Italy* [Architettura pittorica: Grecia ed Italia]. In-4°, London, 1887.

Botta (Vincenzo), *Introduction to the study of Dante. Being a new edition of Dante as Philosopher, Patriot and Poet. With an Analysis of the Divine Comedy: its plot and episodes* [Introduzione allo studio di Dante. Nuova ediz. dell'opera « Dante come filosofo, patriota e poeta ». Con un'analisi della D. C., il suo intreccio e i suoi episodi]. Post 8°, pp. 412. London, Stark, 1887.

Brown (H. F.), *Venetian studies*. Post 8°, pp. 434. London, Paul, Trench and C., 1887.

Browne (Marie A.), *Icelandic discoverers of America* [Scopritori islandesi della America]. Presso l'autore, all'« American Exhibition ». Londra, 1887.

Campbell (John), *Etruria capta* [Estratto dai « Proceedings of the Canadian Institute »]. In-8°, Toronto, 1886.

- Carr** (A.), *The Church and the Roman Empire* [La Chiesa e l'Impero Romano]. In-8°, pp. 220. London, 1887.
- Chérancé** (L. de), *Life of St. Francis of Assisi*. New edition [Vita di S. Fr. d'Ass. Nuova ediz.]. Cr. 8°. London, Burns and Oates, 1887.
- Chiniquy** (C.), *Fifty years in the Church of Rome*. New edition, corrected and revised, with introductory note by G. R. Badenoch [Cinquant'anni nella Chiesa di Roma. Nuova ediz. corretta e riveduta, con una nota introduttiva di G. R. B.]. In-8°, pp. 592. London, Protestant Literature Depository, 1887.
- Cooper** (A. N.), *A walk to Rome: being a journey on foot of 741 miles, from Yorkshire to Rome* [Una passeggiata a Roma, o un viaggio di 741 miglia a piedi, da Yorkshire a Roma]. In-12°, pp. 74. London, Simpkin, 1887.
- Dante**, *Il Convito* (The Banquet of D. A.). Traduzione di Elizabeth Price Sayer. Con introduzione di Henry Morley. Post 8°, pp. 282. London, Routledge, 1887.
- Davis** (L. S.), *Studies in Musical History* [Studi di storia della musica]. In-12°, pp. 164. New-York, 1887.
- De Vere** (Aubrey), *Legend and records of the Church and the Empire* [Leggende e ricordi della Chiesa e dell'Impero]. Post 8°, pp. 338. London, Paul, Trench and Co, 1887.
- Dickens** (C.), *American Notes and Pictures from Italy* [Note americane e pitture tratte dall'Italia]. Nuova edizione. In-18°, London, Chapman and Hall, 1887.
- Drane** (Augusta Theodosia), *The History of St. Catherine of Siena and her Companions*. With a Translation of her Treatise on Consummate Perfection [Storia di S. Caterina da Siena e de' suoi compagni. Colla traduzione del di lei trattato intorno alla perfezione assoluta]. Due vol. in-8°. London, Burn and Oates, 1887.
- Ellis** (R.), *The Fables of Avianus. Edited with Prolegomena, critical Apparatus, commentary, Excursus and Index*. In-8°, pp. 182. London, 1887.
- Ferris** (George T.), *The great Composers, German, French and Italian*. Edited with an introduction by Mrs. William Sharp [I grandi compositori tedeschi, francesi ed italiani. Con una introduzione di W. S.]. In-16°, pp. xvi-334. London, Walter Scott, 1887.
- Fraser** (D.), *Thomas a Kempis and the «De imitatione Christi»* [Tom. da K. e il «De im. Chr.».]. In-16°, pp. 18. Edinburgh, Macniven, 1887.
- Gomme** (G. L.), *Romano-british Remains*. Part. I. [Reliquie britanno-romane. Parte 1ª]. In-8°, pp. xxiv-297. London, Elliot Stock, 1887.
- Parte 2ª.
- Hare** (A. J. C.), *Florence*. Post 8°, pp. 250. London, Smith and Elder, 1887.
- *Walks in Rome* [Passeggiate in Roma]. 12ª ediz. riveduta. Due vol. Post 8°, pp. 1020. London, Smith and Elder, 1887.
- Hatch** (Edw.), *The growth of Church-Institutions* [Lo sviluppo delle Istituzioni della Chiesa]. In-8°, pp. 240. London, Hodder and Stoughton, 1887.
- Jackson** (T. G.), *Dalmatia, the Quarners, and Istria, with Cettigne in Montenegro and the Island of Grado* [La Dalmazia, il Quarnero e l'Istria, con Cettigne nel Montenegro e l'isola di Grado]. 3 volumi in-8° con illustrazioni e carta. London, Frowde, 1887.
- Jennings** (A. C.), *A Manual of Church History* [Manuale di Storia della Chiesa]. Due vol. Vol. 1°. In-12°, pp. 144. London, Hodder and Stoughton, 1887.
- Manning** (Abp.), *Indipendence of the Holy See* [L'indipendenza della S. Sede]. 2ª ediz. In-8°. London, Burns and Oates, 1887.
- *True Story of the Vatican Council* [Vera storia del Concilio Vaticano]. 3ª ediz. In-8°. London, Burns and Oates, 1887.
- Maurice** (C. Edmund), *The revolutionary movements of 1848-49 in Italy, Austria-Hungary and Germany. With some Examination of the previous thirty-three years* [I moti rivoluzionari degli anni 1848-49, in Italia, Austria-Ungheria e

- Germania. Con riguardo anche ai trentatré anni precedenti]. In-8°, pp. 540 con illustrazioni. London, Bell and Sons, 1887.
- Mazzini** (Joseph), *Essays Selected from the Writings Literary, Political and Religious*. Republished by the Special Permission of Madame E. A. Venturi and Edited, with an introduction by William Clarke [Saggi scelti dagli scritti letterari, politici e religiosi di G. M. Con una introduzione di W. Cl.]. In-12°, pp. 350. London, Walter Scott, 1887.
- Monkhouse** (C.), *The Italian Pre-Raphaelites* [I pre-raffaellisti italiani]. In-12°, pp. 90 con illustrazioni. London, Cassell, 1887.
- Munthe** (Axel), *Letters from a Mourning City (Naples, Autumn, 1884)*. Translated from the Swedish by Maud Valerie White [Lettere da una città triste (Napoli, autunno del 1884). Tradotte dallo svedese per M. V. W.]. Post 8°, pp. 288. London, Murray, 1887.
- O' Relly** (Bernard), *Life of the Pope Leo XIII* [Vita del papa Leone XIII]. Roy. 8°, pp. 600 con illustrazioni. London, Low, 1887.
- Phillimore** (Catherine Mary), *The Warrior Medici Giovanni delle Bande Nere: An historical study in Florence, from the Archivio Storico and original mss. in the Magliabecchiana Library* [Il condottiero G. M. ecc. Studio storico]. Post 8°, parchment, pp. viii-119. London, Litterary Society, 1887.
- Quaritch** (Bern.), *A shorth sketch of liturgical-history and literature*. Illustrated by Examples, manuscript and printed [Breve schizzo della istoria e della letteratura liturgiche]. Sq. 16°, pp. 68. Edizione fuori di commercio, 1887.
- Ribero** (Diego), *Carta universal en que se contiene todo lo que del mundo se ha descubierto fasta agora. Hizola Diego Ribero cosmographo de su Magestad Año de 1529 en Sevilla*. A broad sheet, 57 inches by 24, containing an exact reproduction by W. Griggs, in Facsimile, of the so-called «Borgian Map», coloured and gilt, now preserved in the Collegium de Propaganda fide at Rome [Carta universal, ecc. largo foglio, contenente una riproduzione esatta, in facsimile, della così detta «Carta borgiana» conservata nel Collegio di Propaganda a Roma]. London, Quaritch, 1887.
- Roosevelt** (Blanche), *Milan and «Othello», Being a short Life of Verdi. With Letters written about Milan and the new Opera of «Othello»* [Milano e l'Otello. O breve vita del Verdi. Con lettere scritte intorno a Milano e la nuova opera l'«Otello»]. Post 8°, pp. 340. London, Ward and Downey, 1887.
- Ross** (J.), *Italian Sketches* [Schizzi italiani]. In-8°. London, 1887.
- Rowbotham** (John Frederick), *A History of Music*. Vol. 3 [Storia della musica. Vol. 3°]. Demi 8°, pp. 625. London, Trübner, 1887.
- Scott** (L.), *Tuscan Studies and Sketches* [Studi e schizzi toscani]. Illustrazioni. London, Unwin, 1887.
- Selfe** (Rose Emily). *How Dante climbed the mountain*. With a preface of the Lord Bishop of Ripon [Come Dante s'arrampicò sulla montagna. Con prefazione del vescovo di Ripon]. Cr. 8°, pp. 112 con 8 incisioni di Gustavo Doré. London, Cassell, 1887.
- Siemann** (O.), *The Mythology of Greece and Rome. With special reference to its use in art* [La mitologia della Grecia e di Roma. Con ispecial riguardo alla sua applicazione nell'arte]. Nuova edizione riveduta a cura di G. H. Bronetie. Post 8°, pp. 272 con 64 illustrazioni. London, Chapman, 1887.
- Stokes** (G. T.), *Medieval History*. Post 8°, pp. 254. London, Deacon, 1887.
- Stockl** (Albert), *Handbook of the History of Philosophy*. Part I: *Pre-Scholastic Philosophy*. Translated by T. A. Finlay [Manuale della storia della filosofia. Parte 1°. La filosofia pre-scolastica. Traduz. di T. A. F.]. In-8°, pp. 288. Dublin, Gill, 1887.
- Strettell** (Alma), *Spanish and italian Folk-Songs* translated by A. Str. [Canti popolari spagnuoli ed italiani, tradotti da A. Str.]. Sm. 4°. London, Macmillan, 1887.

- Stubbs**, *Seventeen Lectures on the Study of Mediaeval and Modern History and Kindred Subjects* [Dicisette lettere sulla storia medievale e moderna e su soggetti affini]. Post 8°, pp. xiii-551. London, Whittaker, 1887.
- Taunton** (Ethelred L.), *The History and Growth of Church music* [Storia e sviluppo della musica da chiesa]. Post 8°, pp. 132. London, Burns and Oates, 1887.
- The holy catholic Church. Its Organisation in the time of the Apostles*. A lecture delivered by the Bishop of Qu' Appelle [La santa Chiesa cattolica. Sua organizzazione ai tempi degli Apostoli]. Post 8°. London, S. P. C. K., 1887.
- Tuckerman** (A. L.), *A short History of Architecture* [Breve storia dell'Architettura]. In-12°, pp. viii-168 con illustrazioni dell'Autore. New York, 1887.
- Tyrrell** (Rob. Yelverton), *The correspondence of M. Tullius Cicero arranged according to its chronological order with a revision of the text, a commentary, and introductory Essays* [La corrispondenza di Cicerone, disposta secondo l'ordine cronologico, con una revisione del testo, un commentario e passi introduttivi]. In-8° gr. (1° vol.) pp. 449, (2° vol.) pp. 270. London, Longmans, 1885-86.
- Ward** (May Alden), *Dante. A sketch of his life and works* [Dante. Schizzo della sua vita e delle sue opere]. In-12°, pp. 303. Boston, 1887.
- Wheatley** (H. B.), *The dedication of books to patron and friend. A chapter in literary history* [La dedica dei libri a patroni ed a amici. Capitolo di storia letteraria]. In-8°, pp. viii-257. London, 1887.
- Zerffi** (G. G.), *Studies in the Science of General History. Vol. I. Ancient History* [Studi di Storia generale. 1° Storia antica]. Post 8°. London, Hirschfeld, 1887.
- ♦—
- Colección de documentos inéditos relativos al descubrimiento, conquista y organización de las antiguas posesiones españolas de Ultramar. Serie II. Tomo III.* In-4°, pp. xxvii-491. Madrid, 1887.
- La Divina Comedia por Dante Alighieri. Version castellana de don Enrique de Montalban. Precedida de un prefacio de M. Luis Moland e introducción de M. Artaud de Montor. Ilustraciones de Yan' Dargent.* In-8°, pp. xxviii-516. Paris, imprimerie et librairie Garnier frères, 1888.
- Las cartas que escribió Cristóbal Colon sobre el descubrimiento de America y Testamento que hizo á su muerte.* In-32°, pp. 190. Paris, imprimerie et librairie Bouret, 1887.
- Lequizamón**, *El progreso de las ciencias experimentales. Contraste entre la sociedad antigua y la sociedad moderna.* In-8°, pp. 23. Buenos-Ayres, 1886.
- Los viajes de Marco Polo Veneciano.* In-32°, pp. 192. Paris, imprimerie et librairie Bouret, 1887.
- Perujo** (Alonso) y **Pérez Angulo** (J.), *Diccionario de ciencias eclesiásticas, teología dogmática y moral, sagrada escritura, derecho canónico y civil, patrología, litúrgica, disciplina antigua y moderna, historia eclesiástica.* Tomos I-IV. In-fol. Valencia, 1887.
- Picatoste** (E.), *Estudios sobre la grandeza y decadencia de España.* Tomo 1. *Los españoles en Italia.* In-4°, pp. 357. Madrid, 1887.
- Picatoste** (F.), *El Universo en la ciencia antigua.* In-32°, pp. 204. Paris, imprim. et librairie Bouret, 1887.
- Pi y Margall** (F.), *Estudios sobre la edad media.* In-32°, pp. 200. Paris, imprim. et librairie Bouret, 1887.
- Γάμβρος** (Π.), *Μεσαιωνικά νομίσματα τῶν δυναστῶν τῆς Χίου.* In-8°. Atene, 1886.
- NB. V. lo spoglio dei « Comptes-rendus des séances, ecc. ».
- Φορόπουλος** (Ι. Δ.), *Ἐιρήνη ἢ Ἀθηναία, αὐτοχράτεια Ῥωμαίων.* 769-802. Μέρος α. 769-788. Μετά εἰσαγωγῆς περὶ τῶν πολιτικῶν συνεπειῶν τῆς εἰκονομαχίας. In-8° gr., pp. viii-60. Leipzig, Stauffer, 1887.

Wesselofsky, Περί Ταύρου καὶ Μενίας καὶ τῆς πόλεως γενέσεως. In-4°. S. Pietroburgo, 1886.

NB. V. lo spoglio dei « Comptes-rendus des séances, ecc. ».

Nielsen (F.), *Haandbog i Kirkens Historie. II. Middelalderen* [Manuale di Storia della Chiesa. Vol. 2°: Medio Evo]. Dispensa 2ª del 2° vol. In-8°, pp. 96. Copenaghen, 1887.

Opuscula philologica. Mindre afhandlinger, udgivne at det philologisk-historiske Samfund. In-8° gr., pp. 269. Copenaghen, Klein, 1887. — Contiene fra altro: « En gammel Oversættelse af Archimedes » di J. L. Heiberg; « Studia in libellum incerti auctoris de bello Alexandrino » di Sophus Chr. Larsen; « Catullus: Udvalgte digte » di Vilh. Andresen; « Om Lacunerne i Plautus' Cistellaria » di J. L. Ussing.

Vos Az (G. J.), *Het keerpunt in de jongste geschiedenis van kerk en staat* [Il mutamento nella storia recente della Chiesa e dello Stato]. In-16°, pp. 417. Dordrecht, 1870.

Monumenta vaticana historiam regni Hungariae illustrantia. Series I. Tom. 1, cont.: *Rationes collectorum pontificiorum in Hungaria. 1281-1375.* In-4° grande, pp. LXXVII-524 e una tavola in eliotipia. Budapest, Ráth, 1887.

Dzieduszycki (W.), *Wiadomości starożytnych o geografii Ziemi polskich* [Notizie che si trovano negli Antichi intorno alla geografia dei paesi costituenti la Polonia]. In-8°, pp. 264 e 15 carte. Cracovia, 1887.

Rozwadowski (Joann), *De modo ac ratione qua historici romani numeros qui accurate definiri non poterant expresserint.* In-8°, pp. 18. Dissertazione di Cracovia, 1887.

Горовой, А. Гербертъ иди Папа Сидѣвстръ II. [Erberto o Papa Silvestro II]. In-8°, pp. 199. Kiew, 1887.

Zielinski (Th.), *Quaestiones comicae. I. Epirrhematium, ecc. V. De Acca Larentia.* In-8° less., pp. 126. Pietroburgo, 1887.

NOTIZIE

Lecture storiche in Istituti, Accademie, Deputazioni e Società storiche. — Nel R. Istituto lombardo di scienze e lettere, in adunanza del 26 maggio e del 16 giugno, il prof. Del Giudice continuando i suoi studi sulle *Tracce di diritto romano nelle leggi longobarde* prendeva in esame la legge o editto di Grimoaldo, pubblicato in addizione all'editto di Rotari l'anno 668, e gli editti di Liutprando, Rachis e Astolfo, rilevando, oltre le imitazioni di forma, tutti gli istituti derivati dal diritto romano. In adunanza del 2, 16, 30 giugno il professore Iginio Gentile trattava il tema *l'imperatore Tiberio secondo la moderna critica storica*, esponendo in prima quale sia la tradizione intorno a Tiberio e al suo regno e come formatasi nell'antichità, esaminando di poi com'essa sia considerata e spiegata dalla moderna critica storica.

Nel R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti in adunanze dei giorni 8 e 9 maggio il prof. Pietro Ragnisco era ammesso a leggere la sua memoria intitolata *Pietro Pomponazzi e Giacomo Zabarella nella questione dell'anima*; in adunanze 12 e 13 giugno il prof. A. Favaro, annunciando l'incarico conferitogli di soprintendere all'edizione nazionale delle opere di Galileo, esponeva alcuni criterii che si propone di seguire e faceva appello al concorso di tutti gli ammiratori del genio di Galileo; in adunanze 7 ed 8 agosto il prof. G. De Leva presentava uno scritto del dott. Pio Giuseppe Palazzi col titolo *Le poesie inedite di Sordello* e un altro del dott. Umberto Marchesini intitolato *Due studi biografici su Brunetto Latini*.

Presso la Regia Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna in Bologna nella tornata del 13 febbraio leggevasi una memoria del conte Andrea Marcello intitolata *Una mostra di cavalleria in Bologna nell'anno 1508*; nella tornata del 27 febbraio il dott. Paolo Orsi esponeva un suo studio *Sopra due crocette auree del Museo di Bologna e altre simili trovate nell'Italia superiore e centrale*; nella tornata del 13 marzo il compianto conte Gozzadini ripigliava la lettura della memoria *Sugli avvenimenti in Bologna dal 1506 al 1511*; nella tornata del 27 marzo il prof. Brizio presentava il disegno di un vaso greco dipinto trovato in un sepolcro etrusco del predio Arnoaldi a San Polo presso Bologna fuori della porta Sant'Isaia; nella tornata dell'11 aprile il conte Gozzadini leggeva l'ultima parte della sua memoria *Sugli avvenimenti di Bologna dal 1506 al 1511*; nella tornata del 24 aprile il dottor Umberto Dallari presentava una nota *Sulla vita e gli*

scritti di Giovanni Sabadino degli Arienti; nella tornata dell'8 maggio il dottor G. B. Comelli illustrava la vita e i fasti di Ferdinando Cospi gentiluomo bolognese; nella tornata del 23 maggio il comm. Carlo Malagola compieva la lettura della sua monografia *Sui rettori dello studio bolognese*.

Alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, in adunanza 10 maggio il prof. Luigi Olivi dava comunicazione di un *Carteggio inedito di un diplomatico modenese accreditato presso la Corte di Vienna e di Madrid nella seconda metà del secolo XV* (Giovanni Perello da Trasilico della Garfagnana).

La Società siciliana di storia patria ha dato ormai uno straordinario incremento alla cultura storica in Sicilia, di cui può considerarsi come il vivaio per eccellenza. Notiamo fra le ultime pubblicazioni i *Capitoli inediti della città di Polizzi* del cavaliere A. Flandina; alcuni *Statuti delle Maestranze della città di Palermo* pubblicati dal dottor Lioni; e — primo di tutti per mole e difficoltà di ricerche — il *Codice diplomatico di Federico III di Aragona, Re di Sicilia* (1355-77) raccolto da Giuseppe Cosentino, autore di varie accuratissime monografie su punti speciali di storia siciliana. Il dominio di Federigo III in Sicilia è notevole, perchè segna il punto di partenza dell'anarchia feudale, così degna di essere studiata da' cultori delle patrie storie, così magistralmente ritratta da Isidoro La Lumia nel suo capolavoro *I Quattro Vicari* e nel *Matteo Palizzi*. Pure nè l'Anonimo, nè Fra Simone da Lentini credettero d'indugiarsi sul periodo del *Semplice*, illusi forse dal soprannome del buon Sovrano; e se Fra Michele da Piazza dilungossi su' primi anni del regno di Federigo, la sua narrazione non oltrepassa l'anno 1361, rimanendo per tal guisa nella più fitta oscurità oltre a quindici anni di governo. Per questo puossi affermare, che il Cosentino ha reso un gran servizio agli studi che appassionatamente coltiva, accingendosi al compito ingrato di venir pubblicando circa duemila documenti — *in extensum* o in riassunto — da cui ricaveranno non iscarsa luce e il diritto pubblico, e l'economia e la storia civile e la religiosa dell'isola nel periodo surriferito.



Concorsi e premi. — È aperto un concorso al premio di pesetas 20,000 istituito da Don Francisco Martorell y Pena che sarà aggiudicato da un giuri da nominarsi dall'amministrazione comunale di Barcellona all'autore della migliore opera che tratti di archeologia spagnuola. L'opera potrà essere scritta in latino, castigliano, catalano, francese, italiano o portoghese. Il vincitore avrà l'obbligo di pubblicare l'opera entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione, traducendola in castigliano, se scritta in altro idioma. I lavori devono essere diretti alla segreteria della Giunta di Barcellona senza indicazione di nome, contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto in un foglio, da rinchiudersi in una busta suggellata a ceralacca, nel quale sia indicato il nome e il cognome dell'autore. Il termine utile scade col mezzogiorno del 23 ottobre 1891, e l'aggiudicazione del premio avrà luogo il 23 aprile dell'anno 1892.

Ricordiamo queste disposizioni principali sui concorsi di storia e archeologia istituiti dal re d'Italia:

1° I premi di S. M. il Re Umberto di L. 10,000 ciascuno, saranno conferiti alle migliori Memorie o Scoperte, riguardanti le scienze fisiche, matematiche e naturali, o le scienze morali, *storiche* e filologiche.

2° L'Autore dovrà essere italiano e trasmettere alla R. Accademia lo scritto, o far conoscere la scoperta prima dei termini seguenti:

Storia e Geografia 31 dicembre 1888

Archeologia » 1891.

3° Le Memorie (o Scoperte) dovranno essere originali e inedite, o non pubblicate nè prima del dodicennio precedente il termine di scadenza del relativo concorso, nè prima del 1879. Dovranno essere scritte in italiano o in latino; e potranno anche venire presentate per parti e successivamente, però entro ai termini sovraindicati.

L'Istituto Veneto in adunanza 12 giugno intese lettura della splendida relazione della Commissione (Giuseppe De Leva, Andrea Gloria, Bernardo Morsolin) esaminatrice dei manoscritti, presentati al concorso del premio Tomasoni di lire 5000, da conferirsi, giusta il testamento, a chi detterà la miglior *Vita di Sant'Antonio da Padova*, illustrando i tempi in cui visse. La Commissione propose e l'Istituto approvò, che il premio fosse aggiudicato al manoscritto, avente la epigrafe: « Apes parvae sunt majoris laboris; apes vero ornatae sunt de numero illorum qui nihil faciunt ». Apertane la scheda suggellata ond'era accompagnato il manoscritto, si trovò esserne autore il signor avv. cav. Enrico Salvagnini.

L'Accademia di Modena in seduta 5 agosto ha coronato del premio il signor Augusto Graziani per l'opera da lui presentata sopra il tema 1° del concorso: *Sull'aumento progressivo delle spese pubbliche negli Stati moderni in relazione con la ricchezza della nazione e dei privati*.

—+—

Nuove riviste. — *Le Moyen âge*, bollettino mensile di storia e di filologia, si annunzia con questo titolo da Parigi e con un programma che deve interessare vivamente anche gli studiosi italiani. Perchè il nuovo giornale si propone di offrire oltre ad articoli critici, anzi soprattutto, un larghissimo spoglio ed accurato dei principali periodici d'Europa spettanti alla storia medioevale, intesa nel più largo senso, e così d'informare rapidamente e regolarmente di tutta quella materia ed opera scientifica, che, dispersa in un numero infinito di pubblicazioni, lo studioso oggimai non può da solo abbracciare e conoscere direttamente. L'idea è certo ottima, quanto sarà difficile e faticoso il darle pieno effetto; ma per ciò i direttori del *Moyen âge* (A. Marignan, G. Platon, M. Willmotte) si sono già assicurata la collaborazione di un bel numero di studiosi d'ogni nazione, i cui nomi ci fanno bene augurare della serietà dell'impresa.

Sotto la direzione del prof. Gentile Pagani, archivista storico e bibliotecario del Municipio di Milano, e dell'architetto Luca Beltrami, regio delegato pei monumenti nazionali della Lombardia, la libreria Levino Robecchi (Milano, via San Paolo, 19) pubblicherà col nuovo anno un periodico mensile illustrato, intitolato *Raccolta Milanese*, avente per iscopo di studiare la storia, la geografia e l'arte di Milano e suo territorio storico. L'associazione annua costerà L. 6 in Milano, L. 6, 60 fuori e L. 7, 50 negli Stati dell'unione postale.

Col 1° gennaio 1888, editore il Niccolai, Angelo Degubernatis risusciterà a Firenze l'antica *Rivista Contemporanea*.

—+—

Indici, cataloghi, inventari, dizionari, raccolte di documenti e di opere varie. — È uscito il fasc. 1°, vol. I, della serie VIII degli Indici e

Cataloghi pubblicati dal Ministero della P. I., contenente *I Codici Ashburnhamiani della R. Biblioteca Mediceo-Laurenziana*, illustrati per cura del prof. Cesare Paoli. Comprende 58 codici. Notevoli sotto il rispetto paleografico sono: un S. Ildefonso, *de virginitate Marie*, un'iscrizione visigotica del secolo X o XI (cod. 1); un Virgilio del secolo X con neumi (3); e con neumi pure un Messale del XII secolo (17) e un Antifonario dell'XI (18); parecchi codici di provenienza francese e di scrittura carolina; un Sant'Ambrogio, *In epistolas Pauli*, in caratteri anglo-sassoni forse del secolo IX; una grande bibbia latina, di mano italiana del secolo XI, che ha belle e svariate iniziali con ricchi fregi ornativi e con vivaci figure fantastiche (32). Notiamo anche: varie collezioni di Vite di santi dei secoli IX-XI; una collezione canonica, secondo la disposizione di Sant'Anselmo vescovo di Lucca, del secolo XII (9); un cod. dell'Antapodosis del vescovo Liutprando, del secolo X, che è tra i più antichi e forse immediatamente derivato dall'archetipo (15); una raccolta di canoni penitenziali del secolo IX (31); il cod. delle Epistole di Plinio il Giovine, che faceva parte un tempo del Riccard. 488, e che ne fu sottratto circa il 1832 (34); e varii codici provenzali e francesi di molto interesse per quelle letterature.

Editore il Loescher, il Mazzatinti ha impresa e già iniziata con un primo fascicolo la pubblicazione degli *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*. Essa comprenderà una descrizione sommaria dei codici che si conservano nelle minori raccolte pubbliche del Regno ma particolarmente nelle Comunali. Opera collettiva, e che non pretende certo a porgere un minuto ragguaglio della contenenza di ciascun manoscritto, ma però appunto più rapida, e utile veramente agli studiosi. In codesto primo fascicolo si trovano indicati 161 codici della Biblioteca d'Imola, 62 della Valentiniana di Camerino, uno d'Empoli, 29 dell'Arcivescovile di Capua, 23 della Provinciale d'Aquila, 8 della Comunale di Rieti, 6 di quella di Terni, uno della Comunale di Narni, 4 della Biblioteca di Senigaglia, 57 della Gregoriana di Crescentino, 5 di Sessa Aurunca, uno del Seminario di Asti, 3 di Reggio-Calabria (Biblioteca e Museo), 27 di Alba (Biblioteca e Accademia), 28 di Piazza Armerina, 6 del Seminario di Casale, e 79 di quella di Siracusa, 124 della Comunale di Cuneo, e finalmente 517 di quella di Macerata, il cui inventario avrà compimento nel prossimo fascicolo.

Una importante pubblicazione è stata iniziata dall'abbate Paul Guillaume, archivista del dipartimento delle Alte Alpi sotto il titolo *Inventaire sommaire des Archives départementales antérieures à 1790* (Gap, Jouglan père et fils). Nel 1° fascicolo testè comparso si comincia dall'inventario dell'archivio civile diviso in tre serie: *A. Actes du pouvoir souverain et domaine public. B. Cours et juridictions. C. Administrations provinciales.*

Nel mese di gennaio 1888 l'editore Carlo Cazzamalli di Crema incomincerà la pubblicazione del *Dizionario biografico Cremasco* di F. Sforza Benvenuti. L'autore è già noto ai cultori degli studi storici per una sua pregevole *Storia di Crema*. Con questo lavoro, che si può dire interamente nuovo, egli intese di rifare la detta istoria, continuandola fino ai nostri giorni, e di arricchirla con recenti ed accurate indagini che rettificano, svolgono e completano molte delle notizie da lui precedentemente pubblicate. L'opera conterrà 382 biografie. Avrà due indici: uno metodico, l'altro cronologico-analitico, col sussidio del quale ognuno potrà avere il nesso dei fatti storici, essendo che nello scrivere le vite degli uomini insigni usciti da Crema, l'autore ebbe di mira la dipintura dei tempi nei quali essi vissero. Il volume, si comporrà di 6 fascicoli in ottavo grande di pagine 64 ciascuno. Il prezzo d'associazione

è di L. 6, pagabili alla consegna del primo fascicolo. Terminata la pubblicazione, l'opera non si troverà più in commercio, poichè la tiratura viene fatta per *esemplari numerati* e limitatamente al numero dei soci.

Della nuova edizione di *Regesta Pontificum Romanorum* è comparso il 13° fascicolo (1184-1193) per cura di S. Löwenfeld.

Sono usciti i due primi fascicoli della *Consulta della Repubblica Fiorentina* (fogli 10 in-4° grande), che comprendono le consulte dal dì 8 gennaio 1279 al 24 marzo 1882 (Reg. I, cc. 1-35). La materia è ricca e curiosa; e la pubblicazione del testo, dovuta alle cure di A. Gherardi, è fatta con grande perizia e diligenza paleografica e con sana critica: nè minor lode merita la nitidezza e correzione della stampa.

Della raccolta di *Lamenti storici* curata dai dottori A. Medin e L. Frati è già avviata la stampa del secondo volume, che conterrà i lamenti del sec. XV.

L'editore I. Merlo di Venezia intende por mano alla pubblicazione di una *Biblioteca Veneziana*. Essa si inizierebbe con una scelta di opere rare e curiose del secolo XVIII. Uscirebbe ogni mese un volume di circa 300 pagine in-16 grande al prezzo di 4 lire.

—+—

Libri di recente o prossima pubblicazione. — Secondo il consueto, richiamiamo l'attenzione sopra alcuni importanti libri di recente o di prossima pubblicazione (specialmente se spediti in dono alla *Rivista*), ove non se ne discorra in altra parte del fascicolo, disponendoli possibilmente per ordine cronologico, in modo che preceda la storia antica, segua il Medio evo, e dal rinascimento si passi ai tempi moderni, rinviando alla fine i libri che per estensione cronologica non possono comprendersi in alcuno dei gruppi suindicati. Ci riserviamo una speciale recensione delle opere più notevoli.

STORIA ANTICA. — Il solerte editore S. Lapi, di Città di Castello, ha pubblicata la seconda edizione del libro *Amori e costumi Latini* di Giachi Valentino; il dottor Solaini Ezio ha tradotta in italiano *L'Amministrazione pubblica Romana* del dottore Joachim Marquardt; il Poiret ci ha presentato una dissertazione *De Centumviris et causis centumviralibus*; il Vaglieri ha pubblicato un opuscolo sopra *Le due legioni adiutrici*; il nostro collaboratore G. Tamassia ha dato in luce uno studio storico-giuridico sui *Celeres*; abbiamo due pubblicazioni sull'imperatore Tiberio l'una del signor Deppe: *Kriegszüge des Tiberius in Deutschland*, l'altra del prof. Gentile *L'Imperatore Tiberio secondo la moderna critica storica*; la Casa editrice Fratelli Bocca ha pubblicato una seconda edizione notevolmente migliorata dell'opera di Augusto Romizi *Compendio storico della letteratura latina ad uso dei licei*; il dott. Ugo Bigoni ha presentato all'Ist. Veneto un dotto lavoro sopra *Ipazia Alessandrina*.

MEDIO EVO. — L'avv. Saverio Platania annunzia la pubblicazione di un'opera in due volumi in-8° gr. di circa 400 pagine ciascuno *Sulle invasioni barbariche*. — Il signor Tullo Concari ha pubblicato uno studio sopra una delle opere teologiche meno note di Severino Boezio, *L'Epistola sopra la Trinità* (Pavia, Fusi), come saggio di una sua opera sopra le *Eresie nella nostra tradizione letteraria*. — Adolf Vogeler nello scritto *Paulus Diaconus und die Origo gentis Langobardorum* (Hildesheim, 1887) esamina la questione, se Paolo conobbe ed usò l'*Origo* solo nel testo a noi pervenuto.

In occasione delle feste per la ricorrenza centenaria della fondazione dell'Univer-

sità di Bologna si pubblicherà in Pistoia coi tipi Bracchi un volume del nostro egregio collaboratore, avv. Luigi Chiappelli, intitolato *Lo studio bolognese nelle sue origini e nei suoi rapporti colla scienza preirneriana*. Esso conterrà anche qualche testo inedito e mira a risultati in parte nuovi. — Uscirà pure in breve dallo Stabilimento tipografico di Giorgio Reimer in Berlino l'opera intitolata *Acta Nationis Germanicae Studii Bononiensis ex Archetypis Tabularii Malvezziani iussu Instituti Germanici Savigniani*. Essa è in carta di gran lusso, in formato di 4°, e adornata di cinque tavole che riproducono perfettamente a colori altrettante antiche miniature, rappresentanti scolari tedeschi, le quali esistono nei volumi della Nazione Germanica. Il cav. dottore Carlo Malagola, direttore dell'Archivio di Stato di Bologna, cui il Governo Germanico affidò insieme col dottor Friedlaender, Archivista di Stato Prussiano, l'incarico della edizione, fu il primo che fece conoscere i preziosi manoscritti, che, per generosità del conte Malvezzi de' Medici, senatore del Regno, e per le cure costanti che all'opera dedicò l'erudito conte Nerio, suo figlio, vedono ora la luce, e furono anche mandati a Berlino a comodo dell'edizione. Il cav. Malagola non solo ne trasse fin dal 1878 varii documenti sul Copernico, che stampò nella *Vita dell'Urceo*, maestro di quel celebre uomo, ma illustrò minutamente tutta la raccolta (acquistata e salvata, in principio di questo secolo, dal conte cav. Giuseppe Malvezzi) in una Memoria: *I libri della Nazione tedesca presso lo Studio Bolognese*, che uscì negli Atti della R. Deputazione di Storia Patria per la Romagna. L'opera è preceduta da una prefazione del dottor Friedlaender, che illustra i libri della Nazione tedesca, e dalla storia della Nazione stessa scritta dal cav. Malagola: poi seguono gli *Statuti*, i *Privilegi* e gli *Annali* dal 1289 al 1562, e gli *Istrumenti*, dal 1265 al 1543. Le spese dell'edizione, patrocinata dal Mommsen, furono assunte dalla Regia Accademia delle scienze di Berlino, che vi destinò le rendite dell'Istituto Savigny; ma non bastando queste a condurre a termine un'opera così splendidamente cominciata, il Ministro della Giustizia Friedberg ed il Ministro dell'Istruzione pubblica di Prussia von Gossler ottennero che l'imperatore Guglielmo, per intercessione del principe di Bismark, prendesse l'opera sotto i suoi auspici, provvedendo ampiamente al suo compimento. — A proposito di Università giova ricordare la pubblicazione di Andrea Gloria, *I più lauti onorarii degli antichi professori di Padova e i consorzi universitarii in Italia*.

Il dott. Palomes ha pubblicato due opuscoli su *Re Guglielmo I e le monete di cuoio*. — Nel programma del R. Ginnasio di Elbing (1887) il dott. W. Behring fornisce i *Regesti dei Re normanni di Puglia e Sicilia dal 1131 al 1197*. — Il comm. Cornelio Desimoni ha pubblicato i *Regesti delle lettere Pontificie riguardanti la Liguria dai più antichi tempi fino all'avvenimento d'Innocenzo III*. — È quasi compiuta la stampa coi tipi Zanichelli di Bologna di un nuovo volume nel quale I. Del Lungo ha raccolto col titolo *Dante a' tempi di Dante* la bella serie de' suoi studi storico-letterari sul divino poeta. — Il prof. Bertacchi sotto il titolo di *Dante geometra*, ci dà un volume di note di geografia medioevale a proposito della nuova Topocronografia della *Divina Commedia* fatta in collaborazione col maggiore Giulio Giuseppe Vaccheri. — Il signor Vittorio Lazzarini ha pubblicato uno studio sui *Rimatori Veneziani del secolo XIV*. — Il signor Faucon ha finito il 2° volume dell'opera sua sulla *Labreria dei Papi in Avignone*. — Il barone Manno ha pubblicato una notizia sopra *Les roses et la médaille au collier de l'Ordre de Savoie* da lui letta al Congresso delle Società erudite della Savoia, tenuto a Thonon nel

1886. È un frammento d'una storia completa del Grande Ordine di Savoia ch'egli sta scrivendo.

RINASCIMENTO. — Ai molteplici studi sopra Donatello conviene aggiungere quello dello Schmarsow: *Donatello. Eine studie über den Entwicklungsgang des Künstlers und die Reihenfolge*. — Bruno Gebhardt ha fornito un contributo alla storia della Curia e del Rinascimento con un volumetto sopra *Adrian von Corneto*. — Il signor P. De Nolhac continuando le sue erudite ricerche sopra cose italiane ha dato in luce alcune *Petites notes sur l'art italien*. — È comparso coi tipi della rivista *La letteratura* in Torino (depositario Carlo Clausen) un bel volume in-8° grande di circa 400 pagine di Ferdinando Gabotto. Il titolo dell'opera è *Giason del Maino e gli scandali universitari nel quattrocento*. È un libro di storia letteraria, ricco di note, con 40 documenti inediti integralmente pubblicati e altri 100 inediti citati nelle note stesse. — A. Luzio e R. Renier hanno ultimato il lavoro di ricerca, che durava da parecchi anni, intorno ad Isabella d'Este Gonzaga. La monografia riguardante la celebre gentildonna e le sue relazioni artistiche e letterarie viene ora stesa e comparirà quanto prima sarà possibile, tenuto conto del materiale immenso e della vastità dell'opera. — Il prof. Agostino Zanelli e il dott. Emilio Motta, nostri collaboratori, ci offrono due studi sopra gli Sforza; il primo *La sfida di Francesco Sforza all'esercito veneto* (novembre 1452), il secondo *Musici alla Corte degli Sforza* secondo ricerche e documenti milanesi. — Alessandro Gherardi ha pubblicato una nuova edizione con notevoli aggiunte dell'opera sua *Nuovi documenti e studi intorno a Girolamo Savonarola*. È comparso a Firenze coi tipi dei successori Le Monnier il 2° volume della *Storia di Girolamo Savonarola e de' suoi tempi* di Pasquale Villari. Contiene in undici capitoli la vita del frate nel 1497-1498. In appendice sono pubblicati 34 documenti. L'A. aggiunse una conclusione alla narrazione, un'altra ai documenti e un indice dei nomi e delle materie. — P. De Nolhac ha in corso di stampa uno studio sopra *Érasme en Italie*. — Il comm. Gioda, già molto favorevolmente noto ai cultori degli studi storici per i suoi lavori sopra Machiavelli e Guicciardini, ha ripreso lo studio dei tempi fortunosi del primo periodo del cinquecento nel volume testè edito dalla Ditta Paravia intitolato *Girolamo Morone e i suoi tempi*, del quale la *Rivista* ebbe l'onore di pubblicare un saggio nel suo vol. II. — Il prof. Gustavo Coen studia in un volume edito da Francesco Vigo a Livorno *Le grandi strade del commercio internazionale proposte fin dal secolo XVI*.

TEMPI MODERNI. — Giacomo Rombaldi col sussidio delle memorie contemporanee e di alcuni documenti inediti ha raccontato la storia di *Sampiero Corso*, che prolungò la resistenza contro Genova anche dopo il trattato di Cateau-Cambrésis (Paris, Lechevalier). L'autore si propone di raccontare in seguito la storia della Corsica durante l'occupazione francese dal 1748 al 1752. — L'editore Hoepli di Milano ha pubblicato nella Biblioteca scientifico-letteraria un lavoro del Parri, *Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia*, collezione di documenti storici tratti dall'Archivio di Stato di Milano, che illustrano le gesta dei due antenati della Casa regnante. Quest'opera è dedicata al Re. — Il prof. Gaetano Capasso ha raccolto in un volumetto tre studi, l'uno sopra *Un abate massone del secolo XVIII* (Antonio Ierocades), l'altro sopra *Un ministro della repubblica partenopea* (Vincenzo De Filippis), il terzo sopra *Un canonico letterato e patriota* (Gregorio Aracri). — L'Unione Tipografico-Editrice torinese ha intrapreso la pubblicazione della traduzione italiana fatta dal prof. Domenico Ciampi della *Storia del consolato e dell'impero di Napoleone I*

di Adolfo Thiers; precederà una breve *Storia della rivoluzione francese*, opera postuma di Ercole Ricotti, e farà seguito la *Storia dei cento giorni* del Thiers. L'opera sarà pubblicata in dieci volumi, formato, carta e caratteri della *Storia Universale* di Cesare Cantù, divisi in fascicoli di 80 pagine, ogni fascicolo lire 1; essa verrà corredata di una serie di carte geografiche e piani. Sono già uscite le prime due dispense. — Parecchie pubblicazioni riguardano alcuni illustri personaggi contemporanei. Tra le altre ricordiamo *Rattazzi et son temps* (vol. II), edito dalla signora Rattazzi, oggi signora De Rute; *Camillo Cavour ed i suoi anni giovanili* (vol. II di prossima pubblicazione) del comm. Domenico Berti; *La vita e i tempi di Giovanni Lanza* per cura dell'avv. Tavallini; *Lettere e documenti del Barone Bettino Ricassoli* editi per opera di Marco Tabarrini e Aurelio Gatti (2 volumi); *Francesco De Sanctis e la critica letteraria*, studio del prof. Pio Ferrieri; *Ricordi e studi artistici di Adelaide Ristori*; *Francesco Crispi*, profilo e appunti dell'avv. Vincenzo Riccio. — Presto verranno alla luce, editore il Barbera di Firenze, *Le Memorie di Garibaldi*, scritte da lui medesimo. Inutile far notare l'importanza di quest'opera per la storia del nostro risorgimento. Esse giungono fino all'anno 1874. — La casa editrice Fratelli Bocca sta pubblicando un accurato lavoro del nostro collaboratore Pietro Orsi: *La Storia d'Italia narrata da scrittori contemporanei agli avvenimenti*. È una compilazione utilissima agli studenti, e che ad un tempo forma un libro di lettura storico sopra i migliori esemplari classici. — La Casa L. Roux e Comp. ha condotto a termine col volume terzo la *Storia della letteratura italiana* del professore G. C. Molineri.

LIBRI VARI. — Francesco Ambrosi ha iniziato la stampa de' suoi *Commentarii della Storia Trentina*, con un'appendice di notizie e documenti. Si pubblica a dispende dalla tipografia V. Sottocchia di Rovereto. — *La Strenna Piacentina* per il suo anno XVI contiene molte pagine sparse della storia di Piacenza scritta da eruditi cultori degli studi storici. — Il dott. Enrico Simonsfeld ha raccolto in due volumi il frutto delle sue accurate ricerche sopra il fondaco dei Tedeschi a Venezia; l'opera s'intitola *Der fondaco dei Tedeschi in Venedig und die Deutsch-Venetianischen Handelsbeziehungen*. — Monsignor Canale ha pubblicato una *Storia dell'isola di Capri*. — Il Cavallucci, la cui competenza artistica è assai nota, ha raccolto in un elegante volume i suoi studi sopra *Santa Maria del Fiore e la sua facciata*. — Editrice la Casa Rothschild di Parigi, uscirà il monumentale lavoro del nostro egregio collaboratore prof. Carlo Magenta: *La Certosa di Pavia*. È deplorabile che in Italia non si trovino editori per certe opere che illustrano degnamente i nostri più grandi monumenti d'arte. — Dal volume II della *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia* tuttora in torchio, il barone Manno ha estratta e pubblicata ad istanza del Comune di Alessandria la *Bibliografia storica Alessandrina*, la quale va dal n. 7787 al n. 8609. — Il prof. Pietro Vigo ha dato in luce una *Genealogia storica* ad uso delle scuole secondarie, riflettenti le principali famiglie antiche, medioevali e moderne, le quali ebbero parte notevole nella storia generale.

Il dott. Pietro Vigo che nell'anno 1878 dette alla luce la prima edizione del suo lavoretto storico-artistico dal titolo *Le danze Macabre in Italia*, ha continuato i suoi studi sull'argomento, ed ha raccolto sì copiosa messe di notizie da poter veramente raddoppiare la mole del suo lavoro da lui corretto ed emendato in quelle parti che la critica assennata dei dotti gli ha additata come più imperfette. Cosicché è sorto nell'editore il pensiero di preparare la seconda edizione di questo lavoro che conterrà

un' ampia e possibilmente compiuta illustrazione delle rappresentazioni mortuarie d'Italia, e potrà grandemente interessare i cultori dell'Archeologia del Medio Evo, e in generale gli amatori della Storia e dell'Arte. E affinchè questi possano ricavarne maggiore utilità, l'editore vuole che l'edizione, oltre di essere quanto più è possibile splendida ed elegante, cioè in gran formato, in carta di lusso, con fregie e lettere illustrate, sia ricca d'incisioni rappresentanti i *Balli e trionfi della Morte*, dei quali si fa l'illustrazione nell'opera. La tiratura sarà di soli 150 esemplari, progressivamente numerati e col nome del sottoscrittore. L'opera, di circa 300 pagine in-4°, verrà impressa su carta reale a mano di Fabriano. Il prezzo è di lire 50 per ogni copia. — Sebbene non si tratti di argomento strettamente storico annunciamo volentieri il volume favoritoci dall'illustre autore: *Legislation italienne, organisation judiciaire et analyse du code civil* di J. Ollivier Beauregard.

—♦—

Ricordi necrologici. — Ciascun fascicolo della *Rivista*, anche restringendosi ai soli cultori della storia italiana, deve lamentare qualche perdita. Pur troppo dobbiamo chiudere anche il 1887 deplorando la scomparsa di parecchi, che in vario modo cooperarono a illustrare le vicende della vita italiana.

È morto BENJAMIN AUBÉ, nato a Parigi nel 1826, autore d'una *Histoire des persécutions de l'Eglise jusqu'à la fin des Antonins* (1875, in-8°) premiato dall'Accademia francese, e delle opere: *Les Chrétiens dans l'empire romain, de la fin des Antonins au milieu du III^e siècle* (1881, in-8°). — *L'Eglise et l'Etat dans la seconde moitié du III^e siècle* (1885, in-8°).

È morto a Parigi il 4 luglio CHARLES CLÉMENT, nato a Rouen il 1821. Dalle sue escursioni a Firenze e a Roma aveva riportato i materiali delle opere, che conferirono a formare la sua riputazione. Ricordiamo: *De la peinture religieuse en Italie jusqu'à Fra Angelico da Fiesole* (1887, in-8°). — *Michel-Ange, Léonard de Vinci, Raphaël avec une étude sur l'art en Italie avant le XVI^e siècle* (1881, in-8° con 167 disegni).

ENRICO AMEDEO LE LORNE CONTE D'IDEVILLE, nato il 16 luglio 1830 al castello di Saulnat, cantone di Riom, moriva a Parigi il 15 giugno 1887. È conosciuto in Italia per essere stato segretario dell'ambasciata francese a Torino e a Roma; parecchi de' suoi lavori storici riguardano pure l'Italia, e taluni di essi diedero occasione ad apprezzamenti diversi, soprattutto dal punto di vista politico-religioso. Ricordiamo: *Journal d'un diplomate en Italie. Turin 1859-1866* (2 vol. in-12°) — *Les Piémontais à Rome 1867-1870* (1 vol. in-12°) — *Pie IX, sa vie, sa mort* (1 vol. in-18°) — *Une bénédiction de Pie IX* (in-8° con ritratti) — *L'ambassade du comte Rossi et les débats du pontificat de Pie IX* (1 vol. in-8°) — *L'assassinat du comte Pellegrino Rossi* (1 vol. in-8°). Recentemente il conte d'Ideville pubblicava ancora un importante lavoro sopra *Le comte Pellegrino Rossi, sa vie, son œuvre, sa mort, 1787-1848* (1 vol. in-8°).

Il 19 agosto 1887 morì in Todi sua patria il conte LORENZO LEONIJ, vice-presidente della R. Deputazione di storia patria per le provincie della Toscana, delle Marche e dell'Umbria. Era nato il 24 settembre 1824. Fu letterato valente e insigne cultore degli studi storici. Illustrò specialmente la sua patria Todi in nume-

rose memorie, di cui dà l'elenco l'*Archivio storico per le Marche e l'Umbria* (vol. III, pag. 797-798).

È morto il 1° settembre a Nogent-le-Rotrou, ov'era nato nel 1800, JULES DESNOYERS, membro dell'Istituto, cultore intelligente degli studi storici e delle scienze naturali. Fra le molte pubblicazioni riguardano anche l'Italia queste due: *Histoire du décroissement et de la destruction totale du paganisme dans les provinces de l'empire d'Occident* (1832); *Histoire des différentes incursions des Arabes d'Asie et d'Afrique en Italie et dans les îles qui en dépendent* (1858). Furono entrambe premiate dall'Accademia delle Iscrizioni.

È morto il conte LUIGI TORELLI, il quale era stato assunto alla dignità senatoria sino dal 1860. Le vicende del 1848 lo trovarono fra i primi così nella agitazione politica come sui campi di battaglia. Fu ministro d'agricoltura in due Ministeri; in quello di Perrone, dall'ottobre al dicembre 1848, e in quello di La Marmora, dal settembre 1864 al dicembre 1865. Era dotto assai in materia agraria, e però, durante la sua permanenza al potere, le aziende agricole, le industrie e i commerci d'Italia se ne avvantaggiarono non poco. Per quattro legislature consecutive, III, IV, V, VI, egli sedè deputato alla Camera Subalpina, rappresentando nelle prime tre il Collegio di Arona, e nell'ultima quello di Intra. Assiduo per lo più ai lavori parlamentari, anche più tardi quando fu nominato senatore, frequenti volte la voce di lui sorse a difendere gli interessi agricoli. Scrittore di vaglia, egli nei primi tempi collaborò in parecchi periodici liberali sotto il pseudonimo *Un lombardo*. Di lui si hanno varie pubblicazioni di argomento agricolo, economico, storico e marinarresco, fra cui *Città marinare italiane*. Era membro del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. In questi ultimi tempi aveva dato l'opera assidua e, si può dire, tutta quanta l'anima sua all'erezione dell'Ossario di San Martino pei morti nelle battaglie della italiana indipendenza.

Il 12 dicembre moriva in Palermo, in età di soli 38 anni, il prof. cav. STEFANO VITTORIO BOZZO. Da oltre un decennio si era rivolto con ardore ad illustrare le storiche memorie dell'isola, specialmente per quanto concerneva il Medio evo. I suoi lavori storici si distinguono per indagini nuove ed accurate, e per sana critica. Segnaliamo specialmente le *Note storiche Siciliane del secolo XIV* (Palermo, 1882) che trattano degl'avvenimenti e delle guerre che seguirono il Vespro, dalla pace di Caltabellotta alla morte di Federigo II l'Aragonese (1302-1337). Nella *Scelta di curiosità letterarie* del Romagnoli pubblicò la prima parte della *Storia Siciliana di anonimo autore*, compilata in dialetto nel secolo XV e corredata di studi, note e indici. Molte sue memorie storiche trovansi nell'*Archivio Storico Siciliano* e nel *Propugnatore*. La lunga malattia, da cui fu travagliato, avea obbligato il Bozzo a lasciare l'insegnamento. Lieto accettò una missione nell'Archivio Comunale di Palermo, e per incarico del sindaco Duca della Verdura, avea cominciato la pubblicazione di un importante *Registro* originale di lettere e documenti del secolo XIV, corredandolo di preziose note ed illustrazioni, che avrebbero sparso molta luce su quel periodo poco noto di storia siciliana. Lascia inediti parecchi lavori, e una memoria su le *Assise del Regno di Sicilia* che studiavasi di attribuire con documenti al Re Tancredi.

INDICE DELLE MATERIE DEL IV VOLUME

MEMORIE

PIETRO ORSI. — L'anno mille	pag. 1
U. VON TSCHUDI. — Donatello e la critica moderna	» 193
A. VENTURI. — Per la storia dell'arte	» 229
A. COEN. — Vezzio Agorio Pretestato.	» 481
P. VAYRA. — Del grado di credibilità delle Cronache di Savoia, con un documento inedito sulla guerra del 1387	» 524
T. SANDONNINI. — Della venuta di Calvino in Italia e di alcuni documenti relativi a Renata di Francia.	» 531
G. PAOLUCCI. — L'idea di Arnaldo da Brescia nella riforma di Roma.	» 669

RECENSIONI

L. CANTARELLI. — <i>E. De Ruggero</i> , Dizionario epigrafico di antichità romane	pag. 57
L. CHIAPPELLI. — <i>P. Del Giudice</i> , Le tracce di diritto romano nelle leggi longobarde. — <i>A. Gaudenzi</i> , D'un'antica compilazione di diritto romano e visigoto	» 59
C. CERRATO. — <i>C. De Simoni</i> , Il Marchese di Monferrato Guglielmo il Vecchio e la sua famiglia secondo gli studi recenti	» 61
C. RINAUDO. — <i>C. Merkel</i> , Manfredi I e Manfredi II Lancia	» 64
O. C. — <i>F. Calvi</i> , La Pia de' Tolomei secondo nuovi documenti	» 67
L. CHIAPPELLI. — <i>L. Astegiano</i> , Alberto di Gandino, giureconsulto del secolo XIII	» 68
B. MORSOLIN. — <i>G. De Stefani</i> , Bartolomeo e Antonio Dalla Scala	» 68
L. CHIAPPELLI. — <i>A. Gaudenzi</i> , Notizie ed estratti di manoscritti e documenti. — <i>S. Lessona</i> , La Sylva Nuptialis di Giovanni Nevizano giureconsulto astigiano del secolo XVI. — <i>R. Foglietti</i> , Opuscoli di storia del diritto. — <i>Id.</i> , Alcune osservazioni sulla storia del diritto italiano con appendice. — <i>I. Durandi</i> , Ricerche sopra il diritto pubblico del Vercellese e della Lombardia compendiate da Ferdinando Rondolino	» 71
A. D'A. — Il sacco di Volterra nel MCDLXXII.	» 76
L. ZDEKAUER. — <i>J. Brunet y Bellet</i> , Lo joch de naibs, naips ó cartas, passatemps en Caldetas durant lo colèra de 1885.	» 77

F. GEIGEL. — <i>A. De Foras</i> , Droit du Seigneur au moyen-âge . . .	pag. 81
C. S. — <i>C. Nyrop</i> , Storia dell'epopea francese nel medio evo . . .	> 81
L. CHIAPPELLI. — <i>E. Coppi</i> , Le Università italiane nel medio evo. — <i>H. Denifle</i> , Die Universitäten des Mittelalters bis 1400 . . .	> 83
C. ALBICINI. — <i>G. Gozzadini</i> , Di alcuni avvenimenti in Bologna e nell'E- milìa dal 1506 al 1511.	> 86
O. C. — <i>J. T. Betts</i> , A glance at the italian Inquisition. Pietro Car- nesecchi	> 87
A. G. TONONI. — <i>P. Fea</i> , Alessandro Farnese, duca di Parma . . .	> 88
A. CAMPANI. — <i>G. Ognibene</i> , Una missione del conte Fulvio Testi alla Corte di Spagna (1635-1636).	> 96
M. S. — <i>M. Mandalari</i> , Note e documenti di storia calabrese . . .	> 104
P. DEL GIUDICE. — Statuto dei Padri del Comune della rep. genovese. .	> 105
G. CARIGNANI. — <i>A. Gagnière</i> , La reine Marie Caroline de Naples d'après les documents nouveaux.	> 107
T. SANDONINI. — <i>T. Bayard de Volo</i> , Vita di Francesco V, duca di Mo- dena (1819-1875)	> 113
E. MAYOR. — <i>G. Pallavicino</i> , Memorie	> 127
C. RINAUDO. — <i>G. Bryce</i> , Il sacro romano impero	> 134
G. SANGIORGIO. — <i>G. Vidari</i> , Frammenti storici dell'agro ticinese . .	> 140
C. RINAUDO. — <i>T. Massarani</i> , Carlo Tenca e il pensiero civile del suo tempo	> 152
L. CORRERA. — <i>É. Cug</i> , De la nature des crimes imputés aux chrétiens d'après Tacite	> 251
A. COEN. — <i>É. Lepaulle</i> , Étude historique sur M. A. Probus d'après la numismatique de cet empereur	> 253
P. ORSI. — <i>L. Lindenschmidt</i> , Handbuch der deutschen Altertumskunde. >	261
G. C. — <i>F. Savio</i> , Il marchese Bonifacio del Vasto ed Adelaide contessa di Sicilia, regina di Gerusalemme	> 265
P. S. — <i>I. Del Lungo</i> , Una vendetta in Firenze il giorno di San Gio- vanni del 1265	> 267
C. CIPOLLA. — <i>H. Denifle</i> , Die Statuten der Juristen-Universität Bologna vom j. 1317-1347 und deren Verhältniss zu jenen Paduas, Perugias, Florenz	> 269
P. S. — <i>G. Gorrini</i> , Di alcune relazioni politiche e commerciali di Asti con Firenze e con la Francia	> 274
A. VENTURI. — <i>L. Beltrami</i> , Il castello di Milano sotto il dominio degli Sforza	> 275
C. CIPOLLA. — <i>Zwiedineck-Südenhorst</i> , Venetianische Gesandtschafts-Be- richte über die Böhmisches Rebellion 1618-1620. — Die Politik der Republik Venedig während des dreissigjährigen Krieges . . .	> 277
C. CORSI. — <i>C. Buffa di Perrero</i> , Carlo Emanuele III di Savoia a difesa delle Alpi nella campagna del 1744	> 284
A. AVANZINI. — <i>G. De Winckels</i> , Vita di Ugo Foscolo, vol. I . . .	> 288
— — <i>C. Antona-Traversi</i> , Dei natali, dei parenti, della fa- miglia di Ugo Foscolo	> 292
G. ROBERTI. — <i>R. Bonfadini</i> , Mezzo secolo di patriottismo . . .	> 295

G. SANGIORGIO. — <i>V. Ottolini</i> , La rivoluzione lombarda del 1848 e 1849. Storia	pag. 300
C. R. — <i>G. Pasolini</i> , Memorie raccolte da suo figlio.	» 310
P. ORSI. — <i>Nicolucci Giust.</i> , Antropologia dell'Italia nell'evò antico e nel moderno.	» 562
G. P. CHIRONI. — <i>Ferrini</i> , Storia dei fonti del diritto romano. — <i>Muirhead</i> , Historical introduction to the private Law of Rome. — <i>Landucci</i> , Storia del diritto romano dalle origini fino a Giustiniano. — <i>Padelletti</i> , Storia del diritto romano. — <i>Roby</i> , Introduction to the Study of Justinian's Digest. — <i>Carle</i> , Le origini della proprietà quiritaria presso le genti del Lazio. — <i>Esmein</i> , Mélanges d'histoire du droit et de critique. — <i>Gide</i> , La condition juridique de la femme. — <i>Labbé</i> , De le mariage romain et de la manus. — <i>Goodwin</i> , Le XII Tavole	» 564
C. CALISSE. — <i>Luigi Correrà</i> , Candidati ed elettori romani. — Gli schiavi cristiani. — Di alcune imposte dei Romani	» 568
L. CHIAPPELLI. — <i>L. Schmidt</i> , Zur Geschichte der Langobarden	» 571
G. M. COLAMBA. — <i>G. B. Siragusa</i> , Il Regno di Guglielmo I in Sicilia	» 571
V. LA MANTIA. — <i>La Storia di li Nurmanni 'n Sicilia. Parte Quarta.</i> Gugghiermu scecunnu, dittu lu bonu	» 575
G. TAMASSIA. — <i>L. Chiappelli</i> , Età degli antichi Statuti di Pistoia	» 576
C. CIPOLLA. — <i>Henri Carrard</i> , Le combat de Chillon a-t-il eu lieu et à quelle date? Nouvelles recherches	» 577
L. CHIAPPELLI. — <i>A. Fabretti</i> , Il giuramento del Podestà secondo lo Sta- tuto perugino del 1279	» 579
C. R. — <i>Carlo Merkel</i> , Una pretesa dominazione provenzale in Piemonte nel secolo XIII	» 579
V. LA MANTIA. — <i>Pitra J. B.</i> , Analecta Novissima Spicilegii Solesmensis altera continuatio. <i>T. I.</i> , De Epistolis et Registris Roman. Pon- tificum	» 580
C. CIPOLLA. — <i>N. Papadopoli</i> , Del piccolo e del bianco antichissime mo- nete veneziane	» 584
P. VIGO. — <i>Giuseppe Rondoni</i> , Tradizioni popolari e leggende di un Co- mune medioevale e del suo contado (Siena e l'antico contado se- nese)	» 585
A. VENTURI. — <i>Émile Molinier</i> , Les bronzes de la Renaissance. Les pla- quettes	» 591
G. BIGONI. — <i>Max Büdinger</i> , Acten zu Columbus' Geschichte, von 1473 bis 1492 eine Kritische Studie. — Aus dem Anzeiger der philo- sophisch-historischen Classe von 5 Jänner	» 596
A. ZANELLI. — <i>Pietro Vigo</i> , Una confraternita di giovanetti pistoiesi del secolo XVI. — Cronachetta inedita	» 608
G. RONDONI. — <i>Raffaele Mariano</i> , Biografi e Critici del Macchiavelli	» 613
— <i>L. Grottanelli</i> , Gli ultimi anni della Repubblica Senese ed il Car- dinale Angelo Niccolini primo governatore Mediceo	» 615
— <i>L. Grottanelli</i> , Violante Beatrice di Baviera Gran Principessa di Toscana	» 618

G. CARIGNANI. — <i>Benedetto Maresca</i> , La pace del 1796 tra le due Sicilie e la Francia	pag. 620
F. GABOTTO. — <i>Camillo Antona-Traversi e Domenico Bianchini</i> , Lettere inedite di Luigia-Stolberg contessa d'Albany a Ugo Foscolo e dell'abate Luigi di Breme conte d'Albany.	» 626
G. SANGIORGIO. — <i>Carlo Randaccio</i> , Storia delle Marine militari italiane dal 1750 al 1860 e della Marina militare italiana dal 1860 al 1870 »	628
C. R. — <i>Bernardo Morsolin</i> , Il Congresso di Verona (1822). Ricordi e aneddoti da un carteggio privato	» 636
C. RINAUDO. — <i>Bernardo O' Reilly</i> , Vita di Leone XIII. — <i>Raffaele De Cesare</i> , Il conclave di Leone XIII. — Il pensiero intimo di S. S. Leone XIII confidato al presunto suo successore	» 637
P. ORSI. — <i>Mantovani Gaetano</i> , Il territorio sermidese e limitrofi	» 652
F. GABOTTO. — <i>Bernardo Morsolin</i> , Ricordi storici di Trissino	» 654
G. SANGIORGIO. — <i>L. T. Belgrano</i> , Manuale di Storia delle Colonie	» 656
L. CHIAPPELLI. — <i>G. Tamassia</i> , Senato romano e Concili romani	» 685
C. MERKEL. — <i>F. Savio</i> , I primi Conti di Savoia	» 685
L. CHIAPPELLI. — <i>F. Brandileone</i> , I commenti di legislazione normanna e di giurisdizione bizantina nell'Italia meridionale. — <i>V. La Mantia</i> , Cenni storici su le fonti del diritto greco-romano e le assise e le leggi dei Re di Sicilia.	» 687
— <i>L. Zdekauer</i> , La confessione di legge nei patti dotali di Firenze »	688
G. v. PFLUGK-HARTUNG. — <i>W. Almann</i> , Der Römerzug Ludwigs des Baiern	» 689
C. R. — <i>A. Fabretti</i> , Documenti di storia perugina	» 690
— Cronache della città di Perugia, edite da <i>A. Fabretti</i>	» 692
S. — <i>L. Olivi</i> , Delle nozze di Ercole d'Este con Eleonora d'Aragona. »	692
A. G. TONONI. — <i>L. Tosti</i> , Storia del Concilio di Costanza	» 694
O. C. — <i>M. A. Creighton</i> , A history of the Papacy during the period of the Reformation	» 700
G. PIPITONE-FEDERICO. — <i>F. G. La Mantia</i> , I Parlamenti del Regno di Sicilia e gli atti inediti (1541 e 1594).	» 712
C. MERKEL. — <i>G. Roberti</i> , Vittorio Amedeo II a Venezia.	» 729
V. LA MANTIA. — <i>C. Calisse</i> , Storia del Parlamento in Sicilia dalla fondazione alla caduta della monarchia	» 730
C. R. — <i>G. Mestica</i> , Manuale della letteratura italiana nel secolo diciannovesimo	» 740
G. ROBERTI. — <i>G. Mazzatinti</i> , Note per la storia della città di Alba »	741
M. SAVILOPEZ. — <i>L. Usseglio</i> , Lanzo	» 742
F. GEIGEL. — <i>Fr. Kraus</i> , Kirchengeschichte	» 745
B. — <i>C. Plütz</i> , Date principali per la ripetizione della Storia Universale »	746

NOTA STORICA

V. ROSSI E C. LOMBROSO. — Influenza della temperatura sulle rivoluzioni. pag. 157

BOLLETTINO.

I. — SPOGLIO DELLE PUBBLICAZIONI PERIODICHE.

A. — In lingua italiana:

- Annali universali di medicina e chirurgia, pag. 313, 748.
- Archeografo triestino, pag. 314, 748.
- Archivio della R. società romana di storia patria, pag. 315, 749.
- Archivio giuridico, pag. 315, 750.
- Archivio per l'antropologia e l'etnologia, pag. 750.
- Archivio per lo studio delle tradizioni popolari, pag. 316, 750.
- Archivio storico italiano, pag. 316, 751.
- Archivio storico lombardo, pag. 318, 754.
- Archivio storico per le Marche e l'Umbria, pag. 755.
- Archivio storico per le provincie napoletane, pag. 320, 757.
- Archivio storico siciliano, pag. 322, 758.
- Archivio trentino, pag. 324, 759.
- Archivio veneto, pag. 324, 759.
- Arte e storia, pag. 326, 761.
- Atti della Accademia olimpica di Vicenza, pag. 327.
- Atti della R. Accademia dei Lincei. Rendiconti, pag. 327, 763.
- Atti della R. Accademia delle scienze di Torino, pag. 328, 764.
- Atti della società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino, pag. 328.
- Atti della società ligure di storia patria, pag. 329.
- Atti dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti in Bergamo, pag. 764.
- Atti del R. Istituto veneto, pag. 330, 764.
- Atti e memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie di Romagna, pag. 330, 765.
- Atti e memorie della società istriana d'archeologia e storia patria, pag. 330, 766.
- Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie modenesi e parmensi, pag. 331.
- Battaglia Bizantina, pag. 331.
- Bollettino della società geografica italiana, pag. 332, 767.
- Bollettino storico della Svizzera italiana, pag. 332, 767.
- Bollettino della commissione archeologica comunale di Roma, pag. 333, 768.
- Bollettino dell'imperiale istituto archeologico germanico, sezione romana, pagine 334, 769.
- Bollettino di archeologia cristiana, pag. 770.
- Bollettino di archeologia e storia dalmata, pag. 335, 770.
- Bollettino di bibliografia e di storia delle scienze matematiche e fisiche, pagine 336, 771.
- Bollettino di numismatica e sfragistica per la storia d'Italia, pag. 336, 771.
- Bollettino di paleontologia italiana, pag. 336, 772.
- Commentario dell'Ateneo di Brescia, pag. 336.
- Conversazioni della Domenica, pag. 337, 774.
- Cronaca Minima, pag. 337, 773.

- Fanfulla della Domenica, pag. 338, 774.
Gazzetta del popolo della Domenica, pag. 338, 775.
Gazzetta letteraria, artistica e scientifica, pag. 339, 775.
Gazzetta numismatica, pag. 340.
Giornale araldico, genealogico, diplomatico, pag. 341, 776.
Giornale della società di letture e conversazioni scientifiche di Genova, pag. 342.
Giornale della reale società italiana d'igiene, pag. 776.
Giornale di erudizione, pag. 342, 777.
Giornale ligustico di archeologia, storia e letteratura, pag. 342, 777.
Giornale storico della letteratura italiana, pag. 343, 779.
Il bibliofilo, pag. 345, 779.
Il Buonarroti, pag. 348, 781.
Il capitano Fracassa, pag. 348, 781.
Il circolo giuridico, pag. 348.
Il Filangieri, pag. 349, 781.
Il filotecnico, pag. 349, 782.
Il propugnatore, pag. 350, 782.
L'Ateneo veneto, pag. 350, 788.
La civiltà cattolica, pag. 351, 783.
La concordia, pag. 351.
La coltura Salentina, pag. 783.
La cultura, pag. 351, 783.
La letteratura, pag. 353, 785.
La Lucania, pag. 354.
La rassegna italiana, pag. 354.
La rassegna nazionale, pag. 355, 786.
La rivista emiliana, pag. 356, 787.
La sapienza, pag. 357.
La scuola romana, pag. 357, 788.
L'illustrazione italiana, pag. 358, 788.
L'Italia artistica illustrata, pag. 359, 789.
L'Università, rivista dell'istruzione superiore, pag. 789.
Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena, pag. 359.
Miscellanea di storia italiana edita per cura della R. Deputazione di storia patria,
pag. 359, 790.
Miscellanea fiorentina di erudizione e storia, pag. 360.
Museo italiano di antichità classica, pag. 791.
Museo storico-artistico valsesiano, pag. 361, 791.
Napoli letteraria, pag. 362, 791.
Notizie degli scavi di antichità, pag. 363, 791.
Nuova antologia, pag. 364, 793.
Periodico della società storica per la prov. e antica diocesi di Como, pag. 365.
Rassegna critica di opere filosofiche, scientifiche e letterarie, pag. 366, 794.
Rassegna di scienze sociali e politiche, pag. 366, 794.
Rassegna pugliese, pag. 366, 795.
Rendiconti del R. istituto lombardo di scienze e lettere, pag. 367, 795.
Rivista critica della letteratura italiana, pag. 367, 796.

- Rivista di cavalleria, pag. 796.
 Rivista di filologia ed istruzione classica, pag. 367, 798.
 Rivista italiana di filosofia, pag. 367, 798.
 Rivista italiana per le scienze giuridiche, pag. 368, 798.
 Rivista marittima, pag. 368, 798.
 Rivista militare italiana, pag. 369, 799.
 Rivista scientifica-letteraria, pag. 799.
 Studi e documenti di storia e diritto, pag. 369, 799.
 Studi letterari e morali ed atti dell'Accademia ecclesiastica modenese di S. Tommaso d'Aquino, pag. 370, 800.

B. — *In lingua francese:*

- Annales de l'école libre des sciences politiques, pag. 370, 800.
 Annales de philosophie chrétienne, pag. 370, 800.
 Annuaire de la société française de numismatique et d'archéologie, pag. 371, 801.
 Archives diplomatiques, pag. 371, 801.
 Bibliothèque de l'école des chartes, pag. 371, 802.
 Bibliothèque universelle et revue Suisse, pag. 372, 802.
 Bulletin de correspondance hellénique, pag. 373, 803.
 Bulletin de la société de législation comparée, pag. 373, 804.
 Bulletin de la société d'études des Hautes Alpes, pag. 373, 804.
 Bulletin de la société des sciences histor. et nat. de la Corse, pag. 373, 804.
 Bulletin du bibliophile et du bibliothécaire, pag. 374.
 Bulletin épigraphique de la Gaule, pag. 374, 805.
 Bulletin Monumental, pag. 375.
 Comptes rendus des séances de l'Acad. des inscriptions et des belles lettres, page 375, 805.
 Courrier de l'art, pag. 375, 807.
 Gazette archéologique, pag. 375, 808.
 Gazette des beaux arts, pag. 376, 809.
 Journal des économistes, pag. 376, 811.
 Journal des savants, pag. 377, 811.
 La chronique des arts, pag. 377, 812.
 La controverse et le contemporain, pag. 812.
 L'art, pag. 378, 813.
 Le spectateur militaire, pag. 378, 813.
 Mélanges d'archéologie et d'histoire, pag. 379, 813.
 Mélusine, pag. 379, 814.
 Mémoires de la société de linguistique, pag. 380.
 Mémoires et documents publiés par la société savoisienne d'histoire et d'archéologie, pag. 814.
 Nouvelle revue historique de droit français et étranger, pag. 380, 814.
 Polybiblion, pag. 380, 815.
 Revue archéologique, pag. 381, 816.
 Revue belge de numismatique, pag. 382, 817.
 Revue critique d'histoire et de littérature, pag. 382, 818.
 Revue critique de législation et de jurisprudence, pag. 382, 817.

- Revue de Belgique, pag. 384, 819.
 Revue des deux mondes, pag. 384, 821.
 Revue de droit international et de législation comparée, pag. 384, 820.
 Revue de Gascogne, pag. 385, 820.
 Revue de géographie, pag. 385, 820.
 Revue d'histoire diplomatique, pag. 385.
 Revue de l'histoire des religions, pag. 821.
 Revue de l'instruction publique en Belgique, pag. 385, 821.
 Revue de philologie, de littérature et d'histoire ancienne, pag. 385, 821.
 Revue des études juives, pag. 823.
 Revue des questions historiques, pag. 386, 823.
 Revue du cercle militaire, pag. 826.
 Revue générale du droit, de la législation et de la jurisprudence en France et à l'étranger, pag. 386, 827.
 Revue générale de droit et des sciences politiques, pag. 387.
 Revue historique, pag. 387, 828.
 Revue internationale, pag. 388, 829.
 Revue numismatique, pag. 388, 831.
 Revue philosophique, pag. 389, 832.
 Revue Savoisienne, pag. 389, 833.
 Romania, pag. 389.
 Séances et travaux de l'Acad. des sciences morales et politiques, pag. 389, 833.

C. — *In lingua tedesca:*

- Abhandlungen der historischen Classe der K. Bayerischen Akademie der Wissenschaften, pag. 390.
 Abhandlungen der Koeniglichen Akademie der Wissenschaften, pag. 390.
 Allgemeine Zeitung, pag. 390, 834.
 Antiqua. Unterhaltungsblatt für Freunde der Alterthumskunde, pag. 391, 835.
 Anzeiger für schweizerische Alterthumskunde, pag. 391, 835.
 Anzeiger für schweizerische Geschichte, pag. 391, 836.
 Archäologisch-epigraphische Mittheil. aus Oesterreich-Ungarn, pag. 392.
 Archiv für lateinische Lexicographie u. Grammatik, pag. 392, 836.
 Archiv für Litteratur und Kirchengeschichte des Mittelalters, pag. 392, 836.
 Archiv für österreichische Geschichte, pag. 393.
 Berichte über d. Verhandl. der K. sächsischen Gesellsch. der Wissensch., p. 393.
 Berliner philologische Wochenschrift, pag. 393, 837.
 Bibliographie und Literarische Chronik der Schweiz, pag. 396, 841.
 Blätter für das Bayrische Gymnasialwesen, pag. 396, 841.
 Deutsche Literaturzeitung, pag. 396, 842.
 Germania, pag. 846.
 Göttingische gelehrte Anzeigen, pag. 399, 846.
 Hermes. Zeitschrift für classische Philologie, pag. 399, 847.
 Historisches Jahrbuch, pag. 400, 847.
 Historische Zeitschrift, pag. 401, 849.
 Internationale Revue über die gesammten Armeen und Flotten, pag. 405.
 Jahrbuch der Kgl. Preuss. Kunst-sammlungen, pag. 406, 850.

- Jahresberichte des Philologischen Vereins zu Berlin, pag. 406.
 Jahresbericht über die Fortschritte der Classischen Alterthumswissenschaft, p. 851.
 Kritische Vierteljahrsschrift für Gesetzgebung und Rechtswissenschaft, pag. 407, 856.
 Kunstchronik, pag. 407, 857.
 Litterarisches Centralblatt, pag. 408, 857.
 Litteraturblatt für germanische und romanische Philologie, pag. 410, 862.
 Mittheilungen des Instituts für österreichische Geschichtsforschung, pag. 411, 862.
 Nachrichten v. d. K. Gesellschaft d. Wissensch. u. d. Univ. zu Göttingen, p. 864.
 Neue Jahrbücher für Philologie und Pädagogik, pag. 412, 864.
 Neue philologische Rundschau, pag. 412, 865.
 Neues Archiv d. Gesellschaft für ältere deutsche Geschichtskunde, pag. 413, 866.
 Philologischen Anzeigen, pag. 414.
 Philologus, pag. 414, 867.
 Philosophische Monatshefte, pag. 415, 867.
 Repertorium für Kunstwissenschaft, pag. 415, 868.
 Rheinisches Museum für Philologie, pag. 416, 868.
 Römische Quartalschrift für christliche Alterthumskunde u. f. Kirchengeschichte, pag. 869.
 Sitzungsberichte d. k. Akad. d. Wissenschaften v. Wien, pag. 416.
 Sitzungsberichte der k. Bayer. Akademie der Wissenschaften, pag. 417.
 Vierteljahrsschrift für Kultur und Litteratur der Renaissance, pag. 870.
 Westdeutsche Zeitschrift f. Geschichte und Kunst, pag. 870.
 Wiener Studien, pag. 871.
 Woehrschrift für classische Philologie, pag. 417, 871.
 Zeitschrift d. Savigny-Stiftung f. Rechtsgeschichte, pag. 418.
 Zeitschrift für bildende Kunst, pag. 419, 872.
 Zeitschrift für das gesammte Handelsrecht, pag. 420, 873.
 Zeitschrift für das Gymnasialschul-Wesen, pag. 420, 873.
 Zeitschrift für das privat- und öffentliche Recht der Gegenwart, pag. 421, 873.
 Zeitschrift für deutsche Philologie, pag. 421, 873.
 Zeitschrift für die gesammte Staatswissenschaft, pag. 421, 874.
 Zeitschrift für die gesammte Strafrechtswissenschaft, pag. 421.
 Zeitschrift für österreichische Gymnasien, pag. 421, 874.
 Zeitschrift für Ethnologie, pag. 422, 871.
 Zeitschrift für Kirchenrecht, pag. 422.
 Zeitschrift für Numismatik, pag. 422, 875.
 Zeitschrift für romanische Philologie, pag. 423, 875.
 Zeitschrift für Völkerpsychologie und Sprachwissenschaft, pag. 423, 875.

D. — *In lingua inglese:*

- The amer. journal of Archaeology and of the History of the fine arts, pag. 424, 876.
 The american journal of Philology, pag. 876.
 The Athenæum, pag. 424, 877.
 The Church quarterly Review, pag. 426.
 The Edinburgh Review, pag. 426, 878.
 The english historical Review, pag. 426, 879.
 The journal of hellenic Studies, pag. 428, 876.

- The North american Review, pag. 879.
 The numismatic Chronicle, pag. 427.
 The quarterly Review, pag. 427, 880.
 The Westminster Review, pag. 428, 880.

E. — *In altre lingue :*

- Boletin de la Real Academia de la historia, pag. 428, 880.
 Boletin de la sociedad geografica de Madrid, pag. 881.
 El Archivo, pag. 428, 881.
 Revista de ciencias históricas, pag. 881.
 Mnemosyne. Bibliotheca Philologica Batava, pag. 429.
 Navorscher, pag. 429.

II. — ELENCO DI LIBRI SU ARGOMENTO DI STORIA ITALIANA.

- A. — *In lingua italiana*, pag. 430, 886.
 B. — *In lingua francese*, pag. 443, 906.
 C. — *In lingua tedesca*, pag. 455, 915.
 D. — *In lingua inglese*, pag. 464, 930.
 E. — *In altre lingue*, pag. 466, 933.

NOTIZIE

- Concorsi storici. — Nuovi periodici. — Pubblicazioni recenti o prossime. —
 Bibliografie. — Onoranze a Michele Amari. — Ricordi necrologici *pag.* 178
 Un codice di Marin Sanudo (Attilio Sarfatti). — Concorso Cossa. — Let-
 ture storiche. — Pubblicazioni recenti o prossime. — Società di
 storia diplomatica. — Gregorovius e la storia di Roma nel Medio
 Evo. — Ricordi necrologici » 468
 Il *Codex Astensis* e una medaglia a Quintino Sella. — Istituto storico
 italiano. — Pubblicazioni recenti o prossime. — Indici, cataloghi,
 inventarii, ecc. — Ricordi necrologici » 659
 Letture storiche in Istituti, Accademie, Deputazioni e Società storiche. —
 Nuove Riviste. — Indici, cataloghi, inventarii, raccolte di docu-
 menti e di opere varie. — Libri di recente o di prossima pub-
 blicazione. — Ricordi necrologici » 935

AVVICO GIUSEPPE, *Direttore-Gerente responsabile.*

Torino — Tip. VINCENZO BONA.

Libri ricevuti in dono.

- Bertacchi C.**, *Dante geometra*, Note di Geografia medioevale a proposito della nuova Topocronografia della « Divina Commedia » fatta in collaborazione col maggiore Giulio Giuseppe Vaccheri. Torino, Istituto Fornaris-Marocco edit., 1887.
- Bibliografia Storica Alessandrina*. Torino, Stamperia Reale della Ditta di G. B. Paravia e C., 1887.
- Bigoni U.**, *Ipazia Alessandrina*. Studio storico. Venezia, Tipografia di G. Antonelli, 1887.
- Brunialti A.**, *Annuario Bibliografico Universale*, Raccolta delle biografie dei più illustri contemporanei. Dispensa 35ª; Torino, Unione Tipografica-Editrice Torinese, 1887.
- Bullettino dell'Istituto Storico Italiano*, N. 2. Roma, nella sede dell'Istituto, presso il Ministero della Istruzione, alla Minerva, 1887.
- Camerano L.**, *La Zoologia da Aristotele a Darwin*. Discorso. Torino, Tipografia Guadagnini e Candellero, 1887.
- Canale N.**, *Storia dell'Isola di Capri*. Napoli, Tip. e libreria di Andrea e Salv. Festa, 1887.
- Capasso G.**, *Un abate massone del secolo XVIII (Antonio Jerocades) — Un ministro della repubblica Partenopea (Vincenzo De Filippis) — Un canonico letterato e patriota (Gregorio Aracri)*. Parma, Ferrari e Pellegrini, 1887.
- Cavallini F.**, *Brevi considerazioni riassuntive intorno alla letteratura latina e suoi riflessi — Le battaglie della spada e le battaglie della penna*. Iesi, Stabilimento Tip.-Litog. Rocchetti, 1887.
- *Degli effetti civili e politici della Riforma Religiosa nel sec. XVI, e per quali ragioni non attecchisse in Italia*. Iesi, Stab. Tip.-Litog. Rocchetti, 1887.
- Cavallucci C. L.**, *S. Maria del Fiore e la sua facciata*. Firenze, Giov. Cirri, 1887.
- Cestaro F. P.**, *La Compagnia di Gesù*. Conferenza. Brescia, Unione-Tipografica-Bresciana, 1887.
- Chiechio G. C.**, *L'arte nell'alto Piemonte*. Firenze, Tipog. della pia Casa di Patronato, 1887.
- Ciccotti E.**, *La Famiglia del Diritto Attico*. Studio. Torino, E. Loescher, 1886.
- Coen G.**, *Le grandi strade del Commercio Internazionale proposte fino dal secolo XVI*. Livorno, coi tipi di Franc. Vigo, edit., 1888.
- Concari T.**, *L'Epistola sopra la Trinità di A. M. S. Boezio*. Annotazione critica. Pavia, Tipog. Fratelli Fusi, 1887.
- Crescini V.**, *Araistrigò, Cartentrastendò. Nota al vol. 4 e sgg. della 2ª Epistola di Rambaldo de Vagueiras al marchese Bonifacio I di Monferrato*. Padova, Stab. Tipog. L. Crescini e C., 1887.
- De Castro G.**, *Milano nel Settecento giusta le poesie, le caricature e altre testimonianze dei tempi*. Milano, fratelli Dumolard, 1887.
- De Kiriaki A. S.**, *Giacomo Favretto* (Estratto dall'« Ateneo Veneto », maggio-giugno, 1887). Venezia, Stab. Tipog. M. Fontana, 1887.
- *Ricordi e Memorie* (Estratto dall'« Ateneo Veneto », novembre-dicembre, 1886). Venezia, Stab. Tipog. M. Fontana, 1886.
- Deppe A.**, *Kriegszüge des Tiberius in Deutschland 4 und 5 nach Chr.* Bielefeld, August Helmich, 1887.

- Desimoni C.**, *Regesti delle Lettere Pontificie riguardanti la Liguria, dai più antichi tempi fino all'avvenimento d'Innocenzo III.* Genova, Tipog. del R. Istituto Sordo-Muti, 1887.
- Fabretti A.**, *Documenti di Storia Perugina*, Vol. I. Torino, coi tipi privati dell'Editore, 1887.
- Ferrieri P.**, *Francesco De Sanctis e la critica letteraria.* Milano, U. Hoepli, 1888.
- Filippi G.**, *Di una fuga del duca Vittorio Amedeo II durante l'assedio di Torino.* Firenze, Ufficio della « Rassegna Nazionale », coi tipi di M. Cellini e C., 1887.
- Gabotto F.**, *Giason del Maino e gli scandali Universitari nel quattrocento.* Torino, « La Letteratura », 1888.
- Garlanda F.**, *Italia*, A monthly Magazine, N. I. Rome, Piazza S. Ignazio, 1888.
- Gebhardt B.**, *Adrian von Corneto, Ein Beitrag zur Geschichte der Curie und der Renaissance.* Breslau, Verlag von Preuss Fönger, 1886.
- Gentile I.**, *L'imperatore Tiberio secondo la moderna critica storica.* Milano, Ulrico Hoepli, 1887.
- Gherardi A.**, *Le Consulte della Repubblica Fiorentina.* Fasc. I. Firenze, Z. C. Sansoni, 1887.
- *Nuovi Documenti e Studi intorno a Girolamo Savonarola.* Firenze, Z. C. Sansoni, 1887.
- Giachi V.**, *Amori e costumi latini.* Città di Castello, S. Lapi Tipog. editore, 1887.
- Gioda C.**, *Girolamo Morone e i suoi tempi.* Studio storico. Torino, Ditta G. B. Paravia e C., 1887.
- Glisenti F.**, *Di una rivolta a Verolanuova contro il governo Napoleonico nel 1813.* Brescia, Stab. Tip.-Litog. Unione Tipografica Bresciana, 1887.
- Gloria A.**, *I più lauti onorari degli antichi professori di Padova e i Consorzi Universitari in Italia.* Padova, Tipog. Giammartini, 1887.
- Guasti C.**, *Le feste di S. Giovanni Battista in Firenze.* Firenze, Frat. Bocca, 1884.
- Guillaume P.**, *Inventaire sommaire des Archives départementales antérieures à 1790, Tome 1^{re}.* Gap, Imprimerie Jouglaud et Fils, 1887.
- Guiraud**, *Les assemblées provinciales dans l'empire romain.* Paris, 1887.
- Lazzarini V.**, *Rimatori Veneziani del secolo XIV.* Padova, Stabil. Tipografico Veneto, 1887.
- Lettere e Documenti del barone Bettino Ricasoli*, pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti, Vol. I (2 maggio 1829—28 maggio 1849); Vol. II (1^o giugno 1849 - 27 aprile 1859). Firenze, Successori Le Monnier, 1887.
- Magno C.**, *Di Nicolò Querini, rimatore del sec. XIV.* Estratto dall'« Archivio Veneto », T. XXXIV, Parte I, 1887.
- Mandalari M.**, *Pietro Vitali ed un documento inedito riguardante la storia di Roma (secolo XV).* Studio. Roma, Fratelli Bocca, 1887.
- *Saggi di Storia e Critica.* Roma, Fratelli Bocca, 1887.
- Manno**, *Les roses et la médaille au collier de l'ordre de Savoie.* Thonon, Impr. A. Dubouloz, 1887.
- Measso A.**, *Il pane quotidiano a Udine nel 1500.* Udine, Tipog. di G. B. Dorretti, 1887.
- Ministero della Pubblica Istruzione**, *Indici e Cataloghi*, VIII. *I Codici Ashburnhamiani della Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze*, Vol. I, fasc. I. Roma, presso i principali librai, 1887.

- Molineri G. C.**, *Lezioni di Letteratura*. Parte terza, *Storia della Letteratura Italiana*, Volume terzo ed ultimo. Torino, L. Roux e C., 1887.
- Morosi G.**, Recensione critica dell'opera di Arturo Galanti, *I Tedeschi sul versante meridionale delle Alpi* (Estratto dall'« Archivio Storico Italiano », tomo XX, dispensa 5^a). Firenze, Cellini e C., 1887.
- Morsolin D.**, *Valerio Vicentino*. Discorso. Firenze, Ufficio della « Rassegna Nazionale », coi tipi di M. Cellini e C., 1887.
- Motta E.**, *Musici alla Corte degli Sforza*. Ricerche e documenti milanesi. Milano, Tipografia Bortolotti di Giuseppe Prato, 1887.
- Ollivier Beauregard J.**, *Legislation Italienne, Organisation judiciaire et Analyse du Code civil*. Paris, Libraire Cotillon, 1887.
- Palomes A.**, *Re Guglielmo I e le monete di cuoio*. Palermo, Tipografia dell'« Armonia », 1886.
- *Appendice all'opuscolo Re Guglielmo I e le monete di cuoio*. Palermo, Tipog. dell'« Armonia », 1887.
- *Civiltà?* Memorie per la storia dei nostri tempi. Palermo, Tipografia dell'« Armonia », 1887.
- *La Famiglia e la Scuola* (Estratto dal « Roma Antologia », N. 34, 35, 37 del 21, 28 agosto e 11 settembre 1887). Palermo, Tipog. dell'« Armonia ».
- *Di monsignor Domenico Turano, Vescovo di Girgenti, a proposito d'una recente pubblicazione* (Estratto dal « Roma Antologia », N. 28, 29 e 40 dei 10, 17 e 24 luglio 1887).
- Papadopoli N.**, *Sigillo del doge Giovanni Gradenigo (1355-1356). Lettere al conte Girolamo Soranzo*. Venezia, Stab. Tip.-Litog. Fratelli Visentini, 1887.
- Pipitone Federico G.**, *La Sicilia e la guerra d'Otranto (1470-1484)*. Appunti e documenti. Palermo, Tipog. dello « Statuto », 1887.
- *Laudi*. Palermo, Tipog. dello « Statuto », 1887.
- Poirot F.**, *De Centumviris et Causis Centumviralibus*. Parisiis, Thorin, 1886.
- Ricciardi R. A.**, *La nobiltà delle due Sicilie*, Serie 2^a, fasc. 2^o. Napoli, Tipog. Filinto Cosmi, 1887.
- Riccio V.**, *Francesco Crispi*. Profilo ed appunti. Torino, L. Roux e C., 1887.
- Ristori A.**, *Ricordi e studi artistici*. Torino, L. Roux e C., 1887.
- Rosa U.**, *Del luogo di Urbiano presso Susa a proposito di recente scoperta archeologica*. Susa, Tipog. Gatti, 1887.
- Saccardo G.**, *L'antica Chiesa di S. Teodoro in Venezia* (Estratto dall'« Archivio Veneto », tomo XXXIV, parte I, pag. 91).
- Sangiorgio G.**, *L'Italia marittima, Studi di C. Randaccio e T. L. Belgrano*, Torino, Fratelli Bocca, 1887.
- Santini P.**, *Società delle Torri in Firenze* (Estratto dall'« Archivio Storico Italiano », 1887).
- Schmarsow A.**, *Donatello. Eine Studie über den Entwicklungsgang des Künstlers und die Reihenfolge seiner Werke*. Berlin, 1887.
- Sella Q.**, *Codex Astensis qui de Malabayla communiter nuncupatur*. Vol. I. Roma, tipi dell'Accademia dei Lincei, 1887.
- Simonsfeld H.**, *Der fondaco dei Tedeschi in Venedig und die Deutsch-Venetianischen Handelsbeziehungen*, 2 vol. in-8°. Stuttgart, 1887.
- Solaini E.**, *L'amministrazione pubblica romana del dott. Joachim Marquardt*. Vol. I. *Organizzazione dei domini romani*. Firenze, Stab. di Gius. Pellas, 1887.

- Strenna Piacentina**, anno XIV. Piacenza, Tipog. Francesco Solari di Gregorio Tononi, 1888.
- Tamassia G.**, *I Celeres*, studio storico-giuridico. Bologna, Tipog. Fava e Garagnani, 1888.
- Tavallini E.**, *La vita e i tempi di Giovanni Lanza*. Memorie ricavate da suoi scritti. Torino, L. Roux e C., 1887.
- Thiers A.**, *Storia del Consolato e dell'Impero di Napoleone I*, 1^a e 2^a dispensa. Torino, Unione-Tipografico-Editrice, 1887.
- Thomas G.**, *Les Révolutions politiques de Florence (1177-1530). Étude sur leurs causes et leur enchaînement*. Paris, Librairie Hachette et C^e, 1887.
- Tiele C. P.**, *Babylonisch-Assyrische Geschichte I Theil: Von den ältesten Zeiten bis zum Tode Sargons II*. Gotha, Friedrich Andreas Perthes, 1886.
- Torraca F.**, *Manuale della Letteratura Italiana*, Vol. II e III. Firenze, G. C. Sansoni, 1886-87.
- Vaglieri D.**, *Le due Legioni adiutrici*. Roma, Loreto Pasqualucci, 1887.
- Vigo P.**, *Genealogia Storica ad uso delle scuole secondarie*. Livorno, coi tipi di Francesco Vigo, 1888.
- Villari P.**, *Donatello e le sue opere*. Discorso. Firenze, Success. Le Monnier, 1887.
- *La storia di Girolamo Savonarola e de' suoi tempi*, Vol. II. Firenze, Successori Le Monnier, 1888.
- Zambeccari P.**, *Sei sonetti per la prima volta pubblicati*. Bologna, Tipografia Fava e Garagnani, 1887.
- Zanelli A.**, *La sfida di Francesco Sforza all'esercito veneto (novembre 1452)*. Brescia, Unione Tipog. Bresciana, 1887.
- Zeller J.**, *Entretiens sur l'histoire du Moyen Age, Première partie I, II, troisième édition*. Paris, Librairie Académique Didier, 1887.

Il prezzo d'abbonamento alla Rivista Storica è di L. 20 annue per tutto il Regno, e di L. 24 per tutti i Paesi compresi nell'Unione postale. — Ogni fascicolo separato L. 6.

Avvertenza. — La RIVISTA STORICA, lieta del favore incontrato presso i cultori degli studi storici, tanto nazionali quanto forestieri, proseguirà l'anno prossimo la sua via, migliorando ancora il *Bollettino*, già superiore per l'ampiezza e l'intensità degli spogli a tutte le altre riviste europee ed americane. — Il crescente sviluppo del *Bollettino* ci ha obbligato a rimandare all'anno nuovo alcune pregevoli memorie, tra le quali una del venerando prof. De Leva, e la continuazione dello studio di A. Coen sopra Vezzio Agorio Pretestato, e a ritardare la recensione di molte opere, gentilmente favoriteci dagli Autori ed Editori, ai quali chiediamo scusa della involontaria tardanza. — Preghiamo ad un tempo i nostri Collaboratori a volere affrettare la spedizione delle rassegne, di cui si sono incaricati, e a rivolgersi direttamente alla Direzione per avere i libri nuovi, dei quali sarebbero disposti a preparare la recensione.

